

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
21 Dicembre 2012***

[illegible]

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

13 Dicembre 2012

INDICE

- 1. ELENCO DEI CONSIGLIERI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE**
- 2. RESOCONTO SOMMARIO**
- 3. RESOCONTO INTEGRALE**
- 4. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE E DISEGNI DI LEGGE**
- c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE, RISPOSTE
INTERROGAZIONI PERVENUTE**
- d. ESAME DEI SEGUENTI PROVVEDIMENTI CONCERNENTI
L'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGGE 10 ottobre 2012, n.174:**

PROPOSTA DI LEGGE “Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (riduzione dei costi della politica nelle regioni)” - Reg. gen. 420;

PPROPOSTA DI LEGGE “Modifiche e abrogazioni di norme della legge regionale 15 marzo 2011, n.4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania)” Reg.Gen. 421.

- e. DISEGNO DI LEGGE “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013” reg. gen. 427.**

5. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ELENCO

IX Legislatura

21 Dicembre 2012

ELENCO DEI CONSIGLIERI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE:

 AVETA	pag. 14 – 18 - 24
 GRIMALDI	pag. 17
 SCHIANO DI VISCONTI	pag. 19
 SALVATORE	pag. 20
 OLIVIERO	pag. 20 - 23
 FORTUNATO	pag. 21
 NOCERA	pag. 22 - 24
 TOPO	pag. 22
 MARTUSCIELLO	pag. 24

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

21 dicembre 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N.
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 21 DICEMBRE 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano;

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame dei seguenti provvedimenti concernenti l'applicazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174:**
 - a) **Esame della proposta di legge – “Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (riduzione dei costi della politica nelle regioni)” - Reg.gen. 420;**
- **Esame della Proposta di legge – “ Modifiche e abrogazioni di norme della legge regionale 15 marzo 2011, n.4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania)” Reg.Gen. 421;**
- **Esame della proposta di legge –“Norme edilizie e urbanistiche” Reg. gen. nn. 285, 328, 319;**
- **Esame della proposta di legge – “Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell’area casertana” Reg. Gen.152;**
- **Esame disegno di legge – “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione**

della Regione Campania per l’anno finanziario 2013” reg. gen. 427.

Inizio lavori ore 14.20.

PRESIDENTE – Comunica che, d’intesa con la Conferenza dei Capigruppo la seduta odierna è aggiornata alle ore 19.00 e, a breve, sarà emanato un ordine del giorno aggiuntivo riguardante il provvedimento di autorizzazione all’esercizio provvisorio di bilancio per l’anno 2013.

La seduta sospesa alle ore 14.21 riprende alle ore 22.54.

PRESIDENTE - Dichiarata aperta la seduta e concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta, che ne ha fatto richiesta

AVETA, Gruppo Misto – Chiede il rinvio dell’esame del disegno di legge, indicato in titolo, poiché non sono stati rispettati i tempi regolamentari, previsti dell’articolo 61 comma 4 del Regolamento interno.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all’ordine del giorno, relativo all’approvazione del processo verbale della seduta consiliare del 10 dicembre 2012.

Osserva che se non vi sono obiezioni, lo dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passa all’esame del terzo punto all’ordine del giorno riportato in epigrafe e comunica che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con atto di rinuncia parziale al ricorso del 29 marzo 2012, riguardante la legge regionale 27

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

gennaio 2012 n.1, relativa alle *“Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania, Legge Finanziaria Regionale 2012”*, ha rinunciato al quarto motivo di impugnazione proposto avverso l’articolo 23 comma 7 della citata legge regionale 1/2012.

Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (riduzione dei costi della politica nelle regioni)”, Reg.gen. 420 ad iniziativa dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, assegnata alla I e alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame congiunto.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifiche e abrogazioni di norme della legge regionale 15 marzo 2011, n.4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania)”, Reg. gen. n. 421 ad iniziativa del Presidente della II Commissione Permanente Grimaldi e della V Commissione Consiliare Permanente Schiano di Visconti, assegnata alla V e alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame congiunto.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2012 n.19(Istituzione del registro tumori della popolazione della Campania)”, Reg.gen. n.423 ad iniziativa del Presidente della V Commissione Consiliare Permanente Schiano di Visconti, assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica, inoltre, che sono state presentati i seguenti disegni di legge:

“Modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania) sulla composizione del Consiglio regionale, della Giunta regionale e del Collegio dei Revisori dei Conti” Reg. Gen. n. 422 ad iniziativa del Presidente Caldoro, assegnato alla I e II Commissione Consiliare Permanente per l’esame congiunto.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria regionale 2013)” Reg. Gen. n. 425, ad iniziativa dell’assessore Giancane, assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015” Reg. Gen. n. 426, ad iniziativa dell’assessore Giancane, assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013” Reg. Gen. n. 427, ad iniziativa dell’assessore Giancane, assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio regionale sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse dal proponente ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

“Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (riduzione dei costi della politica nelle regioni)” - Reg. Gen. n. 420

PRESIDENTE – Comunica che la I e la II Commissione Consiliare Permanente, in data odierna, congiuntamente hanno esaminato, approvato a maggioranza e deciso di riferire favorevolmente all' Aula sulla proposta di legge indicata in titolo.

PRESIDENTE – Prende atto che non vi sono richieste d'intervento, passa all'esame dell'articolato e pone in votazione, per alzata di mano, con consequenzialità, gli articoli 1, 2, 3, 4,5,6,7 e 8.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere regionale, Dario Barbirotti.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

AVETA, Gruppo Misto – Chiede una breve pausa di sospensione dei lavori.

PRESIDENTE – sospende la seduta consiliare..

La seduta sospesa alle ore 23.08 riprende alle ore 23.10.

PRESIDENTE – Riprende i lavori e concede la parola al Presidente della II Commissione consiliare permanente, Massimo Grimaldi

GRIMALDI, Presidente della II Commissione Consiliare Permanente – Fa presente che è stato rilevato un errore nella stesura dell'articolo 9 del provvedimento in esame. Afferma che si è deciso di riformulare l'articolo suddetto eliminando dopo “Presidenza” le parole comprese da “delle” fino al “Consiglio”.

Invita il Presidente a porre in votazione l'articolo 9 così come riformulato.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano, l'articolo 9 così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere regionale, Dario Barbirotti.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano, con consequenzialità gli articoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16,17,18,19,20 e 21.

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere regionale, Dario Barbirotti.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano, l'articolo 22.

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione dei Consiglieri regionali Luca Colasanto e Dario Barbirotti.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 23.31, a firma Aveta e concede la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta, che lo illustra.

AVETA, Gruppo Misto – Comunica che in Commissione sono state abrogate le lettere “E.C.,” contenute nel comma 1 dell’articolo 12 della legge regionale n. 13/1996, pertanto, ripropone l’emendamento in esame.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano, l’emendamento 23.31.

Il Consiglio respinge a maggioranza con il voto favorevole dei Consiglieri regionali, Carlo Aveta, Gennaro Salvatore e Massimo Grimaldi.

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’emendamento 23.2 e dichiara che lo stesso è irricevibile ai sensi dell’articolo 106 del Regolamento interno.

Pone in votazione, per alzata di mano, l’articolo 22.

Il Consiglio approva all’unanimità con l’astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il testo legislativo finale nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto comunica l’esito della votazione:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	42
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva con astensione.

PRESIDENTE – Chiede che il Consiglio regionale autorizza ai sensi dell’articolo 108 comma 1 del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

**“ Modifiche e abrogazioni di norme della legge regionale 15 marzo 2011, n.4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania)”
Reg.Gen. 421**

PRESIDENTE – Comunica che sia la II che la V Commissione Consiliare Permanente, nella seduta congiunta del 18 dicembre 2012., hanno deciso di riferire favorevolmente all’ Aula sulla proposta di legge indicata in titolo.

Concede la parola al Presidente della V Commissione Consiliare Permanente Michele Schiano di Visconti, che la illustra.

SCHIANO DI VISCONTI, Presidente della V Commissione Consiliare Permanente – Riferisce che nella seduta congiunta il provvedimento in esame è stato approvato all’unanimità, con l’astensione del Consigliere regionale, Antonio Valiante, pertanto, ne propone l’approvazione all’Aula.

PRESIDENTE – Non essendovi altre richieste di intervento, pone in votazione l’emendamento T.1. Comunica una breve sospensione dei lavori.

I lavori sospesi alle ore 23.20 riprendono alle ore 23.25.

PRESIDENTE – Riprende i lavori e pone in votazione l’emendamento T .1.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione l’emendamento 1.1, a firma del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

Prende atto della richiesta dell’ Aula di sospensione della seduta e sospende la seduta per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 23.28 riprende alle ore 23.29

PRESIDENTE – Riprende i lavori e concede la parola al Presidente della V Commissione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

Consiliare Permanente, Michele Schiano Di Visconti.

SCHIANO DI VISCONTI, Presidente della V Commissione Consiliare Permanente – Comunica che i due emendamenti a firma del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, sono ritirati.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.0.1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 2.1 a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, e comunica che lo stesso è stato ritirato

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il testo legislativo finale nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	39
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità

“Norme edilizie e urbanistiche”
Reg. Gen. nn. 285, 328, 319.

PRESIDENTE – Comunica che la IV Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 18 novembre 2012, ha deciso di riferire

favorevolmente all'Aula sulla proposta di legge indicata in titolo.

Attese le circostanze, sospende la seduta per una breve pausa.

I lavori sospesi alle ore 23.35 riprendono alle ore 23.50.

PRESIDENTE – Dichiarata aperta la discussione generale e concede la parola all'Assessore regionale all'Urbanistica, Marcello Tagliatalata.

TAGLIALATELA, Assessore regionale all'Urbanistica - dichiara di ritenere opportuno intervenire dopo gli interventi dei Consiglieri proponenti, nella considerazione che il provvedimento in esame non è un disegno di legge. Nel merito si riserva di esporre alcune considerazioni alla fine del dibattito generale.

SALVATORE, Presidente del Gruppo Caldoro Presidente – Ricorda che il provvedimento in esame è stato presentato da tutti i componenti del gruppo che rappresenta, al fine di rendere possibile il riutilizzo degli immobili industriali dismessi. Fa notare che la proposta di legge iniziale, grazie al lavoro svolto in Commissione e dall'Assessorato competente, è divenuta una legge d'indirizzo che demanda le modalità di utilizzo delle aree e degli immobili, con le relative premialità, ad un regolamento predisposto dalla Giunta e da sottoporre successivamente all'attenzione del Consiglio. Osserva che tale provvedimento attualizza una normativa nazionale, così come è accaduto in altre regioni, sottolineando che le norme in questione sono attese dall'intera comunità campana.

TAGLIALATELA, Assessore regionale all'urbanistica - Dichiarata che il testo, così come emendato in Commissione, è finalizzato a regolamentare tutte le norme edilizie contenute nella Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, riguardante le “Norme sul governo del territorio”.

Afferma che analogamente si è proceduto a regolamentare le disposizioni legislative, contenute nella medesima legge, riguardante le norme sull'urbanistica con all'approvazione del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

“Regolamento di attuazione per il governo del territorio”, n. 5 approvato il 4 agosto 2011.

Pertanto, ribadisce l’impegno assunto in IV Commissione di porre all’attenzione dell’Aula entro trenta giorni il testo regolamentare sull’edilizia.

OLIVIERO, Presidente del gruppo PSE – Considera questa proposta di legge come un ulteriore proroga del piano casa, in quanto non si conoscono i dati che possano attestarne i reali benefici sull’economia campana. Ritiene che le norme previste dal provvedimento in esame comportino negative modifiche alla legge urbanistica regionale. Ridurre una legge ad una gestione regolamentare, a suo parere, significa creare le condizioni per aggirare i controlli del Governo sulla legislazione in una materia così delicata e importante per l’equilibrio ambientale economico e sociale della Campania. Ritiene poco opportuno che tale proposta di legge venga votata in modo rapido e senza ulteriori approfondimenti. Comunica di aver presentato emendamenti al testo e annuncia il voto contrario del suo gruppo all’approvazione del provvedimento in esame.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Invita il Consigliere regionale Oliviero ad assumersi la responsabilità politica di votare contro la proroga del piano casa, attesa dai Sindaci di centro destra e centro sinistra, da tanti imprenditori e cittadini che hanno l’esigenza di adeguare la propria abitazione

PRESIDENTE - Non essendoci altri interventi, dichiara chiusa la discussione generale e passa all’esame dell’articolo.

Pone in votazione l’emendamento 1.1

Comunica che è stata richiesta la votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Chiede ai Consiglieri che abbandonano l’Aula di dichiararlo.

Dopo le operazioni di voto comunica l’esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32

Favorevoli	01
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione l’emendamento 1.2. Comunica che è stata richiesta la votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto comunica l’esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	26
Favorevoli	01
Contrari	25
Astenuti	01

PRESIDENTE – Aggiorna la seduta di un’ora in mancanza del numero legale.

I lavori sospesi alle ore 00.10 riprendono alle ore 02.00.

PRESIDENTE – Informa che nel testo approvato è stato rilevato un mero errore tecnico, all’articolo 10 del provvedimento legislativo Reg. Gen. n.420, relativo alla proposta di legge *“Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (riduzione dei costi della politica nelle regioni)”* -

Pertanto, si è ritenuto necessario riformulare l’articolo 10 con l’emendamento 10.1 sottoscritto da tutti i Presidenti di gruppo .

Propone all’Aula di votare l’emendamento 10.1, e successivamente votare l’articolo 10 così emendato.

Pone in votazione per alzata di mano, l’emendamento 10.1.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 dicembre 2012****Il Consiglio approva all'unanimità**

PRESIDENTE – Pone in votazione la proposta di legge per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	36
Contrari	01
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Riprende l'esame dell'articolato della proposta di legge "Norme edilizie e urbanistiche", laddove si era interrotta la votazione dell'emendamento 2.1 per mancanza del numero legale e lo pone in votazione.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente reggente gruppo PDL, Gennaro Nocera, che ne ha fatto richiesta.

NOCERA, Presidente reggente gruppo PDL – Chiede una breve sospensione.

PRESIDENTE – Accoglie la richiesta e sospende i lavori.

I lavori sospesi alle ore 02.10 riprendono alle ore 02.20.

PRESIDENTE – Riprende i lavori e pone in votazione per alzata di mano l'emendamento T.1

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.0.1, sostitutivo dell'intero testo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore regionale all'Urbanistica Marcello Taglialatela che ne ha fatto richiesta

TAGLIALATELA, Assessore regionale all'Urbanistica - Prende atto che il Consiglio sta per approvare un provvedimento che proroga alcune norme volute dalla maggioranza e dall'attuale giunta regionale e sulle quali si chiede come voterà l'opposizione.

TOPO, PD - Ricorda all'Assessore regionale all'Urbanistica, Marcello Taglialatela, che la legge citata, è stata approvata per la presenza che la minoranza ha garantito in Aula dato che la maggioranza disponeva di 28 voti.

Fa presente che, in occasione della proroga, è stato richiesto all'esecutivo un resoconto sui risultati applicativi di questa legge, perché non è costituzionalmente corretta la proroga sine die di disposizioni che hanno carattere dell'eccezionalità. in ogni caso era necessario, per questo Consiglio pronunciarsi sull'efficacia delle disposizioni introdotte, sulla possibilità di introdurre correttivi, sulle disposizioni più rilevanti che, meritavano una stabilizzazione nell'ordinamento regionale, per esempio, quello sulla sostituzione edilizia, norma inapplicata, una norma da incentivare, piuttosto che perdere tempo con tante misure di sostegno all'edilizia housing ecc., non si costruisce una casa, le uniche in costruzione sono in pochi comuni, per esempio, a Villaricca, e ricorda che si sta facendo qualcosa con l'autocostruzione, ma è una cosa di qualche tempo fa, che abbiamo riscoperto, ma è un prodotto di un altro periodo, dunque, la sostituzione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

edilizia, ma anche il recupero delle aree dismesse, degradate, che è stato ampliato.

Ritiene che questa legge abbia prodotto scarsi risultati e, pertanto, non vada prorogata sic et simpliciter, che è necessario capire dov'è possibile correggere, decidere misure di sostegno per le norme necessarie, quali la sostituzione edilizia, che permetterebbe la rivisitazione strutturale dei fabbricati decadenti, le cui strutture meriterebbero di essere riviste. Cadenti.

Ribadisce che l'opposizione ha garantito il numero legale perché ha ritenuto che, nonostante i limiti, la legge vada approvata. Esprime, comunque, un giudizio di distinzione nei confronti della Giunta perché negli ultimi due anni non vi è stato un elemento di valutazione degli effetti applicativi della legislazione emanata.

PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente del PSE Gennaro Oliviero per dichiarazione di voto.

OLIVIERO, Presidente del gruppo PSE –

Afferma che non si può procedere all'approvazione di un ulteriore proroga senza comprendere su quali aspetti amministrativi la norma è deficitaria. Sarebbe stato opportuno procedere con l'approvazione di una proposta modifica.

Ribadisce il voto contrario al provvedimento di proroga.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il testo legislativo finale nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	35
Favorevoli	31
Contrari	04
Astenuti	05

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Nocera, sull'ordine dei lavori.

NOCERA, Presidente reggente gruppo PDL – Propone, a nome del gruppo PDL, l'inversione dell'ordine del giorno per esaminare il punto 1 dell'ordine del giorno aggiuntivo, relativo al disegno di legge per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2013.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta formulata dal Presidente reggente gruppo PDL, Gennaro Nocera.

Il Consiglio approva all'unanimità.**“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013”**
Reg. Gen. 427.

PRESIDENTE – Passa all'esame del disegno di legge riportato in epigrafe e concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta sull'ordine dei lavori.

AVETA, Gruppo Misto – Ritiene che il disegno di legge, inerente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, non può essere esaminato dall'Aula, in quanto il testo, approvato in Commissione in seduta odierna, non è stato trasmesso ai Consiglieri regionali nei tempi previsti dal articolo 61 del Regolamento interno.

PRESIDENTE – Fa presente che in sede di Conferenza dei Capigruppo, si è deciso di procedere all'esame del provvedimento suddetto. Pone in votazione per alzata di mano la proposta di procedere all'esame del disegno di legge “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013”.

Il Consiglio approva all'unanimità.

AVETA, Gruppo Misto – Considera, la decisione assunta, una grave violazione del Regolamento e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

ribadisce il suo dissenso politico abbandonando l'Aula.

MARTUSCIELLO, PDL - Ritene che il termine previsto dall'articolo 61 del Regolamento interno vada interpretato come una forma di tutela per i consiglieri qualora il testo subisse delle modifiche. Fa presente che il disegno di legge reg. gen. n.427 è stato trasmesso in Commissione ed è stato approvato dalla stessa senza apportare modifiche.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 1 e 2.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il testo legislativo finale nella sua interezza.

Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	30
Contrari	08
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Dichiara chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 02.40.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

21 dicembre 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 48
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 21 DICEMBRE 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame dei seguenti provvedimenti concernenti l'applicazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174:**

- **Esame della proposta di legge – “Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (riduzione dei costi della politica nelle regioni)” - Reg.gen. 420;**

▪ **Esame della Proposta di legge – “ Modifiche e abrogazioni di norme della legge regionale 15 marzo 2011, n.4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania)” Reg.Gen. 421;**

▪ **Esame della proposta di legge –“Norme edilizie e urbanistiche” Reg. gen. nn. 285, 328, 319;**

▪ **Esame della proposta di legge – “Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell’area casertana” Reg. Gen.152;**

▪ **Esame disegno di legge – “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del**

bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013” reg. gen. 427.

Inizio lavori ore 14.20.

PRESIDENTE – D’intesa con la Conferenza dei Capigruppo il Consiglio è aggiornato alle ore 19.00, inoltre, da qui a poco, sarà emanato un ordine aggiuntivo che riguarderà l’esercizio provvisorio.

La seduta sospesa alle ore 14.21 riprende alle ore 22.54.

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la seduta.
La parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) – L’autorizzazione dell’esercizio provvisorio è stata deliberata in Commissione solo da poche ore, pertanto non è stata depositata, non ci sono i tempi, quindi, chiedo di non discuterlo.

L’ho detto in premessa, perché non vorrei trovarmi il punto già messo in votazione in pochi secondi, come tante volte è accaduto. Grazie!

Approvazione processo verbale seduta precedente.

PRESIDENTE – Processo verbale n. 45 della seduta di Consiglio regionale del 10 dicembre 2012, se l’Aula è d’accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE – Comunico che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con atto di rinuncia parziale al ricorso del 29 marzo 2012, afferente la legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1 “Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania, Legge Finanziaria Regionale 2012”, ha rinunciato al quarto motivo di impugnazione proposto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

avverso l'articolo 23 comma 7 della citata legge regionale 1/2012.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Disposizioni di adeguamento al decreto legge 174/2012 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modificazioni dalla legge 213/2012 (Riduzione dei costi della politica nelle Regioni)” Reg. Gen. n.420

Ad iniziativa dei Presidenti dei Gruppi Consiliari.
Assegnata alla I e II Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Modifiche ed abrogazioni di norme della legge regionale 15 marzo 2011 n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge Finanziaria 2011)” Reg. Gen. n. 421

Ad iniziativa del Presidente della II Commissione Permanente Grimaldi e della V Commissione Permanente Schiano di Visconti

Assegnata alla V e II Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2012 n. 19 (Istituzione del registro tumori della popolazione della Campania)” Reg. Gen. n. 423

Ad iniziativa del Presidente della V Commissione Permanente Schiano di Visconti

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.**PRESIDENTE - Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:**

“Modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania) sulla composizione del Consiglio regionale, della Giunta regionale e del Collegio dei Revisori dei Conti” Reg. Gen. n. 422

Ad iniziativa del Presidente Caldoro.

Assegnato alla I e II Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria regionale 2013)” Reg. Gen. n. 425

Ad iniziativa dell'assessore Giancane

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015” Reg. Gen. n. 426

Ad iniziativa dell'assessore Giancane

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013” Reg. Gen. n. 427

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

Ad iniziativa dell'Assessore Giancane.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Esame dei seguenti provvedimenti concernenti l'applicazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174:

a) Esame della proposta di legge –
“Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (riduzione dei costi della politica nelle regioni)” Reg. gen. 420

PRESIDENTE – Ricordo che il provvedimento è stato assegnato alla I e alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto. Leggo il parere della Commissione.

La I e la II Commissione Consiliare Permanente riunitasi in data odierna, hanno deciso di riferire favorevolmente all'Aula e hanno votato e approvato, a maggioranza, il testo in oggetto, che si allega alla presente.

Se i due presidenti non intendono intervenire, lo poniamo ai voti.

Articolo 1. Non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 1: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 2, non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

21 dicembre 2012

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 9.

AVETA (Gruppo Misto) – Chiediamo un minuto di sospensione, Presidente.

PRESIDENTE – Un minuto di sospensione.

La seduta sospesa alle ore 23.08 riprende alle ore 23.10.

PRESIDENTE – Mi sembra che sia stato chiarito l'errore, quindi do la parola al Presidente della Commissione, Grimaldi. Prego, Presidente Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente) – Sì, c'è stato evidentemente un errore, quindi potremmo riformulare l'articolo 9 con l'eliminazione delle parole dopo «Presidenza», eliminiamo le parole da «delle» fino «al Consiglio». Può metterlo in votazione così come riformulato.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 9 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 11. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 12. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 13. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 14. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 15. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 16. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 17. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 18. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 19. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 20. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 21. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 22. C'è l'emendamento 23.31 del Consigliere Aveta. Il Consigliere lo illustra, prego.

AVETA (Gruppo Misto) – Presidente, nella Commissione è stata abrogata una lettera che prevedeva in effetti che fosse soppressa al comma 1 dell'articolo 12 della Legge Regionale 13/96 le parole «E.C.». E' stato fatto un emendamento soppressivo, con questo emendamento intendo ripristinare questa lettera che invece è stata poc'anzi abrogata nella Commissione. Grazie.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 23.31 a firma del Consigliere

Aveta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza con il voto favorevole solo dei Consiglieri Aveta, Salvatore e Grimaldi.

PRESIDENTE – L'emendamento 23.2. è irricevibile ai sensi dell'articolo 106 del Regolamento. Pongo in votazione l'articolo 22. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione dei Consiglieri Colasanto e Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 23. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità con l'astensione del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Pongo in votazione il testo con voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti	43
Votanti	43
Contrari	00
Astenuti	01
Favorevoli	42

Il Consiglio approva all'unanimità con un'astensione.

PRESIDENTE – Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni, così resta stabilito. Il coordinamento formale è quello che avviene ogni qual volta approviamo una Legge. Per quanto riguarda il Punto A all'ordine del giorno, dal momento che la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

Commissione non si è ancora pronunciata, non possiamo esaminarlo, per cui passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

**«Modifica ed abrogazione di norme della legge Regionale 15.3.2011 n. 4 –
Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013, Legge Finanziaria 2011 – Reg. Gen. N. 421»**

PRESIDENTE – Ricordo che la II e la V Commissione Consiliare Permanente nella seduta congiunta del 18 dicembre 2012 hanno deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Concedo la parola al Presidente della Commissione Consiliare Permanente Michele Schiano Di Visconti per la relazione. Prego, Presidente Schiano

SCHIANO (PDL) – Presidente, colleghi: la Commissione in modo congiunto si è riunita insieme alla II Commissione, ed all'unanimità, tranne l'astensione del Consigliere Valiante, abbiamo approvato le norme che sono citate nella proposta di Legge. Quindi propongo al Consiglio Regionale di approvarla, grazie.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi sulla discussione generale possiamo andare avanti con l'articolato. Prima di porre in votazione l'emendamento T1, dispongo la sospensione di cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 23.20 riprende alle ore 23.25.

PRESIDENTE – Prosegue la votazione dell'emendamento T.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Emendamento 1.1 a firma del Consigliere Martusciello.
Suspendo la seduta.

I lavori sospesi alle ore 23.28 riprende alle ore 23.29.

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori.

SCHIANO (PDL) – I due emendamenti a firma Martusciello sono ritirati.

PRESIDENTE – Emendamento 1.0.1.

Pongo in votazione l'emendamento 1.0.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 1 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 2. Emendamento 2.1 a firma del Consigliere Oliviero.

L'emendamento viene ritirato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Articolo 3. Chi è favorevole?
Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione il testo della legge.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Contrari	00
Astenuti	00
Favorevoli	39

Il Consiglio approva

Esame della proposta di legge – “Norme edilizie e urbanistiche” reg. gen. nn. 285, 328, 319.

PRESIDENTE – Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

Ricordo che la IV Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 18 Novembre 2012, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Apriamo la discussione di carattere generale, perché non c'è la relazione.

I lavori sospesi alle ore 23.35, riprendono alle ore 23.50.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Tagliatela.

TAGLIATELA, Assessore – Come il Presidente Oliviero sa, il disegno di legge non è un disegno della Giunta, quindi, in quanto tale, il compito della relazione riguarda i proponenti. Immagino che il collega Salvatore possa precedere il mio intervento, determinerò qualche ulteriore considerazione.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Chiedo la copia del provvedimento. Grazie Presidente! Sostanzialmente, il provvedimento in oggetto, presentato e sottoscritto dai Consiglieri del Gruppo che rappresento, si pone l'obiettivo di offrire la possibilità del riuso degli immobili industriali dismessi, ed offre la possibilità di utilizzare questi edifici. La proposta di legge iniziale, per la verità, prevedeva, una pluralità di modalità che, tenendo presenti tutti i vincoli presenti nella normativa vigente, offriva la possibilità di riorganizzare queste aree e di riproporre questi edifici salvaguardandone i connotati di impatto ambientale, dando la possibilità di una premialità anche nelle volumetrie. Dopo il lavoro fatto in Commissione, anche con il conforto dell'Assessorato, si è addivenuti a fare una legge di indirizzo che offre queste possibilità e queste potenzialità, e domanda, poi, al regolamento predisposto dalla Giunta e poi sottoposto all'attenzione della Commissione prima e del Consiglio dopo, tutte quelle che erano le premialità previste nella legge; sono state demandate, poi, al Regolamento che con maggiore ocularità e con l'assistenza degli uffici, potranno tener presente tutti i vincoli che la normativa in oggetto prevede, quindi, si tratta, alla fine, di una

legge di indirizzo che l'Aula può tranquillamente discutere stasera e che, innanzitutto, attualizza una normativa nazionale, che in altre regioni d'Italia è già attualizzata e anche la Regione Campania la rende possibile dando una risposta ad un'attesa testimoniata ripetutamente dalla nostra comunità.

TAGLIATELA, Assessore – Il testo, così come emendato in Commissione, ripercorre sostanzialmente un lavoro che il Consiglio regionale ha già portato a termine felicemente in occasione delle modifiche della legge 16, approvata ad agosto dell'anno scorso e trasformata in norme regolamentari; quindi, si tratta, all'interno del testo in questione, di riportare, a norme regolamentari, le parti non legate a norme urbanistiche, bensì alle norme edilizie presenti nella legge 16. L'impegno che ho preso in Commissione Urbanistica è che il testo del Regolamento, che entro 30 giorni dovrà essere portato all'attenzione del Consiglio regionale, venga, sostanzialmente, discusso preventivamente nella Commissione stessa, quindi, sostanzialmente, utilizzando lo stesso tipo di procedura che ha portato, poi, alla fine, quest'Aula ad esprimere, più di un anno fa, un voto favorevole sul Regolamento della 16 legata alla norma urbanistica. Si tratta di un processo di semplificazione e anche di una serie di chiarimenti legati a vicende che non hanno un contenuto tale da giustificare norme legislative, ma, appunto, da giustificare norme regolamentari.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Signor Presidente, caro Assessore, carissimo collega Salvatore, in questa legge, che è più un periodo dove caricare qualcosa dentro, l'unica cosa che non viene detto è che in essa stessa si proroga il piano casa; ci aspettavamo che nella relazione di questa legge, qualcuno ci spiegasse gli effetti prodotti da questo piano casa, il quale è prorogato ormai da anni in questa nostra Regione; vorremmo almeno verificare gli effetti positivi sull'economia regionale che a questo momento, per la verità, non abbiamo registrato. Volevamo avere dati confortanti in questo caso, dati che spingessero l'assemblea regionale ad un'ulteriore proroga, perché diversamente non si spiega perché bisogna

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

prorogare il piano casa. Questa proposta di legge è stata più un veicolo, perché, giustamente, parte come legge, poi per la strada viene definita “contenitore generale”, un contenitore che attacca ulteriormente la legge 16, la legge urbanistica in questa nostra Regione, facendo ulteriori modifiche, come se non bastassero le modifiche che sono state proposte e che sono ancora ferme in quest’Aula con il piano paesistico. Ridurre una legge ad una gestione regolamentare, lo sappiamo tutti bene cosa significa, significa che il Regolamento non è sottoposto alla vigilanza del Governo, quindi, un Regolamento che può gestire, lo dice la stessa legge: l’individuazione di aree da destinare all’edilizia residenziale sociale, la riqualificazione delle aree urbane degradate, il recupero degli edifici urbani dismessi, anche mediante delocalizzazione dei complessi industriali in disuso o inquinanti, ancora più in particolare la volumetria premiale aggiuntiva. Queste vicende, signori colleghi, ci devono dare maggiori attenzioni. Non è possibile che una proposta di legge come questa venga votata a quest’ora, in modo rapido e con grande superficialità. Quest’Aula tiene fermo da mesi il Piano Paesistico, non è che quello che è uscito dalla porta lo facciamo rientrare con un provvedimento finalizzato soltanto alla proroga del piano casa. Questo piano casa in questa nostra Regione, dopo che Berlusconi aveva sbandierato questa grande rivoluzione economica che avrebbe dato al nostro paese e alla nostra Regione, per la verità non ha dato riflessi economici positivi, ed i dati e gli eventuali riflessi positivi che si sono avuti oppure che si potrebbero avere da una proroga, in questa relazione non sono stati messi a disposizione né dal collega Salvatore, tanto meno, dall’illustre Assessore. Riteniamo che quest’Aula stia discutendo in assenza di una base di studio e di un lavoro appropriato, per questo abbiamo presentato emendamenti affinché avvenga una valutazione con maggiore attenzione, e con maggiore cognizione di causa. E’ chiaro che questa sera la nostra azione sarà quella di opporci al varo di questa norma. Il nostro voto sarà sempre

contrario, oltre a fare un’azione di filibustering consentita dal nostro regolamento.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Fortunato. Prego.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Oliviero confonde, si vede che non è materia sua, quindi, demagogicamente vuol perdere tempo, però se ne assuma la responsabilità politica. Questa sera si deve assumere la responsabilità politica di non prorogare il piano casa che ha prodotto degli effetti importanti, è un momento di crisi economica. Credo sia importante la proroga del piano casa che scade a fine anno, per far sì che tutti i Sindaci di centro destra e di centro sinistra della Regione Campania, tutti gli imprenditori e tutti i cittadini che non hanno avuto la possibilità per un momento di crisi economica, possano accedere a tali benefici, anche perché la norma non è stata capita bene, e quindi molti Comuni per applicarla hanno perso tempo. E’ una norma importante per il rilancio economico, per i bisogni dei cittadini, e della gente che vuole adeguare la propria abitazione. Chi vota contro si assuma la responsabilità di andare contro gli interessi dei cittadini campani.

PRESIDENTE – Se non ci sono interventi passiamo all’esame dell’emendamento 1.1.

È stato chiesto che la votazione avvenga con il sistema del voto elettronico.

Chiedo ai Consiglieri che abbandonano l’Aula, di dichiararlo.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all’emendamento 1.2.

È stato chiesto il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	27
Favorevoli	01
Contrari	25
Astenuti	01

Il Consiglio è aggiornato ad un'ora perché manca il numero legale.

I lavori sospesi alle ore 00.10 riprendono alle ore 02.00.

PRESIDENTE – Ci siamo resi conto che in merito all'articolo 10 della legge 420, a proposito dei risparmi dei costi della politica, è stato fatto un errore di carattere tecnico, quindi, riformuliamo l'articolo 10 con l'emendamento 10.1 sottoscritto da tutti i Capigruppo, quindi, votiamo l'emendamento e poi votiamo l'articolo con la legge.

Chi è favorevole all'emendamento 10.1? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione la legge con la votazione per appello nominale.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Contrari	01
Astenuti	01
Favorevoli	36

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Abbiamo votato l'emendamento 2.1 ed è mancato il numero legale, quindi, rimettiamo in votazione l'emendamento 2.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Nocera.
NOCERA (PDL) – Chiedo un minuto di sospensione.

PRESIDENTE – Quando una forza politica ha chiesto una sospensione, anche di pochi minuti, l'abbiamo sempre data, quindi, sospendiamo i lavori per qualche minuto.

La seduta sospesa alle ore 2.10, riprende alle ore 2.20.

PRESIDENTE – Emendamento T.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'emendamento 1.01 sostitutivo dell'intero testo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 2. Dichiarazione d'urgenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Tagliatela.

TAGLIATELA, Assessore – Solo per prendere atto, con soddisfazione, che il Consiglio regionale si appresta a prorogare una legge voluta dalla maggioranza di centro destra, che è una legge voluta dalla Giunta Caldoro e sulla quale sono curioso di capire come la minoranza si appresterà a votare in Aula.

TOPO (PD) – Ricordo all'Assessore che quando è stata approvata la legge di cui parliamo, la maggioranza aveva 28 voti ed è stata permessa l'approvazione per la presenza della minoranza in Aula che ha, tra l'altro, già in quella sede, mostrato alcuni dubbi sulla portata applicativa delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

disposizioni che erano state introdotte, dubbi confermati dall'esperienza, dalle nostre conoscenze, da quello che è stato possibile ricavare dalla nostra attività di amministratori locali, perché conserviamo ancora quello spirito.

In occasione della proroga, ricordo che è stato chiesto a lei e alla sua struttura, un resoconto sugli effetti di questa legge, sui risultati applicativi, in particolare sulle norme di maggiore significato perché la proroga sine die di disposizioni che hanno il carattere dell'eccezionalità, non si tiene sul piano della tenuta costituzionale; sono molti giudizi pendenti su questo punto, in ogni caso era necessario, per questo Consiglio, pronunciarsi sull'efficacia delle disposizioni introdotte, sulla possibilità di introdurre correttivi, sulle disposizioni più significative che, secondo noi, meritavano una stabilizzazione nell'ordinamento regionale; per esempio, quello sulla sostituzione edilizia, norma inapplicata, una norma da incentivare, piuttosto che perdere tempo con tante misure di sostegno all'edilizia housing ecc.. Non si costruisce una casa, le uniche in costruzione sono in pochi Comuni, lei è stato, per esempio, a Villaricca e ricorda che si sta facendo qualcosa con l'autocostruzione, ma è una cosa di qualche tempo fa, che abbiamo riscoperto, ma è un prodotto di un altro periodo. Ma anche per il recupero delle aree dismesse, degradate, che è stato allargato, i risultati sono stati pochi, quindi, questa legge non si deve prorogare sic et simpliciter, si deve riflettere, si deve capire dov'è possibile correggere, si devono decidere misure di sostegno per le norme necessarie, per esempio, quelle della sostituzione edilizia, la quale permetterebbe la sostituzione di fabbricati che hanno una certa età, le cui strutture meriterebbero di essere riviste.

Non capisco questo atteggiamento baldanzoso, eccessivo, soprattutto a quest'ora, perché non è l'atteggiamento giusto.

Abbiamo mantenuto il numero perché pensiamo che nonostante i limiti, questa legge andava approvata; lo ripeto, oggi esprimiamo questo giudizio di distinzione nei confronti della Giunta perché in questi due anni non c'è un elemento di

valutazione, le leggi si fanno, si valutano, si modificano e si sospendono le attività. Non possiamo provocare rallentamenti in attesa che qualcuno abbia la licenza da qualche parte.

Siccome l'amministrazione la conosciamo, anche bene, questa cosa la appuntiamo invitando, per l'ennesima volta, ad un esame, ad una riflessione, meno convegni e un po' di approfondimenti sui temi essenziali per la Campania.

Questo è un giudizio che da l'opposizione, è un giudizio serio, gliel'ho detto l'altra volta, glielo ripeto, vi abbiamo dato un altro anno, è l'ultimo. Speriamo che alla fine abbiamo qualche argomento per poter correggere quello che non va bene.

PRESIDENTE – Per dichiarazione concedo la parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) – Rispondiamo allo stimolo con attenzione, non possiamo far finta di non aver sentito.

La prima cosa che diciamo all'Assessore Tagliatela è che questa norma questa sera si approva perché noi rimaniamo in Aula, voi siete 29. Questo stimolo non lo può dare in questa direzione; vi abbiamo già chiesto di produrre una relazione su questo norma in merito all'attività svolta in questi due anni in questa nostra Regione. Non l'abbiamo avuta, quindi, ci si pone all'attenzione una semplice proroga senza poter capire dov'è mancato l'anello amministrativo per farla funzionare, senza nessuna proposta di modifica di questa attività negativa, quindi, arriviamo qui ad una semplice proroga. Sul profilo della costituzionalità abbiamo dei dubbi, nel prorogare una legge eccezionale com'è il piano casa, che è in deroga agli strumenti urbanistici - ormai sono 3 anni che si proroga questa legge senza saperne gli effetti - qualcosa non funziona.

In merito a questo argomento, abbiamo già votato contro in occasione dell'ultima proroga della legge sul piano casa, voteremo contro anche a quest'ennesima proroga ingiustificata.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 dicembre 2012**

Presenti	40
Votanti	40
Contrari	04
Favorevoli	31
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL) – Chiediamo l'inversione dell'ordine del giorno, di fare l'ordine del giorno aggiuntivo: l'esercizio provvisorio; penso che dopo le ore consumate, c'è un'area di autolesionismo da parte di tutto il Consiglio regionale che non vuole produrre atti, vuole fare polemica o esercizio dialettico a quest'ora di notte. Penso che dobbiamo ottimizzare, siccome abbiamo l'incombenza dell'esercizio finanziario provvisorio, come gruppo chiediamo l'inversione dell'ordine del giorno, quindi, di affrontare l'ordine del giorno aggiuntivo.

PRESIDENTE – C'è una richiesta da parte del Capogruppo del Pdl.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Esame disegno di legge – “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013” – Reg. Gen. 427.

PRESIDENTE – Passiamo all'ordine del giorno aggiuntivo.

Ha chiesto la parola, sull'ordine dei lavori, il Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) – Chiedo di rinviare la seduta perché la Commissione ha licenziato solo poche ore fa questo provvedimento, l'articolo 61 del nostro provvedimento ci obbliga a dei tempi precisi che non sono derogabili. Andava depositato 48 ore prima, lei dovrebbe aggiornare questa seduta a 48 ore.

Considerato che il provvedimento non ha questa grande urgenza, potrebbe essere approvato anche il 26 o il 27, le chiedo di applicare il regolamento, l'articolo 61 al quale ritengo non si possa derogare, è una regola sancita dal nostro regolamento in merito alla trasparenza degli atti. Questo atto è stato licenziato 5 ore fa, non abbiamo avuto modo di guardarlo, non è stato depositato, di conseguenza non sono trascorsi i tempi tecnici.

PRESIDENTE – Nella conferenza dei Capigruppo si è deciso di procedere, quindi, mi rimetto all'Aula per decidere di proseguire o meno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Quindi possiamo procedere.

AVETA (Gruppo Misto) – Secondo il mio parere lei ha commesso la violazione di un Regolamento, credo che sia una cosa illegittima, in quanto la regola dice che l'atto deve essere depositato 48 ore prima, l'atto è stato depositato solo 6 ore prima, lei non poteva rimettere la decisione all'Aula, quindi chiedo al Segretario Generale di estrarre il prima possibile copia, perché produrrò una denuncia alla Procura su questa cosa. Grazie!

Abbandono l'Aula per dissenso politico.

MARTUSCIELLO (Presidente gruppo PDL) – Solo per aiutare la discussione.

Penso che il termine previsto dall'articolo 61 sia significativo qualora il testo venga emendato o modificato, ed il testo è stato trasmesso alla Commissione più di 48 ore or sono. Il termine previsto dall'articolo 61 è una tutela a favore dei Consiglieri regionali allorquando il testo sia stato emendato o modificato; poiché il testo in questione è stato trasmesso alla Commissione e su questo testo non ci sono stati né emendamenti presentati né discussi, né richiamabili, il legislatore, probabilmente, quando ha scritto l'articolo 61 immaginava che si fosse potuta creare questa circostanza, quindi il voto dell'Aula è legittimo.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 1.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

21 dicembre 2012

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 2
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione il disegno di legge.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Contrari	00
Astenuti	00
Favorevoli	30

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – La legge è approvata. La seduta è chiusa.

I lavori terminano alle ore 2.40.



Decreto Presidente Giunta n. 11 del 21/01/2013

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE COMPONENTI GRUPPO DI LAVORO D.G.R.C. N. 677 DEL
24/11/2012.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con DGRC n. 677 del 24/11/2012, per le motivazioni ivi indicate da intendersi integralmente riportate, è stata disposta per la durata di sei mesi, prorogabili eccezionalmente per ulteriori sei mesi, la continuazione delle attività di cui al Gruppo di Lavoro di cui alla DGRC n. 686 del 08/10/2012, limitatamente al supporto tecnico per la programmazione delle politiche di sviluppo economico, l'innovazione e l'internazionalizzazione, a sostegno della competitività delle imprese per l'utilizzo di strumenti agevolativi di natura negoziale, nonché di supporto tecnico nell'ambito della concorrenza e degli aiuti;
- b. la suddetta delibera rimodula la composizione del Gruppo disponendo che lo stesso, che dipende funzionalmente dal Presidente della Giunta regionale e si raccorda con il Gabinetto, è presieduto dal Consigliere di cui al DPGRC n. 251 del 23/10/2012;
- c. come previsto al punto 6. della citata DGR 677/2012, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta del predetto Consigliere, saranno individuati i componenti del Gruppo di Lavoro;

RILEVATO che

- a. in conformità a quanto disposto dalla DGRC 677/2012, il Gruppo di Lavoro, è così composto:
 1. Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, o suo delegato;
 2. un Dirigente della Direzione Generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive, ovvero, fino al conferimento degli incarichi dirigenziali nella predetta direzione, da un dirigente dell'AGC 12, con funzione di coordinamento operativo;
 3. fino a quattro esperti, anche esterni all'amministrazione, nelle materie indicate al punto 1 della DGR 677/2012 per l'elaborazione di proposte strategiche nelle attività di competenza;
 4. tre funzionari per la trattazione delle questioni suddette;
- b. il Gruppo di Lavoro è dotato di una Segreteria tecnica composta da tre dipendenti regionali indicati dal Direttore generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive, ovvero, fino al conferimento degli incarichi dirigenziali nella predetta direzione, dal Coordinatore dell'AGC 12;

CONSIDERATO che

- a. ai sensi della delibera citata, su proposta del Consigliere del Presidente della Giunta di cui al DPGRC n. 251 del 23/10/2012, con note acquisite in data 31/12/2012, 14 e 17 gennaio 2013, sono stati indicati i componenti del Gruppo di Lavoro di cui ai precedenti nn. 2, 3 e 4;
- b. gli esperti di cui al precedente n. 3, sono stati individuati tra persone in possesso di professionalità specialistiche non rinvenibili o disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale, sia in considerazione del mutato assetto organizzativo dell'amministrazione regionale, sia in considerazione della necessità di integrare le professionalità specialistiche allocate al suo interno al fine di coadiuvare le competenti funzioni, senza ulteriori oneri per l'amministrazione stessa;
- c. su proposta del Coordinatore dell'AGC 12, con nota acquisita in data 17/01/2013, sono stati indicati i tre dipendenti regionali componenti la Segreteria Tecnica del Gruppo di Lavoro;

VISTI i *curricula* degli esperti esterni indicati nella suddetta nota dai quali risulta la comprovata professionalità ed esperienza posseduta dagli interessati per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, pertanto, in attuazione del disposto della DGRC n. 677/2012 relativo alla prosecuzione delle attività del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 686/2010, di procedere, su proposta del Consigliere del Presidente della Giunta di cui al DPGRC n. 251 del 23/10/2012, all'individuazione dei componenti del suddetto organismo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono di seguito per trascritti:

1. Sono individuati, quali componenti del Gruppo di Lavoro di cui alla DGRC n. 677 del 24/11/2012:
 - 1.1 il Dott. Luigi Gennaro Ramazio, Capo Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - 1.2 il dott. Filippo Diasco dirigente dell'AGC 12, con funzioni di coordinamento operativo, fino al conferimento degli incarichi dirigenziali nella Direzione Generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive;
 - 1.3 i dottori Ennio Parisi, Paola Viggiani e Ciro Barbato, deputati alla trattazione delle questioni consequenziali;
 - 1.4 quali esperti esterni del Gruppo di Lavoro:
 - 1.4.1. prof. Roberto Bocchini, nato a Napoli il 27.06.1968;
 - 1.4.2. dott. Edoardo Imperiale, nato a Napoli il 02.08.1970
 - 1.4.3. Avv. Gian Luca Lemmo, nato a Napoli il 21.07.1968;
 - 1.4.4. dott. Iginio della Volpe, nato a Napoli il 6.04.1958;
 - 1.5 i dipendenti regionali sigg. Amedeo Conte, Domenico Falco e Giuseppe Poerio, quali componenti della Segreteria tecnica a supporto del Gruppo di Lavoro.
2. I componenti del Gruppo di Lavoro durano in carica per il termine stabilito nella DGRC n. 677/2012.
3. La durata dell'incarico affidato ai componenti in qualità di esperti esterni è da intendersi direttamente collegata alla durata del Gruppo di Lavoro di cui fanno parte, come stabilito nella DGRC 677/2012.
4. L'attività dei componenti del Gruppo di Lavoro è svolta a titolo gratuito, salva la possibilità, in conformità alla summenzionata deliberazione di Giunta regionale, di riconoscere ai professionisti di cui alla punto 1.4, previa autorizzazione del dirigente preposto, il rimborso di eventuali documentate spese effettuate in ragione dell'espletamento del relativo incarico, poste a carico dell'AGC 12 ovvero della Direzione Generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive.
5. I componenti di cui punto 1.4, sono chiamati a rendere apposita dichiarazione, all'atto di notifica del presente decreto, di inesistenza di situazioni ostative e delle incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
6. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto a tutti gli interessati.
7. Il presente atto è inviato al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
8. Il presente provvedimento è inviato al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, all'AGC 01, per gli adempimenti di competenza, alle AA.GG.C. 07 e 12, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 12 del 21/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AMBITO OTTIMALE 1, AI SENSI DELLA
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 813/2012

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 813 del 27.12.2012, per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente riportate, nelle more dell'emanazione di apposita normativa regionale per la riassegnazione delle competenze ad un nuovo soggetto da individuare in sostituzione delle Autorità d'Ambito, per ciascuna Autorità le funzioni sono affidate a Commissari Straordinari incaricati dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione dei predetti Consorzi obbligatori istituiti con L.R. 14/97.

RILEVATO che:

- a. la citata D.G.R. n. 813 del 27.12.2012 ha attribuito al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Commissari Straordinari, da individuarsi negli attuali Presidenti p.t. delle Autorità d'Ambito;
- b. l'incarico di Commissario straordinario, con decorrenza 1 gennaio 2013, come stabilito dalla citata deliberazione è disposto per il tempo strettamente necessario alla effettiva operatività dei nuovi soggetti istituzionali individuati dalle leggi regionali di riordino dei rispettivi settori, in corso di definizione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di adozione del provvedimento presidenziale di nomina;
- c. i Commissari Straordinari svolgono le funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione avvalendosi del personale dipendente in servizio presso le medesime strutture e che gli incarichi commissariali non comportano oneri a carico del bilancio regionale.

CONSIDERATO che a decorrere dal 1 gennaio 2013, sono definitivamente soppresse le Autorità d'Ambito per cui le funzioni alle stesse assegnate non possono più essere assolte in carenza di una disciplina regionale che le riassegni, con gravi ripercussioni per i servizi pubblici essenziali inerenti il ciclo integrato delle acque.

RITENUTO, pertanto, in attuazione della deliberazione n. 813/2012 di procedere, per ciascun ATO, alla nomina dei Commissari Straordinari, individuati negli attuali Presidenti p.t. degli stessi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle acque dell'A.G.C. 05 e delle risultanze e degli atti richiamati in narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi della DGR 813/2012, quale Commissario Straordinario incaricato dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione del Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 14/97, il dr. Giovanni Colucci per l'Ambito Ottimale 1.
2. Di stabilire la durata dell'incarico di cui al punto 1, decorre dal 1 gennaio 2013, fino all'effettiva operatività dei nuovi soggetti istituzionali individuati dalle leggi regionali di riordino dei rispettivi settori, in corso di definizione e, comunque, non oltre sei mesi dalla adozione del presente decreto.
3. Il Commissario Straordinario, nello svolgimento delle funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione, si avvale del personale dipendente in servizio presso la medesima struttura.
4. L'incarico commissariale non comporta nuovi oneri o oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.
5. Di inviare il presente atto al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, all'Assessore all'Ambiente, all'A.G.C. 05 - Settore 09, all'Autorità di Ambito Regionale 1 e al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO



Decreto presidente giunta n. 244 del 08/10/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 1 - Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

Oggetto:

LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 30 MARZO 2012, ART. 3 - ISTITUZIONE
DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA DIETA MEDITERRANEA.

Oggetto:

LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 30 MARZO 2012, ART. 3 – ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA DIETA MEDITERRANEA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- a) con legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012, avente ad oggetto “Riconoscimento della Dieta mediterranea”, la Regione Campania ha inteso valorizzare la dieta mediterranea, già riconosciuta patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, come modello di sviluppo basato sui valori di questo tipo di alimentazione e stile di vita dal punto di vista culturale, sociale, storico, gastronomico, alimentare, ambientale, paesaggistico e dei costumi;
- b) che l'articolo 3 della citata norma ha istituito l'Osservatorio regionale per la dieta mediterranea, con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sulle politiche della Regione in materia di promozione e sostegno del modello di sviluppo durevole, incentrato sulla dieta mediterranea, mediante la valorizzazione degli aspetti sociali, economici e storico-culturali e la loro trasmissione alle giovani generazioni;
- c) l'Osservatorio, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della LR 6/2012, avrà sede presso il palazzo Capano sito nel comune di Pollica (SA) e disporrà di un centro operativo presso la Direzione generale per le politiche agricole alimentari e forestali, già Area generale di coordinamento Sviluppo attività settore primario, struttura amministrativa regionale competente in materia di agricoltura, nell'ambito della quale opera e svolge i compiti declinati nello stesso comma 2;
- d) il successivo comma 3 dell'art. 3 prevede che sia il Presidente della Giunta Regionale, con proprio provvedimento, a dare attuazione all'istituzione dell'Osservatorio in oggetto, definendone la relativa composizione sulla base delle designazioni afferenti le singole istituzioni, così come indicate dalla norma medesima;

RILEVATO che con nota n. 14311/UDLP/GAB/Uff.V del 20.09.12, il Capo di Gabinetto ha trasmesso l'elenco completo dei componenti l'Osservatorio in argomento, così come designati dalle singole istituzioni riportate al comma 3 dell'art. 3 della LR 6/2012;

RAVVISATA la necessità di dover procedere, pertanto, alla definizione della composizione dell'Osservatorio regionale per la dieta mediterranea che risulta così costituito:

- dott. Vito Amendolara, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato all'agricoltura, con funzioni di presidente;
- prof.ssa Silvia Savastano, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato alla salute;
- prof. Franco Contaldo, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato alla ricerca scientifica;
- dott. Francesco Finelli, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato al turismo e beni culturali;
- prof. Domenico Guida, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato all'ambiente;
- dott.ssa Chiara Falcone, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato alla cultura;
- ing. Giovanni Fortunato, consigliere regionale, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato all'agricoltura;
- avv. Amilcare Troiano, in rappresentanza del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- dott. Stefano Pisani, in rappresentanza del Centro studi per la dieta mediterranea di Pollica;
- dott. Alessandro Notaro, in rappresentanza dell'Associazione per la dieta mediterranea: alimentazione e stile di vita di Pioppi-Pollica;

- dott. Attilio Bianchi, in rappresentanza dell'associazione Accademia della lunga vita di Ravello e Pollica;
- prof. Felice Vertullo, in rappresentanza dell'Unione regionale delle Camere di commercio della Campania;
- dott.ssa Katherine Esposito, in rappresentanza del Consorzio regionale per la ricerca applicata in agricoltura (CRAA);
- dott.ssa Loredana Baldi, in rappresentanza dell'Osservatorio regionale per la sicurezza alimentare (ORSA);

RITENUTO di dover precisare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della LR 6/2012, che:

- a) la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito;
- b) su proposta del presidente, l'Osservatorio potrà approvare un proprio regolamento interno per disciplinare: le convocazioni, i lavori, gli inviti e le eventuali audizioni;
- c) le attività di segreteria a supporto delle riunioni dell'Osservatorio sono assicurate dal Settore SIRCA dell'AGC 11, che metterà a disposizione la propria sede e le proprie risorse umane e strumentali;
- d) l'Osservatorio potrà avvalersi anche della collaborazione di altre strutture amministrative regionali competenti, in relazione alla specificità delle materie trattate;

VISTI

- la legge regionale 30 marzo 2012 n. 6;
- la nota del Capo di Gabinetto n. 14311/UDLP/GAB/Uff.V del 20.09.12, diretta al coordinatore dell'AGC 11, contenente l'elenco completo dei componenti l'Osservatorio in argomento, così come designati dalle singole istituzioni competenti, con i rispettivi curricula;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e degli atti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa:

2. in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 30 marzo 2012, n. 6, l'Osservatorio regionale per la dieta mediterranea risulta così costituito:

- dott. Vito Amendolara, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato all'agricoltura, con funzioni di presidente;
- prof.ssa Silvia Savastano, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato alla salute;
- prof. Franco Contaldo, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato alla ricerca scientifica;
- dott. Francesco Finelli, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato al turismo e beni culturali;
- prof. Domenico Guida, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato all'ambiente;
- dott.ssa Chiara Falcone, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato alla cultura;
- ing. Giovanni Fortunato, consigliere regionale, in rappresentanza dell'assessore regionale delegato all'agricoltura;
- avv. Amilcare Troiano, in rappresentanza del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- dott. Stefano Pisani, in rappresentanza del Centro studi per la dieta mediterranea di Pollica;
- dott. Alessandro Notaro, in rappresentanza dell'Associazione per la dieta mediterranea: alimentazione e stile di vita di Pioppi-Pollica;

- dott. Attilio Bianchi, in rappresentanza dell'associazione Accademia della lunga vita di Ravello e Pollica;
 - prof. Felice Vertullo, in rappresentanza dell'Unione regionale delle Camere di commercio della Campania;
 - dott.ssa Katherine Esposito, in rappresentanza del Consorzio regionale per la ricerca applicata in agricoltura (CRAA);
 - dott.ssa Loredana Baldi, in rappresentanza dell'Osservatorio regionale per la sicurezza alimentare (ORSA);
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della LR 6/2012, si dispone che:
- a) la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito;
 - b) su proposta del presidente, l'Osservatorio potrà approvare un proprio regolamento interno per disciplinare: le convocazioni, i lavori, gli inviti e le eventuali audizioni;
 - c) le attività di segreteria a supporto delle riunioni dell'Osservatorio sono assicurate dal Settore SIRCA dell'AGC 11, che metterà a disposizione la propria sede e le proprie risorse umane e strumentali;
 - d) l'Osservatorio potrà avvalersi anche della collaborazione di altre strutture amministrative regionali competenti, in relazione alla specificità delle materie trattate;
3. il presente decreto è trasmesso:
- al sig. assessore regionale delegato all'agricoltura;
 - al sig. assessore regionale delegato alla salute;
 - al sig. assessore regionale delegato alla ricerca scientifica;
 - al sig. assessore regionale delegato al turismo e beni culturali
 - al sig. assessore regionale delegato all'ambiente;
 - al sig. assessore regionale delegato alla cultura;
 - al sig. coordinatore dell'AGC 11.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 17 del 22/01/2013

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

OSSERVATORIO REGIONALE PER LE FORMAZIONE MEDICO-SPECIALISTICA DI CUI ALL'ART. 44 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999 N. 368 - SOSTITUZIONE COMPONENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli”, tra l'altro, al titolo VI, detta norma in ordine alla formazione dei medici specialisti;

CONSIDERATO che l'art. 44 di detto Decreto Legislativo prevede:

- l'istituzione presso le regioni nelle quali sono istituite le scuole di specializzazione di un Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, con il compito di definire i criteri di rotazione di cui all'articolo 38, comma 2, del D.L.vo 368/99, e verificare lo standard di attività assistenziali dei medici in formazione specialistica, nel rispetto dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, del piano formativo dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende e strutture sanitarie, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea;
- che l'organizzazione dell'attività dell'Osservatorio debba essere disciplinata dai protocolli d'Intesa fra università e Regione stipulati ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni;

RILEVATO che

- con deliberazione n. 906 del 23/6/2004, la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica di cui all'art. 44 del D.L.vo 17 agosto 1999 n. 368 e all'approvazione del relativo documento che ne disciplina l'attività;

RILEVATO, altresì, che così come previsto da detta deliberazione n. 906/2004, il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto n. 752 del 17/12/2004, adottato su proposta dell'Assessore alla Sanità p.t., ha provveduto alla nomina dei componenti, così come previsti nel su indicato Disciplinare:

PRESIDENTE: un Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia designato dai Presidi delle Facoltà di Medicina o Chirurgia degli Atenei della Regione che abbiano sottoscritto con la Regione stessa protocolli d'intesa per la formazione medica specialistica;

COMPONENTI:

- sei Professori Universitari designati dai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, sentito il parere dei rispettivi Consigli di Facoltà, fra i Docenti delle Scuole di Specializzazione, appartenenti in maniera paritetica alle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università Campane; tra essi, appartenenti pariteticamente alle tre Aree di Medicina e Chirurgia e dei Servizi, deve essere assicurata la presenza di almeno tre Direttori di Scuole di Specializzazione di cui uno dell'area Medica, uno dell'area Chirurgica ed uno dell'area dei Servizi.
- tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica eletti dagli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione tra i loro rappresentanti nei consigli dei docenti di tutte le Scuole di Specializzazione degli Atenei interessati. Fino alla data della loro elezione, faranno parte dell'Osservatorio tre medici in formazione designati dai Consigli di Facoltà di Medicina e Chirurgia dei due Atenei interessati;
- sei dirigenti di struttura operativa complessa delle strutture presso le quali si svolge la formazione, appartenenti in maniera paritetica alle aree di Medicina, di Chirurgia e dei Servizi, di cui tre dall'Ordine dei Medici e altri tre dall'ANCI-Federsanità;
- il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Piano Sanitario Regionale;
- il Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario della Giunta Regionale della Campania;

SEGRETARIO:

- un funzionario amministrativo, dipendente della Regione Campania, indicato dal Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario;

CONSIDERATO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2132 del 7/12/2007 è stato deciso di integrare la composizione dell'Osservatorio con la partecipazione del Dirigente del competente Servizio 01 del suindicato Settore Aggiornamento e Formazione del Personale;

CONSIDERATO, altresì

- che lo stesso disciplinare approvato con la deliberazione di G.R. n. 906/2004 prevede che il Presidente e i Componenti l'Osservatorio durino in carica per tre anni e che possano essere riconfermati una sola volta per altri tre anni;
- che, essendo trascorso il periodo di tempo in questione il competente Settore 02 Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale ha provveduto a chiedere agli organismi rappresentati nell'Osservatorio di esprimersi in ordine alla conferma o alla eventuale sostituzione dei componenti di propria competenza;
- che, sulla base delle indicazioni e delle designazioni pervenute in merito da parte degli organi a tanto deputati, con proprio decreto n. 174 dell'1/9/2008, il Presidente della Giunta p.t. ha provveduto alla ricostituzione dell'Osservatorio, al fine di consentirne il funzionamento per un ulteriore triennio;
- che con proprio decreto n. 124 del 10/6/2011, il Presidente della Giunta p.t. ha provveduto alla sostituzione di alcuni componenti risultanti, per varie motivazioni, decaduti, al fine di consentire il funzionamento dell'Organismo fino alla sua data di scadenza prevista per l'1/9/2011;

CONSIDERATO, altresì,

- che essendo intervenuta tale data di scadenza il competente Settore 02 Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale ha provveduto a chiedere agli organismi rappresentati nell'Osservatorio di esprimersi in ordine alla conferma o alla eventuale sostituzione dei componenti di propria competenza;
- che con proprio decreto n. 154 del 24/05/2012 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto alla ricostituzione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica di cui all'art. 44 del D.L.vo 17 agosto 1999 n. 368,

RILEVATO che:

- l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con propria nota n. 2012.0118627 dell'8/11/2012 a firma del Decano della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha comunicato che:
 - il Prof. Franco Rengo, designato quale Presidente dell'Osservatorio, è stato collocato in quiescenza a far data dall'1/11/2012, per cui nella carica di Presidente dell'Osservatorio subentra il Prof. Marco Salvatore, quale attuale decano della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
 - il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nell'adunanza del 31/10/2012, verbale n. 580, ha deliberato la nomina del Prof. Gianni Marone quale componente dell'Area Medica dell'Osservatorio Regionale per le Specializzazioni Mediche Universitarie in sostituzione della Prof. Annamaria Colao (dimissionaria);

RILEVATO, altresì che, ai sensi della Vigente normativa si è provveduto all'acquisizione agli atti del competente Settore dei curricula dei componenti designati, nonché della formale dichiarazione degli stessi relativa all'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalle norme statali e regionali, in particolare ostative ai sensi delle leggi regionali n. 17/1996 e n. 15/2003, e successive modificazioni ed integrazioni;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di nominare quale Presidente dell'Osservatorio Regionale per le Specializzazioni Mediche Universitarie il Prof. Marco Salvatore, Decano della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- di nominare il Prof. Gianni Marone quale componente dell'Osservatorio Regionale per le Specializzazioni Mediche Universitarie in rappresentanza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Area Medica)
- di confermare tutti gli altri componenti l'Osservatorio nominati con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. n. 154 del 24/5/2012;
- di ribadire che le attribuzioni e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio sono quelle previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 906 del 23/6/2004 e dal "Disciplinare" allegato alla deliberazione stessa;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale;
- di mandare al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per i conseguenziali adempimenti;
- di mandare al Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario per l'esecuzione;
- di mandare al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Caldoro -



Decreto Presidente Giunta n. 13 del 21/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AMBITO OTTIMALE 2, AI SENSI DELLA
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 813/2012

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 813 del 27.12.2012, per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente riportate, nelle more dell'emanazione di apposita normativa regionale per la riassegnazione delle competenze ad un nuovo soggetto da individuare in sostituzione delle Autorità d'Ambito, per ciascuna Autorità le funzioni sono affidate a Commissari Straordinari incaricati dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione dei predetti Consorzi obbligatori istituiti con L.R. 14/97.

RILEVATO che:

- a. la citata D.G.R. n. 813 del 27.12.2012 ha attribuito al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Commissari Straordinari, da individuarsi negli attuali Presidenti p.t. delle Autorità d'Ambito;
- b. l'incarico di Commissario straordinario, con decorrenza 1 gennaio 2013, come stabilito dalla citata deliberazione è disposto per il tempo strettamente necessario alla effettiva operatività dei nuovi soggetti istituzionali individuati dalle leggi regionali di riordino dei rispettivi settori, in corso di definizione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di adozione del provvedimento presidenziale di nomina;
- c. i Commissari Straordinari svolgono le funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione avvalendosi del personale dipendente in servizio presso le medesime strutture e che gli incarichi commissariali non comportano oneri a carico del bilancio regionale.

CONSIDERATO che a decorrere dal 1 gennaio 2013, sono definitivamente soppresse le Autorità d'Ambito per cui le funzioni alle stesse assegnate non possono più essere assolte in carenza di una disciplina regionale che le riassegni, con gravi ripercussioni per i servizi pubblici essenziali inerenti il ciclo integrato delle acque.

RITENUTO, pertanto, in attuazione della deliberazione n. 813/2012 di procedere, per ciascun ATO, alla nomina dei Commissari Straordinari, individuati negli attuali Presidenti p.t. degli stessi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle acque dell'A.G.C. 05 dell'A.G.C. 05 e delle risultanze e degli atti richiamati in narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi della DGR 813/2012, quale Commissario Straordinario incaricato dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione del Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 14/97, il dr. Giuseppe Bruno per l'Ambito ottimale 2.
2. Di stabilire la durata dell'incarico di cui al punto 1, decorre dal 1 gennaio 2013, fino all'effettiva operatività dei nuovi soggetti istituzionali individuati dalle leggi regionali di riordino dei rispettivi settori, in corso di definizione e, comunque, non oltre sei mesi dalla adozione del presente decreto.
3. Il Commissario Straordinario, nello svolgimento delle funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione, si avvale del personale dipendente in servizio presso la medesima struttura.
4. L'incarico commissariale non comporta nuovi oneri o oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.
5. Di inviare il presente atto al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, all'Assessore all'Ambiente, all'A.G.C. 05 - Settore 09, all'Autorità di Ambito Regionale 2 e al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 18 del 23/01/2013

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 109/2010- DELEGA PERSONALE E ENTI LOCALI. DETERMINAZIONI

IL PRESIDENTE

VISTI

- l'art. 122, quinto comma, della Costituzione;
- l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;
- l'art. 51 e l'art. 53 dello Statuto che disciplinano le attribuzioni della Giunta regionale;
- l'art. 46, comma 3, l'art. 47, comma 1, lett. c) e d), l'art. 50, commi 2, 3 e 4 dello Statuto che regolano il procedimento di nomina e revoca dei componenti della Giunta regionale nonché di attribuzione degli incarichi all'interno della stessa;

VISTI, altresì

- a. il DPGRC n. 106 del 19 maggio 2010, come rettificato dal successivo DPGRC n. 107 del 20/05/2010, di nomina dei componenti della Giunta regionale;
- b. il DPGRC n. 109 del 21/05/2010, come modificato con successivi DDPGRC n. 116 del 21/06/2010, n. 136 del 16/07/2010, n. 237 del 05/11/2011, n. 108 del 11/04/2012 e n. 248 del 23/10/2012, di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta regionale;

RILEVATO che ai sensi del punto n. 1, lettera i., del DPGRC n. 109/2010 citato, al dott. Pasquale Sommesse, nato a Cimitile (NA) il 04 luglio 1956, è stato attribuito l'incarico di Assessore al Personale e agli Enti Locali con delega nelle materie ivi indicate;

RILEVATO che con nota prot. 149/SP del 22/01/2013 il dott. Pasquale Sommesse ha comunicato la propria candidatura alle elezioni per la Camera dei Deputati del 24 e 25 febbraio 2013 e la propria rinuncia, fino a tale data, alle deleghe conferitegli con DPGRC n. 109/2010;

RITENUTO di prendere atto della suddetta comunicazione e di dover assumere i provvedimenti consequenziali;

D E C R E T A

1. con decorrenza, ad ogni effetto, dalla data del presente decreto, di prendere atto della comunicazione dell'Assessore al Personale e agli Enti Locali, dott. Pasquale Sommesse, relativa alla propria candidatura alle elezioni per la Camera dei Deputati del 24 e 25 febbraio 2013 e la propria rinuncia, fino a tale data, alle deleghe conferitegli con DPGRC n. 109/2010.
2. per l'effetto, di riservare alla competenza del Presidente della Giunta regionale le deleghe in materia di Personale e Enti Locali.
3. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto al dott. Pasquale Sommesse e agli altri componenti della Giunta Regionale.
4. E' disposta la comunicazione al Consiglio Regionale del presente provvedimento ai sensi dell'art. 46, comma 5, dello Statuto.
5. E' disposto l'invio del presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alle AA.GG.C. 01 e 02, al Settore 03 dell'AGC 01 per il seguito di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 14 del 21/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AMBITO OTTIMALE 3, AI SENSI DELLA
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 813/2012**

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 813 del 27.12.2012, per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente riportate, nelle more dell'emanazione di apposita normativa regionale per la riassegnazione delle competenze ad un nuovo soggetto da individuare in sostituzione delle Autorità d'Ambito, per ciascuna Autorità le funzioni sono affidate a Commissari Straordinari incaricati dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione dei predetti Consorzi obbligatori istituiti con L.R. 14/97.

RILEVATO che:

- a. la citata D.G.R. n. 813 del 27.12.2012 ha attribuito al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Commissari Straordinari, da individuarsi negli attuali Presidenti p.t. delle Autorità d'Ambito;
- b. l'incarico di Commissario straordinario, con decorrenza 1 gennaio 2013, come stabilito dalla citata deliberazione è disposto per il tempo strettamente necessario alla effettiva operatività dei nuovi soggetti istituzionali individuati dalle leggi regionali di riordino dei rispettivi settori, in corso di definizione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di adozione del provvedimento presidenziale di nomina;
- c. i Commissari Straordinari svolgono le funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione avvalendosi del personale dipendente in servizio presso le medesime strutture e che gli incarichi commissariali non comportano oneri a carico del bilancio regionale.

CONSIDERATO che a decorrere dal 1 gennaio 2013, sono definitivamente soppresse le Autorità d'Ambito per cui le funzioni alle stesse assegnate non possono più essere assolte in carenza di una disciplina regionale che le riassegni, con gravi ripercussioni per i servizi pubblici essenziali inerenti il ciclo integrato delle acque.

RITENUTO, pertanto, in attuazione della deliberazione n. 813/2012 di procedere, per ciascun ATO, alla nomina dei Commissari Straordinari, individuati negli attuali Presidenti p.t. degli stessi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle acque dell'A.G.C. 05 dell'A.G.C. 05 e delle risultanze e degli atti richiamati in narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi della DGR 813/2012, quale Commissario Straordinario incaricato dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione del Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 14/97, il dr. Carlo Sarro per l'Ambito ottimale 3.
2. Di stabilire la durata dell'incarico di cui al punto 1, decorre dal 1 gennaio 2013, fino all'effettiva operatività dei nuovi soggetti istituzionali individuati dalle leggi regionali di riordino dei rispettivi settori, in corso di definizione e, comunque, non oltre sei mesi dalla adozione del presente decreto.
3. Il Commissario Straordinario, nello svolgimento delle funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione, si avvale del personale dipendente in servizio presso la medesima struttura.
4. L'incarico commissariale non comporta nuovi oneri o oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.
5. Di inviare il presente atto al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, all'Assessore all'Ambiente, all'A.G.C. 05 - Settore 09, all'Autorità di Ambito Regionale 3 e al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 19 del 23/01/2013

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 109/2010 - DELEGA TURISMO E BENI CULTURALI. DETERMINAZIONI

IL PRESIDENTE

VISTI

- l'art. 122, quinto comma, della Costituzione;
- l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;
- l'art. 51 e l'art. 53 dello Statuto che disciplinano le attribuzioni della Giunta regionale;
- l'art. 46, comma 3, l'art. 47, comma 1, lett. c) e d) , l'art. 50, commi 2, 3 e 4 dello Statuto che regolano il procedimento di nomina e revoca dei componenti della Giunta regionale nonché di attribuzione degli incarichi all'interno della stessa;

VISTI, altresì

- a. il DPGRC n. 106 del 19 maggio 2010, come rettificato dal successivo DPGRC n. 107 del 20/05/2010, di nomina dei componenti della Giunta regionale;
- b. il DPGRC n. 109 del 21/05/2010, come modificato con successivi DDPGRC n. 116 del 21/06/2010, n. 136 del 16/07/2010, n. 237 del 05/11/2011, n. 108 del 11/04/2012 e n. 248 del 23/10/2012, di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta regionale;

RILEVATO che ai sensi del punto n. 1, lettera a., del DPGRC n. 109/2010 citato, all'avv. Giuseppe De Mita, nato a Avellino il 27 aprile 1968, è stato attribuito l'incarico di Assessore al Turismo e ai Beni Culturali con delega nelle materie ivi indicate;

RILEVATO che con nota prot. 73/SP del 23/01/2013, l'avv. Giuseppe De Mita ha comunicato la propria candidatura alle elezioni per la Camera dei Deputati del 24 e 25 febbraio 2013 e la propria rinuncia, fino a tale data, alle deleghe conferitegli con DPGRC n. 109/2010;

RITENUTO di prendere atto della suddetta comunicazione e di dover assumere i provvedimenti conseguenziali;

D E C R E T A

1. Con decorrenza, ad ogni effetto, dalla data del presente decreto, di prendere atto della comunicazione dell'Assessore al Turismo e Beni Culturali, avv. Giuseppe De Mita, relativa alla propria candidatura alle elezioni per la Camera dei Deputati del 24 e 25 febbraio 2013 e la propria rinuncia, fino a tale data, alle deleghe conferitegli con DPGRC n. 109/2010.
2. per l'effetto, di attribuire all'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, prof. Guido Trombetti, le deleghe in materia di Turismo e Beni Culturali.
3. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto all'avv. Giuseppe De Mita, al prof. Guido Trombetti ed agli altri componenti della Giunta Regionale.
4. E' disposta la comunicazione al Consiglio Regionale del presente provvedimento ai sensi dell'art. 46, comma 5, dello Statuto.
5. E' disposto l'invio del presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alle AA.GG.C. 01 e 02, al Settore 03 dell'AGC 01 per il seguito di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 15 del 21/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO AMBITO OTTIMALE 4, AI SENSI DELLA
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 813/2012

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.G.R. n. 813 del 27.12.2012, per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente riportate, nelle more dell'emanazione di apposita normativa regionale per la riassegnazione delle competenze ad un nuovo soggetto da individuare in sostituzione delle Autorità d'Ambito, per ciascuna Autorità le funzioni sono affidate a Commissari Straordinari incaricati dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione dei predetti Consorzi obbligatori istituiti con L.R. 14/97.

RILEVATO che:

- a. la citata D.G.R. n. 813 del 27.12.2012 ha attribuito al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Commissari Straordinari, da individuarsi negli attuali Presidenti p.t. delle Autorità d'Ambito;
- b. l'incarico di Commissario straordinario, con decorrenza 1 gennaio 2013, come stabilito dalla citata deliberazione è disposto per il tempo strettamente necessario alla effettiva operatività dei nuovi soggetti istituzionali individuati dalle leggi regionali di riordino dei rispettivi settori, in corso di definizione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di adozione del provvedimento presidenziale di nomina;
- c. i Commissari Straordinari svolgono le funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione avvalendosi del personale dipendente in servizio presso le medesime strutture e che gli incarichi commissariali non comportano oneri a carico del bilancio regionale.

CONSIDERATO che a decorrere dal 1 gennaio 2013, sono definitivamente soppresse le Autorità d'Ambito per cui le funzioni alle stesse assegnate non possono più essere assolte in carenza di una disciplina regionale che le riassegni, con gravi ripercussioni per i servizi pubblici essenziali inerenti il ciclo integrato delle acque.

RITENUTO, pertanto, in attuazione della deliberazione n. 813/2012 di procedere, per ciascun ATO, alla nomina dei Commissari Straordinari, individuati negli attuali Presidenti p.t. degli stessi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle acque dell'A.G.C. 05 dell'A.G.C. 05 e delle risultanze e degli atti richiamati in narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi della DGR 813/2012, quale Commissario Straordinario incaricato dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione del Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 14/97, il dr. Giuseppe Parente per l'Ambito ottimale 4.
2. Di stabilire la durata dell'incarico di cui al punto 1, decorre dal 1 gennaio 2013, fino all'effettiva operatività dei nuovi soggetti istituzionali individuati dalle leggi regionali di riordino dei rispettivi settori, in corso di definizione e, comunque, non oltre sei mesi dalla adozione del presente decreto.
3. Il Commissario Straordinario, nello svolgimento delle funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione, si avvale del personale dipendente in servizio presso la medesima struttura.
4. L'incarico commissariale non comporta nuovi oneri o oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.
5. Di inviare il presente atto al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, all'Assessore all'Ambiente, all'A.G.C. 05 - Settore 09, all'Autorità di Ambito Regionale 4 e al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 20 del 23/01/2013

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 109/2010- DELEGA URBANISTICA E TERRITORIO. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

VISTI

- l'art. 122, quinto comma, della Costituzione;
- l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;
- l'art. 51 e l'art. 53 dello Statuto che disciplinano le attribuzioni della Giunta regionale;
- l'art. 46, comma 3, l'art. 47, comma 1, lett. c) e d) , l'art. 50, commi 2, 3 e 4 dello Statuto che regolano il procedimento di nomina e revoca dei componenti della Giunta regionale nonché di attribuzione degli incarichi all'interno della stessa;

VISTI, altresì

- a. il DPGRC n. 106 del 19 maggio 2010, come rettificato dal successivo DPGRC n. 107 del 20/05/2010, di nomina dei componenti della Giunta regionale;
- b. il DPGRC n. 109 del 21/05/2010, come modificato con successivi DDPGRC n. 116 del 21/06/2010, n. 136 del 16/07/2010, n. 237 del 05/11/2011, n. 108 del 11/04/2012 e n. 248 del 23/10/2012, di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta regionale;

RILEVATO che ai sensi del punto n. 1, lettera j., del DPGRC n. 109/2010 citato, all'on. Marcello Tagliatela, nato a Napoli il 29 novembre 1955, è stato attribuito l'incarico di Assessore all'urbanistica e territorio con delega nelle materie ivi indicate;

RILEVATO che con nota prot. 3618/SP del 22/01/2013, l'on. Marcello Tagliatela ha comunicato la propria candidatura alle elezioni per la Camera dei Deputati del 24 e 25 febbraio 2013 e la propria rinuncia, fino a tale data, alle deleghe conferitegli con DPGRC n. 109/2010;

RITENUTO di prendere atto della suddetta comunicazione e di dover assumere i provvedimenti consequenziali;

D E C R E T A

1. Con decorrenza, ad ogni effetto, dalla data del presente decreto, di prendere atto della comunicazione dell'Assessore all'urbanistica e territorio, On. Marcello Tagliatela, relativa alla propria candidatura alle elezioni per la Camera dei Deputati del 24 e 25 febbraio 2013 e la propria rinuncia, fino a tale data, alle deleghe conferitegli con DPGRC n. 109/2010.
2. per l'effetto, di attribuire all'Assessore ai Lavori Pubblici e protezione Civile, prof. Ing. Edoardo Cosenza, le deleghe in materia di urbanistica e territorio.
3. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto all'on. Marcello Tagliatela, al prof. ing. Edoardo Cosenza ed agli altri componenti della Giunta Regionale.
4. E' disposta la comunicazione al Consiglio Regionale del presente provvedimento ai sensi dell'art. 46, comma 5, dello Statuto.
5. E' disposto l'invio del presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alle AA.GG.C. 01 e 02, al Settore 03 dell'AGC 01 per il seguito di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 21 del 25/01/2013

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA. NOMINA MEMBRO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. REVOCA MEMBRO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE con i decreti del Presidente della G.R. n.194 del 3 luglio 2012 e n.214 del 10 agosto 2012, è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Adisu Suor Orsola Benincasa che risulta così composto:

- a. Presidente, prof.ssa VAIRO Adele. ;
- b. membro, rag. NAPPI Giovanni;
- c. membro, dr. SARAO Vincenzo;
- d. membro, sig. VITERALE Giuseppe;
- e. membro, prof D'ANGELO Edoardo;
- f. membro, sig.FERRILLO Pierluigi;
- g. membro, sig.ra FEMIANO Maria Martina.

RILEVATO CHE con nota prot. n. 6237 del 05/12/2012 l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa ha comunicato, come da decreto rettorale n.263 del 04/12/2012, il nominativo dello studente, sig. D'ANGELO Andrea, risultato terzo quale rappresentante degli studenti in seguito alla decadenza dello qualifica di studente del sig. Ferrillo Pierluigi come da comunicazione del 30/11/2012;

RITENUTO PERTANTO CHE ai sensi dell'art. 20 l.r. 21/02, occorre nominare il sig. D'ANGELO Andrea, nato a Napoli il 20/12/1989 quale rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Suor Orsola Benincasa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per i motivi sopra espressi che si intendono qui integralmente riportati e confermati, di:

1. nominare, in attuazione dell'art. 20 della l.r. 21/02, il sig. D'ANGELO Andrea, nato a Napoli il 20/12/1989, quale rappresentante degli studenti in seno al CdA dell'Adisu Suor Orsola Benincasa;
2. revocare l'incarico del sig. FERRILLO Pierluigi come componente del CdA Suor Orsola Benincasa per decadenza della qualifica di studente;
3. stabilire per l'effetto che il Cda dell' Adisu Suor Orsola Benincasa risulta così composto:
 - a. Presidente, prof.ssa VAIRO Adele. ;
 - b. membro, rag. NAPPI Giovanni;
 - c. membro, dr. SARAO Vincenzo;
 - d. membro, sig. VITERALE Giuseppe;
 - e. membro, prof D'ANGELO Edoardo;
 - f. membro, sig. D'ANGELO Andrea;
 - g. membro, sig.ra FEMIANO Maria Martina.
4. confermare per il resto il decreto presidenziale di nomina del cda n. 194 del 3 luglio 2012;
5. disporre la notifica del presente decreto al sig. D'ANGELO Andrea;
6. inviare il presente atto al Consiglio regionale, all'Assessore all'Istruzione, Edilizia Scolastica, diritto allo studio Ordinario e Universitario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche, all'Adisu di riferimento, all'AGC 06 per il seguito di competenza, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 22 del 25/01/2013

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

ADISU L' ORIENTALE. NOMINA MEMBRO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE con decreto del Presidente della G.R. n.215 del 10/08/2012, pubblicato sul BURC n.53 del 20 agosto 2012, è stata disposta la revoca dell'incarico conferito al dr. Ciuccio Salvatore in seno al Consiglio di amministrazione dell'Adisu Orientale;

RILEVATO CHE con Decreto n. 57 del 6 dicembre 2012 il Presidente del Consiglio Regionale ha designato la D.ssa Pasero Rosanna in sostituzione del Dr. Ciuccio Salvatore;

RITENUTO PERTANTO CHE ai sensi dell'art. 20 l.r. 21/02, occorre nominare la D.ssa PASERO Rosanna, nata a Napoli il 08/11/1957 quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU L'Orientale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per i motivi sopra espressi che si intendono qui integralmente riportati e confermati, di:

1. nominare, in attuazione dell'art. 20 della l.r. 21/02, la D.ssa PASERO Rosanna nata a Napoli il 08/11/1957, quale rappresentante regionale in seno al CdA dell'Adisu L'Orientale;
2. stabilire per l'effetto che il Cda dell' Adisu L'Orientale risulta così composto:
 - a. Presidente, Avv. MANFREDI Antonio;
 - b. membro, Dr. ABATE Giovanni;
 - c. membro, Dr. CONTE Davide;
 - d. membro, D.ssa PASERO Rosanna;
 - e. membro, prof. DI MAIO Amedeo.
3. confermare per il resto il decreto presidenziale di nomina del cda n. 197 del 3 luglio 2012;
4. disporre la notifica del presente decreto alla D.ssa PASERO Rosanna;
5. inviare il presente atto al Consiglio regionale, all'Assessore all'Istruzione, Edilizia Scolastica, diritto allo studio Ordinario e Universitario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche, all'Adisu di riferimento, all'AGC 06 per il seguito di competenza, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO



Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO D'ALTO FUSTO DI FAGGIO IN LOC. 'VALLE SOGLIO', P.LLA 40 DEL PIANO ECONOMICO DEI BENI SILVO-PASTORALI", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LETINO (CE) - PROPONENTE COMUNE DI LETINO (CE) - CUP 6303 - ESCLUSIONE DALLA V.I. APPROPRIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 374760 del 17/05/2012 - successivamente integrata, su specifica richiesta prot. reg. n. 411512 del 30/05/2012, con nota acquisita al prot. reg. n. 543827 del 16/07/2012 - il Comune di Letino (CE) - con sede alla Via Castello 1, CAP 81010 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Taglio del bosco d'alto fusto di faggio in loc. 'Valle Soglio', p.lla 40 del Piano Economico dei Beni Silvo-Pastorali"*, da realizzarsi nel Comune di Letino (CE);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le

istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

- d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore costituito dal Dr. Magliocca Michele e dalla Dr.ssa Rinaldi Agnese;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/11/2012, ha deciso di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con l'osservanza delle misure di mitigazione già contenute nello studio di incidenza e delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - a.1 è obbligatorio mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della *Callimorpha quadripunctaria*, laddove presente;
 - a.2 salvaguardare le specie rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
 - a.3 è obbligatorio il rilascio di eventuali alberi morti in piedi o a terra, come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario, dall'avifauna legata a boschi maturi (come picchi e rapaci diurni e notturni) e dai chirotteri;
 - a.4 è obbligatorio il rilascio di piante da destinare all'invecchiamento indefinito, scelte tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone;
 - a.5 è obbligatorio il rilascio degli alberi, anche morti, che presentino evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità;
 - a.6 è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
 - a.7 analogamente, nelle attività selvicolturali - ove sono adoperati diversi mezzi a motore - si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale, riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e, nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- b. che il Comune di Letino (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento del 08/05/2012;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/11/2012, il progetto "*Taglio del bosco d'alto fusto di faggio in loc. 'Valle Soglio', p.lla 40 del Piano Economico dei Beni Silvo-Pastorali*", da realizzarsi nel Comune di Letino (CE), proposto dal Comune di Letino (CE), con l'osservanza delle misure di mitigazione già contenute nello studio di incidenza e delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - 1.1 è obbligatorio mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della *Callimorpha quadripunctaria*, laddove presente;
 - 1.2 salvaguardare le specie rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
 - 1.3 è obbligatorio il rilascio di eventuali alberi morti in piedi o a terra, come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario, dall'avifauna legata a boschi maturi (come picchi e rapaci diurni e notturni) e dai chirotteri;
 - 1.4 è obbligatorio il rilascio di piante da destinare all'invecchiamento indefinito, scelte tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone;
 - 1.5 è obbligatorio il rilascio degli alberi, anche morti, che presentino evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità;
 - 1.6 è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
 - 1.7 analogamente, nelle attività selvicolturali - ove sono adoperati diversi mezzi a motore - si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale, riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e, nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio.
2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di Letino (CE) - con sede alla Via Castello 1, CAP 81010, Letino (CE);
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 2 del 07/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO URBANISTICO COMUNALE - PARTE STRUTTURALE DEL PUC", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PALOMONTE (SA) - PROPONENTE COMUNE DI PALOMONTE (SA) - CUP 6232 - PARERE FAVOREVOLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 193085 del 13/03/2012 - successivamente integrata con note acquisite al prot. reg. n. 224285 del 22/03/2012, n. 288410 del 16/04/2012 e n. 401362 del 25/05/2012 - il Comune di Palomonte (SA) - con sede alla Via A. Massa 1, CAP 84020 - ha presentato istanza di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Piano Urbanistico Comunale - Parte Strutturale del PUC"*, da realizzarsi nel Comune di Palomonte (SA);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

- d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore costituito dall'Arch. Gabriele Cozzolino, dalla Dr.ssa Gemma D'Aniello e dalla Dr.ssa Lucilla Fusco;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/11/2012, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione che nell'area individuata come "*Ambito di integrazione plurifunzionale nel contesto urbano e periurbano*" ricadente nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 SIC e ZPS IT 8050020 "*Massiccio di Monte Eremita*" non sia consentita la localizzazione di nuove volumetrie residenziali, misto residenziali o a destinazione turistico- ricettiva;
- b. che il Comune di Palomonte (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento del 09/03/2012;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/11/2012, relativamente al progetto "*Piano Urbanistico Comunale - Parte Strutturale del PUC*", da realizzarsi nel Comune di Palomonte (SA) , proposto dal Comune di Palomonte (SA) - con sede alla Via A. Massa 1 - con la prescrizione che nell'area individuata come "*Ambito di integrazione plurifunzionale nel contesto urbano e periurbano*" ricadente nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 SIC e ZPS IT 8050020 "*Massiccio di Monte Eremita*" non sia consentita la localizzazione di nuove volumetrie residenziali, misto residenziali o a destinazione turistico- ricettiva.
2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione

VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di Palomonte (SA) - con sede alla Via A. Massa 1, CAP 84020, Palomonte (SA);
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 3 del 07/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO PARTICELLA FORESTALE N. 24 DEL PAF", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) - PROPONENTE COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) - CUP 6400 - PARERE FAVOREVOLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 562679 del 23/07/2012 il Comune di Oliveto Citra (SA) - con sede alla Via Vittorio Emanuele II, n. 46 - 84020 - ha presentato istanza di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Taglio particella forestale n. 24 del PAF"*, da realizzarsi nel Comune di Oliveto Citra (SA);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al

Gruppo istruttore costituito dalla Dr.ssa Gallevi Alessandra e dal Dr. Moccia Giuseppe;

- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

1. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/11/2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, raccomandando di attenersi in modo puntuale agli schemi progettuali senza alcuna modifica, salvaguardando in ogni modo l'habitat arrecando poco disturbo, sia in fase di esecuzione che di esercizio. Al fine di tutelare le specie animali presenti, si raccomanda di attenersi obbligatoriamente a quanto enunciato nella valutazione di incidenza, ovvero taglio scaglionato in due annate silvane ed eventuale conservazione di essenze arboree sulle quali vi siano nidi di avifauna presente nel sito. Inoltre, si fa obbligo di tutelare le aree interessate dagli habitat prioritari presenti nelle aree limitrofe a quelle di intervento:
 - 6220 (percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea);
 - 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) - (stupenda fioritura di orchidee);
2. che il Comune di Oliveto Citra ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento del 06/07/2012;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/11/2012, relativamente al "*Taglio particella forestale n. 24 del PAF*", da realizzarsi nel Comune di Oliveto Citra (SA), proposto dal Comune di Oliveto Citra (SA), raccomandando di attenersi in modo puntuale agli schemi progettuali senza alcuna modifica, salvaguardando in ogni modo l'habitat arrecando poco disturbo, sia in fase di esecuzione che di esercizio. Al fine di tutelare le specie animali presenti, si raccomanda di attenersi obbligatoriamente a quanto enunciato nella valutazione di incidenza, ovvero taglio scaglionato in due annate silvane ed eventuale conservazione di essenze arboree sulle quali vi siano nidi di avifauna

presente nel sito. Inoltre, si fa obbligo di tutelare le aree interessate dagli habitat prioritari presenti nelle aree limitrofe a quelle di intervento:

- 6220 (percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea);
- 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) - (stupenda fioritura di orchidee).

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di Oliveto Citra (SA) - con sede alla Via Vittorio Emanuele II, n. 46 - 84020;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 4 del 07/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO 'SAN RONZO' DI HA 8,5 CIRCA NEL COMUNE DI TORTORELLA (SA)", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI TORTORELLA (SA) - PROPONENTE BELLO MARIO - CUP 6247 - PARERE FAVOREVOLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 242459 del 28/03/2012 - successivamente integrata, su specifica richiesta prot. reg. n. 267187 del 05/04/2012, con nota acquisita al prot. reg. n. 578395 del 26/07/2012 - il Sig. Bello Mario - residente alla Via Garibaldi 40 nel Comune di Tortorella (SA) - ha presentato istanza di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Taglio del bosco ceduo 'San Ronzo' di ha 8,5 circa nel Comune di Tortorella (SA)"*, da realizzarsi nel Comune di Tortorella (SA);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

- d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore costituito dalla Dr.ssa Gallevi Alessandra e dal Dr. Moccia Giuseppe;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/11/2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con prescrizioni, raccomandando di attenersi in modo puntuale agli schemi progettuali senza alcuna modifica, salvaguardando in ogni modo l'habitat arrecando poco disturbo sia in fase di esecuzione che di esercizio. Al fine di tutelare le specie animali presenti, si raccomanda di attenersi obbligatoriamente a quanto enunciato nella valutazione di incidenza, ovvero taglio scaglionato in due annate silvane ed eventuale conservazione di essenze arboree sulle quali vi siano nidi di avifauna presente nel sito. Inoltre al fine di tutelare gli esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nelle faggete si prescrive:
 - a.1 il letto di caduta dovrà prevedere tutti gli accorgimenti al fine di evitare la distruzione di esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus*;
 - a.2 non dovranno essere tagliate le specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*;
 - a.3 dovrà essere effettuato il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle varie particelle interessate dal taglio, tutti gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati al fine di facilitarne l'individuazione;
 - a.4 il censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio per i controlli previsti dalla legge;
- b. che il Sig. Bello Mario ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento del 25/02/2012;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/11/2012, relativamente al "*Taglio del bosco ceduo 'San Ronzo' di ha 8,5 circa nel Comune di Tortorella (SA)*", da realizzarsi nel Comune di Tortorella (SA), proposto dal Sig. Bello Mario - residente alla Via Garibaldi 40 nel Comune di Tortorella (SA) - raccomandando di attenersi in modo puntuale agli schemi progettuali senza alcuna modifica, salvaguardando in ogni modo l'habitat arrecando poco disturbo sia in fase di esecuzione che di esercizio. Al fine di tutelare le specie animali presenti, si raccomanda di attenersi obbligatoriamente a quanto enunciato nella valutazione di incidenza, ovvero taglio scaglionato in due annate silvane ed eventuale conservazione di essenze arboree sulle quali vi siano nidi di avifauna presente nel sito. Inoltre al fine di tutelare gli esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nelle faggete si prescrive:
 - 1.1 il letto di caduta dovrà prevedere tutti gli accorgimenti al fine di evitare la distruzione di esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus*;
 - 1.2 non dovranno essere tagliate le specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*;
 - 1.3 dovrà essere effettuato il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle varie particelle interessate dal taglio, tutti gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati al fine di facilitarne l'individuazione;
 - 1.4 il censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio per i controlli previsti dalla legge.
2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Sig. Bello Mario - residente alla Via Garibaldi 40 nel Comune di Tortorella (SA), CAP 84030;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 6 del 10/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO DI ALTO FUSTO DI FAGGIO P.LLA. 1" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' MONTE IANARA NEL COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) - PROPOSTO DAL COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) CUP 6231

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 183844 del 09/03/2012, il Comune di Valle Agricola (CE), con sede legale in Valle Agricola (CE) alla Via Berlinguer, ha presentato istanza di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto *"Taglio del bosco di alto fusto di faggio p.lla. 1" da realizzarsi in località Monte Ianara nel Comune di Valle Agricola (CE)*;
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore costituito da Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora Vincenzo;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/06/2012, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
- l'intervento da attuare è il prelievo di mc 674,853, a fronte dei 2.161 prescritti mediante taglio di sgombero nei tratti rinnovati e di sementazione, in quelli di rinnovazione, a carico delle piante eccessivamente ramosi e ingombranti
 - non vengano tagliati alberi cavi e alberi in prossimità di sbalzi rocciosi
 - non vengano aperte nuove strade
 - salvaguardia di piante di dimensione diametriche "monumentali"
 - rilascio di modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) . (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE)
 - il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
 - il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta
 - riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*
 - effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
- b. che il Comune di Valle Agricola (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento del 26/01/2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 14/06/2012, in merito al progetto "*Taglio del bosco di alto fusto di faggio p.la. 1° da realizzarsi in località Monte Ianara nel Comune di Valle Agricola (CE)*", proposto dal Comune di Valle Agricola (CE), con sede legale in Valle Agricola (CE) alla Via Berlinguer, con le seguenti prescrizioni:

- l'intervento da attuare è il prelievo di mc 674,853, a fronte dei 2.161 prescritti mediante taglio di sgombero nei tratti rinnovati e di sementazione, in quelli di rinnovazione, a carico delle piante eccessivamente ramosi e ingombranti

- non vengano tagliati alberi cavi e alberi in prossimità di sbalzi rocciosi
- non vengano aperte nuove strade
- salvaguardia di piante di dimensione diametriche “monumentali”
- rilascio di modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) . (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE)
- il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
- il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta
- riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*
- effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.

CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.

DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 7 del 10/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI RECUPERABILI COSTITUITI DA ROTTAMI FERROSI E NON" DA REALIZZARSI IN VIA PIETRO NENNI N. 44 NEL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. PIROFER .- CUP 3454

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;
- e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta del 5.10.2009, acquisita al prot. n°866817 in data 9.10.2009, la Soc. Pirofer , con sede legale in Mugnano di Napoli (NA) alla Via Pietro Nenni n. 44 , ha trasmesso istanza di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi recuperabili costituiti da rottami ferrosi e non" da realizzarsi in Via Pietro Nenni n. 44 nel Comune di Mugnano di Napoli (NA);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" al Gruppo istruttore Irmici – Bruno – Gentili - Ragucci;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

- a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI - VAS nella seduta del 15.11.2012, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, prescrivendo, in considerazione del previsto incremento di codici CER, delle tipologie di rifiuti da

trattare (5.7, 5.8, 5.16, 5.19 di cui al D.M. 05/02/98 e s.m.i.), nonché delle quantità di rifiuti da gestire, al fine di evitare l'insorgere di potenziali fattori di disturbo, quanto segue:

- effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri);
- effettuare monitoraggio delle emissioni in atmosfera, sia quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché delle polveri generate dalle fasi di trattamento (al fine di verificare il mantenimento in efficienza dei filtri). Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
- l'eventuale impiego di nuove aree, interne all'impianto che trattasi, per lo stoccaggio dei rifiuti (sia in cumuli che in contenitori fuori terra), dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/2007; inoltre, per quanto concerne i rifiuti denominati RAEE, gli stessi andranno gestiti nel rispetto di quanto disciplinato all'Allegato 3 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151, nonché di quanto previsto al punto 1.2 e succ. dell'Allegato 2 a tale ultimo Decreto, riguardo l'organizzazione e dotazione dell'impianto di trattamento.
- lo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura, deve essere effettuato nel rispetto di quanto contenuto nel provvedimento autorizzativo prot. 4296/2009 rilasciato dall'ATO 2 Napoli-Volturno, confermandone le prescrizioni ivi contenute.

- b. che la Soc. Pirofer ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 7.05.2012, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22.05.2012 prot. n°387930;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 15.11.2012, il progetto “impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi recuperabili costituiti da rottami ferrosi e non” da realizzarsi in Via Pietro Nenni n. 44 nel Comune di Mugnano di Napoli (NA), proposto dalla Soc. Pirofer, con sede legale in Mugnano di Napoli (NA) alla Via Pietro Nenni n. 44, prescrivendo, in considerazione del previsto incremento di codici CER, delle tipologie di rifiuti da trattare (5.7, 5.8, 5.16, 5.19 di cui al D.M. 05/02/98 e s.m.i.), nonché delle quantità di rifiuti da gestire, al fine di evitare l'insorgere di potenziali fattori di disturbo, quanto segue:
 - effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri);

- effettuare monitoraggio delle emissioni in atmosfera, sia quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché delle polveri generate dalle fasi di trattamento (al fine di verificare il mantenimento in efficienza dei filtri). Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
 - l'eventuale impiego di nuove aree, interne all'impianto che trattasi, per lo stoccaggio dei rifiuti (sia in cumuli che in contenitori fuori terra), dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/2007; inoltre, per quanto concerne i rifiuti denominati RAEE, gli stessi andranno gestiti nel rispetto di quanto disciplinato all'Allegato 3 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151, nonché di quanto previsto al punto 1.2 e succ. dell'Allegato 2 a tale ultimo Decreto, riguardo l'organizzazione e dotazione dell'impianto di trattamento.
 - lo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura, deve essere effettuato nel rispetto di quanto contenuto nel provvedimento autorizzativo prot. 4296/2009 rilasciato dall'ATO 2 Napoli-Volturno, confermandone le prescrizioni ivi contenute.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 4. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 8 del 15/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - DITTA MOTORTECNO DI DI VAIO ENZO S.A.S. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN POMIGLIANO D'ARCO (NA) MASSERIA TAVOLONE S.N.C. - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la ditta MOTORTECNO di Di Vaio Enzo s.a.s. con sede legale ed impianto in Pomigliano d'Arco (NA) Masseria Tavolone s.n.c., (area individuata in catasto al foglio 10, particelle 249 e 250 per complessivi mq. 7224, classificata zona D- produttiva) legalmente rappresentata da Di Vaio Enzo nato a Grosseto il 23.06.1943, iscritta alla CCIAA di Napoli, C.F. 04559950631, è autorizzata con D.D. n. 26 del 13.02.2008 all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso;
- b. **CHE** la stessa ditta, con istanza del 17.07.2012, acquisita agli atti di ufficio il 23.07.2012 prot. n. 565912, integrata con nota del 30.11.2012, prot. n. 913106 del 10.12.2012, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- c. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
 - c.1. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, di iscrizione alla CCIAA di Napoli del 30.11.2012, comprensiva della dichiarazione di insussistenza delle cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'Art. 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575 e smi;
 - c.2. Perizia giurata, a firma dell'ing. Francesco Fontana, del 17.07.2012 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
 - c.3. Dichiarazione Asseverata a firma dell'ing. Francesco Fontana, del 17.07.2012, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
 - c.4. Polizza fidejussoria n° 07519/8200/01030051 de I Banco di Napoli S.p.A. – Filiale di Napoli 19, stipulata dalla Motortecno sas a favore del Presidente della Giunta Regionale, debitamente autenticata dal notaio Luca Di Lorenzo con studio in S. Gennaro Vesuviano (NA), con validità fino al **30.11.2018** per un importo garantito di € 28.200,00;
 - c.5. Ricevuta di versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;
- d. **CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 27.07.2012 prot. n. 578596, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota P.G. n. 94548 del 11.10.2012, acquisita agli atti con prot. n. 771425 del 22.10.2012, ha attestato *la conformità dell'impianto al progetto approvato con D.D. n. 26 del 13.02.2008;*

CONSIDERATO, altresì

CHE con D.D. n. 190 del 21.05.2012 si è provveduto all'adeguamento dell'autorizzazione alle disposizioni di cui all'art. 23 della Legge n. 217 del 15.12.2011 e della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e alla DGR n. 83/2012;

VISTI

- a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D.Lgs. 209 del 24.06.2003;
- c. la L.R. n. 1 del 27.01.2012;
- d. la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;
- e. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
- f. la deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 06.03.2012;

- g. il D.D. n. 26 del 13.02.2008;
- h. il D.D. n. 778 del 08.07.2010;
- i. il D.D. n. 190 del 21.05.2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al **30.11.2017** alla ditta MOTORTECNO di Di Vaio Enzo s.a.s. con sede legale ed impianto in Pomigliano d'Arco (NA) Masseria Tavolone s.n.c., l'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, la cui area è individuata in catasto al foglio 10, particelle 249 e 250 per complessivi mq. 7224, classificata zona D- produttiva) legalmente rappresentata da Di Vaio Enzo nato a Grosseto il 23.06.1943, iscritta alla CCIAA di Napoli, C.F. 04559950631, (area per il conferimento dei veicoli prima del trattamento: 759 mq – area per il deposito dei veicoli trattati: 2128 mq)
2. **RICHIAMARE** i decreti dirigenziali n. 26 del 13.02.2008, n. 778 del 08.07.2010 e n. 190 del 21.05.2012, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;
3. **STABILIRE** che, ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della DGR n. 83 del 06.03.2012, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto, è possibile stoccare n. **94** veicoli prima del trattamento, per una durata non superiore a 180 giorni, (area di conferimento mq. 759) e n. **250** veicoli dopo il trattamento (deposito veicoli trattati mq. 2128);
4. **PRECISARE:**
CHE i rifiuti che possono essere conferiti all'impianto sono, oltre il 160104*, i seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
160103	Pneumatici fuori uso	R13
160107*	Filtri dell'olio	R13
160108*	Componenti contenenti mercurio	R13
160109*	Componenti contenenti PCB	R13
160110*	Componenti esplosivi	R13
160111*	Pastiglie per freni contenenti amianto	R13
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13
160116	Serbatoi per gas liquido	R13
160117	Metalli ferrosi	R13
160118	Metalli non ferrosi	R13
160119	plastica	R13
160120	vetro	R13
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	R13
160122	Componenti non specificati altrimenti	R13
160601*	Batterie al piombo	R13
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13

per un quantitativo di circa 48 t/anno e 0.16 t/giorno;

5. PRECISARE altresì

- vengono effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:
 - tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
 - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
 - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
 - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
 - settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
 - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
 - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
 - settore deposito veicoli trattati;
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purchè i veicoli siano tenuti separati per categoria;
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - ❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - ❖ rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - ❖ rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
 - ❖ prelievo del carburante e avvio al riuso;
 - ❖ rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - ❖ rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - ❖ rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
 - ❖ rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
 - ❖ rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;

- ❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restando quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4 del 28.03.07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

6. SPECIFICARE

- 6.1. **CHE** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D.Lgs. 209/03 – D.Lgs 152/06 – Deliberazioni G.R.C. n. 2156/04 e n. 1411/07 – L.R. 4/07- L.R. 1/2012);

- 6.2. **CHE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06;
7. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta Motortecno di Di Vaio Enzo s.a.s., al Comune di Pomigliano d'Arco, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli, al P.R.A. di Napoli e all'ORR;
8. **INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 9 del 15/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PROGETTO DI DISMISSIONE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DI CALCARE LOCALIZZATO IN CASERTA, LOC. SOVRAPIOPPI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASERTA, FG. 49, P.LLE 30P E 31P (EX P.LLA 11) - PROPONENTE FRAN.CA S.P.A. - ASSOGGETTAMENTO A PROCEDURA DI V.I.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 - pubblicata sul BURC n. 50 del 03/10/2005 - sono state approvate le *"Modifiche ed integrazioni alla Delibera di G. R. n. 5793 del 28/11/2000: Spese istruttorie per le procedure di Screening, Valutazione Impatto Ambientale, Sentito e Valutazione di Incidenza"*;
- d. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- e. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 676276 del 10/08/2010 il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha trasmesso l'istanza, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06, di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. del 04/08/2010, acquisita al prot. reg. n. 664369 del 04/08/2010, della FRAN.CA S.p.A. - con sede nel Comune di Caserta, fraz. Centurano, alla Via S. Rosalia 1 - relativa al *"Progetto di dismissione dell'attività estrattiva di calcare localizzato in Caserta, loc. Sovrapioppi"*, da realizzarsi nel Comune di Caserta, fg. 49, p.lle 30p e 31p (ex p.lla 11);
- b. che con nota acquisita al prot. reg. n. 870779 del 02/11/2010 il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Caserta dell'avviso relativo alla procedura *de quo*;
- c. che il Settore Tutela Ambiente con nota prot. reg. n. 372992 del 11/05/2011 ha formulato una specifica richiesta di integrazioni;
- d. che in assenza di riscontro alla citata richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. reg. n. 372992 del 11/05/2011, il Settore Tutela Ambiente con nota prot. reg. 983280 del 28/12/2011 ha trasmesso il preavviso di archiviazione della procedura *de quo* ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90;
- e. che la FRAN.CA S.p.A. con nota acquisita al prot. reg. n. 98600 del 08/02/2012 ha comunicato che l'assenza di integrazioni era stata determinata da una disfunzione nella notifica della corrispondenza;
- f. che con nota acquisita al prot. reg. n. 100691 del 09/02/2012 la FRAN.CA S.p.A. ha riscontrato la richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 372992 del 11/05/2011;
- g. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

- h. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" al gruppo istruttorio costituito dalla Dr.ssa Carotenuto Nevia, dal Dr. Catalano Andrea e dall'Ing. Del Gaudio Antonio;
- j. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- k. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 24/07/2012, ha deciso di assoggettarlo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti motivazioni:
- **Incertezza della localizzazione dell'area di intervento** determinata dalla circostanza che gli interventi progettuali autorizzati con D.D. n. 43 del 26/10/2009 riguardanti la porzione del sito estrattivo ricadente nel comune di Valle di Maddaloni non sono compresi negli interventi descritti e valutati nell'ambito dello Studio preliminare ambientale. Analogamente la pubblicazione sul BURC n. 57 del 16/08/2010 dell'avviso di deposito dell'istanza di verifica di assoggettabilità (ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativa al programma di dismissione in parola fa riferimento alla sua ubicazione nel Comune di Caserta e non in quello di Valle di Maddaloni.
 - **Incertezza in merito alla rispondenza tra le previsioni progettuali inerenti il recupero vegetazionale del sito e quanto effettivamente realizzato nel sito estrattivo.** Nello Studio preliminare ambientale viene dato molto risalto ai risultati raggiungibili attraverso la ricomposizione ambientale come prevista dal progetto, sia dal punto di vista ecologico che paesaggistico. Dall'esame del report fotografico trasmesso dal proponente con nota prot. reg 100691 del 09/02/2012 si evince che quanto previsto dal progetto di cui al Decreto dirigenziale n. 27 del 28/07/2008 come modificato dal D.D. 43/2009 non risulta coerente a quanto riportato nello stesso progetto prima (in conformità con i contenuti della Relazione Agronomica) e nello Studio preliminare poi. Infatti nello Studio preliminare si legge: *La scelta dell'essenza arborea da impiantare, effettuata sulla base dello studio preliminare delle condizioni pedoclimatiche della zona ha condotto la scelta sulle seguenti specie: Carpino nero (Ostrya Carpinifolia Scop.); Ornello (Fraxinus ornus); Acero Opalo (Acer opalus M.); Acero campestre (Acer campestre L.); Acero Minore (Acer monspessulanum L.); Roverella (Quercus pubescens Wild). Le succitate specie arboree saranno impiegate per la ricostruzione dei ripiani dei gradoni e dei piazzali. Sul piano dei gradoni saranno aperte delle buche, di forma cubica o cilindrica avente almeno 40 cm di lato, o diametro, e pari altezza. Per la piantumazione si utilizzeranno alberi da vivaio, con certificazione di origine del seme e aventi altezza minima compresa tra 150-200 cm ed almeno tre anni di vita.* Inoltre, sempre nella Relazione agronomica (Allegato D2 del progetto di cui al D.D. 27/2008), a cui la Relazione tecnica di cui al D.D. 27/2008 rimanda per le specifiche tecniche inerenti l'assetto vegetazionale, si evidenzia che la ricomposizione sarà effettuata prevedendo anche l'impianto di specie arbustive e che la piantagione delle specie vegetali avverrà prevedendo la formazione di macchie di vegetazione più fitte e piantagioni più rade, in modo da simulare l'ambiente naturale. Nella Relazione Tecnica si afferma che l'intero sito di cava sarà rivestito senza evidenti distacchi dalle contigue aree indisturbate a vegetazione spontanea. Dal report fotografico si evince che tali previsioni non sono state rispettate. Infatti il sito evidenzia la piantumazione dei gradoni prevalentemente con una specie vegetale arborea che sicuramente non è compresa tra quelle previste dal progetto. Pur non essendo in grado di identificare con certezza la specie, si può comunque asserire senza dubbio che trattasi di una conifera (si suppone Thuja ssp.). Tale genere è del tutto incoerente con l'assetto vegetazionale dell'area ed inoltre, in generale, altamente infiammabile; in tal senso si evidenzia che la Relazione agronomica individua nei frequenti incendi la causa dello stato carente e semplificato in cui versa

la vegetazione dell'area di interesse esterna alla cava e che le specie arboree da essa previste sono al contrario considerate idonee agli interventi selvicolturali a fini AIB. Inoltre, al contrario di quanto affermato nel progetto, la piantumazione ha seguito uno schema geometrico costante, ovvero la disposizione su una o più file continue. Quanto riscontrato poi dal proponente in merito al chiarimento richiesto sui "Pini" citati nell'allegato H (Punto 8), ovvero che trattasi di un mero errore materiale e che il recupero avverrà secondo quanto riportato nelle relazioni specialistiche, non trova riscontro in quanto documentato dal report fotografico. In conclusione il nuovo assetto vegetazionale riscontrabile nel sito come desumibile dal report fotografico sembrerebbe:

- discostarsi dalle previsioni progettuali;
- non idoneo al raggiungimento degli obiettivi delineati dal progetto, ovvero il reinserimento dell'area di cava nel contesto di riferimento sia dal punto di vista paesaggistico che vegetazionale.

Considerato che il sito estrattivo ricade in un'area classificata dal PRAE come Zona Altamente Critica a causa dell'elevata concentrazione di attività estrattive, si ritiene che l'efficacia della ricomposizione ambientale costituisca un elemento determinante nell'ambito della valutazione ambientale del progetto. Dalla descrizione dello stato dei luoghi riportata nello Studio preliminare non si evince se il recupero vegetazionale attualmente presente nel sito attiene al progetto realizzato precedentemente al D.D. 27/2008 come modificato dal D.D. 43/2009. In ogni caso, l'attuale stato del sito testimoniato dal report fotografico trasmesso dal proponente in allegato alla nota prot. reg. 100691 del 09/02/2012 non sembrerebbe consentire un recupero ambientale in grado di garantire gli effetti paesaggistici e vegetazionali descritti nello Studio preliminare ambientale e nella Relazione agronomica di cui al progetto; ciò anche in considerazione della circostanza che dallo stesso report fotografico si evidenzia la presenza di gradoni con angoli di scarpa che sembrerebbero decisamente superiori al 50% dichiarato dal proponente, circostanza che se verificata inficierebbe gli interventi di ricomposizione ambientale prospettati dallo stesso proponente.

- **Carenza dello Studio preliminare ambientale.** Tale Studio, anche a seguito delle integrazioni e chiarimenti forniti dal proponente, presenta carenze in ordine: alla descrizione del progetto con riferimento alla localizzazione e alle attività a farsi nel Comune di Valle di Maddaloni; alla quantificazione di alcuni impatti; alla valutazione degli effetti cumulativi; alla descrizione dell'area vasta in cui il progetto si inserisce, con riferimento alle altre attività estrattive presenti nell'area, e alle conseguenti implicazioni di natura ambientale. Riguardo l'utilizzazione del territorio, lo Studio, nella parte dedicata alla valutazione degli impatti, non considera la circostanza che il sito estrattivo ricade in Zona Altamente Critica dal PRAE essendo l'area caratterizzata da una forte concentrazione di attività estrattive. Di tale circostanza critica lo Studio ne fa menzione nella parte introduttiva (aspetti programmatici) affrontandola solo marginalmente;

RILEVATO:

- a. che con nota prot. reg. n. 703210 del 26/09/2012 si è provveduto a trasmettere al proponente FRAN.CA S.p.A. - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 24/07/2012 così come sopra riportato, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- b. che, in assenza della ricevuta di ritorno relativa alla comunicazione di cui sopra, in data 19/11/2012 la summenzionata nota prot. reg. n. 703210 del 26/09/2012 è stata trasmessa al proponente FRAN.CA S.p.A. a mezzo fax;
- c. che, nel termine di dieci giorni di cui al summenzionato art. 10 bis della Legge n. 241/90, la FRAN.CA S.p.A. non ha dato alcun riscontro alla succitata nota prot. n. 703210 del 26/09/2012;
- d. che la FRAN.CA S.p.A. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916/2005, come da ricevuta del 03/08/2010, agli atti del Settore;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- a. D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- b. Regolamento Regionale n. 2/2010;
- c. D.G.R.C. n. 916/2005;
- d. D.G.R. n. 211/2011;
- e. D.G.R. n. 406/2011;
- f. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/07/2012, il *"Progetto di dismissione dell'attività estrattiva di calcare localizzato in Caserta, loc. Sovrapioppi"*, da realizzarsi nel Comune di Caserta, fg. 49, p.lle 30p e 31p (ex p.lla 11), proposto dalla FRAN.CA S.p.A., con sede nel Comune di Caserta, fraz. Centurano, alla Via S. Rosalia 1, con le seguenti motivazioni:
 - **Incertezza della localizzazione dell'area di intervento** determinata dalla circostanza che gli interventi progettuali autorizzati con D.D. n. 43 del 26/10/2009 riguardanti la porzione del sito estrattivo ricadente nel comune di Valle di Maddaloni non sono compresi negli interventi descritti e valutati nell'ambito dello Studio preliminare ambientale. Analogamente la pubblicazione sul BURC n. 57 del 16/08/2010 dell'avviso di deposito dell'istanza di verifica di assoggettabilità (ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativa al programma di dismissione in parola fa riferimento alla sua ubicazione nel Comune di Caserta e non in quello di Valle di Maddaloni.
 - **Incertezza in merito alla rispondenza tra le previsioni progettuali inerenti il recupero vegetazionale del sito e quanto effettivamente realizzato nel sito estrattivo.** Nello Studio preliminare ambientale viene dato molto risalto ai risultati raggiungibili attraverso la ricomposizione ambientale come prevista dal progetto, sia dal punto di vista ecologico che paesaggistico. Dall'esame del report fotografico trasmesso dal proponente con nota prot. reg 100691 del 09/02/2012 si evince che quanto previsto dal progetto di cui al Decreto dirigenziale n. 27 del 28/07/2008 come modificato dal DD43/2009 non risulta coerente a quanto riportato nello stesso progetto prima (in conformità con i contenuti della Relazione Agronomica) e nello Studio preliminare poi. Infatti nello Studio preliminare si legge: *La scelta dell'essenza arborea da impiantare, effettuata sulla base dello studio preliminare delle condizioni pedoclimatiche della zona ha condotto la scelta sulle seguenti specie: Carpino nero (Ostrya Carpinifolia Scop.); Ornello (Fraxinus ornus); Acero Opalo (Acer opalus M.); Acero campestre (Acer campestre L); Acero Minore (Acer monspessulanum L.); Roverella (Quercus pubescens Wild). Le succitate specie arboree saranno impiegate per la ricostruzione dei ripiani dei gradoni e dei piazzali. Sul piano dei gradoni saranno aperte delle buche, di forma cubica o cilindrica avente almeno 40 cm di lato, o diametro, e pari altezza. Per la piantumazione si utilizzeranno alberi da vivaio, con certificazione di origine del seme e aventi altezza minima compresa tra 150-200 cm ed almeno tre anni di vita.* Inoltre, sempre nella Relazione agronomica (Allegato D2 del progetto di cui al DD 27/2008), a cui la Relazione tecnica di cui al DD 27/2008 rimanda per le specifiche tecniche inerenti l'assetto vegetazionale, si evidenzia che la ricomposizione sarà effettuata prevedendo anche l'impianto di specie arbustive e che la piantagione delle specie vegetali avverrà prevedendo la formazione di macchie di vegetazione più fitte e piantagioni più rade, in modo da simulare l'ambiente naturale. Nella Relazione Tecnica si afferma che l'intero sito di cava

sarà rivestito senza evidenti distacchi dalle contigue aree indisturbate a vegetazione spontanea. Dal report fotografico si evince che tali previsioni non sono state rispettate. Infatti il sito evidenzia la piantumazione dei gradoni prevalentemente con una specie vegetale arborea che sicuramente non è compresa tra quelle previste dal progetto. Pur non essendo in grado di identificare con certezza la specie, si può comunque asserire senza dubbio che trattasi di una conifera (si suppone *Thuja ssp.*). Tale genere è del tutto incoerente con l'assetto vegetazionale dell'area ed inoltre, in generale, altamente infiammabile; in tal senso si evidenzia che la Relazione agronomica individua nei frequenti incendi la causa dello stato carente e semplificato in cui versa la vegetazione dell'area di interesse esterna alla cava e che le specie arboree da essa previste sono al contrario considerate idonee agli interventi selvicolturali a fini AIB. Inoltre, al contrario di quanto affermato nel progetto, la piantumazione ha seguito uno schema geometrico costante, ovvero la disposizione su una o più file continue. Quanto riscontrato poi dal proponente in merito al chiarimento richiesto sui "Pini" citati nell'allegato H (Punto 8), ovvero che trattasi di un mero errore materiale e che il recupero avverrà secondo quanto riportato nelle relazioni specialistiche, non trova riscontro in quanto documentato dal report fotografico. In conclusione il nuovo assetto vegetazionale riscontrabile nel sito come desumibile dal report fotografico sembrerebbe:

- discostarsi dalle previsioni progettuali;
- non idoneo al raggiungimento degli obiettivi delineati dal progetto, ovvero il reinserimento dell'area di cava nel contesto di riferimento sia dal punto di vista paesaggistico che vegetazionale.

Considerato che il sito estrattivo ricade in un'area classificata dal PRAE come Zona Altamente Critica a causa dell'elevata concentrazione di attività estrattive, si ritiene che l'efficacia della ricomposizione ambientale costituisca un elemento determinante nell'ambito della valutazione ambientale del progetto. Dalla descrizione dello stato dei luoghi riportata nello Studio preliminare non si evince se il recupero vegetazionale attualmente presente nel sito attiene al progetto realizzato precedentemente al DD 27/2008 come modificato dal DD 43/2009. In ogni caso, l'attuale stato del sito testimoniato dal report fotografico trasmesso dal proponente in allegato alla nota prot. reg 100691 del 09/02/2012 non sembrerebbe consentire un recupero ambientale in grado di garantire gli effetti paesaggistici e vegetazionali descritti nello Studio preliminare ambientale e nella Relazione agronomica di cui al progetto; ciò anche in considerazione della circostanza che dallo stesso report fotografico si evidenzia la presenza di gradoni con angoli di scarpa che sembrerebbero decisamente superiori al 50% dichiarato dal proponente, circostanza che se verificata inficierebbe gli interventi di ricomposizione ambientale prospettati dallo stesso proponente.

- **Carenza dello Studio preliminare ambientale.** Tale Studio, anche a seguito delle integrazioni e chiarimenti forniti dal proponente, presenta carenze in ordine: alla descrizione del progetto con riferimento alla localizzazione e alle attività a farsi nel Comune di Valle di Maddaloni; alla quantificazione di alcuni impatti; alla valutazione degli effetti cumulativi; alla descrizione dell'area vasta in cui il progetto si inserisce, con riferimento alle altre attività estrattive presenti nell'area, e alle conseguenti implicazioni di natura ambientale. Riguardo l'utilizzazione del territorio, lo Studio, nella parte dedicata alla valutazione degli impatti, non considera la circostanza che il sito estrattivo ricade in Zona Altamente Critica dal PRAE essendo l'area caratterizzata da una forte concentrazione di attività estrattive. Di tale circostanza critica lo Studio ne fa menzione nella parte introduttiva (aspetti programmatici) affrontandola solo marginalmente.

2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. **DI** trasmettere il presente atto:

- al proponente FRAN.CA S.p.A., con sede nel Comune di Caserta, fraz. Centurano, alla Via S. Rosalia 1 - C.P. n. 108 - Caserta Centro - FRAN.CA S.p.A., con sede nel Comune di Caserta, fraz. Centurano, alla Via S. Rosalia 1 - P.IVA 02153250614;
- all'A.G.C. 15 - Settore 08 Genio Civile di Caserta, alla via Cesare Battisti 30 - 81100 Caserta;
- all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, con sede in Via Vicinale

- S. Maria del Pianto, Centro Polifunzionale Torre I - 80143 - Napoli;
- al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
4. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 10 del 15/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE (AV) - PROPONENTE COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE (AV) - CUP 6419 - PARERE FAVOREVOLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 24/07/2012 prot. n. 3674, acquisita al prot. reg. n. 596337 in data 02/08/2012, il Comune di Castelvete sul Calore (AV) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativamente al "*Piano di Assestamento Forestale*" da realizzarsi nel Comune di Castelvete sul Calore (AV), con sede in Corso Umberto I 68 - CAP 83040;
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore costituito dal Dr. Magliocca Michele e dalla Dr.ssa Rinaldi Agnese;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/11/2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
- 1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e gli interventi per la valorizzazione della montagna descritti ai paragrafi 8.2 – 8.3 – 8.4 del cap. VIII del PAF;
 - 1.2 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile, valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva, favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
 - 1.3 nel trattamento delle fustaie, eseguire i tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa;
 - 1.4 nei rimboschimenti e fustaie di conifere si proceda ad una graduale costituzione di boschi misti o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso diradamenti e/o tagli a buche, che potranno essere praticati su una superficie massima pari al 30 per cento dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. La forma e la distribuzione delle buche devono essere scelte in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;
 - 1.5 nelle zone coltivate a castagneto da frutto:
 - sia assicurata un'adeguata protezione del suolo attraverso il mantenimento o la realizzazione di piccole opere di sistemazione;
 - sia assicurato, inoltre, il mantenimento di buone condizioni edafiche per le piante, evitando pratiche colturali (quali abbruciamento dei materiali di risulta delle operazioni di ripulitura del sottobosco e degli scarti della raccolta) che portano alla perdita della sostanza organica;
 - si adottino pratiche colturali che favoriscano al contempo un buono stato fitosanitario e fisiologico delle piante;
 - divieto di eliminazione delle querce ma anche di altre piante e arbusti ai quali è legato il ciclo vitale di alcuni nemici naturali "*autoctoni*" del cinipide del castagno;
 - 1.6 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
 - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
 - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
 - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
 - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
 - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
 - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco , anche se caratterizzate da minore

produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

- si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e alla riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
 - analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
 - inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - a) alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
 - b) allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
 - c) per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
 - d) le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;
 - si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, che saranno escluse dagli interventi previsti al paragrafo 8.8 del cap. VIII del PAF, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
 - analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
- b. che dell'esito della Commissione del 15/11/2012, come sopra riportato, è stato data opportuna conoscenza al Comune di Castelvete sul Calore mediante nota prot. reg. n. 954219 del 27/12/2012;
- c. che il Comune di Castelvete sul Calore ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento del 23/07/2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- a. D.P.R. n. 357/97;
- b. D.P.R. n. 120/2003;
- c. Regolamento Regionale n. 1/2010;

- d. D.G.R. n. 324/2010;
- e. D.G.R.C. n. 683/2010;
- f. D.G.R. n. 406/2011;
- g. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Montesano - Volpe, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/11/2012, in merito al "*Piano di Assestamento Forestale*" da realizzarsi nel Comune di Castelvete sul Calore (AV), proposto dal Comune di Castelvete sul Calore (AV), con sede in Corso Umberto I 68 - CAP 83040, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e gli interventi per la valorizzazione della montagna descritti ai paragrafi 8.2 – 8.3 – 8.4 del cap. VIII del PAF;
 - 1.2 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile, valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva, favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
 - 1.3 nel trattamento delle fustaie, eseguire i tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa;
 - 1.4 nei rimboschimenti e fustaie di conifere si proceda ad una graduale costituzione di boschi misti o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso diradamenti e/o tagli a buche, che potranno essere praticati su una superficie massima pari al 30 per cento dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. La forma e la distribuzione delle buche devono essere scelte in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;
 - 1.5 nelle zone coltivate a castagneto da frutto:
 - sia assicurata un'adeguata protezione del suolo attraverso il mantenimento o la realizzazione di piccole opere di sistemazione;
 - sia assicurato, inoltre, il mantenimento di buone condizioni edafiche per le piante, evitando pratiche colturali (quali abbruciamento dei materiali di risulta delle operazioni di ripulitura del sottobosco e degli scarti della raccolta) che portano alla perdita della sostanza organica;
 - si adottino pratiche colturali che favoriscano al contempo un buono stato fitosanitario e fisiologico delle piante;
 - divieto di eliminazione delle querce ma anche di altre piante e arbusti ai quali è legato il ciclo vitale di alcuni nemici naturali "*autoctoni*" del cinipide del castagno;
 - 1.6 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
 - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
 - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
 - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
 - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento

- naturale a fini ecologici e paesaggistici;
- al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
 - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
 - si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e alla riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
 - analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
 - inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - a) alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
 - b) allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
 - c) per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
 - d) le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;
 - si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, che saranno escluse dagli interventi previsti al paragrafo 8.8 del cap. VIII del PAF, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
 - analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta.
2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.
4. **DI** trasmettere il presente atto:

- 4.1 al proponente Comune di Castelvete sul Calore (AV), con sede in Corso Umberto I 68 - cap 83040;
 - 4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 4.3 all'A.G.C. 11 Settore 06 Piano Forestale Generale, con sede in Via Porzio - Centro Direzionale Isola A6 - Piano 16 - Napoli.
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 11 del 15/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO LOC. INFORCATORA NEL COMUNE DI PADULA (SA) FG. 15 P.LLE 4, 12, 15, 16 FG. 11 P.LLA 64" - PROPONENTE: SIG.RA D'ANDREA MICHELINA. CUP 6237.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 14.03.2012, acquisita al prot. n° 197305 del 14.03.2012, la Sig.ra D'Andrea Michelina, con sede in Padula (SA) viale Certosa, 29, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Taglio bosco ceduo loc. Inforcatora nel Comune di Padula (SA) Fg. 15 p.lle 4, 12, 15, 16 Fg. 11 p.la 64";
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al

Gruppo istruttore D'Alterio – Sabatino - Carfora;

- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.09.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
- Le caratteristiche delle piante da rilasciare devono portare a scegliere piante in grado di fruttificare in maniera pronta e abbondante, di resistere alle avversità meteoriche e di natura biotica e, possibilmente, avere un portamento regolare (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE);
 - Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando almeno 70 piante matricine (di cui 30 di vecchio turno), di diametro non inferiore a quello medio, scelte tra le piante da seme o tra i polloni meglio sviluppati;
 - Lo sgombero dei prodotti avvenga non oltre un mese dal termine consentito per il taglio, con animali da soma e solo sulle piste tracciate utilizzando mezzi meccanici;
 - Dopo il taglio è vietato il pascolo di qualsiasi tipo di bestiame;
 - Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
 - Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta;
 - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*;
 - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
- b. che nella seduta del 15/11/2012 la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha rettificato il verbale del 26.09.2012 in quanto gli istruttori per mero errore materiale avevano proposto parere favorevole di Valutazione d'Incidenza laddove s'intendeva escludere tale progetto dalla Valutazione d'Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate.
- c. che la Sig.ra D'Andrea Michelina ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento sul c/c postale del 2.03.2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- a. D.P.R. n. 357/97;
- b. D.P.R. n. 120/2003;
- c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
- d. D.G.R. n. 324/2010;
- e. D.G.R.C. n. 683/2010;
- f. D.G.R. n. 406/2011;
- g. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla valutazione di incidenza appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nelle sedute del 26.09.2012 e del 15.11.2012, il progetto "Taglio bosco ceduo loc. Inforcatora nel Comune di Padula (SA) Fg. 15 p.lle 4, 12, 15, 16 Fg. 11 p.lla 64", proposto dalla Sig.ra D'Andrea Michelina, con sede in Padula (SA) viale Certosa, 29 con le seguenti prescrizioni:
 - Le caratteristiche delle piante da rilasciare devono portare a scegliere piante in grado di fruttificare in maniera pronta e abbondante, di resistere alle avversità meteoriche e di natura biotica e, possibilmente, avere un portamento regolare (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE);
 - Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando almeno 70 piante matricine (di cui 30 di vecchio turno), di diametro non inferiore a quello medio, scelte tra le piante da seme o tra i polloni meglio sviluppati;
 - Lo sgombero dei prodotti avvenga non oltre un mese dal termine consentito per il taglio, con animali da soma e solo sulle piste tracciate utilizzando mezzi meccanici;
 - Dopo il taglio è vietato il pascolo di qualsiasi tipo di bestiame;
 - Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
 - Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta;
 - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*;
 - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 12 del 15/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO ASSESTAMENTO FORESTALE - SESSA CILENTO (SA) - DECENNIO 2010/2019 (SIC IT8050025 "MONTE STELLA")" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SESSA CILENTO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SESSA CILENTO. CUP 6151.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 15/12/2011 prot. 4391 acquisita al prot. n. 991256 del 30/12/2011, il Comune di Sessa Cilento (SA) con sede in Via Roma, 13, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Piano Assestamento Forestale – Sessa Cilento (SA) – Decennio 2010/2019 (SIC IT8050025 "Monte Stella")" da realizzarsi nel Comune di Sessa Cilento (SA);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Cozzolino – D'Aniello – Fusco;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- 1. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.11.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni in fase esecutiva in riferimento ai singoli interventi:
 - conservare un adeguato numero di individui arborei (non inferiore a cinque) per ettaro sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, con lo scopo di salvaguardare e tutelare in generale le componenti faunistiche presenti sul posto nonché le formazioni vegetali basse. In assenza di individui con tali caratteristiche prevedere l'invecchiamento indefinito di almeno 5 individui arborei per ettaro uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di utilizzazione;
 - conservare grandi alberi se si rileva la presenza costante di uccelli nidificatori e conservare eventuali altre piante, diverse da quelle dominanti, se di notevole diametro;
 - garantire il mantenimento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna presente;
 - durante le fasi operative, sono vietati scavi e movimenti di terra o qualsiasi altro intervento che possa modificare lo stato dei luoghi, se non autorizzato dagli organi competenti;
 - al fine di scongiurare eventi di rischio da incidenti rilevanti effettuare revisione giornaliera dei mezzi meccanici e degli attrezzi utilizzati per gli interventi;
 - i rifiuti prodotti, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri (per non oltre 48 ore) temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del luogo delle operazioni;
 - è vietata qualunque forma di pavimentazione con conglomerato bituminoso delle strade forestali esistenti che dovranno rimanere a fondo naturale;
 - l'impiego dei mezzi deve essere limitato alla sola viabilità esistente (a fondo naturale e/o asfaltata) con l'obbligo di esbosco con i muli dal letto di caduta fino all'imposto di carico ubicato necessariamente sulla viabilità principale;
 - sono vietati interventi di taglio in corrispondenza delle fasce protettive a ridosso dei valloni e degli impluvi;
 - si adottino le misure di mitigazione previste nella relazione di incidenza;
 - in riferimento al programma di taglio, e agli interventi migliorativi in generale, si dovrà rispettare quanto previsto nel Piano relativamente alle aree individuate, all'estensione delle stesse ed al quantitativo di prelievo di materiale ed opere prestabilite di anno in anno;
 - tutti gli interventi di miglioramento fondiario interessanti le aree a pascolo in cui potenzialmente possano essere presenti habitat prioritari 6210 e/o 6220, di sistemazione idrogeologica dei valloni nonché di realizzazione di nuove piste forestali, dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi della normativa vigente.
- a. che il Comune di Sessa Cilento ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento postale del 14.12.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- a. D.P.R. n. 357/97;
- b. D.P.R. n. 120/2003;
- c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
- d. D.G.R. n. 324/2010;
- e. D.G.R.C. n. 683/2010;
- f. D.G.R. n. 406/2011;
- g. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 15.11.2012, in merito al progetto "Piano Assestamento Forestale – Sessa Cilento (SA) – Decennio 2010/2019 (SIC IT8050025 "Monte Stella")" da realizzarsi nel Comune di Sessa Cilento (SA), proposto dal Comune di Sessa Cilento (SA) con sede in Via Roma, 13 con le seguenti prescrizioni in fase esecutiva in riferimento ai singoli interventi:
 - conservare un adeguato numero di individui arborei (non inferiore a cinque) per ettaro sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, con lo scopo di salvaguardare e tutelare in generale le componenti faunistiche presenti sul posto nonché le formazioni vegetali basse. In assenza di individui con tali caratteristiche prevedere l'invecchiamento indefinito di almeno 5 individui arborei per ettaro uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di utilizzazione;
 - conservare grandi alberi se si rileva la presenza costante di uccelli nidificatori e conservare eventuali altre piante, diverse da quelle dominanti, se di notevole diametro.
 - garantire il mantenimento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna presente;
 - durante le fasi operative, sono vietati scavi e movimenti di terra o qualsiasi altro intervento che possa modificare lo stato dei luoghi, se non autorizzato dagli organi competenti;
 - al fine di scongiurare eventi di rischio da incidenti rilevanti effettuare revisione giornaliera dei mezzi meccanici e degli attrezzi utilizzati per gli interventi;
 - i rifiuti prodotti, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri (per non oltre 48 ore) temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del luogo delle operazioni;
 - è vietata qualunque forma di pavimentazione con conglomerato bituminoso delle strade forestali esistenti che dovranno rimanere a fondo naturale;
 - l'impiego dei mezzi deve essere limitato alla sola viabilità esistente (a fondo naturale e/o asfaltata) con l'obbligo di esbosco con i muli dal letto di caduta fino all'imposto di carico ubicato necessariamente sulla viabilità principale;
 - sono vietati interventi di taglio in corrispondenza delle fasce protettive a ridosso dei valloni e degli impluvi;
 - si adottino le misure di mitigazione previste nella relazione di incidenza;
 - in riferimento al programma di taglio, e agli interventi migliorativi in generale, si dovrà rispettare quanto previsto nel Piano relativamente alle aree individuate, all'estensione delle stesse ed al

- quantitativo di prelievo di materiale ed opere prestabilite di anno in anno;
 - tutti gli interventi di miglioramento fondiario interessanti le aree a pascolo in cui potenzialmente possano essere presenti habitat prioritari 6210 e/o 6220, di sistemazione idrogeologica dei valloni nonché di realizzazione di nuove piste forestali, dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi della normativa vigente.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 4. di trasmettere il presente atto al proponente, al Settore Piano Forestale Generale dell'A.G.C. 11 e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 13 del 17/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMNETO IN VIA DI AUTOTUTELA DELL'EFFICACIA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 229 DELL'11/06/2012 EX ART. 21 QUINQUIES L. 241/1990 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. Con nota prot. n. 427154 del 4/06/2012 lo scrivente Settore comunicava al Comune di Teggiano (SA) l'esito della seduta della Commissione VIA del 9.03.2012, nella quale è stata espressa la necessità di assoggettare a Valutazione di Incidenza appropriata il *"Piano di assestamento forestale. Bosco di alto fusto radicato P.lle 18 e 23"* del predetto Comune, comunicando altresì al medesimo il diritto di presentare per iscritto le osservazioni in merito, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione ex art. 10bis L. 241/1990 e ss.mm.iii.;
- b. Con successivo Decreto Dirigenziale n. 229 dell'11/06/2012 è stata formalizzata la necessità di assoggettare a Valutazione di Incidenza il citato *"Piano di assestamento forestale. Bosco di alto fusto radicato P.lle 18 e 23"* – Proponente: Comune di Teggiano (SA), con le motivazioni di seguito riportate:
 - *"considerando l'effetto cumulativo del taglio della superficie della ripresa 2009 con la superficie della ripresa 2008, per fornire approfondimenti sui possibili impatti negativi sulla fauna derivanti da un intervento così ampio. La superficie cadente al taglio del presente progetto, di ettari 56,06, rappresenta la superficie destinata al taglio per l'anno 2009 del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Teggiano (SA) 2001/2010 e si somma all'intervento di taglio della ripresa 2008 particelle n. 11 e 19 del PAF. La superficie totale interessata dal taglio è di circa ettari 94. L'entità del taglio, considerato che il PAF è scaduto, dovrà rispettare le disposizioni di cui al comma 3 art. 10 L.R. n°11/96"*

PRESO ATTO

Che con ricorso acquisito al prot. reg. 952524 del 27/12/2012 preso in carico dal Settore Tutela dell'Ambiente il 10/01/2013, il Comune di Teggiano (SA) ha impugnato il D.D. 229 dell'11/06/2012 ed ogni atto preordinato e conseguenziale, adducendo, tra l'altro, il mancato rispetto dell'art. 10 bis L. 241/1990, per non essere state prese in considerazione le osservazioni trasmesse dal proponente ed acquisite al Prot. Reg. n. 471703 del 20/06/2012, nella stesura del provvedimento finale;

CONSIDERATO

- a. Che risulta necessario procedere all'esame delle osservazioni trasmesse dal proponente ed acquisite al Prot. Reg. n. 471703 del 20/06/2012;
- b. Che, pertanto, sussistono i presupposti di cui all'art. 21 *quinquies* della L. 241/1990 e s.m.i., per disporre l'immediato annullamento del D.D. n. 229 dell'11/06/2012;

VISTI

- a. la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- b. il D.P.R. 357/1997
- c. il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- d. la D.G.R. n. 426 del 14/03/2008;
- e. il D.P.G.R. n. 10 del 2010
- f. la D.G.R. n. 211 del 24/05/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullamento in via di autotutela il Decreto Dirigenziale n. 229 dell'11/06/2012 relativo al *"Piano di assestamento forestale. Bosco di alto fusto radicato P.lle 18 e 23"* – *Proponente: Comune di Teggiano (SA)*, per tutte le motivazioni già espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di disporre l'esame delle osservazioni trasmesse dal proponente ed acquisite al Prot. Reg. n. 471703 del 20/06/2012 da parte del competente Gruppo Istruttore;
3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
4. di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Tutela dell'Ambiente;
5. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Salerno, nonché all'Area Generale di Coordinamento 04 Avvocatura;
6. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 20 del 22/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 531 DEL 06/10/2009, PUBBLICATO SUL BURC N. 61 DEL 12/10/2009 - AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER AUDIT ENERGETICI, PROGETTAZIONI PRELIMINARI E DEFINITIVE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI PER I COMUNI DELL'AREA DEI REGI LAGNI. PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE PER N. 7 PROGETTI RELATIVI A N. 4 COMUNI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Regione Campania assume la sostenibilità e la valorizzazione delle risorse naturali e territoriali come obiettivi trasversali delle politiche regionali;
- b. che il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto di finanziamento DEC/RAS/560/2007 del 28 maggio 2007, ha concesso un contributo alla Regione Campania destinato all'attuazione di progetti pilota inseriti nel *"Patto per la Campania Regione Sostenibile di Europa e del Mediterraneo"*;
- c. che con Delibera n. 1944 del 9 novembre 2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato le Linee operative del Patto per la Campania regione sostenibile di Europa e del Mediterraneo;
- d. che con Delibera n. 393 del 7 marzo 2007 la Giunta regionale della Campania ha espresso la volontà:
 - d.1. di assumere l'area vasta dei Regi Lagni quale area per la sperimentazione di politiche volte allo sviluppo sostenibile, in sinergia con le altre iniziative progettuali tese alla salvaguardia, al risanamento ed alla valorizzazione dell'area;
 - d.2. di promuovere, nell'ambito della programmazione strategica regionale 2007/2013, l'elaborazione, la definizione e l'attuazione del Patto per la Campania Regione Sostenibile d'Europa e del Mediterraneo quale azione di sistema per l'implementazione del modello di sviluppo sostenibile, socio-economico della Regione;
- e. che con Delibera n. 1344 del 6 agosto 2009 la Giunta regionale della Campania, tra l'altro, ha preso atto dell'individuazione dei progetti pilota, elaborati nell'ambito del rapporto di collaborazione e di supporto tecnico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la società convenzionata;
- f. che Decreto Dirigenziale n. 531 del 06/10/2009, pubblicato sul BURC n. 61 del 12/10/2009, è stato indetto l'Avviso Pubblico di finanziamento per audit energetici, progettazioni preliminari e definitive di interventi di riqualificazione degli edifici pubblici per i Comuni dell'area dei Regi Lagni;
- g. che alla scadenza dell'Avviso Pubblico, fissata in 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURC, sono pervenute presso il Settore Ecologia n. 38 istanze, contenenti 48 proposte progettuali;
- h. che con Decreto Dirigenziale n. 588 del 26/11/2009 è stata istituita apposita commissione per la valutazione dei progetti presentati, sulla base delle disposizioni di cui al succitato D.D. n. 531 del 06/10/2009, art. 8, comma 1 dell'Allegato A;
- i. che con Decreto Dirigenziale n. 6 dell'11/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, è stato approvato l'elenco di n. 45 progetti idonei, così come valutati dalla predetta commissione;
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 04/07/2011 sono stati ammessi a finanziamento n. 36 progetti per n. 19 Comuni ed è stato liquidato, contestualmente, il primo acconto pari al 30 %, per un importo complessivo di Euro 271.260,19;
- k. che con Decreto Dirigenziale n. 100 dell'11/11/2011 sono stati ammessi a finanziamento n. 7 progetti per n. 4 Comuni ed è stato liquidato, contestualmente, il primo acconto pari al 30 %, per un importo complessivo di Euro 59.088,92;
- l. che con Decreto Dirigenziale n. 124 del 15/11/2010 è stato assunto l'impegno di spesa n. 5479 per la somma di euro 1.251.000,00, tra l'altro, per l'assegnazione del fondo vincolati a sostegno dei programmi di attivazione e attuazione di Agende 21 locali per i Comuni dell'Area dei Regi Lagni, di cui al predetto DD n. n. 589/2009;

RILEVATO

- a. che dai lavori della Commissione deputata al controllo sulla conformità tecnica prevista dagli Allegati A3, A4 e A5 dell'Avviso Pubblico, conclusi entro il 31/12/2012, risulta che:

1	Comune di Acerra: Casa Comunale E' verificata la regolarità e la completezza degli elaborati richiesti ai sensi dell'art. 7 del

	presente avviso pubblico.
2	Comune di Caivano: 3° Circolo Didattico "Scuole Elementare Ada Negri e Collodi" E' verificata la regolarità e la completezza degli elaborati richiesti ai sensi dell'art. 7 del presente avviso pubblico.
3	Comune di San Tammaro: Scuola Materna Maria Montessori E' verificata la regolarità e la completezza degli elaborati richiesti ai sensi dell'art. 7 del presente avviso pubblico.
4	Comune di San Tammaro: Scuola Media ed Elementare E. De Amicis E' verificata la regolarità e la completezza degli elaborati richiesti ai sensi dell'art. 7 del presente avviso pubblico.
5	Comune di Teverola: Scuola Media Ungaretti Comunale E' verificata la regolarità e la completezza degli elaborati richiesti ai sensi dell'art. 7 del presente avviso pubblico.
6	Comune di Teverola: Scuola Elementare Comunale di Via Campanello E' verificata la regolarità e la completezza degli elaborati richiesti ai sensi dell'art. 7 del presente avviso pubblico.
7	Comune di Teverola: Scuola Elementare e Materna Plesso Pecoraio E' verificata la regolarità e la completezza degli elaborati richiesti ai sensi dell'art. 7 del presente avviso pubblico.

TENUTO CONTO

- a. che con nota prot. n. 2011 08221591 del 31/10/2011 è stata presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia – una richiesta debitamente motivata di proroga del finanziamento concesso al 31/12/2012;
- b. che il suddetto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia – con nota U. prot SEC – 2011 – 0017736 del 23/12/2011, prendendo atto delle motivazioni addotte dal Settore Ecologia, ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta di proroga al 31/12/2012 dei termini di scadenza del suddetto avviso pubblico;
- c. che, come stabilito dall'art. 10 – Modalità di trasferimento del finanziamento – dell'Avviso Pubblico, l'erogazione del saldo, pari al restante 70%, deve avvenire a seguito della verifica della regolarità e della completezza degli elaborati richiesti ai sensi dell'art. 7 dello stesso Avviso Pubblico;
- d. della Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 29/10/2012 del Comune di Acerra (NA) e la successiva Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Igiene Urbana n. 486 del 16/11/2012, con le quali si stabilisce l'adeguamento dell'incarico conferito per la progettazione;

RITENUTO

- a. di dover rimodulare l'importo di ammissione a finanziamento per il Comune di Acerra (NA) in Euro 20.000,00;

PRESO ATTO

- a. di poter considerare liquidabili, per gli importi riportati nella tabella seguente (per una somma complessiva di Euro 105.535,48 relativa a n. 7 progetti), i progetti idonei di cui al suddetto Decreto Dirigenziale n. 6 dell'11/04/2011 per i quali il beneficiario ha rispettato la conformità tecnica prevista dagli Allegati A3, A4 e A5 dell'Avviso Pubblico ed è stata verificata la regolarità e la completezza degli elaborati richiesti ai sensi dell'art. 7 dello stesso:

<i>n.</i>	<i>Ente Beneficiario</i>	<i>Progetto</i>	<i>Importo ammesso a finanziamento (Euro)</i>	<i>Saldo (Euro)</i>
1	Comune di Acerra	Intervento per la valorizzazione energetica mediante l'utilizzo d'impianti per la produzione di energia e/o calore da fonti	20.000,00	5.000,00

n.	Ente Beneficiario	Progetto	Importo ammesso a finanziamento (Euro)	Saldo (Euro)
		rinnovabili Casa Comunale di Acerra		
2	Comune di Caivano	Recupero, adeguamento e messa in sicurezza del 3° Circolo Didattico "Scuole Elementare Ada Negri e Collodi"	46.994,35	32.896,05
3	Comune di San Tammaro	Efficientamento e Valorizzazione energetica della Scuola Materna Maria Montessori	24.140,15	16.898,11
4	Comune di San Tammaro	Efficientamento e Valorizzazione energetica della Scuola Media ed Elementare E. De Amicis	24.556,61	17.189,62
5	Comune di Teverola	Diagnosi e Riqualificazione energetica dell'edificio della Scuola Media Ungaretti Comunale	19.760,00	13.832,00
6	Comune di Teverola	Diagnosi e Riqualificazione energetica dell'edificio della Scuola Elementare Comunale di Via Campanello	14.688,00	10.281,60
7	Comune di Teverola	Diagnosi e Riqualificazione energetica dell'edificio della Scuola Elementare e Materna Plesso Pecoraio	13.483,00	9.438,10
TOTALE				105.535,48

- b. che, la Regione Campania, con DGR n. 380 del 31/07/2012, pubblicata sul BURC n. 52 del 13 agosto 2012, ha stabilito, tra l'altro, che le Aree Generali di Coordinamento quando dispongono pagamenti a favore degli enti locali devono accertare, preliminarmente, dandone atto nel Decreto, se presso l'Area 5 Settore 9 risultano crediti certi liquidi e esigibili vantati per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione;
- c. che la Regione Campania, con la succitata DGR, ha stabilito anche che, in seguito alla richiesta formulata dall'Area Generale che dispone il pagamento, l'Area 5 Settore 9 certifica l'esistenza e l'ammontare dei crediti certi, liquidi ed esigibili, ovvero, nell'opposta ipotesi la loro inesistenza;

VISTO

- a. le DGR nn. 393/07, 1344/09, 156/2012 e 380/2012;
- b. il Decreto di finanziamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze DEC/RAS/560/2007 del 28 maggio 2007;
- c. i DD nn. 531/09 e 588/09 e 6/11;
- d. i DD nn. 42/11 e 100/11;
- e. la nota del Settore Ecologia prot. n. 2011 08221591 del 31/10/2011;
- f. la nota U. prot SEC – 2011 – 0017736 del 23/12/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto dei lavori della Commissione, istituita con Decreto Dirigenziale n. 588 del 26/11/2009, che ha valutato i progetti riportati nella tabella seguente (contenente anche gli importi liquidabili per una somma complessiva di Euro 105.535,48, relativa a n. 7 progetti) conformi

tecnicamente a quanto previsto dagli Allegati A3, A4 e A5 dell'Avviso Pubblico, verificandone la regolarità e la completezza degli elaborati richiesti ai sensi dell'art. 7 dello stesso:

n.	Ente Beneficiario	Progetto	Importo ammesso a finanziamento (Euro)	Saldo (Euro)
1	Comune di Acerra	Intervento per la valorizzazione energetica mediante l'utilizzo d'impianti per la produzione di energia e/o calore da fonti rinnovabili Casa Comunale di Acerra	20.000,00	5.000,00
2	Comune di Caivano	Recupero, adeguamento e messa in sicurezza del 3° Circolo Didattico "Scuole Elementare Ada Negri e Collodi"	46.994,35	32.896,05
3	Comune di San Tammaro	Efficientamento e Valorizzazione energetica della Scuola Materna Maria Montessori	24.140,15	16.898,11
4	Comune di San Tammaro	Efficientamento e Valorizzazione energetica della Scuola Media ed Elementare E. De Amicis	24.556,61	17.189,62
5	Comune di Teverola	Diagnosi e Riqualificazione energetica dell'edificio della Scuola Media Ungaretti Comunale	19.760,00	13.832,00
6	Comune di Teverola	Diagnosi e Riqualificazione energetica dell'edificio della Scuola Elementare Comunale di Via Campanello	14.688,00	10.281,60
7	Comune di Teverola	Diagnosi e Riqualificazione energetica dell'edificio della Scuola Elementare e Materna Plesso Pecoraio	13.483,00	9.438,10
TOTALE				105.535,48

- di rimandare a successivi provvedimenti la liquidazione del saldo ai Comuni di Acerra, Caivano, San Tammaro e Teverola, fatte salve le disposizioni, riportate in narrativa, della DGR n. 380 del 31/07/2012 e dei relativi atti consequenziali;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia ed al Settore Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 5 del 21/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT.: VOLTURA DEL D.D. N. 78 DEL 13/04/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA OFFICINA DELLA CONCIA SRL ALLA DITTA NOVELLA 2 SRL. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE: VIA STARZA NOVELLA N.2 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 78 del 13/04/2011 la ditta "Officina della Concia s.r.l." con sede produttiva in via Starza Novella n. 2 del Comune di Solofra (AV) è stata autorizzata in via definitiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e succ. modd. ed int. alle emissioni in atmosfera, per l'attività produttiva di lavorazione delle pelli;

CHE con nota prot. n. 956654 del 28/12/2012 sono state acquisite:

- a) la richiesta del sig. Monte Giovanni in qualità di legale rappresentante della ditta "Novella 2 s.r.l." tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 78 del 13/04/2011 dalla ditta "Officina della Concia s.r.l." alla ditta "Novella 2 s.r.l." e contestualmente la rinuncia a proseguire l'attività da parte della ditta "Officina della Concia s.r.l.";
- b) dichiarazione del legale rappresentante della ditta "Novella 2 s.r.l." attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato;
- c) copia dell'atto di subentro a seguito di affitto d'azienda (registrato ad Avellino il 28/09/2012 al n. 4222).

CONSIDERATO:

CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998 n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995/1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da pubblici uffici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla ditta "Officina della Concia s.r.l." con c.c.p. di € 472,75(quattrocentosettantadue/75) trasmesso in copia e acquisito agli atti del Settore con prot. n. 1029959 del 28/12/2010, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004;

CHE la ditta "Novella 2 s.r.l." subentra alla ditta "Officina della Concia s.r.l." nell'esercizio dell'attività di lavorazione delle pelli svolta in via Starza Novella n. 2 del Comune di Solofra (AV).

RITENUTO:

CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta "Novella 2 s.r.l." la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 78 del 13/04/2011.

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e succ. modd. ed intt.;
2. la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3. la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4. la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
5. il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt.;
6. il Decreto Dirigenziale n. 78 del 13/04/2011;
7. la DG.R. n. 447 del 08/09/2011;
8. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;
9. la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 78 del 13/04/2011 dalla ditta "Officina della Concia s.r.l." in favore della ditta "Novella 2 s.r.l." subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati;
- 3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 78 del 13/04/2011;
- 5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992;
 - c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
 - d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data prevista nel D.D. n. 78 del 13/04/2011 durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
 - I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
 - g) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
 - h) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - i) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 6) che la ditta è tenuta all'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. n. 750/2004, per i controlli da effettuarsi da parte del competente Dipartimento Provinciale (ARPAC) di Avellino;
- 7) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 8) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;

- 9) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento in favore della ditta "Novella 2 s.r.l." ubicata in via Starza Novella n. 2 del Comune di Solofra (AV);
- 12) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Antonello Barretta)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Novella 2 srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: concia e tintura delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Starza Novella n. 2 del Comune di Solofra (Av).

Valori Misurati	E1	
Altezza dal suolo (m)	10	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1,5	
Diametro allo sbocco (m)	0,07	
sezione allo sbocco (m ²)	0,07	
portata normalizzata (m ³ /h)	800	
temperatura (°C)	125	
Durata delle emissioni (h/d)	Secondo esigenze / discontinua	
provenienza emissioni	Generatore di vapore	
Alimentazione	GPL (pot. 0,403 MW)	
Tipo di abbattimento	=====	
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
Polveri	1	0,0008
NOx	70	0,056
Le TLV nell'ambiente di lavoro risultano ampiamente rispettate		

ALLEGATO - Schema emissioni –



Decreto Dirigenziale n. 6 del 21/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: AUTOMASTER SERVICE SRL. ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE: VIA NAZIONALE N. 3 DEL COMUNE DI MERCOGLIANO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 773 del 30/03/2004 la ditta "Automaster Service s.r.l." è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 4, comma 2, punti 2 e 3, per l'attività di aut carrozzeria per lo stabilimento ubicato in via Nazionale n. 3 del Comune di Mercogliano (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 766468 del 11/09/2007 la ditta "Automaster Service s.r.l." ha presentato domanda ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per una modifica sostanziale, consistente nell'adeguamento degli impianti alla normativa vigente, e nell'inserire nella cabina di verniciatura anche qualche processo di saldatura, ove necessario;
- CHE ad essa è allegata:
 - il progetto e la relazione a firma del dr. Emilio Barisano, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 944, con descrizione del ciclo produttivo, delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento oltre alla caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
 - l'impianto:
 - I. è esistente secondo la definizione dell'art. 268 lett. "i-ter" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. ed i.;
 - II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 773 del 30/03/2004 - ma essendovi state variazioni comportanti un diverso quadro emissivo, limitatamente alla messa a regime degli impianti, si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo D.Lgs.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 787248 del 19/09/2007 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 27/11/2007;
- CHE in tale data la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto così come proposto, anche in via istruttoria, ha ritenuto di dover acquisire ulteriore documentazione al fine di poter emettere il proprio parere, riconvocandosi per il giorno 17/01/2008;
- CHE in tale data la Conferenza è andata deserta ed è stata riconvocata per il giorno 21/02/2008;
- CHE, anche in tale data, la Conferenza è andata deserta, ma, acquisita agli atti del Settore in pari data al prot. n. 157026, la documentazione integrativa richiesta con prot. n. 157026 a firma dell'Arch. Erminia Renna, iscritta all'Ordine degli Architetti al n. 455, e stante comunque la presenza della rappresentante dell'Asl si acquisisce il proprio parere favorevole in merito;
- CHE il procedimento amministrativo è pertanto concluso senza che sia stato possibile acquisire il parere definitivo di tutte le Amministrazioni coinvolte;
- CHE il Settore, con nota prot. n. 368564 del 30/04/2008, ha comunicato alla ditta l'esito della Conferenza tenutasi il giorno 20/03/2008, ritenendo opportuno poter emettere provvedimento autorizzatorio sulla scorta della documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti;
- CHE con stessa nota ha comunicato alla ditta, altresì, che per l'adozione del relativo Decreto è necessario che la stessa assolve all'obbligo di cui alla DGR n. 750 del 22/05/2004, che ha disciplinato la determinazione dei costi dovuti all'Arpac per l'esecuzione dei previsti accertamenti, in conformità al preventivo spese proposto dalla stessa Arpac;

- CHE con nota del Settore, prot. n. 895570 del 19/10/2009 si è provveduto a sollecitare l'Arpac e la ditta al fine di quanto dichiarato nella succitata nota;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- CHE solo in data 14/01/2013, è stata acquisito al protocollo, con n. 24265, la fotocopia del bonifico di € 878,33 (ottocentosestantotto/33), a favore dell'Arpac, trasmesso dalla ditta.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di riparazione e verniciatura autoveicoli esercitata nello stabilimento di via Nazionale n. 3 del Comune di Mercogliano (AV).

VISTI :

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D.D. n. 773 del 30/03/2004;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. ed i.;
10. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
11. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;
12. la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, dei pareri comunque acquisiti, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt., l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta "Automaster Service s.r.l." per le emissioni derivanti dall'attività di riparazione e verniciatura autoveicoli esercitata nell'impianto sito in via Nazionale n. 3 del Comune di Mercogliano (Av);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

- e) che la ditta provveda alla messa a regime dalla data di notifica del presente provvedimento, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - f) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Mercogliano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
 - l) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - m) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
 - n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto 4-f, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta "Automaster Service s.r.l.", con sede in via Nazionale n. 3 del Comune di Mercogliano (Av);
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Mercogliano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Automaster Service srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: riparazione e verniciatura autoveicoli
SEDE STABILIMENTO: via Nazionale n.3 del Comune di Mercogliano (Av)

Valori Stimati	E1 (verniciatura)		E1 (affinatura-Saldatura)		E2 (Impianto termico)	
Altezza dal suolo (m)	5		5		5	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	≥ 1		≥ 1		≥ 1	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale	
Diametro allo sbocco (m)	0,5 x 0,8		0,5 x 0,8		0,2	
sezione allo sbocco (m ²)	0,4000		0,4000		0,0314	
portata normalizzata (m ³ /h)	18.144		7.920		339	
temperatura (°C)	20		20		62	
Velocità allo sbocco (m/s)	12,6		5,5		3,0	
Durata delle emissioni (h/d)	2,5 - Discontinua		2 - Discontinua		0,5 - Discontinua	
provenienza emissioni	Verniciatura		Affinatura-Saldatura		Impianto termico	
Alimentazione					Gasolio Pot. MW 0,209	
Tipo di abbattimento	Filtri in fibra sintetica – Filtri a carboni attivi senza rigenerazione		Filtri in fibra sintetica		=====	
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
Polveri TOTALI (verniciatura)	1,3	23,6	6,8	53,9	19,6	6,6
Metilisobutichetone (cl. III)	1,0	18,1				
n-butilacetato (cl. IV)	7	127,0				
Solvente nafta (cl. III)	3	54,4				
Toluene (cl. IV)	1	18,1				
Xilene (cl. IV)	3	54,4				
Totale COV classe III	4,0	72,6				
Totale COV classe IV	11	199,6				
Carbonio organico totale	4,2	76,2				
Ossidi di Azoto come NO₂					120,0	40,7
Ossidi di Zolfo come S O₂					1,0	0,3

ALLEGATO - Schema emissioni –



Decreto Dirigenziale n. 7 del 21/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

HGE AMBIENTE S.R.L. IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO IN MANOCALZATI (AV) ALLA VIA SAN PRISCO, 32 VARIAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società HGE AMBIENTE s.r.l., già IRM s.r.l., con sede legale in Fiumicino (Roma) alla via Scheider snc Torre Uffici 1 – Aeroporto “Leonardo Da Vinci” ed impianto in Manocalzati (AV) alla via S. Prisco 32, iscritta alla CCIAA di Roma C.F. 00503930646, è autorizzata, con D.D. n. 40 del 26/02/2008, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, cernita, selezione, adeguamento volumetrico e trattamento di rifiuti liquidi e solidi, pericolosi e non pericolosi, D.D. n. 569 del 23/06/2009 (rettifica del D.D. n. 40), D.D. n. 554 del 11/05/2010 (voltura dalla ditta I.R.M. s.r.l. a HGE AMBIENTE s.r.l.), D.D. n. 627 del 21/09/2011 (variazione sede legale), D.D. n. 51 del 20/02/2012 (variazione sede legale), tutti del Settore Tutela Ambiente di Napoli;

CHE la Ditta con nota del 26/11/2012 acquisita agli atti del Settore Tutela Ambiente di Napoli in data 11/12/2012 e presa in carico da questo Settore in data 24/12/2012, ha comunicato la variazione del legale rappresentante da Ing. Francesco Di Filippo C.F. DFLFNCH091720U, nato a Siano (SA) il 09/06/1960 ivi residente alla via Luisa San Felice, 3 a sig. Giuliano Vivarelli C.F. VVRGLN44E23H744A, nato a Sambuca Pistoiese (PI) il 23/05/1944 e residente in Sesto Fiorentino (FI) alla via del Rimaggio, 124 int. 1;

PRESO ATTO

che a corredo dell'istanza è pervenuta la seguente documentazione:

- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00 quale contributo delle spese di istruttoria per variazione assetto societario;
- Verbale di Assemblea Generale Ordinaria del 24 ottobre 2012.

RITENUTO

che occorre, pertanto, procedere alla presa d'atto della variazione del legale rappresentante della Società HGE AMBIENTE s.r.l. da Ing. Francesco Di Filippo a sig. Giuliano Vivarelli;

VISTO

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
la D.G.R. n. 1411 del 27/07/2007;
il D.D. n. 40 del 26/02/2008,
il D.D. n. 569 del 23/06/2009
il D.D. n. 554 del 11/05/2010
il D.D. n. 627 del 21/09/2011
il D.D. n. 51 del 20/02/2012;
la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO della variazione del legale rappresentante della ditta HGE AMBIENTE s.r.l. da Ing.

Francesco Di Filippo C.F. DFLFNCH09I720U, nato a Siano (SA) il 09/06/1960 ivi residente alla via Luisa San Felice, 3 a sig. Giuliano Vivarelli C.F. VVRGLN44E23H744A, nato a Sambuca Pistoiese (PI) il 23/05/1944 e residente in Sesto Fiorentino (FI) alla via Rimaggio, 124;

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3⁴ della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società HGE AMBIENTE s.r.l., con sede legale in Fiumicino (Roma) alla via Schneider snc Torre Uffici 1 – Aeroporto “Leonardo Da Vinci” ed impianto in Manocalzati (AV) alla via S. Prisco 32,

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento, Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, Osservatorio Regionale Rifiuti Area 21 Napoli, al Comune di Manocalzati (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr. Antonello Barretta)



Decreto Dirigenziale n. 9 del 21/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06, (ART.269. C. 2). AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA: "CIOFFI VITO". ATTIVITA': LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA ED
ORTAGGI. SEDE OPERATIVA: CERVINARA, CONTRADA TORRICELLI, S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 1054200 del 17 dicembre 2008, il gestore ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA ED ORTAGGI, SITO IN CERVINARA, CONTRADA TORRICELLI, S.N.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) è in esercizio, in continuità dell'autorizzazione rilasciata in via definitiva ex art. 12 D.P.R. n. 203/88 con D.P.G.R. 11 aprile 1996, n. 6211, che cesserà i propri effetti contestualmente all'adozione del presente provvedimento autorizzativo;
 - c) essendovi previste modifiche sostanziali, è da assoggettarsi ad adempimenti di cui all'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0014144 del 09 gennaio 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il successivo 19 febbraio e, in assenza delle amministrazioni coinvolte, rinviata, al 05 marzo 2009, sempre deserta e riconvocata al 26 marzo 2009;
- CHE, in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi;
- CHE richiesti con nota prot. n. 0438471 del 20 maggio 2009, i necessari atti integrativi sono stati acquisiti al prot. n. 0575966 del 29 giugno 2009;
- CHE, sulla scorta di tali atti, con nota prot. n. 0642076 del 15 luglio 2009, è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi al 20 agosto 2009;
- CHE, in tale seduta, la Conferenza dei Servizi rileva che le integrazioni prodotte non sono esaustive soprattutto sotto il profilo igienico-sanitario; il rappresentante dell'ASL ritiene indispensabile acquisire ulteriori chiarimenti;
- CHE con nota n. 0909300 del 22 ottobre 2009, la ditta ha presentato i chiarimenti e con nota n. 1002246 del 19 novembre 2009 si riconvoca la Conferenza dei Servizi per il 17 dicembre 2009;
- CHE, in tale seduta, la Conferenza approva il progetto presentato ed integrato subordinandone il rilascio alla produzione dell'autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in acque superficiali di competenza della Provincia di Avellino;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, tale obbligo è ribadito dalla D.g.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0005459 del 05 gennaio 2010;

- CHE in data 02 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0710411 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a E 1.010,09 (euro milledieci/09);
- CHE, solo in data 17 dicembre 2012 prot. n. 0933717 è stata acquisita copia dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore del richiedente, l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA ED ORTAGGI SITO IN CERVINARA, CONTRADA TORRICELLI, S.N.;
- VISTI:
 - 1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
 - 2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - 3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
 - 4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
 - 5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
 - 6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
 - 7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
 - 8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
 - 9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
 - 10) la D.P.G.R. 11 aprile n. 6211 ;
 - 11) la D.G.R. 4 ottobre 2012, n. 528;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che contestualmente supera e sostituisce la D.P.G.R. n. 6211 dell'11 aprile 1996;
- 2) di rilasciare ex art. 269⁸ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "CIOFFI VITO" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA ED ORTAGGI SITO IN CERVINARA, CONTRADA TORRICELLI, S.N.;
- 3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati con esito favorevole e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di fissare in 90 giorni dalla data odierna il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi tempestivamente allo scrivente Settore;
- 5) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 6 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi relative a n. 1 campionamenti di tutte le emissioni;
- 6) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione

dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

- I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 7) di puntualizzare che:
- a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 8) di precisare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 9) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data odierna, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto di prescrizioni e valori limite riportati in apposito allegato, fornendo le risultanze di tali attività;
- 10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 13) di notificarlo alla ditta "CIOFFI VITO" S.R.L., sede legale di Cervinara, Contrada Torricelli, s.n.;
- 14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Cervinara, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
- 15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellano

DENOMINAZIONE DITTA:	“CIOFFI VITO” S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA ED ORTAGGI
SEDE STABILIMENTO:	Cervinara, Contrada Torricelli, s.n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		C1	C2	C3	C4, C5 e C6	C7 e C8
Altezza dal suolo	m	---	---	---	---	---
Altezza dal colmo		6,5	8,5	18,0	8,0	6,5
Diametro		---	---	---	---	---
Sezione	m2	0,16	0,196	0,283	0,05	0,05
Temperatura	°C	160	198	278	80,0	60,0
Velocità	m/s	6,5	6,0	12,0	4,0	4,0
Portata	Nm ³ /h	3744	4233	12.226	4320	2880
Direzione del flusso		Verticale	Verticale	Verticale	Verticale	Verticale
Durata emissioni	h/d	----	---	4	---	---
Frequenza	n/d	-----	---	continua	---	---
Provenienza		Caldaia	Caldaia	Forno inceneritore	Sbollentatura, sgusciatura e pelatura castagne	Cottura conserve
Combustibile		metano	metano	Biomasse vegetali	---	---
Potenzialità (Kcal/h)		850.000	1.536.000	800.000	---	---
Inquinanti	Conc.ne [mg/Nm ³]	Fl. Massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm ³]	Fl. Massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm ³]	Fl. Massa [kg/h]
Polveri	1,6	---	2,0	---	---	---
Monossido di carbonio	---	---	---	20,0	---	---
Ossidi di azoto	69,7	---	58,0	160,0	---	---
Ossidi di zolfo	4,8	---	5,0	75,0	---	---



Decreto Dirigenziale n. 15 del 23/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 ART. 269 COMMA 2 DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA CENTRO INFISSI ARREDAMENTO DI OLIVA ARMANDO, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) VIA VICO III RIVOLI FRAZ. PIEDIMONTE DI SESSA AURUNCA E STABILIMENTO NEL COMUNE DI CELLOLE (CE) VIA MODIGLIANI N. 31. ATTIVITA' FALEGNAMERIA, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE**PREMESSO che:**

- a) il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b) l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c) il sig. Oliva Armando, nato a Formia (LT) il 15/07/1971, legale rappresentante della ditta "**CENTRO INFISSI ARREDAMENTO di Oliva Armando**", C.F. LVORND71L15D708V, ha avanzato istanza di rinnovo all' autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria – **già autorizzata con D.D. n. 4 del 30/04/2004** - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d) allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 05/10/2009 prot. n. 0848561, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 18/01/2013, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di rinnovare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera la ditta "**CENTRO INFISSI ARREDAMENTO di Oliva Armando**", C.F. LVORND71L15D708V sede legale nel Comune di Sessa Aurunca (CE) via Vico III Rivoli Fraz. Piedimonte di Sessa Aurunca e stabilimento nel comune di Cellole (CE) via Modigliani n. 31 esercente attività di falegnameria;

VISTI

- a) il decreto legislativo n. 152/06;
- b) il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c) il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta "**CENTRO INFISSI ARREDAMENTO di Oliva Armando**", C.F., LVORND71L15D708V, sede legale e stabilimento nel comune di Sessa Aurunca (CE) via Vico III Rivoli Fraz. Piedimonte di Sessa Aurunca (CE) e stabilimento nel comune di Cellole (CE) via Modigliani n. 31 esercente attività di falegnameria; – **già autorizzata con D.D. n. 4 del 30/04/2004** - alla continuazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Lavorazioni meccaniche del legno	Polveri	filtri a tessuto (a ciclone)

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. Stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 52/06.

7. Notificare il presente provvedimento alla ditta **CENTRO INFISSI ARREDAMENTO di Oliva Armando**.

8. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Cellole alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 ambito 6 di Sessa Aurunca(CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. Inoltare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 216 DEL 20/07/2005 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.P.R. 203/88 ART. 6 E D.P.R. 25/07/91 ALLEGATO 2 PUNTO 15 RIDOTTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ALLA DITTA "CALZATURIFICIO LECCE PAOLO" - SEDE PRODUTTIVA NEL COMUNE DI LUSCIANO (CE) ALLA VIA VERDI N. 11. REVOCA PER CESSATA ATTIVITA'.

PREMESSO che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. **216 del 20/07/2005**, il rappresentante legale della ditta "**CALZATURIFICIO LECCE PAOLO**", con sede produttiva nel Comune di **Lusciano (CE)** alla **via Verdi n. 11**, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per un impianto di produzione calzature, ai sensi del **D.P.R. 203/88 art. 6** e **D.P.R. 25/07/91 Allegato 2 punto 15- Ridotto Inquinamento Atmosferico**;
- b. il sig. Lecce Paolo nella qualità di titolare della ditta "**CALZATURIFICIO LECCE PAOLO**" – con istanza pervenuta in data 16/12/2010 prot. n. 1005177 ha chiesto la continuazione della suddetta autorizzazione all'emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. la Conferenza di Servizi nell' ultima seduta del 13/07/2012 ha richiesto alla ditta chiarimenti e integrazioni;
- d. questo Settore con successive note ha sollecitato la ditta a trasmettere le integrazioni richieste dalla CdS, senza averne riscontro;
- e. il sig. Lecce Paolo nella qualità di titolare della ditta "**CALZATURIFICIO LECCE PAOLO**". con istanza pervenuta in data 21/01/2013 prot. n.0047218 ha comunicato che la stessa ha **cessato ogni attività produttiva in data 15/12/2012**;

PRESO ATTO

- a. della comunicazione di richiesta di rinuncia all'autorizzazione di cui al D.D. n. **216 del 20/07/2005**, resa dal sig. Lecce Paolo, in quanto l'attività è cessata ;

RITENUTO di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con D.D. n. **216 del 20/07/2005** alla ditta "**CALZATURIFICIO LECCE PAOLO**", con sede produttiva nel Comune di Lusciano (CE) alla **via Verdi n. 11**, esercente attività di produzione calzature, **ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 6 e D.P.R. 25/07/91 Allegato 2 punto 15 - Ridotto Inquinamento Atmosferico**;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di revocare** il D.D. n. **216 del 20/07/2005** di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, alla ditta "**CALZATURIFICIO LECCE PAOLO**" con sede produttiva nel Comune di Lusciano (CE) alla via Verdi n. 11, **per cessata attività**;
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "**CALZATURIFICIO LECCE PAOLO**";
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Lusciano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 ambito n. 2 di Casal di Principe (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 21 del 25/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 8, DITTA INDIVIDUALE "AUTOCARROZZERIA DE VIVO GIOVANNI ", CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) VIA RAFFAELE VIVIANI N. 53, PER MODIFICA IMPIANTO DI AUTOCARROZZERIA, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. De Vivo Giovanni Giovanni nato a Caserta il 03/03/1972, titolare ditta individuale, con sede legale e produttiva nel comune di Maddaloni (CE) Via Raffaele Viviani n. 53, ha avanzato istanza di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica impianto di **autocarrozzeria – già autorizzata con D.D. n. 288 del 06/11/2009** - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 12/04/2012 prot. n. 0281781, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato che la modifica è relativa alla Carteggiatura (modificata) e Saldatura (nuova attività secondaria);

Considerato che

- a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 24/10/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta integri la relazione tecnica con la descrizione di tutte le fasi di lavorazione riportate nelle schede riassuntive delle emissioni (E1, E2, E3, e diffuse) e nelle planimetrie. Inoltre l'ARPAC nel parere favorevole trasmesso a mezzo fax, ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;
- b. la ditta con nota del 18/01/2013 assunta al protocollo del Settore al n. 0041957 ha trasmesso la documentazione richiesta.

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare la ditta Autocarrozzeria De Vivo Giovanni - con stabilimento sito in Maddaloni (CE) via Raffaele Viviani n. 53, esercente attività di autocarrozzeria, per continuazione e modifica delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Visti

- a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **Rinnovare** l'autorizzazione alla ditta individuale Autocarrozzeria De Vivo Giovanni – con stabilimento sito in Maddaloni (CE) via Raffaele Viviani n. 53, esercente attività di autocarrozzeria, – **già autorizzata con D.D. n. 288 del 06/11/2009** -, per la modifica delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1 (esistente)	Verniciatura	Polveri SOV	Filtro a fibre e carboni attivi
E2 (esistente)	Bruciatore a metano con potenzialità < 0,1 Mw non soggetto ad autorizzazione	-----	Non previsto
E3 (nuovo)	CARTEGGIATURA	Polveri	Filtro a tasche
E (diffuse)	Saldatura MIG Occasionale (Diffuse)	Polveri	Filtro a cartucce

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06 e s.m.i.;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto asservito ai nuovi punti di emissione;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte così come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta individuale **Autocarrozzeria De Vivo Giovanni**;

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta distretto n. 27 di Maddaloni (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

8. Inoltare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 8 del 23/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/06 ART. 208 E SS. MM. E II. PROROGA DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 02/02/2012 PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA CALZARETTA DAVIDE CON SEDE LEGALE ALLA VIA VAZZA E SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' STAGLIONI, IONTA ZONA PIP NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la ditta Calzaretta Davide, con sede legale alla via Vazza e sede impianto in località Staglioni - Ionta zona PIP nel Comune di Oliveto Citra (Sa), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012, ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 208, per la realizzazione di un centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso;
- che, con D. D. n. 143 del 20/07/2012, la medesima ditta ha ottenuto proroga fino al 02/02/2013 per l'ultimazione dei lavori di cui al D. D. n. 19/2012;
- che in data 18/01/2013 prot. 0043993, il sig. Calzaretta Davide, nella qualità di titolare della omonima ditta individuale, ha chiesto un'ulteriore proroga per il completamento dei lavori autorizzati, in quanto le avverse condizioni atmosferiche non hanno consentito il regolare svolgimento dei lavori;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012 è accoglibile stante l'esigenza di consentire l'ultimazione delle opere in corso di esecuzione per l'adeguamento della struttura;

VISTO:

- il D. Lgs. 209/2003 e ss.mm. e ii.;
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;
- la D.G.R.C. n. 83/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di ACCOGLIERE** la richiesta di proroga della Ditta Calzaretta Davide con sede legale alla via Vazza, e sede impianto in località Staglioni - Ionta zona PIP nel Comune di Oliveto Citra (Sa).
- **di CONCEDERE** ulteriori mesi 6 (sei) di proroga per l'ultimazione dei lavori e la gestione provvisoria autorizzati con D. D. n. 19 del 02/02/2012, fino al 02/08/2013.
- **di CONFERMARE** tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012.
- **di STABILIRE** che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio dopo l'emanazione di ulteriore provvedimento da rilasciare, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 208 comma 6, da parte del Settore Ecologia di Salerno e conseguente all'invio da parte della Ditta:
 - a) della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico abilitato;
 - b) del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno di corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato.
- **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta Calzaretta Davide con sede legale alla via Vazza, nel Comune di Oliveto Citra (Sa).
- **di TRASMETTERE** copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Oliveto Citra (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.
- **di INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 9 del 25/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA TAFURI MARIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA, VIA BARCA 38/42.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta TAFURI MARIO, con sede legale ed impianto in Via Barca 38/42 nel Comune di Sala Consilina, Legale Rappresentante Sig. Tafuri Mario, nato a Sala Consilina il 22.04.1957, ha presentato in data 28.02.2012 prot. 151886, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di recupero veicoli fuori uso;

- che in data 10.12.2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi unificata ai sensi degli artt. 208 , e 269 del D. Lgs 152/06, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per quanto riguarda l'art. 269, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del Decreto autorizzativo, ai sensi dell'art. 269, alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- al calcolo teorico delle emissioni relativo al punto E3;
- alla ripresentazione della planimetria, in scala, senza indicazione di elementi riportati a penna;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Carico scarico macinazione granulazione materia plastiche	Polveri	4,3	0,021

E2	Carico scarico macinazione cavi e circuiti elettrici per la produzione di rame	Polveri	3,9	0,019
P3 (emissioni diffuse)	Saldatura, fiamma	Polveri	1,0	
		Manganese	0,0016	
		Cromo	0,0015	
		Nichel	0,0015	
		Vanadio	0,0003	
		Rame	0,0003	
		Ossido di azoto	25,0	

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 10.12.2012, con nota del 11.12.2012 prot. 917673 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 20.12.2012, prot. 943770, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 10.12.2012, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 22.01.2013, prot. 51026, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 681,24 effettuato dalla ditta TAFURI MARIO, a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta TAFURI MARIO, con sede legale ed impianto in Via Barca 38/42, nel Comune di Sala Consilina, Legale Rappresentante Sig. Tafuri Mario, nato a Sala Consilina il 22.04.1957, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di recupero veicoli fuori uso, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC

competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta TAFURI MARIO, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta TAFURI MARIO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Sala Consilina;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 10 del 25/01/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8 E VOLTURA DEL D.D. N. 2064 DEL 15.03.1999. DITTA CAVALLO SAS DI CAVALLO ORAZIO & C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI COLLIANO, LOCALITA' PIANI GRANDI N. 4.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta CAVALLO ORAZIO è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 2064 del 15.03.1999, per l'impianto ubicato in Località Piani Grandi n. 4 nel Comune di Colliano, per l'attività di produzione di manufatti in cemento;

- che la Ditta CAVALLO S.A.S. di Cavallo Orazio & C., con sede legale ed impianto in Località Piani Grandi n. 4, nel Comune di Colliano, Legale Rappresentante Sig. Cavallo Orazio, nato a Oliveto Citra il 16.10.1986, ha presentato in data 16.01.2012 prot. 34306, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione manufatti in cemento;

- che unitamente alla succitata istanza ha presentato richiesta di Voltura del D.D. n. 2064 del 15.03.1999, per cambio societario per conferimento di ramo d'azienda dalla Ditta CAVALLO ORAZIO alla Ditta CAVALLO S.A.S. di allegando:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno in originale ed aggiornato della nuova ragione sociale;
- Atto di Costituzione di Società in Accomandita Semplice con conferimento di ramo d'azienda, del 02.07.2011, redatto dall'avv. Bruno Parisi, notaio in Contursi, Rep. n. 35.724, Racc. n. 10.513, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Eboli il 19.07.2011, al n. 4955- S1T;

- che la Conferenza di Servizi del 26.10.2012, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del Decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- della dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto resa ai sensi del DPR 445/200 e s. m. e i. ;

- calcolo teorico delle emissioni provenienti dalla fase di saldatura da inviare al Settore Ecologia di Salerno ed all'ARPAC;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Carico e scarico cemento	Polveri	5,0	0,0150
E3	Carico e scarico cemento	Polveri	5,0	0,0175
E6	Saldatura	Polveri	2,0	0,0028
		Rame	1,0	0,0014
		Cromo	0,75	0,0010
		Manganese	1,0	0,0014
		Cu+Cr+Mn	2,75	0,0038
Emissioni diffuse			Concentrazione (mg/Nmc)	
P2	Carico cemento	Polveri	3,0	
P4	Carico cemento	Polveri	3,0	
P5	Piazzale	Polveri	3,0	

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 26.10.2012, con nota del 29.10.2012 prot. 789374 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 07.01.2013, prot. 0009755, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 920,40 effettuato dalla ditta CAVALLO S.A.S. di Cavallo Orazio & C., a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 18.01.2013, prot. 43622, la Ditta ha inviato la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 26.10.2012, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta CAVALLO S.A.S. di Cavallo Orazio & C., con sede legale ed impianto in Località Piani Grandi n. 4, nel Comune di Colliano, Legale Rappresentante Sig. Cavallo Orazio, nato a Oliveto Citra il 16.10.1986, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione manufatti in cemento, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, nonchè la Voltura del D.D. 2064 del 15.03.1999 dalla Ditta CAVALLO ORAZIO alla Ditta CAVALLO S.A.S. di Cavallo Orazio & C;

di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CAVALLO S.A.S. di Cavallo Orazio & C., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CAVALLO S.A.S. di Cavallo Orazio & C., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Colliano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 4 del 21/01/2013

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI INTERVENTO "NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTERNO" EX D.G.R.C. N. 406 DEL 06/08/2012. APPROVAZIONE PROCEDURA DI GARA PER L'APPALTO "SERVIZI DI SVILUPPO E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (SIAR), DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SOFTWARE E DI RIDISEGNO DEI PROCESSI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA". CIG: 4290821181 CUP: B62E12000050009

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- c. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- d. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- e. con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. del Programma;
- f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
- g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
- h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", approvate dal Consiglio Regionale il 14/11/2008;
- i. il P.O. FESR 2007/2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 5.a Sviluppo della Società dell'Informazione, ed i relativi obiettivi operativi:
 - 5.1 e-Government ed e-Inclusion;
 - 5.2 Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
 - 5.3 Sanità;
- j. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;
- k. il mutato quadro politico-economico ha comportato la necessità di una revisione complessiva della programmazione di cui al "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT";
- l. che la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT" con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- m. il citato Piano si articola in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca, l'altra alla diffusione della società dell'Informazione;
- n. la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:
 - Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR);
 - Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR);

- o. per conseguire detti obiettivi strategici con Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29 aprile 2011 è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi avviati nell'ambito dei fondi P.O.R. FESR 2007/2013, interventi volti a realizzare la circolarità anagrafica e la carta nazionale dei servizi;
- p. con l'allegato parte integrante e sostanziale alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29/04/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 11/07/2011, è stato approvato nell'ambito del "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", tra l'altro, l'intervento "Nuovo sistema informativo interno", a valere sul PO FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1, AGC 06, Settore 02, per euro 10.000.000,00, coerente con gli obiettivi del P.O.R. FESR 2007/2013, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle delibere con le quali saranno effettuate le modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008;
- q. con la D.G.R. n. 387 del 04/08/2011 si stabilisce di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008, agli interventi previsti nelle Delibere di G.R. nn. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "*Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT*", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- r. con la richiamata delibera di Giunta Regionale è stato demandato ai Dirigenti dei Settori competenti gli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;
- s. con la DGR n. 438 del 09/08/2011 si è stabilito di dover procedere per l'indizione delle gare di appalto:
- Gestione delle Reti e dei Sistemi del Sistema Informatico Regionale, euro 7.500.000,00 oltre IVA,
 - Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR, euro 12.000.000,00 oltre IVA;
- t. con la stessa DGR n. 438 del 09/08/2011 si è stabilito che la gara relativa alla "Gestione e manutenzione del Software applicativo SIR e realizzazione del SIAR" debba essere indetta con i seguenti criteri:
- in coerenza con la scheda di intervento 3 approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29/04/2011 venga applicata la logica del Business Process Reengineering;
 - il capitolato, predisposto sentiti i rappresentanti delle Aree di Coordinamento interessate ovvero i rappresentanti delle corrispondenti strutture amministrative individuate ai sensi del Regolamento di cui all'art. 2 della L.R. n° 8/2010, sarà sottoposto, per gli aspetti inerenti all'organizzazione degli uffici della Giunta Regionale, al Gruppo di lavoro di cui al punto successivo;
 - la progettazione del nuovo sistema informativo regionale venga sviluppata dalla ditta aggiudicataria di concerto con un Gruppo di Lavoro presieduto dal Capo di Gabinetto, o suo delegato, e costituito da rappresentanti delle AGC 02,06, 07 e 08 nonché delle Aree di volta in volta interessate, ovvero dai rappresentanti delle corrispondenti strutture amministrative individuate ai sensi del Regolamento di cui all'art. 2 della L.R. n. 8/2010. Il suddetto Gruppo potrà avvalersi della collaborazione a titolo gratuito, salvo eventuale rimborso spese, di esperti esterni di comprovata capacità professionale;
 - tale progettazione tenga conto dell'evoluzione organizzativa degli uffici della Giunta Regionale e della prossima riorganizzazione degli uffici regionali;
- u. con la stessa DGR 438 del 09/08/2011 si è stabilito che la spesa complessiva presunta di euro 12.000.000,00 oltre IVA verrà così suddivisa:

- euro 4.200.000,00 oltre IVA sulla UPB e sui Capitoli dello Stato di Previsione della Spesa dei tre Esercizi Finanziari di riferimento, corrispondenti all'UPB 6.23.54 – Cap. 258;
 - euro 7.800.000,00 oltre IVA, per la realizzazione del SIAR, su fondi a valere sull'asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 del POR-FESR Campania 2007/2013;
- v. con decreto dirigenziale n. 73 del 29/06/2012 si è proceduto ad approvare il progetto SIAR per l'importo complessivo di € 14.991.900,00 iva inclusa, e ad ammettere a finanziamento sul P.O.R. FESR CAMPANIA 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi, l'intervento "Nuovo Sistema Informativo Interno" ex DGR n. 181/2011 per l'importo di € 9.909.900,00;
- w. con la DGR n. 406 del 06/08/2012, resa esecutiva il 31/12/2012, si è stabilito di modificare le deliberazioni nn. 181/2011 e 438/2011, aumentando l'importo da assegnare alla gara relativa alla "Gestione e manutenzione del Software applicativo SIR e realizzazione del SIAR" per un totale di euro 20.728.925,62 esclusa IVA, prevedendo in tal modo l'informatizzazione anche dei servizi trasversali dell'Amministrazione;
- x. con la stessa DGR n. 406 del 06/08/2012 si è stabilito che la spesa complessiva presunta di euro 20.728.925,62 oltre IVA verrà così suddivisa:
- euro 4.200.000,00 oltre IVA sulla UPB e sui Capitoli dello Stato di Previsione della Spesa dei tre Esercizi Finanziari di riferimento, corrispondenti all'UPB 6.23.54 – Cap. 258;
 - euro 16.528.925,62 oltre IVA, per la realizzazione del SIAR, su fondi a valere sull'asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 del POR-FESR Campania 2007/2013;
- y. con la medesima deliberazione si è stabilito di utilizzare la stessa metodologia prevista nella DGR n. 438/2011, procedendo all'informatizzazione dell'Amministrazione previa l'applicazione della logica del Business Process Reengineering;

CONSIDERATO CHE

- a. con Decreti Dirigenziali nn. 91 del 24/10/2011 e 92 del 31/07/2012 è stato:
- nominato quale Responsabile unico del procedimento (RUP) "Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR", di cui alla D.G.R. n. 438/2011, il dott. Maurizio Coppola (matr. 20618), Dirigente del Servizio 01 del Settore 03 dell'AGC 06;
 - costituito il Gruppo di Lavoro per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico – amministrativi propedeutici alla indizione della procedure di gara, con le professionalità interne all'Amministrazione regionale;
- b. l'appalto de quo prevede oltre alla Realizzazione del SIAR (Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale) anche la Gestione e manutenzione del software applicativo del SIR (Sistema Informatico Regionale);
- c. l'attuale servizio di Gestione e manutenzione del software applicativo del SIR è erogato attraverso un contratto la cui scadenza è fissata al 31/01/2013;
- d. il Gruppo di Lavoro e il RUP hanno prodotto il progetto dell'intervento di "Realizzazione del SIAR", in ossequio alla DGR n. 438/2011, trasmesso con nota prot. n. 940669 del 19/12/2012 al Dirigente del Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi";
- e. la citata DGR n. 406/2012 amplia l'intervento di "Realizzazione del SIAR" con la informatizzazione di servizi aggiuntivi, cd trasversali, dell'Ente, e all'uopo aumenta l'importo, esclusa IVA, destinato all'intervento da € 7.800.000,00 a € 16.528.925,62;
- f. con nota prot. n. 749349 del 12/10/2012 è stato incaricato il Settore Provveditorato ed Economato di procedere all'espletamento della gara, ponendo in essere tutti gli atti relativi;

RITENUTO

- a. che è necessario completare il progetto tecnico sinora prodotto con la definizione dei servizi aggiuntivi da informatizzare, ai sensi della DGR n. 406/2012;

- b. che l'importo assegnato dalla DGR n. 406/2012, espresso in complessivi € 20.728.925,62 esclusa IVA, per l'espletamento della gara de quo deve intendersi come tetto massimo a base d'asta, in quanto l'importo definitivo sarà determinato solo al termine del completamento del progetto tecnico e della relativa valutazione di congruità tecnico-economica;
- c. che in forza della scadenza del contratto succitato è necessario procedere tempestivamente alla pubblicazione della gara d'appalto;
- d. che la procedura di gara individuata per la fattispecie è la procedura ristretta indicata all'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, giusto Regolamento CE n.1281/2011;
- e. che l'importo definitivo a base d'asta della gara de quo sarà comunicato ai concorrenti che supereranno la fase di prequalifica al completamento dei documenti tecnici;
- f. che il Capitolato Speciale d'appalto sarà trasmesso, in forza della procedura di gara scelta, ai concorrenti che avranno superato la fase di prequalifica;
- g. che occorre definire i requisiti di idoneità professionale cui dovranno soddisfare i concorrenti, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 163/2006;
- h. che occorre incaricare il Settore Provveditorato ed Economato di procedere all'espletamento della gara con la procedura di gara individuata, ponendo in essere tutti gli atti relativi alla procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'aggiudicatario del servizio;
- i. che è opportuno coinvolgere nel prosieguo della realizzazione dell'intervento il dirigente di Staff del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, in capo al quale vi è anche la funzione di *supporto nella delineazione della nuova complessiva architettura del sistema informativo regionale*;

STABILITO

- a. di **dover approvare**, in esecuzione della DGR 406/2012, la realizzazione del progetto SIAR per un importo complessivo massimo pari a € 20.728.925,62 esclusa IVA;
- b. di **dover procedere** tempestivamente alla pubblicazione della gara per un importo complessivo massimo pari a € 20.728.925,62 esclusa IVA;
- c. che la procedura di gara scelta per espletare l'appalto è la procedura ristretta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, giusto Regolamento CE n.1281/2011;
- d. che l'importo definitivo a base d'asta, risultante dalla definizione degli allegati tecnici, sarà comunicato con Lettera d'invito ai concorrenti che supereranno la fase di prequalifica in uno con il Capitolato speciale;
- e. di **dover revocare** il decreto dirigenziale n. 73 del 29/06/2012 di ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sui fondi O.O. 5.1 POR FESR 2007/2013, in conseguenza delle modificazioni alle DGR nn. 181/2011 e 438/2011 introdotte dalle disposizioni contenute nella intervenuta DGR n. 406/2012;
- f. che con successivi atti monocratici si provvederà all'ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sul POR FESR 2007/2013;
- g. **individuare** i seguenti servizi richiesti con la gara:
 - 1. fornitura del software costituente il Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR) e servizio di gestione e di manutenzione del software della Giunta regionale della Campania i cui relativi codici CPV sono 72240000-9, 72260000-5, 72267100-0, 72232000-0, 72220000-3, 72210000-0 (**attività principale**),
 - 2. servizio di ridisegno e reingegnerizzazione dei processi e delle procedure interne qui indicare il cui relativo codice CPV è 79410000-1 (**attività secondaria**);
- h. di poter individuare i seguenti requisiti di idoneità professionale che dovranno essere soddisfatti dai partecipanti alla gara, ai sensi dell'art. 39 del d. lgs. 163/2006:

1. per l'attività principale (intervento tecnologico), la fornitura relativa ai servizi IT e/o alla progettazione software e/o sviluppo software e/o system integration di sistemi informativi complessi e distribuiti con tecnologia web-based e/o integrazione di componenti applicative e/o manutenzione software e/o assistenza e gestione software, aver effettuato negli ultimi tre anni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle istanze, una o più forniture analoghe di importo complessivo pari ad almeno Euro 9.000.000,00, IVA esclusa. I contratti avviati nel triennio sopra indicato ma non conclusi entro la data di scadenza per la presentazione delle istanze saranno considerati per la parte effettivamente e regolarmente svolta; per i contratti la cui esecuzione è iniziata prima del sopra indicato periodo, si considererà soltanto la parte effettivamente e regolarmente svolta nel periodo previsto dal requisito in parola;
2. per l'attività secondaria (intervento organizzativo), la fornitura relativa al ridisegno dei processi e/o analisi e reingegnerizzazione dei processi e/o supporto nell'organizzazione complessiva delle proprie risorse, strutture e attrezzature e/o miglioramento del coordinamento dei vari uffici dell'Ente/azienda e/o miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi e procedimenti e/o ottimizzazione delle risorse a disposizione (personale, budget, strumenti, procedure) e/o analisi, monitoraggio e valutazione delle prestazioni aziendali, aver effettuato negli ultimi tre anni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle istanze, una o più servizi analoghi di importo complessivo pari ad almeno Euro 3.000.000,00, IVA esclusa. I contratti avviati nel triennio sopra indicato ma non conclusi entro la data di scadenza per la presentazione delle istanze saranno considerati per la parte effettivamente e regolarmente svolta; per i contratti la cui esecuzione è iniziata prima del sopra indicato periodo, si considererà soltanto la parte effettivamente e regolarmente svolta nel periodo previsto dal requisito in parola;
3. possedere un sistema di gestione della qualità conforme alla serie di norme UNI EN ISO 9001:2008 nel settore "EA 33 – Tecnologia dell'informazione" certificato da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012, nell'ambito delle forniture di cui al punto h1;
4. possedere un sistema di gestione della qualità conforme alla serie di norme UNI EN ISO 9001:2008 nel settore "EA 35 – Servizi professionali d'impresa" certificato da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012, nell'ambito dei servizi di cui al punto h2;
5. in caso di RTI l'impresa concorrente capogruppo dovrà espletare il servizio dell'attività principale in misura maggioritaria rispetto alla/e mandante/i e comunque non inferiore al 40%;
6. in caso di RTI il requisito di cui alla lettera h) sub punto 1 può essere assolto cumulativamente con il contributo delle imprese raggruppate e l'impresa concorrente capogruppo dovrà possedere il predetto requisito in misura maggioritaria rispetto alla/e mandante/i e comunque non inferiore al 40%;
7. in caso di RTI il requisito di cui alla lettera h) sub punto 2 deve essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese che eseguiranno il servizio;
8. in caso di RTI il requisito di cui alla lettera h) sub punto 3 deve essere posseduto dalla/e impresa/e che eseguirà o eseguiranno lo specifico servizio;
9. in caso di RTI il requisito di cui alla lettera h) sub punto 4 deve essere posseduto dalla/e impresa/e che eseguirà o eseguiranno lo specifico servizio;
- i. di confermare la nomina quale responsabile del procedimento del progetto "Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR", il dr. Maurizio Coppola, Dirigente del Servizio 01 del Settore 03 dell'AGC 06, demandando analoga nomina al Settore Provveditorato per quanto di propria competenza e per l'attuazione di tutte le

procedure destinate alla concreta realizzazione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'aggiudicatario del servizio;

VISTI

La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. (*"Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*);
Il DPR 207 del 05/10/2010 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del DPR 163/2006*);
La L.R. n. 07 del 30/04/2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania*);
la DGR n. 181/2011;
la DGR n. 438/2011;
la DGR n. 406/2012.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi dell'AGC 06,

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

- a. **revocare** il decreto dirigenziale n. 73 del 29/06/2012 di ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sui fondi O.O. 5.1 POR FESR 2007/2013, in conseguenza delle modificazioni alle DGR nn. 181/2011 e 438/2011 introdotte dalle disposizioni contenute nella intervenuta DGR n. 406/2012;
- b. **approvare**, in esecuzione della DGR n. 406/2012, l'intervento di realizzazione del SIAR - consistente nell'analisi e ridisegno dei processi e procedimenti realizzati dall'Amministrazione e nello sviluppo di applicazioni software trasversali e di business dell'Ente, allo scopo di innovare le modalità di interazione con l'Ente e aumentare il numero e la qualità dei servizi erogati al cittadino, alle imprese e alle PP.AA. del territorio - e di gestione, manutenzione e assistenza del parco software regionale in dotazione, per un importo triennale complessivo massimo pari a € 20.728.925,62 esclusa IVA;
- c. **procedere** tempestivamente alla pubblicazione della gara per un importo complessivo massimo pari a € 20.728.925,62, esclusa IVA;
- d. **stabilire** che la procedura di gara scelta per espletare l'appalto è la procedura ristretta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, giusto Regolamento CE n.1281/2011;
- e. **stabilire** che l'importo definitivo a base d'asta, risultante dalla definizione degli allegati tecnici, sarà comunicato con Lettera d'invito ai concorrenti che supereranno la fase di prequalifica in uno con il Capitolato speciale;
- f. **demandare** al Settore Provveditorato ed Economato, per le specifiche competenze in materia, di procedere all'espletamento della gara mediante procedura ristretta (ex art. 55 D. Lgs. n. 163/2006) per l'affidamento dei "Servizi di sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della Giunta Regionale della Campania", ponendo in essere tutti gli atti relativi;
- g. **individuare** i seguenti servizi richiesti con la gara:
 1. fornitura del software e dei servizi connessi alla realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR) e fornitura del servizio di gestione e di manutenzione del software della Giunta regionale della Campania, i cui relativi codici

CPV sono: 72240000-9, 72260000-5, 72267100-0, 72232000-0, 72220000-3, 72210000-0 (**attività principale**),

2. servizio di ridisegno e reingegnerizzazione dei processi e delle procedure interne, il cui relativo codice CPV è: 79410000-1 (**attività secondaria**);
- h. **fissare** in € 20.728.925,62, esclusa IVA, l'importo massimo disponibile per la realizzazione dei servizi richiesti con la gara;
- i. **individuare** i seguenti requisiti di idoneità professionale, che dovranno essere soddisfatti dai partecipanti alla gara, ai sensi dell'art. 39 del d. lgs. 163/2006:
 1. per l'attività principale (intervento tecnologico), i cui servizi analoghi sono la fornitura relativa ai servizi IT e/o alla progettazione software e/o sviluppo software e/o system integration di sistemi informativi complessi e distribuiti con tecnologia web-based e/o integrazione di componenti applicative e/o manutenzione software e/o assistenza e gestione software, aver effettuato negli ultimi tre anni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle istanze, una o più forniture analoghe di importo complessivo pari ad almeno Euro 9.000.000,00, IVA esclusa. I contratti avviati nel triennio sopra indicato ma non conclusi entro la data di scadenza per la presentazione delle istanze saranno considerati per la parte effettivamente e regolarmente svolta; per i contratti la cui esecuzione è iniziata prima del sopra indicato periodo, si considererà soltanto la parte effettivamente e regolarmente svolta nel periodo previsto dal requisito in parola;
 2. per l'attività secondaria (intervento organizzativo), i cui servizi analoghi sono la fornitura relativa al ridisegno dei processi e/o analisi e reingegnerizzazione dei processi e/o supporto nell'organizzazione complessiva delle proprie risorse, strutture e attrezzature e/o miglioramento del coordinamento dei vari uffici dell'Ente/azienda e/o miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi e procedimenti e/o ottimizzazione delle risorse a disposizione (personale, budget, strumenti, procedure) e/o analisi, monitoraggio e valutazione delle prestazioni aziendali, aver effettuato negli ultimi tre anni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle istanze, una o più servizi analoghi di importo complessivo pari ad almeno Euro 3.000.000,00, IVA esclusa. I contratti avviati nel triennio sopra indicato ma non conclusi entro la data di scadenza per la presentazione delle istanze saranno considerati per la parte effettivamente e regolarmente svolta; per i contratti la cui esecuzione è iniziata prima del sopra indicato periodo, si considererà soltanto la parte effettivamente e regolarmente svolta nel periodo previsto dal requisito in parola;
 3. possedere un sistema di gestione della qualità conforme alla serie di norme UNI EN ISO 9001:2008 nel settore "EA 33 – Tecnologia dell'informazione" certificato da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012, nell'ambito delle forniture di cui al punto i1;
 4. possedere un sistema di gestione della qualità conforme alla serie di norme UNI EN ISO 9001:2008 nel settore "EA 35 – Servizi professionali d'impresa" certificato da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012, nell'ambito dei servizi di cui al punto i2;
- j. **stabilire** che in caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese:
 1. l'impresa concorrente capogruppo dovrà espletare il servizio dell'attività principale in misura maggioritaria rispetto alla/e mandante/i e comunque non inferiore al 40%;
 2. il requisito di cui alla lettera i sub punto 1 può essere assolto cumulativamente con il contributo delle imprese raggruppate e l'impresa concorrente capogruppo dovrà possedere il predetto requisito in misura maggioritaria rispetto alla/e mandante/i e comunque non inferiore al 40%;
 3. il requisito di cui alla lettera i sub punto 2 deve essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese che eseguiranno il servizio;

4. il requisito di cui alla lettera i sub punto 3 deve essere posseduto dalla/e impresa/e che eseguirà o eseguiranno lo specifico servizio/fornitura;
5. il requisito di cui alla lettera i sub punto 4 deve essere posseduto dalla/e impresa/e che eseguirà o eseguiranno lo specifico servizio;
- k. **stabilire** che con successivi atti monocratici si provvederà all'ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sul POR FESR 2007/2013
- l. **confermare** la nomina, quale responsabile del procedimento del progetto "Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR", del dr. Maurizio Coppola, Dirigente del Servizio 01 del Settore 03 dell'AGC 06, demandando analoga nomina al Settore Provveditorato per quanto di propria competenza e per l'attuazione di tutte le procedure destinate alla concreta realizzazione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'aggiudicatario del servizio;
- m. **inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC 10, all'AGC Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, all'AdG FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al dirigente di Staff del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C e per conoscenza all'Assessore alla Ricerca scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali.

CANCELLIERI



Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1, MISURA 132 "SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE" APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 5 SETTEMBRE 2011 - 10 OTTOBRE 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01/2011, sono state aggiornate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- con DRD n. 7 del 30/03/2011, pubblicato sul BURC n. 22 del 04/04/2011, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande a valere sulle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e smi è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013.

VISTO il nulla osta, emesso dal Dirigente del Settore STAPA-CePICA Benevento dell'AGC 11 della Regione Campania, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 132 a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari; come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 5 settembre 2011 - 10 ottobre 2011.

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 5 settembre 2011 - 10 ottobre 2011, relativa alla Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso.

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:

- la graduatoria dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 5 settembre 2011 - 10 ottobre 2011 della Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare", per un importo ammesso a contributo di € **2.411,22** ed un contributo riconosciuto di € **2.411,22**, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **2.411,22** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 - 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **2.411,22**;
- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 132 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore STAPA-CePICA di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 132;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dr. Massaro Francesco



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	17
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	9
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	8

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	148120560	0764515	10/10/2011	GIULIA MARTUCCIO	MRTGLI78B56C846W		50,00	274,44	274,44
2	140156767	0764511	10/10/2011	MARTUCCIO GELSOMINA	MRTGSM68B49C846L		48,00	294,74	294,74
3	121084709	0764499	10/10/2011	LUCIA CARMELA ZEOLLA	ZLLLCR67T52C284L		48,00	289,49	289,49
4	292661834	0764513	10/10/2011	PASQUALINA MARTUCCIO	M RTPQL65D52C846C		48,00	384,86	384,86
5	626958546	0764512	10/10/2011	MARIA MARTUCCIO	MRTMRA62E59C846F		48,00	316,26	316,26
6	601141984	0764517	10/10/2011	PAOLUCCI EMILIA	PLCMLE62A61C846Z		48,00	241,33	241,33
7	103505206	0764518	10/10/2011	PASQUALE PIACQUADIO	PCQPQL53D20C846F		40,00	292,00	292,00
8	382901582	0764507	10/10/2011	COCCA NUNZIATINA	CCCNZT76A66A783O		10,00	318,10	318,10

2.411,22

2.411,22

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
122730366	764526	10/10/2011	POZZUTO ANNA	PZZNNA69D50C846F		Il richiedente non può essere ammesso al finanziamento in quanto nell'anno 2010 non risulta iscritto a nessun organismo di controllo per la certificazione di qualità dei prodotti aziendali.
125981385	764523	10/10/2011	CAPPUCCIO FRANCESCA	CPPFNC85D56A509F		Il richiedente non può essere ammesso al finanziamento in quanto nell'anno 2010 non risulta iscritto a nessun organismo di controllo per la certificazione dei prodotti aziendali.
185379351	764525	10/10/2011	AZIENDA AGRO-ZOOTECNICA LE ROSE	SCRKTA92H52A783Y		Il richiedente non può essere ammesso al finanziamento in quanto nell'anno 2010 non risulta iscritto a nessun organismo di controllo per la certificazione dei prodotti aziendali.
268540384	0764487	10/10/2011	PILLA MARIALIDIA	PLLMLD89L53A783J		Il richiedente non può essere ammesso al finanziamento in quanto nell'anno 2010 non risulta iscritto a nessun organismo di controllo per la certificazione dei prodotti aziendali.
330498552	764524	10/10/2011	NIGRO CARMELA	NGRCML74R56C846Y		Il richiedente non può essere ammesso al finanziamento in quanto nell'anno 2010 non risulta iscritto a nessun organismo di controllo per la certificazione di qualità dei prodotti aziendali.
392520635	764491	10/10/2011	CICCARELLI RITA	CCCRTI66E53C719E		il richiedente non può essere ammesso al finanziamento in quanto nell'anno 2010 non risulta iscritto a nessun organismo di controllo per la certificazione dei prodotti aziendali.
442965121	764496	10/10/2011	DEL GROSSO GIUSEPPE	DLGGPP75A24A783T		Il richiedente non può essere ammesso al finanziamento in quanto nell'anno 2010 non risulta iscritto a nessun organismo di controllo per la certificazione dei prodotti aziendali.
505754248	764492	10/10/2011	PALMIERO ASSUNTA	PLMSNT66M51C846R		Il richiedente non può essere ammesso al finanziamento in quanto nell'anno 2010 non risulta iscritto a nessun organismo di controllo per la certificazione di qualità dei prodotti aziendali.
921791909	0764503	10/10/2011	PILLA PIETRO	PLLPTR84S24Z404X		Il richiedente non può essere ammesso al finanziamento in quanto nell'anno 2010 non risulta iscritto a nessun organismo di controllo per la certificazione dei prodotti aziendali.

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 9 del 15/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO E VARIANTE PROGETTUALE. (DRD DI CONCESSIONE N. 603 DEL 15/10/2010 - DRD DI APPROVAZIONE VARIANTE N. 264 DEL 06/07/2012) - BENEFICIARIO: DISSPAPA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA, DELL'AMBIENTE E DELLE PRODUZIONI ANIMALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - FACOLTA' DI AGRARIA - CUAA (P.IVA 00876220633), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ZONAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007";

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 05 giugno 2009, *pubblicato sul BURC numero 42 del 02.07.09*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato)*");

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*" del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale DRD n. 603 del 15/10/2010 e DRD 264 del 06/07/2012 di variante al Beneficiario: **DISSPAPA - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II – Facoltà di Agraria – CUAA (P.IVA 00876220633)**, in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto - **ZONAZIONE VITICOLA A SCALA AZIENDALE - ZOVISA**, un contributo in conto capitale di € **374.086,00** pari al 74,9241 % della spesa ammessa di € **499.286,00**, secondo la seguente ripartizione:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro) DRD n. 264 del 06/07/2012 di variante

Linee di attività	Spesa ammessa approvata	Contributo concesso
LABORATORIO	214.854,00	170.534,00
CAMPO	197.475,00	116.595,00
TRASF./COMMERC.	8.860,00	8.860,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	78.097,00	78.097,00
TOTALE	499.286,00	374.086,00

Riepilogo complessivo (in Euro) DRD n. 264 del 06/07/2012 di variante

Spesa ammessa approvata	499.286,00
Contributo concesso	374.086,00
Percentuale del contributo	74,9241 %

VISTA le domande di varianti presentate dal suddetto beneficiario, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0823396 del 09/11/2012 e n. 0914606 del 11/12/2012 (integrazione) assegnata in data 17/12/2012 prot. n. 932077 alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, favorevole istruttoria di merito dalla quale è emerso che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore. La Commissione, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto approva il dettaglio operativo con l'unica modifica, rispetto alla proposta del capofila, relativa alla scheda finanziaria del partner CNR ISAFOM – “attività campo – prestazioni occasionali”, sostituendo le parole “assegno di ricerca per attività di campionamento indisturbato suoli” con la dicitura “prestazioni occasionali per misure di laboratorio e di campo sul suolo, colture e prodotto”, approvando il contributo richiesto in variante, pari a **€ 374.086,00**;

RITENUTO, pertanto valide e giustificabili le modifiche addotte sia perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale sia perché non modificanti radicalmente la natura del progetto e non alteranti l'equilibrio degli elementi di valutazione ed attribuzione del relativo punteggio si ritengono ammissibili le voci di spesa oggetto di variante a far data dal **9 novembre 2012**, come da Dettaglio Operativo allegato (*cfr. verbale Commissione di valutazione del 17/12/2012 Allegato n°1*);

VISTO il DRD n°162 del 17/05/2012 di variante dei decreti di concessione, tra cui il DRD n. 603 del 15/10/2010, con il quale si è provveduto ad integrare e modificare tra l'altro anche l'articolo 7 (*Richieste di variante*) del citato decreto di concessione;

VISTO il prospetto dei costi approvati nei quali è previsto che, fermo restando il contributo totale ammesso pari € 374.086,00 ed un costo totale pari a 499.286,00 (*cfr. verbale Commissione di valutazione del 17/12/2012 Allegato n°1*) rimodulando le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "ZOnazione Vlticola a Scala Aziendale_ZOVISA		
	<i>Rimodulazione approvata spesa totale</i>	<i>Rimodulazione approvata contributo concesso</i>
LABORATORIO	192.854,00	148.534,00
CAMPO	219.475,00	138.595,00
TRASFORMAZIONE	8.860,00	8.860,00
DIVULGAZIONE	78.097,00	78.097,00
TOTALE RICHIESTO	499.286,00	374.086,00

Riepilogo totale dei costi per Partner (in Euro)

Progetto: "ZOnazione Vlticola a Scala Aziendale_ZOVISA		
<i>PARTNER</i>	<i>Rimodulazione approvata spesa totale</i>	<i>Rimodulazione approvata contributo concesso</i>
A1 DISSPAPA	137.576,00	105.816,00
B1_AZ. AGRICOLA QUINTODECIMO	114.122,00	83.162,00
B2_AZ. AGRICOLA DEL MONTE	113.037,00	82.077,00
D1_ISAFOM - CNR	134.551,00	103.031,00

TOTALE	499.286,00	374.086,00

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	499.286,00
Contributo concesso	374.086,00
Percentuale del contributo	74,9241%

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare i propri DRD n. 603 del 15/10/2010 di concessione ed il DRD n. 264 del 06/07/2012 di variante, nel senso che, fermo restando il contributo totale ammesso pari € 374.086,00 ed un costo totale pari a 499.286,00 (cfr. *verbale Commissione di valutazione del 17/12/2012 Allegato n°1*) prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione dettaglio operativo e variante

Di modificare i propri DRD n. 603 del 15/10/2010 di concessione ed il DRD n. 264 del 06/07/2012 di variante, nel senso che fermo restando il contributo totale ammesso pari € **374.086,00** ed un costo totale pari a € 499.286,00 al Beneficiario: **DISSPAPA - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II – Facoltà di Agraria – CUAA (P.IVA 00876220633)**, in qualità di capofila dell'**ATS** costituitasi per la realizzazione del progetto - **ZONAZIONE VITICOLA A SCALA AZIENDALE - ZOVisa**, prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili a far data dal **9 novembre 2012** (cfr. *verbale Commissione di valutazione del 17/12/2012 Allegato n°1*) così come riportato nelle seguenti tabelle:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "ZOnazione Vlticola a Scala Aziendale ZOVisa"		
	<i>Rimodulazione approvata spesa totale</i>	<i>Rimodulazione approvata contributo concesso</i>
LABORATORIO	192.854,00	148.534,00
CAMPO	219.475,00	138.595,00
TRASFORMAZIONE	8.860,00	8.860,00
DIVULGAZIONE	78.097,00	78.097,00
TOTALE RICHIESTO	499.286,00	374.086,00

Riepilogo totale dei costi per Partner (in Euro)

Progetto: "ZOnazione Vlticola a Scala Aziendale_ZOVISA"		
PARTNER	Rimodulazione approvata spesa totale	Rimodulazione approvata contributo concesso
A1 DISSPAPA	137.576,00	105.816,00
B1_AZ. AGRICOLA QUINTODECIMO	114.122,00	83.162,00
B2_AZ. AGRICOLA DEL MONTE	113.037,00	82.077,00
D1 ISAFOM - CNR	134.551,00	103.031,00
TOTALE	499.286,00	374.086,00

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	499.286,00
Contributo concesso	374.086,00
Percentuale del contributo	74,9241%

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale) - del PSR Campania 2007-2013 e dal DRD n. 603 del 15/10/2010 di concessione e del DRD n. 264 del 06/07/2012 di variante, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

Ruolo nel progetto: gestione tecnica ed organizzativa. Raccolta i dati esistenti sulle aree di studio: pedologici, geologici, climatici, ambientali, dati relativi alla gestione delle aziende. Utilizzo di tecniche geofisiche (es. EM38DD) ad alta risoluzione spaziale. Campagna pedo-idrologica. Analisi proprietà chimiche dei suoli. Applicazione tecniche di interpolazione dati puntuali per ricavarne strati informativi continui. Interpretazione risultati e zonazione.

137.576,00 Spese finanziabili
31.760,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Prof. Ordinario - Attività di coordinamento	10.898,00									
Ricercatore - attività coordinamnto analisi suoli	1.902,00									
Quota assegno di ricerca per attività di analisi dati pedologici		9.887,00								
Quota CO.CO.CO per analisi dati geofisici			9.642,00							
Quota Contratto prof.le di 6 mesi per analisi pedologiche					3.751,00					
Acquisto materiale per attività di laboratorio (vetreria e reattivi, resine, standard per analisi elementi, gas argon per ICP, gas azoto per ICP)								19.841,00		
Altre Spese generali (illuminazione, pulizia locali, assicurazione addetti, ecc)										1.841,00
Totale per voci di costo	12800	9887	9642	0	3751	0	0	19841	0	1841
TOTALE LABORATORIO	57762									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Prof. Ordinario esperto Pedologo per coordinamento attività in campo	10.000,00									
Ricercatore esperto analisi chimiche e chimico-fisiche	8.960,00									
Quota CO.CO.CO per indagini geofisiche in campo			9.642,00							
Quota assegno di ricerca per indagini pedologiche in campo		9.887,00								
Quota Contratto prof.le di 6 mesi per campionamento suoli					2.071,00					
Missioni presso le aziende									2.496,00	
Spese generali (illuminazione, pulizia locali, assicurazione addetti, ecc)										1.291,00
Totale per voci di costo	18960	9887	9642	0	2071	0	0	0	2496	1291
TOTALE CAMPO	44347									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TRASF./COMM.	0,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Organizzazione eventi divulgativi		3.000,00								
Quota assegno di ricerca per attività informazione		4.944,00								
Quota CO.CO.CO per attività divulgazione			4.821,00							
Quota Contratto prof.le per attività divulgazione					2.179,00					
Monitoraggio funzionalità sito web					7.296,00					
Realizzazione sito web progetto					6.240,00					
License e software Web GIS - Server							4.000,00			
Realizzazione cartografie e pannelli espositivi								2.000,00		
Spese spedizione materiale informativo, spese Notarili per ATS										948,00
Altre spese generali (illuminazione, pulizia locali, ecc)										39,00
Totale per voci di costo	0	7944	4821	0	15715	0	4000	2000	0	987
TOTALE DIV./INF.	35467									

Ruolo nel progetto: gestione vigneti e suolo durante prove in campo e per la durata del progetto. Raccolta mirata delle uve e microvinificazioni. Analisi chimiche-organolettiche.

114.122,0 Spese finanziabili
30.960,0 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Esperti analisi enologiche/fisiologiche				12.000,00						
Esperti analisi enologiche/fisiologiche				5.600,00						
Vetriere e reattivi per analisi sul vino								14.500,00		
Altre Spese generali (illuminazione, pulizia locali, assicurazione addetti, ecc)										1.410,00
Totale per voci di costo	0	0	0	17600	0	0	0	14500	0	1410
TOTALE LABORATORIO	33510									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Contratti occasionali per esperti vitivinicoli con funzioni di coordinamento attività in vigna e prove sperimentali durante le diverse fasi del progetto		12.000,00								
Contratti occasionali per gestione vigneti durante le prove sperimentali		5.600,00								
Operai generici dedicati al progetto con funzioni di gestione suoli e vigna	30.960,00									
Materiali gestione vigna durante prove sperimentali								544,00		
Spese generali (illuminazione, pulizia locali, assicurazione addetti, ecc)										1.915,00
Totale per voci di costo	30960	17600	0	0	0	0	0	544	0	1915
TOTALE CAMPO	51019									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiali microvinificazioni								8.500,00		
Spese generali (pulizia locali, ecc.)										360,00
Totale per voci di costo	0	0	0	0	0	0	0	8500	0	360
TOTALE TRASF./COMM.	8860									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Monitoraggio climatico						6.900,00				
Realizzazione sito Web e WebGis				2.000,00		7.996,00				
Organizzazione eventi divulgativi (affitto locali, catering, ecc)						2.850,00				
Spese generali (Telefono, illuminazione, pulizia locali, ecc.)										987,00
Totale per voci di costo	0	0	0	2000	0	17746	0	0	0	987
TOTALE DIV./INF.	20733									

Ruolo nel progetto: gestione vigneti e suolo durante prove in campo e per la durata del progetto. Raccolta mirata delle uve e vinificazioni separate ai fini del progetto. Indagini e monitoraggi sulla fisiologia della vite.

113.037,00	Spese finanziabili
30.960,00	Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Acquisto serbatoi per fermentazioni							4.025,00			
Vetriere e materiali per indagini geofisiche								3.150,00		
Materiali per le vinificazioni								2.975,00		
Altre Spese generali (illuminazione, pulizia locali, assicurazione addetti, ecc)										507,00
Totale per voci di costo	0	0	0	0	0	0	4025	6125	0	507
TOTALE LABORATORIO	10657									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Contratto occasionale per indagini geofisiche mirate					2.000,00					
Contratto occasionale per indagini pedologiche specifiche					5.000,00					
Contratto occasionale per campionamenti ed analisi pedologiche					3.000,00					
Contratti occasionali per attività di campo e gestione prove sperimentali					18.000,00					
Contratti operai generici dedicati al progetto	30.960,00									
Acquisto dotazioni tecniche per lavorazione suolo (trattrice, scavallatore, atomizzatore)							11.000,00			
Noleggio macchinari per operazioni colturali ed operazioni di campo specifiche per l'attività di progetto						11.000,00				
Spese generali (illuminazione, pulizia locali, assicurazione addetti, ecc)										3.643,00
Totale per voci di costo	30960	0	0	0	28000	11000	11000	0	0	3643
TOTALE CAMPO	84603									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TRASF./COMM.	0,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione sito Web e WEB-GIS						14.080,00				
Organizzazione eventi divulgativi						2.850,00				
Altre spese generali (Telefono, illuminazione, pulizia locali, ecc)										847,00
Totale per voci di costo	0	0	0	0	0	16930	0	0	0	847
TOTALE DIV./INF.	17777									

Attività: LABORATORIO

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Campagne pedo-idrologiche			3.040,00							
Materiale Laboratorio (vetreria e reattivi, resine per impregnazione campioni, tensiometri, colonne per distillazione acqua)								1.974,00		
Materiale per campionamento pedo-idrologico								526,00		
Prestazioni occasionali per misure di laboratorio e di campo sul suolo, coltura e prodotto.					30.960,00					
Missioni presso aree studio Aziende									348,00	
Missioni per incontri scientifici e									2.148,00	
Spese generali (illuminazione, pulizia locali, assicurazione addetti, ecc)										510,00
Totale per voci di costo	0	0	3040	0	30960	0	0	2500	2496	510
TOTALE CAMPO	39506									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TRASF./COMM.	0,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
License e software							4.000,00			
Altre Spese generali (Telefono, illuminazione, pulizia locali, ecc)										120,00
Totale per voci di costo	0	0	0	0	0	0	4000	0	0	120
TOTALE DIV./INF.	4120									

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Totale finanziamento	499.286,00
Contributo pubblico	374.086,00
Cofinanziamento	125.200,00

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A	31760,00	27718,00	24105,00	0,00	21537,00	0,00	4000,00	21841,00	2496,00	4119,00
Partner B/1	30960,00	17600,00	0,00	19600,00	0,00	17746,00	0,00	23544,00	0,00	4672,00
Partner B/2	30960,00	0,00	0,00	0,00	28000,00	27930,00	15025,00	6125,00	0,00	4997,00
Partner D	31520,00	28995,00	16405,00	0,00	30960,00	0,00	4000,00	15406,00	2496,00	4769,00
Totale per voci di costo	125200,00	74313,00	40510,00	19600,00	80497,00	45676,00	23025,00	66916,00	4992,00	18557,00
TOTALE	499286,00									

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A	12800,00	9887,00	9642,00	0,00	3751,00	0,00	0,00	19841,00	0,00	1841,00
Partner B/1	0,00	0,00	0,00	17600,00	0,00	0,00	0,00	14500,00	0,00	1410,00
Partner B/2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4025,00	6125,00	0,00	507,00
Partner D	31520,00	28995,00	13365,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12906,00	0,00	4139,00
Totale per voci di costo	44320,00	38882,00	23007,00	17600,00	3751,00	0,00	4025,00	53372,00	0,00	7897,00
TOTALE LABORATORIO	192854,00									

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A	18960,00	9887,00	9642,00	0,00	2071,00	0,00	0,00	0,00	2496,00	1291,00
Partner B/1	30960,00	17600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	544,00	0,00	1915,00
Partner B/2	30960,00	0,00	0,00	0,00	28000,00	11000,00	11000,00	0,00	0,00	3643,00
Partner D	0,00	0,00	3040,00	0,00	30960,00	0,00	0,00	2500,00	2496,00	510,00
Totale per voci di costo	80880,00	27487,00	12682,00	0,00	61031,00	11000,00	11000,00	3044,00	4992,00	7359,00
TOTALE CAMPO	219475,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partner B/1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8500,00	0,00	360,00
Partner B/2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partner D	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8500,00	0,00	360,00
TOTALE TRASF./COMM.	8860,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A	0,00	7944,00	4821,00	0,00	15715,00	0,00	4000,00	2000,00	0,00	987,00
Partner B/1	0,00	0,00	0,00	2000,00	0,00	17746,00	0,00	0,00	0,00	987,00
Partner B/2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16930,00	0,00	0,00	0,00	847,00
Partner D	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4000,00	0,00	0,00	120,00
Totale per voci di costo	0,00	7944,00	4821,00	2000,00	15715,00	34676,00	8000,00	2000,00	0,00	2941,00
TOTALE DIV./INF.	78097,00									



Decreto Dirigenziale n. 9 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DD N. 458 DEL 05/12/2012 AVENTE AD OGGETTO: " PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 114 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO ED ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - PERIODO DI PRESENTAZIONE 03/07/2012-31/08/2012."

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 458 del 05/12/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili ai benefici previsti dalla Misura 114 del P.S.R. Campania 2007/2013 “Utilizzo dei servizi di consulenza”, inerente al periodo di presentazione 03 Luglio 2012 - 31 Agosto 2012, per l' importo totale ammesso di Euro 10.750,00 e per il contributo pubblico totale di Euro 8.600,00;
- con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 458 del 05/12/2012 è stato inoltre approvato l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento, relativo alla Misura 114 del P.S.R. Campania 2007/2013 “Utilizzo dei servizi di consulenza” e riferito al periodo di presentazione 03 Luglio 2012 - 31 Agosto 2012;

CONSIDERATO CHE

- alle ditte che hanno prodotto istanza di finanziamento in relazione alla misura e alla sessione di presentazione di che trattasi, è stato attribuito in fase istruttoria, per mero errore materiale, un punteggio diverso da quello effettivo;
- con verbale di riesame in autotutela prot. n. 8 del 11/01/2013 si è disposto di riassegnare al Dott. Saverio Mazzoni, tecnico istruttore del Settore, le istanze di cui sopra al fine di poter procedere al riesame delle stesse;
- a seguito del riesame in parola, la graduatoria provvisoria della Misura 114 - periodo di presentazione 03 Luglio 2012 - 31 Agosto 2012 - ha subito variazioni a seguito della rideterminazione dei punteggi attribuiti, in fase istruttoria, alle istanze oggetto di riesame;

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 458 del 05/12/2012 di cui innanzi;
- di dover approvare la graduatoria provvisoria rettificata delle istanze ammissibili a finanziamento relativa alla Misura 114 - periodo di presentazione 03 Luglio 2012 - 31 Agosto 2012, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;
- di dover approvare, altresì, l'elenco provvisorio istanze non ammissibili al finanziamento, relativo alla misura 114 e riferito al periodo di presentazione 03 Luglio 2012 - 31 Agosto 2012, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

VISTI

- le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti approvate con DRD n.32 del 5/8/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;
- il bando della Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza”;

- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrative, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di rettificare il Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 458 del 05/12/2012 avente ad oggetto: “PSR Campania 2007/2013 - Misura 114 - Approvazione graduatoria provvisoria istanze ammissibili al finanziamento ed elenco provvisorio istanze non ammissibili al finanziamento - Periodo di presentazione 03/07/2012 – 31/08/2012.”;
- di approvare la graduatoria provvisoria rettificata delle istanze di aiuto ammissibili ai benefici previsti dalla Misura 114 del P.S.R. Campania 2007/2013 “Utilizzo dei servizi di consulenza”, inerente al periodo di presentazione 03 Luglio 2012 - 31 Agosto 2012, per l' importo totale ammesso di Euro 12.750,00 e per il contributo pubblico totale di Euro 10.200,00 riconosciuto ai beneficiari riportati nell'elenco allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, altresì, l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento, relativo alla misura 114 e riferito al periodo di presentazione 03 Luglio 2012 - 31 Agosto 2012, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della Misura 114;
- al RUFA;

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell' Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

To view the full contents of this document, you need a later version of the PDF viewer. You can upgrade to the latest version of Adobe Reader from www.adobe.com/products/acrobat/readstep2.html

For further support, go to www.adobe.com/support/products/acrreader.html



Decreto Dirigenziale n. 13 del 18/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 121 - DD N. 1008 DEL 16/09/2010 CONCESSIONE
PROROGA DITTA ZERILLO COSIMO - C.F.: ZRLCSM80P15A783I

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 1008 del 16/09/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta ZERILLO COSIMO, identificata con CUAA ZRLCSM80P15A783I, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 160.589,48 ed un relativo contributo di €. 80.294,74;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 08/09/2010 prot. n.°676576;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 676576/1 del 08/06/2010;
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 13/03/2012 prot. n.°195212;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 196835 del 14/03/2012;
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 04/12/2012 prot. n.°895022;

Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 1008 del 16/09/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 che stabilisce in 24 mesi il termine finale concesso per la conclusione di tutte le operazioni da parte di soggetti beneficiari privati;;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 1008 del 16/09/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta ZERILLO COSIMO, identificata con CUAA ZRLCSM80P15A783I, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 1008 del 16/09/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 1008 del 16/09/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 121 - DD 543 DEL 08/06/2010 E N. 355 DEL 10/10/2012
CONCESSIONE PROROGA DITTA SANTUCCI ROSANNA - C.F.: SNTRNN77B46B519M

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 543 del 08/06/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta SANTUCCI ROSANNA, identificata con CUAA SNTRNN77B46B519M, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 258.663,55 ed un relativo contributo di €. 129.331,78;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 19/04/2011 prot. n.°315109;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 315109/1 del 19/04/2011;
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 07/05/2012 prot. n.°343408;
- il Decreto Dirigenziale di proroga n. 355 del 10/10/2012;
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta SANTUCCI ROSANNA, in data 13/08/2012, prot. n°617693;

Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 543 del 08/06/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 che stabilisce in 24 mesi il termine finale concesso per la conclusione di tutte le operazioni da parte di soggetti beneficiari privati;;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 543 del 08/06/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta SANTUCCI ROSANNA, identificata con CUAA SNTRNN77B46B519M, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 543 del 08/06/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 543 del 08/06/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 15 del 24/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 - DD 126 DEL 15/02/2011
DECRETO CONCESSIONE PROROGA DITTA. SAUCHELLA ANGELA - CUA
SCHNGL78H59A783O

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 126 del 15/02/2011 veniva concesso un contributo alla Ditta SAUCHELLA Angela, identificata con CUA SCHNGL78H59A783O, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 77.956,51 un relativo contributo di € 46.773,91 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/12 che stabilisce che il termine finale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti privati è 24 mesi, fatti salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del presente decreto;

Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 16/07/2012 prot. n. 544713 ;

Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga, di dodici mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta SAUCHELLA Angela in data 16/01/2013, prot. n° 36735;

Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 126 del 15/02/2011, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 126 del 15/02/2011, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta SAUCHELLA Angela, identificata con CUA SCHNGL78H59A783O, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 126 del 15/02/2011. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 126 del 15/02/2011;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 16 del 24/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 DECRETO DIRIGENZIALE N. 63
DEL 04/02/2011 DECRETO CONCESSIONE PROROGA DITTA CARPINELLI DIODORO

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 63 del 04/02/2011 veniva concesso un contributo alla Ditta CARPINELLI Diodoro, identificata con CUAA CRPDDR76S01A783P, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 535.459,28 un relativo contributo di € 321.275,57 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/12 che stabilisce che il termine finale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti privati è 24 mesi, fatti salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del presente decreto;

Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 20/07/2012 prot. n. 559539 ;

Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga, di dodici mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta CARPINELLI Diodoro in data 16/01/2013, prot. n° 36745;

Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 63 del 04/02/2011, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 63 del 04/02/2011, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:
di concedere alla Ditta CARPINELLI Diodoro, identificata con CUAA CRPDDR76S01A783P, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 63 del 04/02/2011. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 63 del 04/02/2011;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 17 del 24/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CL.USTER 112-121 - DD 120 DEL 05/02/2011
DECRETO CONCESSIONE PROROGA DITTA MAZZARELLI MARTINO CUA
MZZMTN80E10A783L

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 120 del 05/02/2011 veniva concesso un contributo alla Ditta MAZZARELLI Martino, identificata con CUAA MZZMTN80E10A783L, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 254.546,37, un relativo contributo di € 152.727,82 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/12 che stabilisce che il termine finale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti privati è 24 mesi, fatti salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del presente decreto;

Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 16/07/2012 prot. n. 544696 ;

Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga, di dodici mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta MAZZARELLI Martino in data 16/01/2013, prot. n° 36732;

Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 120 del 05/02/2011, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 120 del 05/02/2011, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:
di concedere alla Ditta MAZZARELLI Martino, identificata con CUAA MZZMTN80E10A783L, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 120 del 05/02/2011. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 120 del 05/02/2011;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 18 del 24/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS.CLUSTER 112-121 - DD N. 1087 DEL 22/09/2010
DECRETO CONCESSIONE PROROGA DITTA FISCANTE LUCIANO, CUA
FSCLCN72M10C719P

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 1087 del 22/09/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta FISCANTE Luciano, identificata con CUAA FSCLCN72M10C719P, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 75.665,14, un relativo contributo di € 45.399,08 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/12 che stabilisce che il termine finale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti privati è 24 mesi, fatti salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del presente decreto;

Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 21/03/2012 prot. n. 220484 ;

Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga, di dodici mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta FISCANTE Luciano in data 18/09/2012, prot. n°683067;

Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 1087 del 22/09/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 1087 del 22/09/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:
di concedere alla Ditta FISCANTE Luciano, identificata con CUAA FSCLCN72M10C719P, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 1087 del 22/09/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 1087 del 22/09/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 18 del 22/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE B. SESSIONE 15/11/2011 - 16/02/2012. RETTIFICA AL DRD N° 15 DEL 14/01/2013 DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE. ALLEGATO ELENCO DEFINITIVO PROVINCIALE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013

MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA AZIONE "B" SESSIONE 15 NOVEMBRE 2011 – 16 FEBBRAIO 2012

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per la sessione 15 novembre 2011 – 16 febbraio 2012 sono pervenute per l'azione B della misura 226 n°3 (**tre**) istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute per la sessione 15 novembre 2011 – 16 febbraio 2012 a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" Azione "B" da cui risulta che n° 3 istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo e n°0 istanze non sono state ammesse a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTO il nulla osta contenuto nella nota n°15516 del 08/01/2013 a firma del Coordinatore dell'AGC 11;

ATTESO che al DRD n°15 del 14/01/2013 è stato allegato l'elenco definitivo regionale delle istanze ammesse a finanziamento per l'azione B;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione, per la misura ed il trimestre suddetti, come da prospetto che segue, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR:

Misura	Azione	N°istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	N°istanze non ammesse a valutazione
226	B	3	287.966,10	0

- 2) di rettificare il DRD n°15 del 14/01/2013 nell'allegato allo stesso sostituendo l'elenco provinciale delle istanze ammissibili a finanziamento invece dell'elenco regionale;

- 3) di dare pubblicità degli esiti, avente validità di notifica agli interessati, attraverso l'affissione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- 4) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario RUSSO



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

AZIONE Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con
essenze autoctone

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	3
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	3

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze
autoctone

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze
autoctone

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	740243445	0048760	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Int. Selv. a carat. natural.cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose.	63,90	94.662,18	94.662,18
2	250207581	0049433	23/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Int. Selv. a carat. natural.cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose.	63,90	96.646,95	96.646,95
3	427536650	0048808	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Int. Selv. a carat. natural.cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose.	63,90	96.656,97	96.656,97
								287.966,10	287.966,10

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze
autoctone

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze
autoctone

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Decreto Dirigenziale n. 19 del 22/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. APPROVAZIONE ELNCHI DEFINITIVI PROVINCIALI A SEGUITO DELLA COPERTURA DELLE ISTANZE IN OVERBOOKING SESSIONE 15/11/2011 - 16/02/2012. ALLEGATI GRADUATORIA PROVINCIALE DEFINITIVA E GRADUATORIA REGIONALE DI FINANZIAMENTO DELLE N° 3 ISTANZE IN OVERBOOKING.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

STAPF di SALERNO

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013

MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE AZIONE "D" SESSIONE 15 NOVEMBRE 2011 – 16 FEBBRAIO 2012

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per la sessione 15 novembre 2011 – 16 febbraio 2012 sono pervenute per l'azione D della misura 226 n° **44 (quarantaquattro)** istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel trimestre per la sessione 15 novembre 2011 – 16 febbraio 2012 a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" Azione "D" da cui risulta che n°**42** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo e n°**2** istanze non sono state ammesse a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

ATTESO che a seguito delle richieste di riesame una delle istanze escluse dalla valutazione è stata inserita utilmente nella graduatoria definitiva provinciale dell'Azione "D" da cui risultano ammissibili a finanziamento n°**43** istanze;

VISTO il nulla osta contenuto nella nota n°15526 del 08/01/2013 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 dalla quale risulta la copertura finanziaria delle istanze dalla n°1 alla n°40 della graduatoria definitiva provinciale con n°3 istanze, dalla n°41 alla n°43 in overbooking;

VISTO il nulla osta contenuto nella nota n°47923 del 21/01/2013 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 dalla quale risulta la copertura finanziaria anche per le istanze dalla n°41 alla n°43 della graduatoria provinciale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare le graduatorie definitive delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione, per la misura e la sessione suddetta, come da prospetto che segue, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR in prima istanza ed a seguito della copertura finanziaria delle istanze in overbooking;

Misura	Azione	N°istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	N°istanze non ammesse a valutazione
226	D	43	5.837.868,32	1

2) di rettificare il DRD n° 14 del 14/01/2012 nella parte dell'allegato in cui è da intendersi allegato l'elenco definitivo provinciale, come allegato al presente atto, e non quello Regionale;

3) di dare pubblicità degli esiti, avente validità di notifica agli interessati, attraverso l'affissione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a

valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

4) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario RUSSO



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

AZIONE Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	41
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	40

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento

degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	834838303	0048797	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Realizzazione di infrastrutture forestali di protezione e prevenzione degli incendi boschivi	79,90	71.909,44	71.909,44
2	286340410	0048802	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Realizzazione di infrastrutture forestali di protezione e prevenzione degli incendi boschivi	79,90	80.755,59	80.755,59
3	436985556	2012.0048743	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB - Località Costa Muserra-	79,90	95.740,67	95.740,67
4	430182683	0048765	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB.	73,90	10.184,29	10.184,29
5	993653058	0048753	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB.	69,90	3.441,21	3.441,21
6	392737526	0048749	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB.	69,90	93.903,37	93.903,37
7	422506422	0048746	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB - Località Carpineto-	69,90	94.042,59	94.042,59
8	793644692	0048748	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB - Località Trosielli-	69,90	94.353,03	94.353,03
9	772428199	0048750	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB.	69,90	96.250,61	96.250,61
10	238599431	0048754	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB - Creazione di fasce parafuoco-	69,90	96.255,27	96.255,27
11	498658903	86770	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	Manutenzione sentiero e creazione fascia parafuoco nella loc. FORESTA del comune di Bracigliano.	69,90	98.140,50	98.140,50
12	917366753	0048755	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Realizzazione di infrastrutture forestali di protezione e prevenzione degli incendi boschivi	69,90	152.831,31	152.831,31
13	869287753	27465	13/01/2012	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	Lavori di manutenzione ed adeguamento viabilità di servizio nel tratto Tubenna Pozzi di Venere	69,90	179.828,35	179.828,35
14	821314833	27423	13/01/2012	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	Lavori di adeguamento viabilità di servizio nel tratto Ornito Occiano	69,90	181.591,00	181.591,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	193091352	27645	13/01/2012	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	lavori di manutenzione e adeguamento viabilità di servizio tratto Sorgente Canale e Soriate	69,90	181.680,10	181.680,10
16	775967598	27788	13/01/2012	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	Lavori di manutenzione ed adeguamento viabilità di servizio nel tratto Troncito Lauro Spina	69,90	181.934,59	181.934,59
17	428222117	27758	13/01/2012	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	Lavori di manutenzione ed adeguamento viabilità di servizio tratto Cartiera Ferriere presa Enel	69,90	181.950,16	181.950,16
18	964282936	27591	13/01/2012	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	Lavori di manutenzione ed adeguamento viabilità di servizio nel tratto Fermano Vassi	69,90	182.000,86	182.000,86
19	728285046	27804	13/01/2012	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	Lavori di manutenzione ed adeguamento viabilità di servizio nel tratto Madonna del Carmine Cuculo	69,90	183.220,34	183.220,34
20	855082518	27728	13/01/2012	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	Lavori di manutenzione ed adeguamento viabilità di servizio nel tratto Faione Sierro Spina M.Monna	69,90	183.676,70	183.676,70
21	248570395	2012.0024264	12/01/2012	COMUNITA' MONTANA DEL GELBISON E CERVATI	84001940653	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	69,90	307.825,09	307.825,09
22	642820265	2012.0024226	12/01/2012	COMUNITA' MONTANA DEL GELBISON E CERVATI	84001940653	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	69,90	339.976,20	339.976,20
23	319841510	2012.0024237	12/01/2012	COMUNITA' MONTANA DEL GELBISON E CERVATI	84001940653	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	69,90	345.574,99	345.574,99
24	742212386	2012.0024267	12/01/2012	COMUNITA' MONTANA DEL GELBISON E CERVATI	84001940653	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	69,90	350.379,35	350.379,35
25	316002645	2012.0024258	12/01/2012	COMUNITA' MONTANA DEL GELBISON E CERVATI	84001940653	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	69,90	384.722,86	384.722,86
26	382585312	0048744	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Realizzazione di infrastrutture forestali di protezione e prevenzione degli incendi boschivi	64,80	93.896,00	93.896,00
27	870240832	0048782	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB.	63,90	10.369,46	10.369,46
28	597592164	2012.0048739	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Realizzazione di infrastrutture forestali di protezione e prevenzione degli incendi boschivi	63,90	37.889,99	37.889,99
29	599768832	0048811	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB.	63,90	57.979,99	57.979,99
30	184877278	0048762	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB - Creazione di fasce parafuoco-	63,90	59.749,01	59.749,01
31	306840146	0048787	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB - Creazione di fasce parafuoco-	63,90	71.445,00	71.445,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
32	365112123	0048772	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Realizzazione di infrastrutture forestali di protezione e prevenzione degli incendi boschivi	63,90	94.970,47	94.970,47
33	898526884	0048817	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Realizzazione di infrastrutture forestali di protezione e prevenzione degli incendi boschivi	63,90	94.970,51	94.970,51
34	613159107	2012.0048767	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Realizzazione di infrastrutture forestali di protezione e prevenzione degli incendi boschivi	63,90	94.977,05	94.977,05
35	937190007	2012.0048742	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB - Creazione di fasce parafuoco-	63,90	95.097,79	95.097,79
36	486993986	0086791	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	MANUTENZIONE SENTIERO E FORMAZIONE DI FASCIA PARAFUOCO LOC. SERRAPIANA DEL COMUNE DI FISCIANO	63,90	95.530,07	95.530,07
37	458204848	0048770	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB.	63,90	95.741,31	95.741,31
38	955789500	0048799	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB - Creazione di fasce parafuoco-	63,90	96.641,92	96.641,92
39	224943471	0048788	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB.	63,90	96.654,89	96.654,89
40	693653151	86780	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	Manutenzione e ripristino del sentiero CARPEGNA-SAN MICHELE finalizzato al servizio antincendio	63,90	98.140,50	98.140,50

5.366.222,43

5.366.222,43

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
962648132	67886	30/01/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	Ripristino sentieri ad uso AIB in località San Michele - Calvanico (SA)	atto deliberativo n.180 del 25-11-2011 di nomina e incarico progettazione e D.L. non rispondente a quanto richiesto dal bando della misura 226

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

AZIONE Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	4
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	3

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento

degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento

degli interventi di prevenzione e lotta incendi

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	505515787	0086755	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	Manutenzione sentiero e fasce parafuoco in loc. Le Porche del comune di Siano	63,90	98.140,51	98.140,51
2	595077926	0087062	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	Lavori di manutenzione e adeguamento viabilità forestale tratto Cannabosto- Grotta dell'Angelo	63,90	181.950,17	181.950,17
3	578478644	0048776	20/01/2012	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Realizzazione di infrastrutture forestali di protezione e prevenzione degli incendi boschivi	63,90	191.555,21	191.555,21
								471.645,89	471.645,89

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
962648132	67886	30/01/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	Ripristino sentieri ad uso AIB in località San Michele - Calvanico (SA)	atto deliberativo n.180 del 25-11-2011 di nomina e incarico progettazione e D.L. non rispondente a quanto richiesto dal bando della misura 226

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento

degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Decreto Dirigenziale n. 19 del 24/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 312 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 789 DEL 18/08/2010 DECRETO CONCESSIONE PROROGA DITTA DI MELLA ANTONELLA CON CODICE FISCALE DMLNNL61S66F717A

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 789 del 18/08/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta DI MELLA ANTONELLA, identificata con CUAA DMLNNL61S66F717A, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 312, per un importo di € 340.233,55 ed un relativo contributo di € 170.116,78;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 12 mesi per la realizzazione delle opere;

Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 04/07/2011 prot. n.°522145;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 522145/1 del 08/07/2011;
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 18/01/2012 prot. n.°39642;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 61414 del 26/01/2012;
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 07/08/2012 prot. n.°608253;
- il decreto di approvazione n. 288 del 03/09/2012;
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta DI MELLA ANTONELLA, in data 16/01/2013, prot. n°35763;

Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 789 del 18/08/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 789 del 18/08/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta DI MELLA ANTONELLA, identificata con CUAA DMLNNL61S66F717A, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 789 del 18/08/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. n. 789 del 18/08/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore ITBI;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 312;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 20 del 24/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

DRD 524/2010 E DRD 483/2011: PROGETTO "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CONSUMO DEI PRODOTTI BIOLOGICI CAMPANIA" - AZIONE 2 - COSTRUIAMO ASSIEME L'ORTO BIOLOGICA - APPROVAZIONE VERBALE DI SELEZIONE ED ASSEGNAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. con DRD n. 524 del 29.07.2010 dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato approvato il progetto esecutivo *"Valorizzazione e promozione del consumo di prodotti biologici campani"* e le schede relative alle singole azioni, tra cui rientra l'Azione 2 *"Costruiamo assieme l'orto biologico"*;
2. con DRD 486 del 20.12.2011 del Settore SIRCA avente ad oggetto: DGR n. 43 del 28.10.2010 Scheda tecnica *"Valorizzazione e promozione consumo di prodotti biologici campani"*–Azione operativa: *"Realizzazione di interventi di tipo istituzionale compartecipando alle attività programmate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) nell'ambito del Programma di Azione Nazionale per l'agricoltura biologica (PNAB)"*, è stata impegnata ed assegnata a favore dello STAPA CePICA di Benevento, la somma di € 7.517,80, UPB n. 2.76.181, capitolo 3559 (Co.Bi. 2.01.03), esercizio finanziario 2011;
3. l'attivazione dell'Azione 2 *"Costruiamo assieme l'orto biologico"* è stata realizzata tramite avviso pubblicato sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura in data 08.10.2012;

PRESO ATTO che l'avviso pubblico stabiliva quanto segue:

- il numero di orti biologici programmati in provincia di Benevento era pari a due;
- gli Istituti interessati a realizzare "orti didattici" dovevano far pervenire, allo STAPA CePICA competente per territorio, la domanda di adesione compilata in ogni sua parte entro il 26-10-2012;
- nel caso fossero pervenute domande in numero superiore alle disponibilità, gli elementi per la selezione sarebbero stati i seguenti:
 - 1) ordine cronologico domande;
 - 2) disponibilità di spazi per la realizzazione degli "orti didattici";
 - 3) avere attivato precedenti esperienze di coltivazione di "orti", anche se non con metodo biologico;
 - 4) il periodo previsto per le attività di coltivazione nell'orto biologico;
 - 5) numerosità degli studenti coinvolti;
 - 6) età delle classi coinvolte.

CONSIDERATO che

- In data 17.10.2012 è stato stabilito, con apposito verbale, che le domande sarebbero state valutate secondo la griglia di valutazione in quella circostanza determinata e approvata;
- sono pervenute n. 6 domande di partecipazione;
- si è dovuto procedere, in data 28.12.2012, alla selezione dei progetti;
- che a seguito della selezione la compartecipazione è stata assegnata ai seguenti due Istituti scolastici, attesa la su richiamata griglia:

Istituto scolastico	n. prot. domanda adesione	Data Domanda adesione	Punteggio
Istituto d'Istruzione Superiore Galilei-Vetrone	782652	25/10/2012	35
Istituto Comprensivo 1° Montesarchio	786613	26/10/2012	25

PRESO ATTO che:

1. la compartecipazione massima ammissibile alle spese sostenute per la realizzazione dell'orto biologico, a favore del singolo Istituto, è pari ad € **1.620,05**, corrispondente all'**80 %** della spesa massima di € **2.025,26**;
2. la somma corrispondente alla compartecipazione potrà essere liquidata, dallo STAPA CePICA di Benevento, una volta che sia rendicontata dagli Istituti secondo la normativa vigente;

3. l'attività di coltivazione dovrà seguire gli standard dell'agricoltura biologica e, quindi, bisognerà adoperare, in particolare: materiale vegetativo certificato "biologico" (sia che si tratti di semi che di piantine per trapianto o di astoni); mezzi tecnici (fertilizzanti e prodotti ad attività antiparassitaria) il cui uso sia autorizzato in agricoltura biologica;

CONSIDERATO che:

- in data 17 gennaio 2013 e 18 gennaio 2013 tecnici incaricati del STAPA-CePICA di Benevento si sono recati presso i due Istituti assegnatari per visionare i siti sui quali verranno realizzati i due orti biologici didattici e li hanno ritenuti idonei redigendo apposita relazione;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 Dicembre 2005;

VISTO il D.D. del Coordinatore A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15.11.2010;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la graduatoria riportata sotto, relativa agli Istituti scolastici presso i quali saranno realizzati gli orti biologici :

<i>Istituto scolastico</i>	<i>n. prot. domanda adesione</i>	<i>Data Domanda adesione</i>	<i>Punteggio</i>
Istituto d'Istruzione Superiore Galilei-Vetrone	782652	25/10/2012	35
Istituto Comprensivo 1° Montesarchio	786613	26/10/2012	25

- di stipulare con gli Istituti scolastici assegnatari, apposite convenzioni tramite scritture private.

Il presente decreto viene inviato:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
- all'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario;
- al Settore SIRCA;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

dott. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 21 del 24/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CONSUMO DEI PRODOTTI BIOLOGICI CAMPANI - AZIONE 1: INCONTRA I PROTAGONISTI DEL "BIO" - DRD 524/2010; DRD 486/2011 - APPROVAZIONE VERBALE DI SELEZIONE ED ASSEGNAZIONE - CONCESSIONE COMPARTECIPAZIONE A FAVORE DELL'ISITUTO COMPRENSIVO DI VITULANO, DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. ALBERTI, DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FRAGNETO MONFORTE, DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "S. GIOVANNI BOSCO" DI S. SALVATORE TELESINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. con DRD n. 524 del 29.07.2010 dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato approvato il progetto esecutivo *"Valorizzazione e promozione del consumo di prodotti biologici campani"* e le schede relative alle singole azioni, tra cui rientra l'Azione 1 *"Incontra i protagonisti del bio"*;
2. con DRD 486 del 20.12.2011 del Settore SIRCA avente ad oggetto: DGR n. 43 del 28.10.2010 Scheda tecnica *"Valorizzazione e promozione consumo di prodotti biologici campani"*–Azione operativa: *"Realizzazione di interventi di tipo istituzionale compartecipando alle attività programmate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) nell'ambito del Programma di Azione Nazionale per l'agricoltura biologica (PNAB)"*, è stata impegnata ed assegnata a favore dello STAPA CePICA di Benevento, la somma di € 7.517,80, UPB n. 2.76.181, capitolo 3559 (Co.Bi. 2.01.03), esercizio finanziario 2011;
3. l'attivazione dell'Azione 1 *"Incontra i protagonisti del bio"* è stata realizzata tramite avviso pubblicato sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura in data 08.10.2012;

CONSIDERATO che

- il numero di visite guidate in fattorie didattiche programmate in provincia di Benevento è pari a 6;
- gli istituti interessati a partecipare alle "visite in fattoria" dovevano far pervenire allo STAPA CePICA competente per territorio, la domanda di adesione entro il 26-10-2012;
- l'avviso pubblico ha previsto di dare priorità alle richieste pervenute da classi di istituti tecnici o professionali appartenenti alle macroaree dell'agricoltura e dell'ambiente e dei servizi alberghieri e della ristorazione;
- l'avviso pubblico ha previsto che, nel caso pervenissero domande in numero superiore alle disponibilità, avrebbero costituito elementi per la selezione:
 - 1) ordine cronologico domande;
 - 2) età delle classi partecipanti (preferite classi con alunni di fascia di età maggiore);
 - 3) disponibilità a modificare la struttura delle preferenze espresse o le date relative, in funzione delle esigenze manifestate dagli uffici responsabili.

CONSIDERATO che

- sono pervenute n. 6 domande di partecipazione;
- si è dovuto procedere, in data 18.12.2012, alla selezione dei progetti ed alla relativa assegnazione delle visite ai singoli Istituti;

VISTA

- la graduatoria definitiva del 18.12.2012 da cui si rileva che sono state assegnate, sulla base dei criteri sopra elencati, previsti dall'avviso pubblico, n. 4 visite ai seguenti, singoli Istituti:
 - o all'Istituto Comprensivo Vitulano è stata assegnata una visita presso la fattoria didattica biologica *Masseria Frangiosa*;
 - o all'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Alberti" di Benevento, è stata assegnata una visita presso la fattoria didattica biologica *Masseria Frangiosa*;
 - o all'Istituto Comprensivo Fragneto Monforte, è stata assegnata una visita presso la fattoria didattica biologica *Di Fiore Carmina*;
 - o all'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di San Salvatore Telesino, è stata assegnata una visita presso la fattoria didattica biologica *Di Fiore Carmina*;

PRESO ATTO che:

1. la compartecipazione massima ammissibile alle spese sostenute per la realizzazione delle visite guidate a favore di ogni Istituto, è pari ad **€ 587,65**, corrispondente **all'80 %** della spesa massima di **€ 734,56**;
2. la somma corrispondente alla compartecipazione potrà essere liquidata, dallo STAPA CePICA di Benevento, una volta che sia rendicontata dagli Istituti secondo la normativa vigente;

RITENUTO

- opportuno concedere, vista la graduatoria, all'Istituto Comprensivo Vitulano, con sede in Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano (BN), una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica "*Masseria Frangiosa*";
- opportuno concedere, vista la graduatoria, all'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Alberti", con sede in Piazza Risorgimento - 82100 Benevento (BN), una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica "*Masseria Frangiosa*";
- opportuno concedere, vista la graduatoria, all'Istituto Comprensivo Fragneto Monforte, con sede in Via Padre Pio, 16 – 82020 Fragneto Monforte (BN), una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica "*Di Fiore Carmina*";
- opportuno concedere, vista la graduatoria, all'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco", con sede in Via Bagni - 82030 San Salvatore Telesino, una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica "*Di Fiore Carmina*";

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 Dicembre 2005;

VISTO il D.D. del Coordinatore A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15.11.2010;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'allegata graduatoria;
- di concedere all'Istituto Comprensivo Vitulano, con sede in Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano (BN), una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile di € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica "*Masseria Frangiosa*";
- di concedere all'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Alberti", con sede in Piazza Risorgimento - 82100 Benevento (BN), una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile di € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica "*Masseria Frangiosa*";
- di concedere all'Istituto Comprensivo Fragneto Monforte, con sede in Via Padre Pio, 16 – 82020 Fragneto Monforte (BN), una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile di € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica "*Di Fiore Carmina*";
- di concedere all'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco", con sede in Via Bagni - 82030 San Salvatore Telesino, una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile di € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica "*Di Fiore Carmina*";

- di dare atto che la su indicata spesa di € 587,65 graverà sulla U.P.B. 2.76.181, capitolo 3559 (codice di bilancio 2.01.03) dell'esercizio finanziario 2011;
- di impegnare tutti i suddetti Istituti scolastici al rispetto dei seguenti adempimenti/obblighi:
 1. comunicare allo STAPA CePICA di Benevento la data in cui sarà effettuata la visita guidata;
 2. effettuare la visita entro e non oltre il 31.05.2013;
 3. effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione della visita così come previsto dall'avviso pubblico;
 4. a conclusione dell'iniziativa l'Istituto dovrà rendicontare, entro e non oltre il 30.9.2013, le attività svolte e le relative spese sostenute, tramite l'inoltro, allo STAPA CePICA di Benevento della seguente documentazione:
 - a) relazione tecnica finale corredata da documentazione fotografica;
 - b) fattura/e debitamente quietanzata/e;
 - c) liberatoria/e della/e fattura/e da parte del/i fornitore/i;
 - d) dichiarazione sottoscritta dal Dirigente Scolastico di non aver beneficiato per le stesse spese di altri contributi da parte della Regione e di altri soggetti pubblici o privati;
 - e) eventuale dichiarazione dell'ineducibilità dell'IVA sulle spese sostenute;
 - f) IBAN su cui accreditare le somme spettanti.

La mancata ottemperanza alle disposizioni impartite nel presente decreto ed ogni altro comportamento omissivo e/o commissivo difforme dal bando, nonché l'eventuale esito negativo del controllo, nonché le dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.75 del DPR 28-12-2000 n.445, determinano la revoca automatica del finanziamento concesso.

Il presente decreto, notificato all'Istituto Comprensivo di Vitulano, all'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Alberti" Benevento, all'Istituto Comprensivo di Fragneto Monforte, all'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco" di S. Salvatore Telesino, è inviato:

- all'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario;
- al Settore SIRCA;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Francesco Massaro

Progetto “Valorizzazione e promozione del consumo dei prodotti biologici campani
AZIONE 1 : Incontra i protagonisti del “bio”

GRADUATORIA DEFINITIVA

N. ord	Istituto scolastico	Priorità per tipologia istituto	Età classi partecipanti	Data
1	Istituto Comprensivo Vitulano	NO	11 anni	22/10/2012
2	Istituto d’Istruzione Superiore “G. Alberti” – Benevento	NO	17-18 anni	25/10/2012
3	Istituto comprensivo Fragneto Monforte	NO	11-14 anni	26/10/2012
4	Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco” – S. Salvatore Telesino	NO	11 anni	26/10/2012



Decreto Dirigenziale n. 27 del 24/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REG. CE N. 491/2008 - DDR N. 205/2012 - PNS VINO - MISURA DELLA
RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI PER LA CAMPAGNA 2012/2013 -
PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Reg. (CE) n. 1234/2007, modificato con Reg. CE n. 491/2009 del 25 maggio 2009, ha abrogato il Reg. CE 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Reg. (CE) 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 1782/2003;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'8 agosto 2008 n. 2553 con il quale, in applicazione dell'articolo 11 del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio UE e degli articoli 6, 7, 8 e 9 del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione UE, stabilisce le modalità e le condizioni per applicare la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma Nazionale di Sostegno alla viticoltura per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013 e corrispondere gli aiuti previsti;
- con DGR n. 2080 del 30 dicembre 2008 sono state emanate le disposizioni regionali attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6822 del 13 ottobre 2011 ha modificato il decreto dell'8/08/2008 prevedendo, tra l'altro, che l'importo medio del sostegno ammissibile per ettaro in ciascuna Regione o Provincia autonoma non può superare Euro 12.350,00 (dodicimilatrecentocinquanta/00) ad ettaro mentre, nelle Regioni di convergenza, l'importo medio è pari a Euro 13.500,00 (tredicimilacinquecento/00) ad ettaro;
- il programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato inviato alla Commissione UE in data 30 giugno 2009 e contiene, tra l'altro, la misura relativa alla Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV);
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DDR) del 20 dicembre 2011, n. 209, il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) ha, tra l'altro, approvato le modifiche alle disposizioni regionali attuative riguardanti la misura della RRV emanate con Deliberazione G.R. del 30 dicembre 2008, n. 2080;
- con Circolare del 30 ottobre 2012 - UMU.2012.1469, n. 40, l'Organismo Pagatore AGEA ha emanato le disposizioni relative alle modalità operative di presentazione delle domande di adesione alla misura della RRV per la campagna 2012/2013, fissando al "30 gennaio 2013" il termine ultimo per la presentazione delle domande iniziali e di modifica;

VISTO il DDR del 13 dicembre 2012, n. 205, con il quale il Settore IPA ha approvato le modifiche alle disposizioni regionali di attuazione della misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti, già emanate con la DGR n. 2080 del 30 dicembre 2008, ed ha aperto i termini di presentazione delle domande di adesione alla misura per la campagna 2012/2013, il cui termine ultimo è stato fissato al 30 gennaio 2013 ai sensi della richiamata circolare AGEA del 30 ottobre 2012, n. 40.

TENUTO CONTO delle segnalazioni che continuano a pervenire dai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (STAPA-CePICA) nonché dai Centri di Assistenza Agricola (CAA), di persistenza di anomalie in fase di lavorazione delle domande sul portale SIAN, e delle continue richieste di proroga del termine ultimo di presentazione delle domande, pervenute dai medesimi soggetti e dai produttori interessati;

PRESO ATTO della Circolare di AGEA Coordinamento del 17 gennaio 2013, n. 48 che, a seguito delle problematiche segnalate dalle Regioni, ha prorogato, per il solo anno 2013, **al 28 febbraio**, il termine

ultimo di presentazione delle domande di adesione alla misura della riconversione e ristrutturazione vigneti, già fissato al 28 gennaio di ciascun anno dalla Circolare AGEA del 15 gennaio 2010, prot. N. ACIU.2010.32.

RAVVISATA la necessità di doversi conformare alla suddetta Circolare AGEA, anche in considerazione del limitato numero di domande fino ad oggi presentate, prorogando, per la campagna 2013, il termine di presentazione, stampa e rilascio delle domande di RRV al **“28 febbraio 2013”** per consentire la più ampia partecipazione da parte dei soggetti interessati e per la piena utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del PNS al vino nell'esercizio finanziario 2013.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO:

- l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006”;
- l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 – Interventi Produzione Agricola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo;

1. fermo tutto quant'altro riportato nelle disposizioni regionali di attuazione della misura della Ristrutturazione e Riconversione vigneti di cui all'allegato A4 del DDR del 13 dicembre 2012 n. 205, Il termine ultimo di presentazione, stampa e rilascio, nonché di modifica, delle domande di adesione alla misura RRV, per la campagna vitivinicola 2012/2013, è prorogato al **28 febbraio 2013**.
2. La compilazione e la presentazione delle domande è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale SIAN, presso il CAA cui è stato conferito il mandato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, fermo restando la possibilità di conferire mandato per la costituzione del fascicolo aziendale presso i Settori regionali competenti che, in tal caso gestiscono la compilazione e la presentazione delle domande.
3. di prorogare al **6 marzo 2013** il termine ultimo di trasmissione, da parte dei CAA, della domanda e di tutta la documentazione cartacea ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura della Regione Campania, territorialmente competenti per l'istruttoria.

Il presente provvedimento, compreso l'allegato, è trasmesso:

- All'Assessore all'Agricoltura Foreste Caccia e Pesca
- agli STAPA-CePICA per l'applicazione;
- al Settore SIRCA per la divulgazione;
- al BURC per la pubblicazione, a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

F.to Irlando



Decreto Dirigenziale n. 34 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

REVOCA AUTORIZZAZIONE AL CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA CODICE IT 061018, UBICATO IN ALIFE ALLA VIA DEFENSE N. 1, TITOLARE PISTILLO VINCENZO, NATO AD ALIFE IL 18/01/1972 ED IVI RESIDENTE IN VIA DEFENSE N. 1

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Il Centro di Imballaggio Uova denominato *Pistillo Vincenzo*, CF PST VCN 72A18 G200Q, ubicato in Alife , Via Defense, n.1 , Codice IT 061018 è stato autorizzato ad imballare e classificare le uova con D.D. dello scrivente n. 149 del 12/12/2088, modificato con D.D. n. 150 del 17/12/2088;
- Il dirigente del Settore T.A.P. Sanità di Caserta, con proprio D.D. n. 114 del 07/12/2012 ha decretato di prendere atto della nota n. 927/B/2012 del 03/12/2012 del Dipartimento di Prevenzione ASL CE – Servizio Igiene degli Alimenti di O.A. e “revocare il numero di riconoscimento R8R23” del Centro

RITENUTO di dover revocare l'autorizzazione all'imballaggio delle uova, adeguando alle modificazioni intervenute per effetto di quanto alla premessa,

VISTO

- l'articolo 4 della legge regionale n. 24 del 29/12/2005;
- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 15 Novembre 2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori*;;
- il Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1516 del 24 Aprile 2003 e convalidato con Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25 Marzo 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04 effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di revocare l'autorizzazione all'imballaggio delle Uova , in testa al Centro di Imballaggio Uova denominato *Pistillo Vincenzo*, CF PST VCN 72A18 G200Q, ubicato in Alife , Via Defense, n.1 , Codice IT 061018;
- di dare comunicazione al legale rappresentante del centro di quanto stabilito con il presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:
 - 1) A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
 - 2) Settore Interventi Produzione Agricola dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*;
 - 3) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale *Assistenza Sanitaria* di Caserta
 - 4) A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo , approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010 e s.m. o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

BARTOCCI



Decreto Dirigenziale n. 36 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R CAMPANIA - MIS 114. BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 325 16/06/2010. DITTA BRINI MARIA FELICIA - CUA. BRNMFL76R59F839W. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta BRINI Maria Felicia identificata con CUAA: BRNMFL76R59F839W , acquisita al protocollo regionale n. 943615 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 65.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 325 del 16/06/2010 notificato il 29/06/2010 è stato concesso alla ditta BRINI Maria Felicia, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818949 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta BRINI Maria Felicia in data 09/01/2013, prot. n. 18382 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Pietro De MARTINO, in data 16/01/2013 protocollo n. 38196 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 325 del 16/06/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta BRINI Maria Felicia identificata con CUAA: BRNMFL76R59F839W una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 325 del 16/06/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 37 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013. MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 374 DEL 05/07/2013 A FAVORE DELLA DITTA CASTALDO LAZZARO - CUA: CSTLZR65R24E997W. " APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta BRINI Maria Felicia identificata con CUAA: BRNMFL76R59F839W , acquisita al protocollo regionale n. 943615 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 65.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 325 del 16/06/2010 notificato il 29/06/2010 è stato concesso alla ditta BRINI Maria Felicia, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818949 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta BRINI Maria Felicia in data 09/01/2013, prot. n. 18382 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Pietro De MARTINO, in data 16/01/2013 protocollo n. 38196 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 325 del 16/06/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta BRINI Maria Felicia identificata con CUAA: BRNMFL76R59F839W una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 325 del 16/06/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 38 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114. BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 374 DEL 28/06/2010 A FAVORE DELLA DITTA CIARPELLA FRANCESCO - CUA: CRPFNC65T25F352T. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 *“ Utilizzo dei servizi di consulenza”*.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CIARPELLA Francesco identificata con CUAA: CRPFNC65T25F352T, acquisita al protocollo regionale n. 943648 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata *“ammissibile”* al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 64.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 347 del 28/06/2010 notificato il 08/07/2010 è stato concesso alla ditta CIARPELLA Francesco, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818953 del 7/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta CIARPELLA Francesco in data 09/01/2013, prot. n. 18558 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Pietro De MARTINO, in data 16/01/2013 protocollo n. 38333 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 347 del 28/06/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta CIARPELLA Francesco identificata con CUAA: CRPFNC65T25F352T una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 347 del 28/06/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 39 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114. BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 398 DEL 05/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA CORBISIERO LORENZO - CUAA: CRBLNZ74E08I234W. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 *“ Utilizzo dei servizi di consulenza”*.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CORBISIERO Lorenzo identificata con CUAA: CRBLNZ74E08I234W , acquisita al protocollo regionale n. 943626 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata *“ammissibile”* al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 62.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 398 del 05/07/2010 notificato il 17/07/2010 è stato concesso alla ditta CORBISIERO Lorenzo, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818954 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta C CORBISIERO Lorenzo in data 09/01/2013, prot. n. 18553 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Pietro De MARTINO, in data 16/01/2013 protocollo n. 38331 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 398 del 05/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta CORBISIERO Lorenzo identificata con CUAA: CRBLNZ74E08I234W proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 398 del 05/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 40 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 404 DEL 05/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA D'ANDREA GENNARO - CUA: DNDG NR71P01L540Q. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta D'ANDREA Gennaro identificata con CUAA: DNDG NR71P01L540Q, acquisita al protocollo regionale n. 949046 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 57.00/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 404 del 05/07/2010 notificato il 19/07/2010 è stato concesso alla ditta D'ANDREA Gennaro , un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818955 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta C D'ANDREA Gennaro in data 09/01/2013, prot. n. 18508 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Pietro De MARTINO, in data 16/01/2013 protocollo n. 38326 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 404 del 05/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta D'ANDREA Gennaro identificata con CUAA: DNDGNR71P01L540Q proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 404 del 05/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 41 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 405 DEL 05/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA D'ANIELLO SALVATORE - CUAA: DNLSVT84L20I234W. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 *“ Utilizzo dei servizi di consulenza”*.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta D'ANIELLO Salvatore identificata con CUAA: DNLSVT84L201234W, acquisita al protocollo regionale n. 949082 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata *“ammissibile”* al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 57.00/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 405 del 05/07/2010 notificato il 19/07/2010 è stato concesso alla ditta D'ANIELLO Salvatore , un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818957 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta C D'ANIELLO Salvatore in data 09/01/2013, prot. n. 18530 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Pietro De MARTINO, in data 16/01/2013 protocollo n. 38328 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 405 del 05/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta D'ANIELLO Salvatore identificata con CUAA: DNLSVT84L20I234W proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 405 del 05/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 42 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 409 DEL 05/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA DE ANGELIS MASSIMILIANO - CUAA: DNGMSM81R04B872K. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 *“ Utilizzo dei servizi di consulenza”*.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DE ANGELIS Massimiliano identificata con CUAA: DNGMSM81R04B872K, acquisita al protocollo regionale n. 943667 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata *“ammissibile”* al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 57.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 409 del 05/07/2010 notificato il 19/07/2010 è stato concesso alla ditta DE ANGELIS Massimiliano , un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818960 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta DE ANGELIS Massimiliano in data 09/01/2013, prot. n. 18515 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Pietro De MARTINO, in data 16/01/2013 protocollo n. 38321 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 409 del 05/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta DE ANGELIS Massimiliano identificata con CUAA: DNGMSM81R04B872K proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 409 del 05/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 44 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.216 " SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" V BIMESTRE 2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- sul BURC n. 53 del 08/08/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi";
- l'AdG del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, con propria nota n. 162518 del 02/03/2012, ha comunicato ai Soggetti Attuatori rettifiche e chiarimenti alla procedura istruttoria;

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo provinciale Agricoltura di Caserta, con D.D. n. 308 del 26/09/2012, ha approvato per la misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi", la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per il V bimestre 2011
- L'AdG del PSR Campania 2007/2013, con nota n. 50679 del 22/01/2013 ha espresso il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori procedano –ciascuno per quanto di propria competenza- per la misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi", al finanziamento delle istanze di aiuto ammesse per il V bimestre 2011;

RITENUTO:

- pertanto, di dover approvare la "graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR Campania 2007-2013, V bimestre 2011, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 117.832,68, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 117.832,68

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi", del PSR Campania 2007/2013 di cui al Bando pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011, come di seguito riportata:
 - istanze protocollate n. 12 (di cui riesaminate 2),
 - istanze non ricevibili n. 0;
 - istanze non ammesse alla valutazione n. 0;

- istanze non ammesse a finanziamento n.10;
- istanze ammesse al finanziamento n. 2;
- di approvare l'allegata graduatoria definitiva;
di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
 - o Al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di autorità di gestione;
 - o Al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007/2013;
 - o Al Referente regionale della misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" ;
 - o Al BURC per la relativa pubblicazione;
 - o Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG della Giunta Regionale";
 - o Al RUFA AGC 11 - Settore 0 - Serv. 0 - Pos. 0 - Post. 21;

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

BARTOCCI



Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO **05/09/2011 - 10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	3
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	347399743	2011.0763561	10/10/2011	D'AMICO ARMANDO	DMCRND57R16Z700V	Ripristino del sistema di muretti a secco sul terreno sito in località Spinarelle	59,50	63.266,97	63.266,97
2	736430634	2011.0763517	10/10/2011	IZZO ANTONIO	ZZINTN49B04L594U	Ripristino del sistema di muretti a secco sul terreno sito in località Quanarello	59,50	54.565,71	54.565,71

117.832,68

117.832,68

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
207891960	759564	07/10/2011	PASCALE ELIO	PSCLEI64M27E039J	RIPRISTINO E REINTEGRO MURETTI A SECCO	Da un controllo effettuato agli atti di quest'ufficio, non risulta che il richiedente abbia aderito alla Mis. 214 del PSR Campania 2007-2013 (nè alla Mis. F del PSR 2000-2006); inoltre l'area oggetto dell'intervento non ricade in zona "Natura 2000". Per questi motivi il progetto non rispetta i requisiti previsti dal Bando di Misura.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 45 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 327 DEL 16/06/2010 A FAVORE DELLA DITTA FRANZESE BIAGIO - CUA:FRNBGI65A17I073G. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 *“ Utilizzo dei servizi di consulenza”*.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FRANZESE Biagio identificata con CUAA: FRNBGI65A17I073G, acquisita al protocollo regionale n. 949026 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata *“ammissibile”* al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 66.00/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 327 del 16/06/2010 notificato il 28/06/2010 è stato concesso alla ditta FRANZESE Biagio, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818972 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta FRANZESE Alfonso in data 09/01/2013, prot. n. 18421 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Diego BERARDI, in data 16/01/2013 protocollo n. 38345 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 327 del 16/06/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta FRANZESE Biagio identificata con CUAA: FRNBGI65A17I073G una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 327 del 16/06/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 46 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 349 DEL 28/06/2010 A FAVORE DELLA DITTA FRANZESE ALFONSO - CUAA: FRNLNS73B22F924H." APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FRANZESE Alfonso identificata con CUAA: FRNLNS73B22F924H, acquisita al protocollo regionale n. 949020 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 64.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 349 del 28/06/2010 notificato il 07/07/2010 è stato concesso alla ditta FRANZESE Alfonso, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818969 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta FRANZESE Alfonso in data 09/01/2013, prot. n. 18404 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Diego BERARDI, in data 16/01/2013 protocollo n. 38356 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 349 del 28/06/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta FRANZESE Alfonso identificata con CUAA: FRNLNS73B22F924H una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 349 del 28/06/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 47 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 390 DEL 05/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA FILAURO MARIA PIA - CUA: FLRMRP38A56F203Q. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FILAURO Maria Pia identificata con CUAA: FLRMRP38A56F203Q, acquisita al protocollo regionale n. 948727 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 57.00/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 390 del 05/07/2010 notificato il 06/10/2010 è stato concesso alla ditta, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818995 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta FILAURO Maria Pia in data 09/01/2013, prot. n. 18495 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Diego BERARDI, in data 16/01/2013 protocollo n. 38354 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 390 del 05/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta FILAURO Maria Pia identificata con CUAA: FLRMRP38A56F203Q una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 390 del 05/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 48 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 378 DEL 05/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA FALSO LINA - CUAA: FLSSLNI63D44C104U. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 *“ Utilizzo dei servizi di consulenza”*.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FALSO Lina identificata con CUAA: FLSLNI63D44C104U, acquisita al protocollo regionale n. 949013 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata *“ammissibile”* al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 62.00/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 378 del 05/07/2010 notificato il 17/07/2010 è stato concesso alla ditta FALSO Lina, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818966 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta FALSO Lina in data 09/01/2013, prot. n. 18498 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Diego BERARDI, in data 16/01/2013 protocollo n. 38351 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 378 del 05/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta FALSO Lina identificata con CUAA: FLSLNI63D44C104U una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 378 del 05/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 49 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS.114 - BIM. NOVEMBRE/DICEMBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 465 DEL 05/08/2010 A FAVORE DELLA DITTA DI GIROLAMO GIUSEPPE - CUAA: DGRGPP61S04F839A. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DI GIROLAMO Giuseppe identificata con CUAA: DGRGPP61S04F839A, acquisita al protocollo regionale n. 1127906 del 31/12/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 70.00/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre novembre/dicembre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 465 del 05/08/2010 notificato il 12/08/2010 è stato concesso alla ditta DI GIROLAMO Giuseppe, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818964 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta GUARRIELLO Antonio in data 09/01/2013, prot. n. 18541 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Diego BERARDI, in data 16/01/2013 protocollo n. 38358 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 465 del 05/08/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta DI GIROLAMO Giuseppe identificata con CUAA: DGRGPP61S04F839A una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 465 del 05/08/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 50 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS.114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 397 DEL 05/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA DE SPIRITO DARIO ANDREA - CUAA: DSPDND67S30B781O. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto *“Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”*;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DE SPIRITO Dario Andrea identificata con CUAA: DSPDND67S30B781O, acquisita al protocollo regionale n. 948415 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 62.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 397 del 05/07/2010 notificato il 17/07/2010 è stato concesso alla ditta DE SPIRITO Dario Andrea , un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818963 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta DE SPIRITO Dario Andrea in data 09/01/2013, prot. n. 18526 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Pietro De MARTINO, in data 16/01/2013 protocollo n. 38319 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 397 del 05/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta DE SPIRITO Dario Andrea identificata con CUAA: DSPDND67S30B781O proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 397 del 05/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 51 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009.
DECRETO DI CONCESSIONE N. 411 DEL 06/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA
MARGIORE RAFFAELE - CUA: MRGRFL55R24E054R. "APPROVAZIONE PROROGA E
RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto “Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MARGIORE Raffaele identificata con CUAA: MRGRFL55R24E054R, acquisita al protocollo regionale n. 948567 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 59.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 411 del 06/07/2010 notificato il 22/07/2010 è stato concesso alla ditta MARGIORE Raffaele, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818984 del 7/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta MARGIORE Raffaele in data 09/01/2013, prot. n. 18467 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Larino Elia DI NARDO, in data 18/01/2013 protocollo n. 44048 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 411 del 06/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta MARGIORE Raffaele identificata con CUAA: MRGRFL55R24E054R una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 411 del 06/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 52 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 -MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 410 DEL 06/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA MARGIORE ANTONIO - CUA: MRGNTN85S02I234A. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto “Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MARGIORE Antonio identificata con CUAA; MRGNTN85S02I234A , acquisita al protocollo regionale n. 948593 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 58.00/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 410 del 06/07/2010 notificato il 17/07/2010 è stato concesso alla ditta MARGIORE Antonio, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818983 del 7/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta MARGIORE Antonio in data 09/01/2013, prot. n. 18463 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Larino Elia DI NARDO, in data 17/01/2013 protocollo n. 40631 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 410 del 06/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta MARGIORE Antonio identificata con CUAA; MRGNTN85S02I234A una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 410 del 06/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 53 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 -MIS. 114 -BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 389 DEL 05/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA SCALZONE AMEDEO - CUA: SCLMDA78C02F839Q. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto “Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta SCALZONE Amedeo identificata con CUAA; SCLMDA78C02F839Q, acquisita al protocollo regionale n. 943571 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 56.5/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 389 del 05/07/2010 notificato il 17/07/2010 è stato concesso alla ditta SCALZONE Amedeo, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818990 del 7/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta SCALZONE Amedeo in data 09/01/2013, prot. n. 18393 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Larino Elia DI NARDO, in data 17/01/2013 protocollo n. 40641 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 389 del 05/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta SCALZONE Amedeo identificata con CUAA; SCLMDA78C02F839Q una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 389 del 05/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 54 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013. - MIS 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 383 DEL 05/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA MIGLIOZZI AMEDEO - CUA: MGLMDA64H19B781B. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto "Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato";

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 " Utilizzo dei servizi di consulenza".

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MIGLIOZZI Amedeo identificata con CUAA: MGLMDA64H19B781B, acquisita al protocollo regionale n. 948581 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile" al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 55.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 383 del 05/07/2010 notificato il 19/07/2010 è stato concesso alla ditta MIGLIOZZI Amedeo, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818985 del 7/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta MIGLIOZZI Amedeo in data 09/01/2013, prot. n. 18473 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Larino Elia DI NARDO, in data 17/01/2013 protocollo n. 40637 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 383 del 05/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta MIGLIOZZI Amedeo identificata con CUAA: MGLMDA64H19B781B una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 383 del 05/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 55 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 300 DEL 15/06/2010 A FAVORE DELLA DITTA IOVINE LUISA RACHELE - CUAA: VNILRC59T41H798Z. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto “Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta IOVINE Luisa Rachele identificata con CUAA: VNILRC59T41H798Z, acquisita al protocollo regionale n. 949099 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 76.00/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 300 del 15/06/2010 notificato il 28/06/2010 è stato concesso alla ditta IOVINE Luisa Rachele , un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818980 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta IOVINE Luisa Rachele in data 09/01/2013, prot. n. 18456 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Diego BERARDI, in data 16/01/2013 protocollo n. 38349 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 300 del 15/06/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta IOVINE Luisa Rachele identificata con CUAA: VNILRC59T41H798Z una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 300 del 15/06/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 56 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 365 DEL 01/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA GUARRIELLO ANTONIO - CUA: GRRNTN64A01L083X." APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto “Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta GUARRIELLO Antonio identificata con CUAA: GRRNTN64A01L083X , acquisita al protocollo regionale n. 949091 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 60.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 365 del 01/07/2010 notificato il 17/07/2010 è stato concesso alla ditta GUARRIELLO Antonio , un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818979 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta GUARRIELLO Antonio in data 09/01/2013, prot. n. 18446 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Diego BERARDI, in data 18/01/2013 protocollo n. 43265 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 365 del 01/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta GUARRIELLO Antonio identificata con CUAA: GRRNTN64A01L083X una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 365 del 01/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 57 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 293 DEL 15/06/2010 A FAVORE DELLA DITTA GIACCA GIOVANNI - CUAA: GCCGNN83B15B715Z. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto “Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta GIACCA Giovanni identificata con CUAA: GCCGNN83B15B715Z, acquisita al protocollo regionale n. 949009 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 68.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 293 del 15/06/2010 notificato il 28/06/2010 è stato concesso alla ditta GIACCA Giovanni, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818977 del 07/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta GIACCA Giovanni in data 09/01/2013, prot. n. 18439 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Diego BERARDI, in data 16/01/2013 protocollo n. 38353 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 293 del 15/06/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta GIACCA Giovanni identificata con CUAA: GCCGNN83B15B715Z una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 293 del 15/06/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 58 del 23/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 - BIM. SETTEMBRE/OTTOBRE 2009 .DECRETO DI CONCESSIONE N. 384 DEL 05/07/2010 A FAVORE DELLA DITTA FRANZESE BIAGIO - CUAA: FRNBGI71C02F924J. "APPROVAZIONE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f);
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 2.12.09 ad oggetto “Approvazione della release 2.0. del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato”;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura N. 114 “ Utilizzo dei servizi di consulenza”.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 2/03/2010;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FRANZESE Biagio identificata con CUAA: FRNBGI71C02F924J, acquisita al protocollo regionale n. 949032 del 03/11/2009;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria predisposta dal STAPA-CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata “ammissibile” al finanziamento previsto ed inserita con il punteggio totale di 55.50/100 nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre/ottobre 2009 inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale, con l'assegnazione di contributo pubblico di euro 1.500,00, pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00;

VISTO il DRD n°299 del 04/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa dallo STAPA CePICA di Caserta autorizzando la concessione degli aiuti a favore delle ditte utilmente inserite nell'elenco suddetto;

VISTO il proprio DRD n. 148 del 20/04/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 per la misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che con decreto n. 384 del 05/07/2010 notificato il 17/07/2010 è stato concesso alla ditta FRANZESE Biagio, un aiuto pubblico totale di € 1.500,00 a fronte di una spesa ammessa di € 1.875,00;

VISTO il DRD n. 76 del 03/08/2012 che differisce di 24 mesi i termini per la conclusione delle operazioni attuate dai beneficiari degli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR 2007/2013 ed altre;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 818971 del 7/11/2012 pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione delle attività;

VISTA la comunicazione trasmessa a chiarimento della suddetta richiesta, presentata dalla ditta FRANSESE Biagio in data 09/01/2013, prot. n. 18434 del 09/01/2013 con la quale viene comunicato al soggetto attuatore che le attività di consulenza sono state completate e viene richiesta la proroga fino al 07/02/2013;

VISTE le note n. 691499 del 21/09/2012 del Coordinatore dell'Area 11 e n. 723441 del 04/10/2012 del SeSIRCA con le quali i soggetti attuatori della Misura sono posti nella condizione di poter concedere ulteriori proroghe, limitate nel tempo, ai beneficiari per i quali sono trascorsi i 24 mesi dalla data di notifica dei decreti di concessione, ma per i quali l'intervento di consulenza può considerarsi in pratica terminato

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione delle attività.

RILEVATO che il tecnico istruttore, Geom. Larino Elia DI NARDO, in data 17/01/2013 protocollo n. 40658 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine dei 24 mesi.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 384 del 05/07/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta FRANZESE Biagio identificata con CUAA: FRNBGI71C02F924J una proroga fino al 07/02/2013, per la conclusione delle attività ammesse a contributo previste dalla Misura 114, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento, che presuppone siano state ultimate le attività e conclusi tutti i pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 384 del 05/07/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - Al Coordinatore Area 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
 - Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
 - Al Referente della Misura 114 – AGC 11 – Settore 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31;
 - Al Settore AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Pos. 0 – Post. 21

Il Dirigente
Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 3 del 25/01/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". PERIODO 15/11/2011-16/02/2012. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

- la decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania;

VISTE

- le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del PSR di cui al DRD n. 34 del 05/08/2011 e rettificata da ultimo con DRD n. 67 del 30/07/2012;

VISTO

- il "Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013-Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi- misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 - approvato con DRD n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 18 aprile 2011, successivamente rettificato ed integrato con DRD n. 46 del 20/10/2011;

CONSIDERATO che :

- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) del Coordinatore n. 55 del 02/11/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 70 del 07/11/2011 è stato approvato il bando della Misura 226, relativamente alle azioni B e D che fissava, tra l'altro, il termine di chiusura per la presentazione delle Domande di aiuto per la Misura 226, azione B e D, al 12 Gennaio 2012;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) del Coordinatore n. 1 del 12/01/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 3 del 16/01/2012, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande di aiuto per la Misura 226, azioni B e D, alla data del 03/02/2012;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) del Coordinatore n. 8 del 03/02/2012, sono stati ulteriormente prorogati i termini di presentazione delle domande di aiuto per la Misura 226, azioni B e D, alla data del 16/02/2012;

CONSIDERATO che alla scadenza della sessione sono pervenute allo STAPF di Benevento a valere sulla Misura 226, rispettivamente n° 4 istanze relative all'Azione B "Progressiva sostituzione di imboschimenti a specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone meno infiammabili per la prevenzione degli incendi " e n° 21 istanze relative all'Azione D "Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste, punti di approvvigionamento idrico, fasce parafulco, radure, fasce verdi)";

RILEVATO che con DDR di questo settore n. 76 del 30/11/2012 ad oggetto " *PSR Campania 2007-2013 Misura 226 " Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi". Periodo 15/11/2011-16/02/2012. Approvazione graduatoria provvisoria* " si è provveduto ad approvare gli elenchi provvisori, relativi alla Misura ed al Bando di cui si tratta, scaturenti dall'istruttoria compiuta sulle istanze pervenute allo

S.T.A.P.F. di Benevento, di seguito elencati:

per l'azione B elenco delle domande non ammissibili a valutazione;
per l'azione D elenco delle domande ammissibili non ammissibili a valutazione ;

PRESO ATTO che non sono pervenute richieste di riesame entro i termini previsti dalle disposizioni generali;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare gli elenchi definitivi dell'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute alla scadenza della sessione predetta, che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Visto il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1)di approvare, per la misura e la sessione suddetta, gli elenchi definitivi di seguito elencati , che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale :

-per l'azione B elenco delle domande non ammissibili a valutazione (n°4 istanze);

-per l'azione D elenco delle domande non ammissibili a valutazione (n°21 istanze) ;

2)di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3)di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca; al referente di Misura 226; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

AZIONE Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con
essenze autoctone

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	4
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	4
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Marco Della Peruta



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze
autoctone

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze
autoctone

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
442032522	0087795	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi dei comuni di Cautano, Vitulano, Foglianise	La messa a disposizione dei siti non fa riferimento al PSR Campania. Nel computo metrico la superficie esposta non corrisponde a quella riportata nel formulario, categoria di intervento non prevista per la tipologia di soprassuolo boschivo esistente. Documentazione fotografica non georeferenziata. Aree di saggio non delimitate, non quantificata la massa legnosa da eliminare. Delibera non conforme per l'affidamento della Direzione Lavori.
558496012	25466	12/01/2012	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Intervento selvicolturale a prevalente finalita' di prevenzione incendi su monte Acero	La Delibera n. 5 (15.01.09) del Comune di Faicchio delega la Comunità Montana di riferimento a presentare progetti POR-PSR mis.226 ma non mette a disposizione le aree di intervento alla C.M. In Delibera n.1 (09.01.12) C.M. Titerno/Alto Tammaro non si nomina un Direttore dei Lavori ma ci si impegna ad emanare un bando per la individuazione del Direttore Lavori, nel caso di indisponibilità dell'Uff.Foreste. Manca piedilista di martellata delle p.te arboree cadenti al taglio previste dalle voci 3 e 4 del c.m. Manca PAF di Faicchio: è allegato il decreto di approvazione (n.30/24.03.11) del Preliminare di PAF finalizzato alla presentazione di istanze mis.227. Manca svincolo idrogeologico per l'esecuzione dei lavori previsti dalla voce n. 2 del c.m.
878504994	0026594	12/01/2012	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	92002770623	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Pietrelcina	La richiesta di finanziamento non può trovare accoglimento per i seguenti motivi : A pag.11 del formulario manca firma. Per i movimenti di terra previsti occorrono le prescritte autorizzazioni. Nel computo metrico sono esposte voci non previste dall'azione B). Il quadro economico espone le s. g. al 12% nonostante l'impiego di personale interno. Indagini veget. carenti nella giustificazione dell'intervento. Documentazione fotografica non georeferenziata. Perizia misurazione aree non conforme. Area di saggio non esaustiva. Manca firma del progettista all'elaborato "Elenco specie da impiantare". Discordanza con le particelle esposte nel formulario (part. 24 e part. 179). Atti di sottomissione risalenti all'anno 1973. Nel deliberato si fa riferimento all'azione D). Manca la designazione del D.LL.

120321986	0026578	12/01/2012	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	92002770623	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi dei Comune di Castelpoto e San L	La richiesta di finanziamento non può trovare accoglimento per i seguenti motivi : Per i movimenti di terreno previsti necessitano i prescritti pareri. Il computo metrico espone voci non previste dalla azione B). Nel quadro economico sono espone le s.g. al 12% nonostante l'impiego di personale interno. Le indagini vegetazionali non giustificano l'intervento. Docum. fotogr. non georeferenziata. Perizia mis. aree non conforme.Area di saggio non esaustiva. Per quanto attiene al titolo di possesso sono allegati atti di sottomissione risalenti agli anni 80 alla stessa stregua della domanda n. ID 878504994. Nel deliberato si fa riferimento alla azione D) e manca designazione del D.LL.

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze
autoctone

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

AZIONE Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	21
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	21
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Marco Della Peruta



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento

degli interventi di prevenzione e lotta incendi

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
107999900	2012. 0078709	01/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Manutenzione di sentieri a servizio AIB e realizz delle fasce parafuoco nel comune di Torrecuso	Atto deliberativo: manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate. Relazione vegetazionale non giustifica il taglio di alberi di alto fusto.
418680412	2012. 0078748	01/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Manutenzione di sentieri a servizio AIB esist. e realizz delle fasce parafuoco nel comune di Paupisi	Atto deliberativo. manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione delle opere realizzate. Relazione vegetazionale non giustifica il taglio di alberi di alto fusto.
768549171	0087767	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di Fasce Verdi in agro al comune di Sant'Agata de' Goti	Delibera n.17 del 23-01-2012 di approvazione progetto non è conforme al bando; Manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione delle opere. Relazione tecnica carente di analisi e giustificazione della realizzazione dell'intervento in termini di prevenzione incendi. Relazione vegetazionale carente della descrizione della tipologia e della consistenza delle essenze forestali presenti al fine di determinare l'entità e la giustificazione dell'intervento.
769174697	0087761	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di Fasce Verdi in agro al Comune di Tocco Caudio	Manca impegno alla manutenzione per i successivi 5 anni. Documentazione fotografica non georeferenziata.
818718080	0087693	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di fasce verdi nel comune di Moiano (Foglio 10 p.la 4)	Atto deliberativo;manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate. Relazione vegetazionale carente della descrizione della tipologia e della consistenza delle essenze forestali presenti al fine di determinare l'entità e la giustificazione dell'intervento. Manca carta vegetazionale
824912156	0087666	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di fasce verdi nel comune di Frasso Telesino (Foglio 2 p.la 1 I Stralcio)	Nell'atto deliberativo n. 14 del 23/01/2012 manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere. Relazione vegetazionale carente della descrizione della tipologia e della consistenza delle essenze forestali presenti al fine di determinare l'entità e la giustificazione dell'intervento. Manca carta vegetazionale.
841337289	0087740	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di Fasce Verdi in agro al comune di Forchia	La Comunità Montana del Taburno con nota n.1698 del 15/05/2012 ha comunicato che la G.E. con proprio atto n.49 del 14/05/2012 ha revocato la propria deliberazione n.20 del 23.01.2012, che approvava il progetto PSR 2007/2013 misura 226 azione"d" relativo alla realizzazione di infrastrutture forestali di protezione,in agro del comune di FORCHIA.
901952919	0087640	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di fasce verdi nel comune di Frasso Telesino (Foglio 2 p.la 1 II Stralcio)	Nell'atto deliberativo n. 15 del 23/01/2012 manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate. Relazione vegetazionale carente della descrizione della tipologia e della consistenza delle essenze forestali presenti al fine di determinare l'entità e la giustificazione dell'intervento. Manca la carta vegetazionale.La zona interessata all'esecuzione delle opere, riportate nella tav 1.3 non sono quelle indicate nella tav. 3.1

981647253	0087619	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di fasce verdi nel comune di Solopaca (Foglio 22 p.lle 3-4-13-14)	La richiesta di finanziamento non può trovare accoglimento per i seguenti motivi : Nel formulario manca "tipo di conduzione". In delibera manca " impegno alla manutenzione quinquennale dell'opera".Le indagini vegetazionali non giustificano l'intervento. Documentazione fotografica non georeferenziata.
143339045	0087778	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di Fasce Verdi in agro al Comune di Arpaia	Delibera n.19 del 23-01-2012 di approvazione progetto non è conforme al bando.Manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione delle opere. Relazione vegetazionale carente della descrizione e della tipologia e della consistenza delle essenze forestali
281068531	0087714	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di fasce verdi nel comune di Bonea (Foglio 1 p.la 43 I Stralcio)	Atto deliberativo: manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate. Relazione vegetazionale carente della descrizione della tipologia e della consistenza delle essenze forestali presenti al fine di determinare l'entità e la giustificazione dell'intervento. Manca carta vegetazionale.
381630006	0087719	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di fasce verdi nel comune di Bonea (Foglio 1 p.la 43 II Stralcio)	Atto deliberativo: manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate. Relazione vegetazionale carente della descrizione della tipologia e della consistenza delle essenze forestali presenti al fine di determinare l'entità e la giustificazione dell'intervento. Manca carta vegetazionale.
567084635	0087772	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di Fasce Verdi in agro al comune di Paolisi	Delibera n.18 del 23-01-2012 di approvazione progetto non è conforme al bando; Manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione delle opere. Indagine vegetazionale carente della descrizione della tipologia e della consistenza delle essenze forestali presenti.
569119200	0087703	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di fasce verdi nel comune di Bucciano (Foglio 1 p.la 11 e Foglio 5 p.la 2)	Atto deliberativo:manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate. Relazione vegetazionale carente della descrizione della tipologia e della consistenza delle essenze forestali presenti al fine di determinare l'entità e la giustificazione dell'intervento. Manca carta vegetazionale
620724398	0087655	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Creazione di fasce verdi nel comune di Moiano (Foglio 4 p.la 1 e Foglio 6 p.la 136)	Nell'atto deliberativo di approvazione progetto n. 9 del 23/01/2012 manca la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere. Relazione vegetazionale carente della descrizione della tipologia e della consistenza delle essenze forestali presenti al fine di determinare l'entità e la giustificazione dell'intervento.
814032084	0025601	12/01/2012	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Sistemazione piste di servizio AIB nei comuni di San Salvatore Telesino, San Lorenzello e Cusano M.	La richiesta di finanziamento non può trovare accoglimento per i seguenti motivi : Al formulario non è allegata copia documento di riconoscimento. Manca parere Parco del Matese ed Autorità di Bacino. La delibera non è conforme in quanto prevede bando per affidamento D.LL. Il computo metrico prevede voci dal prezzo OO.PP. benchè presenti in quello in Amm. diretta. Il quadro economico espone l'aliquota IVA al 23% anche sulle spese generali e prevede il 10% + 2% per spese generali. Dichiarazione di congruità non rispondente con quanto esposto nel computo metrico. Indagini geologiche a firma di improprie figure professionali. Documentazione fotografica non georeferenziata.
448718506	0025551	12/01/2012	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Sistemazione piste di servizio AIB nei comuni di Faicchio, San Lorenzello e Cusano Mutri	La richiesta di finanziamento non può trovare accoglimento per i seguenti motivi : Al formulario non è allegata copia documento di riconoscimento. Mancano i prescritti pareri. Delibera non conforme circa la previsione di bando per il conferimento D.LL. Il quadro economico espone l'IVA al 23% anche sulle spese gener. ed il 10%+2% per le stesse. Le indagini geologiche sono a firma di improprie figure professionali. Documentazione fotografica non georeferenziata.

266371218	2012. 0025498	12/01/2012	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Sistemazione piste di servizio AIB nel comune di Cusano Mutri	1)-Autorizzazioni, Nulla osta e/o Pareri di Enti competenti, se pur menzionati (cfr. Relazione Tecnica Illustrativa-Tav. 8), risultano parzialmente allegati. 2)-Manca, nella Deliberazione di G.E., la nomina del Direttore dei Lavori che in ogni caso dovrà essere dipendente dell'Ente richiedente. 3)-Prezzario di riferimento non conforme alle direttive del Bando. Quadro Economico Riepilogativo errato. 4)-Indagini Geologiche, a firma di Professionisti non abilitati.
663343951	2012. 0121646	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Riduzione del rischio di incendi nei sop. bos. med.te la creaz. di fasce verdi alla loc Camposauro	Atto deliberativo non conforme perchè oltre alla nomina del DD.LL. nel deliberato è presente la seguente dicitura:"di impegnarsi, in caso di indisponibilità dell'ufficio tecnico alla successiva emanazione di un bando per la Direzione dei Lavori. Indagine vegetazionale carente della descrizione della tipologia dell'essenze forestali presenti al fine di determinare l'entità e la giustificazione dell'intervento.
674752447	121633	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Riduzione del rischio di incendi nei sop. bos. med.te la creaz. di fasce verdi alla loc Sette Serre	La Delibera n.28(23.01.12) della Comunità Montana del Taburno fa riferimento a lavori per €50.000,00 da eseguirsi sui Fg. 18 e 19 del comune di Vitulano; però, sia dal Formulario che dai grafici progettuali, risultano lavori di pari importo da realizzare unicamente sul Fg. 19. Nel medesimo Documento, oltre la nomina del Direttore Lavori nella persona di un dipendente della struttura, si delibera l'impegno, in caso di indisponibilità dell'Uff. Tecnico, alla successiva emanazione di un bando per la Direzione dei Lavori. Il quantitativo degli arbusti da asportare lungo la fascia verde non è espresso nè come densità nè come consistenza numerica.
200383558	2012. 0121637	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDI NEI SOPRASSUOLI BOSCHIVI ALLA LOCALITA ACERONE DI VITULANO	Atto deliberativo non conforme perché oltre alla nomina del DD.LL. nel deliberato è presente la seguente dicitura:" di impegnarsi in caso di indisponibilità dell'ufficio tecnico, alla successiva emanazione di un bando per la Direzione dei Lavori. Indagine vegetazionale carente della descrizione della tipologia delleessenze forestali presenti al fine di determinare l'entità e la giustificazione dell'intervento.

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



Decreto Dirigenziale n. 19 del 18/01/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

DPR 327\01 - ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL PARCO EOLICO NEL COMUNE DI TEORA (AV).- BENEFICIARIO : EOLICA CRESTA DEL GALLO SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- d. con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- e. il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- f. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- g. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- h. il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- i. la Delibera di Giunta Regionale n. 529 del 25/06/2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano, prorogato con le DGR n.1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n.839 del 30/12/2011, n. 177/2012 e n. 479/2012;
- j. la Giunta Regionale, con la medesima delibera n.1006 del 30/12/2010, ha prorogato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" al Dott. Fortunato Polizio, già confermato dalla stessa Giunta Regionale con delibera n.46 del 28/01/2010;
- k. con DGR. 791 del 21/12/2012 si è, tra l'altro, stabilito di prorogare le funzioni dirigenziali dei dirigenti della Giunta Regionale fino al 31/01/2013;

VALUTATO

- a. che con il Decreto Dirigenziale n. 199 del 2008, la società ACEA ELECTRABEL PRODUZIONE SpA è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, nei comuni di Teora (AV), Conza della Campania (AV), Caposele (AV) e Castelnuovo di Conza (SA), in località Cresta del Gallo, con contestuale dichiarazione di

- pubblica utilità , urgenza ed indifferibilità dell'opera ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto del provvedimento;
- b. che con il decreto dirigenziale n° 156 del 20/03/2012 la succitata autorizzazione è stata volturata a favore della società Eolica Cresta del Gallo srl, con sede in Torino, alla via Onorato Vigiliani 143/B, C.F. e partita IVA 0660869215;
 - c. che con il Decreto Dirigenziale n. 439 del 15/10/2012 la società Eolica Cresta del Gallo srl, con sede in Torino, alla via Onorato Vigiliani 143/B, C.F. e partita IVA 0660869215 è stata autorizzata all'occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione e l'esercizio del parco eolico da realizzarsi nei comuni di Teora (AV), Caposele (AV), Castelnuovo di Conza (SA) in località " Cresta del Gallo";
 - d. che il predetto decreto dirigenziale n.439/12 è stato eseguito in data 5 novembre 2012, e che le aree oggetto del provvedimento sono state immesse nel possesso della società proponente con la contestuale redazione dei verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso ;
 - e. che nessuna delle ditte catastali proprietarie dei fondi di cui al decreto dirigenziale 439/12 ha espressamente accettato l'indennità provvisoria offerta;

VISTO

- a. gli avvisi di immissione in possesso che, congiuntamente al decreto dirigenziale n°439/12, sono stati notificati agli interessati secondo le modalità di legge;
- b. i verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza delle aree oggetto di occupazione anticipata finalizzata all'esproprio di cui al decreto dirigenziale n. 439/12, assunti agli atti con prot. 0921263 del 12/12/2012 e n. 28754 del 14/01/2013;
- c. il rilievo dei picchettamenti eseguiti per la delimitazione delle aree di cui sopra, forniti con l'indicazione delle coordinate georeferenziate in formato WGS84 (prot. 0921263 del 12/12/2012) ;
- d. la relazione tecnica di stima dei manufatti consistiti e degli alberi da abbattere, con il relativo computo dell'indennizzo offerto (prot. 0921263 del 12/12/2012) ;
- e. le istanze di costituzione di depositi amministrativi per le indennità provvisorie di espropriazione presentate alla Ragioneria Territoriale competente (prot. 0921263 del 12/12/2012)in misura di quanto riportato nel particellare descrittivo che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;
- f. il decreto dirigenziale dell'AGC 15 n° 434 del 03/10/2012 , col quale il C.T.R. delega i poteri espropriativi all'AGC 12 – Sett.04 relativamente all'impianto in parola.

RITENUTO

- a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;

VISTO

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
- c. il D.P.R. 327/2001;
- d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
- e. il DM MiSE 10/09/2010;
- f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
- g. la D.G.R. n°2119/08
- h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- i. la D.G.R. n°3466/2000;
- j. la D.G.R. n°1152/09;
- k. la D.G.R. n°46/10;
- l. la D.G.R. n°529/2010;
- m. la D.G.R. n°128/2011;
- n. la D.G.R. n° 250/2011;

o. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nei comuni di Teora (AV), Conza della Campania (AV), Caposele (AV) e Castelnuovo di Conza (SA), in località Cresta del Gallo da parte della società Eolica Cresta del Gallo srl, con sede in Torino, alla via Onorato Vigiliani 143/B, C.F. e partita IVA 0660869215, è disposta, a favore della predetta società l'esproprio e/o l'asservimento degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di **Teora (AV)** descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario, dovrà essere registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici;

Art. 3 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, notificato alle ditte catastali di cui all'allegato piano particellare;

Art. 4 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica

Art. 5 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 21 del 21/01/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003.IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE.DECADENZA DD. N. 352/2008 DI
AUTORIZZAZIONE A DOTTO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con delibera n. 791/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 791/2012;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, 528/2012, 661/2012 e 791/2012;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- m. che con Decreto Dirigenziale n. 246/05, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro autorizzato, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, la società Dotto S.r.l (di seguito: il Proponente) P.IVA 04487251219, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto eolico nel Comune di Ciorlano (CE), costituito da n. 15 aerogeneratori di potenza 1,650 MW cadauno per complessivi MW 24,750;
- n. che con successivo Decreto Dirigenziale n. 352/08, il Settore Regolazione dei Mercati ha autorizzato la variante al suddetto progetto, consistente nell'aumento della potenza, pari a 20 MW complessivi, per i 10 aerogeneratori in corso di costruzione nel comune di Ciorlano, e nella costruzione ed esercizio di n. 4 aerogeneratori nel comune di Pratella, di potenza cadauno 2,5 MW, per una potenza complessiva di 10 MW, su terreni comunali riportati in Catasto al foglio 1 p.lle 6-8-5001-5002-5005 e foglio 4 p.lle 9-36-5001-5002;

CONSIDERATO che con nota prot. regionale n° 2008.0972290 del 20/11/2008 è stato notificato al Proponente il predetto D.D. n. 352/2008 e che al punto 3 del predetto decreto è stabilito che i lavori in corso di esecuzione, devono essere ultimati entro 24 mesi dalla notifica del decreto medesimo, pena la decadenza dell'autorizzazione.

CONSIDERATO, altresì,

- a. che ad oggi non è pervenuta alcuna comunicazione di fine lavori da parte della ditta Proponente;
- b. che con ordinanza n. 15/2012 il Comune di Pratella (CE), prendendo atto della non realizzazione dell'impianto nel proprio territorio, ha ordinato alla Società Dotto s.r.l. il ripristino dello stato dei luoghi, ivi comprese le strade di accesso e di servizio e le aree di supporto al campo eolico, sul territorio ricadente nel proprio comune;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare il provvedimento di revoca per decadenza del D.D. n. 352/2008, a causa della mancata comunicazione di fine lavori da parte del proponente, come previsto al punto 3 del decreto medesimo e conseguentemente ordinare al Proponente il ripristino dello stato dei luoghi;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. i DD.DD. n° 246/2005, 352/2008, 50/2011, 420/2011, 5162011, AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 791/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di revocare**, per decadenza, il D.D. n. 352/2008 di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, alla Società Dotto S.r.l. P.IVA 04487251219, a causa della mancata comunicazione di fine lavori da parte del proponente, come previsto al punto 3 del decreto medesimo;
- 2 **di ordinare** al Proponente il ripristino dello stato dei luoghi, secondo la naturale vocazione e la rimozione di tutte le opere eventualmente già compiute con relativo ripristino dei siti avendo accortezza di utilizzare metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 3 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
- 4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 5 Copia del presente atto è inviata al Presidente della Giunta Regionale e al Consigliere del Presidente della Giunta medesima, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 26 del 23/01/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE. PRESA D'ATTO VARIANTE AL PROGETTO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 3/2012. OTTIMIZZAZIONI ESECUTIVE. PROPONENTE: WIND FARM UMBERTO AVINO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con delibera n. 791/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 791/2012;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, 528/2012, 661/2012 e 791/2012;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- m. che in data 06/12/2003, il Comune di Ginestra degli Schiavoni ha rilasciato alla SA.IN S.r.L. con sede in Caserta alla via E. Ruggiero, 13 la Concessione Edilizia n. 03/2003 prot. n. 2550 avente ad oggetto la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica in località CEsi –Pilani nel medesimo comune di Ginestra degli Schiavoni della potenza installata di 13,6 Mw;
- n. che in data 01/05/2006 la SA.IN S.r.L. con atto pubblico a rogito del notaio Vincenzo Di Caprio Rep. N. 181729 e Racc. N. 28584 ha costituito la Wind Farm Umberto Avino S.r.L. con sede legale in Roma al Voiale Città d'Europa, 780, P.IVA n. 03250790619 conferendo il ramo d'azienda relativo al progetto de quo;
- o. che il Genio Civile di Benevento con DD n. 13/2009 ha autorizzato la costruzione ed esercizio del cavidotto e della relativa stazione di trasformazione MT/AT ai sensi del R.D. 1775/33;
- p. con Decreto Dirigenziale n. 3/2012 il Settore Regolazione dei Mercati, ha preso atto della variante non sostanziale consistente nello spostamento della turbina n. 3 dalla p.lla 39 del Fg. 11 alla P.lla limitrofa n. 76 del medesimo Fg. 11, come da planimetria allegata la decreto medesimo e acquisita al prot. regionale n. 474679 del 16/06/2011;
- q. a seguito della nota di prot. n. 26804 del 24/11/2011, con cui la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Caserta e Benevento, ha espresso parere contrario alla costruzione della turbina n. 6 da ubicarsi sulla P.lla 80 del Fg. N. 11 nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), con Decreto Dirigenziale n. 144/2012 il Settore Regolazione dei Mercati ha annullato in autotutela il D.D. n. 3/2012, limitatamente alla costruzione dell'aerogeneratore n. 6;

CONSIDERATO CHE

- a. con nota acquisita al prot. n. 2012.0870524 del 26/11/2012, la società Wind Farm Umberto Avino S.r.L. ha presentato istanza di variante non sostanziale relativamente alla delocalizzazione della turbina n. 6, dalla p.lla 80 alla P.lla 82 del medesimo Fg. 11;
- b. che il progetto originario e per il quale il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con DD n. 788 del 19/12/2011 ha confermato il parere del 28/12/2005, di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale, riducendo il numero di aerogeneratori da 16 a 7 della potenza di 2 Mw ciascuna per una potenza totale dell'impianto di 14 Mw, prevedeva già un aerogeneratore sulla P.lla 82 del Fg. 11;
- c. che è stata regolarmente convocata, con nota prot. n. 2012.0896769 del 04/12/2012, Conferenza di servizi per il giorno 21/12/2012;

PRESO ATTO

- a. del resoconto del verbale della suddetta riunione della Conferenze di servizi, nel quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute ed è stata recepita la dichiarazione del proponente resa ai sensi degli artt. 47e 48 del DPR 445/2000 e s.m.i. di aver depositato il progetto conforme a quello presentato in CDS a tutti gli enti convocati;
- b. che nella riunione della CDS del 21/12/2012, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, comma 6 bis e 7 della L. 241/90, ha chiuso la CDS positivamente;
- c. che il suddetto verbale è stato trasmesso via PEC agli enti coinvolti;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. Nota dell'ANAS, Prot. CNA-0051776-P del 19/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime nulla osta;
 - d.2. Nota dell'Arpac di Prot. 60298 del 17/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime parere favorevole di compatibilità magnetica e di impatto acustico con prescrizioni;
 - d.3. Nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno Prot. 9564 del 21/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime nulla osta alla

- variante in oggetto, con le prescrizioni già formulate con precedente parere del 10/02/2006 prot. n. 4353;
- d.4. Nota del Ministero delle Comunicazioni Ispettorato territoriale della Campania Interferenze Elettriche Prot. 11969 del 04/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime nulla osta provvisorio;
- d.5. Nota del Comando Provinciale dei VV.FF. di Benevento di prot. n. 10308 del 15/12/2012 con cui esprime parere favorevole con prescrizione;
- d.6. Nota della Soprintendenza per i B.A.P.S.A.E. di Benevento e Caserta Prot. n. 272011 del 17/12/2012 con la quale comunica la non competenza;
- d.7. Nota dello STAPA Ce.PICA di Benevento, di prot. n. 942781 del 19/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con cui si attesta che la P.lla n. 82 del Fg. N. 11 non risulta investita a vigneti DOP/IGP;
- d.8. Nota del Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali Prot. 2012.0895654 del 04/12/2012 con la quale comunica la non competenza;
- d.9. Nota del Settore Regionale Politiche del Territorio Prot. 2012.0921117 del 12/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale comunica la non competenza;
- d.10. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta Prot. MBAC-SBA-SA-SBA-SA 15481 del 20/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.11. Nota della Provincia di Benevento, di prot. n. 8467 del 10/12/12, acquisita in CDS del 21/12/2012, con cui esprime nulla osta;
- d.12. Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F. Napoli Prot. 4361 AT/GEN del 17/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si prende atto dell'assenza di interferenze;
- d.13. Nota della Comunità Montana del Fortore, di prot. n. 4514 del 20/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si autorizzano i movimenti di terra ponendo delle prescrizioni;
- d.14. Nota del Comando Militare Esercito Campania Prot. MD_E 24465/20010 del 18/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime nulla osta;
- d.15. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Prot. 48044 del 07/12/12, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- d.16. Nota di TERNA S.p.A. di prot. n. 7531 del 14/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con cui conferma il parere positivo rilasciato per l'impianto originario di 14 Mw;
- d.17. Nota del Genio Civile di Benevento, di prot. n. 940568 del 19/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con cui esprime nulla osta con prescrizioni;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede delle Conferenze di Servizi e delle conclusioni dei relativi verbali;

CONSTATATO

- a. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno ricevuto il resoconto verbale della CDS del 21/12/2012;
- b. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il DD n. 788 del 19/12/2011 nel quale il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente ha confermato il parere del 28/12/2005, di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale, riducendo il numero di aerogeneratori da 16 a 7 della potenza di 2 Mw ciascuna per una potenza totale dell'impianto di 14 Mw;
- c. che sostanzialmente la variante in oggetto consiste unicamente nella sostituzione della turbina annullata con DD. n. 144/2012, situata in progetto sulla p.lla n. 80 del Fg. N. 11, con altra che ha già ricevuto tutti pareri da situare sulla P.lla n. 82 del medesimo foglio;

RITENUTO di poter, quindi approvare la variante in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. il DD.DD. n. 03/2012 e 144/2012 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- n. la DGR n. 791/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di approvare** la variante al progetto autorizzato con DD. 3/2012 del Settore Regolazione dei Mercati, consistente unicamente nello spostamento della turbina n. 6, rappresentata nella planimetria allegata al presente, dalla p.lla 80 alla P.lla 82 del medesimo Fg. 11;
- 2 **di precisare** pertanto che il parco eolico risulterà costituito da n. 6 aerogeneratori da 2,5 Mw ciascuno, con depotenziamento della capacità totale dell'impianto da 15MW a 14MW, grazie all'utilizzo del WFMS a controllo del parco eolico;
- 3 **di fare salvo** tutto quanto disposto dai DD.DD. nn. 3/2012 e 144/2012 e non oggetto di modifiche col presente provvedimento, ad eccezione della potenza di picco del parco che passa da 12,5 Mw ai 14 MW originari;
- 4 **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 3.1. Comando Provinciale dei VV.FF. di Benevento , prescrive quanto segue:
 - la Società dovrà presentare al suddetto Comando il progetto redatto secondo i dettami del DPR 151/2011 e DM 07/08/2012 e successivamente la S.C.I.A. limitatamente alle macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 mc;
 - 3.2. Genio Civile di Benevento, prescrive quanto segue:
 - la Società dovrà comunicare al Genio Civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;
 - la costruzione dell'elettrodotto dovrà avvenire in conformità al progetto definitivo e alle integrazioni valutate nell'istruttoria e in ottemperanza alle condizioni fissate dagli altri enti coinvolti nel procedimento e dall'art. 127 del T.U. 1775/33;
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge in materia per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti, gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate e aeree indicate nella planimetria inviata al Ministero dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni con separata corrispondenza;
 - decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto la società dovrà richiedere al Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera

- nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuto a versare a conguaglio per spese di istruttoria, controllo e collaudo;
- il proponente dovrà inoltrare, prima dell'inizio dei lavori, richiesta di rilascio dell'autorizzazione sismica corredata da progetto esecutivo e utilizzando la modulistica prevista (cfr D.D. n. 57 del 31/12/2009);
- 3.3. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prescrive quanto segue:
- la Società dovrà provvedere all'installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente;
- 3.4. ARPAC prescrive quanto segue:
- il proponente dovrà comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
 - il proponente dovrà eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure sia dei campi magnetici che delle misure fonometriche dei ricettori individuati e trasmettere all'ARPAC i dati rilevati;
 - l'ARPAC verificherà in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia;
 - tutti i conduttori della rete interna al campo eolico devono essere del tipo cordato ad elica;
- 3.5. Comunità Montana del Fortore prescrive quanto segue:
- gli scavi e i movimenti di terra dovranno essere limitati per sagoma e dimensioni, a quelli autorizzati;
 - i materiali scavati dovranno essere eventualmente utilizzati e/o depositati in discariche autorizzate, conformemente alla normativa vigente;
 - le aree boscate limitrofe all'area di intervento non dovranno essere interessate da scavi e/o deposito di materiali;
 - dovranno essere realizzati adeguati drenaggi a presidio e idonea connessione con impluvi naturali atti al normale deflusso delle acque;
 - in fase esecutiva dovranno essere verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11/03/88 e ss. mm. e ii.;
 - dovranno essere puntualmente verificate le analisi di stabilità post intervento;
 - dovrà essere assicurata un'adeguata manutenzione delle opere idrauliche;
 - l'ampliamento della viabilità dovrà essere limitato alle dimensioni esposte e dovranno essere realizzate opere di regimazione delle acque;
 - dovranno essere assunte misure di salvaguardia anche a presidio di scavi o fronti di scavo provvisori.
- 5 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
- 6 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 7 Copia del presente atto è inviata al Presidente della Giunta Regionale e al Consigliere del Presidente della Giunta medesima, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 27 del 23/01/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI. INTEGRAZIONE DEL D.D. N. 164/2011, OPERE CONNESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con delibera n. 791/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 791/2012;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, 528/2012, 661/2012 e 791/2012;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- m. che con Decreto Dirigenziale n. 164 del 06/04/2011, rettificato con D.D. n. 238/2012, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società Ecoenergia S.r.l. (di seguito "Proponente" con sede in Via Cardito, 5, 83012 – Cervinara (AV) – P.IVA n. 02195650649, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza di 27 (ventisette) MW con le relative opere e infrastrutture connesse, da realizzare nel Comune di San Marco dei Cavoti (AV);
- n. che il Proponente con nota prot. 2012.0020601 dell'11/01/2012 ha trasmesso, dopo la CDS conclusiva, il progetto benestariato da TERNA con il dettaglio della soluzione tecnica di connessione, pertanto il Decreto autorizzativo non recepisce il dettaglio di progetto relativo alla sottostazione e i raccordi relativi RTN;

CONSIDERATO

- a. che con nota prot. n. 2012.0664978 dell'11/09/2012 il Settore Regolazione dei Mercati ha convocato un Tavolo Tecnico con TERNA S.p.A. e la società Ecoenergia S.r.l. per il 17/09/2012;
- b. che nella suddetta riunione il Proponente si è impegnato a trasmettere il progetto della sottostazione e i raccordi relativi RTN a tutti gli enti coinvolti;
- c. che il Proponente, con nota acquisita al prot. n. 20012.0770517 del 22/10/2012, ha trasmesso le note di trasmissione del progetto agli enti ed ha chiesto l'emissione del decreto integrativo del DD n. 164/2011;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del Tavolo Tecnico, tenutosi in data 17/09/2012, nel quale l'Amministrazione Procedente ha previsto la possibilità di produrre il decreto rettificativo;

RITENUTO, pertanto, di dover integrare il citato D.D. n. 164/2011 recependo il dettaglio delle opere di connessione come da progetto benestariato da TERNA, agli atti del Settore con prot. n. 0020601 dell'11/01/2012 e come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n. 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. i DD.DD. n°50/2011, 164/2011, 420/2011, 5162011, 238/2012 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 791/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di integrare** il D.D. n. 164/2011 recependo il dettaglio delle opere di connessione come da progetto benestariato da TERNA, agli atti del Settore con prot. n. 0020601 dell'11/01/2012 e come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
- 3 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
- 4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 5 Copia del presente atto è inviata al Presidente della Giunta Regionale e al Consigliere del Presidente della Giunta medesima, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 15 del 24/01/2013

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ELENCO DI CANDIDATI IDONEI ALLA FUNZIONE DI COMPONENTE DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI DELLE AA.AA.C.S.T. DELLA CAMPANIA. PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il D.P.R. n. 1042/60 (per le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo) ed il D.P.R. n. 1044/60 (per gli Enti Provinciali per il Turismo) prevedono, tra gli organi dei predetti Enti, il Collegio dei Revisori dei Conti, la durata in carica dei quali è fissata in un quadriennio, salva la possibilità di riconferma;
- b. con l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 6, della l.r. n. 8/2010, i revisori dei conti degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo sono decaduti *ope legis*;
- c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 09/10/2012 è stato stabilito:
 - c.1. di avviare le procedure per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di Revisore Contabile presso le Aziende di Cura, Soggiorno e Turismo;
 - c.2. di demandare al dirigente del Settore Sviluppo e Promozione del Turismo il compito di predisporre un avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte di candidature per l'istituzione di tale elenco;
 - c.3. di demandare l'accertamento del possesso dei requisiti di idoneità ad un'apposita Commissione nominata con Decreto del Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo e composta da dipendenti regionali;
- d. con Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 226 del 23/11/2012 è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di proposte di candidature finalizzate alla formazione dell'elenco di cui alla precedente lettera d.1) prevedendo, quale termine di presentazione delle istanze di partecipazione, il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del medesimo Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- e. l'avviso è stato pubblicato sul BURC n. 73 del 26 novembre 2012;
- f. con Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 4 del 04/01/2013 è stata nominata la Commissione deputata alla verifica dei requisiti richiesti dal suddetto Avviso per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla funzione di Revisore dei Conti presso le Aziende di Cura, Soggiorno e Turismo della Regione Campania.

CONSIDERATO CHE

- a. in data 22 gennaio 2012, a conclusione dei propri lavori, la Commissione ha trasmesso al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per il seguito di competenza, i verbali delle proprie sedute, con relativi allegati, ed i plichi presi in carico;
- b. come risulta dai verbali, la succitata Commissione ha proceduto all'esame dei plichi pervenuti in adesione all'Avviso, elaborando i seguenti elenchi, allegati, quali parte integrante, al verbale della seduta conclusiva:
 - b.1. Allegato "A" "Elenco dei candidati idonei alla funzione di Revisore dei Conti delle Aziende Autonome di Cura e Soggiorno e Turismo operanti in Campania";
 - b.2. Allegato "B" "Elenco dei candidati esclusi" ai sensi di quanto previsto dall'Avviso, corredato dalla motivazione di inammissibilità od esclusione.
- c. con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 226 del 23/11/2012 si è stabilito che la pubblicazione dei provvedimenti relativi alla procedura in esame sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania sostituisce la comunicazione ai destinatari;
- d. l'assegnazione degli incarichi di Revisore Contabile presso le Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Regione Campania avverrà, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, attingendo dall'elenco formato a seguito dell'espletamento delle procedure di cui al procedimento in esame, ai sensi di quanto disposto con D.G.R.C. 531/2012, nell'ambito dei candidati di cui all'"Elenco delle istanze rispondenti ai requisiti d'idoneità previsti dall'Avviso";– Allegato "A";

RITENUTO

- a. di dover prendere atto delle risultanze istruttorie svolte dalla Commissione;
- b. di dover approvare i suddetti elenchi (Allegati "A" e "B") elaborati dalla Commissione a conclusione dei propri lavori;

- c. di dover comunicare i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, ai sensi della legge 241/90, ai soggetti che sono stati esclusi o non ammessi dando un termine di cinque giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, per formulare eventuale istanza di riesame, stanti le ragioni di concludere con celerità il procedimento e dotare le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo dell'organo di revisione contabile dalla data di entrata in vigore dell'art. 1, comma 6, della l.r. n. 8/2010;
- d. di pubblicare gli esiti della procedura in esame sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania quale notifica per gli interessati, nonché sul sito della Regione Campania

VISTI

- a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
- b. la l.r. n. 8/2010;
- c. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 531 del 09/10/2012;
- d. i Decreti Dirigenziali n. 226 del 23/11/2012 e n. 4 del 04/01/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 03 presso il Settore Sviluppo e Promozione Turismo, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

- 1. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione (nominata con D. D. n. 4 del 04/01/2013) deputata alla verifica dei requisiti richiesti dall'Avviso (pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 26 novembre) per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Revisore Contabile presso le Aziende di Cura, Soggiorno e Turismo della Regione Campania;
- 2. di approvare i seguenti elenchi elaborati dalla Commissione, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
 - 2.1. "Elenco dei candidati idonei alla funzione di Revisore dei Conti delle Aziende Autonome di Cura e Soggiorno e Turismo operanti in Campania";
 - 2.2. "Elenco dei candidati esclusi" ai sensi di quanto previsto dall'Avviso, corredato dalla motivazione di inammissibilità od esclusione;
- 3. di dare atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale comunicazione ai soggetti interessati;
- 4. di comunicare i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, ai sensi della legge 241/90, ai soggetti che sono stati esclusi o non ammessi dando un termine di cinque giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione per formulare eventuale istanza di riesame;
- 5. di disporre l'invio del presente atto:
 - 5.1. all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza;
 - 5.2. al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori";
 - 5.3. al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali"
 - 5.4. al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R..

Avv. Giuseppe Carannante

Elenco idonei

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
Abenante	Vincenzo	26/07/1976	Torre del Greco
Abete	Giovanni	09/05/1969	S'Anastasia
Acanfora	Manuela	18/07/1979	Vico Equense
Adinolfi	Attilio	05/05/1963	Avellino
Agrillo	Giuseppe	11/03/1963	Napoli
Aiello	Donato	12/12/1972	Vico Equense
Alfano	Clemente	24/06/1960	Giffoni Valle Piana
Aliperta	Adele	04/09/1972	Ottaviano
Allocca	Domenico	09/03/1971	Napoli
Altobelli	Basilio	08/07/1966	Aversa
Amato	Annamaria	20/09/1972	Polla
Amato	Aniello	22/10/1968	Pagani
Amato	Antonio	18/06/1972	Napoli
Amato	Stefania	31/08/1968	Castellammare di Stabia
Amoroso	Vincenzo	26/04/1969	Napoli
Andreozzi	Donato	23/03/1957	Napoli
Annese	Oreste	14/06/1965	Avellino
Annunziata	Paolo	06/03/1966	Napoli
Annunziata	Franco	06/05/1972	Pompei
Annunziata	Michele	10/09/1970	Napoli
Apostolico	Gaetano	01/04/1973	Nocera Inferiore
Apreda	Claudio	09/05/1971	Sorrento
Aquilone	Carlo	13/11/1961	Monte di Procida
Aragosa	Tommaso	16/08/1966	Limatola
Arcamone	Raffaele	18/03/1963	Ischia
Areniello	Aniello	01/12/1975	Castellammare di Stabia
Argenone	Angelo	14/04/1975	Benevento
Arzillo	Luigi	30/06/1962	Santa Maria Capua Vetere
Auricchio	Michele	21/02/1964	Boscoreale
Aurioso	Daniele	06/11/1967	Scala
Autiero	Valeria	07/02/1981	Napoli
Avitabile	Stefano	05/09/1982	Napoli
Baccari	Ivan	07/11/1968	Benevento
Baiano	Angela	24/07/1975	Napoli
Balivo	Salvatore	12/12/1983	Napoli
Baratta	Giustina	20/03/1980	Salerno
Barba	Regina	12/04/1974	Agerola
Barile	Santino	04/02/1953	Atripalda
Battaglia	Gianluca	01/04/1974	Napoli
Beatrice	Marcello	27/04/1971	Benevento
Bellantonio	Silvana	16/03/1957	Napoli
Bellomo	Oscar	19/08/1974	Pomigliano d'Arco
Belmare	Ima	11/07/1969	Napoli
Bernardo	Giancarlo	22/02/1968	Santa Maria a Vico
Bifulco	Giovanni	17/02/1965	Torre Annunziata
Bisogno	Vincenzo	07/08/1966	Nocera Inferiore
Blasotti	Amedeo	29/10/1961	Afragola
Bonadies	Liliana	01/04/1980	Pagani
Bonagura	Valeria	29/12/1980	Pompei
Boscotrecase	Francesco Maria	29/03/1969	Napoli
Brighina	Filippo	15/01/1975	Napoli
Bruni	Francesco	18/01/1978	Cassino
Bruno	Mario	13/02/1970	Avellino
Buono	Vincenzo	14/12/1946	Napoli
Buono	Francesco	04/03/1977	San Paolo Bel Sito

Elenco idonei

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
Buonocore	Buonaventura	06/04/1978	Nocera Inferiore
Caiazzo	Gaetano	05/04/1966	Cercola
Calabria	Alfonso	21/08/1974	Marigliano
Calandrelli	Maria Antonia	16/09/1970	Napoli
Caliendo	Vittorio	24/04/1973	Napoli
Cammarota	Rosario	16/11/1962	napoli
Canestrino	Francesco	28/07/1967	Ottaviano
Canfora	Giovanni	02/03/1961	Ercolano
Capasso	Lucia	02/08/1967	Napoli
Capasso	Anna	28/08/1978	Napoli
Capezzuto	Giuseppe	29/07/1967	Albanella
Capone	Alfredo	20/08/1970	Avellino
Capone	Fulvio	01/09/1974	Atripalda
Capozzi	Carmine	10/09/1965	Atripalda
Cappabianca	Ferdinando	03/08/1963	Portici
Cappuccio	Antinio	01/08/1974	Atripalda
Capriuolo	Giuseppe	08/11/1981	Avellino
Caputo	Gianfranco	21/12/1968	Torre Orsaia
Caputo	Sonia	10/05/1961	Battipaglia
Carandente Sicco	Arturo	28/08/1973	Napoli
Carannante	Federico	09/08/1979	Napoli
Carbone	Andrea	25/06/1962	Casalnuovo di Napoli
Carillo	Antonio	09/06/1979	Pompei
Carlomagno	Enrico	24/08/1971	Napoli
Carlomagno	Vittorio	13/04/1963	Napoli
Carminati	Marco	07/05/1968	Casoria
Carotenuto	Maurizio	01/05/1969	Napoli
Carotenuto	Virginia	07/03/1972	Pompei
Carrella	Anna	04/03/1977	Ottaviano
Carullo	Vincenzo	09/12/1959	Monteforte Irpino
Cascone	Giorgio	26/11/1980	Castellammare di Stabia
Castaldo	Sandra	04/04/1977	Napoli
Castaldo	Michele	05/09/1967	Santa Maria Capua Vetere
Castiello	Gianluca	05/05/1977	Napoli
Castiello	Tommaso	23/06/1975	Napoli
Catapano	Annamaria	12/09/1980	Napoli
Catapano	Roberto	09/06/1973	Ottaviano
Cattedri	Claudio	01/01/1974	Napoli
Cavuoto	Orlando	23/06/1969	Udine
Cennamo	Maurizio	30/09/1978	Eboli
Chianese	Eduardo	18/02/1962	Napoli
Chiarito	Pierluigi	21/03/1977	Salerno
Chiorazzo	Paolo	24/04/1966	Pompei
Ciao	Antonio	26/03/1959	Eboli
Ciccarelli	Giuseppina	11/08/1974	Pomigliano d'Arco
Ciccone	Nicola	15/12/1983	Oliveto Citra
Ciervo	Roberta	14/08/1974	Benevento
Cimmino	Ciro	04/10/1966	San Giuseppe Vesuviano
Cipolletta	Biagio	10/03/1963	Caserta
Ciriello	Antonio	23/11/1963	Casagiove
Cirillo	Antonio	08/01/1974	Napoli
Climaco	Rosario	14/02/1962	Vico Equense
Coda	Claudio	07/07/1964	Roma
Coppola	Salvatore	03/10/1971	Napoli
Corda	Fabio	02/01/1978	Benevento

Elenco idonei

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
Corsano	Patrizia	25/10/1964	Avellino
Corvino	Mattia	01/07/1975	Napoli
Cozzolino	Ferdinando	24/08/1964	Ottaviano
Cristofaro	Giuseppe	19/01/1953	Roma
Cuccurullo	Ida	19/02/1959	Corbara
Cuccurullo	Gaetano	25/04/1952	Napoli
Cuciniello	Nicola	25/01/1964	Napoli
Curcio	Giampaolo	17/05/1978	Napoli
Curcio	Edoardo	18/08/1944	Napoli
D'Abrusco	Gianluigi	24/02/1971	Benevento
D'Ambrosi	Renato	21/12/1959	Napoli
D'Ambrosi	Francesco	23/12/1961	Salerno
D'Ambrosio	Cosimo	15/12/1956	Angri
Damiano	Antionietta	23/02/1969	Centola
D'Amora	Antonio	17/07/1979	Torre del Greco
D'Andrea	Gianpiero	23/01/1977	Cava de' Tirreni
D'Angelo	Massimo	03/10/1971	Napoli
D'Aniello	Martino	20/02/1966	Sant'Antonio Abate
D'Aniello	Rosaria	01/01/1963	Napoli
D'Arienzo	Fedele	29/09/1970	Centola
Datoaddio	Marcellino	22/09/1965	San Marcellino
D'Auria	Grazia	12/07/1969	Salerno
D'Auria	Beniamino	05/07/1964	Gragnano
D'Avanzo	Gaetano	08/06/1975	Avellino
D'Avino	Pasquale	15/04/1965	Somma Vesuviana
De Blasi	Francesco	20/08/1965	Avellino
De Chiara	Salvatore	20/11/1961	Torre del Greco
De Clemente	Francesco	07/02/1963	Napoli
de Conciliis	Piera	12/05/1983	Napoli
De Felice	Nicola	05/11/1982	Pomigliano d'Arco
De Franciscis	Salvatore	23/05/1983	Salerno
De Franciscis	Luca	20/09/1946	Salerno
De Gaetano	Raffaele	06/08/1974	Caserta
De Girolamo	Anna Maria	19/07/1957	Nola
De Giudice	Emilio	01/01/1982	Ottaviano
De Gregorio	Danilo	30/06/1970	Napoli
De Luca	Carlo	18/12/1982	Salerno
De Luca	Dina	18/09/1981	Avellino
De Martino	Gianluca	10/09/1979	Salerno
De Martino	Tiziana	06/07/1971	Cercola
De Mattia	Michele	20/08/1957	Montoro Inferiore
De Pisapia	Attilio	03/04/1982	Salerno
De Roccardis	Adua	26/06/1981	Agropoli
De Santis	Francesco	25/11/1963	Napoli
De Santis	Ettore	05/11/1967	Napoli
De Vito	Antonio	14/12/1968	Avellino
De Vivo	Pasquale	15/01/1968	Napoli
De Vivo	Ettore Rolando	23/10/1969	Napoli
Del Gaudio	Cira	04/08/1974	Torre del Greco
Del Giudice	Bruno	06/07/1952	Napoli
Del Monaco	Mariabrigida	07/07/1971	Caserta
Del Prete	Pasquale	04/05/1982	Caserta
Del Vecchio	Fedele	17/02/1960	San Bartolomeo in Galdo
Della Corte	Salvatore	08/11/1962	Villa di Briano
Della Corte	Valentina	28/03/1969	Napoli

Elenco idonei

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
Della Volpe	Massimo	02/10/1959	Aversa
Delle Donne	Monica	19/12/1979	Sorrento
Demitry	Maria Rosaria	08/10/1946	Somma Vesuviana
Derna	Ersilio	24/11/1964	San Giorgio La Molara
Di Cerluccio	Pasquale	20/03/1982	San Giuseppe Vesuviano
Di Colandrea	Michela	15/02/1974	Napoli
Di Costa	Massimo	26/02/1970	Catania
Di Cresce	Angela	01/03/1969	Capua
Di Crosta	Vincenzo	07/06/1953	Guardia Sanframondi
Di Girolamo	Felice	04/11/1969	Giugliano in Campania
Di Martino	Orazio	24/08/1965	Castellammare di Stabia
Di Meglio	Gianmaria	23/06/1969	Napoli
Di Muro	Luciano	18/12/1963	Giffoni Sei Casali
Di Nola	Claudia	11/07/1975	Castellammare di Stabia
Di Nuzzo	Luigi	09/09/1962	Maddaloni
Di Simone	Simonetta	11/05/1967	Napoli
Di Somma	Vincenzo	27/12/1962	Piano di Sorrento
Di Tella	Antonio	30/05/1969	San Cipriano d'Aversa
Di Trapani	Giovanni	10/10/1972	Napoli
Dionisio	Bruno	31/03/1966	Napoli
D'Isanto	Luca	27/08/1984	Napoli
Donadio	Emilio	11/03/1966	Salerno
Dongiacomo	Giusy	09/01/1979	Capua
Elettore	Lorenzo	07/03/1964	Nocera Inferiore
Errichiello	Pasquale	21/08/1975	Pomigliano d'Arco
Esposito	Ferdinando	16/11/1969	Piano di Sorrento
Esposito	Giuseppe	07/01/1963	Arzano
Esposito	Antonio	04/07/1958	Afragola
Esposito	Ornella	27/01/1965	Portici
Esposito	Salvatore	05/05/1971	Nola
Esposito	Gaetano	30/10/1971	Napoli
Fabozzi	Nicola Marco	26/11/1973	Capua
Fabozzi	Ortensio	06/03/1972	Aversa
Falco	Antonio	10/01/1963	Mercato San Severino
Falcone	Alberto	25/06/1977	San Giorgio a Cremano
Fattore	Salvatore	09/01/1968	Caserta
Ferragamo	Annamaria	17/09/1967	Avellino
Ferrante	Saverio	16/10/1954	Palma Campania
Festa	Caterina	16/12/1954	Frattamaggiore
Fiore	Fabrizio	26/09/1967	Napoli
Fiorellinetto	Enrico	30/07/1973	Cercola
Fiorentino	Alfonso	26/07/1976	Castellammare di Stabia
Florio	Salvatore	24/08/1965	Napoli
Fortunato	Lorenzo	19/09/1978	Castellammare di Stabia
Franzese	Giuseppe	22/02/1973	Ottaviano
Fusco	Vitale	04/03/1974	Napoli
Gaetano Napolitano	Mario	29/07/1965	Ottaviano
Galasso	Giuseppe	29/06/1969	Angri
Galdiero	Antonio	13/07/1979	Mugnano di Napoli
Galgano	Maria Patrizia	23/10/1963	Napoli
Galluccio	Mauro	29/01/1967	Casoria
Gambacorta	Filomena	19/08/1976	Ariano Irpino
Gargano	Anna	13/07/1964	Atrani
Gargiulo	Andrea	31/12/1958	Gragnano
Gargiulo	Gennaro	26/05/1967	Napoli

Elenco idonei

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
Gargiulo	Marco	11/04/1979	Sorrento
Giardino	Livinio	30/04/1955	Napoli
Giordano	Filomarino	19/08/1957	Perdifumo
Giudice	Donato	13/08/1962	Salerno
Giudicianni	Giancarlo	17/11/1961	Santa Maria Capua Vetere
Giustiniani	Marco Giorgio	24/04/1967	Milano
Giustino	Mariano	06/09/1965	Napoli
Gonnella	Domenico	23/02/1950	Calabritto
Gorga	Rosanna	10/08/1962	Polla
Gorrasi	Angelo	26/01/1958	Roccadaspide
Grasso	Francesco	16/05/1971	Avellino
Grieco	Antonio	06/03/1980	Eboli
Grosso	Antonio	13/01/1962	Losanna
Guadagni	Luigi	23/12/1959	Napoli
Guadagno	Ciro	19/04/1957	Gragnano
Guarino	Mario	27/09/1964	Napoli
Guarino	Luigi	08/12/1971	Salerno
Guerra	Gerardina	28/12/1970	Altavilla Silentina
Guida	Giuseppe	24/11/1978	Vico Equense
Iadevaia	Andrea	25/12/1980	Napoli
Ianuario	Raffaele	21/06/1964	Pisa
INDRESANO	MASSIMO	15/03/1975	Avellino
Infante	Raffaele	09/12/1978	Napoli
Ingannato	Domenico	04/07/1981	Villa di Briano
Iovane	Gianluigi	30/01/1973	Salerno
Iovane	Guglielmo	01/08/1943	Angri
Iovane	Iolanda	29/11/1975	Pompei
Izzo	Ulderico	20/12/1971	Napoli
Izzo	Salvatore	06/01/1960	Boscotrecase
Izzo	Pierfrancesco	30/09/1965	Napoli
Kengne	Hortense	11/01/1971	Yaounde - Camerun
La Regina	Giuseppe	19/03/1953	Teggiano
Lamberti	Francesco	17/10/1946	Salerno
Lascialfari	Claudio	16/11/1978	Livorno
Laudato	Domenico	13/07/1961	Avellino
Legorano	Carmelo	05/03/1966	Napoli
Leone	Silvana	08/01/1967	Benevento
Lettieri	Mattia	11/10/1968	Avellino
Limatola	Pasquale	16/02/1980	Napoli
Longo	Vito	05/01/1967	Nocea Inferiore
Luogo	Nicolina	18/07/1974	Vallo della Lucania
Luongo	Giuseppe	16/06/1972	Rofrano
Lupi	Pierfrancesco	08/03/1959	Nocera Inferiore
Madonna	Fabio	15/08/1970	Benevento
Magli	Armando	23/08/1963	Napoli
Maiello	Luigi	17/08/1966	Casoria
Maio	Chiara	10/11/1960	Napoli
Maione	Beniamino	29/05/1967	Sant'Anastasia
Malfeo	Giuseppe	13/02/1974	Capaccio
Mannella	Marco	29/05/1978	Belluno
Marcello	Raffaele	05/04/1966	Santa Maria Capua Vetere
Marchese	Giulia	24/09/1981	Castellammare di Stabia
Marino	Pasquale	09/02/1964	Battipaglia
Marino	Dante	12/08/1965	Mondragone
Marino	Rossella	24/05/1982	Caserta

Elenco idonei

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
Marotta	Catello	19/09/1951	Salerno
Marotta	Nicola	15/02/1968	Roccagloriosa
Marotta	Rosanna	04/07/1967	Telese Terme
Marotti	Manlio	09/09/1975	Benevento
Marro	Liberato	30/09/1966	Benevento
Mascolo	Maurizio	27/06/1979	Napoli
Massaro	Alfonso Mario	19/01/1962	Torre del Greco
Matarazzi	Vincenzo	23/07/1971	Caserta
Matarazzo	Romolo	31/03/1971	Napoli
Matera	Bruno	06/12/1937	Napoli
Mauro	Lucia	26/01/1967	Napoli
Mazza	Domenico	06/10/1966	Salerno
Mazzone	Pellegrino	23/11/1965	Avellino
Memoli	Gaetano	05/05/1968	Salerno
Mercogliano	Gina	25/05/1971	Napoli
Merola	Antonio	29/12/1976	Caserta
Milano	Orazio	18/10/1968	Castellammare di Stabia
Milone	Gaetano	04/03/1963	Sarno
Miluccio	Francesco	13/01/1981	Mugnano di Napoli
Mirabella	Gaetano	13/10/1979	Pozzuoli
Molaro	Luigi	22/07/1958	Somma Vesuviana
Molisso	Domenico	25/10/1965	Casalnuovo di Napoli
Monaco	Michele	06/09/1940	Santa Maria Capua Vetere
Montella	Giovanna	13/07/1977	Nocera Inferiore
Montella	Sabato	27/04/1978	Nola
Morretta	Gianvito	12/01/1970	Salerno
Mucciolo	Luigi	02/04/1958	Nocera Inferiore
Musto	Riccardo	15/03/1946	Napoli
Musto	Diego	28/02/1974	Napoli
Napolano	Nicola	14/02/1973	Villaricca
Napoletano	Vincenzo	16/06/1971	Napoli
Napoletano	Antonio	02/11/1940	Ercolano
Napoletano	Mimmo	25/04/1973	Napoli
Napoli	Aniello	26/08/1974	Salerno
Napolitano	Nunzio	10/11/1962	Saviano
Napolitano	Michele	11/09/1968	Castellammare di Stabia
Nappo	Nicola	18/12/1978	Torre del Greco
Nardone	Loris	16/08/1972	Benevento
Natale	Antonio	22/09/1978	Aversa
Nocerino	Vincenzo	07/05/1968	Napoli
Nocerino	Giuseppe	13/07/1965	Somma Vesuviana
Notaro	Domenico	10/08/1963	Saviano
Nuzzo	Gavino	22/12/1966	Camposano
Omega	Raffaele	21/10/1971	Napoli
Orlando	Vincenzo	24/12/1966	Napoli
Pagnozzi Bellucci	Claudio	09/09/1975	Napoli
Palmieri	Ida	24/06/1979	Benevento
Palmieri	Umberto	29/08/1977	Napoli
Palo	Giovanni	10/08/1949	Salerno
Palumbo	Antonio	05/06/1969	Pompei
Palumbo	Gaetano	21/07/1963	Castellammare di Stabia
Pane	Serafina	10/11/1975	Piano di Sorrento
Papa	Francesco	09/12/1965	Montesarchio
Papa	Raffaele	05/07/1968	Napoli
Parente	Francesco	09/07/1968	Benevento

Elenco idonei

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
Pascale	Michele	03/01/1971	Gioia Sannitica
Passarella	Mario	13/03/1953	Roscigno
Paudice	Vincenzo	08/04/1970	Napoli
Pellecchia	Angelo	27/11/1966	Aversa
Pelosi	Francesco	09/08/1954	Santa Maria Capua Vetere
Penza	Renato	19/12/1964	Napoli
Perone	Ernesto	12/09/1955	Montesarchio
Perugino	Domenico	17/05/1974	Napoli
Pesce	Luigi	12/04/1943	Marigliano
Petrosino	Umberto	30/07/1965	Pagani
Petrosino	Vincenzo	15/09/1966	Nocera Inferiore
Petruzzellis	Giuseppe	14/10/1960	Castellammare di Stabia
Petti	Antonio	07/04/1957	Nocera Superiore
Piantino	Giuseppe	09/09/1944	Napoli
Piccirilli	Antonio	11/09/1975	Santa Maria Capua Vetere
Pierro	Giovanni	13/06/1968	Napoli
Pilozi	Daniele	10/10/1976	Cassino
Pinto	Flaviano	16/03/1969	Pagani
Pipolo	Oreste	12/01/1949	Mugnano di Napoli
Pipolo	Pierluigi	24/06/1972	Villaricca
Piras	Alessio	29/07/1977	Napoli
Pirozzi	Francesco	20/12/1973	Napoli
Piscicelli	Italo	03/05/1972	Napoli
Piscopo	Alfonso	16/11/1944	Pagani
Pizza	Saverio	12/09/1969	Napoli
Polidoro	Fabrizio	22/11/1974	Napoli
Polino	Angelo	04/03/1970	Torino
Porcaro	Antonio	07/06/1939	Ceppaloni
Porcaro	Giuseppe	18/03/1963	Napoli
Postiglione	Basilio	22/02/1971	Napoli
Pugliese	Antonio	28/08/1958	Afragola
Quaranta	Grazia	20/07/1967	Napoli
Raimondo	Giovanni	28/10/1980	Napoli
Raio	Domenica	24/01/1972	Benevento
Ravone	Edoardo	13/07/1964	Napoli
Renella	Ornella	02/10/1974	Napoli
Resciniti	Vito	13/12/1961	Roscigno
Rettino	Valentina	05/01/1980	Benevento
Rezza	Antonio	02/04/1980	Acerra
Riviezzo	Gianpaolo	17/03/1974	Napoli
Roccia	Annalisa	14/04/1967	Pratola Serra
Rocco	Enrico	22/10/1981	Salerno
Rogo	Remo	15/02/1950	Napoli
Romagnoli	Carmela	07/01/1980	Napoli
Romagnoli	Antonio	02/02/1938	Napoli
Romano	Domenico	03/01/1965	Pomigliano d'Arco
Romano	Mario	09/04/1963	Aversa
Rossi	Guido	13/03/1970	Caserta
Ruggiero	Angelo	24/07/1972	Napoli
Ruggiero	Katia	28/04/1976	Battipaglia
Rumolo	Oscar	10/06/1970	Ischia
Russo	Fabrizio	16/06/1980	Napoli
Russo	Giovanni	21/08/1967	Torre del Greco
Russo	Andrea	01/09/1972	Caserta
Russo	Francesca	17/03/1979	Vico Equense

Elenco idonei

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
Russo	Maria Francesca	14/04/1976	Napoli
Russo	Antonio	05/04/1965	Meta
Russo	Crescenzomassimo	21/07/1974	Napoli
Saggese	Michele	29/05/1966	Napoli
Salvato	Vittoria	04/05/1943	Castellammare di Stabia
Sampietro	Ornella	31/10/1980	Avellino
Santoli	Salvatore	17/09/1971	Rocca San Felice
Sarnataro	Nicola	09/06/1976	Napoli
Sarno	Giuseppe	01/11/1966	Nocera Inferiore
Sarno	Elena	22/02/1969	Napoli
Sasso	Giacomo	23/02/1973	Napoli
Saulle	Salvatore	13/12/1977	Mondragone
Saurino	Pasquale	03/01/1967	Ischia
Savastano	Luca	18/06/1980	Salerno
Savo	Francescopaolo	08/10/1965	Amalfi
Savoia	Carlo	21/03/1970	Aversa
Savona	Giuseppe	20/08/1971	Napoli
Scala	Raffaele	29/11/1967	Boscotrecase
Scarpati	Valerio	19/02/1958	Napoli
Scarpati	Maddalena	23/08/1971	Torre del Greco
Scarpato	Gianfranco	06/01/1971	Vico Equense
Scherillo	Antonio	12/04/1965	Napoli
Schiazza	Fabrizio	09/03/1963	Piano di Sorrento
Scialla	Sossio	15/11/1954	Marcianise
Scialò	Gennaro	14/01/1976	Casoria
Scimia	Paolo	13/08/1968	Napoli
Scognamiglio	Vincenzo	07/07/1981	Napoli
Scotto d'Abusco	Francesco	20/06/1956	Ischia
Scotto di Vetta	Massimiliano	01/12/1970	Pozzuoli
Sellitto	Alfonso	08/06/1974	Mercato San Severino
Senatore	Massimo	21/01/1969	Salerno
Serino	Alberto	02/06/1969	Avellino
Serra	Giovanni	29/01/1977	Napoli
Sessa	Arcangelo	23/07/1969	Napoli
Severino	Alessio	20/09/1979	Napoli
Sfara	Francesco	28/02/1963	Salerno
Sibilio	Girolamo	04/10/1945	Pomigliano d'Arco
Sibilio	Massimo	04/03/1978	Napoli
Siciliano	Antonio	13/06/1969	Napoli
Simeone	Francesca	22/07/1968	Napoli
Simonte	Attilio	04/04/1982	Avellino
Sorrentino	Marco	25/06/1977	Napoli
Sorvillo	Guido	21/06/1947	Sparanise
Spagnuolo	Fabio	25/04/1974	Napoli
Spagnuolo	Ilaria	12/07/1979	Napoli
Spera	Carmine	20/12/1967	Vico Equense
Sposito	Salvatore	14/07/1981	Pomigliano d'Arco
Staiano	Catello	27/01/1981	Vico Equense
Tafuro	Filomena	02/08/1965	Saviano
Taranto	Antonio	02/10/1945	Napoli
Taumaturgo	Consolatina	26/06/1974	Castellammare di Stabia
Tomasiello	Antonio	13/03/1945	Pertosa
Trinchese	Giovanni	05/03/1969	Cimitile
Tuccillo	Luigi	07/08/1979	Acerra
Turcio	Domenico	22/07/1961	Castellammare di Stabia

Elenco idonei

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
Ubaldo	Gaetano	21/06/1967	Napoli
Urciuoli	Renato	23/09/1962	Aiello del Sabato
Vacca	Raffaele	13/11/1964	Pomigliano d'Arco
Vaccaro	Giovanni	10/04/1978	Castellmare di Stabia
Valente	Alessandro	30/04/1963	Benevento
Valentino	Francesco	24/09/1983	Caserta
Vallefuoco	Lorenzo	13/02/1960	Mugnano di Napoli
Vanacore	Mauro	11/09/1963	Castellmare di Stabia
Vanacore	Ermelinda	21/05/1966	Castellmare di Stabia
Vasaturo	Immacolata Maria Lorenza	10/08/1964	Catania
Vasquez	Giancarlo	19/09/1973	Napoli
Vasquez	Pierluigi	28/12/1971	Napoli
Vecchione	Rosario	13/11/1975	Napoli
Veglia	Francesco	13/01/1973	Salerno
Verde	Maria	18/01/1965	Giugliano in Campania
Vernieri	Giuda Taddeo	12/10/1963	San Cipriano Picentino
Vernillo	Antonio	02/01/1945	Pannarano
Vesevo	Antonio	17/12/1970	Napoli
Vessichelli	Rocco Pietro	16/12/1965	Paduli
Vigilante	Gabriele	19/07/1975	Salerno
Vigorito	Carlo	02/06/1981	S.Arsenio
Vinciguerra	Clemente	27/12/1961	Acerra
Viola	Immacolata	29/03/1977	Pozzuoli
Virno	Oreste	25/06/1973	Napoli
Visciano	Ivo	28/11/1969	Benevento
Vitolo	Sara Antonella	24/07/1980	Milano
Vitone	Bruno	15/10/1968	Afragola
Voria	Carmine	01/12/1943	Rutino
Votino	Felice	06/03/1953	Bonea
Vuoto	Stefano	23/05/1969	Napoli
Zambrano	Giovanni Giacomo	17/05/1979	Torre del Greco
Zollo	Ermanno	02/01/1957	San Giuseppe Vesuviano
Zurlo	Massimiliano	30/08/1975	Castellmare di Stabia

Elenco esclusi / non ammessi

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Motivi di esclusione
Alfieri	Nicola			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Aliperta	Luigi			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Caiazzo	Sabato			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Cavallo	Giovanni			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Chirichella	Michele			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Cirillo	Pellegrino			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Cuomo	Luigi			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Di Pietro	Adelina			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Ferrara	Carmine	09/10/1963	Avellino	Mancata allegazione del documento di identità
Ferraro	Massimo			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Ferraro	Massimo			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Giordano	Filippo			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Madaro	Donato			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Minucci	Claudio			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Moscariello	Massimiliano	28/03/1969	Montella	Mancata allegazione del documento di identità
Pellino	Mattia			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.
Rossi	Sergio	09/02/1957	Napoli	Mancata allegazione del documento di identità
Salvati	Giuseppe			Domanda pervenuta oltre il termine previsto a pena di inammissibilità.



Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/01/2013

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI ISCHIA- INTERDIZIONE DELLE AREE TRA LE BITTE 75-77 DELLA
BANCHINA OLIMICA .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;
- nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dalla Regione Campania;
- tale attività di monitoraggio è condotta principalmente sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Autorità marittime competenti in loco, oltre che sulla base delle proposte presentate dai referenti di ambito costiero;

PREMESSO altresì

- che a seguito di sopralluogo è stata redatta perizia tecnica estimativa dal Referente di ambito e con D.D n. 154 del 22.11.2012 è stata approvata la perizia tecnica estimativa dell'intervento urgente di ripristino della lamiera al ciglio della banchina Olimpica fra le bitte 75-77 del porto di Ischia;
- che ai sensi degli artt. 125 comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. ed artt. 5 e 14 comma 9 lett.a) del Regolamento di attuazione L.R. n.3/07, l'esecuzione dell'intervento de quo è stato affidato all'Impresa C.E.M.. s.p.a. Via Santa Lucia, 143, 80132 Napoli P.IVA 07109270632

RAVVISATA

- la necessità di garantire il regolare svolgimento dei lavori in oggetto, anche al fine di prevenire danni a cose o a persone, di salvaguardare la pubblica e privata incolumità nonché di garantire la sicurezza delle aree medesime;

RITENUTO

- pertanto necessario ed urgente, nelle more di effettuazione degli interventi in questione di interdire le aree interessate dall'espletamento dei lavori;

VISTA

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità amministrativa redatta dal Responsabile del Procedimento ed allegata al presente atto

DECRETA

Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose, nelle aree della banchina del porto di Ischia comprese tra le bitte 75 e 77, per una larghezza di m.2,00, ed una lunghezza di mt. 24,00 il tutto secondo quanto meglio riportato nell'allegata planimetria che forma parte integrante del presente atto;

La competente Autorità Marittima di concerto con la Direzione Lavori e la ditta esecutrice dei lavori, disciplinerà lo svolgimento delle varie fasi di intervento sull'area interessate, al fine di assicurare la continuità delle operazioni portuali e la regolarità del traffico veicolare.

Art.2

L'area interdetta dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata. La ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 1 comma 2;
- transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
- comunicare, con apposito elenco, alla Capitaneria di Porto i mezzi necessari ai predetti lavori;

Art. 3

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art. 4

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia sino alla ultimazione del ripristino del ciglio banchina in questione.

Art. 5

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

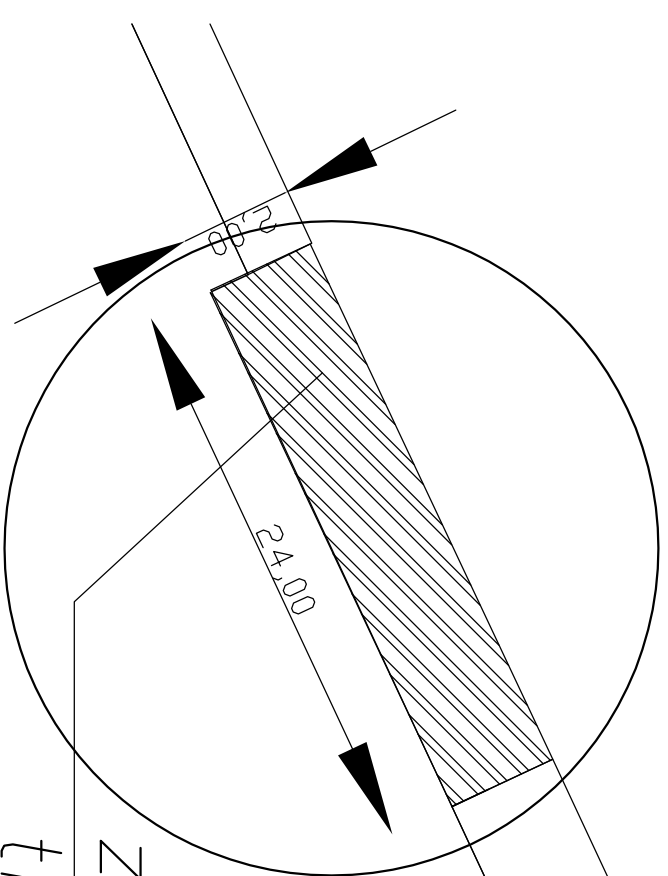
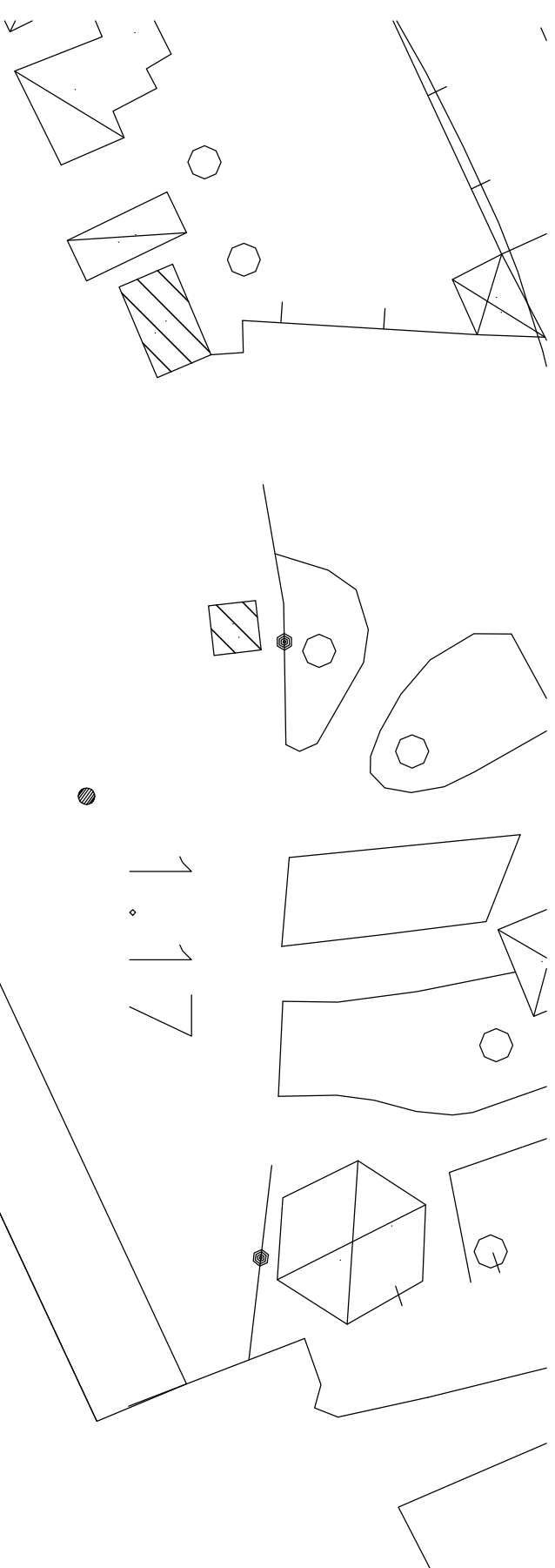
Art. 6

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- alla Capitaneria di Porto di Ischia
- al Comune di Ischia;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

di dare comunicazione del presente provvedimento all' Assessore ai Trasporti;

- arch. Massimo Pinto -



*Porto di Ischia
banchina Olimpica*

*zona oggetto di intervento
tra le bitte 75-77*



Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/01/2013

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA TESTATA DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL
PORTO DI AGNONE - COMUNE DI MONTECORICE -AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.D. n. 163 del 22/11/2012 è stato dichiarato urgente ed indifferibile, sotto il profilo della sicurezza e funzionalità della infrastruttura portuale, l'intervento di ripristino della testata del molo di sopraflutto del porto di Agnone – Comune di Montecorice (SA);
- con lo stesso decreto sono stati conferiti gli incarichi tecnici ed amministrativi per l'esecuzione dell'intervento;
- con D.D. n. 188 del 04.12.2012 sono stati approvati gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi dei lavori di che trattasi ed impegnata la somma di € 334.299,36 sul capitolo 2302 U.P.B. 1.57.99;
- con il medesimo decreto, così come rettificato dal D.D. n. 207 del 12/12/2012, è stata indetta gara a procedura negoziata di cui all'art. 122 comma 7 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio del prezzo più basso (art. 82 D.Lgs. n. 163/06), mediante consultazione dell'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n. 10 del 17/02/2010 ed integrato con D.D. n. 51 del 18/05/2011 ;

PRESO ATTO

- che con fax prot. n. 908165 del 07/12/2012 sono state invitate n. 5 Ditte, scelte dall'elenco in argomento, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 2 (due) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 18.12.2012, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa l'Impresa Campania Noleggi S.r.l., Napoli P. IVA 05642641210 - con sede in alla via Strettola Sant'Anna Alle Paludi, 115, con il ribasso del 4,569%.

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n.944228 del 20/12/2012 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 04.01.2013 al n. 8562 di protocollo;
- che la documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione definitiva del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione dell'intervento di ripristino della testata del molo di sopraflutto del porto di Agnone – Comune di Montecorice (SA); espletata in data 18.12.2012, come da verbale in pari data agli atti del Settore;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa Campania Noleggi S.r.l., Napoli P. IVA 05642641210 - con sede in alla via Strettola Sant'Anna Alle Paludi, 115, con il ribasso del 4,569%;

VISTI:.

- il D.Lgs. n. 163/06;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione
- il D.P.R. n.207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- il decreto dirigenziale n. 188 del 04.12.2012;
- il decreto dirigenziale n. 207 del 12.12.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento allegata al presente provvedimento;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione dell'intervento di ripristino della testata del molo di sopraflutto del porto di Agnone – Comune di Montecorice (SA); espletata in data 18.12.2012, come da verbale in pari data agli atti del Settore;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di aggiudicare in via definitiva alla impresa Campania Noleggi S.r.l., Napoli P. IVA 05642641210 - con sede in alla via Strettola Sant'Anna Alle Paludi, 115, con il ribasso del 4,569%;
- di inviare copia del presente atto:
- al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 4 del 22/01/2013

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI AGROPOLI-LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DEL
MOLO DI SOPRAFLUTTO.AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con D.D. n. 182 del 6/12/2011 è stato autorizzato, tra gli altri, l'intervento urgente di completamento della pavimentazione del molo di sopraflutto-Porto di Agropoli e conferiti i relativi incarichi tecnico-amministrativi;
- con D.D. n. 196 del 22/12/2011 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in argomento;
- con D.D. n. 216 del 29/12/2011 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in questione;
- con D.D. n. 37 del 17/04/2012 è stato approvato il progetto esecutivo per l'importo complessivo di €. 110.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza ed IVA al 21%;
- per l'affidamento dei lavori in oggetto, con il medesimo decreto è stata scelta la procedura negoziata ai sensi dell'art. 125 comma 8 del D. Lgs n. 163/06 e ss.mm.ii. mediante consultazione dell'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n. 10 del 17.02.2010 ed integrato ed aggiornato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che con fax prot. n. 859427 del 21.11.2012 sono state invitate n. 5 Ditte, scelte dall'elenco in argomento, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 3 (tre) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 05.12.2012, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa l'Impresa F.I.M. EDIL S.r.l., Altidona (AP); P. IVA 03785951215 - con sede in Altidona (AP), alla via Leonardo Da Vinci,25 con il ribasso offerto del 26,00%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 908186 del 07/12/2012 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 27.12.2012 al n. 952639 di protocollo;
- che la documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata riscontrata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione definitiva del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione dell'intervento "Lavori di completamento della pavimentazione del molo di sopraflutto - Porto di Agropoli; espletata in data 05.12.2012, come da verbale in pari data agli atti del Settore;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa F.I.M. EDIL S.r.l., Altidona (AP); P. IVA 03785951215 - con sede in Altidona (AP), alla via Leonardo Da Vinci,25 con il ribasso offerto del 26,00%;

VISTI:.

- il D.Lgs. n. 163/06;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione
- il D.P.R. n.207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- il decreto dirigenziale n. 37 del 17.04.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento allegata al presente provvedimento;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione dell'intervento "Lavori di completamento della pavimentazione del molo di sopraflutto-Porto di Agropoli; espletata in data 05.12.2012, come da verbale in pari data agli atti del Settore;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di aggiudicare in via definitiva la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di cui trattasi alla impresa F.I.M. EDIL S.r.l., Altidona (AP); P. IVA 03785951215 - con sede in Altidona (AP), alla via Leonardo Da Vinci,25 con il ribasso offerto del 26,00%;
- di inviare copia del presente atto:
- al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 1 del 21/01/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim.
Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 19 GENNAIO 2009 (BURC N. 5 DEL 26 GENNAIO 2009)
ARTICOLO 18 - FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DEI COMUNI, COMMI 1 E 2,
DELIBERE DI GIUNTA N. 722/2009 E 958/2009. SENTENZA TAR CAMPANIA NAPOLI
SEZ. III N. 4641/12 DEL 20/11/2012 - GIUDIZIO PROMOSSO DAL COMUNE DI FOIANO
VAL FORTORE. RICOMPOSIZIONE E ATTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE NOMINATA
CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 112 DEL 8 SETTEMBRE 2009, PER

IL DIRIGENTE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con D.D. n. 112 del 08 settembre 2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 veniva nominata la Commissione per la selezione delle proposte dei comuni così composta:
 - Presidente : Dottor Ferdinando De Angelis – Dirigente e Coordinatore dell'A.G.C. 08 - "Bilancio, Ragioneria e Tributi".
 - Componenti :
 - Arch. Claudia Fiore, Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C. 15;
 - Arch. Maria Pezzullo, funzionaria U.D.C.P.;
 - Dott.ssa Patrizia Di Monte, Dirigente di staff dell'A.G.C. 08;
 - Dott.ssa Livia Cocchis, Dirigente di staff dell'A.G.C. 08.
 - Segretario :
 - Arch. Simonetta Volpe, funzionaria dell'Ufficio di Piano;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;

- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il “Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture”;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto “Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30” la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
 - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
 - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
- che ai sensi dell'art. 4 comma 2 della Legge regionale n. 27 del 9/8/2012 la competenza a livello sovraordinato non risulta piu' in capo all' A.G.C. 08;
- che con Sentenza TAR Campania Napoli Sez. III n.3208 del 19/06/2011 e' stato annullato il D.D. n. 10 del 18/2/2010 nella parte in cui veniva escluso il progetto del Comune di Foiano Val Fortore;
- che con Sentenza TAR Campania Napoli Sez. III n.4641 del 20/11/2012, viene assegnato alla Regione Campania il termine di 60 giorni per dare esecuzione alla sentenza di cui sopra, nominando il Prefetto della Provincia di Benevento quale Commissario ad acta in caso di inadempienza;

Considerato

- che per dare seguito alla Sentenza TAR Campania Napoli Sez. III n.3208 del 19/06/2011, il Settore Opere Pubbliche, con note prot. n.3208 del 611786 e n. 21606 del 11/1/2012, ha comunicato all'A.G.C. 08 ed al Presidente della commissione nominata con D.D. n. 112 del 8 settembre 2009, la necessità di provvedere, per quanto di competenza, ai sensi del comma 2 dell'articolo 18 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, a riattivare i lavori della commissione per ottemperare alla sentenza;
- che, allo stato, la predetta richiesta risulta non riscontrata, ne' risulta attivata alcuna procedura in merito da parte dell'A.G.C. 08;
- che risulta necessario ricomporre la commissione per esaminare il progetto del comune di Foiano Val Fortore;
- che a seguito di quanto disposto dall'art. 4 comma 2 della Legge regionale n. 27 del 9/8/2012, la competenza non risulta piu' in capo all'A.G.C. 08;
- che pertanto la competenza per la ricomposizione e la nomina dei componenti della medesima commissione è da ritenersi in capo all'A.G.C. 15;

Ritenuto

- di dover procedere alla ricomposizione della Commissione di valutazione dei progetti presentati ed alla individuazione dei relativi componenti, riconoscendo loro un compenso per ciascuna seduta nella misura stabilita dalla Delibera di Giunta regionale n. 3112/2007;
- di dover sostituire il presidente ed un componente della commissione, in quanto allo stato non rivestono il ruolo che rivestivano alla data del D.D. n. 112 del 8 settembre 2009;

VISTI

- la Legge regionale n.1 del 19 gennaio 2009;
- la Delibera di Giunta regionale n. 311/2007;
- le Delibere di Giunta regionale n°722/09 e 958/09;
- il Decreto Dirigenziale n. 62 del 20.05.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- il Decreto Dirigenziale. n. 112 del 8 settembre 2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il Decreto Dirigenziale n. 10 del 18 febbraio 2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- La L.R. n. 27 del 9/8/2012;
- La L.R. n. 28 del 9/8/2012;
- la Sentenza TAR Campania Napoli SEZ. III n.3208 del 19/06/2011;
- la con Sentenza TAR Campania Napoli SEZ. III n.4641 del 20/11/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di ricostituire la Commissione per la selezione dei progetti di infrastrutture materiali dei Comuni della Campania da finanziarsi con le risorse di cui all'art. 18 della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, con il compito di riesaminare la documentazione prodotta dal comune di Foiano di Val Fortore in virtù della sentenza Tar n. 3208 del 19/06/2011, e di assegnare lo specifico punteggio e conseguente collocazione nella graduatoria di merito di cui al D.D. n.10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell' A.G.C. 08.
2. La Commissione è così costituita:
 - Presidente: Dott. Italo Giulivo quale Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
 - Componente: Arch. Claudia Fiore, Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C. 15;
 - Componente: Arch. Maria Pezzullo, funzionaria del Settore 02 dell'A.G.C. 02;
 - Componente: Dott.ssa Patrizia Di Monte, Direttore ARLAV;
 - Componente: ing. Massimo Sergio, funzionario del Settore 04 dell'A.G.C. 15.
3. Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte dall'Arch. Simonetta Volpe, funzionaria dell'Ufficio di Piano della Regione Campania c/o A.G.C. 22 Settore 01.
4. I lavori della Commissione si svolgeranno al di fuori dell'ordinario orario di servizio e ai membri della stessa, come al segretario, sarà riconosciuto un compenso nella misura stabilita dalla Delibera di Giunta regionale n. 111 del 09.02.2007 (B.u.r.c. n.14 del 12.03.2007).
5. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente provvedimento graveranno sul capitolo di spesa n. 2202 U.P.B. n. 22.79.217.
6. Di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. 08, al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa", al Settore "Trattamento Economico del Personale", al Settore "Stampa, Documentazione e B.u.r.c." per la pubblicazione, nonché ai diretti interessati.
7. Di trasmettere il presente provvedimento al Prefetto della provincia di Benevento, nominato con sentenza TAR Campania Napoli Sez. III n. 4641 del 20/11/2012 quale Commissario ad acta in caso di inadempienza.

Italo Giulivo



Decreto Dirigenziale n. 4 del 22/01/2013

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV). LEGGE 493/93. ATTUAZIONE PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO NEL RIONE ANNUNZIATA AI SENSI DELL'A.D.P. DEL 27.11.2012. OPERE A FARSI CON FINANZIAMENTO REGIONALE. IMPORTO: EURO 1.549.370,00.

IL DIRIGENTE

VISTA

- a) la legge 05.08.1978 n°457- Norme per l'Edilizia Residenziale.
- b) la legge 04.12.1993 n.493, che prevede la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, mediante l'adozione di programmi di Recupero Urbano (P.R.U.) costituiti da un insieme sistematico di urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione ai problemi di accessibilità degli impianti e dei servizi a rete e delle urbanizzazioni secondarie, alla edificazione di completamento e di integrazione dei complessi urbanistici esistenti, nonché all'inserimento di elementi di arredo urbano, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo e alla ristrutturazione edilizia degli edifici;

PREMESSO

- a) che con delibera di G.R. n° 8507 del 22.12.1995, pubblicata sul B.U.R.C. n° 5 del 22.01.1996, la Regione Campania ha dettato le direttive disciplinanti l'iter di formazione ed approvazione dei Programmi di Recupero Urbano ex art. 11 della legge n° 493 del 1993;
- b) che il Comune di Montecalvo Irpino (AV) ha predisposto un programma preliminare di Recupero Urbano, adottato con deliberazione di C.C. n° 21 del 27.06.1998, e trasmesso al Settore Edilizia Pubblica Abitativa per le valutazioni di competenza;
- c) che, a seguito di istruttoria tecnica, con delibera di **G.R. n. 628 del 08.02.2000**, pubblicata sul B.U.R.C. n.13 del 06.03.2000, è stata ritenuta ammissibile la proposta di P.R.U. presentata dal Comune di Montecalvo Irpino, localizzando nel medesimo Comune un finanziamento di € **1.549.370,00** quale contributo per la realizzazione del Programma di Recupero Urbano;
- d) che in data 14.12.2005 la Regione Campania e il Comune di Montecalvo Irpino hanno sottoscritto un apposito Protocollo d'Intesa con il quale si è tenuto conto dei progetti successivamente intervenuti nell'ambito del programma di eliminazione del degrado abitativo di cui alla delibera di G.R. n° 4863 del 12.10.2001, e si sono impegnati a contribuire alla realizzazione del Programma di Recupero Urbano nelle aree E.R.P. del Rione Annunziata e del Rione Fano;
- e) che, a seguito dell'istruttoria tecnica, il Settore Regionale E.P.A. ha verificato la rispondenza degli interventi previsti con le finalità della delibera di G.R. n° 628 del 08.02.2000, nonché valutato positivamente la capacità di riqualificare le aree di pertinenza E.R.P. del Rione Annunziata e del Rione Fano e ha ritenuto, quindi, meritevole di approvazione il programma definitivo del P.R.U. adottato con delibera di C.C. n° 2 del 09.08.2012;
- f) che in data 27.11.2012 l'Amministrazione Comunale di Montecalvo Irpino e la Regione Campania hanno stipulato un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 142/90 e successive modificazioni, in quanto trattasi di intervento che richiede, per la sua completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più Amministrazioni, finalizzato alla realizzazione del Programma di Recupero Urbano nel rione Annunziata e rione Fano;
- g) che nel detto Accordo di Programma sono previste opere per un importo complessivo di € 2.680.073,90. Le opere pubbliche a farsi con i finanziamenti regionali di cui alla delibera di G.R. n° 628 del 08-02-2000 consistono in: Parco Urbano dell'Annunziata per € 774.685,00; urbanizzazioni Primarie a servizio del Rione Annunziata per un importo di € 774.685,00; le opere pubbliche a farsi con finanziamento comunale consistono in: realizzazione parcheggio via Fano per € 40.000,00; le opere pubbliche a farsi con impiego di oneri straordinari ammontano a € 20.255,79; l'intervento privato, destinato alla realizzazione del centro commerciale, nonché demolizione casette asismiche, verde pubblico e parcheggio pubblico, ammonta a € 1.070.448,11.

CONSIDERATO

- che il Settore Regionale E.P.A., alla luce della normativa vigente in materia di edilizia residenziale pubblica e dei massimali di costo da osservare, ha approvato con nota prot. n° 929403 del 14.12.2012 i

Quadri Tecnici Economici inerenti i seguenti interventi previsti nell'ambito del PRU e a carico della Regione: lavori relativi al Parco Urbano dell'Annunziata, come da progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n° 118 del 31.08.2012 per € 774.685,00; lavori relativi alle Urbanizzazioni Primarie a servizio del Rione Annunziata, come da progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n° 119 del 31.08.2012 per € 774.685,00;

RITENUTO

a) di concedere al Comune di Montecalvo Irpino il finanziamento complessivo di € **1.549.370,00** destinato per € 774.685,00 ai lavori per il Parco Urbano dell'Annunziata e per € 774.685,00 alle Urbanizzazioni Primarie a servizio del Rione Annunziata, in ossequio a quanto previsto nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 27.11.2012 tra l'Amministrazione Comunale di Montecalvo Irpino e la Regione Campania;

b) di far capo, per il finanziamento regionale di cui trattasi, sui fondi disponibili ai sensi della delibera di G.R. n. 628 del 08.02.2000, in giacenza presso la Cassa DD.PP., trasferiti alla Regione Campania con D.M. n° 1878 del 26.07.2000, che saranno erogati all'Amministrazione Comunale di Montecalvo Irpino secondo le modalità di cui alla Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa D.D.P.P., a presentazione di apposita richiesta di liquidazione, corrispondente ai vari S.A.L., corredata dall'attestazione del responsabile del procedimento sulle spese sostenute per l'intervento.

c) di trasmettere copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta, Servizio 04, all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa per opportuna conoscenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

VISTO

- che il programma in oggetto rientra tra gli interventi compresi nel D.D. n° 24 del 28.06.2012, con il quale si è proceduto alla ricognizione dello stato della programmazione in materia di E.R.P. a valere sulle risorse trasferite alla Regione Campania con D.M. n° 1878 del 26.07.2000 e giacenti presso la Cassa DD.PP.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa competente, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio Recupero Urbano e Programmi Complessi

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati,

1) di concedere al Comune di **Montecalvo Irpino (AV)** il finanziamento complessivo di € **1.549.370,00** destinato per € 774.685,00 ai lavori per il Parco Urbano dell'Annunziata e per € 774.685,00 alle Urbanizzazioni Primarie a servizio del Rione Annunziata, in ossequio a quanto previsto nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 27.11.2012 tra l'Amministrazione Comunale di Montecalvo Irpino e la Regione Campania;

2) di far capo, per il finanziamento regionale di cui trattasi, sui fondi disponibili ai sensi della delibera di G.R. n. 628 del 08-02-2000, in giacenza presso la Cassa DD.PP., trasferiti alla Regione Campania con D.M. n° 1878 del 26.07.2000, che saranno erogati all'Amministrazione Comunale di Montecalvo Irpino secondo le modalità di cui alla Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa D.D.P.P., a presentazione di apposita richiesta di liquidazione, corrispondente ai vari S.A.L., corredata dall'attestazione del responsabile del procedimento sulle spese sostenute per l'intervento.

- di trasmettere copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta, Servizio 04, all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa per opportuna conoscenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Maria Adinolfi



Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/01/2013

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

D.M. 2295/2008. PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE. DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a)** con DM 26 marzo 2008 n. 2295, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 maggio 2008, n. 115 è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l’equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;
- b)** la Regione Campania, con Decreto del Dirigente del Settore E.P.A. n. 1 del 5 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell’8 febbraio 2010, in esito dello specifico bando pubblicato sul BURC n. 43 del 27.10.2008, ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte di “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” presentate dai comuni della Regione Campania.
- c)** con Decreto del Direttore Generale per le Politiche Abitative prot. n° 323 del 22.03.2010, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha ratificato la graduatoria definitiva delle proposte di Programma ritenute ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione Campania medesima;
- d)** in data 6 settembre 2010 è stato sottoscritto l’A.d.P. tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il finanziamento e l’attuazione dei programmi ammessi a contributo;

CONSIDERATO CHE

- a)** ai sensi dell’art. art 7 del citato A.d.P. 6 settembre 2010, si evidenzia un residuo pari a € 1.685.923,51 (di cui € 1.296.864,24 a carico del Ministero ed € 389.059,27 a carico della Regione) utilizzabile per il finanziamento, in uno alle economie risultanti a conclusione dei singoli programmi costruttivi, di ulteriori Programmi utilmente collocati in graduatoria;
- b)** con Decreto Dirigenziale del Settore EPA Regione Campania n. 125 del 21/05/2012 è stata revocata al Comune di Montesarchio la titolarità del finanziamento di € 2.000.000,00 destinato al programma denominato “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile nella zona Cp Pontecane-Badia”, in quanto lo stesso comune non ha adempiuto agli obblighi assunti con la sottoscrizione del protocollo di intesa del 14 settembre 2010 per il concreto avvio dei lavori, prevedendo di mettere a disposizione il detto importo di € 2.000.000,00 (di cui euro 1.538.461,54 a carico del Ministero delle Infrastrutture ed euro 461.538,46 a carico della Regione Campania) per altri programmi utilmente collocati in graduatoria e concretamente attuabili, ai sensi dell’art. 7 comma 2 dell’A.d.P. del 06/09/2010;
- c)** con decreto ministeriale 28 luglio 2011, n. 293, registrato alla Corte dei conti in data 1° settembre 2011, reg. 13, fog. n. 141, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 8 ottobre 2011, n. 235 è stata assegnata alla Regione Campania la somma di € 2.859.454,61, come finanziamento aggiuntivo premiale sul programma innovativo in ambito urbano denominato “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”, di cui al citato DM 2295/2008;
- d)** con nota regionale prot. n. 493838 del 27/06/2012, positivamente riscontrata dal Ministero con nota prot. n. 9086 del 25/07/2012, è stato proposto di mettere a disposizione l’importo complessivo delle risorse su indicate, pari a € 6.545.378,12, di cui € 5.694.780,39 a carico del Ministero delle Infrastrutture e € 850.597,73 a carico della Regione Campania, per i comuni posti in ex equo a seguire nella graduatoria definitiva di cui al decreto regionale n. 1 del 5 gennaio 2010, e precisamente Pietradefusi (AV) per € 3.922.261,00 e Postiglione (SA) per € 1.364.629,36;

TENUTO CONTO CHE

a) con note regionali rispettivamente n. 593148 e n. 593161 del 01/08/2012, si è comunicato ai Comuni di Postiglione (SA) e Pietradefusi (AV) l'ammissibilità al finanziamento dei programmi da loro presentati, richiedendo di avviare la progettazione definitiva degli interventi;

b) il comune di Postiglione (SA), con nota n. 218 del 21/01/2013, ha comunicato che la progettazione definitiva è in via di ultimazione e che l'importo del Programma non ha subito variazioni rispetto alla proposta iniziale;

c) il comune di Pietradefusi (AV), con nota prot. n. 3605 del 21.12.2012, ha fatto pervenire i progetti definitivi degli interventi previsti dal PRUACS (n° 36 nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale, riqualificazione piazza Dante Alighieri, recupero immobile scolastico prospiciente la piazza) i quali, redatti a distanza di 4 anni dalla prima ipotesi progettuale, secondo le tariffe aggiornate per i LL.PP. e attenendosi alle nuove disposizioni regionali di cui al D.D. n° 265 del 26.09.20012, finalizzate al perseguimento della qualità progettuale e della sostenibilità energetico-ambientale, nel rispetto del "Protocollo Itaca - Campania sintetico" di cui alla delibera di G.R. n° 145 del 12/04/2011, richiedono, per la loro concreta attuazione, l'importo complessivo di € 8.325.028,38;

d) per la copertura del maggior costo del Programma, il Comune di Pietradefusi ha richiesto contributi stato-regione pari a € 5.180.748,76, confermando al contempo la quota a carico del Comune di € 1.111.600,00 (pari a oltre il 21% del contributo stato-regione), nonché la disponibilità di risorse private per € 2.032.679,62.

ATTESO CHE

a) occorre formalizzare il finanziamento dei PRUACS dei Comuni di Postiglione e Pietradefusi mediante la stipula di apposito Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le Politiche Abitative per individuare le procedure attuative dei programmi in argomento anche al fine di definire tempi e modalità di accreditamento alla Regione Campania per il successivo trasferimento ai Comuni interessati del finanziamento a carico dello Stato;

RITENUTO

a) di prendere atto che, alla luce della progettazione definitiva, l'importo dei programmi utilmente collocati nella graduatoria approvata con Decreto del Dirigente del Settore E.P.A. n. 1 del 5.01.2010, come ratificata dal Decreto del Direttore Generale per le Politiche Abitative prot. n. 323 del 22.03.2010, è il seguente:

Comuni	Fondi statali	Fondi regionali	Totale Stato - Regione	Fondi comunali	Fondi Privati	Importo complessivo programma
Postiglione (SA)	1.049.714,89	314.914,47	1.364.629,36	240.816,95	0.00	1.605.446,31
Pietradefusi (AV)	4.645.065,50	535.683,26	5.180.748,76	1.111.600,00	2.032.679,62	8.325.028,38
TOTALE	5.694.780,39	850.597,73	6.545.378,12			

b) che le risorse necessarie per il finanziamento dei programmi di cui sopra trovano copertura con l'ammontare complessivo costituito dai residui di cui all'art.7 dell'A.d.P. 6 settembre 2010, pari ad € 1.685.923,51 (di cui € 1.296.864,24 a carico del Ministero ed € 389.059,27 a carico della Regione), dalla somma revocata al Comune di Montesarchio con decreto dirigenziale Settore EPA Regione

Campania n. 125 del 21/05/2012, per l'importo di € 2.000.000,00 (di cui euro 1.538.461,54 a carico del Ministero delle Infrastrutture ed euro 461.538,46 a carico della Regione Campania), e dalla premialità pari ad € 2.859.454,61, assegnata alla Regione Campania con decreto ministeriale 28 luglio 2011, n. 293.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio Recupero Urbano e Programmi Complessi:

D E C R E T A

per i motivi di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di prendere atto che, alla luce della progettazione definitiva, l'importo dei programmi utile collocati nella graduatoria approvata con Decreto del Dirigente del Settore E.P.A. n. 1 del 5.01.2010, come ratificata dal Decreto del Direttore Generale per le Politiche Abitative prot. n. 323 del 22.03.2010, è il seguente:

Comuni	Fondi statali	Fondi regionali	Totale Stato - Regione	Fondi comunali	Fondi Privati	Importo complessivo programma
Postiglione (SA)	1.049.714,89	314.914,47	1.364.629,36	240.816,95	0.00	1.605.446,31
Pietraderusi (AV)	4.645.065,50	535.683,26	5.180.748,76	1.111.600,00	2.032.679,62	8.325.028,38
TOTALE	5.694.780,39	850.597,73	6.545.378,12			

2) le risorse necessarie per il finanziamento dei programmi di cui sopra trovano copertura con l'ammontare complessivo costituito dai residui di cui all'art.7 dell'A.d.P. 6 settembre 2010, pari ad € 1.685.923,51 (di cui € 1.296.864,24 a carico del Ministero ed € 389.059,27 a carico della Regione), dalla somma revocata al Comune di Montesarchio con decreto dirigenziale Settore EPA Regione Campania n. 125 del 21/05/2012, per l'importo di € 2.000.000,00 (di cui euro 1.538.461,54 a carico del Ministero delle Infrastrutture ed euro 461.538,46 a carico della Regione Campania), e dalla premialità pari ad € 2.859.454,61, assegnata alla Regione Campania con decreto ministeriale 28 luglio 2011, n. 293.

Il presente decreto viene trasmesso al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, alla Segreteria di Giunta, Servizio 04, all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa nonché al Ministero Infrastrutture e Trasporti Direzione Generale Politiche Abitative per opportuna conoscenza.

Dr. Maria Adinolfi



Decreto Dirigenziale n. 4 del 22/01/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FSE 2007-2013.OB.OP.E1).DGR N°647/2012. PROGETTO
ELFI.APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE
PROGETTUALI.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con D.G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- il Piano d'Azione per il Lavoro incentiva l'attuazione di un complesso programma di interventi, mediante l'utilizzo di dispositivi di politica del lavoro e di strumenti di intervento regionale nell'economia, finalizzati a favorire l'occupazione e l'inserimento professionale nel mercato del lavoro campano;
- Che nell'ambito della Linea di intervento LABOUR MARKET POLICY (LMP) – Inserimenti formativi nell'impresa, lavoro, crescita del capitale sociale – di cui al Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!" sono stati previsti diversi interventi per sostenere nuova occupazione;
- Che tra le diverse misure della summenzionata Linea di intervento è prevista l'azione *Elfi Formazione e lavoro per lo sviluppo locale*, con l'obiettivo di favorire l'adozione di un modello di formazione finalizzato alla creazione di skill adeguati allo sviluppo territoriale e alla produzione di prodotti innovativi e rivolti al mercato;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 si è approvato all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 - ob. op. e1) - piano "Campania al Lavoro!" – lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00.
- **Ritenuto**
- Di poter dare esecuzione alla citata deliberazione con l'approvazione dell'Avviso Pubblico, redatto in linea con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE Campania 2007-13, per la presentazione di interventi formativi, che forma parte integrante del presente atto con i relativi allegati appostando un finanziamento pari ad euro 3.000.000,00 tratto dal POR 2007-2013 ob.op.e1) suscettibile di incremento fino alla dotazione programmata con DGR 647 del 13/12/2012, sulla base degli esiti e delle esigenze rilevate;
- di poter prevedere che le domande di ammissione siano presentate in modalità on line sulla piattaforma <https://www.bandiagc17.regione.campania.it>, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso
- di poter stabilire che con successivi atti si provvederà all'impegno contabile di spesa.

Visti

- la DGR 690/2010
- la DGR 853/2011 la DGR n. 3466 del 03/06/2000;
- la DGR 3466/2000

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 06 dell'AGC 17, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di dare esecuzione alla citata deliberazione con l'approvazione dell'Avviso Pubblico, redatto in linea con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE Campania 2007-13, per la presentazione di interventi formativi, che forma parte integrante del presente atto All.B e dei relativi allegati (A-C-D-E-F-G-H) ed il cui finanziamento pari ad euro 3.000.000,00 sarà tratto dal POR 2007-2013 ob.op.e1);
- di prevedere che le domande di ammissione siano presentate in modalità on line sulla piattaforma <https://www.bandiagc17.regione.campania.it>, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso, a partire dalle ore 10.00 del giorno 04/02/2013 fino alle ore 13.00 del giorno 06/03/2013;
- di stabilire che con successivo atto del Coordinatore dell'AGC 17 sarà nominato il nucleo di valutazione delle domande;
- di stabilire che con successivi atti si provvederà all'impegno contabile di spesa;
- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, all'ARLAS, al Settore Stampa documentazione e informazione e al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dott. Paolo Gargiulo



P.O.R. Campania FSE 2007-2013

Asse II Occupabilità

Obiettivo Operativo: e1) “ Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi”

“Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale”

Piano di Azione “Campania al Lavoro!”

D.G.R. n. 647 del 13.11.2012

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI INTERVENTO**



INDICE

Normativa di riferimento.....	
Art. 1 Premessa.....	
Art. 2 Finalità	
Art. 3 Beneficiari	
Art. 4 Destinatari.....	
Art. 5 Risorse finanziarie.....	
Art. 6 Condizioni di ammissibilità generali.....	
Art. 7 Requisiti e contenuti dei Piani Formativi.....	
Art. 8 Costi ammissibili.....	
Art. 9 Domanda di partecipazione e documentazione.....	
Art. 10 Modalità e termini di presentazione delle richieste.....	
Art. 11 Ammissibilità e valutazione.....	
Art. 12 Obblighi di carattere generale.....	
Art. 13 Revoca del finanziamento.....	
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	
Art. 15 Tutela della privacy.....	
Art. 16 Responsabile del procedimento.....	
Art. 17 Informazione sull' Avviso Pubblico.....	
Art. 18 Foro competente.....	



Normativa di riferimento

- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- DGR n. 226 del 21 febbraio 2006 recante "Modifiche ed integrazioni alla delibera di DGR n. 808/04 avente ad oggetto" Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di Formazione e di Orientamento";
- Reg. (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999;
- Reg. (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 189 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007 Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- DGR n. 27 del 11/01/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;
- DGR n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- DPR n. 196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- DGR n. 1856 del 20 novembre 2008: Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013;
- DPGR n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii., "P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma";
- DD n. 665 del 6 novembre 2009 "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";
- LR n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 20 luglio 2010, n. 7);
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- DGR. n. 1847 del 18 dicembre 2009 "Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14";
- DGR. n. 1849 del 18 dicembre 2009 – Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale".
- Decreto legge n. 187/2010 del 12 Novembre 2010, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza"
- L n. 136 del 13 agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- DGR n. 690 del 8 ottobre 2010 con la quale è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro";
- DD 160 del 29 giugno 2011 con il quale è stata approvata nuova versione del Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013;



- DD n. 200 del 30 settembre 2011 “Manuale dei Controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013”;
- DGR n. 647 del 13 novembre 2012 avente ad oggetto P.O. Campania FSE 2007/2013 - Ob. Op. e1) - Piano "Campania Al Lavoro!" - Elfi Formazione E Lavoro Per Lo Sviluppo Locale.

Art. 1 Premessa

La Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 647 del 13.11.2012 ha inteso dare attuazione all'intervento “Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale” (previsto nell'ambito della Linea di intervento “Labour Market Policy”) programmando lo stanziamento di € 5.000.000,00 a valere sul P.O. FSE 2007-2013, Obiettivo Operativo e1) *Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi*.

L'intervento prevede, in particolare, la promozione di specifici percorsi formativi integrati rispondenti alle concrete strategie di sviluppo poste in essere dal tessuto produttivo sul territorio e mirati al miglioramento delle competenze di soggetti giovani ed adulti, al fine di agevolare il loro inserimento lavorativo in contesti produttivi e commerciali, integrati in una logica di filiera.

Tali percorsi, pertanto, dovranno essere rispondenti ai fabbisogni reali espressi da sistemi produttivi e commerciali coinvolti in processi di investimento in Campania, in grado di determinare incrementi occupazionali.

Art. 2 Finalità

L'intervento “Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale” si pone le seguenti finalità:

- rispondere in maniera adeguata ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal sistema produttivo e commerciale campano, in modo da creare skills adeguate allo sviluppo del territorio;
- favorire l'integrazione e la qualità di sistemi produttivi e commerciali, attraverso il miglioramento delle competenze delle risorse umane coinvolte nel Piano Formativo, quale nodo fondamentale per le politiche di sviluppo territoriale;
- agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro di soggetti inoccupati o disoccupati;
- fornire ai destinatari delle azioni un'esperienza tale da far acquisire, attraverso i percorsi attivati, le specifiche competenze richieste dalle filiere produttive e commerciali ospitanti, favorendone il successivo inserimento lavorativo;
- sostenere aggregazioni tra imprese che, in una logica di filiera produttiva e commerciale, avvalendosi di soggetti adeguatamente qualificati che abbiano superato con successo il percorso formativo cui hanno partecipato.

Art. 3 Beneficiari e proponenti

Le proposte progettuali devono essere presentate dalle Agenzie Formative, quali Soggetti Attuatori e da imprese, quali Soggetti Proponenti, aventi sede operativa localizzata nel territorio della Regione Campania che in forma singola o aggregata, costituita o costituenda, (ATI/RTI, Reti di imprese Consorzi, Società consortili, Cooperative). Le imprese devono avere in corso di attuazione o di completamento programmi di investimenti /innovazione produttiva e commerciale in Campania in grado di determinare incrementi occupazionali.

Soggetti beneficiari dell'intervento sono le Agenzie Formative accreditate in Regione Campania che in partenariato con le imprese, prevedano opportune attività di formazione e stage, volte a soddisfare i fabbisogni di competenze delle imprese, coinvolte nelle attività di formazione e stage, al fine di agevolare la creazione di nuova occupazione.

Art. 4 Destinatari

Gli interventi sono destinati a soggetti disoccupati/inoccupati residenti in Campania iscritti ai Centri per l'impiego di età compresa tra i 18 ed i 34 anni, a bassa scolarità ovvero diplomati/laureati.

Art. 5 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili sono pari ad € 3.000.000,00, a valere su risorse del P.O. FSE 2007-2013 – Obiettivo Operativo e1) *“Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi”*.

Ogni ente può presentare un unico Piano Formativo, per un massimo di tre interventi.

L'importo massimo per ogni Piano Formativo è quantificato in euro €. 504.000,00.

Art. 6 Condizioni di ammissibilità generali

I Soggetti Attuatori e Proponenti devono presentare specifici Piani Formativi, coerenti con la strategia dei programmi di sviluppo/investimenti /innovazione produttiva e commerciale in corso o in fase di completamento in grado di agevolare la creazione di nuova occupazione.

Pertanto ciascuna proposta, per rendere palese l'interesse delle imprese partner ad incrementare il livello occupazionale, deve contenere la descrizione sintetica del programma di sviluppo/investimenti da cui si evincano gli obiettivi del piano; l'importo del finanziamento; le fonti di finanziamento, se pubblico o privato; la sede operativa coinvolta; la tempistica di realizzazione e lo stato dell'arte; informazioni indicative della capacità finanziaria delle imprese..



I Piani Formativi devono prevedere attività di aula e di stage presso una o più delle aziende della filiera.

Ciascun Piano Formativo deve essere rivolto ad un numero di destinatari pari ad almeno 60 unità, e strutturato in più azioni articolate in formazione d'aula e stage in azienda. Ciascuna classe deve essere composta da non più di 20 allievi e 2 uditori.

Ciascuna azione formativa deve prevedere una durata minima di 400 ore e massima di 600 ore, da completarsi comunque entro 10 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di concessione. I percorsi di stage devono corrispondere al 40% delle ore del corso e svolgersi obbligatoriamente presso le aziende proponenti. Nel caso in cui il Piano Formativo preveda una durata di almeno 400 ore ed una verifica finale, il discente potrà acquisire la relativa qualifica professionale, ai sensi della L. n. 845/1978, secondo la classificazione ISFOL/ISTAT/NUP ed il livello dell'EQF. L'atto di concessione per l'affidamento delle attività al soggetto beneficiario disciplinerà in maniera puntuale le modalità di realizzazione dell'azione, le modalità di erogazione del finanziamento, di rendicontazione delle spese sostenute e la documentazione da produrre a supporto delle singole richieste di erogazione, in coerenza con quanto previsto nel "Manuale delle procedure di gestione – POR Campania FSE 2007-2013".

Art. 7 Requisiti e contenuti dei Piani Formativi

I Piani Formativi devono comprendere dettagli sulle attività di formazione e di stage/tirocinio formativo in azienda, in termini di ore, di contenuti e di risorse umane, anche interne, da utilizzare e contenere:

- analisi dei fabbisogni formativi della filiera e delle singole aziende in relazione alle politiche di sviluppo aziendale poste in essere ed ai piani di innovazione/investimenti.
- la descrizione dettagliata delle singole competenze necessarie, in termini di profili professionali richiesti;
- l'individuazione del/i processo/i lavorativo/i in cui sarà impiegato ogni singolo profilo, delle conoscenze tecniche e delle competenze necessarie;
- indicazione della/e azienda/e presso cui ogni discente svolgerà l'attività di stage;
- dettaglio dei costi previsti per le singole attività del Piano formativo.

I Piani Formativi dovranno inoltre prevedere i seguenti moduli obbligatori:

- sicurezza e salute nei luoghi di lavoro: almeno il 10% delle ore di attività in aula;
- cultura del lavoro, CCNL di categoria e delle pari opportunità: almeno il 5% delle ore di attività in aula.

I Piani Formativi dovranno essere sottoscritti dai Legali Rappresentanti dei Soggetti Attuatori e Proponenti e redatti in ottemperanza alle disposizioni del "Manuale delle procedure di gestione – POR Campania FSE 2007-2013" che si richiama anche per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Avviso.

Art. 8 Costi ammissibili

I progetti formativi devono rispettare i parametri di costo per le attività formative previste dal "Manuale delle procedure di gestione – POR Campania FSE 2007-2013", con riferimento alle attività formative rivolte a disoccupati.

L'indennità oraria massima ammissibile da corrispondere ai destinatari, che abbiano conseguito l'80% delle presenze, è pari a €. 2,00, mentre il costo ora allievo massimo è pari a € 14,00.

Art. 9 Domanda di partecipazione e documentazione

I Soggetti Attuatori e Proponenti, per poter accedere ai finanziamenti di cui al presente Avviso, dovranno presentare:

- richiesta di ammissione al finanziamento, compilata utilizzando unicamente il modello già predisposto ed allegato e debitamente firmato digitalmente, pena l'esclusione, e trasmessa (Allegato A);
- formulario di progetto, comprendente anche il Piano formativo dettagliato e contenente tutte le indicazioni prescritte all'art. 7 del presente Avviso e le informazioni relative al programma di investimenti/innovazione produttiva e commerciale di cui all'art 6 del presente Avviso, utilizzando unicamente il modello già predisposto ed allegato (Allegato B);
- accordo formativo siglato tra l'Agenzia Formativa e le aggregazioni di imprese, compilato utilizzando il modello già predisposto ed allegato (Allegato C);
- dichiarazione di impegno ad ospitare i discenti per lo stage sottoscritta da tutte le imprese proponenti (Allegato D);
- dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridica (Allegato E);
- dichiarazione di conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali relative al FSE (Allegato F);
- copia dell'atto pubblico di costituzione dell'ATI/ATS e dello statuto ovvero dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS/ATI entro il termine previsto per la sottoscrizione dell'atto di concessione (Allegato G);
- dichiarazione di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003, del trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in cui la dichiarazione viene resa (Allegato H);
- attestazione di capacità finanziaria. (Allegato I)



Le dichiarazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere sottoscritte, in forma di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, dai Legali Rappresentanti dei Soggetti Attuatori e Proponenti, allegando le fotocopie dei Documenti di Identità in corso di validità.

Art. 10

Modalità e termini di presentazione delle richieste

La domanda di finanziamento e la relativa documentazione allegata, firmata digitalmente dai soggetti attuatori e proponenti, deve essere presentata dall'Agenzia formativa esclusivamente con invio telematico a partire dalle ore 10.00 del giorno 04 febbraio 2013 e fino alle ore 13 del giorno 06 marzo 2013, accedendo alla apposita procedura disponibile all'indirizzo web: <https://www.banddiagc17.regione.campania.it>.

Art. 11 Ammissibilità e valutazione

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica sarà effettuata da un nucleo di valutazione nominato con Decreto del Coordinatore dell'AGC 17.

I progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti nei termini di scadenza e secondo le modalità fissati all'art. 10 del presente Avviso;
- presentati da soggetti indicati all'art. 3 del presente Avviso;
- redatti sulla modulistica allegata al presente Avviso e completi delle informazioni e della documentazione richiesta di cui all'art. 9.

È facoltà di tale nucleo richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti presentati. I progetti formativi ritenuti ammissibili saranno valutati secondo un metodo di calcolo "a punteggio", che permetterà la formulazione di una graduatoria in base alla quale verranno assegnati i finanziamenti. È conseguibile un punteggio massimo di 100 (cento) punti secondo la griglia di valutazione di seguito riportata.



Criteri	Sottocriteri	Punteggi sottocriteri		
Soggetto attuatore			Punteggio massimo 5	
	esperienza del soggetto attuatore sulle aree tematiche del Piano Formativo	max 5		
Valenza strategica del proponente			Punteggio massimo 64	
	Descrizione esaustiva e valore economico del piano di investimento in beni ammortizzabili	max 20		
	Fabbisogno occupazionale espresso (sarà attribuito un punteggio di 0,4 per ciascuna assunzione prevista)	max 24		
	Capacità finanziaria	max 5		
	Struttura dimensionale del proponente (max 10)	Da n. 1 impresa	max 2	
		da n. 2 imprese a n. 5 imprese	max 5	
		oltre 5 imprese	max 10	
	Localizzazione del proponente in ambito territoriale (max 10)	Comunale	max 10	
		Provinciale	max 8	
		Regionale	max 5	
Qualità e coerenza interna del Piano Formativo			Punteggio massimo 31	
	coerenza dell'impianto progettuale rispetto alle finalità del progetto	max 12		
	adeguatezza delle risorse umane, logistiche e organizzative utilizzate rispetto agli obiettivi del progetto	max 3		
	adeguatezza dei contenuti formativi proposti in relazione all’analisi dei bisogni di competenze della filiera di riferimento	max 5		
	utilizzo di metodologie e strumenti formativi innovativi	max 2		
	adeguatezza e validità degli strumenti che si intendono adottare per il monitoraggio e valutazione in itinere delle attività progettuali e per la diffusione dei risultati conseguiti	max3		
	coerenza con le strategie di crescita economica di riferimento e del fabbisogno di nuove competenze	max 6		



Saranno finanziabili i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 60/100.

Le proposte progettuali approvate saranno finanziate, in ordine di punteggio conseguito, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La Regione Campania provvederà alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C. e a comunicare l'avvenuta approvazione del finanziamento ai Soggetti beneficiari.

Eventuali opposizioni avverso la graduatoria dovranno pervenire Regione Campania, A.G..C. 17, Settore Orientamento Professionale, entro e non oltre il 30°giorno dalla pubblicazione sul BURC.

La Regione Campania provvederà alla comunicazione di avvenuta approvazione e finanziamento ed alla convocazione dei soggetti attuatori per la firma dell'atto di concessione.

Art. 12 Obblighi di carattere generale

Il Soggetto Beneficiario dovrà:

- rispettare la normativa di riferimento;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, Reg. 800/08);
- osservare tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007 – 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n. 226/06 e ss.mm.ii.);
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007- 2013;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia all'attuazione del progetto approvato;
- predisporre un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità di cui al successivo art. 14;
- terminare le attività previste entro i termini previsti dall'atto di concessione che sarà sottoscritto;
- conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall'art. 90, co. 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, nonché, ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il mancato riconoscimento delle spese sostenute;
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- provvedere all'inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio del POR FSE Campania.

Art. 13 Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 14 Informazione e pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856/2008.



In particolare, il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa", il logo del Soggetto Proponente, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

Art. 15 Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è l'A.G.C. 17, nella persona del Dirigente del Settore Orientamento Professionale.

Art. 17 Informazione sull'Avviso Pubblico

Il presente Avviso è reperibile, oltre che sul BURC, sul sito della Regione Campania ([www.regione.campania.it/programmazione 2007-2013/FSE/Bandi e Avvisi](http://www.regione.campania.it/programmazione%202007-2013/FSE/Bandi%20e%20Avvisi)) nella sottopagina del BURC e del Settore Orientamento.

Ulteriori informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Orientamento Professionale.

Art. 18 Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché per gli atti conseguenti, è competente esclusivamente il Foro di Napoli.



Allegato B

FORMULARIO DI PROGETTO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

INFORMAZIONI GENERALI

Elenco soggetti proponenti/attuatore

Impresa N.	Ragione Sociale / Denominazione associati (Soggetto Proponente)	Tipologia di soggetto
		Capofila
2		Impresa associata
3		Impresa associata
...		
Agenzia Formativa N.	Ragione Sociale / Denominazione (Soggetto Attuatore)	
1		Agenzia Formativa

Elenco delle azioni formative che compongono il Piano Formativo

Denominazione	Profilo in uscita

Costo Intervento

Costo complessivo del Piano Formativo - Euro	
Costo complessivo della singola azione	
Costo unitario ora/allievo ¹	

¹ Per il calcolo del parametro di costo si proceda come segue: Costo ora /allievo = (costo complessivo del progetto/ numero ore di attività

Personale referente

Referente di progetto ²	
Telefono-Fax	
E-Mail	

Referente amministrativo di progetto	
Posizione funzionale (ref. Amm.vo)	
Telefono -Fax	
E-Mail	

Coordinatore tecnico-organizzativo di progetto ³	
Posizione funzionale (ref. Amm.vo)	
Telefono- Fax	
E-Mail	

formative X n. allievi in formazione)

² Il responsabile del progetto è riferito al personale del soggetto Attuatore.

³ Il responsabile amministrativo del progetto è riferito al personale del soggetto Attuatore.

Dati fisici dei proponenti ed attuatori

1. Presentazione dell'impresa:

(Il prospetto che segue è da ripetere eventualmente per ciascuna impresa dell'aggregazione)

Impresa N.	Denominazione				Forma Giuridica
Settore di attività economica (ATECO)	Anno di costituzione	Data iscrizione al Registro Imprese	N. Iscrizione al Reg. Imp. (R.E.A.)	Codice Fiscale	Partita I.V.A.

Sede legale					
Via			N. Civico	Comune	
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax		
E-Mail					
Sede operativa					
Via			N. Civico	Comune	
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax		
E-Mail					
Legale rappresentante					
Cognome			Nome		
Via			N. Civico	Comune	
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax		
E-Mail					

Organico Attuale *(alla data di presentazione della richiesta)*

Numero dipendenti			di cui a tempo indeterminato	
M	F	Tot.	FULL TIME	PART TIME

Variazione organica nell'ultimo anno

Anno	n.	Anno	n.

Negli ultimi 2 anni si è fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni?	SI	NO

Dimensione azienda

Micro	☐	Piccola	☐	Media	☐	Grande	☐

DATI ECONOMICO – FINANZIARI

Capitale Netto					
Anno (n-3)	Importo	Anno (n-2)	Importo	Anno (n-1)	Importo
2009		2010		2011	
Fatturato					
Anno (n-3)	Importo	Anno (n-2)	Importo	Anno (n-1)	Importo
2009		2010		2011	
Capacità finanziaria(allegare attestazione bancaria)			euro		

2. Presentazione dell'Agenzia Formativa

Agenzia Formativa (Denominazione)				Forma Giuridica	
Codice Fiscale			Partita I.V.A.		
Accreditamento N.			Data scadenza accreditamento		
Sede legale					
Via			N. Civico		Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono		Fax	
E-Mail					
Sede operativa					
Via			N. Civico		Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono		Fax	
E-Mail					
Legale rappresentante					
Cognome			Nome		
Via			N. Civico		Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono		Fax	
E-Mail					
Responsabile di progetto					
Sua posizione funzionale					
Cognome			Nome		

Via			N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax	
E-Mail				

Informazioni generali proponenti ed attuatore

Descrizione attività economica prevalente delle imprese del partenariato

Descrizione del programma di investimento/innovazione produttiva e commerciale in corso o in fase di completamento ai sensi dell'art.6 dell'Avviso (allegare business plan, preventivi; documenti probanti gli investimenti già effettuati, quali ad esempio le fatture/altro)

Quantificare il fabbisogno occupazionale con i relativi profili, collegato al piano di investimento/innovazione delle imprese del partenariato.

Descrizione esperienza del soggetto attuatore nelle aree tematiche del Piano Formativo

Descrizione Proposta Formativa

Sviluppo progettuale del Piano Formativo

- a) Inquadrare lo sviluppo progettuale nella programmazione comunitaria 2007/2013, indicando, anche eventuali politiche a sostegno delle pari opportunità
- b) Descrivere le necessità di nuove competenze e di risorse umane richieste dal settore/filiera nel contesto territoriale, con specifico riferimento al fabbisogno espresso dalle imprese partner.
- c) Descrivere l'articolazione progettuale complessiva descrivendo, se necessario, i singoli percorsi formativi
- d) Descrivere le metodologie formative che si intendono adottare evidenziandone l'innovatività e la coerenza con i processi aziendali
- e) Descrivere le modalità e le azioni progettuali finalizzate a sostenere l'inserimento dei formati in contesti lavorativi

Quadro di dettaglio di ciascuna azione formativa

Quadro di dettaglio di ciascuna azione formativa							
Azione formativa N.	N. di edizioni	Figura professionale da formare					
N. allievi partecipanti	N. uditori	N. ore complessive	N. ore attività d'aula	N. ore attività di stage	N. ore visite guidate	Costo complessivo	Costo Unitario ora/allievo
Sede dell'attività							
Via				N. Civico		Comune	
Prov.		C.A.P.		Telefono		Fax	
E-Mail							

Cronogramma delle attività per il progetto

ATTIVITA'		MESI											
Intervento n°	Denominazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

.Intervento n° -Descrizione Figura professionale in uscita
(ripetere per tutte le figure previste dall'iniziativa progettuale)

a) Descrivere la figura professionale in riferimento alle competenze, compiti, il processo lavorativo, le funzioni che la figura professionale dovrà presidiare ed indicando il riferimento : alla classificazione ISFOL/ISTAT/NUP_ al settore di attività economica con riferimento alla classificazione ATECO 2007_ al livello dell'EQF

b) Prerequisiti di ingresso (titoli di studio richiesti o prioritari, qualifiche, esperienza, ecc)

c) Descrivere gli elementi di innovatività della figura professionale in uscita, in relazione all'analisi del contesto di riferimento e ai fabbisogni espressi.

d) Descrivere le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti in itinere e finali

Descrizione dei singoli moduli/attività dell'intervento

MODULO N°	DURATA	TITOLO
OBIETTIVO FORMATIVO IN TERMINI DI COMPETENZE, CONOSCENZE ABILITÀ		
CONTENUTI		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI, E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI		
DURATA		LUOGO FORMATIVO
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE (INDICARE N°E PROFESSIONALITÀ)		

Attività propedeutiche alla formazione

a) Descrivere le modalità di diffusione dell'iniziativa, specificando i canali di comunicazione e i mezzi che si intendono attivare, per l'individuazione dei beneficiari, le modalità operative e la tempistica dell'azione di pubblicizzazione del progetto e di divulgazione dei risultati.

b) Rappresentare le metodologie e le modalità operative che saranno utilizzate per effettuare la selezione dei partecipanti.:

Valutazione delle candidature.-

Modalità di selezione.

c) Descrivere il sistema operativo che il soggetto proponente e il soggetto attuatore intendono attuare per assicurare il coordinamento dell'indirizzo strategico del progetto.

Tale modulo va ripetuto per ciascuna azione formativa

Piano finanziario

Utilizzare lo schema del Manuale di gestione FSE (presentare un piano finanziario per ogni intervento/edizione)



Allegato A

**Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione
Professionale Isola A6 Centro
Direzionale -Napoli-**

...Il Sottoscritto/a _____
Nat... a _____ Prov. ____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente _____

(in caso di A.T.I. o consorzio o altre forme di aggregazione non ancora costituiti , la dichiarazione va resa da tutti i soggetti proponenti)

...Il Sottoscritto/a _____
Nat... a _____ Prov. ____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore _____

CHIEDONO

il finanziamento del progetto denominato _____, di cui al formulario – Allegato B.

Il costo previsto complessivo è pari ad Euro _____, il periodo previsto per la realizzazione è dal ____ al _____, il Piano Formativo riguarda n. _____ persone di cui n. ____ donne.

Fanno parte integrante della domanda i seguenti allegati:

- dichiarazioni (*specificare le dichiarazioni allegate*)
- Altro _____

I sottoscritti Legali rappresentanti (in caso di aggregazione di impresa, far riferimento all'ATI/ATS o altra forma aggregativa di impresa), dichiarano ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, che per il progetto “_____”¹ non è stata presentata alcuna richiesta di altro finanziamento regionale, nazionale e/o comunitario e di avere rispettato gli iter procedurali previsti dai propri regolamenti interni per la presentazione della proposta e per la sua realizzazione in caso di successiva approvazione. Dichiarano, altresì, l' autenticità delle informazioni fornite nel formulario e negli allegati alla presente domanda

Il Legale Rappresentante del soggetto Proponente)

Il Legale Rappresentante del soggetto Attuatore) _____



Allegato C

Accordo per la Formazione

Il "soggetto proponente" con sede legale in alla Via , P. IVA/CF nella persona del Legale Rappresentante Nato/a.....il..... e residente in.....

(in caso di A.T.I. o consorzio o altre forme di aggregazione non ancora costituiti , la dichiarazione va resa da tutti i soggetti proponenti)

E

L' "Agenzia formativa" attuatore con sede legale in , VIA , cap....., P.IVA /CF nella persona del Legale Rappresentante Nato-a.....il..... e residente in..... , con codice di accreditamento

PREMESSO

- Che il soggetto proponente e il Soggetto Attuatore sono interessati a partecipare all'avviso ELFI, presentando una proposta progettuale;
- Che la formazione sarà erogata in linea con le direttive espresse dalle normative regionali, nazionali e comunitarie in materia di formazione professionale;
- Che l'Agenzia Formativa è in regola con le procedure di accreditamento stabilite dalla Regione Campania;

CONVENGONO E STIPULANO

- Che in caso di approvazione del progetto denominato..... e di assegnazione del finanziamento relativo alla proposta di intervento formativo presentata, l'attuatore è il soggetto beneficiario del contributo e, pertanto, responsabile della gestione dello stesso.
- Che l'Agenzia potrà avvalersi, sotto le proprie direttive, di professionalità di livello adeguato agli specifici incarichi affidati.
- Che (A.T.I. o consorzio o altre forme di aggregazione di impresa, ecc) sono da considerarsi soggetti proponenti e che si obbligano a condividere con l'agenzia formativa, l'analisi dei fabbisogni, la definizione dei profili formativi, la selezione dei discenti, l'attuazione dei percorsi formativi, le attività di stage.

Il Legale Rappresentante

(firma del soggetto Proponente)

Il Legale Rappresentante

(firma del soggetto Attuatore)

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n° 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.
(allegare copia documenti di identità)



Allegato D

Alla **Regione Campania**
Assessorato al Lavoro e Formazione
Professionale Isola A6 Centro
Direzionale-Napoli

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AD ACCOGLIERE I DISCENTI IN STAGE

(La presente dichiarazione, deve essere resa da ciascun Soggetto proponente nel caso di aggregazione di imprese non ancora costituita)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente a _____, via _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente (Denominazione/Ragione Sociale dell'impresa/consorzio/associazione) _____, Indirizzo (Sede Legale, sede operativa, telefono, fax, mail) _____, Registro Imprese n. _____, Partita IVA _____,

Consapevole degli effetti penali in caso di non veridicità della dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni

DICHIARA

di impegnarsi ad accogliere i discenti nelle attività di stage nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Data _____

Il Legale Rappresentante

(firma del soggetto Proponente)

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n° 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.
(allegare copia documenti di identità)



Allegato E

**Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione
Professionale Isola A6 Centro
Direzionale-Napoli**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITA' GIURIDICA

(La presente dichiarazione deve essere resa da ciascun Soggetto proponente, nel caso di aggregazione non costituita, e dal Soggetto Attuatore)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente a _____, via _____ in qualità di legale rappresentante di *(indicare il soggetto proponente/attuatore)* _____ del Progetto _____ attuato/proposto da *(indicare il soggetto attuatore/proponente)* _____

Consapevole degli effetti penali in caso di non veridicità della dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni

DICHIARA

(Barrare le caselle di interesse)

- ☐ di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria
- ☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione commerciale o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa nazionale, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ l'accettazione integrale di quanto previsto nell'Avviso pubblico e nella documentazione allegata;
- ☐ di applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti;
- ☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS _____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, dichiarano altresì

- ☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- ☐ di essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili.

Data _____

Il Legale Rappresentante

(firma del soggetto)

**Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n° 445 del 28.12.2000 e ss.mm ii.
(allegare copia documento di identità)**



Allegato F

**Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione
Professionale Isola A6 Centro
Direzionale-Napoli**

**DICHIARAZIONE CONFORMITA' NORMATIVE COMUNITARIE, NAZIONALI
E REGIONALI FSE**

La presente dichiarazione deve essere resa dal Soggetto attuatore e firmata congiuntamente dal Soggetto proponente

Il Sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____ via _____

In qualità di rappresentante legale del soggetto Attuatore del Progetto _____ dichiara di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del FSE. In particolare dichiara di averne tenuto conto in fase di predisposizione del progetto e che ne terrà conto in fase di gestione e di rendicontazione del finanziamento concesso.

Che l'agenzia formativa è accreditata presso la regione Campania con codice di accreditamento.....

Data _____

Il Legale Rappresentante
(firma del soggetto Proponente)

Il Legale Rappresentante
(firma del soggetto Attuatore)

***Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n° 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.
(allegare copia documenti di identità)***



Allegato G

**Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione
Professionale Isola A6 Centro
Direzionale-Napoli**

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il "soggetto proponente" con sede legale in alla Via , P. IVA/CF
nella persona del Legale Rappresentante Nato/a.....il..... e residente
in.....

Il "soggetto proponente" con sede legale in alla Via , P. IVA/CF
nella persona del Legale Rappresentante Nato/a.....il..... e residente
in.....

(la dichiarazione deve essere resa a cura di ogni singolo soggetto proponente, nel caso in cui si presenti in forma aggregata)

DICHIARANO

di impegnarsi, in caso di finanziamento, a costituirsi in ATI/RTI/Reti di imprese/Consorzio o altra forma di
aggregazione nel rispetto della normativa di riferimento e ad individuare l'impresa con sede legale in
..... alla Via , P. IVA/CF nella persona del Legale Rappresentante
.....Nato/a.....il..... e residente in.....quale soggetto capofila.

Data _____

Il Legale Rappresentante

(firma del soggetto Proponente)

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n° 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.

(allegare copia documenti di identità)



Allegato H

**Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione
Professionale Isola A6 Centro
Direzionale-Napoli**

Il "soggetto proponente" con sede legale in alla Via , P. IVA/CF
nella persona del Legale Rappresentante Nato/a il e residente in.....
(nel caso in cui l'impresa non partecipi in forma singola e se l'aggregazione di impresa non è ancora costituita la
dichiarazione deve essere presentata da ogni singolo soggetto proponente)

E

L' "Agenzia formativa" attuatore con sede legale in , VIA , cap....., P.IVA /CF nella
persona del Legale Rappresentante Nato/a..... il..... e residente in..... , con codice di accreditamento

AUTORIZZANO

il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003, anche con
strumenti informatici, nell'ambito del procedimento di cui all'Avviso "Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale".

Data _____

Il Legale Rappresentante
(tfirma del soggetto Proponente)

Il Legale Rappresentante
(firma del soggetto Attuatore)

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n° 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.
(allegare copia documenti di identità)

Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione
Professionale Isola A6 Centro
Direzionale-Napoli

ATTESTAZIONE DI CAPACITA' FINANZIARIA

A richiesta del legale rappresentante C.F.....della
ditta/società.....P.IVA /C.F. con sede in, la sottoscritta
filiale di con sede in dell'Istituto di
credito, attesta ai fini del requisito di capacità finanziaria del richiedente,
di aver concesso, alla predetta affidamenti per complessivi euro.....sotto
varie forme tecniche.

Timbro e firma



Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/01/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "S.I.S. S.R.L. SERVIZI D'INGEGNERIA SANITARIA" CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ISCHIA (NA).

IL DIRIGENTE

VISTA

- a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
- b. la delibera di Giunta Regionale n. 343 del 10/07/2012;
- c. la delibera di Giunta Regionale n. 535 del 29/10/2011 avente ad oggetto "Istituzione del registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari, recepimento accordo conferenza Stato – Regioni 08 luglio 2010 di rep. n. 78/CSR e contestuale revoca della D.G.R. n. 592 del 12/05/2006";

PREMESSO che

- a. con decreto dirigenziale n. 149 del 30/07/2008 il Dirigente del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "S.I.S. s.r.l. Servizi D'Ingegneria Sanitaria" diretto dal dott.ssa De Angelis Rosa con sede legale in Via Dell'Amicizia n. 39 del Comune di Ischia (NA) e sede operativa in Via Regina Elena n. 73 del Comune di Barano D'Ischia (NA);
- b. tale iscrizione è stata registrata a seguito della istruttoria, compiuta dal Servizio 06 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitari, concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006, revocata con D.G.R.C. n. 535/2011;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 6 (verifiche) dell'Accordo Stato-Regioni dell'08 luglio 2010 Rep. Atti n. 78/CSR, l'A.S.L. Napoli 2 Nord – Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso con nota prot. 970 del 20/12/2012, acquisita al protocollo di questo Settore in data 08/01/2013 con n. 13484, il parere sfavorevole a seguito dei sopralluoghi effettuati in data 07/06/2012 e 03/12/2012 dalla "Commissione di Verifica dei requisiti minimi dei Laboratori di autocontrollo non annessi alle industrie alimentari" di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "S.I.S. s.r.l. Servizi D'Ingegneria Sanitaria" diretto dal dott.ssa De Angelis Rosa con sede legale in Via Dell'Amicizia n. 39 del Comune di Ischia (NA) e sede operativa in Via Regina Elena n. 73 del Comune di Barano D'Ischia (NA), giusto parere sfavorevole dell' A.S.L. Napoli 2 Nord – Dipartimento di Prevenzione trasmesso con nota prot. 970 del 20/12/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, ai sensi dell'art. 6 (verifiche) dell'Accordo Stato-Regioni dell'08 luglio 2010 Rep. Atti n. 78/CSR, recepito con D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "S.I.S. s.r.l. Servizi D'Ingegneria Sanitaria" diretto dal dott.ssa De Angelis Rosa con sede legale in Via Dell'Amicizia n. 39 del Comune di Ischia (NA) e sede operativa in Via Regina Elena n. 73 del Comune di Barano D'Ischia (NA);
2. avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Campania entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta notifica del presente atto ed al Capo dello Stato entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/1971);

3. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 2 Nord per quanto di competenza;
4. di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Albino D'ASCOLI



Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/01/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "DI PALMA RAFFAELE" CON SEDE IN ATENA LUCANA (SA).

IL DIRIGENTE

VISTA

- a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
- b. la delibera di Giunta Regionale n. 343 del 10/07/2012;
- c. la delibera di Giunta Regionale n. 535 del 29/10/2011 avente ad oggetto "Istituzione del registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari, recepimento accordo conferenza Stato – Regioni 08 luglio 2010 di rep. n. 78/CSR e contestuale revoca della D.G.R. n. 592 del 12/05/2006";

PREMESSO che

- a. con decreto dirigenziale n. 11 del 06/02/2009 il Dirigente del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "Di Palma Raffaele" diretto dal dott. Di Palma Raffaele con sede in Via SS. 19 Località Macerrina s.n.c. del Comune di Atena Lucana (SA);
- b. ai sensi del punto 10.2 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011 che recita: "i laboratori che non hanno ancora conseguito l'accreditamento, dovranno concludere le procedure entro i termini in vigore alla data del provvedimento con il quale sono stati iscritti;
- c. ai sensi del punto 3.2 dell'allegato "A" della delibera n. 592/2006 che recita: "il mancato accreditamento del Laboratorio o il difetto della sua comunicazione entro 36 (trentasei) mesi dalla data di presentazione della domanda d'iscrizione, comporta la cancellazione d'ufficio dal Registro Regionale";
- d. con nota prot. n. 671084 del 13/09/2012 (RR. N. 13202160934 firmata per ricevuta in data 26/09/2012) il Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria ha invitato il Legale Rappresentante del predetto Laboratorio a trasmettere il certificato di avvenuto accreditamento delle prove o gruppi di prove per le quali lo stesso è stato iscritto nel Registro Regionale;

PRESO ATTO che ad oggi il Legale Rappresentante del laboratorio "Di Palma Raffaele" non ha provveduto ad inviare al Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria il certificato di accreditamento, emesso dal competente organismo di accreditamento, delle prove o gruppi di prove per le quali è stata richiesta l'iscrizione in detto Registro;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "Di Palma Raffaele" diretto dal dott. Di Palma Raffaele con sede in Via SS. 19 Località Macerrina s.n.c. del Comune di Atena Lucana (SA), così come disposto dalla D.G.R. 592/2006 allegato "A" punto 3.2, dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. di cancellare, ai sensi del punto 3.2 dell'allegato "A" alla D.G.R. 592/2006, il laboratorio "Di Palma Raffaele" diretto dal dott. Di Palma Raffaele con sede in Via SS. 19 Località Macerrina s.n.c. del Comune di Atena Lucana (SA), dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;
- 2. avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Campania entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta notifica del presente atto ed al Capo dello Stato entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/1971);

3. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza;
4. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Albino D'ASCOLI



Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/01/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE 0 - REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 151/SAN./STAP-CE DEL 14/12/2011 - DITTA "BALLARINO ANTONIO JOSEPH" - COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con decreto dirigenziale n. 151/SAN./STAP-CE del 14.12.2011 è stato attribuito il numero di riconoscimento **E685M** alla ditta "**BALLARINO ANTONIO JOSEPH**" con sede operativa in San Potito Sannitico, via S. Cassiano n. 11 per il proprio impianto di Deposito Frigorifero Autonomo – CS -, Prodotti: Carni di ungulati domestici rientranti nella sezione 0;

VISTA

- la nota fax prot. n° 360 UOV del 16/01/2013 a firma del Responsabile dell' UOV del Servizio veterinario dell' Igiene degli alimenti di O.A. – Distretto n° 15 – Piedimonte Matese – dell' ASL CE, assunta al prot. di questo STAP con il n° 2013. 0040730 del 17.01.2013, avente per oggetto la trasmissione dell'istanza di revoca del numero di riconoscimento **E685M** della ditta "**BALLARINO ANTONIO JOSEPH**" prodotta dal legale rappresentante per cessazione completa dell'attività lavorativa;

RITENUTO

- dover revocare alla ditta "**BALLARINO ANTONIO JOSEPH**" il numero di riconoscimento **E685M**;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota fax prot. n°360 UOV del 16/01/2013 a firma del Responsabile dell' UOV del Servizio veterinario dell' Igiene degli alimenti di O.A. – Distretto n° 15 – Piedimonte Matese – dell' ASL CE, assunta al prot. di questo STAP con il n°2013.0040730 del 17.01.2013, avente per oggetto la trasmissione dell'istanza di revoca del numero di riconoscimento **E685M** della ditta “ **BALLARINO ANTONIO JOSEPH**” prodotta dal legale rappresentante per cessazione completa dell'attività lavorativa;
- di **revocare** il numero di riconoscimento **E685M** assegnato con decreto dirigenziale n. 151/SAN./STAP-CE del 14.12.2011 alla ditta “**BALLARINO ANTONIO JOSEPH**” con stabilimento sito in San Potito Sannitico Via S. Cassiano n. 11, per il proprio impianto di Deposito Frigorifero Autonomo – CS -, Prodotti: Carni di ungulati domestici rientrante nella sezione 0;
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta, alla ditta “**BALLARINO ANTONIO JOSEPH**” e di inviare copia dello stesso all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Giampaolo Paudice



Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/01/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ALVIGNANO (CE) - SEDE FARMACEUTICA UNICA URBANA -
RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIA ANDRISANI
DELLA DOTTRESSA DONATELLA ANDRISANI S.N.C." - MODIFICA PATTI SOCIALI -
PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

PREMESSO

che, con Decreto dirigenziale n.177 SAN/STAP/CE del 02.04.2001, la Società in nome collettivo, denominata "Farmacia Andrisani dei dottori Donatella Andrisani e Giuseppe Monti s.n.c.", con sede legale in Alvignano (CE), al Corso Umberto I°, nr. 337, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti delle leggi e normativa vigenti in materia, la farmacia urbana della sede farmaceutica unica della Pianta Organica del Comune di Alvignano (Ce). La rappresentanza legale fu affidata al socio Dott.ssa Donatella Andrisani, la quale, per il primo triennio ne ha assunto anche la direzione;

che, con Decreto dirigenziale n.115 SAN/STAP/CE del 12.10.2006, si prende atto che, la gestione e l'amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, della Società "Farmacia Andrisani dei dottori Donatella Andrisani e Giuseppe Monti s.n.c.", con sede legale in Alvignano (CE), al Corso Umberto I°, nr. 337, sede unica urbana della Pianta Organica del Comune di Alvignano (CE), è affidata al socio Dott. Giuseppe Monti. La direzione tecnica della farmacia è assunta alternativamente da ciascuno dei soci, per un periodo triennale, inizialmente essa è affidata al socio dott. Giuseppe Monti;

VISTI

l'istanza presentata dalla Dott.ssa Donatella Andrisani, farmacista, nata a Casagiove (CE) il 6.12.1959 e residente ad Alvignano (CE) al Corso Umberto I°, nr. 337 - c.f. NDR DTL 59T46 B860L, acquisita in data 10.01.2013 al prot. nr. 21898 di quest'Ufficio, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto delle modifiche apportate alla Società in nome collettivo, denominata "Farmacia Andrisani dei dottori Donatella Andrisani e Giuseppe Monti s.n.c.", con sede legale in Alvignano (CE), al Corso Umberto I°, nr. 337, e di autorizzare la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia;

l'atto notarile, stipulato il 10.12.2012 dal Dott. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra (AV), registrato ad Avellino il 13.12.2012, al nr. 6616 M71MS, numero di repertorio 68893, raccolta nr. 19547, dal quale si rileva che, dopo la cessione, per atto di donazione, della piena proprietà della intera quota di partecipazione del dott. Giuseppe Monti, nella Società in nome collettivo, denominata "Farmacia Andrisani dei dottori Donatella Andrisani e Giuseppe Monti s.n.c.", la Dott.ssa Donatella Andrisani, farmacista, nata a Casagiove (CE) il 6.12.1959 e residente ad Alvignano (CE) al Corso Umberto I°, nr. 337 c.f. NDR DTL 59T4 6 B860L, diventa unica socia, modificando la ragione sociale in "Farmacia Andrisani della dottoressa Donatella Andrisani s.n.c.". L'amministrazione della società, per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, la firma sociale e la legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, spettano alla socia Donatella Andrisani, nonché la direzione tecnica – professionale della farmacia stessa;

PRESO ATTO

delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile sopra richiamato;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

CONSIDERATO

che, la società ha facoltà di continuare il rapporto sociale limitatamente a un socio per la sopravvenuta mancanza della pluralità dei soci per un periodo non superiore a sei mesi, la mancata ricostituzione della pluralità dei soci è causa di scioglimento della società;

RITENUTO,

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società "Farmacia Andrisani della dottoressa Donatella Andrisani s.n.c." a gestire, quale titolare, la farmacia sede farmaceutica unica urbana della Pianta Organica del Comune di Alvignano (CE);

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** delle modifiche apportate alla Società "Farmacia Andrisani dei dottori Donatella Andrisani e Giuseppe Monti s.n.c.";
- **di autorizzare** la Società in nome collettivo denominata "Farmacia Andrisani della dottoressa Donatella Andrisani s.n.c.", con sede legale in Alvignano (CE), al Corso Umberto I°, nr. 337, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge. 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia sede farmaceutica unica urbana della Pianta Organica del Comune di Alvignano (CE) ubicata al Corso Umberto I°, nr. 337, della quale la Dott.ssa Donatella Andrisani, farmacista, nata a Casagiove (CE) il 6.12.1959 e residente ad Alvignano (CE) al Corso Umberto I°, nr. 337 - c.f. NDR DTL 59T46 B860L, assume l'amministrazione, la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la direzione tecnico – professionale della farmacia,
- **di revocare**, contestualmente, il Decreto dirigenziale n.177 SAN/STAP/CE del 02.04.2001, con il quale la Società in nome collettivo, denominata "Farmacia Andrisani dei dottori Donatella Andrisani e Giuseppe Monti s.n.c.", con sede legale in Alvignano (CE), al Corso Umberto I°, nr. 337, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti delle leggi e normativa vigenti in materia, la farmacia urbana della sede unica della Pianta Organica del Comune di Alvignano (CE);
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
 - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Giampaolo Paudice



Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/01/2013

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 3 Monitoraggio Informazione e Valutazione

Oggetto dell'Atto:

CERTIFICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO PER L'ANNO 2011 - ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DEL D.D. N. 16 DEL 10/10/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 6 della L.R. 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni ha istituito l'Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti con funzioni di monitoraggio e statistica nel settore della gestione integrata del ciclo dei rifiuti;
- b. che con DGR 638/2009 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2007 e s.m.i.;
- c. che l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011, ha previsto che *"nel caso di mancato rispetto da parte dei Comuni degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'art. 11 comma 1 del D.L. n. 90 del 23/5/2008 (25% al 31/12/2009, 35% al 31/12/2010, 50% al 31/12/2011), convertito con modificazioni dalla L. 123/2008, così come certificati dalla Regione Campania, il Prefetto diffida il Comune inadempiente a mettersi in regola con il sistema della raccolta differenziata, assegnandogli il termine perentorio di tre mesi. Decorso inutilmente tale termine, il Prefetto attiva le procedure di nomina di un commissario ad acta"*;
- d. che con DGR 143 del 12 aprile 2011 sono stati individuati i criteri e le procedure per la certificazione dei dati della RD dei Comuni della Regione Campania nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa anche al fine di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 6 del precitato D.L. 196/2010;
- e. che con D.D. n. 16 del 10/10/2012 sono stati certificati i dati dei rifiuti urbani e la percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della Provincia di Salerno, ad esclusione dei Comuni di Atena Lucana, Atrani, Buonabitacolo, Calvanico, Lustra, Ricigliano, Rutino, San Mango Piemonte, Petina, Positano, Santa Marina, Santomenna, Scala, Sassano e Torchiara, per non aver ottemperato agli obblighi di cui alla DGR 143/2011;

CONSIDERATO

- a. che le attività dell'Osservatorio sono riconducibili alle competenze del Settore 03 dell'AGC 21, così come disposto con DGR 1089/2008;
- b. che i Comuni di Atena Lucana, Lustra, Petina, Santa Marina, San Mango Piemonte e Sassano hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione;
- c. che il comune di Sarno, avendo commesso diversi errori nell'invio dei propri dati, con nota n. 17440 del 17/10/2012 ha richiesto la revisione della propria posizione;
- d. che con nota n. PSA201200295002 del 21/12/2012, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 2012.0949876, l'Osservatorio Provinciale di Salerno ha comunicato la conclusione della propria istruttoria relativa ai Comuni di Atena Lucana, Lustra, Petina, Santa Marina, San Mango Piemonte, Sassano e Sarno;
- e. che dal necessario riesame dei dati finalizzato al calcolo della percentuale di R.D. della Provincia di Salerno è emerso che per il Comune di Gioi erano stati contabilizzati Kg. 45.120 di rifiuti indifferenziati aggiornati successivamente a Kg. 76.740;
- f. che le procedure di validazione e certificazione dei dati della r.d. contenute nell'allegato 1 alla DGR 143 del 12/4/2011 sono state puntualmente eseguite;

RITENUTO

- a. di dover annullare il D.D. 16 del 10/10/2012 - Certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Salerno per l'anno 2011.
- b. di dover certificare i dati della Raccolta differenziata della Provincia di Salerno dell'anno 2011, con l'esclusione dei Comuni di Atrani, Buonabitacolo, Calvanico, Positano, Ricigliano, Rutino, Santomenna, Scala e Torchiara, per non aver ottemperato agli obblighi di cui alla DGR 143/2011;

- c. di dover rettificare i dati relativi ai Comuni di Gioi e Sarno;
- d. di dover ricalcolare i dati totali e la percentuale di r.d. relativi alla Provincia di Salerno

PRESO ATTO

- a. che la DGR n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm.ii ha stabilito *“fino all’attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali, e comunque, non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento 12/2011, al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa, la proroga delle funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento”*;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito riportati:

- a. Di annullare il D.D. 16 del 10/10/2012 - Certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Salerno per l'anno 2011.
- b. Di certificare, ai sensi della DGR 143/2011, i dati della raccolta differenziata della Provincia di Salerno per l'anno 2011, come riportati negli Allegati 1 e 2 al presente decreto che sono parti integranti dello stesso.
- c. Di non certificare, per l'anno 2011, i dati dei Comuni di Atrani, Buonabitacolo, Calvanico, Positano, Ricigliano, Rutino, Santomenna, Scala e Torchiara, per non aver ottemperato agli obblighi di cui alla DGR 143/2011.
- d. Di inviare, il presente provvedimento alla Prefettura di Salerno, alla Presidenza della Regione Campania, alla Provincia di Salerno, all'Assessorato all'Ambiente, all'AGC 21 e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Adelaide Pollinaro



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Acerno	712.981	14.139	381.600	-	1.108.720	2.902	382,05	64,31	-	5.460	1.114.180
Agropoli	6.536.840	505.893	4.985.060	-	12.027.793	21.466	560,32	54,35	-	30.120	12.057.913
Albanella	1.126.597	7.743	289.420	-	1.423.760	6.548	217,43	79,13	-	-	1.423.760
Alfano	115.929	2.942	51.540	-	170.410	1.104	154,36	68,03	-	-	170.410
Altavilla Silentina	1.118.075	30.476	510.140	-	1.658.690	7.088	234,01	67,41	-	33.430	1.692.120
Amalfi	1.908.456	17.345	1.375.160	-	3.300.960	5.293	623,65	57,82	-	781	3.301.741
Angri	6.414.744	-	7.568.240	15.040	13.998.024	32.432	431,61	45,83	280.260	13.499	14.291.783
Aquara	246.647	8.534	131.500	-	386.680	1.581	244,58	63,79	-	2.000	388.680
Ascea	1.337.518	18.132	1.787.060	-	3.142.710	5.822	539,80	42,56	-	6.240	3.148.950
Atena Lucana	1.038.534	68.046	22.770	-	1.129.350	2.340	482,63	91,96	-	-	1.129.350
Atrani	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	-	-
Auletta	343.360	-	250.130	-	593.490	2.423	244,94	57,85	-	4.841	598.331
Baronissi	4.144.632	98.606	1.918.820	5.200	6.167.257	16.831	366,42	67,20	-	6.708	6.173.965
Battipaglia	8.007.569	106.022	14.660.020	-	22.773.610	51.051	446,10	35,16	-	22.700	22.796.310
Bellizzi	3.828.324	53.426	1.561.070	-	5.442.819	13.180	412,96	70,34	-	21.080	5.463.899
Bellosguardo	124.500	2.882	67.860	-	195.242	857	227,82	63,77	-	30	195.272
Bracigliano	1.056.832	12.438	658.840	-	1.728.110	5.636	306,62	61,16	-	4.270	1.732.380
Buccino	1.112.482	69.468	364.820	-	1.546.770	5.301	291,79	71,92	-	4.986	1.551.756
Buonabitacolo	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	-	-
Caggiano	446.130	27.750	125.080	-	598.960	2.820	212,40	74,48	-	760	599.720
Calvanico	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	-	-



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Camerota	1.709.484	47.244	2.463.520	-	4.220.248	7.285	579,31	40,51	-	279.420	4.499.668
Campagna	2.325.965	63.566	1.904.230	320	4.294.080	16.229	264,59	54,17	-	276.070	4.570.150
Campora	51.861	3.680	8.760	-	64.300	471	136,52	80,65	-	-	64.300
Cannalonga	102.508	2.933	62.250	-	167.690	1.096	153,00	61,13	-	-	167.690
Capaccio	6.839.576	105.216	6.315.340	3.720	13.263.852	22.502	589,45	51,57	-	709.624	13.973.476
Casal Velino	1.438.087	51.786	582.920	-	2.072.793	5.072	408,67	69,38	-	90.550	2.163.343
Casalbuono	134.810	-	148.050	-	282.860	1.234	229,22	47,66	-	-	282.860
Casaletto Spartano	131.459	10.461	81.680	-	223.600	1.461	153,05	58,79	-	21.747	245.347
Caselle in Pittari	377.493	29.156	24.760	-	431.408	1.976	218,32	87,50	-	3.880	435.288
Castel San Giorgio	2.942.909	53.702	2.284.860	-	5.281.470	13.708	385,28	55,72	-	5.040	5.286.510
Castel San Lorenzo	454.818	11.544	149.140	-	615.502	2.686	229,15	73,89	-	22	615.524
Castelcivita	258.287	17.301	106.120	-	381.708	1.855	205,77	67,67	-	-	381.708
Castellabate	2.679.489	39.002	2.920.550	-	5.639.040	8.331	676,87	47,52	-	510.280	6.149.320
Castelnuovo Cilento	408.723	9.324	393.660	-	811.707	2.613	310,64	50,35	-	19.040	830.747
Castelnuovo di Conza	95.767	5.463	26.960	-	128.190	645	198,74	74,71	-	5	128.195
Castiglione del Genovesi	273.440	4.290	93.560	-	371.290	1.365	272,01	73,65	-	-	371.290
Cava de' Tirreni	15.531.533	199.797	7.489.401	12.220	23.232.951	53.290	435,97	66,85	-	281.490	23.514.441
Celle di Bulgheria	330.836	6.444	171.340	-	508.620	1.940	262,18	65,05	167.420	33.606	709.646
Centola	1.892.558	116.063	1.122.500	-	3.131.120	4.978	628,99	60,44	-	85.930	3.217.050
Ceraso	257.709	6.711	281.660	-	546.080	2.514	217,22	47,19	-	320	546.400
Cetara	613.200	9.647	562.520	-	1.185.367	2.292	517,18	51,73	-	-	1.185.367



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Cicerale	206.440	3.299	120.588	-	330.326	1.245	265,32	62,50	-	-	330.326
Colliano	691.497	50.199	259.480	-	1.001.176	3.788	264,30	69,07	-	17.160	1.018.336
Conca dei Marini	185.713	2.865	237.780	-	426.358	741	575,38	43,56	-	-	426.358
Controne	139.868	5.603	87.330	-	232.801	902	258,09	60,08	-	-	232.801
Contursi Terme	656.513	42.398	318.825	-	1.017.735	3.376	301,46	64,51	-	3.540	1.021.275
Corbara	746.905	7.713	330.780	-	1.085.398	2.577	421,19	68,81	-	7.320	1.092.718
Corleto Monforte	85.148	3.001	57.690	-	145.839	656	222,32	58,39	-	-	145.839
Cuccaro Vetere	46.434	2.226	58.370	-	107.030	581	184,22	43,38	-	-	107.030
Eboli	7.424.976	206.932	9.250.870	11.380	16.894.158	38.600	437,67	43,95	-	37.980	16.932.138
Felitto	297.462	19.530	15.840	-	332.832	1.300	256,02	89,37	-	4.600	337.432
Fisciano	4.750.138	135.232	1.776.360	-	6.661.730	13.738	484,91	71,30	-	66.616	6.728.346
Furore	117.200	-	163.640	-	280.840	838	335,13	41,73	-	-	280.840
Futani	165.186	4.014	76.560	-	245.760	1.266	194,12	67,21	-	9.120	254.880
Giffoni Sei Casali	1.427.321	66.746	164.680	-	1.658.746	5.317	311,97	86,05	-	5.000	1.663.746
Giffoni Valle Piana	3.340.653	41.639	1.154.080	-	4.536.371	12.114	374,47	73,64	-	12.990	4.549.361
Gioi	260.740	23.100	76.740	-	360.580	1.342	268,69	72,31	-	-	360.580
Giungano	198.228	6.792	98.320	-	303.340	1.270	238,85	65,35	-	26	303.366
Ispani	269.045	3.615	217.380	-	490.040	1.008	486,15	54,90	-	10.180	500.220
Laureana Cilento	154.824	9.096	31.580	-	195.500	1.173	166,67	79,19	-	-	195.500
Laurino	266.924	11.220	74.280	-	352.424	1.722	204,66	75,74	-	-	352.424
Laurito	99.542	2.999	64.920	-	167.460	866	193,37	59,44	-	-	167.460



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Laviano	205.834	7.245	174.300	-	387.379	1.498	258,60	53,14	-	-	387.379
Lustra	91.971	5.564	34.540	-	132.074	1.118	118,13	69,64	-	-	132.074
Magliano Vetere	74.497	1.803	53.040	-	129.340	748	172,91	57,60	-	-	129.340
Maiori	1.859.661	19.479	1.534.700	-	3.413.840	5.600	609,61	54,47	-	6.000	3.419.840
Mercato San Severino	5.496.652	34.518	3.466.040	-	8.997.210	21.916	410,53	61,09	1.320	-	8.998.530
Minori	907.732	4.218	332.260	980	1.245.190	2.837	438,91	72,90	-	13.160	1.258.350
Moio della Civitella	398.989	14.124	88.300	-	501.413	1.909	262,66	79,57	-	770	502.183
Montano Antilia	217.349	5.192	124.320	-	346.860	1.975	175,63	62,66	-	-	346.860
Monte San Giacomo	223.040	-	164.110	-	387.150	1.656	233,79	57,61	-	-	387.150
Montecorice	884.265	25.556	571.810	-	1.481.630	2.625	564,43	59,68	-	15	1.481.645
Montecorvino Pugliano	2.251.267	57.834	1.167.800	-	3.476.901	10.455	332,56	64,75	-	9.680	3.486.581
Montecorvino Rovella	2.760.206	99.144	1.367.510	-	4.226.860	12.753	331,44	65,30	-	620	4.227.480
Monteforte Cilento	63.978	2.063	27.500	-	93.540	573	163,25	68,40	-	-	93.540
Montesano sulla Marcellana	806.660	-	1.156.650	-	1.963.310	6.650	295,23	41,09	-	1.460	1.964.770
Morigerati	62.148	3.672	63.210	-	129.030	730	176,75	48,17	-	7.910	136.940
Nocera Inferiore	8.430.291	114.326	11.950.505	1.960	20.497.081	45.755	447,97	41,13	-	2.178.090	22.675.171
Nocera Superiore	5.595.824	79.227	2.827.040	2.000	8.504.091	24.301	349,95	65,80	-	192.420	8.696.511
Novi Velia	297.373	9.143	157.940	-	464.455	2.304	201,59	64,03	-	-	464.455
Ogliastro Cilento	415.968	7.553	126.540	-	550.060	2.277	241,57	75,62	-	38.800	588.860
Olevano sul Tusciano	1.283.188	44.247	694.440	-	2.021.875	6.985	289,46	63,47	-	6.500	2.028.375
Oliveto Citra	712.729	1.005	491.130	-	1.204.864	3.879	310,61	59,15	-	21.560	1.226.424



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Omignano	321.048	5.652	179.560	-	506.260	1.558	324,94	63,42	-	153	506.413
Orria	136.251	3.020	93.180	-	232.450	1.172	198,34	58,61	-	27.850	260.300
Ottati	89.446	2.725	108.850	-	201.021	756	265,90	44,50	-	4.800	205.821
Padula	1.076.310	68.790	479.470	-	1.624.570	5.518	294,41	66,25	-	12.860	1.637.430
Pagani	4.961.621	96.740	9.246.120	-	14.304.480	36.093	396,32	34,69	-	39.050	14.343.530
Palomonte	357.648	24.792	256.100	-	638.540	4.153	153,75	56,01	-	-	638.540
Pellezzano	1.660.398	33.072	1.986.440	-	3.679.910	10.874	338,41	45,12	-	67.342	3.747.252
Perdifumo	283.174	5.871	128.330	-	417.375	1.801	231,75	67,85	-	-	417.375
Perito	83.411	3.230	130.280	-	216.920	1.015	213,71	38,45	-	-	216.920
Pertosa	151.944	13.866	6.110	-	171.920	706	243,51	88,38	-	1.254	173.174
Petina	116.930	-	231.550	-	348.480	1.214	287,05	33,55	-	-	348.480
Piaggine	272.649	11.132	88.020	-	371.800	1.447	256,95	73,33	-	8.360	380.160
Pisciotta	651.807	12.209	630.940	-	1.294.955	2.858	453,10	50,33	-	1.920	1.296.875
Polla	892.405	25.005	1.247.310	-	2.164.720	5.319	406,98	41,22	-	64.210	2.228.930
Pollica	1.661.990	63.435	505.280	-	2.230.705	2.454	909,01	74,51	1.310	32.930	2.264.945
Pontecagnano Faiano	6.388.632	68.565	4.953.460	-	11.410.657	25.567	446,30	55,99	-	4.780	11.415.437
Positano	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	-	-
Postiglione	266.870	14.250	88.648	-	369.768	2.245	164,71	72,17	-	40.670	410.438
Praiano	729.355	11.013	292.720	730	1.033.818	2.090	494,65	70,55	-	18	1.033.836
Prignano Cilento	224.021	13.474	25.770	-	263.265	1.018	258,61	85,09	-	-	263.265
Ravello	794.195	-	779.850	-	1.574.045	2.499	629,87	50,46	-	2.000	1.576.045



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Ricigliano	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	-	-
Roccadaspide	1.570.070	80.760	91.840	2.730	1.745.400	7.448	234,34	89,95	-	9.892	1.755.292
Roccagloriosa	268.340	16.050	211.960	829	497.179	1.659	299,69	53,97	-	25.512	522.691
Roccapiemonte	1.697.931	36.431	1.215.080	550	2.949.991	9.130	323,11	57,56	-	7.870	2.957.861
Rofrano	226.653	10.118	107.600	-	344.370	1.677	205,35	65,82	-	-	344.370
Romagnano al Monte	49.727	3.367	27.430	-	80.524	411	195,92	61,75	-	-	80.524
Roscigno	110.462	1.398	89.260	-	201.120	853	235,78	54,92	-	-	201.120
Rutino	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	-	-
Sacco	144.404	3.354	57.460	-	205.218	563	364,51	70,37	-	-	205.218
Sala Consilina	3.606.419	268.626	932.800	-	4.807.845	12.654	379,95	75,01	-	25.445	4.833.290
Salento	344.208	8.843	133.580	-	486.630	2.036	239,01	70,73	-	16.180	502.810
Salerno	43.988.243	538.857	19.852.740	-	64.379.840	138.719	464,10	68,33	-	60.138	64.439.978
Salvitelle	116.049	10.099	35.090	-	161.238	581	277,52	71,97	-	-	161.238
San Cipriano Picentino	1.514.025	19.754	710.870	-	2.244.648	6.736	333,23	67,45	-	4.700	2.249.348
San Giovanni a Piro	746.471	25.929	607.140	-	1.379.540	3.867	356,75	54,11	-	14.992	1.394.532
San Gregorio Magno	406.000	-	448.130	-	854.130	4.428	192,89	47,53	-	-	854.130
San Mango Piemonte	447.416	12.095	316.740	-	776.250	2.628	295,38	57,64	-	-	776.250
San Marzano sul Sarno	1.843.240	26.565	2.299.000	2.580	4.171.385	10.261	406,53	44,19	-	65.730	4.237.115
San Mauro Cilento	199.012	3.408	222.900	-	425.320	984	432,24	46,79	-	16.565	441.885
San Mauro la Bruca	50.259	1.592	57.830	-	109.680	652	168,22	45,82	-	9.850	119.530
San Pietro al Tanagro	342.160	-	161.450	-	503.610	1.734	290,43	67,94	-	-	503.610



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
San Rufo	190.010	-	160.150	-	350.160	1.746	200,55	54,26	-	-	350.160
San Valentino Torio	2.346.466	-	1.587.180	29.970	3.963.616	10.457	379,04	59,20	-	5.520	3.969.136
Santa Marina	739.321	11.721	469.550	-	1.220.592	3.218	379,30	60,57	-	10.000	1.230.592
Sant'Angelo a Fasanella	98.741	4.550	37.350	-	140.641	736	191,09	70,21	-	6.600	147.241
Sant'Arsenio	679.010	-	326.640	-	1.005.650	2.770	363,05	67,52	-	2.700	1.008.350
Sant'Egidio del Monte Albino	2.137.563	34.692	1.661.410	-	3.833.665	8.906	430,46	55,76	-	9.270	3.842.935
Santomenna	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	-	-
Sanza	360.231	12.830	283.060	-	656.120	2.741	239,37	54,90	-	7.805	663.925
Sapri	1.253.354	9.042	2.044.360	-	3.306.756	7.030	470,38	37,90	-	8.520	3.315.276
Sarno	7.028.974	181.266	5.475.040	740	12.686.020	31.454	403,32	55,41	-	143.750	12.829.770
Sassano	1.635.389	125.342	137.190	-	1.897.920	5.129	370,04	86,17	-	-	1.897.920
Scafati	9.049.039	107.558	10.279.080	-	19.435.676	50.919	381,70	46,56	-	-	19.435.676
Scala	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	-	-
Serramezzana	27.071	890	21.240	-	49.200	351	140,17	55,02	-	-	49.200
Serre	633.356	16.667	590.230	-	1.240.253	4.050	306,24	51,07	-	-	1.240.253
Sessa Cilento	263.497	8.763	80.060	-	352.320	1.387	254,02	74,79	-	70.000	422.320
Siano	1.694.906	37.149	2.084.660	865	3.817.580	10.313	370,17	44,40	-	9.678	3.827.258
Sicignano degli Alburni	736.455	41.235	200.220	-	977.910	3.299	296,43	75,31	-	650	978.560
Stella Cilento	214.076	2.484	79.680	-	296.240	781	379,31	72,26	-	-	296.240
Stio	106.451	2.559	78.320	-	187.330	953	196,57	56,83	-	-	187.330



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Teggiano	1.178.875	-	747.080	3.000	1.928.955	8.213	234,87	61,11	35	17.191	1.946.181
Torchiarà	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	N.D.	-	-	-
Torraca	172.620	22.061	176.030	-	370.710	1.278	290,07	46,56	-	660	371.370
Torre Orsaia	303.842	25.938	203.000	-	532.780	2.221	239,88	57,03	-	16.742	549.522
Tortorella	85.690	-	16.350	-	102.040	563	181,24	83,98	-	-	102.040
Tramonti	565.038	35.382	523.190	1.900	1.125.510	4.159	270,62	50,20	-	41.880	1.167.390
Trentinara	150.529	12.411	113.778	-	276.718	1.725	160,42	54,40	-	-	276.718
Valle dell'Angelo	38.175	3.986	27.840	-	70.000	288	243,06	54,54	-	-	70.000
Vallo della Lucania	1.897.416	21.294	2.191.420	-	4.110.130	8.850	464,42	46,16	-	-	4.110.130
Valva	235.131	13.419	205.888	-	454.438	1.746	260,27	51,74	-	1.860	456.298
Vibonati	983.114	2.196	759.695	-	1.745.005	3.334	523,40	56,34	-	45.400	1.790.405
Vietri sul Mare	1.929.310	26.346	1.799.440	2.360	3.757.456	8.212	457,56	51,35	-	13.052	3.770.508
Totale provinciale	248.565.864	5.325.150	186.508.708	99.074	440.498.796	1.095.389			450.345	6.101.795	447.050.936
Media provinciale							402,14	56,43	elaborazione di 149/158 Comuni.		



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Acerno						Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:					1.108.720
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	15.540	-	-	-	-	94.260	72.140	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	46.560	29.460	439.420	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.680	-	-	-	-	-	-	-	-	7.680	2.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	640	-	280	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	174.800	-	-	12.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	206.800	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER							Percentuale raccolta differenziata:					64,31%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	1,40%					8,50%	6,51%					
D1-D15												
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13						4,20%	2,66%	39,63%				
D1-D15												
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	0,51%									0,69%	0,24%	
D1-D15							0,06%		0,03%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13								15,77%			1,15%	
D1-D15								18,65%				



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Agropoli

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

12.027.793

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	707.363	520	193.000	-	-	3.372.620	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	439.170	1.973.100	11.620	21.820	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	33.100	-	-	-	-	-	-	-	-	24.800	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	214.620	-	2.579.940	-	-	51.000
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.405.120	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

54,35%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,88%	0,00%	1,60%			28,04%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							3,65%	16,40%	0,10%	0,18%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,28%									0,21%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						1,78%		21,45%			0,42%
D1-D15								20,00%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Albanella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.423.760

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	158.525	99.060	16.520	26.320	-	51.620	162.900	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	200	-	-	-	8.100	18.355	9.210	422.060	24.850	19.560	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.240	970	-	-	-	-	-	70	-	12.580	11.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	11.100	-	15.720	-	10.560	-	-	-	-	41.420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	289.420	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

79,13%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	11,13%	6,96%	1,16%	1,85%		3,63%	11,44%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,01%				0,57%	1,29%	0,65%	29,64%	1,75%	1,37%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,93%	0,07%						0,00%		0,88%	0,80%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,78%		1,10%		0,74%					2,91%
D1-D15								20,33%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Alfano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

170.410

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	19.610	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	12.590	37.050	49.620	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	51.540	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

68,03%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						11,51%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,39%	21,74%	29,12%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								30,24%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Altavilla Silentina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.658.690

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	74.900	-	-	-	-	203.170	29.200	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	65.420	187.500	534.460	3.840	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.440	-	-	-	-	-	-	890	-	9.380	4.770
D1-D15	-	-	-	-	-	-	220	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	3.180	-	-	-	7.460	-	-	25.180
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	502.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

67,41%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,52%					12,25%	1,76%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,94%	11,30%	32,22%	0,23%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,39%							0,05%		0,57%	0,29%
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,19%				0,45%			1,52%
D1-D15								30,31%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Amalfi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.300.960

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	170.180	-	-	-	-	115.630	18.290	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	99.170	288.080	1.014.510	48.130	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	7.640	40.720	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.900	1.770	-	-	-	-	-	-	-	5.540	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	255	-	255	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	73.040	-	-	156.090
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.251.100	-	-	2.660

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

57,82%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,16%					3,50%	0,55%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,00%	8,73%	30,73%	1,46%		
D1-D15							0,23%	1,23%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%	0,05%								0,17%	
D1-D15							0,01%		0,01%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,21%			4,73%
D1-D15								37,90%			0,08%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Angri

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

13.998.024

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	382.820	-	112.230	-	-	646.640	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	375	-	-	-	442.420	758.170	-	3.274.740	18.860	9.500	1.115
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	16.060	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	50.340	2.360	-	-	-	-	746	-	2.508	57.880	12.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.340	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	10.810	-	12.700	-	341.740	15.040	624.600	-	-	555.050
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	6.927.580	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

45,83%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		2,73%		0,80%			4,62%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,00%				3,16%	5,42%		23,39%	0,13%	0,07%	0,01%
D1-D15								0,11%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%	0,02%					0,01%		0,02%	0,41%	0,09%
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,08%		0,09%		2,44%	0,11%	4,46%			3,97%
D1-D15								49,49%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Aquara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

386.680

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	27.910	-	-	-	-	56.890	34.800	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.400	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	20.720	3.920	110.940	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	1.800	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	128.300	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

63,79%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,22%					14,71%	9,00%				
D1-D15						0,36%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,36%	1,01%	28,69%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,47%			
D1-D15								33,18%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Ascea						Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:					3.142.710
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	82.730	-	-	-	-	120.880	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	83.240	184.170	768.580	-	23.770	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	9.180	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.520	220	-	-	-	-	-	-	-	16.640	3.080
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.080	6.200	13.620	-	-	-	249.880	-	75.360	35.920
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.452.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER						Percentuale raccolta differenziata:					42,56%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,63%					3,85%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,65%	5,86%	24,46%		0,76%	
D1-D15								0,29%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,43%	0,01%								0,53%	0,10%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,10%	0,20%	0,43%				7,95%		2,40%	1,14%
D1-D15								46,22%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Atena Lucana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.129.350

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	121.420	-	-	-	-	453.640	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	115.300	405.580	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.160	-	-	-	-	-	-	-	-	1.910	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	1.890	-	-	-	22.770	-	-	5.680
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

91,96%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	10,75%					40,17%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							10,21%	35,91%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,10%									0,17%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,17%				2,02%			0,50%
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Atrani

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

-

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Auletta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

593.490

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	25.940	23.000	-	14.980	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	7.350	74.320	174.640	-	10.670	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.880	-	-	-	-	-	-	-	-	2.480	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	100.620	-	-	6.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	149.510	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

57,85%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,37%	3,88%		2,52%							
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,24%	12,52%	29,43%		1,80%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,65%									0,42%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								16,95%			1,03%
D1-D15								25,19%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Baronissi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

6.167.257

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	148.716	-	-	31.370	-	657.370	-	-	1.040	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	2.620	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	5.539	-	-	-	-	438.300	416.000	1.917.270	8.655	10.640	410
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.980	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	21.520	16.250	-	-	-	-	260	-	860	34.625	48.380
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.230	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	158.202	-	3.580	-	230.020	5.200	48.760	-	-	75.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.870.060	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

67,20%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,41%			0,51%		10,66%			0,02%		
D1-D15									0,04%		
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,09%					7,11%	6,75%	31,09%	0,14%	0,17%	0,01%
D1-D15										0,24%	
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,35%	0,26%					0,00%		0,01%	0,56%	0,78%
D1-D15							0,02%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,57%		0,06%		3,73%	0,08%	0,79%			1,22%
D1-D15								30,32%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Battipaglia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

22.773.610

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.112.520	23.910	184.920	8.680	-	706.810	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	238.820	957.550	4.247.820	65.170	41.780	580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	2.400	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	56.140	220	-	-	-	-	-	3.150	-	46.450	34.300
D1-D15	-	200	-	-	-	-	3.820	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	218.650	-	759.020	-	-	159.700
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	13.901.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

35,16%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,89%	0,10%	0,81%	0,04%		3,10%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,05%	4,20%	18,65%	0,29%	0,18%	0,00%
D1-D15									0,01%		
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%	0,00%						0,01%		0,20%	0,15%
D1-D15		0,00%					0,02%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,96%		3,33%			0,70%
D1-D15								61,04%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Bellizzi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

5.442.819

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	290.040	-	-	-	-	356.170	-	-	-	-	-
D1-D15	1.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	317.580	324.450	2.096.540	40.170	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	19.850	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.940	-	-	-	-	-	340	-	-	13.920	4.880
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.400	-	1.140	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	140.980	39.960	-	-	52.289	-	611.740	-	-	190.950
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	862.240	-	65.340	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

70,34%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,33%					6,54%					
D1-D15	0,03%										
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,83%	5,96%	38,52%	0,74%		
D1-D15								0,36%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%						0,01%			0,26%	0,09%
D1-D15							0,03%		0,02%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,59%	0,73%			0,96%		11,24%			3,51%
D1-D15								15,84%		1,20%	



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Bellosguardo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

195.242

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	18.167	-	-	-	-	19.214	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.460	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	29.460	56.990	3.551	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	66.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

63,77%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,30%					9,84%					
D1-D15						0,75%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							15,09%	29,19%	1,82%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								34,01%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Bracigliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.728.110

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	165.500	15.860	-	-	-	82.920	162.740	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	532.360	14.210	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.100	-	-	-	-	-	-	-	-	6.680	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	12.390	7.870	41.910	-	-	-	-	-	-	20.730
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	658.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

61,16%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,58%	0,92%				4,80%	9,42%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								30,81%	0,82%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,35%									0,39%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,72%	0,46%	2,43%							1,20%
D1-D15								38,12%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Buccino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.546.770

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	74.710	91.340	-	5.320	-	463.120	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	31.940	267.720	230.100	-	6.280	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	11.420	-	-	-	-	-	314.440	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	50.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

71,92%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,83%	5,91%		0,34%		29,94%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,06%	17,31%	14,88%		0,41%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,74%						20,33%			
D1-D15								3,26%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Buonabitacolo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

-

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Caggiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

598.960

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	23.560	-	-	-	-	185.000	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	17.400	82.420	111.720	-	10.580	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.980	-	-	-	-	-	-	-	220	9.900	5.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	280	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.200	500	-	-	-	-	98.000	-	-	19.840
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	27.080	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

74,48%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,93%					30,89%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,91%	13,76%	18,65%		1,77%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,00%								0,04%	1,65%	0,88%
D1-D15							0,05%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,20%	0,08%					16,36%			3,31%
D1-D15								4,52%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Calvanico

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

-

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Camerota

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.220.248

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	295.298	-	-	-	-	314.960	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	3.680	-	-	-	-	-	528.120	382.420	-	34.600	50
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	27.460	-	-	-	-	-	-	-	-	15.160	8.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	71.480	-	58.340	-	-	-	322.480	-	-	16.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.141.040	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

40,51%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,00%					7,46%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,09%						12,51%	9,06%		0,82%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,65%									0,36%	0,21%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,69%		1,38%				7,64%			0,39%
D1-D15								50,73%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Campagna						Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:					4.294.080
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	147.106	-	-	-	-	423.770	12.860	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.830	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	14.160	121.584	384.850	1.108.720	15.620	400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	3.720	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	760	-	-	-	-	-	-	-	-	1.800	7.160
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	600	-	-	-	-	320	58.680	-	-	150.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.827.860	-	12.140	-

Incidenza percentuale per codice CER							Percentuale raccolta differenziata:					54,17%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	3,43%					9,87%	0,30%					
D1-D15						0,04%						
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13					0,33%	2,83%	8,96%	25,82%	0,36%	0,01%		
D1-D15						0,09%						
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	0,02%									0,04%	0,17%	
D1-D15												
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13		0,01%					0,01%	1,37%			3,50%	
D1-D15								42,57%		0,28%		



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Campora

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

64.300

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.810	-	-	-	-	24.530	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	11.920	6.560	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	8.760	-	-	9.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

80,65%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,37%					38,15%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							18,54%	10,20%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								13,62%			15,12%
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Cannalunga

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

167.690

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.690	-	-	-	-	19.550	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	3.540	37.220	26.500	-	6.370	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.520	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	60.400	-	-	1.850

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

61,13%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,78%					11,66%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,11%	22,20%	15,80%		3,80%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13										1,50%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,03%
D1-D15								36,02%			1,10%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Capaccio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

13.263.852

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	612.762	-	4.820	-	-	701.440	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	500	-	-	-	32.950	6.700	875.120	3.959.190	8.700	12.020	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.460	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	47.980	380	-	-	-	-	-	820	-	43.620	25.180
D1-D15	2.020	-	-	-	-	-	420	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	99.380	-	-	-	360.010	3.720	1.022.920	-	11.800	118.320
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	5.081.740	-	185.300	13.580

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

51,57%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,62%		0,04%			5,29%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,00%				0,25%	0,05%	6,60%	29,85%	0,07%	0,09%	
D1-D15										0,24%	
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%	0,00%						0,01%		0,33%	0,19%
D1-D15	0,02%						0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,75%				2,71%	0,03%	7,71%		0,09%	0,89%
D1-D15								38,31%		1,40%	0,10%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Casal Velino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.072.793

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	131.923	1.140	-	-	-	345.240	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.800	-	-	-	-	23.320	287.390	397.600	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.340	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	21.680	2.660	-	-	-	-	-	1.300	-	19.120	18.760
D1-D15	-	100	-	-	-	-	140	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	6.980	-	137.900	-	-	-	-	-	-	82.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	582.920	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

69,38%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,36%	0,05%				16,66%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,09%					1,13%	13,86%	19,18%			
D1-D15										0,50%	
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,05%	0,13%						0,06%		0,92%	0,91%
D1-D15		0,00%					0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,34%		6,65%							3,98%
D1-D15								28,12%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Casalbuono

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

282.860

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.500	14.280	-	4.860	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	9.270	34.350	62.890	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.090	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.660	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	133.700	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	13.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

47,66%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,65%	5,05%		1,72%							
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,28%	12,14%	22,23%			
D1-D15								0,39%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,59%										
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								47,27%			
D1-D15								4,69%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Casaletto Spartano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

223.600

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	69.740	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	21.430	47.970	-	2.780	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	81.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

58,79%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						31,19%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							9,58%	21,45%		1,24%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								36,53%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Caselle in Pittari

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

431.408

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	30.870	-	-	-	-	194.370	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	16.620	60.990	70.320	-	4.950	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.180	-	-	-	-	-	-	-	114	2.540	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	84	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	13.080	2.500	9.030	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	24.760	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

87,50%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,16%					45,05%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,85%	14,14%	16,30%		1,15%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,27%								0,03%	0,59%	
D1-D15							0,02%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		3,03%	0,58%	2,09%							
D1-D15								5,74%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Castel San Giorgio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

5.281.470

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	71.300	-	-	-	-	358.010	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	6.340	281.490	324.530	1.493.200	-	12.820	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.340	-	31.100	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.260	-	-	-	-	420	-	220	-	12.880	-
D1-D15	-	-	-	-	-	410	-	94	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	36.460	-	1.240	-	267.940	-	-	-	9.440	92.896
D1-D15	-	45.980	-	-	-	7.000	-	2.213.560	-	-	6.540

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

55,72%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,35%					6,78%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,12%	5,33%	6,14%	28,27%		0,24%	
D1-D15								0,04%		0,59%	
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,10%					0,01%		0,00%		0,24%	
D1-D15						0,01%		0,00%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,69%		0,02%		5,07%				0,18%	1,76%
D1-D15		0,87%				0,13%		41,91%			0,12%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Castel San Lorenzo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

615.502

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	39.880	-	-	-	-	76.960	65.040	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	6.720	30.710	233.372	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	13.160	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.820	-	-	-	-	-	-	-	-	2.580	140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	25.140	-	-	9.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	110.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

73,89%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,48%					12,50%	10,57%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,09%	4,99%	37,92%			
D1-D15								2,14%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,30%									0,42%	0,02%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								4,08%			1,48%
D1-D15								18,01%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Castelcivita

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

381.708

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	115.340	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	61.668	98.580	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	106.120	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

67,67%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						30,22%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							16,16%	25,83%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								27,80%			
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Castellabate

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

5.639.040

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	89.160	-	-	-	-	260.010	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	232.370	398.410	1.391.800	-	27.310	-
D1-D15	-	-	-	-	-	3.730	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	27.980	-	-	-	-	-	-	-	-	19.520	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	251.800	-	-	271.930
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.665.020	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

47,52%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,58%					4,61%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,12%	7,07%	24,68%		0,48%	
D1-D15						0,07%					
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,50%									0,35%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								4,47%			4,82%
D1-D15								47,26%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Castellnuovo Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

811.707

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	48.490	-	-	-	-	62.160	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.280	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	91.977	66.480	108.060	2.300	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.030	600	-	-	-	-	-	-	-	1.210	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	2.450	-	-	-	69.420	-	-	32.290
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	322.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

50,35%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,97%					7,66%					
D1-D15						0,16%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						11,33%	8,19%	13,31%	0,28%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%	0,07%								0,15%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,30%				8,55%			3,98%
D1-D15								39,79%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Castellnuovo di Conza

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

128.190

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	600	-	-	-	36.420	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	3.070	37.180	18.400	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	740	-	-	-	-	-	-	-	-	680	500
D1-D15	-	-	-	-	-	-	100	-	20	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	3.520	-	-	-	3.500	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	23.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

74,71%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		0,47%				28,41%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,39%	29,00%	14,35%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,58%									0,53%	0,39%
D1-D15							0,08%		0,02%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				2,75%				2,73%			
D1-D15								18,30%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Castiglione del Genovesi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

371.290

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.640	-	-	-	-	28.600	13.680	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	11.260	38.510	162.620	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	2.240	-	-	16.420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	91.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

73,65%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,79%					7,70%	3,68%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,03%	10,37%	43,80%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,60%			4,42%
D1-D15								24,60%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Cava de' Tirreni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

23.232.951

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.156.710	-	-	-	-	1.331.980	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	328	-	-	-	69.500	1.235.122	1.363.490	9.005.820	117.470	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	33.420	-	-	-	-	-	-	-	-	61.020	89.260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	240.190	-	329.220	-	309.820	12.220	465.300	-	634.700	387.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	6.385.641	-	-	3.760

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

66,85%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,98%					5,73%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,00%				0,30%	5,32%	5,87%	38,76%	0,51%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,14%									0,26%	0,38%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,03%		1,42%		1,33%	0,05%	2,00%		2,73%	1,67%
D1-D15								27,49%			0,02%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Celle di Bulgheria

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

508.620

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.780	-	-	-	-	42.960	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	177.120	-	46.480	67.020	88.560	855	9.930	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.620	40	-	-	-	-	-	-	-	3.720	1.460
D1-D15	-	-	-	-	-	-	65	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	33.050	7.530	19.510	-	-	-	6.660	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	164.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

65,05%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,35%					8,45%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13				34,82%		9,14%	13,18%	17,41%	0,17%	1,95%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,91%	0,01%								0,73%	0,29%
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		6,50%	1,48%	3,84%				1,31%			
D1-D15								32,38%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Centola						Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:					3.131.120
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	180.810	37.410	-	-	-	773.750	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	46.430	250.460	438.490	-	50.340	210
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.880	-	-	-	-	-	-	-	-	7.320	13.320
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	116.480	16.380	63.340	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.122.500	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER							Percentuale raccolta differenziata:					60,44%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	5,77%	1,19%				24,71%						
D1-D15												
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13						1,48%	8,00%	14,00%		1,61%	0,01%	
D1-D15												
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	0,44%									0,23%	0,43%	
D1-D15												
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13		3,72%	0,52%	2,02%								
D1-D15								35,85%				

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Ceraso

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

546.080

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.770	-	-	-	-	44.740	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	10.000	31.840	77.850	78.820	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	330	-	-	-	-	-	-	-	-	250	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	8.280	-	-	16.820
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	273.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

47,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,69%					8,19%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					1,83%	5,83%	14,26%	14,43%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,06%									0,05%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								1,52%			3,08%
D1-D15								50,06%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Cetara						Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:					1.185.367
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	64.312	33.120	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	59.440	49.340	375.940	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.080	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	500	117	-	-	-	-	94	-	15	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	65	-	4	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	78.860	-	-	39.900
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	482.580	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER							Percentuale raccolta differenziata:					51,73%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13						5,43%	2,79%					
D1-D15												
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13						5,01%	4,16%	31,72%				
D1-D15								0,09%				
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	0,04%	0,01%					0,01%		0,00%			
D1-D15							0,01%		0,00%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13								6,65%			3,37%	
D1-D15								40,71%				



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Cicerale

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

330.326

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	23.090	-	-	-	-	21.990	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	18.880	47.380	70.858	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.400	-	-	-	-	-	-	-	-	3.580	2.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	40.360	-	-	17.760
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	80.228	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

62,50%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,99%					6,66%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,72%	14,34%	21,45%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,03%									1,08%	0,85%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								12,22%			5,38%
D1-D15								24,29%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Colliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.001.176

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	47.810	-	-	-	-	334.660	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	104.340	246.440	1.100	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	1.520	800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	228	-	65	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	259.480	-	-	2.653
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

69,07%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,78%					33,43%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							10,42%	24,62%	0,11%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%									0,15%	0,08%
D1-D15							0,02%		0,01%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								25,92%			0,26%
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Conca dei Marini

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

426.358

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	11.420	-	-	-	-	19.098	19.540	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	21.840	19.720	81.980	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	220	-	-	-	-	-	-	-	-	560	400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	29.100	-	-	13.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	208.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

43,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,68%					4,48%	4,58%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,12%	4,63%	19,23%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,05%									0,13%	0,09%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								6,83%			3,24%
D1-D15								48,94%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Controne

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

232.801

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	37.356	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	24.610	77.755	-	1.050	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	580	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	760	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	31.140	-	-	3.940
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	55.610	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

60,08%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						16,05%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							10,57%	33,40%		0,45%	
D1-D15								0,25%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,33%										
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								13,38%			1,69%
D1-D15								23,89%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Contursi Terme

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.017.735

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	36.090	-	-	-	-	282.650	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	136.800	231.630	1.900	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.480	2.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	236.020	-	-	5.220
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	82.805	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

64,51%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,55%					27,77%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							13,44%	22,76%	0,19%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13										0,24%	0,21%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								23,19%			0,51%
D1-D15								8,14%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Corbara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.085.398

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4.750	-	-	-	-	51.420	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	50.940	53.590	579.388	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	4.560	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.700	-	-	-	-	-	-	-	-	1.880	1.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	90	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	326.220	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

68,81%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,44%					4,74%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,69%	4,94%	53,38%			
D1-D15								0,42%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,16%									0,17%	0,13%
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,87%
D1-D15								30,06%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Corleto Monforte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

145.839

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	20.004	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	22.595	45.550	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	11.100	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	46.590	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

58,39%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						13,72%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							15,49%	31,23%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								7,61%			
D1-D15								31,95%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Cuccaro Vetere

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

107.030

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5.220	180	-	-	-	14.840	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	3.050	23.270	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	58.370	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

43,38%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,88%	0,17%				13,87%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,85%	21,74%				
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,96%
D1-D15								54,54%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Eboli

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

16.894.158

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	705.520	10.980	-	-	-	1.379.548	-	-	-	-	-
D1-D15	8.000	-	-	-	-	4.040	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	2.730	-	-	-	60.720	-	788.940	3.941.210	41.000	-	420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	37.180	500	-	-	-	-	1.640	2.150	640	35.040	42.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.560	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	101.020	-	11.140	-	174.520	-	248.160	-	392.310	292.930
D1-D15	-	-	-	-	-	-	11.380	8.598.360	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

43,95%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,18%	0,06%				8,17%					
D1-D15	0,05%					0,02%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,02%				0,36%		4,67%	23,33%	0,24%		0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%	0,00%					0,01%	0,01%	0,00%	0,21%	0,25%
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,60%		0,07%		1,03%		1,47%		2,32%	1,73%
D1-D15							0,07%	50,90%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Felitto

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

332.832

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	130.200	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	27.972	45.540	96.180	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.660	-	-	-	-	-	-	-	-	3.600	540
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	15.840	-	-	10.300
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

89,37%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						39,12%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						8,40%	13,68%	28,90%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,80%									1,08%	0,16%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								4,76%			3,09%
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Fisciano											Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 6.661.730
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	359.380	-	-	13.360	-	901.545	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	3.400	291.580	430.280	2.225.890	14.000	47.020	335
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.580	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	26.160	23.900	-	-	-	-	-	2.530	-	30.040	18.780
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	230.790	34.780	44.300	-	183.720	-	192.120	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	18.700	-	1.545.280	-	20.260	-

Incidenza percentuale per codice CER											Percentuale raccolta differenziata: 71,30%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,39%			0,20%		13,53%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,05%	4,38%	6,46%	33,41%	0,21%	0,71%	0,01%
D1-D15										0,05%	
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,39%	0,36%						0,04%		0,45%	0,28%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		3,46%	0,52%	0,66%		2,76%		2,88%			
D1-D15						0,28%		23,20%		0,30%	



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Furore

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

280.840

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	10.720	-	-	-	-	23.760	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.840	-	80.320	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	560	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	163.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

41,73%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		3,82%					8,46%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,66%		28,60%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,20%								
D1-D15								58,27%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Futani											Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 245.760
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	26.760	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	35.660	43.330	28.680	-	3.480	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.920	640	-	-	-	-	-	-	-	3.400	3.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.670
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	76.560	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER											Percentuale raccolta differenziata: 67,21%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						10,89%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						14,51%	17,63%	11,67%		1,42%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,19%	0,26%								1,38%	1,49%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											8,41%
D1-D15								31,15%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Giffoni Sei Casali

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.658.746

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	45.420	-	26.902	-	-	444.970	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	135.060	733.970	31.250	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.780	1.200	-	-	-	-	-	250	-	15.900	8.200
D1-D15	-	-	-	-	-	-	514	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	13.940	12.110	-	-	-	164.680	-	-	18.600
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

86,05%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,74%		1,62%			26,83%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,14%	44,25%	1,88%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,35%	0,07%						0,02%		0,96%	0,49%
D1-D15							0,03%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,84%	0,73%				9,93%			1,12%
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Giffoni Valle Piana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.536.371

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	317.092	-	-	-	-	277.590	341.040	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	161.980	37.580	1.825.180	53.480	59.930	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.343	720	-	-	-	-	-	2.720	-	24.666	35.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.550	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	120.380	46.440	29.540	-	-	-	33.520	-	-	32.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.120.560	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

73,64%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,99%					6,12%	7,52%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,57%	0,83%	40,23%	1,18%	1,32%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,32%	0,02%						0,06%		0,54%	0,79%
D1-D15										0,03%	
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,65%	1,02%	0,65%				0,74%			0,71%
D1-D15								24,70%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Gioi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

360.580

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	26.460	-	-	-	-	154.000	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	54.540	24.100	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	1.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	76.740	-	-	23.690
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

72,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,34%					42,71%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							15,13%	6,68%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13		0,29%									
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								21,28%			6,57%
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Giungano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

303.340

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	21.120	-	-	-	-	45.280	23.720	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	17.680	16.730	54.960	3.710	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.220	700	-	-	-	-	-	-	-	2.880	1.200
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.820
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	98.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

65,35%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,96%					14,93%	7,82%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,83%	5,52%	18,12%	1,22%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,39%	0,23%								0,95%	0,40%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,23%
D1-D15								32,41%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Ispani

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

490.040

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	24.100	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	25.160	50.200	123.480	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.970	-	-	-	-	-	-	-	-	3.970	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	6.410	-	20.540	-	-	-	-	-	-	13.830
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	217.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

54,90%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						4,92%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,13%	10,24%	25,20%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,01%									0,81%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,31%		4,19%							2,82%
D1-D15								44,36%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Laureana Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

195.500

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	18.060	-	-	-	-	60.640	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	8.400	74.980	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.240	-	-	-	-	-	-	-	-	600	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	13.140	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	18.440	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

79,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,24%					31,02%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							4,30%	38,35%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,63%									0,31%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								6,72%			
D1-D15								9,43%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Laurino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

352.424

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	37.184	-	-	-	-	74.800	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	10.420	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	61.140	100.820	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	850	-	-	-	-	-	-	-	-	1.420	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	63.860	-	-	1.930
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

75,74%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	10,55%					21,22%					
D1-D15						2,96%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							17,35%	28,61%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%									0,40%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								18,12%			0,55%
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Laurito

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

167.460

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	19.990	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	22.590	28.570	19.080	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.820	-	-	-	-	-	-	-	-	3.760	1.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.590
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	64.920	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

59,44%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						11,94%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						13,49%	17,06%	11,39%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,68%									2,25%	0,68%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,74%
D1-D15								38,77%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Laviano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

387.379

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	13.460	4.630	-	-	-	48.300	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.100	50.600	84.580	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.520	-	-	-	-	-	-	-	-	4.380	1.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	69	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	860	-	-	-	-	-	46.720	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	127.580	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

53,14%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,47%	1,20%				12,47%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,28%	13,06%	21,83%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,91%									1,13%	0,41%
D1-D15							0,02%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,22%						12,06%			
D1-D15								32,93%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Lustra											Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 132.074
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.000	2.220	-	-	-	37.090	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	17.300	8.160	17.640	-	-	4
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.020	-	-	-	-	-	-	-	-	1.800	1.300
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	34.540	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER											Percentuale raccolta differenziata: 69,64%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,30%	1,68%				28,08%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						13,10%	6,18%	13,36%			0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3,80%									1,36%	0,98%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								26,15%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Magliano Vetere

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

129.340

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.170	-	-	-	-	12.020	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	810	26.040	31.260	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	4.700	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	48.340	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

57,60%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,77%					9,29%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,63%	20,13%	24,17%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								3,63%			
D1-D15								37,37%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Maiori											Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:	3.413.840
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	126.720	39.730	-	-	-	129.860	122.710	-	-	-	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13	-	-	-	-	-	150.530	139.100	982.340	-	-	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	12.160	-	-	-	-	-	-	-	85	4.380	6.580	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	245	-	-	-	-	
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13	-	42.210	-	-	-	3.440	-	19.880	-	-	119.050	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.514.820	-	-	-	

Incidenza percentuale per codice CER											Percentuale raccolta differenziata:	54,47%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	3,71%	1,16%				3,80%	3,59%					
D1-D15												
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13						4,41%	4,07%	28,78%				
D1-D15												
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	0,36%								0,00%	0,13%	0,19%	
D1-D15							0,01%					
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13		1,24%				0,10%		0,58%			3,49%	
D1-D15								44,37%				



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Mercato San Severino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

8.997.210

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	333.140	-	-	104.500	-	230.120	530.020	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	17.480	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	110.900	667.530	-	3.037.900	14.880	40.420	380
D1-D15	-	-	-	-	-	4.960	-	65.240	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	31.740	2.140	-	-	-	-	760	1.000	260	49.700	10.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	500	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	94.040	-	-	-	194.560	-	793.480	-	127.580	77.020
D1-D15	-	-	-	-	-	7.360	-	2.433.700	-	16.240	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

61,09%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,70%			1,16%		2,56%	5,89%				
D1-D15							0,19%				
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					1,23%	7,42%		33,76%	0,17%	0,45%	0,00%
D1-D15						0,06%		0,73%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,35%	0,02%					0,01%	0,01%	0,00%	0,55%	0,12%
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,05%				2,16%		8,82%		1,42%	0,86%
D1-D15						0,08%		27,05%		0,18%	

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Minori											Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.245.190
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	21.100	53.430	-	-	-	28.120	64.940	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	79.630	78.190	488.260	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.220	620	-	-	-	-	-	-	-	4.160	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	23.530	-	-	-	-	-	-	67.750
D1-D15	-	-	-	-	-	-	980	332.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER											Percentuale raccolta differenziata: 72,90%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,69%	4,29%				2,26%	5,22%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,40%	6,28%	39,21%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,18%	0,05%								0,33%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				1,89%							5,44%
D1-D15							0,08%	26,68%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Moio della Civitella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

501.413

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	54.343	-	-	-	-	94.160	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	72.360	141.140	2.500	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.610	1.030	-	-	-	-	-	580	-	2.860	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	60	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	7.120	-	-	-	-	-	83.660	-	-	35.350
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.640

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

79,57%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	10,84%					18,78%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							14,43%	28,15%	0,50%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,32%	0,21%						0,12%		0,57%	
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,42%						16,68%			7,05%
D1-D15											0,93%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Montano Antilia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

346.860

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	31.790	-	-	-	-	34.610	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	57.830	73.400	-	-	150
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.820	-	-	-	-	-	-	-	-	3.980	2.020
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.940
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	124.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

62,66%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,17%					9,98%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							16,67%	21,16%			0,04%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,10%									1,15%	0,58%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,31%
D1-D15								35,84%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Monte San Giacomo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

387.150

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.370	18.300	-	10.540	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	5.070	51.170	116.290	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	56.620	-	-	14.300
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	107.490	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

57,61%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,90%	4,73%		2,72%							
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,31%	13,22%	30,04%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								14,62%			3,69%
D1-D15								27,76%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Montecorice

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.481.630

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	98.440	21.960	-	-	-	170.370	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	124.450	375.160	-	500	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	4.090	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.680	-	-	-	-	-	-	-	-	7.220	460
D1-D15	-	-	-	-	-	-	80	-	280	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.000	-	740	-	-	-	117.720	-	-	98.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	450.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

59,68%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,64%	1,48%				11,50%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,40%	25,32%		0,03%	
D1-D15							0,28%				
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,59%									0,49%	0,03%
D1-D15							0,01%		0,02%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,20%		0,05%				7,95%			6,65%
D1-D15								30,37%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Montecorvino Pugliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.476.901

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	125.781	-	-	-	-	385.560	99.500	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	209.040	156.100	1.222.360	5.800	14.400	30
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.440	350	-	-	-	-	-	-	-	-	4.580
D1-D15	1.740	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	46.900	5.220	-	-	8.220	-	43.420	-	-	19.080
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.124.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

64,75%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,62%					11,09%	2,86%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,01%	4,49%	35,16%	0,17%	0,41%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,13%	0,01%									0,13%
D1-D15	0,05%										
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,35%	0,15%			0,24%		1,25%			0,55%
D1-D15								32,34%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Montecorvino Rovella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.226.860

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	126.620	3.420	-	-	-	660.960	20	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	8.640	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	5.440	253.700	1.737.320	15.760	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.060	-	-	-	-	-	-	-	-	3.500	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	240	280	-	-	-	-	518.460	-	-	50.030
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	840.410	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

65,30%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,00%	0,08%				15,64%	0,00%				
D1-D15						0,20%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,13%	6,00%	41,10%	0,37%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,05%									0,08%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,01%	0,01%					12,27%			1,18%
D1-D15								19,88%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Monteforte Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

93.540

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5.810	-	-	-	-	13.750	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	24.250	13.260	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	1.440	-	-	8.970
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	26.060	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

68,40%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,21%					14,70%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							25,92%	14,18%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								1,54%			9,59%
D1-D15								27,86%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Montesano sulla Marcellana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.963.310

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	70.700	69.310	-	13.460	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	3.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	13.270	170.680	439.960	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	3.360	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	8.000	-	-	-	-	-	295.540	-	-	21.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	854.670	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

41,09%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,60%	3,53%		0,69%							
D1-D15		0,16%									
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,68%	8,69%	22,41%			
D1-D15						0,17%					
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,41%						15,05%			1,08%
D1-D15								43,53%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Morigerati

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

129.030

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.950	-	-	-	-	24.480	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	2.620	7.680	15.970	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	580	-	-	-	-	-	-	-	-	520	2.700
D1-D15	320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.560	-	5.700	-	-	-	-	-	-	1.740
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	60.330	-	-	2.880

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

48,17%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,51%					18,97%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,03%	5,95%	12,38%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,45%									0,40%	2,09%
D1-D15	0,25%										
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,21%		4,42%							1,35%
D1-D15								46,76%			2,23%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Nocera Inferiore

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

20.497.081

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	687.210	2.600	18.290	-	-	762.170	572.160	-	-	-	-
D1-D15	13.820	-	-	-	-	6.660	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	17.190	543.990	167.200	5.006.150	43.480	175.990	875
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	17.800	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	61.710	-	-	-	-	-	-	1.740	290	44.820	14.300
D1-D15	-	-	-	-	-	-	3.180	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	150.980	60.760	20.051	-	132.930	-	563.780	-	437.270	56.550
D1-D15	-	-	580	1.620	-	-	1.960	10.908.975	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

41,13%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,35%	0,01%	0,09%			3,72%	2,79%				
D1-D15	0,07%					0,03%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,08%	2,65%	0,82%	24,42%	0,21%	0,86%	0,00%
D1-D15								0,09%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,30%							0,01%	0,00%	0,22%	0,07%
D1-D15							0,02%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,74%	0,30%	0,10%		0,65%		2,75%		2,13%	0,28%
D1-D15			0,00%	0,01%			0,01%	53,22%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Nocera Superiore

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

8.504.091

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	292.080	-	-	-	-	528.180	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	1.940	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	115.070	498.510	455.800	3.532.040	15.130	-	-
D1-D15	-	-	-	-	16.360	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	16.000	-	-	-	-	-	-	-	642	28.400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.859	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	77.760	-	325.160	-	-	111.640
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.000	2.485.520	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

65,80%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,43%					6,21%					
D1-D15									0,02%		
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					1,35%	5,86%	5,36%	41,53%	0,18%		
D1-D15					0,19%						
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,19%								0,01%	0,33%	
D1-D15							0,02%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,91%		3,82%			1,31%
D1-D15							0,02%	29,23%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Novi Velia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

464.455

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	34.860	1.260	-	-	-	60.950	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	24.690	55.090	111.140	-	6.990	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	940	650	-	-	-	-	-	-	-	2.255	425
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.265
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	157.940	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

64,03%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,51%	0,27%				13,12%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,32%	11,86%	23,93%		1,50%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%	0,14%								0,49%	0,09%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,56%
D1-D15								34,01%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Ogliastro Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

550.060

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	78.110	11.020	-	-	-	50.350	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	68.710	166.240	9.110	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.400	-	-	-	-	-	-	-	-	7.080	2.220
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	126.540	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

75,62%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14,20%	2,00%				9,15%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							12,49%	30,22%	1,66%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,53%									1,29%	0,40%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,05%
D1-D15								23,00%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Olevano sul Tusciano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.021.875

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	93.140	-	-	-	-	294.980	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	77.380	168.010	530.280	-	21.150	125
D1-D15	-	-	-	-	-	1.440	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.540	-	-	-	-	-	-	-	-	17.500	6.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	46.870	12.510	48.470	-	-	-	242.400	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	450.600	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

63,47%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,61%					14,59%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,83%	8,31%	26,23%		1,05%	0,01%
D1-D15						0,07%					
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,52%									0,87%	0,32%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,32%	0,62%	2,40%				11,99%			
D1-D15								22,29%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Oliveto Citra

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.204.864

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	146.820	77.620	-	27.040	-	6.700	173.080	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	11.334	-	-	-	-	43.390	-	193.130	800	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.200	-	-	-	-	-	-	-	-	9.900	6.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	17.640	-	-	10.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	473.490	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

59,15%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	12,19%	6,44%		2,24%		0,56%	14,37%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,94%					3,60%		16,03%	0,07%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,60%									0,82%	0,55%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								1,46%			0,84%
D1-D15								39,30%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Omignano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

506.260

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.440	4.750	-	-	-	37.680	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	55.810	57.390	145.030	-	9.260	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	23.920	-	-	9.340
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	155.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

63,42%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,47%	0,94%				7,44%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						11,02%	11,34%	28,65%		1,83%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								4,72%			1,84%
D1-D15								30,74%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Orria

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

232.450

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	20.130	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	18.330	43.660	28.800	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	640	-	-	-	-	-	-	-	-	1.560	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	6.600	-	-	26.150
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	86.580	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

58,61%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						8,66%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,89%	18,78%	12,39%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,28%									0,67%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,84%			11,25%
D1-D15								37,25%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Ottati

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

201.021

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	18.169	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	210	27.242	43.550	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.460	-	-	-	-	-	-	-	-	1.540	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	50.800	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	58.050	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

44,50%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						9,04%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,10%	13,55%	21,66%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,73%									0,77%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								25,27%			
D1-D15								28,88%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Padula

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.624.570

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	88.980	-	460	-	-	458.600	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	4.490	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	197.620	359.310	-	6.810	260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.520	-	-	-	-	-	-	-	-	8.100	860
D1-D15	-	-	-	-	-	-	420	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	11.140	-	1.920	-	-	-	-	-	-	5.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	474.980	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

66,25%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,48%		0,03%			28,23%					
D1-D15						0,28%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							12,16%	22,12%		0,42%	0,02%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,34%									0,50%	0,05%
D1-D15							0,03%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,69%		0,12%							0,31%
D1-D15								29,24%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Pagani

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

14.304.480

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	562.940	-	-	-	-	644.930	25.900	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	2.140	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	47.630	245.760	441.380	2.479.180	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	17.820	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	20.670	-	-	-	-	-	2.810	450	-	20.960	8.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	620	100	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	162.010	-	5.220	-	157.710	-	393.120	-	-	231.370
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	8.833.040	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

34,69%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,94%					4,51%	0,18%				
D1-D15						0,01%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,33%	1,72%	3,09%	17,33%			
D1-D15								0,12%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,14%						0,02%	0,00%		0,15%	0,06%
D1-D15							0,00%	0,00%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,13%		0,04%		1,10%		2,75%			1,62%
D1-D15								61,75%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Palomonte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

638.540

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	50.380	-	-	-	-	165.280	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	69.210	79.180	-	260	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.240	-	-	-	-	-	-	-	180	5.630	4.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	140	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	191.120	-	-	1.840
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	64.980	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

56,01%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,89%					25,88%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							10,84%	12,40%		0,04%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,98%								0,03%	0,88%	0,64%
D1-D15							0,02%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								29,93%			0,29%
D1-D15								10,18%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Pellezzano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.679.910

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	75.060	-	-	-	-	220.480	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	194.870	237.930	753.280	1.000	26.120	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.420	-	-	-	-	-	-	-	-	13.800	1.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	74.240	10.640	30.810	-	36.120	-	-	-	-	10.120
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.986.440	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

45,12%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,04%					5,99%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,30%	6,47%	20,47%	0,03%	0,71%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%									0,38%	0,04%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,02%	0,29%	0,84%		0,98%					0,28%
D1-D15								53,98%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Perdifumo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

417.375

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	39.140	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	480	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	42.510	38.360	134.860	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	3.720	-	-	34.175
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	121.650	-	-	2.480

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

67,85%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						9,38%					
D1-D15						0,12%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						10,19%	9,19%	32,31%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,89%			8,19%
D1-D15								29,15%			0,59%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Perito											Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 216.920
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8.750	540	-	-	-	21.530	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	6.700	31.380	17.740	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	42.440	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	87.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER											Percentuale raccolta differenziata: 38,45%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,03%	0,25%				9,93%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,09%	14,47%	8,18%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								19,56%			
D1-D15								40,49%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Pertosa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

171.920

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.130	-	-	1.160	-	92.440	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	440	24.020	34.370	-	6.390	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.980	-	-	-	-	-	40	-	40	1.640	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	900	-	260	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	6.110	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

88,38%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,24%			0,67%		53,77%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,26%	13,97%	19,99%		3,72%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,15%						0,02%		0,02%	0,95%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,52%		0,15%							
D1-D15								3,55%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Petina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

348.480

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8.520	13.560	-	7.420	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	12.000	31.670	43.760	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	163.890	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	67.660	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

33,55%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,44%	3,89%		2,13%							
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,44%	9,09%	12,56%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								47,03%			
D1-D15								19,42%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Piaggine

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

371.800

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	33.990	3.120	-	-	-	74.210	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	47.310	101.680	-	5.480	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	4.200	1.000
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	10.210	-	500	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	88.020	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

73,33%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,14%	0,84%				19,96%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							12,72%	27,35%		1,47%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,56%									1,13%	0,27%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,75%		0,13%							
D1-D15								23,67%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Pisciotta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.294.955

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	50.430	-	-	-	-	81.390	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	40	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	250	-	-	-	-	31.400	117.140	309.720	-	11.645	30
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.600	310	-	-	-	-	-	-	-	7.910	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	140	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	33.325	-	16.685	-	-	-	-	-	-	2.000
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	630.940	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

50,33%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,89%					6,29%					
D1-D15									0,00%		
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,02%					2,42%	9,05%	23,92%		0,90%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,12%	0,02%								0,61%	
D1-D15									0,01%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,57%		1,29%							0,15%
D1-D15								48,72%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Polla

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.164.720

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	159.850	-	-	960	-	166.700	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	32.440	38.940	495.740	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.780	-	-	-	-	-	-	-	-	12.240	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	520.590	-	-	8.760
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	726.720	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

41,22%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,38%			0,04%		7,70%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,50%	1,80%	22,90%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,08%									0,57%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								24,05%			0,40%
D1-D15								33,57%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Pollica

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.230.705

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	119.000	-	66.080	-	-	422.900	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	3.110	-	-	-	13.580	-	179.100	681.720	-	13.670	165
D1-D15	-	-	-	-	6.880	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.920	2.500	-	-	-	-	-	120	-	11.220	6.080
D1-D15	1.020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.100	-	84.370	-	56.140	-	406.380	-	-	54.940
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	92.020	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

74,51%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,33%		2,96%			18,96%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,14%				0,61%		8,03%	30,56%		0,61%	0,01%
D1-D15					0,31%						
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%	0,11%						0,01%		0,50%	0,27%
D1-D15	0,05%										
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,14%		3,78%		2,52%		18,22%			2,46%
D1-D15								4,13%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Pontecagnano Faiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

11.410.657

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	416.887	-	-	-	-	457.100	722.200	-	-	-	-
D1-D15	4.540	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	19.780	370.200	-	4.012.660	21.020	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	24.840	4.590	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	19.560	880	-	-	-	-	-	-	-	36.280	3.640
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	117.920	-	15.060	-	-	254.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	4.906.660	-	-	2.360

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

55,99%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,65%					4,01%	6,33%				
D1-D15	0,04%										
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,17%	3,24%		35,17%	0,18%		
D1-D15								0,22%	0,04%		
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,17%	0,01%								0,32%	0,03%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						1,03%		0,13%			2,23%
D1-D15								43,00%			0,02%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Positano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

-

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Postiglione

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

369.768

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5.720	2.140	-	-	-	95.000	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	32.708	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	32.300	29.640	116.320	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	660	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	42.280	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	13.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

72,17%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,55%	0,58%				25,69%					
D1-D15						8,85%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						8,74%	8,02%	31,46%			
D1-D15								0,18%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								11,43%			
D1-D15								3,52%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Praiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.033.818

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.960	-	-	-	-	73.420	129.240	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	102.320	24.550	360.640	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.760	1.000	-	-	-	-	57	-	210	3.040	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	157	-	54	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	25.560	-	-	39.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	730	267.160	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

70,55%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,38%					7,10%	12,50%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						9,90%	2,37%	34,88%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,17%	0,10%					0,01%		0,02%	0,29%	
D1-D15							0,02%		0,01%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,47%			3,87%
D1-D15							0,07%	25,84%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Prignano Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

263.265

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	11.630	-	-	-	-	89.825	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	19.140	33.790	76.620	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	390	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.490
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	25.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

85,09%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,42%					34,12%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,27%	12,83%	29,10%			
D1-D15						0,15%					
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,47%
D1-D15								9,64%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Ravello

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.574.045

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	56.650	-	2.740	-	-	-	-	5	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	99.170	133.200	453.670	6.170	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	290	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.420	-	-	-	-	-	-	-	-	1.260	-
D1-D15	460	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	13.740	-	-	37.450
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	765.820	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

50,46%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		3,60%		0,17%					0,00%		
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,30%	8,46%	28,82%	0,39%		
D1-D15						0,02%					
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%									0,08%	
D1-D15	0,03%										
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,87%			2,38%
D1-D15								48,65%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Ricigliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

-

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Roccadaspide

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.745.400

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	151.120	-	23.360	-	-	538.400	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	101.660	248.160	554.880	2.000	4.980	70
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.400	1.000	-	-	-	-	-	-	-	8.880	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	2.730	91.840	-	-	10.920
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

89,95%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8,66%		1,34%			30,85%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,82%	14,22%	31,79%	0,11%	0,29%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,31%	0,06%								0,51%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13							0,16%	5,26%			0,63%
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Roccagloriosa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

497.179

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	25.400	3.700	-	-	-	107.000	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	9.390	77.790	30.060	-	6.480	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.700	360	-	-	-	-	-	-	-	3.310	860
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	130	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	11.140	-	5.070	-	-	-	17.560	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	829	194.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

53,97%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,11%	0,74%				21,52%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,89%	15,65%	6,05%		1,30%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,74%	0,07%								0,67%	0,17%
D1-D15									0,03%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,24%		1,02%				3,53%			
D1-D15							0,17%	39,10%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Roccapiemonte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.949.991

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	77.390	-	-	-	-	242.870	7.290	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	14.000	165.620	164.150	960.900	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	142
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.780	-	-	-	-	-	120	-	342	1.100	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	317	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	26.660	-	70.580	-	34.620	70.680
D1-D15	-	-	-	-	-	-	550	1.109.880	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

57,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,62%					8,23%	0,25%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,47%	5,61%	5,56%	32,57%			
D1-D15											0,00%
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,09%						0,00%		0,01%	0,04%	
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,90%		2,39%		1,17%	2,40%
D1-D15							0,02%	37,62%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Rofrano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

344.370

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	67.450	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	600	-	-	-	-	24.600	44.020	66.800	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.700	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.480	500	-	-	-	-	-	450	-	4.380	720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.770
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	105.900	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

65,82%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						19,59%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,17%					7,14%	12,78%	19,40%			
D1-D15						0,49%					
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,43%	0,15%						0,13%		1,27%	0,21%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											7,48%
D1-D15								30,75%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Romagnano al Monte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

80.524

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	22.444	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	10.190	20.460	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	27.430	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

61,75%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						27,87%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							12,65%	25,41%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								34,06%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Roscigno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

201.120

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.380	8.570	-	-	-	9.320	17.760	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	7.640	8.460	45.290	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.380	-	-	-	-	-	-	-	-	3.060	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	89.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

54,92%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,66%	4,26%				4,63%	8,83%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,80%	4,21%	22,52%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,18%									1,52%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								44,38%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Rutino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

-

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Sacco						Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:					205.218
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	72.008	-	-	-	-	22.360	10.020	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	3.360	7.040	32.970	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	57.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER						Percentuale raccolta differenziata:					70,37%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	35,09%					10,90%	4,88%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,64%	3,43%	16,07%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								28,00%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Sala Consilina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.807.845

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	402.720	111.490	-	-	-	1.790.840	-	-	-	-	-
D1-D15	1.830	-	-	-	-	23.440	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	23.440	-	43.100	1.311.080	-	20.710	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	18.975	-	-	-	-	-	-	-	-	19.470	3.515
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.360	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	16.390	7.755	7.750	-	-	-	-	-	-	96.450
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	907.530	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

75,01%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8,38%	2,32%				37,25%					
D1-D15	0,04%					0,49%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,49%		0,90%	27,27%		0,43%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,39%									0,40%	0,07%
D1-D15										0,03%	
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,34%	0,16%	0,16%							2,01%
D1-D15								18,88%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Salento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

486.630

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	28.590	-	-	-	-	58.950	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	19.660	66.770	150.090	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.860	-	-	-	-	-	-	-	-	2.380	270
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	10.250	-	-	24.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	123.330	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

70,73%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,88%					12,11%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,04%	13,72%	30,84%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,38%									0,49%	0,06%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,11%			5,03%
D1-D15								25,34%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Salerno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

64.379.840

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.770.660	2.960	-	-	-	3.592.380	545.260	-	-	-	-
D1-D15	4.400	-	-	-	-	9.080	-	-	25.490	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	11.240	-	-	-	392.040	5.292.120	3.360.680	21.667.950	370.420	313.280	1.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	158.180	32.850	-	-	-	-	2.760	-	7.060	284.140	241.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	22.130	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.477.860	167.180	166.180	-	1.189.100	-	3.730.760	-	-	1.431.240
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	16.108.500	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

68,33%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,86%	0,00%				5,58%	0,85%				
D1-D15	0,01%					0,01%			0,04%		
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,02%				0,61%	8,22%	5,22%	33,66%	0,58%	0,49%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%	0,05%					0,00%		0,01%	0,44%	0,38%
D1-D15							0,03%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,30%	0,26%	0,26%		1,85%		5,79%			2,22%
D1-D15								25,02%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Salvitelle

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

161.238

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	67.328	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	30.890	22.350	-	3.320	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	820	-	-	-	-	-	-	-	-	1.440	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	35.090	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

71,97%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						41,76%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							19,16%	13,86%		2,06%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,51%									0,89%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								21,76%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



San Cipriano Picentino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.244.648

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	193.600	-	-	15.080	-	131.690	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	156.900	900.608	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.300	-	-	-	-	-	-	-	-	10.760	4.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	5.920	-	-	112.320
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	704.950	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

67,45%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8,62%			0,67%		5,87%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							6,99%	40,12%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,37%									0,48%	0,20%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,26%			5,00%
D1-D15								31,41%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

San Giovanni a Piro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.379.540

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	4.480	-	23.620	-	172.860	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	4.640	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.510	174.710	317.070	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	9.200	-	-	-	-	-	-	-	-	8.000	110
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	148.600	-	-	60.840
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	453.900	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

54,11%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		0,32%		1,71%		12,53%					
D1-D15						0,34%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,11%	12,66%	22,98%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,67%									0,58%	0,01%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								10,77%			4,41%
D1-D15								32,90%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



San Gregorio Magno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

854.130

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	30.190	23.900	-	9.080	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	36.080	127.860	128.940	1.000	-	130
D1-D15	-	-	-	-	-	-	130.600	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.620	-	-	-	-	-	-	-	-	3.800	720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	24.460	-	-	42.680
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	293.070	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

47,53%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,53%	2,80%		1,06%							
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,22%	14,97%	15,10%	0,12%		0,02%
D1-D15							15,29%				
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,19%									0,44%	0,08%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,86%			5,00%
D1-D15								34,31%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



San Mango Piemonte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

776.250

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	15.370	-	80.630	49.560	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	11.580	293.460	7.310	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	1.600	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	316.740	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

57,64%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13				1,98%		10,39%	6,38%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							1,49%	37,80%	0,94%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,21%					
D1-D15								40,80%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



San Marzano sul Sarno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.171.385

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	151.440	-	-	-	-	177.100	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	64.840	139.290	1.192.600	16.690	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.030	2.550	-	-	-	16.780	-	-	-	6.670	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	345	-	40	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	19.020	-	226.200	-	-	72.410
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.580	2.072.800	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

44,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,63%					4,25%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,55%	3,34%	28,59%	0,40%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%	0,06%				0,40%				0,16%	
D1-D15							0,01%		0,00%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,46%		5,42%			1,74%
D1-D15							0,06%	49,69%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



San Mauro Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

425.320

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	13.930	-	-	-	-	22.720	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	14.710	46.370	-	-	4.290	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.240	-	-	-	-	-	-	-	-	2.780	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	5.000	-	5.680	-	140.620	-	-	84.700
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	82.280	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

46,79%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,28%					5,34%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,46%	10,90%			1,01%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,53%									0,65%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				1,18%		1,34%		33,06%			19,91%
D1-D15								19,35%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



San Mauro la Bruca

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

109.680

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.210	-	-	-	-	10.610	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	7.610	19.640	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	200	450	-	-	-	-	-	-	-	420	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	70	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.640
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	57.830	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

45,82%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,93%					9,67%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,94%	17,91%				
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,18%	0,41%								0,38%	
D1-D15							0,06%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											8,79%
D1-D15								52,73%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



San Pietro al Tanagro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

503.610

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	45.660	39.280	-	6.560	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	18.710	33.440	193.050	-	520	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	80	-	-	-	-	61.780	-	-	4.860
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	99.670	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

67,94%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,07%	7,80%		1,30%							
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,72%	6,64%	38,33%		0,10%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,02%					12,27%			0,97%
D1-D15								19,79%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



San Rufo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

350.160

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	25.160	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	23.300	53.390	64.300	-	4.210	80
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.510	1.000	8.900	-	-	-	160.150	-	-	8.160
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

54,26%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		7,19%									
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,65%	15,25%	18,36%		1,20%	0,02%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,43%	0,29%	2,54%				45,74%			2,33%
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



San Valentino Torio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.963.616

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	11.200	122.240	-	32.670	-	-	157.430	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.306	-	-	-	80	263.620	8.100	1.641.480	4.210	9.980	120
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	11.280	900	-	-	-	-	-	-	-	13.380	10.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	4.940	29.970	12.060	-	-	52.730
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.575.120	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

59,20%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,28%	3,08%		0,82%			3,97%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,03%				0,00%	6,65%	0,20%	41,41%	0,11%	0,25%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,28%	0,02%								0,34%	0,27%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,12%	0,76%	0,30%			1,33%
D1-D15								39,74%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Santa Marina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.220.592

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	78.140	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	87.062	169.520	308.930	-	-	140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.820	-	-	-	-	-	-	-	-	10.320	8.420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	12.280	-	52.239	-	-	-	78.460	-	-	17.171
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	391.090	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

60,57%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						6,40%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,13%	13,89%	25,31%			0,01%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,56%									0,85%	0,69%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,01%		4,28%				6,43%			1,41%
D1-D15								32,04%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Sant'Angelo a Fasanello

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

140.641

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	30.335	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	760	13.676	53.290	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	320
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.910
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	37.350	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

70,21%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						21,57%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,54%	9,72%	37,89%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											0,23%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											3,49%
D1-D15								26,56%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Sant'Arsenio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.005.650

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	63.130	83.460	-	28.070	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	34.210	124.930	298.910	-	7.850	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.620	-	-	-	-	-	-	-	-	5.860	1.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	15.820	4.410	7.160	-	-	-	309.720	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	16.920	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

67,52%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,28%	8,30%		2,79%							
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,40%	12,42%	29,72%		0,78%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%									0,58%	0,16%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,57%	0,44%	0,71%				30,80%			
D1-D15								1,68%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Sant'Egidio del Monte Albino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.833.665

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	93.630	-	-	-	-	231.280	7.000	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	207.380	199.230	1.313.180	16.730	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.680	-	-	-	-	-	-	-	-	9.390	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	335	-	80	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	99.650	-	46.520	86.340
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.515.240	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

55,76%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,44%					6,03%	0,18%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,41%	5,20%	34,25%	0,44%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%									0,24%	
D1-D15							0,01%		0,00%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,60%		1,21%	2,25%
D1-D15								39,52%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Santomenna

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

-

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Sanza						Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:					656.120
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	59.750	-	-	-	-	85.530	-	-	-	-	-
D1-D15	14.270	1.700	-	-	-	33.200	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	71.070	116.590	-	4.700	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	11.470	-	840	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.760	-	-	-	-	-	-	400	500	3.680	2.400
D1-D15	740	-	-	-	-	-	-	-	-	1.560	500
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	11.970	-	-	-	16.280	-	-	11.070
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	198.410	-	-	7.730

Incidenza percentuale per codice CER							Percentuale raccolta differenziata:					54,90%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	9,11%					13,04%						
D1-D15	2,17%	0,26%				5,06%						
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13							10,83%	17,77%		0,72%		
D1-D15								1,75%		0,13%		
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	0,27%							0,06%	0,08%	0,56%	0,37%	
D1-D15	0,11%									0,24%	0,08%	
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13				1,82%				2,48%			1,69%	
D1-D15								30,24%			1,18%	



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Sapri

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.306.756

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	60.280	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	264.089	227.060	567.570	-	-	180
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	15.460	-	-	-	-	-	-	40	-	14.970	2.240
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	28.990	-	54.400	-	-	-	174.800	-	-	27.117
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.869.560	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

37,90%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						1,82%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,99%	6,87%	17,16%			0,01%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,47%							0,00%		0,45%	0,07%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,88%		1,65%				5,29%			0,82%
D1-D15								56,54%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Sarno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

12.686.020

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	390.210	-	-	-	-	1.208.440	410.260	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	22.060	12.980	4.604.140	42.880	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	26.640	-	-	-	-	-	-	40	-	32.330	2.650
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.400	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	100.480	740	27.460	-	101.640	354.730
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	5.345.940	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

55,41%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,08%					9,53%	3,23%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,17%	0,10%	36,29%	0,34%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%							0,00%		0,25%	0,02%
D1-D15							0,02%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,79%	0,01%	0,22%		0,80%	2,80%
D1-D15								42,14%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Sassano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.897.920

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	148.620	138.200	-	23.910	-	835.610	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	9.440	175.980	407.530	-	7.440	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.760	-	-	-	-	-	-	-	-	7.500	740
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	137.190	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

86,17%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,83%	7,28%		1,26%		44,03%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,50%	9,27%	21,47%		0,39%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,30%									0,40%	0,04%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								7,23%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Scafati

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

19.435.676

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	966.170	-	-	3.180	-	717.050	175.950	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.680	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.420	-	-	-	99.240	524.470	646.730	4.757.050	-	147.380	870
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	37.086	580	-	-	-	-	-	9.470	-	80.580	54.260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.430	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	8.140	-	180	-	301.800	-	438.040	-	24.000	622.560
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	9.815.360	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

46,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,97%			0,02%		3,69%	0,91%				
D1-D15						0,01%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,01%				0,51%	2,70%	3,33%	24,48%		0,76%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,19%	0,00%						0,05%		0,41%	0,28%
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,04%		0,00%		1,55%		2,25%		0,12%	3,20%
D1-D15								50,50%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Scala

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

-

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Serramezzana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

49.200

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.190	-	-	-	-	5.930	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	200	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	710	10.600	-	-	380	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.150
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	21.040	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

55,02%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,48%					12,05%					
D1-D15						0,41%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,44%	21,54%			0,77%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											14,53%
D1-D15								42,76%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Serre

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.240.253

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	16.960	-	-	-	-	111.111	94.900	-	-	-	-
D1-D15	1.040	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	63.082	20.580	280.310	-	12.360	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.900	-	-	-	-	-	-	-	-	8.220	4.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	700	-	-	-	-	11.820	-	-	33.320
D1-D15	-	-	5.080	-	-	-	-	572.290	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

51,07%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,37%					8,96%	7,65%				
D1-D15	0,08%										
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,09%	1,66%	22,60%		1,00%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,31%									0,66%	0,37%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,06%					0,95%			2,69%
D1-D15			0,41%					46,14%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Sessa Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

352.320

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	800	330	-	-	-	58.420	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	38.740	42.680	90.160	-	8.570	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.560	1.400	-	-	-	-	-	-	-	7.820	4.560
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	57.640	-	-	16.220
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	22.420	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

74,79%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,23%	0,09%				16,58%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						11,00%	12,11%	25,59%		2,43%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,73%	0,40%								2,22%	1,29%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								16,36%			4,60%
D1-D15								6,36%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Siano						Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:					3.817.580
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	95.300	-	-	-	-	247.660	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	797	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	160.240	196.720	839.280	-	14.760	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	10.160	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.000	200	-	-	-	-	-	-	101	19.020	140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	197	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	3.560	-	-	38.300	-	-	-	-	101.780
D1-D15	-	-	-	-	-	4.020	865	2.070.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER							Percentuale raccolta differenziata:					44,40%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	2,50%					6,49%						
D1-D15									0,02%			
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13						4,20%	5,15%	21,98%		0,39%		
D1-D15								0,27%				
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	0,37%	0,01%							0,00%	0,50%	0,00%	
D1-D15							0,01%					
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13			0,09%			1,00%					2,67%	
D1-D15						0,11%	0,02%	54,24%				



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Sicignano degli Alburni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

977.910

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	274.900	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	45.020	113.740	303.780	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.130	-	-	-	-	-	-	-	-	4.080	80
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	185.380	-	-	30.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	14.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

75,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						28,11%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,60%	11,63%	31,06%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,52%									0,42%	0,01%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								18,96%			3,17%
D1-D15								1,52%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Stella Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

296.240

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	12.840	-	-	-	-	16.560	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	19.090	159.770	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	400	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.840
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	79.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

72,26%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,33%					5,59%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							6,44%	53,93%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,14%									0,02%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,65%
D1-D15								26,90%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Stio											Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 187.330
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.500	-	-	-	-	17.060	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.070	31.170	39.360	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.850
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	78.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER											Percentuale raccolta differenziata: 56,83%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,07%					9,11%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,57%	16,64%	21,01%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											5,79%
D1-D15								41,81%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Teggiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.928.955

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	76.590	204.650	-	39.000	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	1.190	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	41.100	37.650	218.710	504.090	7.800	390	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	9.660	-	-	-	-	-	-	-	-	12.685	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	385	-	1.755	-	-	3.000	136.940	-	-	24.445
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	608.950	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

61,11%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,97%	10,61%		2,02%							
D1-D15				0,06%							
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					2,13%	1,95%	11,34%	26,13%	0,40%	0,02%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,50%									0,66%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,02%		0,09%			0,16%	7,10%			1,27%
D1-D15								31,57%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Torchiaro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

-

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Torraca

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

370.710

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.540	6.420	-	-	-	147.070	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	5.200	23.770	1.070	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	960	-	-	-	-	-	-	-	-	1.440	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	51.000	-	-	2.210
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	125.030	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

46,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,76%	1,73%				39,67%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,40%	6,41%	0,29%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,26%									0,39%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								13,76%			0,60%
D1-D15								33,73%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Torre Orsaia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

532.780

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	172.920	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	200	-	-	-	-	-	65.520	34.620	-	5.420	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.760	-	-	-	-	-	-	-	120	4.380	4.620
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	5.000	11.900	15.800	-	-	-	13.320	-	-	3.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	189.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

57,03%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						32,46%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,04%						12,30%	6,50%		1,02%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,08%								0,02%	0,82%	0,87%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,94%	2,23%	2,97%				2,50%			0,66%
D1-D15								35,60%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Tortorella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

102.040

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	15.230	11.920	-	2.940	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	600	-	-	-	-	3.460	29.330	8.450	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.940	-	-	-	-	-	-	-	220	3.720	3.500
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.380
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	16.350	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

83,98%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14,93%	11,68%		2,88%							
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,59%					3,39%	28,74%	8,28%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2,88%								0,22%	3,65%	3,43%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											3,31%
D1-D15								16,02%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Tramonti

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.125.510

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14.940	-	-	-	-	235.880	91.320	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	21.960	15.940	120.180	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	4.440	2.040
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	620	-	-	-	87.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.280	523.190	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

50,20%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,33%					20,96%	8,11%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,95%	1,42%	10,68%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,53%									0,39%	0,18%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13							0,06%				7,79%
D1-D15							0,11%	46,48%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Trentinara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

276.718

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	26.000	-	-	-	-	82.740	18.240	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	18.140	11.820	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	44.760	-	-	4.000
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	69.018	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

54,40%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,40%					29,90%	6,59%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							6,56%	4,27%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%									0,36%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								16,18%			1,45%
D1-D15								24,94%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Valle dell'Angelo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

70.000

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	26.570	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	10.350	5.240	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	27.840	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

54,54%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						37,96%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							14,79%	7,49%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								39,77%			
D1-D15											



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Vallo della Lucania

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.110.130

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	437.370	4.520	-	-	-	141.960	-	-	-	-	-
D1-D15	2.880	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	17.300	142.080	281.550	767.100	10.200	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	640	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.210	2.950	-	-	-	-	-	-	-	10.650	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	15.000	-	-	-	515.580	-	-	79.820
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.672.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

46,16%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	10,64%	0,11%				3,45%					
D1-D15	0,07%										
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,42%	3,46%	6,85%	18,66%	0,25%		
D1-D15							0,02%				
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%	0,07%								0,26%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,36%				12,54%			1,94%
D1-D15								40,69%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Valva

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

454.438

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8.830	1.400	-	-	-	89.460	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	31.380	59.220	10.060	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	62.390	-	-	48.200
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	140.818	-	-	2.680

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

51,74%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,94%	0,31%				19,69%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,91%	13,03%	2,21%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								13,73%			10,61%
D1-D15								30,99%			0,59%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Vibonati

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.745.005

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	128.150	87.580	-	28.890	-	14.640	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	67.170	144.830	490.230	-	8.050	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	9.190	6.580	-	-	-	-	377.825	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	381.870	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

56,34%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,34%	5,02%		1,66%		0,84%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,85%	8,30%	28,09%		0,46%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,53%	0,38%					21,65%			
D1-D15								21,88%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Vietri sul Mare

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.757.456

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	175.640	184.860	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	2.280	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	3.000	227.020	106.150	1.182.600	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	1.260	-	-	-	-	-	590	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.040	96	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	8.380	-	241.180	-	-	65.020
D1-D15	-	-	-	-	-	5.900	2.360	1.550.080	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

51,35%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						4,67%	4,92%				
D1-D15						0,06%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,08%	6,04%	2,83%	31,47%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13		0,03%						0,02%			
D1-D15							0,03%	0,00%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,22%		6,42%			1,73%
D1-D15						0,16%	0,06%	41,25%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Provincia di Salerno - Anno 2011

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

440.498.796

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	19.241.365	1.978.340	534.352	613.310	-	35.500.999	5.869.090	-	1.045	-	-
D1-D15	52.680	4.780	-	1.190	-	150.068	17.480	-	30.887	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	45.212	-	-	177.120	1.561.940	16.714.603	22.405.881	124.492.031	1.145.331	1.351.755	8.709
D1-D15	-	-	-	-	23.240	19.590	142.970	256.610	6.990	93.300	142
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.205.024	108.777	-	-	-	17.200	9.627	28.980	14.407	1.517.651	852.980
D1-D15	6.300	300	-	-	-	410	49.045	290	2.488	4.470	500
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.708.892	469.235	1.424.440	-	4.844.649	73.560	22.246.695	-	1.895.240	8.303.292
D1-D15	-	45.980	5.660	1.620	-	42.980	25.514	161.251.485	-	299.280	51.160

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

56,43

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,37%	0,45%	0,12%	0,14%		8,06%	1,33%				
D1-D15	0,01%					0,03%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,01%			0,04%	0,35%	3,79%	5,09%	28,26%	0,26%	0,31%	
D1-D15							0,03%	0,06%		0,02%	
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,27%	0,02%								0,34%	0,19%
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,84%	0,11%	0,32%		1,10%	0,02%	5,05%		0,43%	1,88%
D1-D15		0,01%						36,61%		0,07%	0,01%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Totale produzione annuale di rifiuti che concorre al calcolo della percentuale di raccolta differenziata	440.498.796
Produzione annuale di codici CER 170107 e 170904 eccedente i 5 kg per abitante (valore ponderato per comune e che non rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata).	450.345
Produzione annuale di rifiuti che non concorrono al calcolo della percentuale di raccolta differenziata diversi dai codici CER 170107 e 170907	6.101.795
Produzione annuale di rifiuti della Provincia di Salerno - Anno 2011	447.050.936

CER Descrizione del codice come da Catalogo Europeo dei Rifiuti

150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
150109	Imballaggi in materia tessile
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
160215	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160601	Batterie al piombo
160602	Batterie al nichel-cadmio
160603	Batterie contenenti mercurio
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



200121 Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123 Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125 Oli e grassi commestibili
200126 Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
200127 Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128 Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200131 Medicinali citotossici e citostatici
200132 Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200133 Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134 Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
200135 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)
200136 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
200137 Legno, contenente sostanze pericolose
200138 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139 Plastica
200140 Metallo
200199 Altre frazioni non specificate altrimenti
200201 Rifiuti biodegradabili
200203 Altri rifiuti non biodegradabili
200301 Rifiuti urbani non differenziati
200302 Rifiuti dei mercati
200303 Residui della pulizia stradale
200307 Rifiuti ingombranti



Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/01/2013

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 3 Monitoraggio Informazione e Valutazione

Oggetto dell'Atto:

CERTIFICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA - ANNO 2011 - ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DEL D.D. N. 17 DEL 26/10/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 6 della L.R. 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni ha istituito l'Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti con funzioni di monitoraggio e statistica nel settore della gestione integrata del ciclo dei rifiuti;
- b. che con DGR 638/2009 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2007 e s.m.i.;
- c. che l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011, ha previsto che *“nel caso di mancato rispetto da parte dei Comuni degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'art. 11 comma 1 del D.L. n. 90 del 23/5/2008 (25% al 31/12/2009, 35% al 31/12/2010, 50% al 31/12/2011), convertito con modificazioni dalla L. 123/2008, così come certificati dalla Regione Campania, il Prefetto diffida il Comune inadempiente a mettersi in regola con il sistema della raccolta differenziata, assegnandogli il termine perentorio di tre mesi. Decorso inutilmente tale termine, il Prefetto attiva le procedure di nomina di un commissario ad acta”*;
- d. che con DGR 143 del 12 aprile 2011 sono stati individuati i criteri e le procedure per la certificazione dei dati della RD dei Comuni della Regione Campania nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa anche al fine di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 6 del precitato D.L. 196/2010;
- e. che con D.D. n. 17 del 26/10/2012 sono stati certificati i dati dei rifiuti urbani e la percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della Provincia di Caserta, ad esclusione del Comune di Mondragone per non aver ottemperato agli obblighi di cui alla DGR 143/2011.

CONSIDERATO

- a. che le attività dell'Osservatorio sono riconducibili alle competenze del Settore 03 dell'AGC 21, così come disposto con DGR 1089/2008;
- b. che con nota n. 0120413 del 20/12/2012, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 0945159, l'Osservatorio Provinciale di Caserta ha comunicato l'avvenuto inserimento nonché, la richiesta di certificazione dei dati sui rifiuti urbani del Comune di Mondragone.
- c. che le procedure di validazione e certificazione dei dati della r.d. contenute nell'allegato 1 alla DGR 143 del 12/4/2011 sono state puntualmente eseguite;

RITENUTO

- a. di dover annullare il D.D. 17 del 26/10/2012 - Certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Caserta per l'anno 2011.
- b. di dover certificare i dati della Raccolta differenziata del Comune di Mondragone e della Provincia di Caserta dell'anno 2011;

PRESO ATTO

- a. che la DGR n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm.ii. ha stabilito *“fino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali, e comunque, non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento 12/2011, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, la proroga delle funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento”*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito riportati:

- a. Di annullare il D.D. 17 del 26/10/2012 - Certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Caserta per l'anno 2011.
- b. Di certificare, ai sensi della DGR 143/2011, i dati della raccolta differenziata del Comune di Mondragone e della Provincia di Caserta per l'anno 2011, riportati negli Allegati 1 e 2 al presente decreto che sono parti integranti dello stesso.
- c. Di inviare, il presente provvedimento alla Prefettura di Caserta, alla Presidenza della Regione Campania, alla Provincia di Caserta, all'Assessorato all'Ambiente, all'AGC 21 e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Adelaide Pollinaro



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Caserta - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Ailano	159.978	8.157	215.620	-	383.755	1.392	275,69	41,69	-	39.750	423.505
Alife	1.327.762	36.268	1.307.270	-	2.671.300	7.614	350,84	49,70	-	-	2.671.300
Alvignano	576.224	16.266	1.294.480	-	1.886.970	4.993	377,92	30,54	-	-	1.886.970
Arienzo	1.169.594	10.539	1.026.080	1.940	2.208.153	5.393	409,45	52,97	-	2.900	2.211.053
Aversa	6.048.241	48.579	26.178.910	-	32.275.730	51.806	623,01	18,74	-	23.860	32.299.590
Baia e Latina	185.403	9.762	558.400	-	753.565	2.363	318,90	24,60	-	-	753.565
Bellona	1.954.359	24.051	1.316.500	-	3.294.910	5.875	560,84	59,31	-	730	3.295.640
Caianello	321.902	5.289	402.000	-	729.191	1.792	406,91	44,15	-	32.640	761.831
Caiazzo	905.559	17.652	790.560	160	1.713.931	5.818	294,59	52,84	-	5.365	1.719.296
Calvi Risorta	1.456.451	18.267	1.099.600	-	2.574.318	5.856	439,60	56,58	-	13.606	2.587.924
Camigliano	404.344	13.482	352.380	-	770.206	1.916	401,99	52,50	-	-	770.206
Cancello ed Arnone	96.685	-	2.458.000	-	2.554.685	5.379	474,94	3,78	-	-	2.554.685
Capodrise	1.408.810	14.790	2.953.700	370	4.377.670	9.810	446,25	32,18	-	4.100	4.381.770
Capriati a Volturno	95.900	-	322.850	-	418.750	1.630	256,90	22,90	-	1.420	420.170
Capua	4.765.720	84.130	5.514.920	-	10.364.770	18.833	550,35	45,98	-	17.020	10.381.790
Carinaro	1.045.122	20.346	2.035.240	-	3.100.708	7.091	437,27	33,71	-	3.176	3.103.884
Carinola	1.999.118	25.227	2.083.680	20.500	4.128.525	8.177	504,89	48,42	-	5.840	4.134.365
Casagiove	2.025.469	29.988	4.079.180	680	6.135.317	14.112	434,76	33,01	-	10	6.135.327
Casal di Principe	828.211	11.949	8.838.400	-	9.678.560	21.424	451,76	8,56	-	-	9.678.560
Casaluce	1.624.454	24.906	2.214.050	-	3.863.410	10.279	375,85	42,05	-	3.863	3.867.273
Casapesenna	1.443.183	20.697	2.025.140	-	3.489.020	6.876	507,42	41,36	-	-	3.489.020
Casapulla	2.666.289	37.311	2.245.740	-	4.949.340	8.634	573,24	53,87	-	-	4.949.340

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Caserta - Anno 2011

Monitoraggio, informazione e valutazione

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Caserta	14.696.615	227.427	23.620.060	4.160	38.548.262	78.721	489,68	38,13	-	9.560	38.557.822
Castel Campagnano	309.423	6.057	259.040	-	574.520	1.633	351,82	53,86	-	-	574.520
Castel di Sasso	63.073	3.597	105.160	-	171.830	1.195	143,79	36,71	-	-	171.830
Castel Morrone	875.443	13.281	599.460	-	1.488.184	3.950	376,76	58,83	-	85.620	1.573.804
Castel Volturno	1.125.877	8.162	21.637.030	-	22.771.069	24.414	932,71	4,94	-	5.008	22.776.077
Castello del Matese	274.851	9.036	241.380	-	525.267	1.529	343,54	52,33	-	11.400	536.667
Cellole	1.102.780	12.446	5.164.840	-	6.280.065	7.891	795,85	17,56	3.155	326.760	6.609.980
Cervino	1.236.032	23.718	645.810	-	1.905.560	5.066	376,15	64,86	-	-	1.905.560
Cesa	1.140.818	16.362	2.295.700	-	3.452.880	8.429	409,64	33,04	-	-	3.452.880
Ciorlano	60.025	1.635	92.100	-	153.760	437	351,85	39,04	-	-	153.760
Conca della Campania	111.074	4.144	326.980	1.800	443.998	1.270	349,60	25,02	-	11.120	455.118
Curti	1.803.701	18.009	1.624.400	-	3.446.110	7.214	477,70	52,34	-	40	3.446.150
Dragoni	46.285	1.725	801.320	-	849.330	2.166	392,12	5,45	-	1.680	851.010
Falciano del Massico	490.513	7.467	1.003.860	-	1.501.840	3.724	403,29	32,66	-	-	1.501.840
Fontegreca	42.470	-	172.380	-	214.850	863	248,96	19,77	-	-	214.850
Formicola	160.645	3.612	401.120	-	565.377	1.549	364,99	28,41	-	8.080	573.457
Francolise	1.122.951	33.822	869.060	-	2.025.833	4.978	406,96	55,43	-	140	2.025.973
Frignano	925.854	14.082	3.062.760	-	4.002.696	8.747	457,61	23,13	-	-	4.002.696
Gallo Matese	21.680	-	110.310	-	131.990	669	197,29	16,43	-	-	131.990
Galluccio	217.565	4.251	453.080	830	675.726	2.274	297,15	32,20	-	2.100	677.826
Giano Vetusto	45.079	1.311	174.540	-	220.930	671	329,25	20,40	-	1.980	222.910
Gioia Sannitica	469.294	13.116	438.460	1.640	922.510	3.553	259,64	50,87	-	18.800	941.310



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Caserta - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Grazzanise	734.880	16.605	2.388.680	-	3.140.165	6.830	459,76	23,40	-	5.160	3.145.325
Gricignano di Aversa	263.259	10.971	5.657.810	-	5.932.040	10.644	557,31	4,44	-	1.880	5.933.920
Letino	104.450	-	115.640	-	220.090	751	293,06	47,46	-	14.760	234.850
Liberi	29.258	963	329.140	100	359.461	1.164	308,82	8,14	-	480	359.941
Lusciano	1.684.809	27.374	4.818.760	-	6.530.942	14.749	442,81	25,80	-	-	6.530.942
Macerata Campania	2.087.884	27.126	2.417.300	-	4.532.310	10.858	417,42	46,07	-	-	4.532.310
Maddaloni	3.829.697	81.674	15.056.627	-	18.967.997	38.736	489,67	20,19	-	2.880	18.970.877
Marcianise	8.384.336	169.295	10.963.540	-	19.517.170	40.508	481,81	42,96	-	125	19.517.295
Marzano Appio	303.196	4.764	474.400	-	782.360	2.354	332,35	38,75	-	120	782.480
Mignano Monte Lungo	337.922	5.729	788.520	-	1.132.170	3.296	343,50	29,85	-	3.140	1.135.310
Mondragone	1.673.438	74.223	12.633.160	-	14.380.821	27.674	519,65	11,64	-	-	14.380.821
Orta di Atella	3.720.079	64.002	5.930.480	9.620	9.724.181	25.614	379,64	38,26	-	1.340	9.725.521
Parete	1.156.239	21.849	3.457.040	120	4.635.248	10.972	422,46	24,94	-	-	4.635.248
Pastorano	472.166	8.259	1.237.480	-	1.717.905	2.965	579,39	27,48	-	7.880	1.725.785
Piana di Monte Verna	472.363	4.965	385.920	-	863.248	2.382	362,40	54,72	-	21.960	885.208
Piedimonte Matese	1.820.223	39.671	2.630.902	-	4.490.795	11.375	394,80	40,53	-	3.582	4.494.377
Pietramelara	727.673	24.702	1.126.560	-	1.878.935	4.843	387,97	38,73	-	-	1.878.935
Pietravairano	468.111	11.946	423.940	335	904.332	3.066	294,95	51,76	-	35.720	940.052
Pignataro Maggiore	1.141.320	23.351	1.446.000	-	2.610.670	6.200	421,08	43,72	-	7.240	2.617.910
Pontelatone	156.121	9.789	426.180	-	592.090	1.803	328,39	26,37	-	-	592.090
Portico di Caserta	1.373.088	19.497	1.763.200	-	3.155.785	7.790	405,11	43,51	-	2.130	3.157.915
Prata Sannita	116.379	6.318	245.500	-	368.197	1.583	232,59	31,61	-	-	368.197



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Caserta - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Pratella	105.496	9.264	250.940	-	365.700	1.613	226,72	28,85	-	-	365.700
Presenzano	207.392	5.960	296.470	-	509.821	1.782	286,09	40,68	-	21.480	531.301
Raviscanina	86.553	4.718	281.960	-	373.230	1.383	269,87	23,19	-	-	373.230
Recale	1.400.548	29.481	1.485.422	240	2.915.691	7.537	386,85	48,03	-	17.020	2.932.711
Riardo	332.152	17.129	525.780	-	875.060	2.425	360,85	37,96	-	-	875.060
Rocca d'Evandro	389.937	10.443	348.960	-	749.340	3.418	219,23	52,04	-	880	750.220
Roccamonfina	574.980	32.850	811.550	1.600	1.420.980	3.643	390,06	40,46	-	58.980	1.479.960
Roccaromana	131.807	8.334	114.780	-	254.921	986	258,54	51,71	-	140	255.061
Rocchetta e Croce	52.462	9.258	112.600	-	174.320	475	366,99	30,10	-	-	174.320
Ruviano	174.078	11.693	211.960	-	397.730	1.857	214,18	43,77	-	8.000	405.730
San Cipriano d'Aversa	2.337.137	28.068	4.213.370	-	6.578.575	13.181	499,10	35,53	-	-	6.578.575
San Felice a Cancellò	3.470.474	41.753	2.690.180	10.580	6.212.986	17.616	352,69	55,86	231.250	12.186	6.456.422
San Gregorio Matese	28.260	671	313.980	-	342.910	1.003	341,88	8,24	-	-	342.910
San Marcellino	34.695	1.245	6.384.588	-	6.420.528	13.584	472,65	0,54	-	-	6.420.528
San Marco Evangelista	1.072.366	16.166	2.040.920	-	3.129.451	6.534	478,95	34,27	-	840	3.130.291
San Nicola la Strada	4.527.446	56.937	8.565.460	-	13.149.843	21.928	599,68	34,43	-	35.940	13.185.783
San Pietro Infine	57.990	-	295.420	-	353.410	997	354,47	16,41	-	39.080	392.490
San Potito Sannitico	265.033	8.982	365.480	-	639.495	2.019	316,74	41,44	-	900	640.395
San Prisco	2.005.823	18.768	3.634.760	-	5.659.351	12.202	463,81	35,44	-	-	5.659.351
San Tammaro	829.181	12.936	1.893.260	-	2.735.377	5.252	520,83	30,31	-	12.380	2.747.757
Santa Maria a Vico	2.915.417	33.321	2.269.420	1.300	5.219.458	14.287	365,33	55,86	-	3.970	5.223.428
Santa Maria Capua Vetere	6.888.431	120.480	8.781.420	4.700	15.795.031	33.698	468,72	43,61	-	34.974	15.830.005



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di
raccolta differenziata per Comune
Provincia di Caserta - Anno 2011



Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER non rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Santa Maria la Fossa	585.743	8.142	556.620	-	1.150.505	2.698	426,43	50,91	-	-	1.150.505
Sant'Angelo d'Alife	238.479	5.747	325.860	-	570.085	2.286	249,38	41,83	-	-	570.085
Sant'Arpino	1.393.447	33.925	4.255.840	300	5.683.512	14.209	399,99	24,52	-	5.980	5.689.492
Sessa Aurunca	3.498.631	62.205	6.530.080	-	10.090.916	22.449	449,50	34,67	-	891.498	10.982.414
Sparanise	1.880.871	16.518	1.757.360	-	3.654.749	7.447	490,77	51,46	-	52.377	3.707.126
Succivo	530.539	13.701	3.237.580	-	3.781.820	8.214	460,41	14,03	-	-	3.781.820
Teano	1.299.700	22.005	2.696.880	3.420	4.022.005	12.461	322,77	32,31	-	29.941	4.051.946
Teverola	1.183.629	14.001	4.586.460	-	5.784.090	13.799	419,17	20,46	-	-	5.784.090
Tora e Piccilli	115.668	2.592	196.460	-	314.720	959	328,18	36,75	-	-	314.720
Trentola-Ducenta	2.161.633	29.468	5.468.160	730	7.659.990	18.122	422,69	28,22	-	-	7.659.990
Vairano Patenora	2.102.805	161.860	946.960	-	3.211.625	6.524	492,28	65,47	-	-	3.211.625
Valle Agricola	116.027	4.629	134.730	-	255.386	964	264,92	45,43	-	240	255.626
Valle di Maddaloni	684.921	20.946	347.360	-	1.053.227	2.805	375,48	65,03	-	20	1.053.247
Villa di Briano	460.578	7.557	2.904.480	-	3.372.615	6.808	495,39	13,66	-	-	3.372.615
Villa Literno	1.275.654	27.702	4.306.220	2.550	5.612.126	12.034	466,36	22,73	-	4.240	5.616.366
Vitulazio	1.174.723	28.065	1.681.900	365	2.885.053	7.071	408,01	40,72	-	204	2.885.257
Totale provinciale	136.498.416	2.491.500	293.949.959	68.040	433.007.915	920.433			234.405	1.976.235	435.218.555
Media provinciale							470,44	31,52	elaborazione di 104/104 Comuni.		



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Ailano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

383.755

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.180	-	14.770	-	-	54.380	42.395	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	44.400	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.160	-	-	-	-	-	-	-	-	1.850	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	215.620	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

41,69%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,87%		3,85%			14,17%	11,05%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								11,57%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,82%									0,48%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								56,19%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Alife

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.671.300

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	23.265	-	-	-	-	241.785	50.175	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	43.090	159.480	773.290	-	10.155	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	3.530	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.680	-	-	-	-	-	440	-	-	1.820	420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	13.470	-	-	-	-	-	12.740	-	-	44.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.291.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

49,70%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,87%					9,05%	1,88%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,61%	5,97%	28,95%		0,38%	
D1-D15								0,13%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,06%						0,02%			0,07%	0,02%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,50%						0,48%			1,68%
D1-D15								48,33%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Alvignano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.886.970

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	108.440	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	68.220	61.360	291.890	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.290	-	-	-	-	-	-	-	-	3.050	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	6.260	-	-	-	-	-	-	-	-	39.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.294.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

30,54%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						5,75%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,62%	3,25%	15,47%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,70%									0,16%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,33%									2,12%
D1-D15								68,60%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Arienzo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.208.153

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.070	-	-	-	-	70.260	184.100	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	146.620	-	645.060	32.090	3.620	50
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.790	1.050	-	-	-	-	-	-	84	7.270	1.430
D1-D15	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	33.660	-	37.920	-	-	1.940	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.026.080	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

52,97%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,41%					3,18%	8,34%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,64%		29,21%	1,45%	0,16%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,35%	0,05%							0,00%	0,33%	0,06%
D1-D15							0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,52%		1,72%			0,09%				
D1-D15								46,47%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Aversa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

32.275.730

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	551.980	-	-	-	-	323.860	405.620	-	-	-	-
D1-D15	13.060	-	-	-	-	3.740	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	400	-	-	-	-	1.216.900	-	2.433.880	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	11.620	-	142.610	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	48.440	-	-	-	-	-	240	-	400	61.530	1.640
D1-D15	1.320	-	-	-	-	-	2.440	-	40	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	370.420	-	1.440	-	-	677.710
D1-D15	-	-	-	-	-	2.800	-	25.728.300	-	275.340	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

18,74%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,71%					1,00%	1,26%				
D1-D15	0,04%					0,01%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,00%					3,77%		7,54%			
D1-D15						0,04%		0,44%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,15%						0,00%		0,00%	0,19%	0,01%
D1-D15	0,00%						0,01%		0,00%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						1,15%		0,00%			2,10%
D1-D15						0,01%		79,71%		0,85%	



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Baia e Latina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

753.565

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.040	-	-	-	-	65.080	58.425	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	16.080	48.360	2.730	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	370	-	-	-	-	-	-	-	-	350	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	730
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	558.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

24,60%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,40%					8,64%	7,75%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							2,13%	6,42%	0,36%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,05%									0,05%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,10%
D1-D15								74,10%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Bellona

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.294.910

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	124.180	-	-	-	-	160.340	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	187.680	1.440.680	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	540	-	-	-	-	-	280	-	320	530	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	223.840	-	-	63.860
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.092.660	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

59,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,77%					4,87%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							5,70%	43,72%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,02%						0,01%		0,01%	0,02%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								6,79%			1,94%
D1-D15								33,16%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Caianello

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

729.191

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	68.994	-	-	-	-	35.260	38.500	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	22.100	145.270	4.050	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.540	620	-	-	-	-	-	-	-	1.220	2.140
D1-D15	-	-	-	-	-	116	-	31	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	3.700	-	-	7.350
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	398.300	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

44,15%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,46%					4,84%	5,28%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							3,03%	19,92%	0,56%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%	0,09%								0,17%	0,29%
D1-D15						0,02%		0,00%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,51%			1,01%
D1-D15								54,62%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Caiazzo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.713.931

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	122.860	-	4.400	-	-	117.680	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.000	-	-	-	-	72.980	138.340	249.760	24.720	-	400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.220	1.270	-	-	-	54	-	5.500	340	16.120	17.420
D1-D15	-	-	-	-	-	247	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	2.600	-	32.160	-	-	160	10.400	-	-	102.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	780.160	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

52,84%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,17%		0,26%			6,87%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,06%					4,26%	8,07%	14,57%	1,44%		0,02%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,77%	0,07%				0,00%		0,32%	0,02%	0,94%	1,02%
D1-D15						0,01%					
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,15%		1,88%			0,01%	0,61%			5,96%
D1-D15								45,52%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Calvi Risorta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.574.318

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	82.790	100	-	-	-	121.780	147.905	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	6.060	99.940	60	918.020	13.368	-	130
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	15.660	2.910	-	-	-	-	-	-	133	10.300	10
D1-D15	-	-	-	-	-	-	452	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	80	-	-	-	-	-	-	-	55.020
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.099.600	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

56,58%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,22%	0,00%				4,73%	5,75%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,24%	3,88%	0,00%	35,66%	0,52%		0,01%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,61%	0,11%							0,01%	0,40%	0,00%
D1-D15							0,02%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,00%								2,14%
D1-D15								42,71%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Camigliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

770.206

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.180	-	-	-	-	89.880	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	28.820	56.160	217.560	2.050	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.690	1.050	-	-	-	-	30	-	46	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	106	-	54	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.200
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	352.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

52,50%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,80%					11,67%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,74%	7,29%	28,25%	0,27%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%	0,14%					0,00%		0,01%		
D1-D15							0,01%		0,01%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,84%
D1-D15								45,75%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Cancello ed Arnone

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.554.685

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	44.140	18.820	23.730	1.760	-	-	5.505	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.920	-	-	-	-	-	-	-	-	810	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.458.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

3,78%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,73%	0,74%	0,93%	0,07%			0,22%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,08%									0,03%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								96,22%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Capodrise

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.377.670

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	64.160	-	-	-	-	98.600	68.820	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	57.000	540	973.240	-	80.620	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.780	420	-	-	-	-	-	-	-	2.360	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	2.180	3.540	1.240	-	16.320	-	-	-	-	49.780
D1-D15	-	-	-	-	-	-	370	2.953.700	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

32,18%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,47%					2,25%	1,57%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,30%	0,01%	22,23%		1,84%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,11%	0,01%								0,05%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,05%	0,08%	0,03%		0,37%					1,14%
D1-D15							0,01%	67,47%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Capriati a Volturno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

418.750

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5.000	14.210	-	2.200	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	7.490	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	19.870	40.490	11.490	1.400	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	13.940	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	301.420	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

22,90%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,19%	3,39%		0,53%							
D1-D15						1,79%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,75%	9,67%	2,74%	0,33%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,30%										
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								3,33%			
D1-D15								71,98%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Capua

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

10.364.770

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	526.740	-	-	11.040	-	560.865	386.720	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	31.510	-	293.840	-	2.685.720	-	117.055	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.480	220	-	-	-	440	-	-	-	2.400	2.500
D1-D15	-	-	-	-	-	360	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.400	-	102.280	-	-	-	-	-	20.960	120.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	5.493.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

45,98%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,08%			0,11%		5,41%	3,73%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13				0,30%		2,83%		25,91%		1,13%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,06%	0,00%				0,00%				0,02%	0,02%
D1-D15						0,00%					
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,01%		0,99%						0,20%	1,16%
D1-D15								53,01%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Carinaro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.100.708

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	46.800	-	-	-	-	135.640	104.300	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	159.680	-	558.580	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.860	-	-	-	-	60	-	40	-	1.800	-
D1-D15	-	-	-	-	-	109	-	59	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	9.280	-	-	-	-	40.260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.035.240	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

33,71%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,51%					4,37%	3,36%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,15%		18,01%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,29%					0,00%		0,00%		0,06%	
D1-D15						0,00%		0,00%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,30%					1,30%
D1-D15								65,64%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Carinola

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.128.525

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	65.800	-	-	-	-	168.180	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	2.410	-	192.475	1.431.900	8.120	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.500	-	-	-	-	-	-	-	-	6.880	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	17.110	20.500	-	-	-	123.970
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.083.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

48,42%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,59%					4,07%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,06%		4,66%	34,68%	0,20%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,18%									0,17%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,41%	0,50%				3,00%
D1-D15								50,47%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Casagiove

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

6.135.317

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	220.340	-	-	-	-	199.920	215.400	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	3.960	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	196.100	-	1.121.850	31.670	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.170	-	-	-	-	-	-	-	301	3.795	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	896	-	65	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	47.420	-	-	56.950
D1-D15	-	-	-	-	-	-	680	4.027.800	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

33,01%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,59%					3,26%	3,51%				
D1-D15							0,06%				
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,20%		18,29%	0,52%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,13%								0,00%	0,06%	
D1-D15							0,01%		0,00%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,77%			0,93%
D1-D15							0,01%	65,65%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Casal di Principe

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

9.678.560

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	111.540	-	20.310	-	-	79.660	62.940	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	543.820	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.750	-	-	-	-	-	-	-	-	975	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.165
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	8.838.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

8,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,15%		0,21%			0,82%	0,65%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								5,62%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,05%									0,01%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,17%
D1-D15								91,32%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Casaluce

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.863.410

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	15.800	-	22.870	-	-	166.040	124.740	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	180.400	-	968.420	31.960	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.520	-	-	-	-	-	-	-	-	10.465	1.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	119.865
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.214.050	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

42,05%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,41%		0,59%			4,30%	3,23%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,67%		25,07%	0,83%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,19%									0,27%	0,03%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											3,10%
D1-D15								57,31%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Casapesenna

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.489.020

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	26.900	-	-	-	-	137.980	55.740	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	128.390	-	1.074.330	-	1.780	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.620	-	-	-	-	-	-	-	-	4.360	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.780
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.025.140	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

41,36%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,77%					3,95%	1,60%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,68%		30,79%		0,05%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%									0,12%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,77%
D1-D15								58,04%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Casapulla

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.949.340

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	72.810	2.780	-	-	-	248.740	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	1.810	-	241.060	1.899.870	34.290	4.480	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.750	-	-	-	-	-	460	-	800	12.700	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	2.590	-	-	-	-	-	-	-	43.600	170.460
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.202.140	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

53,87%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,47%	0,06%				5,03%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,04%		4,87%	38,39%	0,69%	0,09%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%						0,01%		0,02%	0,26%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,05%								0,88%	3,44%
D1-D15								44,49%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Caserta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

38.548.262

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	814.470	10.300	-	-	-	1.516.180	931.780	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	10.920	98.140	1.527.124	349.620	7.761.450	-	45.670	1.585
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	94.700	4.020	-	400	-	-	288	5.110	860	172.700	124.680
D1-D15	-	-	-	3.937	-	-	3.548	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	170.420	-	118.700	2.040	7.680	-	-	1.157.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.120	23.612.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

38,13%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,11%	0,03%				3,93%	2,42%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13				0,03%	0,25%	3,96%	0,91%	20,13%		0,12%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%	0,01%		0,00%			0,00%	0,01%	0,00%	0,45%	0,32%
D1-D15				0,01%			0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,44%		0,31%	0,01%	0,02%			3,00%
D1-D15							0,01%	61,25%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Castel Campagnano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

574.520

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	27.680	-	-	-	-	40.380	56.170	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	6.520	-	164.240	4.510	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.880	-	-	-	-	-	-	-	-	1.200	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	4.540	-	-	12.900
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	254.500	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

53,86%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,82%					7,03%	9,78%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,13%		28,59%	0,79%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,33%									0,21%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,79%			2,25%
D1-D15								44,30%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Castel di Sasso

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

171.830

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	23.980	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	8.280	32.360	-	2.050	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	105.160	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

36,71%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						13,96%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,82%	18,83%		1,19%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								61,20%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Castel Morrone

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.488.184

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.920	-	21.500	-	-	88.540	19.840	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	88.210	128.140	463.590	26.470	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.360	-	-	-	-	-	-	600	24	7.640	13.050
D1-D15	-	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	599.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

58,83%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,13%		1,44%			5,95%	1,33%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,93%	8,61%	31,15%	1,78%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,43%							0,04%	0,00%	0,51%	0,88%
D1-D15							0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,53%
D1-D15								40,28%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Castel Volturno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

22.771.069

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	233.134	680	-	-	-	54.415	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	250	-	-	-	-	-	37.080	128.180	15.590	89.425	70
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	28.980	-	-	-	-	-	-	-	-	14.940	6.460
D1-D15	-	-	-	-	-	-	120	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	71.275	-	8.400	-	47.930	-	-	-	-	397.110
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	21.165.030	-	472.000	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

4,94%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,02%	0,00%				0,24%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,00%						0,16%	0,56%	0,07%	0,39%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,13%									0,07%	0,03%
D1-D15							0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,31%		0,04%		0,21%					1,74%
D1-D15								92,95%		2,07%	



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Castello del Matese

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

525.267

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	900	-	16.760	-	-	60.240	1.100	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	44.960	117.380	14.460	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.140	350	-	-	-	-	-	95	-	900	-
D1-D15	-	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.540
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	241.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

52,33%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,17%		3,19%			11,47%	0,21%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,56%	22,35%	2,75%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%	0,07%						0,02%		0,17%	
D1-D15						0,01%					
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,86%
D1-D15								45,95%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Celle											Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:	6.280.065
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	118.280	-	-	-	-	82.970	87.040	-	-	-	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13	-	-	-	-	42.610	-	-	461.340	-	-	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	12.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13	-	-	-	-	-	189.580	-	-	-	-	123.660	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	5.164.840	-	-	-	

Incidenza percentuale per codice CER											Percentuale raccolta differenziata:	17,56%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	1,88%					1,32%	1,39%					
D1-D15												
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13					0,68%			7,35%				
D1-D15												
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	0,21%											
D1-D15												
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13						3,02%					1,97%	
D1-D15								82,24%				



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Cervino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.905.560

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	12.770	-	-	-	-	158.120	74.280	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	3.540	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	148.700	11.910	816.460	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.030	-	-	-	-	-	-	-	-	3.790	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	16.240	-	5.570	-	-	-	12.740	-	-	3.880
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	629.530	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

64,86%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,67%					8,30%	3,90%				
D1-D15						0,19%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,80%	0,63%	42,85%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,42%									0,20%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,85%		0,29%				0,67%			0,20%
D1-D15								33,04%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Cesa											Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:	3.452.880
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	69.380	-	-	-	-	109.080	101.860	-	-	-	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13	-	-	-	-	-	103.580	-	714.940	-	-	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	5.800	-	-	-	-	-	-	-	-	4.585	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.955	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.295.700	-	-	-	

Incidenza percentuale per codice CER											Percentuale raccolta differenziata:	33,04%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	2,01%					3,16%	2,95%					
D1-D15												
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13						3,00%		20,71%				
D1-D15												
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	0,17%									0,13%		
D1-D15												
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13											1,39%	
D1-D15								66,49%				



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Ciorlano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

153.760

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	10.900	24.120	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	19.280	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.360
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	92.100	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

39,04%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						7,09%	15,69%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						12,54%					
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,79%
D1-D15								59,90%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Conca della Campania

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

443.998

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	27.625	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	15.570	25.520	42.720	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.040	-	-	-	-	-	-	-	-	450	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	87	-	36	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.170
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.800	326.980	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

25,02%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						6,22%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,51%	5,75%	9,62%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,23%									0,10%	
D1-D15							0,02%		0,01%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,49%
D1-D15							0,41%	73,64%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Curti

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.446.110

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	288.780	-	-	-	-	120.060	101.460	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	153.280	40.400	1.000.400	25.240	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.440	-	-	-	-	-	130	-	890	6.510	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77.120
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.624.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

52,34%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8,38%					3,48%	2,94%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,45%	1,17%	29,03%	0,73%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%						0,00%		0,03%	0,19%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,24%
D1-D15								47,14%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Dragoni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

849.330

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.560	-	-	-	-	11.500	19.250	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	3.600	3.680	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	350	-	-	-	-	-	-	-	-	70	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	801.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

5,45%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,13%					1,35%	2,27%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								0,42%	0,43%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,04%									0,01%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								94,35%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Falciano del Massico

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.501.840

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	28.880	-	-	-	-	49.780	54.920	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	358.680	-	840	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.720	-	-	-	-	-	-	-	-	780	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.380
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.003.860	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

32,66%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,92%					3,31%	3,66%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								23,88%		0,06%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,11%									0,05%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,16%
D1-D15								66,84%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Fontegreca

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

214.850

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	8.240	420	440	-	-	8.740	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	11.410	12.780	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	330	20	-	-	-	-	-	-	-	90	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	172.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

19,77%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		3,84%	0,20%	0,20%			4,07%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,31%	5,95%				
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,15%	0,01%								0,04%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								80,23%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Formicola

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

565.377

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	33.580	-	36.160	3.840	-	24.080	5.040	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.840	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	32.060	17.990	4.285	-	30
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.750	-	-	-	-	-	-	-	-	3.420	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	5	-	17	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	399.280	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

28,41%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,94%		6,40%	0,68%		4,26%	0,89%				
D1-D15						0,33%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							5,67%	3,18%	0,76%		0,01%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,66%									0,60%	
D1-D15							0,00%		0,00%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								70,62%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Francolise

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.025.833

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	1.560	92.200	-	-	225.480	11.480	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	130.650	627.910	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.710	-	-	-	-	-	-	-	-	9.100	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	283	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	7.180	-	31.920	47.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	829.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

55,43%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		0,08%	4,55%			11,13%	0,57%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							6,45%	31,00%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,53%									0,45%	
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,35%		1,58%	2,34%
D1-D15								40,97%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Frignano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.002.696

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	44.720	-	-	-	-	93.880	68.280	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	4.000	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	121.180	-	591.140	-	9.000	-
D1-D15	-	-	-	-	-	11.940	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.860	-	-	-	-	-	-	-	-	760	890
D1-D15	-	-	-	-	-	-	116	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.450	-	-	-	-	-	-	-	-	4.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	3.046.820	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

23,13%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,12%					2,35%	1,71%				
D1-D15						0,10%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,03%		14,77%		0,22%	
D1-D15						0,30%					
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,05%									0,02%	0,02%
D1-D15							0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,09%									0,12%
D1-D15								76,12%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Gallo Matese

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

131.990

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.000	5.020	-	-	-	-	9.020	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.640	-	-	-	-	-	-	-	-	3.200	800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	110.310	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

16,43%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,52%	3,80%					6,83%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,24%									2,42%	0,61%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								83,57%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Galluccio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

675.726

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14.400	-	-	-	-	28.340	55.055	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	5.180	110.921	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.360	-	-	-	-	-	-	-	-	1.020	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.540
D1-D15	-	-	-	-	-	-	830	453.080	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

32,20%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,13%					4,19%	8,15%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							0,77%	16,42%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%									0,15%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,82%
D1-D15							0,12%	67,05%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Giano Vetusto

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

220.930

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.100	-	-	-	-	8.740	21.620	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	6.770	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	360	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	174.540	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

20,40%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,21%					3,96%	9,79%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13									3,06%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13										0,16%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,81%
D1-D15								79,00%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Gioia Sannitica

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

922.510

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.460	79.950	-	-	-	87.440	26.180	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	86.200	173.820	5.010	2.140	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.960	1.500	-	-	-	-	-	-	-	5.210	1.540
D1-D15	-	-	-	-	-	80	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	1.640	-	-	-	6.920
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	438.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

50,87%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,27%	8,67%				9,48%	2,84%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							9,34%	18,84%	0,54%	0,23%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,43%	0,16%								0,56%	0,17%
D1-D15						0,01%					
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13							0,18%				0,75%
D1-D15								47,53%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Grazzanise

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.140.165

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	96.660	-	-	-	-	110.700	84.365	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	422.100	5.690	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.350	70	-	-	-	-	-	-	-	1.410	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.388.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

23,40%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,08%					3,53%	2,69%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								13,44%	0,18%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,07%	0,00%								0,04%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,90%
D1-D15								76,07%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Gricignano di Aversa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

5.932.040

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	76.800	-	-	-	-	73.140	53.460	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	59.100	-	-	6.660	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.930	-	-	-	-	-	-	-	-	1.140	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	5.657.810	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

4,44%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,29%					1,23%	0,90%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,00%			0,11%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,07%									0,02%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								95,38%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Letino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

220.090

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	7.400	5.740	3.700	-	-	43.060	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	6.680	-	9.250	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.700	-	-	-	-	-	-	-	-	12.460	7.460
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	115.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

47,46%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		3,36%	2,61%	1,68%			19,56%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,04%		4,20%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3,95%									5,66%	3,39%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								52,54%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Liberi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

359.461

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	6.420	20.230	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	2.480	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	110	-	-	-	-	-	-	-	1	230	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	740
D1-D15	-	-	-	-	-	-	100	329.140	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

8,14%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						1,79%	5,63%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13									0,69%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,03%								0,00%	0,06%	
D1-D15							0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,21%
D1-D15							0,03%	91,56%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Lusciano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

6.530.942

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	34.840	-	-	-	-	182.490	71.580	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	920	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	174.760	-	1.091.230	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.920	-	-	-	-	-	-	-	20	1.900	-
D1-D15	-	-	-	-	-	125	40	97	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152.180
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	4.817.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

25,80%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,53%					2,79%	1,10%				
D1-D15						0,01%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,68%		16,71%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,04%								0,00%	0,03%	
D1-D15						0,00%	0,00%	0,00%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,33%
D1-D15								73,77%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Macerata Campania

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.532.310

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	262.520	-	-	-	-	180.840	131.980	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	167.140	54.230	1.149.430	26.240	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	9.780	420	-	-	-	-	360	-	430	9.600	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122.040
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.417.300	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

46,07%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,79%					3,99%	2,91%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,69%	1,20%	25,36%	0,58%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%	0,01%					0,01%		0,01%	0,21%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,69%
D1-D15								53,33%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Maddaloni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

18.967.997

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	706.150	-	-	-	-	544.490	346.540	-	-	-	-
D1-D15	3.150	-	-	-	-	8.750	6.060	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	292.360	-	1.649.060	75.120	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.500	-	5.120	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.730	2.610	-	-	-	-	216	-	21	11.586	7.971
D1-D15	-	-	-	-	-	-	150	-	106	105	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	21.280	-	-	260.155
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	15.006.862	-	-	3.905

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

20,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,72%					2,87%	1,83%				
D1-D15	0,02%					0,05%	0,03%				
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,54%		8,69%	0,40%		
D1-D15						0,01%		0,03%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,08%	0,01%					0,00%		0,00%	0,06%	0,04%
D1-D15							0,00%		0,00%	0,00%	
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,11%			1,37%
D1-D15								79,12%			0,02%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Marcianise

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

19.517.170

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	677.880	4.800	-	-	-	1.128.630	539.660	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	59.460	-	5.610.290	53.400	88.400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	40.340	-	-	-	-	-	-	-	380	32.340	18.110
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.956	-	284	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	41.560	50.700	31.980	-	52.760	-	12.420	-	-	119.700
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	10.951.120	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

42,96%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,47%	0,02%				5,78%	2,77%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,30%		28,75%	0,27%	0,45%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%								0,00%	0,17%	0,09%
D1-D15							0,02%		0,00%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,21%	0,26%	0,16%		0,27%		0,06%			0,61%
D1-D15								56,11%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Marzano Appio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

782.360

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	35.300	-	-	-	-	31.760	63.880	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	153.440	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.290	-	-	-	-	-	-	-	-	2.570	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	474.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

38,75%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,51%					4,06%	8,17%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								19,61%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,29%									0,33%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,39%
D1-D15								60,64%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Mignano Monte Lungo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.132.170

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.580	-	33.000	-	-	38.190	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	53.640	38.815	128.410	7.230	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.990	-	-	-	-	-	-	-	-	1.290	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	23.165	-	-	-	-	-	-	-	10.340
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	788.520	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

29,85%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,14%		2,91%			3,37%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,74%	3,43%	11,34%	0,64%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,71%									0,11%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			2,05%								0,91%
D1-D15								69,65%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Mondragone

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

14.380.821

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	483.429	-	-	-	-	494.820	223.090	-	-	-	-
D1-D15	2.270	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	120.810	60.540	260.640	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	13.592	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	12.970	3.910	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	600	-	240	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	13.420	-	185.110	73.020
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	12.432.360	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

11,64%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,36%					3,44%	1,55%				
D1-D15	0,02%										
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,84%	0,42%	1,81%			
D1-D15									0,09%		
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,09%	0,03%									
D1-D15							0,00%		0,00%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,09%		1,29%	0,51%
D1-D15								86,45%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Orta di Atella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

9.724.181

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	94.680	-	-	-	-	426.680	263.840	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	21.460	453.300	-	2.306.180	84.430	15.800	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	12.090	440	-	-	-	600	-	-	-	12.650	2.360
D1-D15	-	-	-	-	-	648	-	128	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	26.980	-	-	88.795
D1-D15	-	-	-	-	-	-	9.620	5.903.500	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

38,26%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,97%					4,39%	2,71%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,22%	4,66%		23,72%	0,87%	0,16%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,12%	0,00%				0,01%				0,13%	0,02%
D1-D15						0,01%		0,00%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,28%			0,91%
D1-D15							0,10%	60,71%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Parete											Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:	4.635.248
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	48.820	-	-	-	-	145.660	95.400	-	-	-	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13	-	-	-	-	-	142.560	-	672.860	7.090	-	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	7.320	-	-	-	-	-	-	-	122	3.195	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	493	-	3	-	-	
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54.565	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	120	3.457.040	-	-	-	

Incidenza percentuale per codice CER											Percentuale raccolta differenziata:	24,94%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	1,05%					3,14%	2,06%					
D1-D15												
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13						3,08%		14,52%	0,15%			
D1-D15												
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	0,16%								0,00%	0,07%		
D1-D15							0,01%		0,00%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13											1,18%	
D1-D15							0,00%	74,58%				



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Pastorano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.717.905

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	50.840	-	-	-	-	55.060	57.085	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	293.300	1.300	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.130	200	-	-	-	-	-	-	-	800	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.710
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.237.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

27,48%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,96%					3,21%	3,32%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								17,07%	0,08%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%	0,01%								0,05%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,03%
D1-D15								72,03%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Piana di Monte Verna

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

863.248

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.600	-	-	-	-	33.100	76.238	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	300	-	-	-	-	47.920	-	299.800	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.550	-	-	-	-	-	-	-	22	3.990	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	98	-	30	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.680
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	382.980	-	-	2.940

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

54,72%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,42%					3,83%	8,83%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,03%					5,55%		34,73%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,53%								0,00%	0,46%	
D1-D15							0,01%		0,00%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,89%
D1-D15								44,37%			0,34%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Piedimonte Matese

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.490.795

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	271.340	-	-	-	-	264.470	355.505	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	848.710	32.960	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.900	150	-	-	-	-	-	-	-	12.100	6.520
D1-D15	-	-	-	-	-	233	-	565	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	446.700	-	-	58.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.184.202	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

40,53%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,04%					5,89%	7,92%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								18,90%	0,73%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%	0,00%								0,27%	0,15%
D1-D15						0,01%		0,01%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								9,95%			1,30%
D1-D15								48,64%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Pietramelara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.878.935

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	16.825	670	-	-	-	164.680	92.580	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	2.600	23.670	443.900	5.900	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	1.550	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.126.560	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

38,73%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,90%	0,04%				8,76%	4,93%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,14%	1,26%	23,63%	0,31%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13		0,08%									
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								59,96%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Pietravairano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

904.332

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	39.320	-	48.395	-	-	79.640	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	42.580	79.300	181.060	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.910	-	-	-	-	85	-	100	-	2.275	-
D1-D15	420	-	-	-	-	90	-	62	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.820
D1-D15	-	-	-	-	-	-	335	423.940	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

51,76%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,35%		5,35%			8,81%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,71%	8,77%	20,02%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,43%					0,01%		0,01%		0,25%	
D1-D15	0,05%					0,01%		0,01%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,31%
D1-D15							0,04%	46,88%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Pignataro Maggiore

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.610.670

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	71.790	-	-	-	-	155.670	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	82.320	174.340	640.390	9.320	-	-
D1-D15	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.440	-	-	-	-	-	-	-	-	5.100	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	7.900	-	7.480	-	-	12.360
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.438.520	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

43,72%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,75%					5,96%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,15%	6,68%	24,53%	0,36%		
D1-D15	0,00%										
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%									0,20%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,30%		0,29%			0,47%
D1-D15								55,10%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Pontelatone

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

592.090

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	65.260	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	17.540	45.020	31.610	5.720	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-
D1-D15	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	426.180	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

26,37%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						11,02%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,96%	7,60%	5,34%	0,97%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13										0,01%	
D1-D15	0,05%										
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,07%
D1-D15								71,98%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Portico di Caserta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.155.785

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	45.600	2.440	-	-	-	129.980	111.870	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	130.880	15.320	839.080	35.760	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.860	-	-	-	-	-	-	-	45	4.925	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	110	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68.715
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.763.200	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

43,51%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,44%	0,08%				4,12%	3,54%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,15%	0,49%	26,59%	1,13%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%								0,00%	0,16%	
D1-D15							0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,18%
D1-D15								55,87%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Prata Sannita

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

368.197

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.460	-	30.075	-	-	42.120	3.020	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	30.760	-	5.080	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.940	-	-	-	-	-	-	-	-	1.050	-
D1-D15	-	-	-	-	-	112	-	80	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	242.500	-	-	3.000

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

31,61%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,03%		8,17%			11,44%	0,82%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,35%		1,38%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,80%									0,29%	
D1-D15						0,03%		0,02%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								65,86%			0,81%



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Pratella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

365.700

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	6.740	-	-	61.760	6.340	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	26.120	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.260	-	-	-	-	50	-	46	-	1.860	-
D1-D15	-	-	-	-	-	49	-	55	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	250.940	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

28,85%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13			1,84%			16,89%	1,73%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							7,14%				
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,34%					0,01%		0,01%		0,51%	
D1-D15						0,01%		0,02%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,87%
D1-D15								68,62%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Presenzano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

509.821

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.590	-	15.475	-	-	39.730	32.235	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	7.020	41.230	47.790	3.480	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.580	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.070	-	-	-	-	-	-	-	-	1.285	-
D1-D15	-	-	-	-	-	33	-	13	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	293.890	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

40,68%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,49%		3,04%			7,79%	6,32%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,38%	8,09%	9,37%	0,68%		
D1-D15								0,51%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,80%									0,25%	
D1-D15						0,01%		0,00%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,63%
D1-D15								57,65%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Raviscanina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

373.230

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	26.040	-	-	-	-	31.450	22.980	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	4.540	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	281.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

23,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,98%					8,43%	6,16%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								1,22%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,68%
D1-D15								75,55%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Recale											Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:	2.915.691
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	55.780	-	-	-	-	196.540	111.520	-	-	-	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13	-	-	-	-	17.940	-	-	894.271	26.860	14.760	-	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	7.980	680	-	-	-	-	15	-	4	11.080	4.520	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	19	-	-	-	-	
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13	-	23.580	-	21.280	-	39.700	-	-	-	-	3.500	
D1-D15	-	-	-	-	-	-	240	1.452.242	-	33.180	-	

Incidenza percentuale per codice CER											Percentuale raccolta differenziata:	48,03%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215	
R1-R13	1,91%					6,74%	3,82%					
D1-D15												
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121	
R1-R13					0,62%			30,67%	0,92%	0,51%		
D1-D15												
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136	
R1-R13	0,27%	0,02%					0,00%		0,00%	0,38%	0,16%	
D1-D15							0,00%					
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307	
R1-R13		0,81%		0,73%		1,36%					0,12%	
D1-D15							0,01%	49,81%		1,14%		



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Riardo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

875.060

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.300	-	-	-	-	114.190	21.330	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	211.110	700	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	650	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	525.780	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

37,96%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,15%					13,05%	2,44%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								24,13%	0,08%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13		0,07%									
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								60,09%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Rocca d'Evandro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

749.340

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14.100	8.480	-	-	-	69.620	50.600	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	540	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	55.960	34.240	138.780	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.480	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.765	-	-	-	-	140	-	-	-	3.170	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	1.000	-	11.160	-	-	20.525
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	335.780	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

52,04%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,88%	1,13%				9,29%	6,75%				
D1-D15						0,07%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,47%	4,57%	18,52%			
D1-D15						0,20%					
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,50%					0,02%				0,42%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,13%		1,49%			2,74%
D1-D15								44,81%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Roccamonfina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.420.980

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	219.000	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	348.500	11.180	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.210	-	-	-	-	-	123	-	236	1.505	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	1.600	-	-	-	25.076
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	811.550	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

40,46%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						15,41%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								24,53%	0,79%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,16%						0,01%		0,02%	0,11%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13							0,11%				1,76%
D1-D15								57,11%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Roccaromana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

254.921

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.640	-	-	-	-	55.560	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	40.340	22.930	2.950	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.630	200	-	-	-	-	-	-	-	910	-
D1-D15	-	-	-	-	-	136	-	85	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	6.520	-	-	-	-	5.240
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	114.780	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

51,71%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,64%					21,79%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							15,82%	8,99%	1,16%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,42%	0,08%								0,36%	
D1-D15						0,05%		0,03%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						2,56%					2,06%
D1-D15								45,03%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Rocchetta e Croce

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

174.320

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	61.720	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	112.600	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

30,10%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						35,41%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								64,59%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Ruviano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

397.730

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	5.900	-	-	77.950	47.830	4.320	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	4.430	-	100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.100	-	-	-	-	-	-	-	-	4.680	5.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	30.500	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	211.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

43,77%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13			1,48%			19,60%	12,03%	1,09%			
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13									1,11%		0,03%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,03%									1,18%	1,50%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				7,67%							
D1-D15								53,29%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



San Cipriano d'Aversa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

6.578.575

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	94.960	-	-	-	-	187.120	105.580	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	9.880	-	1.884.220	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	8.380	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.800	-	-	-	-	-	-	-	-	5.530	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67.115
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	4.204.990	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

35,53%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,44%					2,84%	1,60%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,15%		28,64%			
D1-D15								0,13%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,16%									0,08%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,02%
D1-D15								63,92%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



San Felice a Cancellò

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

6.212.986

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	53.900	-	-	-	-	278.350	261.570	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	319.330	326.220	27.420	2.386.340	27.680	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.280	1.160	-	-	-	-	-	-	148	8.560	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	247	-	11	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	4.740	-	-	-	-	10.580	15.940	-	-	34.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.674.240	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

55,86%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,87%					4,48%	4,21%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					5,14%	5,25%	0,44%	38,41%	0,45%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%	0,02%							0,00%	0,14%	
D1-D15							0,00%		0,00%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,08%					0,17%	0,26%			0,56%
D1-D15								43,04%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



San Gregorio Matese

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

342.910

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	900	-	5.130	-	-	4.470	3.980	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.040	-	11.510	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	420	-	-	-	-	-	-	-	-	900	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	313.980	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

8,24%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,26%		1,50%			1,30%	1,16%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,30%		3,36%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,12%									0,26%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,17%
D1-D15								91,56%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



San Marcellino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

6.420.528

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	8.300	24.100	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	6.384.588	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

0,54%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						0,13%	0,38%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											0,02%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,03%
D1-D15								99,44%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



San Marco Evangelista

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.129.451

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	23.900	-	-	-	-	107.770	95.260	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	84.880	4.840	721.780	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.450	-	-	-	-	-	206	-	151	4.740	2.910
D1-D15	-	-	-	-	-	-	39	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	27.400	-	-	36.605
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.013.520	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

34,27%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,76%					3,44%	3,04%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,71%	0,15%	23,06%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,17%						0,01%		0,00%	0,15%	0,09%
D1-D15							0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,88%			1,17%
D1-D15								64,34%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



San Nicola la Strada

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

13.149.843

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	429.014	-	-	-	-	379.580	297.540	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	382.105	-	2.807.920	44.500	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	26.785	-	-	-	-	-	120	-	30	17.065	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	913	-	80	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	198.731
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	8.565.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

34,43%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,26%					2,89%	2,26%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,91%		21,35%	0,34%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%						0,00%		0,00%	0,13%	
D1-D15							0,01%		0,00%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,51%
D1-D15								65,14%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



San Pietro Infine

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

353.410

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	20.020	9.200	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.060	-	-	-	-	-	50	30	-	1.060	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	13.050	-	-	-	-	-	-	-	13.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	295.420	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

16,41%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,66%	2,60%				
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,30%						0,01%	0,01%		0,30%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			3,69%								3,83%
D1-D15								83,59%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



San Potito Sannitico

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

639.495

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.880	-	-	-	-	59.880	50.975	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	11.780	128.290	4.020	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.340	-	-	-	-	-	-	-	-	4.180	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.670
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	365.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

41,44%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,08%					9,36%	7,97%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							1,84%	20,06%	0,63%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,52%									0,65%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,73%
D1-D15								57,15%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



San Prisco

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

5.659.351

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	99.420	-	-	-	-	125.120	54.320	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	204.820	-	1.425.480	27.320	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.040	-	-	-	-	-	-	-	121	4.100	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	340	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75.510
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	3.634.760	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

35,44%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,76%					2,21%	0,96%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,62%		25,19%	0,48%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,14%								0,00%	0,07%	
D1-D15							0,01%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,33%
D1-D15								64,23%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



San Tammaro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.735.377

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	41.780	-	760	-	-	86.240	62.750	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	73.040	-	524.320	7.030	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.460	200	-	-	-	-	18	-	12	2.405	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	127	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	9.060	-	-	-	-	30.915
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.893.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

30,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,53%		0,03%			3,15%	2,29%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,67%		19,17%	0,26%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,13%	0,01%					0,00%		0,00%	0,09%	
D1-D15							0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,33%					1,13%
D1-D15								69,21%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Santa Maria a Vico

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

5.219.458

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	131.220	-	-	-	-	222.140	239.480	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	48.970	319.030	-	1.777.200	26.980	14.080	40
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	16.480	1.600	-	-	-	-	-	-	40	14.980	5.597
D1-D15	-	-	-	-	-	-	135	-	16	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	72.390	-	58.360	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.300	2.269.420	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

55,86%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,51%					4,26%	4,59%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,94%	6,11%		34,05%	0,52%	0,27%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,32%	0,03%							0,00%	0,29%	0,11%
D1-D15							0,00%		0,00%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,39%		1,12%							
D1-D15							0,02%	43,48%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Santa Maria Capua Vetere

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

15.795.031

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	849.686	-	-	-	-	803.200	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	5.140	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	46.380	774.805	939.960	3.075.850	121.840	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	36.920	1.900	-	-	-	2.146	-	1.314	-	45.690	24.360
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	12.280	-	-	-	-	272.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	4.700	8.767.480	-	8.800	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

43,61%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,38%					5,09%					
D1-D15						0,03%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,29%	4,91%	5,95%	19,47%	0,77%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,23%	0,01%				0,01%		0,01%		0,29%	0,15%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,08%					1,73%
D1-D15							0,03%	55,51%		0,06%	



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Santa Maria la Fossa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.150.505

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	29.160	-	-	-	-	54.280	26.820	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	19.460	59.725	386.020	7.870	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.040	300	-	-	-	-	-	-	-	400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.810
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	556.620	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

50,91%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,53%					4,72%	2,33%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,69%	5,19%	33,55%	0,68%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,18%	0,03%								0,03%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,68%
D1-D15								48,38%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Sant'Angelo d'Alife

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

570.085

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	14.535	-	-	-	38.310	12.700	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	31.750	39.880	88.390	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.950	-	-	-	-	-	-	-	-	1.770	6.650
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.290
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	325.860	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

41,83%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		2,55%				6,72%	2,23%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,57%	7,00%	15,50%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,34%									0,31%	1,17%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,45%
D1-D15								57,16%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Sant'Arpino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

5.683.512

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	233.190	-	43.020	7.980	-	226.166	125.760	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	120	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	214.148	-	348.950	35.500	3.400	243
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	17.440	-	-	-	-	-	-	-	-	25.355	21.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	1.860	-	-	-	-	122.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	300	4.255.720	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

24,52%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,10%		0,76%	0,14%		3,98%	2,21%				
D1-D15						0,00%					
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,77%		6,14%	0,62%	0,06%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,31%									0,45%	0,38%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,03%					2,16%
D1-D15							0,01%	74,88%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Sessa Aurunca

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

10.090.916

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	298.080	5.216	-	-	-	414.700	460.225	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	145.880	-	1.999.840	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	26.850	-	-	-	-	-	411	609	-	2.260	17.185
D1-D15	-	-	-	-	-	-	420	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	14.760	-	34.860	-	-	174.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	6.495.220	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

34,67%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,95%	0,05%				4,11%	4,56%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,45%		19,82%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,27%						0,00%	0,01%		0,02%	0,17%
D1-D15							0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,15%		0,35%			1,73%
D1-D15								64,37%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Sparanise

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.654.749

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	77.070	-	-	-	-	110.120	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	130.151	1.498.358	17.960	-	30
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.700	200	-	-	-	-	60	-	130	8.940	1.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	1.980	-	6.650	-	-	-	-	36.940
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.757.360	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

51,46%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,11%					3,01%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							3,56%	41,00%	0,49%		0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%	0,01%					0,00%		0,00%	0,24%	0,03%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,05%		0,18%					1,01%
D1-D15								48,08%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Succivo						Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:					3.781.820
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	76.840	-	-	-	-	91.340	96.900	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	95.680	-	103.870	33.370	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.960	-	-	-	-	-	-	-	-	3.240	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.040
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	3.237.580	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER							Percentuale raccolta differenziata:				14,03%
CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,03%					2,42%	2,56%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,53%		2,75%	0,88%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,10%									0,09%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,03%
D1-D15								85,61%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Teano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

4.022.005

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	124.160	-	-	-	-	146.700	249.155	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	32	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	682.270	13.430	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.540	520	-	-	-	-	-	-	-	14.220	-
D1-D15	-	-	-	-	-	130	-	108	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	4.540	-	-	-	-	71.900
D1-D15	-	-	-	-	-	-	3.420	2.696.880	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

32,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,09%					3,65%	6,19%				
D1-D15									0,00%		
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								16,96%	0,33%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%	0,01%								0,35%	
D1-D15						0,00%		0,00%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,11%					1,79%
D1-D15							0,09%	67,05%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Teverola

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

5.784.090

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	145.740	-	-	-	-	93.340	89.380	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	76.440	-	751.920	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.990	-	-	-	-	-	-	-	-	2.010	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.810
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	4.586.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

20,46%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,52%					1,61%	1,55%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,32%		13,00%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,07%									0,03%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,60%
D1-D15								79,29%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Tora e Piccilli

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

314.720

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	10.300	-	-	-	-	17.280	25.650	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	57.090	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	370	-	-	-	-	-	-	-	-	130	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	196.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

36,75%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,27%					5,49%	8,15%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								18,14%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,12%									0,04%	
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,36%
D1-D15								62,42%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Trentola-Ducenta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

7.659.990

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4.280	-	-	-	-	196.450	167.560	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	204.320	-	1.506.570	20.685	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	9.810	-	-	-	-	-	15	-	10	4.975	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.385
D1-D15	-	-	-	-	-	-	730	5.468.160	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

28,22%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,06%					2,56%	2,19%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,67%		19,67%	0,27%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,13%						0,00%		0,00%	0,06%	
D1-D15							0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,00%
D1-D15							0,01%	71,39%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Vairano Patenora

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.211.625

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.805	-	-	-	-	1.079.065	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	100.325	219.515	825.060	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.530	-	-	-	-	-	-	-	-	2.790	-
D1-D15	-	-	-	-	-	120	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	17.340	380	-	-	-	-	-	-	13.735
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	946.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

65,47%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,12%					33,60%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,12%	6,84%	25,69%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,08%									0,09%	
D1-D15						0,00%					
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,54%	0,01%							0,43%
D1-D15								29,49%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Valle Agricola

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

255.386

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.800	-	23.970	-	-	30.860	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	5.300	27.520	26.260	2.730	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	970	-
D1-D15	-	-	-	-	-	27	-	19	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	134.730	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

45,43%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,70%		9,39%			12,08%					
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,08%	10,78%	10,28%	1,07%		
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,47%									0,38%	
D1-D15						0,01%		0,01%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								52,76%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Valle di Maddaloni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

1.053.227

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	60.120	-	-	-	-	139.640	61.180	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	404.460	-	3.970	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.240	-	-	-	-	-	60	-	55	2.750	1.160
D1-D15	-	-	-	-	-	-	22	-	1.230	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	347.360	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

65,03%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,71%					13,26%	5,81%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								38,40%		0,38%	
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,50%						0,01%		0,01%	0,26%	0,11%
D1-D15							0,00%		0,12%		
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,47%
D1-D15								32,98%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Villa di Briano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

3.372.615

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	27.840	-	-	-	-	50.380	70.140	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	49.170	-	207.060	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.680	-	-	-	-	-	-	-	-	12.805	6.320
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.740
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.904.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

13,66%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,83%					1,49%	2,08%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,46%		6,14%			
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,32%									0,38%	0,19%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,00%
D1-D15								86,12%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Villa Literno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

5.612.126

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	48.760	-	107.180	1.620	-	184.680	53.360	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	15.900	217.040	44.300	551.330	-	6.850	150
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.580	190	-	-	-	-	435	-	188	21.195	2.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	278	-	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	14.260	-	-	32.360
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.550	4.291.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

22,73%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,87%		1,91%	0,03%		3,29%	0,95%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,28%	3,87%	0,79%	9,82%		0,12%	0,00%
D1-D15											
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,26%	0,00%					0,01%		0,00%	0,38%	0,05%
D1-D15							0,00%				
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,25%			0,58%
D1-D15							0,05%	76,48%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Vitulazio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

2.885.053

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	40.070	-	-	-	-	187.100	115.605	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	24	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	36.380	758.990	9.546	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.650	-	-	-	-	-	-	-	-	1.565	-
D1-D15	-	-	-	-	-	384	-	254	-	-	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	8.070	-	-	-	1.060	40.085
D1-D15	-	-	-	-	-	-	365	1.680.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

40,72%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,39%					6,49%	4,01%				
D1-D15									0,00%		
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							1,26%	26,31%	0,33%		
D1-D15											0,00%
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,16%									0,05%	
D1-D15						0,01%		0,01%			
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,28%				0,04%	1,39%
D1-D15							0,01%	58,26%			



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Provincia di Caserta - Anno 2011

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

433.007.915

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.954.342	185.201	578.505	32.580	-	16.610.001	9.304.728	4.320	-	-	-
D1-D15	18.480	-	-	-	-	36.080	10.020	-	56	-	-
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.950	-	-	42.430	621.010	10.186.967	4.267.281	75.670.160	1.108.954	512.045	2.828
D1-D15	40	-	-	-	-	26.540	-	162.220	13.592	-	65
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	814.750	30.380	-	400	-	3.575	3.957	13.444	6.364	747.056	318.383
D1-D15	2.040	-	-	3.937	-	3.061	15.189	1.556	2.212	105	-
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	295.395	107.875	502.470	-	934.440	38.460	977.520	-	282.650	6.320.677
D1-D15	-	-	-	-	-	2.800	29.580	291.634.484	-	789.320	9.845

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

31,52

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,30%	0,04%	0,13%			3,84%	2,15%				
D1-D15											
CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,14%	2,35%	0,99%	17,48%	0,26%	0,12%	
D1-D15								0,04%			
CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,19%									0,17%	0,07%
D1-D15											
CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,07%	0,02%	0,12%		0,22%		0,23%		0,07%	1,46%
D1-D15								67,35%		0,18%	



A.G.C. 21
Settore 03

Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Totale produzione annuale di rifiuti che concorre al calcolo della percentuale di raccolta differenziata	433.007.915
Produzione annuale di codici CER 170107 e 170904 eccedente i 5 kg per abitante (valore ponderato per comune e che non rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata).	234.405
Produzione annuale di rifiuti che non concorrono al calcolo della percentuale di raccolta differenziata diversi dai codici CER 170107 e 170907	1.976.235
Produzione annuale di rifiuti della Provincia di Caserta - Anno 2011	435.218.555

CER Descrizione del codice come da Catalogo Europeo dei Rifiuti

150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
150109	Imballaggi in materia tessile
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
160215	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160601	Batterie al piombo
160602	Batterie al nichel-cadmio
160603	Batterie contenenti mercurio
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale,
per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



200121 Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123 Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125 Oli e grassi commestibili
200126 Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
200127 Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128 Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200131 Medicinali citotossici e citostatici
200132 Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200133 Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134 Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
200135 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)
200136 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
200137 Legno, contenente sostanze pericolose
200138 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139 Plastica
200140 Metallo
200199 Altre frazioni non specificate altrimenti
200201 Rifiuti biodegradabili
200203 Altri rifiuti non biodegradabili
200301 Rifiuti urbani non differenziati
200302 Rifiuti dei mercati
200303 Residui della pulizia stradale
200307 Rifiuti ingombranti

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima n. 196/2011 - Sig. Balbi Franco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n.2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0016314 del 09.01.2013, come integrata il 15.01.013 (prot. n. 0033547 del 15.01.013) il Sig. Balbi Franco *...omissis...*, titolare della concessione demaniale marittima n. 196/2011, con scadenza al 31.12.2015, rilasciata nel porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro su mq. 75,00 (fronte 5,00m. x lunghezza 15,00m.) di specchio acqueo al fine di ormeggiare imbarcazioni per traffico passeggeri, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il subingresso a favore della Sig.ra Cardin Roberta...omissis, cessionaria d'azienda;
- che la concessione scade il 31.12.015;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n° 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Acciaroli - Comune di Pollica - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Pollica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza del 14/06/2012, acquisita al protocollo del Settore al n. 0466664 del 18/06/2012, e successiva integrazione documentale del 15/11/2012, acquisita al protocollo del Settore al n. 0848378 del 19/11/2012, con le quali il Comune di Pollica ... *omissis* ..., ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima, previa autorizzazione all'anticipata occupazione, su mq. 1.766,00, dei quali mq. 600 di specchio acqueo (SP 1), mq. 137,00 serbatoi (OR 001), mq. 18,00 bocche di carico serbatoi (OR 002), mq. 20,00 cavidotti (OR 003), mq. 614,00 cavidotti (OR 004), mq. 377,00 banchina (OR 005) ricadente sul Porto di Acciaroli del Comune di Pollica;
- che questo Settore con provvedimento n. 56 del 27/06/2012 ha rilasciato l'autorizzazione all'anticipata occupazione delle aree richieste;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia - Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 186/11 - Sig. Pasquale Esposito (Officine Maccaniche Navali Esposito Vincenzo & C.)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita con prot. n. 595580 del 02/08/2012, come integrata dalla documentazione inviata con nota prot. n. 943561 del 20/12/2012 e con nota prot. n. 19430 del 09/01/2013, il sig. Pasquale Esposito ...omissis..., in qualità di titolare della ditta Officine Maccaniche Navali Esposito Vincenzo & C., P. IVA 04792110639, titolare della concessione demaniale marittima n. 186/11, avente ad oggetto mq. 1539,07 al fine di mantenere un'officina meccanica navale, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo l'autorizzazione al subingresso a favore della ditta O.M.N. s.r.l. , P. IVA 06777361210;
- che la ditta O.M.N. s.r.l., rappresentata dalla sig. Gaetana Esposito....omissis....ha presentato istanza di subingresso;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni.

Arch. Massimo Pinto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Unità Tecnica Amministrativa

ex OO.P.C.M. n. 3920/2011 – n. 4018/2012

D.P.C.M. rep. n. 6060 del 31.12.2012

Avviso di pubblicazione del piano di estinzione delle passività ex art. 3, comma 4 del D.L. 195/09, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26

Si rende noto che dal giorno 28 gennaio 2013 nel sito www.protezionecivile.gov.it sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e dell'art. 5, commi 4 e 5, del decreto del Capo dell'Unità Stralcio 1° dicembre 2010 n.903, il piano di estinzione delle passività afferente ai crediti residuali derivanti dalle attività compiute durante lo stato di emergenza rifiuti in Campania ed imputabili alle Strutture Commissariali e del Sottosegretario di Stato dell'emergenza rifiuti, di cui all'art. 1 del D.L. n. 90/2008.

Il Capo dell'Unità Tecnica Amministrativa
Nicola Dell'Acqua

STATUTO

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAP. I – IL COMUNE

ART. 1 - STATUTO

1. Il presente statuto è l'atto fondamentale formato dal Consiglio Comunale con il concorso delle rappresentanze della società civile organizzate nella comunità, per garantire e regolamentare l'esercizio dell'autonomia normative ed organizzativa del Comune.
2. Il Consiglio comunale adegua i contenuti dello statuto alle condizioni sociali, economiche e civili delle comunità rappresentate.
3. **Lo Statuto adottato nell'ambito delle norme costituzionali e dei principi fissati da leggi generali della Repubblica, rappresenta la normativa cui devono conformarsi i regolamenti e l'attività amministrativa del Comune.**
4. **Le modifiche dello statuto avvengono con il procedimento previsto dall'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 267/2000. Le norme dello statuto possono essere oggetto di referendum.**

ART. 2 - IL COMUNE

1. **Il Comune è l'Ente locale autonomo che rappresenta la propria comunità, né cura gli interessi e né promuove lo sviluppo.**
2. **Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi dell'ordinamento, per lo svolgimento delle proprie attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.**
3. Il Comune rappresenta la Comunità nei rapporti con lo Stato, con la Regione, con la Provincia e con altri Enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della Comunità internazionale.
4. Il Comune di Sant'Antonio Abate:
 - a) è ente autonomo locale con rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e nel rispetto delle leggi della Repubblica;
 - b) è ente democratico che crede nei principi europeistici, della pace e della solidarietà;
 - c) si riconosce in un sistema statuale unitario di tipo federativo e solidale, basato sul principio dell'autonomia degli enti locali;

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

- d) considera la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse, ciò nel rispetto della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica legata all'attività genitorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini;
- e) valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri enti locali;
- f) realizza, con i poteri e gli istituti del presente Statuto, l'autogoverno della comunità.

ART. 3 - STEMMMA E GONFALONE

1. Il Comune ha un proprio Stemma ed un proprio Gonfalone:

a) Stemma: su campo azzurro con bordo dorato indicante un castello medievale con corona in testa con tralci di quercia e di alloro.

b) Gonfalone: composto da un drappo rettangolare fregiato di colore azzurro con rappresentazione e fregi dorati con al centro lo stemma e la scritta "COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE".

2. Nell'uso del Gonfalone e dello Stemma si osservano le norme previste dal regolamento.

3. Il Sindaco può autorizzare l'uso e la riproduzione dello Stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

4. Nelle cerimonie ufficiali il gonfalone con lo stemma é accompagnato dal Sindaco che indossa la fascia tricolore ed è scortato dai vigili urbani in alta uniforme.

ART. 4 - IL TERRITORIO

Il Territorio del Comune è costituito dai terreni censiti e riportati nelle mappe catastali depositati. Lo stesso è circoscritto: a nord con Scafati, a sud con Lettere, Casola di Napoli, Gragnano, ad est con Angri, ad ovest con Gragnano, Santa Maria la Carità e Pompei, estensione territoriale 750 ha di cui 144 ha riguardano zone boschive.

ART. 5 - LA SEDE COMUNALE

La sede Comunale è il luogo dove si svolgono le adunanze degli organismi elettivi comunali. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

CAP. II - PRINCIPI E FINALITA'

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

ART. 6 - PRINCIPI

1. Il Comune pone a proprio fondamento i principi costituzionali di libertà, democrazia e solidarietà, quali condizioni irrinunciabili per il pieno sviluppo della persona umana e valorizza la famiglia e le altre formazioni sociali nelle quali si esprime la personalità di ciascuno; sostiene il libero svolgimento della vita sociale tra le istituzioni e le comunità; riconosce i soggetti e le forme autonome in cui si realizza la pratica del volontariato e dell'associazionismo, valorizzando le libere forme associative e promuovendo organismi di partecipazione popolare all'Amministrazione locale, anche sulla base di istituzioni di quartieri o frazioni. Il Comune, ferma restando la sua funzione di indirizzo, si ispira al principio di sussidiarietà quale criterio dei rapporti con tutti gli altri soggetti pubblici e privati.
2. Il Comune assume come valori costitutivi e principi ordinatori della comunità locale, il rispetto e la promozione della dignità della persona, la pratica attiva della tolleranza, della non violenza e dell'accoglienza ospitale; riconosce i diritti sociali di cittadinanza a tutte le persone che vivono ed operano nel proprio territorio; valorizza le diverse specificità etniche, religiose e culturali come fattori d'integrazione e di scambio capaci di contribuire al comune progresso; riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli ed a tal fine promuove la cultura della pace e dei diritti mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione; riconosce e tutela i diritti dei bambini, ne valorizza il ruolo fondamentale nella vita e nella organizzazione sociale della comunità locale ed assume l'impegno formativo dei genitori e degli educatori come risorsa primaria per lo sviluppo della città; afferma la rilevanza sociale dell'ambiente e considera come patrimonio della comunità abatese le risorse ed i beni naturali, storici, artistici e culturali presenti nel Comune.
3. Il Comune impronta la propria attività istituzionale a principi di imparzialità, di trasparenza e di responsabilità; ordina i propri uffici e servizi e le proprie istituzioni ed aziende su basi di efficienza, efficacia e produttività sociale; disciplina l'impiego del personale comunale secondo criteri di competenza, professionalità e responsabilità.
4. **Il comune si impegna a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra i sessi, anche mediante l'adozione di misure tese a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la realizzazione di pari opportunità.**
5. **Il Comune dichiara di:**
 - a. **riconoscere il diritto all' acqua, ossia all' accesso all' acqua come diritto umano, universale, indivisibile inalienabile e lo status come bene comune pubblico;**
 - b. **confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare fuori dalle leggi di mercato e secondo criteri di solidarietà;**
 - c. **Riconoscere che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio locale privo di rilevanza economica in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti, la pari dignità umana a tutti i cittadini, la cui gestione va attuata attraverso gli articoli 31 e 114 del D.Lgs. 267/2000.**
6. **Il Comune promuove manifestazioni pubbliche fieristiche.**

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

7. Il presente statuto ed i regolamenti comunali determinano gli strumenti, le condizioni, le modalità e le garanzie per rendere effettivi la realizzazione dei principi e l'esercizio dei diritti sanciti nei precedenti commi.

ART. 7 - FINALITA'

1. In coerenza con i valori ed in conformità dei principi di cui all'art. 6, il Comune promuove il progresso civile ed economico della comunità locale, e a tal fine:

- a) assicura il proprio concorso attivo allo sviluppo dei comuni limitrofi, della provincia e dell'area metropolitana;
- b) persegue il riequilibrio delle condizioni di sviluppo del proprio territorio, favorendo il miglioramento delle opportunità economiche e sociali;
- c) valorizza le libere forme associative e promuove organismi di partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale anche attraverso l'istituzione di borgate;
- d) promuove e riconosce carte dei diritti relative a specifiche categorie di cittadini o di utenti di pubblici servizi;
- e) promuove attivamente l'azione per la pace ed il disarmo, sostiene e promuove iniziative di educazione alla pace e all'amicizia tra i popoli, stabilisce rapporti di gemellaggio e di cooperazione con città di altri paesi, con particolare riguardo alle aree in via di sviluppo, impegnandosi a concorrere alla realizzazione di una società che garantisca a ciascuno eguali diritti e doveri;
- f) concorre alla promozione e tutela i diritti delle persone attraverso la realizzazione di un sistema di sicurezza sociale che, assicurando risposte ai bisogni fondamentali di ogni membro della comunità, costituisca una concreta rete di solidarietà sociale capace di superare ogni forma di emarginazione e di integrare iniziative e risorse del territorio, nella piena valorizzazione della responsabilità e dell'autonomia di ciascuno;
- g) garantisce il pieno rispetto della dignità umana ed i diritti di libertà e di autonomia delle persone con handicap e ne promuove la piena integrazione nel campo sociale; inoltre attua altresì gli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5.2.92, n.104, nel quadro della normativa regionale, favorendo accordi di programma di cui al D. Lgs. 267/00. Le modalità attuative del coordinamento dei predetti interventi con i servizi sociali, sanitari ed educativi e di tempo libero operanti nell'ambito territoriale, saranno disciplinate con apposito regolamento.
- h) si impegna, nell'ambito dei propri poteri, a superare le discriminazioni fra i sessi determinando, attraverso azioni positive, condizioni di pari opportunità nel lavoro e promuovendo tutte le iniziative necessarie per consentire alle donne di usufruire pienamente dei diritti di cittadinanza sociale;
- i) sostiene ed incoraggia tutte le istituzioni scolastiche educative e culturali che contribuiscono alla crescita della comunità, promuovendo le condizioni che rendono effettivo il diritto allo studio;
- n) riconosce e garantisce il diritto all'autonoma partecipazione dei giovani alla vita della società e delle istituzioni democratiche ed organizza la propria azione al fine di concorrere

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

all'adozione di interventi idonei alla promozione di politiche volte a favorire il pieno e libero sviluppo della personalità dei giovani.

m) il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, promuove l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi il quale ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie:

- politica ambientale e sport, tempo libero, giochi, rapporti con associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani agli anziani, rapporti con l'Unicef;
- le modalità di elezioni ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento;

n) persegue la salvaguardia dei valori ambientali e la tutela dell'ambiente della comunità abatese, delle risorse culturali del territorio, adottando tutte le misure idonee e necessarie per contrastare ogni forma di inquinamento; si impegna a garantire uno sviluppo ecologicamente sostenibile fondato sulla salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio come criterio della valutazione di impatto ambientale;

o) da impulso alla valorizzazione e alla qualificazione delle colture florovivaistiche, persegue il miglioramento della qualità di vita nella periferia urbana, indirizza gli orari e i tempi dell'organizzazione sociale alle molteplici esigenze dei cittadini;

p) promuove ed assicura, nell'ambito di competenza, le condizioni generali per il progressivo sviluppo dei diversi settori dell'economia e l'incremento dell'occupazione e sostiene la qualificazione della piccola e media impresa locale.

q) promuove ed incentiva il lavoro in tutte le sue espressioni, con l'auspicio che l'industria conserviera possa avviare il processo di diversificazione dei prodotti, tale da consentire la trasformazione del lavoro da stagionale a tempo indeterminato, favorendo di conseguenza sviluppo ed occupazione.

r) promuove ed incentiva l'ipotesi delle nascite di un consorzio delle industrie conserviere, con la creazione di un marchio di qualità a tutela dei prodotti locali.

s) garantisce nelle proprie competenze il diritto alla vita, proclamando la dignità di ogni persona come fine primario della propria attività, adottando quegli accorgimenti e strumenti necessari affinché la vita di ogni persona, dal concepimento alla morte naturale, venga accolta e protetta in tutti i suoi aspetti. Individua nei valori di libertà, giustizia, eguaglianza, fratellanza e solidarietà i cardini della crescita e dello sviluppo civile delle città.

t) promuove iniziative finalizzate alla tutela ed alla assistenza degli animali.

v) **assicura che i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e sull'attività dell'ente e assume le misure idonee a realizzare il pieno e paritario uso dei servizi pubblici, senza distinzioni dovute alle condizioni economiche e sociali, al sesso alla religione ed alla nazionalità.**

ART. 8 - ALBO PRETORIO

1. L'Ente ha un Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico con gli adempimenti previsti dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

2. E' istituito l'Albo Pretorio on-line nel quale vengono pubblicati gli atti ed i provvedimenti amministrativi del Comune. La validità legale delle pubblicazioni on-line è stabilito dalla vigente normativa.

3. Le competenze, le modalità, le forme ed i limiti con i quali il Comune organizza e gestisce il proprio Albo pretorio on-line sono disciplinate da apposito regolamento.

TITOLO II - ORGANI ISTITUZIONALI

CAP. I - ORDINAMENTO

ART. 9 - ORGANI

1. Gli organi del Comune sono:

- a) Il Consiglio Comunale;**
- b) La Giunta Comunale;**
- c) Il Sindaco.**

2. Il Consiglio Comunale é organo di governo, di indirizzo e di controllo politico amministrativo dotato di autonomia funzionale e organizzativa.

3. La Giunta Comunale è organo di attuazione degli indirizzi generali di governo, collabora con il Sindaco nell'amministrazione dell'Ente e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale.

4. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune. E' il legale rappresentante dell'Ente. E' capo dell'Amministrazione e Ufficiale di governo per i servizi di competenza statale.

5. Ciascun Organo è indipendente dall'altro e agisce in piena autonomia, salvo il coordinamento delle funzioni istituzionali dei singoli Organi affidati al Sindaco.

ART. 10 - CONSIGLIO COMUNALE

1. L'elezione del Consiglio Comunale, il numero e la posizione giuridica dei Consiglieri, nonché le cause di ineleggibilità, incompatibilità, e decadenza sono regolate dalla legge.

2. Il Consiglio Comunale è l'organo che esprime ed esercita la rappresentanza diretta della comunità, dalla quale è eletto, individuandone ed interpretandone i bisogni e gli interessi.

3. Il Consiglio Comunale impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità al fine di assicurarne il buon andamento e imparzialità. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti di programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale. Gli atti fondamentali

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

4. Il Consiglio Comunale si avvale nella sua attività di indirizzo e di controllo, per gli aspetti economici, patrimoniali e finanziari, della collaborazione del Collegio dei Revisori.

5. Esplica le sue funzioni con atti fondamentali riferiti agli interessi delle comunità.

6. Il Consiglio Comunale dura in carica fino all'elezione del nuovo ed è sciolto in base alle leggi vigenti.

ART. 11 - DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del consiglio.

3. Il segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità in tal caso è sostituito in via temporanea **o dal vice segretario o** dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal presidente, di norma il più giovane di età.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente e dal segretario.

ART. 12 - SESSIONI E CONVOCAZIONI

1. La prima seduta del Consiglio Comunale, dopo le elezioni, è convocata dal Sindaco nel termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto.

2. E' presieduta dal Consigliere anziano o - in caso di sua assenza, impedimento o rifiuto - dal Consigliere che nella graduatoria di anzianità occupa il posto immediatamente successivo.

Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'assemblea procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco ed all'elezione del Presidente e del vice Presidente.

La seduta prosegue, sotto la presidenza del Presidente eletto, con il giuramento del Sindaco, e con la comunicazione da parte di quest'ultimo della composizione della Giunta.

3. Dopo la prima seduta, il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente che, sentiti separatamente, il Sindaco e l'ufficio di Presidenza, formula l'ordine del giorno, secondo le norme stabilite dal Regolamento.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

- 4. Qualora il Presidente sia assente o impedito di presiedere l'assemblea, la Presidenza è assunta dal vice Presidente e, nel caso in cui sia quest'ultimo assente o impedito di presiedere l'assemblea, dal Consigliere che ha ottenuto la maggior cifra individuale, con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati Consiglieri.**
- 5. La convocazione del C.C. avviene anche su richiesta del Sindaco o di un quinto dei Consiglieri assegnati al Comune.**
- 6. Nel caso di cui al comma precedente la convocazione deve aver luogo entro venti giorni dalla presentazione della richiesta inserendo all' o.d.g. le questioni proposte.**
- 7. La mancata convocazione nei termini costituisce omissione degli atti del proprio ufficio.**
- 8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.**
- 9. In caso di inadempimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede, con apposito Decreto Ministeriale, allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice Sindaco.**

ART. 13 - CONVOCAZIONE DEI CONSIGLIERI

- 1. Il Presidente convoca i Consiglieri con avviso scritto da consegnare a domicilio. In caso di inerzia del Presidente, per il caso in cui il medesimo è obbligato a convocare il C.C. interviene in via sostitutiva il Prefetto previa diffida (art. 39 comma 4 del D. Lgs. 267/2000).**
- 2. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria e straordinaria. Ai fini della convocazione sono considerate ordinarie le sedute nella quali vengono iscritte le proposte di deliberazione inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione.**
- 3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.**
- 4. I Consiglieri comunali debbono, immediatamente dopo la notifica della convocazione, avere la disponibilità degli atti da trattare, relativamente a tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno sia in caso di seduta in sessione ordinaria che nel caso di seduta in sessione straordinaria o d'urgenza.**
- 5. L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno, deve essere pubblicato sull'Albo pretorio on-line, pubblicato con manifesti da apporre su tutto il territorio comunale e pubblicato sul sito Web del Comune. Inoltre l'avviso di convocazione deve essere consegnato dal messo comunale al domicilio eletto dal Consigliere, nel territorio del Comune; la consegna deve risultare da dichiarazioni del messo comunale.**
- 6. L'avviso scritto può contenere anche una seconda convocazione, da tenersi almeno due giorni dopo la prima convocazione.**

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

ART. 14 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data dell'insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.
2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate nel regolamento del consiglio comunale.
3. Con cadenza annuale il consiglio comunale provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori, e dunque entro il 30 settembre di ogni anno. E' facoltà del consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
4. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

ART. 15 - CONSIGLIERE ANZIANO

1. Il Consigliere anziano è il Consigliere che nella elezione ha conseguito, dopo il Sindaco, la cifra elettorale più alta, costituita dalla somma dei voti di lista e dei voti di preferenza.
2. A parità di voti validi tra più eletti - in seno al Consiglio Comunale - prevale il più anziano di età.
3. Spetta al Sindaco convocare la prima seduta del consiglio comunale entro 10 giorni dalla data di proclamazione degli eletti, che è presieduta dal Consigliere anziano e che si svolge entro 10 giorni successivi e non oltre.
4. Il Consigliere anziano, nelle funzioni innanzi, dura in carica fino alla elezione del presidente del consiglio e non è soggetto a revoca per di sfiducia.

ART. 16 - COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

1. Il Consiglio, agli inizi di ogni tornata amministrativa, istituisce nel suo seno Commissioni consultive permanenti, assicurando la presenza in esse, con diritto di voto, di rappresentanza proporzionale tra maggioranza e opposizione. I compiti delle Commissioni sono solamente istruttori e consultivi e le loro determinazioni non possono essere vincolanti. Gli eventuali mutamenti in corso di consiliatura nel rapporto tra maggioranza e minoranza consiliare, ovvero nella consistenza numerica di tale rapporto, implica una revisione, a cura del Consiglio Comunale, degli assetti preesistenti nelle commissioni consiliari, al fine di ripristinare il rispetto dei criteri a cui le stesse devono essere conformate. Tale riassetto è formalizzato nel primo

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

Consiglio comunale, immediatamente successivo ai succitati mutamenti, mediante la decadenza di tutti i componenti la commissione, contestualmente riassicurando la presenza dei componenti secondo i dettati criteri proporzionali.

2. Il Presidente della Commissione è nominato in seno alla stessa.

3. Le norme di composizione e di funzionamento delle Commissioni sono stabilite dal regolamento che può prevedere la figura del Segretario di Commissione.

5. Il Sindaco e gli assessori possono partecipare alle commissioni; questi ultimi senza il diritto di voto.

6. Le Commissioni esaminano preventivamente le proposte di deliberazioni di Competenza del Consiglio Comunale ed esprimono su di esse il proprio parere che deve essere trascritto in eventuali deliberazioni; esprimono a richiesta della Giunta Comunale, del Sindaco o dei singoli assessori pareri preliminari di natura non vincolante, in ordine a quelle iniziative sulle quali sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione. Le commissioni possono sottoporre di propria iniziativa proposte di discussione al Consiglio Comunale.

7. Le Commissioni hanno facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco e di membri della Giunta; possono altresì invitare ai propri lavori organizzazioni sindacali, associazioni professionali ed esperti, per l'esame di specifici argomenti. Al fine di favorirne il miglior esercizio delle funzioni, esse hanno libero accesso agli atti amministrativi entro i limiti previsti dalla normativa vigente e si avvalgono della collaborazione dei responsabili dei settori e dei servizi comunali.

8. A ciascun componente della commissione spetta un gettone di presenza, così come previsto dalle disposizioni di leggi vigenti in materia. I lavori delle Commissioni devono essere organizzati in maniera tale da evitare la necessità di ricorrere alle aspettative retribuite.

9. Non va imputata alla Commissione la mancata espressione di parere per impedimento e difficoltà rinvenenti dalla insufficiente collaborazione fornita dall'apparato tecnico-amministrativo.

ART. 17 - COMMISSIONI SPECIALI

1. Il Consiglio può istituire:

a) Commissioni speciali incaricate di esperire indagini conoscitive ed in generale di esaminare, per riferire al Consiglio, argomenti ritenuti di particolare interesse ai fini dell'attività del Comune;

b) Commissioni speciali d'inchiesta alle quali i titolari degli uffici del Comune, hanno l'obbligo di fornire tutti i dati e le informazioni necessarie.

2. Un quinto dei Consiglieri assegnati può richiedere l'istituzione di una commissione speciale o speciale d'inchiesta, indicandone i motivi. La relativa deliberazione istitutiva deve essere approvata con la maggioranza dei Consiglieri assegnati.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

- 3. Il Presidente della Commissione è nominato a maggioranza dal Consiglio Comunale.**
- 4. Le sedute delle predette commissioni sono segrete e, fino al momento della presentazione al Consiglio della relazione della commissione, i componenti della stessa, i Consiglieri uditori nonché i funzionari verbalizzanti sono vincolati dal segreto d'ufficio.**
- 5. Il regolamento determina le modalità di funzionamento delle commissioni speciali e speciali d'inchiesta.**

ART. 18 - ATTIVITA' ISPETTIVE E COMMISSIONI DI INDAGINE

- 1. Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei componenti, istituisce al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione. Il regolamento disciplina poteri, composizione e funzionamento. E' sempre istituita la Commissione consiliare di Controllo e Garanzia.**
- 2. Le commissioni di cui al punto precedente sono sempre presiedute da un Consigliere di minoranza.**
- 3. La durata, la composizione e le competenze delle suddette commissioni saranno stabilite dal Consiglio Comunale con appositi regolamenti.**

ART. 19 - CONSIGLIERI COMUNALI

- 1. La posizione e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge. Essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono senza vincolo di mandato.**
- 2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata, dal Consiglio, la relativa deliberazione.**
- 3. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate dal Consigliere medesimo al Consiglio, con dichiarazioni pubbliche o al protocollo dell'Ente. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga del Consigliere.**
- 4. I Consiglieri durano in carica sino alle elezioni dei nuovi, limitandosi dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.**
- 5. I Consiglieri sono tenuti a comunicare per iscritto al Segretario Generale il proprio domicilio entro la prima seduta di convocazione del Consiglio Comunale. I Consiglieri sono tenuti, altresì, a comunicare entro 10 (dieci) giorni al Segretario Generale l'eventuale variazione del proprio domicilio.**

ART. 20 - DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere Comunale, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
2. L'esame delle proposte di deliberazione è subordinato all'acquisizione:
 - a) dei pareri previsti dalla legge, in osservanza del principio del *"giusto procedimento"*;
3. I Consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle Commissioni Consiliari permanenti, temporanee o speciali di cui fanno parte.
4. La decadenza dalla carica di Consigliere, per assenza senza giustificato motivo, per cinque sedute consecutive, è pronunciata dal Consiglio Comunale ai sensi delle leggi vigenti.
5. Per assicurare la massima trasparenza ogni Consigliere deve comunicare, all'inizio ed alla fine del mandato, i redditi posseduti.
6. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nella città presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio Comunale od ogni altra comunicazione ufficiale. Per la corrispondenza proveniente dall'esterno e diretta ai Consiglieri, questi ultimi si intendono domiciliati presso la Segreteria comunale.
7. I Consiglieri hanno il diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione alle quali il Sindaco o gli assessori da esso delegati debbono rispondere entro 30 giorni.

ART. 21 - SURROGAZIONE E SUPPLENZA DEI CONSIGLIERI

1. Nel Consiglio Comunale il seggio che durante il mandato rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.
2. Nel caso di dimissioni di un Consigliere entrato in Consiglio in quanto candidato alla carica di Sindaco (non eletto) e collegato a più liste, ai fini della surroga occorre verificare nel verbale dell'ufficio centrale quale è la lista della coalizione che, avendo ottenuto l'ultimo quoziente, ha ceduto il seggio a tale candidato Sindaco; nel caso di specie il seggio del Consigliere dimissionario va attribuito al primo dei non eletti di tale lista.
3. Nel caso di sospensione di un Consigliere ai sensi dell'art. 59 D.Lgs. 267/00, il Consiglio, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di Consigliere al candidato della **stessa** lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione a norma del comma precedenti.

ART. 22 - ADEMPIMENTI DELLA PRIMA SEDUTA

1. La prima seduta, dopo la proclamazione degli eletti del Consiglio Comunale, ha il compito di:

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

- **esaminare la condizione degli eletti e dichiarare le eventuali ineleggibilità di essi quando sussistano;**
- effettuare la convalida degli eletti e le eventuali surrogazioni;
- **giuramento del Sindaco.**
- eleggere il Presidente del Consiglio **ed il vice-Presidente con le modalità previste dal presente Statuto;**
- costituire i Gruppi Consiliari;
- **eleggere tra i propri componenti la commissione elettorale comunale ai sensi della normativa vigente.**
- ricevere le comunicazioni del Sindaco circa la nomina della Giunta e del vice-Sindaco.
- **discussione ed approvazione degli indirizzi generali di governo.**

ART. 23 - IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Le norme generali di funzionamento **e di organizzazione** del Consiglio Comunale sono stabilite dal regolamento, secondo quanto dispone il presente Statuto.
2. Il regolamento disciplina in generale tutto quanto attiene l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio e le modalità di esercizio delle funzioni ad esso spettanti e contiene disposizioni sulle materie ad esso esplicitamente rinviate dallo Statuto.
3. Il Consiglio Comunale adotta, con la maggioranza dei Consiglieri assegnati, il proprio regolamento. La stessa maggioranza è richiesta per le modificazioni del Regolamento.
4. Per gli atti di straordinaria amministrazione comportanti la contrazione di mutui, la emissione di prestiti obbligazionari, acquisti, alienazioni e permute di beni immobiliari è richiesta la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
5. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche. Il regolamento definisce i casi per i quali le sedute debbono tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata delle persone.
6. Il quorum necessario per la validità delle sedute è disciplinato con il regolamento.
7. I Consiglieri presenti, che si astengono dal voto, contribuiscono al mantenimento del quorum.
8. **Le decisioni sono assunte per scrutinio palese, quando la legge non richiede specificatamente il voto segreto; a parità di voti la proposta si intende respinta.**
9. **Quando la legge prevede il voto limitato e/o la rappresentanza della minoranza le modalità di votazione sono svolte in modo da garantire, alla minoranza, l'effettiva rappresentanza.**
10. **Per le cariche che riguardano specifiche qualifiche o competenze, la decisione sarà preceduta dal deposito di "curricula" dei candidati e la scelta dovrà essere motivata fatto salvo il principio della discrezionalità della pubblica amministrazione.**
11. **Nessuna proposta potrà essere sottoposta all'esame del Consiglio se non è corredata dai pareri obbligatori dei funzionari, dell' parere della commissione competente e se non è depositata, almeno 48 ore prima della seduta consiliare, con documentazione predetta, nei modi previsti dal regolamento.**

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

12. Il Consiglio Comunale provvede con deliberazione su tutti gli argomenti che siano stati portati all'ordine del giorno, utilizzando anche sedute successive in prosieguo per esaurire la trattazione. Gli argomenti su cui non si sia provveduto, vengono portati in discussione nella seduta immediatamente successiva.

E' obbligatoria la loro trattazione nell'ordine indicato dal precedente ordine del giorno, subito dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, salvo le ipotesi di argomenti (bilancio, elezioni degli organi etc.) che abbiano, per legge, la precedenza nella discussione.

13. La trattazione degli ordini del giorno e delle domande di attualità presentati dalle minoranze non possono essere rinviante con voto contrario delle minoranze stesse.

14. Il rinvio di un ordine del giorno, di una mozione, di una interrogazione, di una interpellanza o di una domanda di attualità va sempre motivato.

ART. 24 - LA FUNZIONE DI INDIRIZZO, CONTROLLO E VIGILANZA

1. Il Consiglio Comunale esercita le funzioni di controllo politico-amministrativo e d'indagine sull'attività amministrativa, con le modalità previste dalla legge e dal presente Statuto. **Concorre alla definizione delle linee programmatiche presentate dal Sindaco secondo le modalità previste dallo Statuto, approvandone il relativo documento che costituisce l'atto di indirizzo dell'attività amministrativa.**

2. Il Sindaco o gli assessori da lui delegati rispondono - **entro 30 giorni** - alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato presentata dai Consiglieri.

3. Il Consiglio Comunale esercita le funzioni previste dall'art. 42 del d.lgs. 267/00.

4. Il Consiglio verifica, con le forme che saranno stabilite dal regolamento, la coerenza dell'attività del Sindaco e della Giunta comunale con gli indirizzi generali espressi con gli atti fondamentali approvati, per accertare che l'azione complessiva dell'Amministrazione della comunità persegua i principi affermati dallo Statuto e la programmazione generale adottata.

5. In occasione della presentazione del conto consuntivo, oltre che relazionare sull'attività gestionale dell'Ente, dovrà altresì riferire su quella dei consorzi e società di cui il Comune è parte, nonché delle istituzioni ed aziende comunali.

6. Ai Capigruppo consiliari, al fine di attivare eventuali decisioni del Consiglio Comunale in ordine agli atti della Giunta, sono trasmesse le deliberazioni adottate dalla stessa, sin dal suo momento della loro pubblicazione all'Albo Pretorio on-line. Su richiesta del capogruppo le delibere possono essere consegnate attraverso la posta elettronica comunale. Le stesse vengono inoltrate ai componenti della commissione consiliare Controllo e Garanzia, qualora gli stessi non ricoprono la carica di capogruppo.

ART. 25 - I GRUPPI CONSILIARI

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano un gruppo consiliare, salvo diversa espressa e motivata determinazione di ciascun Consigliere. Nel caso in cui di una lista sia stato eletto un solo Consigliere, a questo sono riconosciuti la rappresentanza e le

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABA TE

prerogative spettanti ad un gruppo consiliare qualora la lista sia espressione di un partito presente in Parlamento. **Diversamente farà parte del Gruppo misto che avrà un proprio capogruppo eletto nel suo seno. Il candidato Sindaco eletto nelle minoranze, rappresentante di una lista o coalizione di liste, se unico Consigliere, gli dovrà essere riconosciuta la funzione di capogruppo.**

2. I Consiglieri comunali costituiti in gruppi, eleggono nel proprio seno il rispettivo capogruppo e ne danno comunicazione al Presidente del Consiglio al primo consiglio comunale. In mancanza di tale comunicazione viene considerato capogruppo il Consigliere anziano, così come definito dall'art.15 del presente Statuto. **Qualora non si procede alla comunicazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentati alle elezioni e i capigruppo sono individuati nei Consiglieri anziani, così come previsto dall'art. 15 del presente Statuto.**

3. I Consiglieri comunali sono costituiti in gruppi non corrispondenti alle liste elettorali in cui sono stati eletti, purché tali gruppi risultano composti da almeno due membri.

ART. 26 - LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

1. E' istituita, presso il Comune di Sant'Antonio Abate, la Conferenza dei Capigruppo, finalizzata a rispondere alle **finalità generali indicate nel presente Statuto**. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio Comunale.

2. **La conferenza dei capigruppo garantisce e tutela i diritti e le prerogative dei Consiglieri, mantiene i rapporti con i gruppi ai quali vanno assicurati locali e mezzi per l'espletamento del loro mandato.**

3. **La conferenza dei capigruppo è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale ed è composta da tutti i capigruppo Consiliari o loro delegati.**

4. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.

5. La Conferenza dei Capigruppo è convocata dal Presidente del Consiglio Comunale e anche su richiesta di almeno due Capogruppo per l'organizzazione dei lavori del Consiglio e per tutte quelle iniziative consiliari che interessano la vita amministrativa e politica del Comune.

6. La Conferenza dei Capigruppo a tutti gli effetti di legge e del regolamento degli Organi, è considerata la prima Commissione consiliare.

CAP. II - PRESIDENZA

ART. 27 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

1. Il Consiglio Comunale nella sua prima seduta, precede alla elezione, nel proprio seno, del Presidente e di un vicepresidente che durano in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale.
2. Il vicepresidente esercita le funzioni del Presidente in caso di assenza e di impedimento temporaneo delle stesse. Nel caso di impossibilità del vicepresidente, le funzioni sono esercitate dal Consigliere anziano.
3. L'elezione del Presidente avviene con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati al Comune. Qualora nessun candidato ottenga la suddetta maggioranza si precede, nella stessa seduta ad una successiva votazione in cui risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Nel caso in cui nessun candidato ottenga tale maggioranza, si precede, sempre nella stessa seduta, ad una ulteriore votazione di ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti verrà eletto il Consigliere più anziano di età.
4. Eletto il Presidente, si procede immediatamente alla elezione del vicepresidente con la stessa modalità prevista per la scelta del Presidente.
5. Il Presidente del Consiglio Comunale è componente di diritto di Commissioni Consiliari permanenti, **senza diritto al voto**.
6. La carica di Presidente del Consiglio Comunale è incompatibile con quella di Parlamentare e di Consigliere Regionale e Provinciale.
7. Il Presidente ed il vicepresidente del Consiglio Comunale, per gravi e comprovati motivi, possono essere revocati su proposta motivata e sottoscritta da un terzo dei Consiglieri assegnati. La proposta viene messa in discussione non prima di venti giorni e comunque non oltre la terza seduta del Consiglio Comunale successiva alla sua presentazione. La stessa deve essere approvata con voto palese dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
8. Il Presidente ed il vicepresidente non possono presiedere la discussione e partecipare alla votazione della proposta di revoca che li riguarda. Nel caso in cui entrambi siano sottoposti a proposta di revoca, la discussione e la votazione sono presiedute dal Consigliere anziano.

ART. 28 - ATTRIBUZIONI PREROGATIVE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Presidente del Consiglio Comunale è organo deputato alla presidenza del Consiglio comunale e ne ha la rappresentanza giuridica.
2. Egli è attributario delle seguenti funzioni:
 - e) convoca - di concerto con il Sindaco - il Consiglio Comunale, lo presiede e ne dirige le attività; garantisce una adeguata e preventiva informazione ai Consiglieri delle questioni all'ordine del giorno;
 - b) coordina l'attività delle Commissioni consiliari permanenti e speciali;

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

- c) riceve la dichiarazione dei singoli Consiglieri che vogliono essere assegnati ad un gruppo tra quelli esistenti nel Consiglio o che non vogliono far parte di alcun gruppo tra quelli esistenti emersi della consultazione elettorale e vogliono costituire gruppo autonomo;
 - d) coordina - d'intesa con i capigruppo consiliari - l'attività del Consiglio comunale;
 - e) collabora con il Sindaco e con la Giunta per le attività del Consiglio comunale, quando la convocazione è richiesta da questi per la discussione ed approvazione di atti fondamentali di competenze del Consiglio e negli altri casi previsti dallo Statuto;
 - f) sottoscrive le deliberazioni del Consiglio comunale insieme con il Segretario generale e ne vigila l'esecuzione e l'attuazione;
 - g) attesta, a richiesta dei Consiglieri, la loro partecipazione al Consiglio stesso;
 - h) garantisce il regolare svolgimento delle sedute del Consiglio facendone osservare la disciplina avvalendosi del Corpo di Polizia Locale;
 - i) verifica che su ogni proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio siano stati acquisiti i pareri **necessari**, così come previsto dalle leggi vigenti, qualora la proposta contenga impegno di spesa;
 - l) convoca - di concerto con il Sindaco - il Segretario generale e i funzionari apicali del Comune, al fine della loro partecipazione alle attività burocratiche del Consiglio.
3. Egli è tenuto a riunire il Consiglio - in un termine non superiore a 20 giorni - quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.
4. Egli ha diritto di ricevere l'elenco e le copie delle delibere adottate della Giunta contestualmente ai capigruppo consiliari.
5. Egli riceve - per le sue attività - ove previsto, il trattamento economico in base alla legislazione vigente.
6. Il Regolamento potrà altresì prevedere, al fine del buon andamento dell'azione amministrativa dell'ufficio del Presidente del Consiglio, al massimo numero due professionalità - anche al di fuori della vigente dotazione organica, **quando possibile**, - posti alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio con contratto a tempo determinato approvato con provvedimento adottato dalla Giunta Comunale.

CAP. III - ORGANI DEL COMUNE E RELATIVE COMPETENZE

ART. 29 - IL SINDACO

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite **dalla normativa vigente** che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Egli può essere rieletto per due mandati consecutivi; è altresì consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi ed un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie. Entro quattro

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale il Sindaco deve presentare allo stesso, sentita la Giunta, le linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare durante il mandato: "*c.d. programma di mandato*".

3. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultati connessi al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale ed ai responsabili dei settori in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti di gestione.

4. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e potere di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

5. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio **Comunale**, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.

6. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione, e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

7. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

8. Il Sindaco può adottare ordinanze di necessità e di urgenza **così come disciplinato dall'art. 50 e 54 del D. Lgs. 267/00**. Il Sindaco inoltre è titolare delle competenze prefettizie di informazioni di situazioni di pericolo per calamità naturali.

9. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori o Consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

α) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;

β) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;

γ) convoca i comizi per i referendum previsti **dalla normativa vigente**;

δ) adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;

ε) nomina il segretario comunale, **selezionandolo secondo le modalità previste dalla legge**;

φ) nomina i responsabili dei settori e dei servizi, ove previsto, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive.

10. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e informazioni presso le

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.

11. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

12. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio Comunale e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi nella Giunta.

ART. 30 - ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) stabilisce, di concerto con il presidente del consiglio, gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale e della conferenza dei capigruppo, secondo la disciplina regolamentare;

b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare **da lui** presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede, **secondo le modalità stabilite dal regolamento**;

d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio Comunale in quanto di competenza consiliare.

e) riceve, per conoscenza, secondo le modalità indicate dal regolamento, le comunicazioni del Collegio dei Revisori, indirizzate al Consiglio Comunale, sia relative all'attività di collaborazione con il Consiglio stesso, che derivanti dalla denuncia di gravi irregolarità;

f) procede, annualmente, ad informare la cittadinanza ed in particolare le associazioni sui risultati raggiunti nell'attuazione del documento programmatico degli indirizzi generali di governo;

g) ha poteri di delega generale o parziale delle sue specifiche competenze.

h) delega, normalmente, particolari e specifiche attribuzioni che attengono a materie definite ed omogenee secondo la normativa vigente;

i) delega la sottoscrizione di particolari specifici atti, non rientranti nelle attribuzioni delegate, ad assessori ed al segretario comunale.

l) può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ciascun assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

m) le deleghe e le eventuali modifiche di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al primo Consiglio Comunale utile.

n) provvede ad assolvere funzioni di polizia giudiziaria quando la legge gli attribuisce la qualifica di Ufficiale di P.G.

o) sovrintende, emana direttive ed esercita la vigilanza nei servizi di competenza statale previsti dall'art. 54 del D. Lgs. 267/2000.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

p) sovrintende, informandone il Prefetto, ai servizi di vigilanza ed a quanto interessa la sicurezza e l'ordine pubblico.

ART. 31 - IL VICE – SINDACO

1. Il vice - Sindaco è scelto tra gli assessori in carica ed è nominato con atto monocratico del Sindaco, che con atto analogo lo può revocare.
2. Egli sostituisce **in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica.**
3. Qualora si assenta anche il vice - Sindaco, le funzioni sono svolte dal presidente del Consiglio.

ART. 32 - MOZIONE DI SFIDUCIA

1. Il voto contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta da parte Consiglio Comunale non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione **ed acquisizione al protocollo generale dell'Ente.** Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio **secondo le modalità previste dalla normativa vigente.**

ART. 33 - DIMISSIONI E IMPEDIMENTO PERMANENTE DEL SINDACO

1. Le dimissioni, comunque presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale, diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione in prefettura. Trascorso tale termine si procede allo scioglimento del Consiglio; regge il vice Sindaco fino alla prossima tornata elettorale.
2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione eletta dal Consiglio Comunale e composta da **tre** soggetti estranei al Consiglio, di dichiarata fama, nominati in relazione alle specifiche motivazioni dell'impedimento.
3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal vice-Sindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.
4. La commissione, nel termine di 30 giorni dalla nomina, relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo diversa determinazione, anche su richiesta della commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

ART. 34 - RIMOZIONE, DECADENZA, SOSPENSIONE O DECESSO DEL SINDACO

1. In caso di rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice-Sindaco.
2. Il vice-Sindaco, oltre a sostituire il Sindaco in caso di assenza e impedimento temporaneo, lo sostituisce anche **nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione ai sensi dell'articolo 59 D.Lgs. 267/00.**

ART. 35 - LA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, **e da un numero di assessori previsti dalla normativa vigente.** Essi possono essere scelti anche tra i cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale.
2. La carica di assessore può essere ricoperta anche per più di due mandati consecutivi.

ART. 36 - LA NOMINA DELLA GIUNTA

1. Il Sindaco **neo-eletto**, nella **prima** seduta consiliare, subito dopo la proclamazione degli eletti, l'elezione del Presidente e vice-Presidente del Consiglio e la costituzione dei Gruppi Consiliari, comunica la composizione della Giunta da lui nominata, indicando anche a chi è stata attribuita la delega di vice-Sindaco.
3. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.
4. La carica di assessore è incompatibile con quella di Consigliere Comunale. Qualora un Consigliere assuma la carica di assessore, cessa della carica di Consigliere all'atto della nomina, ed al suo posto subentra il primo dei non eletti **della lista di appartenenza.**
4. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini del Sindaco fino al terzo grado. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni.
5. Gli assessori possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nella discussione, **qualora chiamati in causa**, ma non hanno diritto al voto.
6. Salvo i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta rimane in carica fino al giorno delle proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

ART. 37 - IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

1. Essa delibera, su proposta del Sindaco o di ciascun assessore, con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed a maggioranza assoluta di voti.
2. Le sedute della Giunta Comunale sono convocate e presiedute dal Sindaco o da chi ne fa le veci e non sono pubbliche.
3. Su richiesta del Sindaco, vi possono partecipare i funzionari apicali del Comune ed il Collegio dei Revisori per essere consultati in ordine a specifici argomenti afferenti le loro funzioni.
4. Gli assessori esercitano le funzioni di sovrintendenza, delegate dal Sindaco con l'atto di nomina, a un particolare settore dell'Amministrazione, al fine di attivare gli uffici secondo gli indirizzi stabiliti dagli organi comunali e di vigilare sul corretto esercizio delle attività amministrative di gestione.
5. L'assessore esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità ad esse connesse.
6. L'assessore partecipa alle adunanze della Giunta Comunale con ogni diritto compreso quello di voto; alle adunanze del Consiglio partecipa con funzioni di relazione e diritto di intervento, ma senza diritto di voto.
7. La partecipazione dell'assessore alle adunanze del Consiglio Comunale non è computata ai fini della determinazione delle presenze necessarie per la legalità della seduta e delle maggioranze per le votazioni.
8. Le competenze dei singoli assessori in posizione monocratica sono ad essi assegnati in relazione ai compiti attribuiti ai dicasteri assessorili, secondo quanto riportato nell'apposito regolamento.

ART. 38 - COMPETENZE

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al segretario comunale **o ai responsabili dei settori e servizi**.
2. La Giunta opera in modo collegiale, da attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:
 - a) propone al Consiglio i regolamenti **e le eventuali modifiche**;
 - b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;
 - c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
 - d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

- e) modifica le tariffe, mentre elabora e propone al Consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
- f) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
- g) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni;
- l) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- m) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo;
- n) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- o) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
- p) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, **sentiti i responsabili di settore**;
- q) determina, sentito l'organo di revisione, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio;
- r) approva il PEG.

ART. 39 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA

1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza di voti favorevoli, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalla legge, dallo Statuto o dai regolamenti.
2. Le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere con scrutinio segreto le sole deliberazioni concernenti persone e solo quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona.
3. l'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute sono curate dal segretario comunale che si avvale della struttura, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento. Il segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in uno dei casi di incompatibilità; in tal caso é sostituito in via temporanea dal vice-segretario o da un componente del collegio nominato dal Presidente.
4. Le deliberazioni sono firmate dal Presidente e dal segretario comunale.
5. I verbali delle deliberazioni consiliari devono essere portate in approvazione entro la seconda seduta successiva.

ART. 40 - DIVIETO DI INCARICHI E CONSULENZA

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABA TE

1. Al Sindaco, nonché agli assessori e ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi o assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

ART. 41 - PUBBLICITA' DELLE SPESE ELETTORALI

1. I Consiglieri comunali ed il Sindaco debbono dichiarare preventivamente e fare rendiconto delle spese sostenute per la campagna elettorale propria e quelle delle rispettive liste.

2. Il deposito delle liste e/o delle candidature deve comunque essere accompagnato dalla presentazione di un bilancio preventivo di spesa cui le liste ed i candidati intendano vincolarsi. Tale documento deve essere reso pubblico tramite pubblicazione sull'Albo Pretorio on line del Comune. Allo stesso modo deve essere altresì reso pubblico, entro trenta giorni dal termine della campagna elettorale, il rendiconto della spesa dei candidati e delle liste.

ART. 42 - PARI OPPORTUNITA' NEGLI ORGANI

1. Il Consiglio Comunale ed il Sindaco pongono particolare attenzione alle pari opportunità garantendo, la presenza in Giunta **dei rappresentanti di entrambi i sessi**, nonché negli enti, aziende ed istituzioni dipendenti dal Comune.

2. Il Consiglio Comunale, in particolare, istituisce una commissione per la promozione delle pari opportunità secondo quanto previsto dalla Costituzione, dalle leggi della Repubblica, della Regione Campania e secondo le direttive **dell'Unione europea**.

3. La Commissione esprime pareri, formula proposte, esercita funzioni di controllo su tutte le materie ritenute di interesse specifico; di essa fanno parte di diritto le donne elette nel Consiglio comunale e può avvalersi di competenze e partecipazioni esterne di donne particolarmente impegnate nei settori attinenti. La sua composizione, durata, competenze saranno stabilite dal Consiglio Comunale.

CAP. IV - ISTITUTI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ART. 43 – COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

1. Il Comune di Sant'Antonio Abate istituisce la **Commissione pari opportunità**.

2. La **Commissione** si propone di promuovere il ruolo della donna nella società, di valorizzare il fare ed il sapere femminile in tutte le sue forme, di sostenere le pari opportunità nel lavoro e di promuovere interventi contro la violenza sessuale.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

3. Con regolamento vengono disciplinate le modalità costitutive, la composizione, gli ambiti privilegiati di proposte e gli atti da sottoporre a preventivo parere obbligatorio del Consiglio.

ART. 44 - PARTECIPAZIONE POPOLARE

1. Il Comune realizza la propria autonomia assicurando la effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente, secondo i principi stabiliti dall'art. 3 della Costituzione e dell'art. 8 del D. Lgs. 267/2000, nonché dal presente Statuto.

2. Riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine, l'istituzione di mezzi e strumenti idonei, organizzando incontri, convegni, mostre, rassegne e stabilendo rapporti permanenti con gli organi di comunicazione.

3. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

4. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato ed il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo. **La partecipazione popolare è altresì garantita da consulte comunali, volte ad assicurare la valorizzazione e la promozione della partecipazione delle libere forme associative.**

5. Il Consiglio Comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

6. Ai fini della fattiva partecipazione popolare il Comune promuove organismi di partecipazione all'attività dell'Amministrazione su base di quartiere denominati **"comitati di quartiere"**.

7. Funzione fondamentale dei comitati di quartiere è quella di promuovere e sostenere la partecipazione di base all'amministrazione locale.

8. Essi svolgono attività consultiva, propositiva e di collaborazione nei confronti dell'Amministrazione.

9. La composizione, il funzionamento e le competenze sono disciplinate da apposito regolamento.

ART. 45 - ASSOCIAZIONISMO

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.

2. A tal fine, la Giunta comunale, **su istanza degli interessati rappresentanti delle associazioni**, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.

3. La registrazione dell'associazione all'albo è disciplinata da apposito regolamento.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente Statuto.

5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.

6. Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

7. E' istituito il Forum dei giovani, organismo di partecipazione dei giovani alla vita e alle istituzioni democratiche. Il regolamento ne specifica i compiti, i poteri e le modalità di elezione dei suoi organi sociali.

ART. 46 - DIRITTI DELLE ASSOCIAZIONI

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o sub delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.

2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.

3. I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti della richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 30 giorni.

ART. 47 - CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione di partiti politici, contributi economici da destinare allo svolgimento dell'attività associativa.

2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.

3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente sono stabiliti in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.

4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale. L'erogazione di contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.

5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzia l'impiego.

ART. 48 - LE CONSULTE COMUNALI

1. La valorizzazione e la promozione della partecipazione delle libere forme associative dei cittadini all'attività amministrativa locale vengono assicurate attraverso l'istituto delle consulte comunali.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

2. Il numero, le materie di competenza, le modalità di formazione e di funzionamento delle consulte sono stabiliti dal regolamento degli istituti di partecipazione.

3. Le consulte sono formate da rappresentanti delle associazioni iscritte al Forum delle associazioni, tra i quali ciascuna consulta elegge il Presidente. Il Sindaco o suo delegato, è componente di diritto di ciascuna consulta. I componenti del Consiglio Comunale possono partecipare alle riunioni di ciascuna consulta.

ART. 49 - ALBO DELLE FORME ASSOCIATIVE

1. Nell'ambito delle finalità perseguite dal Comune, è istituito l'albo delle forme associative.

2. I criteri e le modalità delle iscrizioni sono disciplinate da apposito regolamento sugli istituti di partecipazione.

3. Per ottenere l'iscrizione all'albo, le associazioni e le altre libere forme associative devono assicurare la rispondenza dei propri fini a quelli del Comune, la rappresentatività degli interessi dei cittadini locali, la strutturazione democratica della partecipazione degli iscritti.

ART. 50 - POTERI DELLE CONSULTE COMUNALI

1. Le Consulte possono, nelle materie di competenza:

- esprimere pareri preventivi a richiesta o su propria iniziativa su atti comunali;
- esprimere proposte agli organi comunali per l'adozione degli atti;
- esprimere proposte per la gestione e l'uso dei servizi e beni comunali;
- chiedere che funzionari comunali vengano invitati alle sedute per l'esposizione particolari problematiche;

2. Il Regolamento per gli istituti di partecipazione, tenendo conto delle materie affidate alle singole Consulte, preciserà gli atti per i quali la richiesta di parere preventivo sarà obbligatoria.

3. Quando una Consulta formula al Consiglio Comunale o alla Giunta proposta di deliberazione, il Presidente provvede o il Sindaco provvedono ad inserire rispettivamente la proposta nell'o.d.g. del Consiglio o della Giunta nel termine massimo di 60 giorni dal ricevimento della proposta.

Quando la proposta riguarda atti di competenza del Sindaco, questi provvede su di essa entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della proposta.

ART. 51 - DIRITTI DELLE FORME ASSOCIATIVE ISCRITTE ALL'ALBO

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABA TE

1. Le associazioni e le altre libere forme associative iscritte all'albo:

- saranno consultate nelle specifiche materie riflettenti le loro finalità o scopi sociali, per mezzo delle Consulte comunali per l'adozione di atti per i quali la richiesta di parere preventivo é obbligatoria, come previsto dal Regolamento
- potranno essere consultate su tutte le altre materie, sempre attraverso le Consulte comunali, di rispettiva competenza
- potranno ottenere il patrocinio del Comune per le manifestazioni o attività dalle stesse organizzate
- potranno ottenere la concessione di contributi finalizzati, la concessione in uso di locali o terreni di proprietà del Comune previe apposite convenzioni per svolgere attività volte a favorire lo sviluppo socio-economico, politico e culturale della comunità - potranno accedere alla struttura ed ai beni e servizi comunali secondo le modalità previste dai regolamenti.

2. Le libere associazioni iscritte all'albo, per poter usufruire del sostegno del Comune, devono farne richiesta, presentando oltre la domanda anche lo Statuto e l'atto costitutivo nelle forme regolamentari, Bilancio preventivo e Bilancio Consuntivo nonché certificazione previste dalla legge 55/1990; nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale.

3. La Giunta disporrà natura ed entità del sostegno, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale.

ART. 52 - VOLONTARIATO

1. Il Comune di Sant'Antonio Abate può favorire e sostenere l'apporto fondamentale delle organizzazioni di volontariato per il conseguimento delle finalità pubbliche. Può integrare le attività di erogazione dei servizi, privilegiando le iniziative che consentono più elevati livelli di socialità, solidarietà, crescita civile.

2. La programmazione dei servizi e delle attività istituzionali dell'Ente deve considerare la presenza di organizzazioni di volontariato che operano negli specifici ambiti, prevedendo condizioni di priorità in caso di ricorso a convenzioni esterne, con particolare attenzione agli emarginati.

3. Il Comune di Sant'Antonio Abate attiva progetti ed iniziative finalizzate che coinvolgono organizzazioni del volontariato, promuove la formazione e l'aggiornamento, incentiva la nascita di nuove occasioni di volontariato, istituisce specifico centro di servizio a disposizione delle organizzazioni.

4. E' garantito, nel rispetto delle leggi, l'apporto di volontari in forma individuale ed associate a finalità istituzionali dell'Ente, previo accertamento delle capacità operative ed adeguata formazione.

5. Il Comitato di coordinamento permanente delle organizzazioni di volontariato iscritto all'albo secondo le disposizioni di legge, è costituito dai presidenti delle organizzazioni che hanno sede in Sant'Antonio Abate ed esercita le funzioni, esprime pareri e proposte,

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABA TE

organizza la propria attività secondo le disposizioni previste dal regolamento sulle libere forme associative.

6. Il Consiglio Comunale approva annualmente un rapporto organico sull'apporto del volontariato allo svolgimento dell'attività dell'Ente, contenente l'indicazione dei rapporti convenzionali, delle iniziative di collaborazione, degli indirizzi programmatici, dei dati quantitativi sul coinvolgimento dei volontari e dell'utenza, erogando un contributo una tantum annuale da determinarsi in sede di approvazione dello strumento previdenziale contabile.

7. Il Comune di Sant'Antonio Abate, altresì, proclamando la dignità di ogni persona come fine primario della propria attività, concorre a garantire, nell'ambito delle proprie competenze, il diritto alla vita e alla salute adottando quegli accorgimenti e strumenti necessari affinché la vita di ogni persona, dal concepimento alla morte naturale, venga accolta e protetta in tutti i suoi aspetti. Individua nei valori di libertà, giustizia, eguaglianza e fratellanza e solidarietà i cardini della crescita e dello sviluppo civile del **paese**.

ART. 53 - LA CONSULTAZIONE

1. La partecipazione popolare collettiva dei cittadini alla formazione dell'indirizzo politico-amministrativo del Comune può determinarsi anche attraverso l'istituto della Consultazione.

2. Essa può essere indetta solo su materie di esclusivo interesse locale.

3. Possono partecipare alla consultazione anche soggetti non facenti parte del corpo elettorale.

4. La consultazione può avvenire su tutte le questioni di rilevante interesse locale che l'Amministrazione Comunale intende sottoporre ai pareri dei cittadini.

5. L'esito della consultazione non è vincolante per l'A.C. ma ha valore puramente indicativo.

6. L'organo che deve emanare l'atto, cui è correlata la consultazione, ha comunque il dovere di considerare la volontà espressa dalla stessa, ai fini della sua motivazione.

ART. 54 - INDIZIONE DELLA CONSULTAZIONE

1. L'indizione, i tempi, i luoghi, le modalità di svolgimento ed i requisiti dei soggetti chiamati ad esprimersi sono fissati dall'ufficio di Presidenza del Consiglio secondo le norme previste nel regolamento degli istituti di partecipazione.

2. Essa non può comunque aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto e su questioni sulle quali è in atto il procedimento referendario.

3. La consultazione può essere generale o parziale così come stabilito nel regolamento degli istituti di partecipazione.

4. Ai fini dello svolgimento regolare della consultazione può essere assicurato che:

- la conoscenza dell'indizione sia svolta nei confronti di tutti i cittadini;
- i luoghi di riunione siano accessibili a tutti i cittadini;

- il quesito posto sia chiaro ed intelligibile;
- le risposte dei cittadini possono essere quantitativamente verificabili.

CAP. V - INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

ART. 55 - L'INIZIATIVA E LE PROPOSTE POPOLARI

1. Tutti i cittadini residenti aventi diritto di voto hanno facoltà di presentare istanze, petizione e proposte, sia singoli che associati, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi pubblici. Copia delle stesse è **pubblicata sull'Albo Pretorio on-line**, salvo esplicito diniego espresso dal richiedente.
2. Il Comune garantisce il loro esame entro 15 giorni dalla ricezione. Tutte le istanze proposte e petizioni devono essere regolarmente firmate.
3. Alle istanze, proposte e petizioni ammesse, esaminate e decise, è data risposta scritta a cura degli uffici competenti a firma del Sindaco.
4. Di istanze, proposte, petizioni e relative decisioni, deliberazioni e lettere è conservata copia negli archivi secondo le disposizioni di legge.

ART. 56 - LE ISTANZE

1. Le istanze, consistono in richieste scritte presentate da cittadini singoli o associati, residenti nel Comune, per sollecitare, nell'interesse pubblico, il compimento di atti di competenza della Giunta, del Sindaco, del Segretario Comunale e dei responsabili **dei settori e dei servizi**.
2. L'organo comunale provvede sull'istanza entro 30 giorni dal suo ricevimento da parte del Comune.

ART. 57 - PETIZIONI

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione.
3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro 30 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio Comunale.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

4. Se la petizione è sottoscritta da almeno duecento persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 giorni dal ricevimento.
5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permettere la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno quattrocento persone, ciascun Consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del Consiglio Comunale, da convocarsi entro venti giorni.

ART. 58 - PROPOSTE

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore a 1/5 avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale trasmette la proposta, unitamente ai pareri, all'organo competente e ai gruppi presenti in consiglio entro 30 giorni dal ricevimento.
2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.
3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

ART. 59 - REFERENDUM

1. Il Comune riconosce, fra gli strumenti di partecipazione del cittadino all'Amministrazione locale il referendum consultivo.
2. Partecipano al referendum tutti coloro che risultino essere elettori del Comune alla data di svolgimento del referendum e tutti gli immigrati residenti nel Comune anche se non ancora cittadini italiani purché di maggiore età.
3. Il referendum può essere richiesto esclusivamente per materie di interesse locale e su cui sussista interesse comunale.
4. Sono escluse dall'ammissibilità di richiesta di referendum consultivo:
 - a) questioni che coinvolgono gli indirizzi politico- amministrativi in materia di tributi, di tariffe e di finanza locale, nonché in materia di personale ed organizzazione degli uffici e dei servizi.
 - b) attività amministrative di mera esecuzione di norme statali o regionali;
 - c) atti di elezione, designazione, nomina, decadenza, revoca e comunque su questioni che riguardino singole persone.
 - d) Piano Urbanistico Comunale e strumenti urbanistici attuativi;
 - e) Statuto comunale.
5. Il quesito da sottoporre a referendum deve essere esposto semplicemente e risultare comprensibile per gli elettori.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

6. Non si possono sottoporre a referendum, nello stesso turno di rotazione, più di tre quesiti referendari.

7. Nessun quesito può essere riproposto, neppure in forma che risulti sostanzialmente analoga, anche se formalmente diversa, rispetto al quesito non approvato prima che siano decorsi almeno 5 anni dalla votazione precedente, pur se invalidata.

8. Un numero di elettori residenti non inferiore al 40% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale. Può essere altresì richiesto da un numero minimo di Consiglieri pari ad 1/3 dei Consiglieri assegnati. La richiesta deve essere sottoscritta da un numero minimo di elettori del Comune, pari al 5% dei sottoscrittori richiesti dal 1° comma del presente articolo.

9. Deve essere obbligatoriamente sottoposta a referendum consultivo la volontà del Consiglio Comunale di procedere ad una unione comunale o alla fusione con altro Comune.

10. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 4.

11. Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

12. Il referendum indetto deve svolgersi in una domenica compresa nel periodo 1 Aprile - 31 Maggio. Il voto sarà limitato alla sola giornata domenicale dalle ore 7 alle ore 22. Lo spoglio delle schede va effettuato nella stessa giornata di votazione.

13. Il Sindaco è responsabile personalmente per la mancata, tempestiva, indizione del referendum, quando il suo comportamento abbia intralciato il regolare svolgimento del referendum.

14. Il referendum non può in nessun caso, coincidere con altre consultazioni elettorali o referendarie nazionali.

15. E' fatto divieto, in forza del presente Statuto che il referendum possa essere indetto o svolto nell'anno in cui debbano tenersi le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale allo scopo di non turbarne lo svolgimento.

16. Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

17. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto.

18. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali.

19. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

ART. 60 - ACCESSO AGLI ATTI

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'Amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici. **Tutti gli atti dell'Amministrazione sono pubblici, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorire lo svolgimento imparziale.**

Essi sono esibiti dopo la emanazione e non durante la fase istruttoria, fatto salvo il diritto di chi vi è direttamente interessato.

2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicito disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

3. La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.

4. L'informazione relativa all'attività svolta dall'Amministrazione Comunale o posta in essere da aziende o da organismi che esercitano funzioni di competenza del Comune viene resa secondo le modalità stabilite dall'art. 25 della legge 241/90 e dal regolamento sul procedimento amministrativo.

5. Per la diffusione delle informazioni relative a dati e notizie di carattere generale ed ai principali atti adottati dal Comune, l'Amministrazione Comunale cura la pubblicazione sul proprio sito web.

6. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al Sindaco, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

7. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.

8. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

9. La consultazione degli atti non è soggetta al pagamento di alcun diritto, tributo o emolumento. Tutti i cittadini possono ricevere copia degli atti, inoltrandone richiesta secondo le modalità previste dal regolamento degli istituti di partecipazione, pagando solo i costi per la produzione della stessa, salvo le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di visura.

10. Il diritto di accesso è escluso:

ogni qualvolta viola il diritto alla riservatezza di terzi persone ed imprese, garantendo, peraltro, agli interessati la visione degli atti relativi ai procedimenti amministrativi, la cui

conoscenza sia necessaria per curare o difendere i loro interessi giuridici;

quando gli atti sono riservati o sottoposti a limiti di accesso per disposizione legislativa.

Le categorie degli atti che sono sottratti all'accesso sono previste dall'art. 24 della legge 241/90 e dal regolamento degli istituti di partecipazione.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

11. L'informazione è d'obbligo in materia di piani urbanistici, di opere pubbliche, di uso del sottosuolo, di piani commerciali, di ambiente e di ogni altra opera di pubblico interesse.

ART. 61 - DIRITTO DI INFORMAZIONE

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.

2. La pubblicità degli atti avviene, per il Bilancio Comunale, per le ordinanze, per gli strumenti urbanistici e per tutti gli atti ad essi correlati, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale. A tal fine, sarà cura del Segretario comunale, predisporre un elenco degli atti amministrativi sopra citati allo scopo di informare i cittadini sull'attività dell'Amministrazione comunale a mezzo di un "rende noto" che sarà affisso nell'atrio della casa comunale e degli uffici pubblici comunali distaccati sul territorio.

3. Inoltre, per gli atti di cui al punto precedente, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari; sarà cura del Sindaco valutare ogni altro mezzo necessario al fine di darne opportuna divulgazione.

4. L'affissione viene curata dal responsabile del Settore Amministrativo che si avvale di un messo e/o di incaricato del Comune e, su attestazione di questi, documenta l'avvenuta pubblicità degli atti di cui ai punti precedenti.

TITOLO III - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CAP. I - OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

ART. 62 - OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.

2. Gli Organi istituzionali del Comune e i dipendenti responsabili **dei settori e dei servizi sono tenuti a provvedere alle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti di attuazione.**

3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dallo Statuto, nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

ART. 63 - SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

- 1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici, che abbiano per oggetto la produzione dei beni e le attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.**
- 2. I servizi riservati in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.**
- 3. Il Comune può gestire servizi pubblici di rilevanza economica e servizi pubblici privi di rilevanza economica.**

ART. 64 - SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA

- 1. Per i servizi pubblici di rilevanza economica, il Comune non può cedere le proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni ad essi destinati salvo quanto stabilito dalle leggi;**
- 2. Qualora sia separata dall'attività di erogazione dei servizi, per la gestione delle reti degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali il Comunale si avvale di soggetti all'uopo costituiti, nella forma di società di capitali con la partecipazione totalitaria del Comune, cui può essere affidata direttamente l'attività; può inoltre avvalersi di imprese idonee da individuarsi mediante procedure ad evidenza pubblica.**
- 3. L'erogazione del servizio avviene secondo le modalità stabilite dalla legge.**

ART. 65 - SERVIZI PUBBLICI PRIVI DI RILEVANZA ECONOMICA

- 1. I servizi privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto ad istituzioni, aziende speciali anche consortili e società di capitali costituite o partecipate dal Comune, regolate dal Codice Civile.**

ART. 66 - GESTIONE IN ECONOMIA DEI SERVIZI PUBBLICI

I servizi pubblici che non comportano un'organizzazione produttiva complessa per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, sono gestiti in economia secondo l'esercizio e l'organizzazione propria delle funzioni del Comune.

ART. 67 - AZIENDE SPECIALI

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

- 1. Per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale il Comune può costituire una o più aziende speciali.**
- 2. L'azienda speciale è Ente strumentale del Comune dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto approvato dal Consiglio comunale.**
- 3. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed hanno l'obbligo di pareggiare il bilancio secondo quanto previsto dalla legge.**

ART. 68 - STRUTTURE DELLE AZIENDE SPECIALI

1. Lo Statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.
2. Sono organi delle aziende speciali il Consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore.
3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale dotate di speciali competenze tecniche o amministrative per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.
4. Il direttore è assunto per pubblico concorso salvo i casi previsti delle leggi.
- 5. Il Consiglio Comunale provvede alla nomina dell'organo di revisione, formato da un componente**, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.
6. Il Consiglio Comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
7. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentate inefficienze o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.

ART. 69 - ISTITUZIONI

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.
2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.
3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal Sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentate inefficienze e per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione.
4. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

5. Il consiglio di amministrazione provvede alle gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.

6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

ART. 70 - SOCIETA' PER AZIONI O A RESPONSABILITA' LIMITATA

1. Il Consiglio Comunale può approvare la partecipazione dell'Ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.

3. L'atto costitutivo, lo Statuto l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio Comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. I Consiglieri Comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata, **a partecipazione pubblica**.

6. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'Ente.

7. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercita dalla società medesima.

ART. 71 - CONVENZIONI

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di favorire, in modo coordinato, servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

ART. 72 - CONSORZI

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.
2. A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo Statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità **previste dalla legge**.
4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto del consorzio.

ART. 73 - ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Il Sindaco, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria e prevalente del Comune sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altri connessi adempimenti.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime dei Sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in un'apposita Conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi del D. Lgs. 267/00.
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco alle stesse deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

TITOLO IV - UFFICI E PERSONALE

CAP. I – UFFICI

ART. 74 - PRINCIPI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
 - a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

- b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

2. Per la realizzazione del buon andamento dell'amministrazione, l'ordinamento generale degli uffici e servizi assume i caratteri di autonomia, funzionalità, economicità di gestione, professionalità e responsabilità.

ART. 75 - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita ai responsabili dei settori e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura, **per conseguire i più elevati livelli di produttività. Il personale agli stessi preposto opera con professionalità e responsabilità al servizio dei cittadini ed assicura la legalità, l'imparzialità, il giusto procedimento ed il buon andamento dell'amministrazione, utilizzando le risorse messe a disposizione con criteri di razionalità economica.**

3. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è costituito secondo uno schema organizzativo flessibile, capace di corrispondere costantemente ai programmi approvati dal Consiglio comunale ed ai piani operativi stabiliti dalla Giunta comunale. Il regolamento fissa i criteri organizzativi, determina la dotazione del personale, definisce l'articolazione della struttura secondo i criteri sopra stabiliti e prevede le modalità per l'assegnazione del personale agli uffici ed ai servizi comunali.

4. L'organizzazione del lavoro del personale comunale è improntata, secondo le linee d'indirizzo espresse dagli organi istituzionali e le determinazioni adottate dai Responsabili dei settori e dei servizi, alle metodologie di lavoro, allo sviluppo delle dotazioni tecnologiche e dal processo di costante razionalizzazione complessiva delle strutture. Persegue il costante avanzamento dei risultati riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi, all'estensione dell'area e dell'ambito temporale di fruizione da parte dei cittadini delle utilità sociali prodotte.

5. Il Comune assicura l'accrescimento della capacità operativa del personale attraverso programmi di formazione, di aggiornamento e di arricchimento professionale, riferiti all'evoluzione delle tecniche di gestione e degli ordinamenti giuridici.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

6. Il Comune riconosce la libera organizzazione sindacale dei dipendenti comunali, promuovendo, per le scelte fondamentali che attengono all'organizzazione operativa, consultazioni con i sindacati che secondo gli accordi e le disposizioni vigenti hanno titolo per partecipare alla contrattazione decentrata.

7. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

8. Gli orari **degli uffici** e dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ART. 76 - REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi, e tra questi e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun **ambito** e di verificarne il conseguimento ai funzionari responsabili di **settori e servizi** spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

ART. 77 - DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività gli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile **verso i propri superiori gerarchici che a loro volta rispondono verso** l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.
4. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, dei titoli abilitativi edilizi e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile e urgente.
5. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAP. II - RESPONSABILI DI SETTORE E DI SERVIZIO

ART. 78 - RESPONSABILI DI SETTORE E DI SERVIZIO

1. La struttura amministrativa si articola in settori e servizi presieduti da responsabili di **settore o di servizi**.
2. Essi provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi assegnati secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale, pena la rimozione "*ad horas*" dall'incarico.

ART. 79 - FUNZIONI DEI RESPONSABILI DI SETTORI E DI SERVIZI

1. Le funzioni dei responsabili di settori e servizi sono disciplinate dal regolamento uffici e servizi.

ART. 80 - INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione, **nei casi espressamente consentiti dalla legge** e nel caso in cui tra i dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, **ove espressamente consentito dalla legge e nei limiti della normativa vigente**, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, nei limiti previsti dalla legge.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentono apposite norme di legge.

ART. 81 - COLLABORAZIONE ESTERNE

1. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei presupposti di legittimità previsti dalla normativa vigente.

2. Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

ART. 82 - UFFICIO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale **e del Presidente del Consiglio** per l'esercizio delle funzioni di indirizzo **politico-amministrativo** e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato se consentito dalle condizioni finanziarie dell'Ente e della normativa vigente.

CAP. III - IL SEGRETARIO COMUNALE

ART. 83 - SEGRETARIO COMUNALE

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

3. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli Consiglieri e agli uffici.

ART. 84 - FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

1. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

2. Il Segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori ed ai singoli Consiglieri.
3. Il Segretario comunale riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta.
4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei Consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
5. Il Segretario comunale roga i contratti del comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dal regolamento conferitagli dal Sindaco.

ART. 85 - VICESEGRETARIO COMUNALE

1. La dotazione organica del personale prevede un vicesegretario comunale per lo svolgimento delle funzioni vicarie del vice Segretario, per coadiuvarlo o sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
2. Spettano al vice - Segretario oltre ai compiti di cui al comma precedente, quelli di direzione e titolarità di una struttura organizzativa di massima dimensione, definita con l'ordinamento degli uffici, ed attinente alle funzioni amministrative - istituzionali degli organi collegiali e degli affari generali.

CAP. IV - LA RESPONSABILITA'

ART. 86 - RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco, il Segretario comunale, **i responsabili di settori e servizi** che vengano a conoscenza direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono fare denuncia al procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario comunale o ad un responsabile di settore la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

ART. 87 - RESPONSABILITA' VERSO TERZI

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

1. Gli amministratori, il Segretario e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal Segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario, o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazioni. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

ART. 88 - RESPONSABILITA' DEI CONTABILI

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, del maneggio del denaro del comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

TITOLO V - FINANZA PUBBLICA

CAP. I - FINANZA E CONTABILITA'

ART. 89 - ORDINAMENTO

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ART. 90 - ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regola, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie che si trovano in maggior stato di bisogno.

ART. 91 - AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI

1. I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale.
2. La gestione dei beni comunali si ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.
3. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente Statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso, **compatibilmente con la loro natura**, con canoni **tali da consentire un'adequata redditività**.
4. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investire a patrimonio, debbono essere impegnate in titoli nominativi dello Stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ART. 92 - BILANCIO COMUNALE

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito **dalla legge e secondo le modalità disciplinate dal regolamento di contabilità**, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio finanziario.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura **per programmi ed eventuali progetti**.

4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relative coperture finanziaria da parte del responsabile del settore finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

ART. 93 - RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato del Consiglio Comunale entro il **30 aprile** dell'anno successivo.

3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione **dell'organo di revisione**.

ART. 94 - ATTIVITA' CONTRATTUALE

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalle determinazioni del responsabile del procedimento di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ART. 95 - L'ORGANO DI REVISIONE

1. **L'organo di revisione è costituito secondo i criteri stabiliti dalla legge.**

2. L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempimento nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.

3. L'organo di revisione collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio. **Essi accertano la consistenza patrimoniale dell'Ente, la regolarità e la veridicità delle scritture contabili, nonché la regolarità dei fatti gestionali, attraverso la presa visione, la conoscenza degli atti che comportino spese e/o modifiche patrimoniali.**

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

4. Nella relazione di cui al precedente comma l'organo di revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, né riferisce immediatamente al Consiglio.
6. L'organo di revisione risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.
- 7. L'organo di revisione è tenuto a presentare al Consiglio, per il tramite della Giunta, ogni sei mesi, e comunque ogni qualvolta lo ritenga necessario, una relazione sull'attività svolta, nonché i rilievi e le proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.**
- 8. I Revisori possono essere sentiti dalla Giunta e dal Consiglio in ordine a specifici fatti di gestione ed ai rilievi da essi mossi all'operato dell'Amministrazione e, pertanto, presenziare in tale sede alle relative riunioni.**
9. All'organo di revisione possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione nonché alla partecipazione all'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) dei responsabili dei settori e dei servizi.
- 10. I revisori che abbiano perso i requisiti di eleggibilità fissati dal presente articolo e dalla legge o siano stati cancellati o sospesi dal ruolo professionale e da albi, decadano dalla carica.**
- 11. La revoca e la decadenza dall'ufficio sono deliberate dal Consiglio Comunale, dopo formale contestazione da parte del Sindaco degli addebiti all'interessato, al quale è concesso in ogni caso termine di 10 giorni per far pervenire le proprie giustificazioni.**
- 12. In caso di cessazione per qualsiasi causa dalla carica di revisore, si procede alla surrogazione entro il termine di trenta giorni con le modalità stabilite dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento.**

ART. 96 - TESORERIA

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
 - a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico **e dagli agenti della riscossione**;
 - b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante, di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'Ente, avviene mediante collegamento telematico;
 - c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
 - d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

ART. 97 - NUCLEO DI GESTIONE

1. E' istituito presso il Comune di Sant'Antonio Abate il nucleo per il controllo di gestione, ai sensi della vigente normativa.
2. Il controllo di gestione costituisce strumento di lavoro, di guida e di stimolo per i responsabili di settore, volto a fornirne una conoscenza sistematica dell'andamento della gestione dei settori e dei servizi, al fine di verificare l'impiego attuale delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi programmati.
3. Il controllo di gestione è diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, posta in essere per la realizzazione degli obiettivi programmati al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
4. Il controllo di gestione, concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, è finalizzato ad orientare l'azione amministrativa e a rimuovere eventuali difficoltà o disfunzioni.
5. Nell'ambito del controllo di gestione, il controllo finanziario è funzionale alla verifica della regolare gestione dei fondi di bilancio e dei relativi equilibri ed è correlato all'attuazione dei programmi e al raggiungimento degli obiettivi.
6. Il modello organizzativo, le procedure e le modalità del controllo di gestione, sono esplicitati nell'apposito Regolamento modulato secondo le esigenze e la struttura dell'ente.

ART. 98 - PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI COMUNALI IN FATTI DI GESTIONE

1. Ogni Consigliere ha il dovere di denunciare all'Organo di Revisione fatti afferenti alla gestione dell'Ente, che ritenga censurabili ed esso ne terrà conto e ne riferirà in sede di relazione periodica al Consiglio.
2. Quando la denuncia provenga da 1/3 dei Consiglieri assegnati, l'Organo di Revisione deve provvedere subito ad eseguire i necessari accertamenti e riferire al Consiglio Comunale, motivando eventuali ritardi.

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI

CAP. I – NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 99 - ATTUAZIONE DELLO STATUTO

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio é incaricato della sorveglianza sul rispetto e sulla concreta attuazione delle disposizioni statutarie da parte degli organi che vi

STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

sono tenuti. Esso segnala immediatamente al Consiglio le violazioni e le inadempienze e riferisce periodicamente sullo stato di attuazione delle Statuto. Le deliberazioni assunte in violazione di norme imperative delle Statuto sono illegittime.

2. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente Statuto, il Consiglio Comunale promuove una sessione straordinaria per la verifica della sua attuazione.

ART. 100 - PUBBLICITA'

1. L'Ente garantisce la massima pubblicità all'approvazione del presente Statuto e ne promuove la conoscenza attraverso le forme più appropriate. Particolare diffusione va data alle norme che riguardano la partecipazione dei cittadini ed il diritto all'accesso.

2. Il Sindaco darà disposizione agli uffici affinché adeguino i loro comportamenti alle nuove disposizioni in tali materie.

ART. 101 - ENTRATA IN VIGORE

1. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione sull'Albo Pretorio on line dell'Ente e sul BURC.

2. Il Sindaco invia lo Statuto, munito della certificazione delle avvenute pubblicazioni di cui al comma precedente, al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

3. Il Sindaco, il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale appongono in calce all'originale dello Statuto la dichiarazione dell'entrata in vigore.

4. L'approvazione e l'aggiornamento dei regolamenti indicati nelle Statuto e, comunque utili alla sua applicazione, dovrà intervenire, ove mancanti, entro il termine improrogabile di 12 mesi dalla data di approvazione delle norme statutarie.

5. Le modificazioni statutarie sono deliberate dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Le proposte di modifica respinte dal Consiglio Comunale non possono essere ripresentate se non sia trascorso almeno un anno.

ART. 102 - NORME ABROGATIVE

Sono soppresse tutte le norme interne e le disposizioni in precedenza emanate in contrasto con quanto disposto dal presente Statuto e da quanto previsto dai successivi Regolamenti.



STATUTO – COMUNE DI SANT'ANTONIO ABAIE

ART. 103 - NORMA TRANSITORIA PER DIFENSORE CIVICO

L'ufficio del Difensore Civico cessa alla scadenza naturale del mandato elettivo.

**Regione Campania**
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

C.F.

94171600631

Delibera del Comitato Istituzionale

N. 25 del 18.12.12

**Oggetto: Adozione “Misure di Salvaguardia per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche”
per il territorio dell’ ex Autorità di Bacino Regionale del Sarno**

L’anno duemiladodici il giorno 18 del mese di dicembre, alle ore 12.30, previe le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell’Assessorato ai LL.PP., sito in Napoli alla Via De Gasperi, 28, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, presieduto, ai sensi dell’art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall’Assessore Delegato alla Difesa del Suolo, prof. Ing. Edoardo Cosenza.

Sono presenti:

Edoardo	COSENZA	Assessore Regionale con delega alla Difesa del Suolo Presidente	Pres. Ass. X
Giuseppe	DE MITA	Vice Presidente della Giunta Regionale con delega ai Beni Culturali - Componente Delegato: Mario Grassia	
Stefano	CALDORO	Presidente della Giunta Regionale con delega all’Agricoltura - Componente Delegato:	
Giovanni	ROMANO	Assessore della Giunta Regionale con delega all’Ecologia - Componente Delegato:	
Marcello	TAGLIALATELA	Assessore della Giunta Regionale con delega ai Beni Ambientali - Componente Delegato: arch. Alberto Romeo Gentile	
Antonio	PENTANGELO	Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Napoli – Componente Delegato:	
Antonio	IANNONE	Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Salerno – Componente Delegato:	



Regione Campania

Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale

(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Domenico	ZINZI	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta – Componente Delegato:
Cosimo	SIBILIA	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino - Componente Delegato:
Aniello	CIMITILE	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento – Componente Delegato:
Pasquale	MARRAZZO	Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Componente
Luigi	BERACCI	Segretario del Comitato Istituzionale

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed introduce l'argomento di cui all'oggetto, iscritto al settimo punto dell'ordine del giorno.

Relatori: Commissario Straordinario e Responsabile Unico del Procedimento arch. Mauro Vincenti

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso

che con delibera di Giunta Regionale n. 663 del 19/05/06, concernente: “Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino”, è stata garantita, in attesa di emanazione del DPCM di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D.Lgs. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

che per effetto del D.P.G.R.C. n. 143 del 15/05/12, in applicazione dell'art.52, comma 3, lett. E) della L.R. n. 1 del 27/01/12, l' Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania è stata incorporata nell'Autorità di Bacino del Sarno, con la denominazione di Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Rilevato

che, con delibera n. 611 del 31/05/12, BURC n. 35 del 04/06/12, il Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania ha adottato, per il territorio di competenza, il “Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche”, proposto al Consiglio Regionale per l'approvazione con delibera di G.R. n. 488 del 21/09/12

Considerato

che, nelle more della redazione del “Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche” per il territorio dell'ex Autorità di Bacino del Sarno, emerge la necessità di omogeneizzare ed estendere a tutto il territorio di competenza, dell'istituita Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, gli indirizzi e le prescrizioni di cui al Piano sopra richiamato;

che il Comitato Tecnico dell'ex AdB del Sarno nella seduta del 10.12.12 ha espresso il proprio parere FAVOREVOLE

Il Comitato Istituzionale **all'unanimità dei voti**

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono riportate quali parti integranti del presente dispositivo:

1. **di approvare** e procedere alla contestuale adozione delle “**Misure di Salvaguardia per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche**” riferito al territorio dell'ex Autorità di Bacino del Sarno, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che dette norme sono approvate, adottate, rese vigenti ed applicate per la tutela del suolo e delle risorse idriche rientranti nella competenza territoriale riferita all'ex Autorità di Bacino del Sarno nelle more della redazione del “Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche” per lo stesso territorio;
3. di stabilire che le “**Misure di Salvaguardia per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche**”, sono adottate dal Comitato Istituzionale in applicazione del disposto di cui al comma 7 dell'art. 65 del D.Lg. 152/2006, e che tali prescrizioni debbano intendersi esecutive ad ogni effetto dalla data di pubblicazione sul BURC del testo delle allegate “**Misure di Salvaguardia per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche**”;
4. **di stabilire** che le “**Misure di Salvaguardia per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche**” una volta adottate e pubblicate hanno efficacia fino alla data di adozione del “Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche” e comunque per un periodo non superiore ai tre anni dalla data di pubblicazione sul BURC;



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

5. **che**, dell'adozione delle “**Misure di Salvaguardia per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche**” venga data comunicazione ai Comuni ed agli Enti interessati e vengano trasmessi gli elaborati di interesse;
6. **di autorizzare** il Commissario Straordinario ad attivare e adottare tutte le azioni e gli atti necessari per la predisposizione del “Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche” in riferimento al territorio dell'ex Autorità di Bacino del Sarno in modo da garantire un unico atto omogeneo di pianificazione relativo alla tutela del suolo e delle risorse idriche nell'istituita Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale.
- Di demandare alla Segreteria del Comitato Istituzionale i successivi adempimenti.

Il segretario

F.to Beracci

Il presidente

F.to Cosenza



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Allegato delibera C.I. n.25 del 18.12.12

Misure

**di Salvaguardia per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche per il territorio della ex
Autorità di Bacino del Sarno**

Art.1 Finalità

Le presenti *Misure di Salvaguardia per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche* costituiscono il completamento normativo, nelle more della redazione del *Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche**, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in riferimento ai processi di pianificazione territoriale connessi alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della tutela delle risorse Acqua e Suolo.

La difesa del suolo si integra agli indirizzi di natura paesistica ed ambientale con precisi obiettivi di salvaguardia e sostenibilità da verificare prioritariamente a qualsiasi intervento sul territorio.

Gli obiettivi del Piano sono riconducibili ai seguenti punti:

- protezione dei suoli e delle acque come risorse limitate e non rinnovabili e come ecosistema per gli altri organismi viventi;
- protezione dei suoli di elevata capacità d'uso agro-silvo-pastorale;
- salvaguardia dei valori naturalistici ed ambientali del territorio;
- difesa del territorio dai processi erosivi, alluvionali e di inquinamento;
- conservazione dell'indice di permeabilità dei suoli;
- salvaguardia dai fenomeni di allagamento per insufficienza del reticolo urbano e compatibilità dei deflussi nei ricettori finali derivanti da nuove impermeabilizzazioni.

Art.2 Ambito di applicazione e procedimento di adozione

1. Le presenti *Misure di Salvaguardia per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche* si applicano al territorio del bacino idrografico regionale di competenza dell'ex Autorità di Bacino del Sarno;
2. Le presenti *Misure di Salvaguardia* assumono valore di prescrizioni vincolanti dalla data di pubblicazione sul BURC della delibera di adozione e rimangono in vigore fino all'adozione del *Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche* e comunque per un periodo non superiore ai tre anni.

* Il *Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche*, unitamente agli altri Piani Stralcio di Bacino, si configura come un Piano integrato finalizzato alla gestione sostenibile delle risorse.



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Art.3 Pareri dell'Autorità di Bacino

1. Fatto salvo quanto previsto dagli altri Piani Stralcio dell'Autorità di Bacino, nonché, da tutto quanto stabilito dalle presenti *Misure di Salvaguardia*, al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale sono preventivamente sottoposti per un parere obbligatorio:
 - i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;
 - gli strumenti urbanistici comunali e loro varianti di superficie superiore a 10 ettari;
 - i Piani regolatori delle Aree di Sviluppo Industriale;
 - i Piani regionali di settore nelle materie di cui alla Legge Regionale 8/94 e di cui all'articolo 17 della Legge n. 183/1989 nei limiti in cui la stessa resta in vigore ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Art.4. Indirizzi generali per la pianificazione

È necessario che la pianificazione del territorio sia improntata alla massima sostenibilità ambientale e che vi sia, pertanto, un'estrema attenzione agli strumenti analitici e previsionali dei processi di espansione edilizia residenziale e produttiva.

Il dimensionamento degli strumenti urbanistici in base alle effettive dinamiche demografiche, sociali ed economiche del territorio, costituisce il presupposto essenziale per una corretta pianificazione del territorio.

In ogni ipotesi di sviluppo urbanistico deve essere prioritariamente perseguito lo strumento del recupero del patrimonio edilizio esistente.

Nelle ipotesi di nuova espansione edilizia deve essere perseguita la continuità urbana esistente evitando la frammentazione dei sistemi agricoli ed ambientali ed utilizzando prioritariamente le aree marginali o intercluse ai centri già edificati.

E' necessario prevedere prima di qualsiasi altro intervento la localizzazione delle nuove zone produttive all'interno delle aree degradate o dismesse e comunque verificando la loro possibile collocazione in aree comunali o sovracomunali già assegnate a queste destinazioni d'uso e già dotate delle infrastrutture di urbanizzazione primaria.

La previsione dell'utilizzo di nuovi suoli può essere giustificata solo se l'alternativa del riuso di aree dismesse, degradate e abbandonate o l'uso di spazi interstiziali non sia praticabile.

L'attività di pianificazione territoriale dovrà rispettare l'indice di permeabilità non inferiore al 50% della superficie totale qualora non vi sia in presenza di falda affiorante. Nel calcolo di tale percentuale possono essere computate le superfici delle coperture se per queste è previsto il recapito delle acque meteoriche negli strati superficiali del suolo.

**Regione Campania****Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale**

(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Art.5. Tutela della qualità dei suoli

Nell'ambito della pianificazione territoriale, qualsiasi utilizzo che determini il consumo o l'impermeabilizzazione del suolo dovrà essere verificato tramite una indagine pedologica per superfici inferiori ai 50 ettari, e tramite l'elaborazione di una cartografia pedologica, redatta alla scala minima 1:5.000, per superfici superiori ai 50 ettari. Tali analisi dovranno essere redatte secondo le *"norme tecniche per la valutazione della capacità di uso dei suoli mediante indagine pedologica in sito specifica"* di cui alla D.R.D. n. 284 del 27.07.2011 del Settore SIRCA Regione Campania.

Devono essere escluse preventivamente, dagli utilizzi diversi da quello agro-silvo-pastorale, le aree che presentano suoli di I e II classe di Capacità d'uso rilevati secondo le norme tecniche per la valutazione della capacità di uso dei suoli mediante le indagine pedologica in sito sopra richiamate.

Gli insediamenti per la produzione di energia che determinano il consumo o la sottrazione di suolo agricolo non potranno essere ubicati nelle "aree agricole" che presentano suoli di I e II classe di Capacità d'uso, rilevati secondo le *norme tecniche regionali* vigenti.

Art.6. Uso sostenibile della risorsa idrica

Al fine di salvaguardare la risorsa acqua, si dovrà verificare la compatibilità dei nuovi Piani urbanistici con la disponibilità idrica in coerenza con le indicazioni presenti nel Piano Regolatore Generale Acquedotti della Regione Campania.

Tutti gli atti progettuali e di pianificazione che prevedono il collettamento di acque in fogna-tura o in acque superficiali dovranno verificare la compatibilità del sistema di smaltimento di valle con i nuovi carichi idrici.

Tutti gli atti progettuali e di pianificazione dovranno verificare la compatibilità dei corpi idrici ricettori sia delle acque nere (depuratori comprensoriali o comunali) sia dei corpi idrici superficiali che recepiranno le acque degli scaricatori di piena.

Per quanto concerne il dimensionamento delle vasche di prima pioggia si rimanda all'Allegato 1.

Art.7. Protezione delle acque superficiali dall'inquinamento

Le acque di prima pioggia devono essere opportunamente pretrattate prima del collettamento ai depuratori in apposite vasche ad eccezione del caso in cui i depuratori siano già dotati di sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia.

**Regione Campania****Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale**

(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

I collettori fognari comprensoriali devono essere dotati di vasche di accumulo o di prima pioggia a perfetta tenuta per evitare infiltrazioni nel suolo, da prevedere immediatamente a valle degli scaricatori di piena.

Nell'utilizzo delle acque a scopi non potabili si deve privilegiare l'uso di acque opportunamente trattate provenienti dagli impianti di depurazione, rispetto alle acque provenienti da corpi idrici superficiali e sotterranei.

Art.8. Protezione dei corpi idrici da sversamenti accidentali da attività produttive

Le attività produttive a rischio di inquinamento devono dotarsi di sistemi passivi di ritenzione di sversamenti accidentali inerenti la loro attività.

Le nuove strade sovracomunali devono dotarsi di un sistema di vasche di prima pioggia che hanno anche la funzione di intercettare eventuali sversamenti accidentali.

Art.9. Fenomeni alluvionali sul reticolo idrografico

Le sezioni idrauliche del reticolo idrografico principale e secondario nonché dei canali artificiali devono essere mantenute in piena efficienza al fine di prevenire fenomeni alluvionali. A tal fine l'ente gestore deve redigere un piano per la gestione dei sedimenti, della vegetazione nonché di manutenzione delle opere idrauliche una volta valutata nuovamente la funzionalità, in cui devono indicarsi le tipologie di intervento, le tempistiche ed i costi. Tali interventi devono essere programmati con cadenza regolare in funzione della capacità di sedimentazione del corso d'acqua.

Gli inerti derivanti dagli interventi di manutenzione dovranno preferibilmente essere ricollocati per il ripascimento del litorale marino in erosione nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Le progettazioni di sistemazione idraulica e di infrastrutture interagenti con le correnti fluviali devono prevedere un piano di manutenzione fluviale in coerenza con il presente articolo.

Art.10. Fenomeni di allagamento per insufficienza del reticolo urbano

Il reticolo naturale non deve essere convogliato all'interno di sistemi di fognatura.

In caso di intercettazione del reticolo naturale da parte del sistema fognario, le portate di progetto di quest'ultimo sono quelle relative ai corsi d'acqua naturali (Periodo di ritorno almeno centennale).

Le nuove destinazioni e le trasformazioni di uso del suolo, non devono provocare incrementi del grado di riempimento dei sistemi di drenaggio naturale e/o artificiale di valle.



Regione Campania

Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale

(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Il dimensionamento dei sistemi di laminazione atti a contenere l'entità delle acque meteoriche scaricate nei corpi idrici superficiali deve essere effettuato con riferimento ad eventi meteorici aventi tempo di ritorno non inferiore a 20 anni.

Al fine di ridurre l'apporto idrico in fognatura e garantire la ricarica della falda, le acque meteoriche provenienti dalle coperture delle nuove aree di espansione, dovranno preferibilmente essere smaltite negli strati superficiali del suolo. Le stesse acque o parte di esse potranno essere destinate al riuso.

Art.11. Protezione delle acque sotterranee da attività produttive

Le attività produttive devono garantire la non comunicazione, anche accidentale, tra processi legati alla produzione e le acque superficiali e sotterranee attraverso idonei accorgimenti.

La localizzazione di nuovi insediamenti produttivi deve privilegiare zone con bassa o nulla vulnerabilità degli acquiferi, valutando il rischio di contaminazione degli acquiferi anche in seguito a cause accidentali di sversamento riferito alle zone potenzialmente interessate dai processi di trasporto del flusso idrico sotterraneo.

Art.12. Soggetti attuatori

1. Sono tenuti all'applicazione del presente Piano tutti gli Enti Locali e le Pubbliche Amministrazioni presenti nel territorio dell'Autorità di Bacino.



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Allegato 1



Regione Campania

Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale

(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Indirizzi per il trattamento delle acque di prima pioggia

Le vasche di prima pioggia andranno dimensionate, con un volume di almeno 50 mc/ha di superficie scolante impermeabile.

Il sistema di alimentazione delle vasche di prima pioggia dovrà essere realizzato in modo da escluderle, a riempimento avvenuto, dal sistema di drenaggio. Le ulteriori acque saranno avviate ai recapiti naturali, direttamente o previo accumulo in vasche volano tese a contenere l'entità delle portate meteoriche scaricate entro valori compatibili con la capacità idraulica dei ricettori.

Le acque di prima pioggia provenienti dalle seguenti aree devono essere soggette a trattamenti specifici prima di essere immesse nel sistema ricettore:

- superfici scolanti di estensione superiore a 2000 mq, calcolata escludendo le coperture e le aree a verde, costituenti le pertinenze di edifici ed installazioni in cui si svolgono le seguenti attività:
 - industria petrolifera;
 - industrie chimiche;
 - trattamento e rivestimento dei metalli;
 - concia e tintura delle pelli e del cuoio;
 - produzione della pasta carta, della carta e del cartone;
 - produzione di pneumatici;
 - aziende tessili che eseguono stampa, tintura e finissaggio di fibre tessili;
 - aree intermodali;
 - autofficine;
 - carrozzerie;
- superfici scolanti costituenti pertinenze di aree in cui sono svolte attività di deposito di rifiuti, centri di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito di rottami e deposito di veicoli destinati alla demolizione;
- superfici scolanti destinate al carico ed alla distribuzione dei carburanti ed operazioni connesse e complementari nei punti vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli.

COMUNE DI QUARTO (NA) CF 01457180634 Adozione Variante urbanistica al vigente PRG Comune di Quarto LR 16/04 e Regolamento n 5/2011 Riclassificazione urbanistica ditta Carandente Tartaglia Salvatore al Foglio 12 part.II nn°1808-1809.

Comune di Quarto
(Provincia di Napoli)

Delibera del Commissario ad acta n. 01 del 11/01/2013

Oggetto: Adozione di Variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Quarto ai sensi della L.R. 16/04 e del Regolamento n°5/2011.

Riclassificazione urbanistica dell'area di proprietà della ditta Carandente Tartaglia Salvatore distinta in catasto al Foglio 12, part.II nn°1808 e 1809

L'anno 2013, il giorno undici_ del mese di gennaio, presso la sede municipale di Quarto (Na) il Commissario *ad Acta* Arch. Maurizio Biondi nominato con Determina del Dirigente della Direzione Urbanistica della Provincia di Napoli n. 7716 del 30/07/2012, assistito per la verbalizzazione dal segretario Generale dott. Lorenzo Capuano,

VISTA la Legge n. 1150, del 17 agosto 1942 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

VISTA la Legge Regionale n. 9 del 7 gennaio 1983;

VISTO il D.M. n. 1444 del 2 aprile 1968;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000;

VISTA la Legge Regionale n.19/2009;

VISTO il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011;

VISTO il Regolamento approvato con D.P.R.C. n°17 del 18.12.2009 di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS);

Premesso:

- che il Comune di Quarto è dotato di P.R.G. approvato con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 291 del 18/11/1994;
- che il Comune di Quarto è dotato di Regolamento Edilizio approvato Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 75 del 05/06/1990;

Premesso, altresì, che:

- in data 19.10.2012 prot. n° 0024141 la ditta, proprietaria del suolo oggetto della riclassificazione, ha inoltrato il Rapporto Ambientale Preliminare contestualmente al Preliminare di Piano, così come prescritto dall'art. 2, comma 4, del Regolamento n°5 del 04.08.2012;
- in data 15 novembre 2012, previo avviso dato pubblicato sul BURC n° 70 del 05.11.2012, si è dato corso alla consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale ai sensi dell'art.7, comma 2, del Regolamento n°5 del 04.08.2012, per la proposta di variante in oggetto;
- le suddette organizzazioni non hanno prodotto alcun contributo e/o indicazione in merito alla proposta di riclassificazione, così come si evince dal verbale della riunione del 15/11/2012, prot. n°26652 del 15.11.2012;

Considerato:

- che i terreni oggetto della presente riclassificazione urbanistica ricadono nella zona "*Hd – vincolo di inedificabilità per vincolo idrogeologico*" del vigente P.R.G. del Comune di Quarto, ed hanno un'estensione complessiva di mq 5.205;
- che a seguito della rielaborazione del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania, l'area è stata svincolata da ogni tipo di rischio idraulico;
- che a seguito di detta revisione l'area risulta oggi anche priva di destinazione urbanistica;

- che il medesimo suolo non risulta sottoposto a vincolo ambientale ex lege n. 1497/39 ovvero ex lege n. 431/85;
- che lo stesso suolo non ricade nell'elenco dei suoli sottoposti a vincolo archeologico, ai sensi della legge 1089/39, né rientra nell'elenco della Soprintendenza BB.AA.AA. relativa agli immobili di proprietà privata sottoposto per l'effetto della medesima legge 1089/39, a vincolo monumentale;
- che l'area in oggetto è sottoposta a vincolo o servitù militare;
- che l'area in questione non è interessata da ulteriori vincoli, ai sensi degli artt. 32 e 33 della Legge 47/85, fatte salve le disposizioni e obblighi normativi di cui alle Leggi 10.05.1976, n. 319 e 24.12.1979, n. 650;

Dato atto che:

- in data 29.11.2012 prot. n° 0028296 la ditta, proprietaria del suolo oggetto della riclassificazione, ha inoltrato gli elaborati costituenti il progetto di variante urbanistica per la riclassificazione del suolo sito in Quarto, individuato in catasto al foglio n. 12, p.lle n. 1808 e 1809;
- il progetto di variante urbanistica risulta essere costituito dai seguenti elaborati che si allegano in copia alla presente:
 - TAV. 1 STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO scala 1:5000
 - TAV. 2 STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE scala 1:2000
 - TAV. 3 STRALCIO P.R.G. STATO ATTUALE E STATO DI VARIANTE scala 1:2000
 - TAV. NTA NORME DI ATTUAZIONE STATO ATTUALE E STATO DI VARIANTE
 - TAV. RT RELAZIONE TECNICA
 - TAV. RA RELAZIONE ACUSTICA
 - TAV. V.A. VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLE PROCEDURE V.A.S.

Considerato altresì che:

- la variante si ritiene sia opportuna in quanto per l'area in esame è decaduto il vincolo imposto dal vigente P.R.G. del Comune di Quarto a seguito della rielaborazione del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania;
- l'area è stata svincolata da ogni tipo di rischio idraulico;
- le aree limitrofe sono in parte edificate;
- la variante prevede di conferire all'area la destinazione urbanistica "Db1 – AREE DA DESTINARE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AI SENSI DEL D.P.R. 447/98, la cui norma è meglio specificata nella Relazione Tecnica;
- l'area oggetto di Variante urbanistica non rientra tra quelle a rischio idrogeologico di cui al Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, pertanto non necessita acquisire il parere preventivo della suddetta Autorità;

Rilevato

- che, sulla base del contesto di riferimento e degli altri elementi di carattere locale, è stata valutata l'applicabilità dell'ipotesi di esclusione dalla procedura di VAS; ciò in considerazione della circostanza che la variante in oggetto rientra nel caso previsto dall'art. 2, comma 5, lettera h) del Regolamento VAS, approvato con DPGR n. 17 del 18.12.2009 (BURC n. 77 del 21.12.2009).

Rilevato altresì

- che per quanto sopra la variante rientra effettivamente nella fattispecie di cui all'art. 2 comma "5" lettera "h" del Regolamento regionale di cui al DPGR n. 17/2009 "*Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania*" in quanto:
 - variante inerente un'area nella quale saranno consentiti interventi non assoggettati a VIA;
 - variante nella quale pur essendo consentita la realizzazione di nuovi volumi concerne un'area ricadente in contesto già edificato;
 - variante che riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
 - variante che non interessa area vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del D.Lgs n°42/04 e successive modifiche,
 - variante che non riguarda ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ed altro);

- che pertanto non è da assoggettare alle procedure di VAS e che di tanto ne è stata redatta apposita dichiarazione di esclusione da parte del progettista;

Visto il P.T.C.P. la cui proposta è stata approvata con Delibera di G.P. 1091 del 17.12.2007 e successive Delibere di G.P. 747/2008, 3131/2009 e 392 del/2009;

Considerato che dalla cartografia ad esso allegata (tav. P.06.2 – *Disciplina del Territorio*) si evince che l'area interessata dalla riclassificazione rientra all'interno del perimetro delle "Aree e componenti di interesse urbano" con specifico riferimento all'art.52 delle N.T.A. "Aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione ambientale" nelle quali la destinazione urbanistica ipotizzata risulta compatibile con le indicazioni delle N.D.A.;

Considerato che dopo l'adozione della variante dovranno essere acquisiti i pareri della ASL, nonché del Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania ai sensi della L.R. n°9/83;

Considerato altresì che, prima della definitiva approvazione della variante, la stessa verrà inviata alla Direzione Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, competente per materia, che al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dovrà dichiarare, entro trenta giorni dalla trasmissione della variante completa di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente;

Parere di regolarità tecnica: preso atto dei risultati contenuti nella relazione tecnica, si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Leg.vo n°267/2000, dando atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale,

Il Commissario *ad Acta*
Arch. Maurizio Biondi

DELIBERA

per i motivi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di adottare** la Variante Urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Quarto ai sensi dell'art. 3, comma "1" del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011, per l'area di proprietà della ditta Carandente Tartaglia Salvatore identificata dalle particelle catastali n. 1808 e 1809 del foglio 12, prevedendo per l'area una destinazione "Db1 – AREE DA DESTINARE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AI SENSI DEL D.P.R. 447/98", la cui norma è meglio specificata nella Relazione Tecnica;
2. **di dare atto** che la suddetta Variante Urbanistica è composta dagli elaborati di seguito elencati ed allegati.:
 - TAV. 1 STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO scala 1:5000
 - TAV. 2 STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE scala 1:2000
 - TAV. 3 STRALCIO P.R.G. STATO ATTUALE E STATO DI VARIANTE scala 1:2000
 - TAV. NTA NORME DI ATTUAZIONE STATO ATTUALE E STATO DI VARIANTE
 - TAV. RT RELAZIONE TECNICA
 - TAV. RA RELAZIONE ACUSTICA
 - TAV. V.A. VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLE PROCEDURE V.A.S.
3. **di dare atto** che le Norme Tecniche di Attuazione della presente riclassificazione di cui alla TAV. NTA hanno valenza solo per l'area oggetto di interesse individuata dalle particelle catastali n. 1808 e 1809 del foglio 12 e pertanto, la scheda della zona omogenea contraddistinta come "Db1", integrerà le Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Quarto;
4. **di dare atto** che la Variante urbanistica adottata con la presente Delibera Commissariale verrà inviata alla Direzione Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, competente per materia, che al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiarerà, entro trenta giorni dalla trasmissione della variante completa di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente;

5. **di dare mandato** all'U.T.C. del Comune di Quarto di effettuare le pubblicazioni previste dall'art.3, comma "2" del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011 in particolare la pubblicazione sul sito web dell'A.C., ed Albo dell'ente, nonché deposito presso l'ufficio tecnico e la segreteria dell'A.C., provvedendo il sottoscritto Commissario ad acta alla relativa pubblicazione sul BURC.
6. **di dichiarare** la presente immediatamente esecutiva;
7. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per il Comune.

Il Commissario *ad Acta*
Arch. Maurizio Biondi



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**Allegato****RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 DI CUI ALL' ART.
20 DELLA L.R. N. 7/2002 DI CUI ALL'ART. 31 DELLA L.R. N. 21 DEL 2002**

La presente relazione è il frutto del lavoro che si è svolto in riunioni tenutesi tra il Direttore e i vari uffici preposti e in particolare con la presenza del funzionario responsabile all'U.O. contabilità con l'obiettivo di predisporre la programmazione del bilancio di previsione 2013 e del bilancio pluriennale programmatico. E' il primo anno che il Direttore può predisporre il documento di programmazione per l'anno 2013 con la preziosa assistenza e collaborazione di un funzionario addetto all'U.O. Contabilità e dunque è stato possibile fare una serie di innovazioni e di interventi atti a migliorare la generale impostazione e di renderla sempre più coerente con lo spirito della L.R. n. 7 del 2002. Occorre premettere che il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma della Legge n. 42 del 2009, stabilisce che le Regioni e gli enti locali adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Gli enti strumentali delle Regioni che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, le dette amministrazioni adottano un comune piano dei conti integrato costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico-patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. L'elenco dei conti economico-patrimoniali comprende i conti necessari per le operazioni di integrazione, rettifica e ammortamento, effettuate secondo le modalità e i tempi necessari alle esigenze conoscitive della finanza pubblica. Per realizzare tutto ciò a decorrere dal 2012 è avviata una sperimentazione, della durata di due esercizi finanziari, che è stata regolata dal DPCM 25 maggio 2012, che ha visto coinvolte 5 Regioni tra cui la Campania, 12 Province e 54 Comuni. Alla fine della detta sperimentazione le disposizioni di cui sopra si applicheranno a decorrere dal 2014. Per le amministrazioni non interessate dalla sperimentazione continua ad applicarsi, sino all'entrata in vigore dei decreti legislativi previsti la vigente disciplina contabile.

In attesa dunque dello start up del nuovo sistema che partirà nel 2014 la normativa di riferimento rimane dunque la L.R. n. 7 del 2002 e il regolamento di contabilità aziendale.

In conseguenza della natura dell'ADISU, quale ente strumentale della Regione con finanza derivata dai trasferimenti della Regione Campania e solo in minima parte da entrate proprie per servizi resi, la prima novità dell'anno 2013 è stata la necessità di definire in modo più puntuale una piena corrispondenza tra entrate trasferite e spese correnti. Ciò rende più agevole la gestione di competenza delle spese nell'anno e rende assolutamente certa la piena corrispondenza tra entrate certe e trasferite e spese correlate. Questo determina la necessità di prevedere che alle entrate proprie il cui accertamento avviene via via nel corso dell'anno e non in un'unica fase come nel caso della comunicazione da parte della Regione, corrispondano dei nuovi capitoli di spesa correlati e vincolati a quelle entrate in grado dunque di rendere più facile la gestione corrente con impegni che sono possibili via via che si determineranno le corrispondenti entrate.

Occorre rilevare che dalla lettura dei bilanci precedenti si evidenzia la non corretta elencazione di alcuni capitoli nei titoli di riferimento. Si può evincere facilmente che alcuni capitoli fanno riferimento ad acquisti o a manutenzioni



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

straordinarie che vanno inserite come voci contabili nel titolo II. Ma la estrapolazione dei detti capitoli dal titolo I in questa fase determinerebbe una grossa difficoltà di disallineamento e disomogeneità nella lettura dei documenti contabili tra documenti di programmazione passati ed attuali.

Della cosa è stata investita prioritariamente la PA digitale, azienda che fornisce il software della contabilità, che con nota pervenuta al prot. n. 12820 del 10.12.2012 ha rilevato che : lo spostamento dei capitoli da un titolo ad un altro provoca sicuramente problematiche di tipo espositivo, (vedasi il confronto tra due bilanci, e si noterà magari che un capitolo, esempio il cap 15, si sposta in fondo al bilancio, perchè rientrante nel tit IV rispetto al precedente bilancio, in cui rientrava nel Tit I); inoltre tale modifica delle configurazioni, **devono essere sempre fatte con l'ausilio dei revisori contabili, che sarebbero i primi a chiedere delucidazioni**. Non si dimentichi, infine, che quel capitolo, magari ha contribuito ad ottenere uno specifico equilibrio (tipo di parte corrente), che andrebbe ad alterarsi.

Attualmente i capitoli già correttamente inseriti al titolo II sono i seguenti :

cap. 122	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORD.RIPRISTINO ED ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE E IMPIANTI FISSI
cap. 142	SPESE PER L'ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ESPANSIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DELL'AZIENDA
cap. 162	SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE
cap. 166	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI E ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE COMPRESO AUTOMEZZI
cap. 170	SPESA PER ACQUISTO IMPIANTI,ATTREZZATURE,MOBILI,AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE
cap. 186	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

cap. 190	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI ED ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE COMPRESO AUTOMEZZI
cap. 194	SPESA PER ACQUISTO IMPIANTI, ATTREZZATURE, MOBILI, AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE
cap. 202	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE EDITORIALI
cap. 214	SPESE PER MANUTENZ. STRAORD. ED ADEGUAMENTO NORMATIVE DELLE STRUTTURE, DEI MOBILI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE
cap. 218	SPESE PER ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE PER LE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE E PER ALLESTIMENTO NUOVE SALE
cap. 222	SPESE PER ACQUISTO FORNITURE, PRODOTTI EDITORIALI E LIBRARI ANCHE MULTIMEDIALI

Sarebbe invece opportuno e corretto trasferire al titolo II delle spese anche i seguenti capitoli :

cap. 97	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO
cap. 126	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE PER LE STRUTTURE
cap. 130	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE
cap. 134	SPESE PER L'ACQUISTO AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Dunque il problema è stato oggetto di nota da parte della Direzione al Collegio dei Revisori prot. n. 12825 del 11.12.2012 al fine di avere chiarimenti in merito alla procedura da seguire. Dopo contatto telefonico avvenuto in data 17.12.2012 con il Presidente del Collegio, lo stesso ha richiesto al Direttore, al fine di garantire in questa fase il



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

rispetto del principio di continuità nelle modalità di redazione e lettura dei documenti contabili, di confermare l'impostazione degli anni precedenti, in attesa di apposito parere in merito da parte del medesimo Collegio.

Altro aspetto da rilevare è che si rileverebbe la necessità di intervenire su alcuni capitoli di bilancio, ridenominando alcuni ma soprattutto eliminando altri al fine di semplificarne il contenuto e la gestione complessiva delle risorse aziendali. Ma l'accorpamento dei capitoli o la loro eliminazione in presenza di residui determinerebbe problemi in presenza di residui e dunque di lettura e di omogeneità e continuità nella gestione e dunque si preferisce non intervenire in questa fase.

Si conferma comunque l'impostazione dell'anno precedente che prevede una piena correlazione tra trasferimenti regionali e spese corrispondenti ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. n. 7 del 2002. Non essendo ad oggi pervenuta alcuna comunicazione da parte della Regione circa le entrate per l'anno finanziario 2013 necessariamente si dovrà procedere con una previsione di entrate che tenga conto dei trasferimenti relativi all'anno 2012.

L'Azienda riceve dalla Regione Campania trasferimenti destinati alle seguenti specifiche destinazioni, sui quali regge tutta la sua attività amministrativa e l'erogazione dei servizi in favore degli studenti sui seguenti capitoli :

- risorse per pagamento di borse di studio, contributi alloggi e mobilità internazionale - Fondi regionali e Ministeriali ;
- risorse per spese di funzionamento - Fondi regionali;
- risorse per spese di personale e organi di gestione e di controllo - Fondi regionali.

Precisamente la situazione è la seguente :

Cap. 14 Azienda - Trasferimenti Regionali per spese funzionamento (Cap. 4804 Regione)
Cap. 22 Azienda - Trasferimenti fondi regionali per spese di personale e organi di gestione e controllo (Cap. 4806 Regione)
Cap. 12 Azienda - Trasferimenti Regionali per Borse di studio (Cap. 4810 Regione)
Cap. 18 Azienda - Trasferimenti fondi regionali di rinvenienza ministeriale per fondi integrativi borse di studio (Cap. 4816 Regione)

Borse di studio

Dunque, si procede a prevedere in entrata le medesime somme anche per il documento di programmazione 2013 con riferimento alle spese di funzionamento, alle borse di studio, al personale, agli organi di gestione e di controllo, secondo il seguente prospetto, puntualizzando che la previsione relativa al capitolo regionale n. 4816 è pari a € 0,00 e verrà effettuata la relativa variazione non appena la Regione effettuerà la comunicazione del riparto da parte del Ministero. Questa soluzione è preferibile precauzionalmente in considerazione di quanto già accaduto relativamente al bilancio 2010 e con riferimento al bando per le borse dell'anno accademico 2010-2011, che ha visto la Regione trasferire € 0,00 nonostante il Ministero abbia effettuato il riparto sulla G.U..

Prospetto di Bilancio di previsione 2013						
Entrate			Uscite			
cap.	denominazione	Importo	cap.	denominazione	Importo	Note
Cap. 12	Trasferimenti Regionali per Borse di studio cap. 4810	5.448.183,00	Cap. 232	Borse di studio 2013/2014	5.448.183,00	CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE
Cap. 18	Trasferimenti Regionali di rinvenienza Ministeriale 4816	0,00				



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Spese personale e organi

A questo punto, con riferimento alla parte spese si rileva la necessità, in attuazione della esigenza sopra detta, di correlare entrate con vincolo di destinazione alle relative spese e, dunque, si procede con le seguenti correlazioni :

Spese personale e organi.

Cap. 22	Trasferimenti Regionali per spese di personale e organi di gestione e controllo	5.632.970,00	Cap. 2:	SPESE PER IL TRATT.TO ECONOMICO SPETTANTE AL PRESIDENTE ED AI CONS.RI DI AMM.NE DELL'ENTE - COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	50.000,00	
			Cap. 8	SPESE PER TRATT.TO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI COLLEGGIO DEI REV. CONT.LI COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACC.RI E PREGRESSI	35.000,00	
			Cap. 12	SPESE PER TRATTAMENTO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI NUCLEO DI VALUTAZIONE ESTERNO COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACCESSORI	25.000,00	
			Cap. 16	SPESE PER COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PERSONALE DIPENDENTE,COMPRESO ONERI RIFLESSI E PREGRESSI	3.891.070,00	
			Cap. 17	SPESE PER INDENNITA' ART.18 L.RC. N.1/2007	20.835,08	
			Cap. 18	FONDO PER LA REMUNERAZIONE DI PRESTAZIONE DI LAVORO STRAORDINARIO	72.839,52	
			Cap. 19	FONDO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	981.394,13	
			Cap. 20	SPESE PER LAVORO TEMPORANEO,COMPRESI ONERI DI COMPETENZA AGENZIA FORNITRICE	160.000,00	



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

			Cap. 24	SPESE PER COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE, CONTRATTI A TERMINE COMPRESO ONERI AGGIUNTIVI E RIFLESSI	48.831,27	
			Cap. 28	INDENNITA' PER MISSIONI, PER RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO, PER COPERTURA ASSICURATIVA	10.000,00	
			Cap. 32	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	5.000,00	
			Cap. 36	CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO PER IL PERSONALE DIPENDENTE	25.000,00	
			Cap. 40	PREMIO PER ASSICURAZIONE INAIL	30.000,00	
			Cap. 44	SPESA PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AZIENDALE	210.000,00	
			Cap. 52	SPESA PER IL VERSAMENTO A PERSONALE DIPENDENTE DELL'INDENNITA' PREMIO DI FINE SERVIZIO IN APPLICAZIONE DELL LL.RR.N.15/81 E 15/86	67.000,00	
			Cap. 56	SPESE PER EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE RICONOSCIUTO INFERMO PER CAUSE DI SERVIZIO	0,00	
			Cap. 58	CONTRIBUTI PER PROVVIDENZE VARIE ATTIV.SOC.E RICREATIVE A FAVORE DEL PERS.DIP.TE E RELATIVE FAMI.E FORN.MEDAGLIE AL PERS.COLLOCATO A RIPOSO	1.000,00	
			Cap. 59	SPESE PER FONDO TFR PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE	0,00	
					5.632.970,00	

In particolare il Cap. 2, che riguarda le spese del CDA, viene presuntivamente indicato considerando tutte le normative vigenti e, in particolare, la Disposizione del Direttore n. 43 del 28/06/2011, come rettificata e integrata con Disposizione del Direttore n. 78 del 15/09/2011 e successive eventuali integrazioni.

Il Cap. 4 è relativo a "Spese per l'organizzazione e/o partecipazione ad Associazioni, riunioni, convegni, conferenze e seminari".

Con riferimento al Cap. 8, che riguarda il Collegio dei Revisori, tenendo presente le Disposizioni del Direttore n. 43 del 28/06/2011, come rettificata e integrata con Disposizione del Direttore n. 78 del 15/09/2011 e quanto previsto nella disposizione n. 18 del 20/01/2012, e nelle note prot. n. 113 del 09/01/2012 e nota prot. n. 66 del 05/01/2012 del Presidente del Collegio dei Revisori, in relazione al compenso del collegio di cui al tariffario (artt. 37 e 38) del D.M. n.



169/2010.

Con riferimento al Cap. 12 "Spese per il trattamento economico spettante al Presidente ed ai componenti nucleo di valutazione esterno compreso rimborso spese viaggio ed oneri accessori", in attuazione delle predette disposizioni del Direttore n. 43 del 28/06/2011, come rettificata e integrata con Disposizione del Direttore n. 78 del 15/09/2011.

Con riferimento al Cap. 14 "Spese per competenze commissione controllo servizi" si prevede quanto previsto dall'art. 7, comma 3 della L.R. n. 21/2002 che prevede la costituzione di una Commissione per il controllo degli utenti sulla qualità dei servizi.

Il Cap. 16, è relativo a spese per le competenze del personale dipendente.

Il Cap. 17, riguarda le spese per indennità (art. 18 della L.R. n.1/2007).

Il Cap. 18 è relativo al lavoro straordinario.

Il Cap. 19 riguarda il fondo per il miglioramento dei servizi e verrà successivamente modificato non appena verrà formalmente approvato il nuovo fondo, in attuazione della normativa vigente.

Il Cap. 20, relativo al lavoro in somministrazione è in attuazione di quanto eventualmente necessario per attuare quanto previsto dall'art.36 del D.Lgs. n.165/2011, della nota prot. n.7719 del 22/12/2011 del Direttore Amministrativo e della Delibera di CDA n. 184 del 28/12/2011 e successive. La somma tiene conto di quanto previsto recentemente dall'art. 4, comma 102, lettera b, della Legge n. 183/2011 che prevede anche per Regioni ed Enti locali l'applicazione di quanto previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 che stabilisce, a decorrere dal 2011, quale tetto di spesa per la somministrazione il 50% della spesa relativa all'anno 2009.

Con riferimento al Cap. 24 "Spese per collaborazione coordinata e continuativa, contratti a termine compreso oneri aggiuntivi e riflessi", si è in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 4/2011 e in particolare dall'art. 1, comma 6, che prevede per le consulenze un tetto di spesa pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009. Inoltre, poiché il Cap. 24 riguarda anche i contratti a tempo determinato e i co.co.co., si deve tener conto di quanto previsto dall'art. 4, comma 102, lettera b, della Legge n. 183/2011 che prevede anche per Regioni ed Enti locali l'applicazione di quanto previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 che stabilisce, a decorrere dal 2011, quale tetto di spesa per la somministrazione il 50% della spesa relativa all'anno 2009.

Il Cap. 28 riguarda le indennità per missioni e spese di viaggio. Si tenga presente che la L.R. n. 4/2011 non ha previsto limiti di spesa come invece aveva fatto il D.L. n.78/2010. Si tenga presente ancora che la Corte Costituzionale, con Sentenza n. 182/2011, ha confermato quale principio in materia che i limiti ivi previsti per le Regioni sono illegittimi se di dettaglio. Dunque, sembra di capire che gli unici limiti di dettaglio sulle spese applicabili dagli Enti dipendenti dalla Regione siano quelli di cui alla L.R. 4/2011.

Il Cap. 32 è relativo a spese per accertamenti sanitari.

Il Cap. 36 è relativo a corsi di formazione e perfezionamento per il personale dipendente, che tiene conto di quanto previsto dall'art. 23 del CCNL 1499 e dagli artt. 23 e 24 del D.L. n. 150/2009.

Il Cap. 40 riguarda le assicurazioni INAIL.

Il cap. 44 è relativo alla spesa per il servizio sostitutivo di mensa aziendale. Si tenga presente che è stata avviata revisione del ticket mensa ex art. 4, comma 5, del D.L. 95/2012.

Il cap. 48 è relativo alla spesa per acquisto divise e vestiario al personale avente diritto.

Il cap. 52 riguarda l'indennità premio fine servizio.



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Spese di funzionamento

A questo punto, con riferimento alla parte spese si rileva la necessità, in attuazione della esigenza sopra detta, di correlare entrate con vincolo di destinazione alle relative spese e, dunque, si procede con le seguenti correlazioni :

Cap. 14	Trasferimenti Regionali per Funzionamento cap. 4804	3.264.458,51	cap. 4	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E/O PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI, RIUNIONI, CONVEGNI, CONFERENZE E SEMINARI	10.000,00
		0,00	cap. 14	SPESE PER COMPETENZE COMMISSIONE CONTROLLO SERVIZI	0,00
			cap. 48	SPESE PER ACQUISTO DIVISE E VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	500,00
			cap. 62	SPESE PER FITTI PASSIVI ONERI CONDOMINIALI, CUSTODIA LOCALI UFFICI SEDE CENTRALE	165.121,00
			cap. 64	SPESE PER IL SERVIZIO RECEPTION E CONTROLLO ACCESSI	40.000,00
			cap. 66	SPESE SERVIZIO PULIZIA LOCALI UFFICI SEDE CENTRALE E DISTACCATI	40.000,00
			cap. 68	SERVIZIO E CUSTODIA ARCHIVIO ENTE	10.000,00
			cap. 70	SPESE PER UTENZE E CANONI PER LA FORNITURA DI SERVIZI VARI	110.000,00
			cap. 71	SPESE SISTEMA VOIP E CANONI TELEFONICI	110.000,00
			cap. 72	SPESE CONSUMI TELEFONICI	8.000,00
			cap. 74	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI	10.000,00
			cap. 78	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI MOBILI ED ARREDI COMPRESE MACCHINE PER UFFICIO	5.000,00
			cap. 82	SPESE GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA AUTOMEZZI DI SERVIZIO ASSEGNATI AGLI UFFICI CENTRALI COMPRESO ONERI ASSICURATIVI E FISCALI	10.000,00
			cap. 86	SPESE DI ASSICURAZIONE	10.000,00



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

			cap. 90	SPESE POSTALI, DI CANCELLE E STAMPATI, PER ACQUISTO RIVISTE GIORNALI E LIBRI, PER CANONI FOTOCOPIE E SPESE MINUTE VARIE GESTITE A MEZZO FONDO ECON.	25.000,00
			cap. 92	SPESA PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI E APPARECCHI MULTIFUNZIONE ED ALTRI	25.000,00
			cap. 94	SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00
			cap. 96	SPESE PER ASSISTENZA GESTIONE SOFTWARE	30.000,00
			cap. 97	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO	27.967,37
			cap. 98	PRESTAZIONI DI SERVIZI LEGALI	60.000,00
			cap. 99	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO DEL MEDICO COMPETENTE	7.000,00
			cap. 100	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AZIENDA	140.000,00
			cap. 102	SPESE PER IMPOSTE, TASSE, TRIBUTI VARI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	200.000,00
			cap. 106	RIMBORSI DIVERSI	20.000,00
			cap. 110	INTERESSI PASSIVI E SPESE ACCESSORIE	1.000,00
			cap. 114	ONERI BANCARI E SPESE INERENTI IL SERVIZIO CASSA	2.300,00
			cap. 118	SPESE STRAORDINARIE DIVERSE PER RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO	80.000,00
			cap. 122	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORD. RIPRISTINO ED ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE E IMPIANTI FISSI SEDE CENTRALE E SEDI DISTACCATE	10.000,00
			cap. 126	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE PER GLI UFFICI	5.000,00
			cap. 130	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	0,00



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

			cap. 134	SPESE PER L'ACQUISTO AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	0,00
			cap. 138	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE	50.000,00
			cap. 142	SPESE PER L'ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ESPANSIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DELL'AZIENDA	30.000,00
			cap. 146	SPESE PER PUBBLIC.AVVISI OBBLIGATORI E INFORMAZ.SUI SERV.ED ATT.DELL'ENTE COMPRESO PRODUZIONE E DIFFUSIONE MATERIALE GRAFICO E AUDIOVISIVO	3.000,00
			cap. 150	SPESE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE MEDIANTE ESERCIZI CONVENZIONATI	1.300.000,00
			cap. 154	SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	5.000,00
			cap. 158	SPESE PER MANUTENZ.ORDINARIA DELLE STRUTTURE,MOBILI,ARREDI ED ATTREZZATURE COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	0,00
			cap. 162	SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	0,00
			cap. 166	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI E ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE COMPRESO AUTOMEZZI	0,00
			cap. 170	SPESA PER ACQUISTO IMPIANTI,ATTREZZATURE,MOBILI,AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	1.000,00



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

			cap. 172	SPESE PER UTENZE E CANONI PER FORNITURE E SERVIZI VARI NELLE RESIDENZE	205.000,00
			cap. 174	SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA RESIDENZE	135.000,00
			cap. 176	SPESE PER SERVIZIO DI PULIZIA RESIDENZE UNIVERSITARIE	60.000,00
			cap. 178	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA DI ARREDI ED ATTREZZATURE DESTINATE AL SERVIZIO RESIDENZIALE	15.000,00
			cap. 182	SPESE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO RESIDENZIALE MEDIANTE STRUTTURE PUBBLICHE E/O PRIVATE CONVENZIONATE	0,00
			cap. 186	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE	80.000,00
			cap. 190	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI ED ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE COMPRESO AUTOMEZZI	5.000,00
			cap. 194	SPESA PER ACQUISTO IMPIANTI, ATTREZZATURE, MOBILI, AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE	10.000,00
			cap. 198	SPESE CORRENTI PER LA PRODUZIONE DI DISPENSE UNIVERSITARIE	0,00
			cap. 202	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE EDITORIALI	0,00
			cap. 206	SPESE CORRENTI DI GESTIONE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE	15.000,00
			cap. 210	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRUTTURE, DEI MOBILI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE	0,00



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

			cap. 214	SPESE PER MANUTENZ.STRAORD.ED ADEGUAMENTO NORMATIVE DELLE STRUTTURE,DEI MOBILI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE	5.000,00
			cap. 218	SPESE PER ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE PER LE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE E PER ALLESTIMENTO NUOVE SALE	4.000,00
			cap. 222	SPESE PER ACQUISTO FORNITURE, PRODOTTI EDITORIALI E LIBRARI ANCHE MULTIMEDIALI	5.000,00
			cap. 230	SPESE PER CONTRIBUTI ALLOGGIO E PER ONERI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA LEGALE PRESTATA A FAVORE DI STUDENTI LOCATARI	0,00
			cap. 234	CONTRIBUTI PER SPESE VIAGGI DI STUDIO SINGOLI O COLLETTIVI	0,00
			cap. 238	CONTRIBUTI PER SPESE DI TRASPORTO	0,00
			cap. 242	SPESE PER STAGES E PER ALTRE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	0,00
			cap. 254	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DA STUDENTI	0,00
			cap. 258	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DIRETTAMENTE DALL'ENTE	0,00
			cap. 262	SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI PORTATORI DI DISABILITA'	0,00
			cap. 266	SPESE PER CONVENZIONI COUNSELLING PSICODINAMICO	0,00
			cap. 270	SPESE PER INTERVENTI NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA SANITARIA PREVENTIVA	0,00
			cap. 274	SPESE PER CONTRIBUTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA DIRETTA PER CASI PARTICOLARI	0,00
			cap. 278	SPESE PER COLLABORAZIONI PART-TIME DI STUDENTI	0,00



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

			cap. 282	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	80.000,00
			cap. 283	FONFO PER VERS.20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 APPL.NE ART.22 DL.223/06 CONV.IN LEGGE 248/06	0,00
			cap. 285	FONDO PER ACCANTONAMENTO ECONOMIE 2003 DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEL 20% DELLE SPESE DISCREZIONALI CORRENTI 2002 - art.1 L.R.C.15/03	0,00
			cap. 286	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	94.570,14
			cap. 288	FONDO DI RISERVA PER COMPENSAZIONI EVENTUALI MINORI INTROITI DA RIMBORSI DIVERSI DI CUI ALLA CATEGORIA 50	0,00
			cap. 292	FONDI DI RISERVA DI CASSA	0,00
			cap. 296	RIMBORSO MUTUI	0,00
			cap. 300	ESTINZIONI DI DEBITI ED OBBLIGAZIONI DIVERSE	0,00
			cap. 304	PRESTITI D'ONORE A STUDENTI	0,00
			cap. 308	VERSAMENTI PER COSTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO TERZI	0,00
					3.264.458,51

Con riferimento ai Fondi di riserva, di cui all'art. 28 della L.R. n. 7/2002, si rileva che i fondi sono sostanzialmente di tre tipi :

- Fondo di riserva per spese obbligatorie e per la reinscrizione di residui perenti, il cui ammontare è determinato senza indicazione di un limite minimo o massimo;
- Fondo di riserva per spese impreviste, il cui ammontare è determinato senza indicazione di un limite minimo o massimo dalla L.R. suddetta;



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

- c) Fondo di riserva di cassa il cui ammontare ha, ai sensi della predetta Legge Regionale, un tetto massimo non superiore a 1/12 dell'ammontare complessivo delle spese previste dal totale di cassa (limite confermato dal regolamento di contabilità all'art. 8).

Il Cap. 64 che è stato ridenominato in "spese per il servizio di reception e controllo accessi" tiene conto della internalizzazione del servizio. E' stata lasciata una somma relativa ai casi di sostituzione del personale interno con ditta esterna.

Il Cap. 66 è quello ridenominato in "spese servizio pulizia locali uffici sede centrale e distaccate". E' stata definita la procedura di individuazione della ditta aggiudicataria mediante il Mercato elettronico.

Il Cap. 68 è relativo al servizio custodia e archivio Azienda.

Il Cap. 70 prevede uno stanziamento per utenze e canoni di fornitura acqua, energia, riscaldamento e alcune utenze Telecom. Si tenga presente che l'Azienda sta attivando i passaggi necessari previsti in merito alla recente normativa per CONSIP e per mercato elettronico (Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" art. 1, comma 7).

Il Cap. 71 riguarda il sistema Voip e i canoni telefonici che attualmente sono incardinati nella convenzione CONSIP.

Il Cap. 74 è relativo a spese per piccola manutenzione locali. E' una somma che generalmente viene utilizzata per l'economato.

Il Cap. 78 riguarda la manutenzione ordinaria di mobili e arredi.

Il 82 riguarda gli automezzi dell'Azienda. Si tenga presente che l'art. 1, commi 11, 12 e 13 della L.R. n.4/2011 stabiliva un tetto di spesa già per il 2011 pari all'80% del 2009 con esclusione di contratti pluriennali in essere. L'Azienda, attualmente, ha auto a noleggio con contratti pluriennali ed auto proprie, come da documenti di cui alle note prot. n. 5123 del 22/09/2011 e n. 5700 del 06/10/2011. E' stato approvato il Regolamento d'uso delle auto aziendali (vedasi Delibera di CDA n. 141 del 08/09/2011) e con Delibera di CDA n. 152 del 10/10/2011 si è dato mandato per il recesso del noleggio di una delle auto di servizio dell'Azienda (vedi nota prot. n. 6139 del 20/10/2011). Si tenga presente che in esecuzione della Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 2 ottobre 2012 e al fine delle deroghe di cui all'art. 3, comma 4, della Legge Regionale n. 24/2012 (BURC del 6 agosto 2012), è stato segnalato all'Assessorato la necessità per l'Adisu Ateneo Federico II di mantenere le auto di servizio attualmente in uso per le necessarie esigenze aziendali. La stessa nota è stata inviata al Capo Dipartimento della Regione.

Il Cap. 62 è relativo a spese per fitti passivi, oneri condominiali, custodia locali uffici sede centrale. Si tenga presente che, con Delibera n. 151 del 10/10/2011, il CDA ha deliberato la continuazione del contratto di locazione presso la sede centrale con la SEN IMMOBILIARE SPA con una riduzione del canone (vedasi nota prot. n. 6546 del 08/11/2011 e prot. n. 6559 del 09/11/2011). Si tenga ancora presente che in attuazione dell'art. 3, comma 1, del D.L. n. 95/2012 sono state disimpegnate le somme dovute per l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT sul canone di locazione di questa amministrazione per gli anni 2012, 2013 e 2014.

Il Cap 90 riguarda spese postali, di cancelleria, per acquisto riviste, giornali e libri e per spese del fondo economale.

Il Cap. 92 "spese per noleggio fotocopiatrici e apparecchi multifunzione ed altri" tiene conto del noleggio attuale effettuato con il sistema CONSIP e Mercato elettronico.

Il Cap. 86 riguarda spese di assicurazione.

Il Cap. 94, per spese di rappresentanza, viene lasciato come per l'anno 2012 in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma, 7 della L.R. n. 4/2011 (vedasi quanto sopra con riferimento al cap. 4).

Il Cap. 96 riguarda spese di assistenza gestione software.

Il Cap. 97 riguarda "prestazione di servizi per la sicurezza sul lavoro".

Il Cap. 98 è stato già nell'anno 2012 ridenominato "prestazioni di servizi legali". Ciò anche in conseguenza delle



FEDERICO II

**DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

interpretazioni date da alcune sezioni della Corte dei Conti (vedasi sezione controllo per la Calabria – Del. N. 144/2008 e sezione per il Veneto - Del. N. 7/2009) che ritengono prestazioni di servizi tutte quelle indicate negli allegati 2a e 2b al codice degli appalti. Su questo capitolo sono stanziati fondi per il supporto legale aziendale che ha compiti di precontenzioso e di istruttoria rispetto ai contenziosi seguiti dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, ai sensi del DPCM n. 273/95 e, inoltre, sono previste somme precauzionali per eventuali incarichi o non coperti dalla detta Avvocatura o comunque rispetto ai quali ci siano costi per l'Azienda per soccombenze o varie.

Il Cap. 99 riguarda "spese per prestazioni di servizio del medico competente".

Il Cap. 100 denominato "spese per prestazioni di servizi di supporto all'azienda". Questo capitolo è preordinato alle prestazioni di servizi per Supporti RUP, previsti dagli artt. 10, comma 7 e 13 del D.L. n. 163/2006 e di eventuali altri Supporti esperti alla Direzione, ai sensi di cui al medesimo codice appalti e secondo le interpretazioni riportate al capitolo 98. Si conferma che l'Azienda manca attualmente, nella sua quasi totalità, di figure professionali di livello direttivo attraverso le quali poter efficacemente gestire le proprie attività. Gli unici strumenti utilizzabili a tal fine sono quelli previsti o al capitolo 20 o al presente capitolo in attesa che, approvata la dotazione organica da parte della Regione ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 21/2002, si possa provvedere alla copertura dei posti vacanti con idoneo concorso. Si evidenzia che un leggero miglioramento è stato attivato con due comandi da altri enti locali in attuazione di quanto prevede la Delibera della Giunta Regionale n. 258 del 29/05/2012 che ha approvato Le Linee di indirizzo e di programmazione diritto allo studio universitario anno 2012/2013 (punto 22.5) e la nota dell'Assessore Regionale avente ad oggetto atto di indirizzo prot. n. 1114 del 1 agosto 2012, pervenuta al prot. n. 6128 del 2.8.2012.

Il Cap. 110 riguarda interessi passivi e spese accessorie.

Il Cap. 114 riguarda oneri bancari.

Il Cap. 102 è relativo a spese per imposte, tasse, tributi vari compreso oneri accessori e pregressi.

Il Cap. 106 riguarda rimborsi diversi.

Il Cap. 130 riguarda la manutenzione straordinaria degli automezzi dell'Azienda.

Il Cap 126 disciplina acquisto mobili e arredi.

Il Cap. 134 è relativo a spese per l'acquisto di automezzi destinati agli uffici dell'amministrazione centrale (vedasi precedente cap. 82.

Il Cap. 138 è relativo a spese di gestione del sistema informativo dell'Azienda.

Il Cap. 146 riguarda pubblicazioni, avvisi e informazione servizi per eventuali esigenze necessarie per forme di pubblicità legale ed altre esigenze funzionali.

Il Cap. 150 è relativo a spese per la fornitura del servizio ristorazione mediante esercizi convenzionati. Dovendo questa Azienda provvedere ad una gara ad evidenza pubblica per il detto servizio, nel rispetto della normativa vigente, si auspica in quella sede una possibile riduzione dei costi, anche in virtù dei controlli specifici che l'Azienda già ha avviato in merito.

Il Cap. 154 è per spese direttamente imputabili al servizio ristorazione.

Il Cap. 158 è relativo a spese per manutenzione ordinaria delle strutture mobili arredi ed attrezzature compreso automezzi di servizio destinati al servizio ristorazione.

Il Cap. 172 è denominato in "spese per utenze e canoni per forniture e servizi vari nelle residenze".

Il Cap 174 è denominato "Spese di manutenzione ordinaria nelle residenze".

Il Cap. 176 riguarda "spese per servizio di pulizia residenze universitarie". Vale quanto detto nel capitolo 66. Si tenga presente che come da nuovo regolamento residenze le spese di pulizia delle stanze nelle Residenze sono effettuate direttamente dagli studenti.

Il Cap. 178 riguarda "Spese per manutenzione ordinaria di arredi ed attrezzature destinate al servizio residenziale".

Il Cap. 182 è relativo a "spese per la fornitura del servizio residenziale mediante strutture pubbliche e/o private



convenzionate”.

Il Cap. 198 riguarda spese correnti per la produzione di dispense universitarie. L'Azienda, a tal fine, ha sperimentato già per l'anno 2011, la possibilità di evitare la produzione di dispense in forma cartacea, mettendo sul sito il file della dispensa proposta dal prof. Universitario da scaricare da parte degli studenti a costo zero, con liberatoria sui diritti d'autore.

Il Cap. 206 è relativo a spese correnti di gestione delle sale polifunzionali dell'Azienda ai fini di quanto previsto nel capitolo serve ad attivare quanto previsto all'art. 16, commi 2 e 3 della LR 21/2002.

Il Cap. 210 è relativo a spese per manutenzione ordinaria.

Il Cap. 232 raggruppa il bando per le borse di studio per l'anno a.a. 2013.

Il Cap. 230 è relativo a spese per contributi alloggio e per oneri di consulenza ed assistenza legale prestata a favore di studenti locatari, ai fini di quanto previsto all'art. 9, comma 4 della LR 21/2002.

Il Cap. 234 è relativo a contributi per spese di viaggi di studio singoli e collettivi, ai fini di quanto previsto all'art. 16, comma 4 della LR 21/2002.

Cap. 238 è relativo a contributi per spese di trasporto, ai fini di quanto previsto all'art. 15 della LR 21/2002.

Il Cap. 385 è previsto dall'art. 10 della LR n. 21/2002, avente ad oggetto “prestiti fiduciari adempimenti ex L. 350/03” tale attività, come previsto dalle Linee di indirizzo e di programmazione per il Diritto allo studio universitario anno 2011/2012 approvate con Dgr n. 208 del 24/05/2011, prevede all'art. 19 che le procedure siano realizzate previa autorizzazione della Regione che è tenuta a definirne le modalità e le procedure di accesso, cosa questa non ancora avvenuta.

Il Cap. 242 è relativo a spese per Stages e per altre iniziative a sostegno della formazione post universitaria in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 della LR 21/2002.

Cap. 254, relativo al contributo a sostegno di iniziative culturali promosse da studenti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 della LR 21/2002.

Il Cap. 258 è relativo a contributi a sostegno di iniziative culturali promosse direttamente dall'Azienda, in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 della LR 21/2002.

Il Cap. 266 prevede spese per convenzioni Counselling Psicodinamico in attuazione dell'art. 17 della LR 21/2002.

Il Cap. 270, prevede spese per interventi nel campo dell'assistenza sanitaria preventiva compreso la stampa di pubblicazioni sul tema in attuazione dell'art. 17 della LR 21/2002.

Il Cap. 262 è relativo a spese per interventi a favore di studenti portatori di disabilità, in attuazione dell'art. 11 della LR 21/2002.

il Cap.274 è relativo a spese per contributi straordinari di assistenza diretta per casi particolari, in attuazione di quanto previsto dalle Linee di indirizzo e di programmazione per il Diritto allo studio universitario anno 2011/2012 approvate con Dgr n. 208 del 24/05/2011, in particolare art. 20 sugli interventi straordinari.

Il Cap. 278 è relativo a spese per la collaborazione part-time di studenti, è destinato ad attivare quanto previsto dall'art. 12 della LR 21/2002.

A questo punto si passa all'elencazione di quei capitoli che sono indicati nel Titolo 2 del bilancio e, dunque, in un titolo che raggruppa le spese di investimento.

Il Cap. 122 è relativo a spese per manutenzione straordinaria ripristino e adeguamenti normativi delle strutture impianti fissi della Sede centrale ed assistenza distaccati.

Il Cap. 142 è relativo a spese per l'acquisto materiale informatico ed espansione del sistema informativo integrato dell'Azienda.

Il Cap. 162 è relativo alla spesa per manutenzione straordinaria e per adeguamenti normativi delle strutture ed



impianti fissi destinati al servizio ristorazione.

Il Cap. 166 è relativo alla spesa per la manutenzione straordinaria di arredi e attrezzature destinati al servizio ristorazione compreso automezzi.

Il Cap.170 è relativo alla spesa per acquisto impianti, attrezzature, mobili, automezzi ed arredi destinati al servizio ristorazione.

Il Cap. 190 è relativo alla spesa per la manutenzione straordinaria di arredi e attrezzature destinati al servizio residenziale compreso automezzi.

Il Cap. 194 è relativo alla spesa per acquisto impianti, attrezzature, mobili, automezzi ed arredi destinati al servizio residenziale.

Il Cap. 202 è relativo alla spesa per acquisti attrezzature editoriali.

Il Cap. 214 è relativo alla spesa per manutenzione straordinaria ed adeguamento normative delle strutture, dei mobili e delle attrezzature delle sale polifunzionali dell'Azienda.

Il Cap. 218 è relativo a spese per acquisto mobili ed attrezzature per la sale polifunzionali dell'Azienda e per allestimento nuove sale.

Il Cap. 222 "Spese per acquisto forniture, prodotti editoriali e librari anche multimediali".

Si passa ora ai capitoli che **riguardano le cd. entrate proprie** e rispetto alle quali da quest'anno si è ritenuto di creare dei corrispondenti capitoli di spesa correlati al fine di evitare uso degli stessi con relativo impegno senza verificare le corrispondenti entrate accertate.



FEDERICO II

DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Entrate Titolo 3: E. extratributarie da attività dell'azienda					
cap.	denominazione	Importo	cap.	denominazione	Importo
cap. 34	CORRISPETTIVI PER LA VENDITA A STUD. UNIV. DI BUONI PER PASTI TRADIZIONALI OD ALTERNATIVI DA CONSUMARE PRESSO ESERCIZI PUBBLICI CONVENZIONATI	15.000,00	cap. 400	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RISTORAZIONE CORRELATE AI CAPITOLI 34 E 36 IN ENTRATA	15.000,00
cap. 36	CORRISPETTIVI PER CONVENZIONE ESTERNA PUNTI RISTORO	,00			
cap. 38	CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE	,00		SU QUESTO CAPITOLO NON RISULTANO RESIDUI NE' COMPETENZA IMPEGNATA E DUNQUE E' POSSIBILE ELIMINARE	
cap. 42	CORRISPETTIVI PER RETTE CORRISPOSTE DA STUDENTI UNIVERSITARI/ASSEGNAI DI POSTO ALLOGGIO PRESSO LE RESIDENZE DELL'ENTE	379.200,00	cap. 401	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE RESIDENZE CORRELATE AL CAP. 42 IN ENTRATA	379.200,00
cap. 62	CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA VENDITA DI DISPENSE UNIVERSITARIE A STUDENTI UNIVERSITARI	1.000,00	cap. 402	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAP. 62 IN ENTRATA	1.000,00
cap. 66	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI IN C/C FRUTTIFERO ACCESSO PRESSO TESORERIA DELLO STATO E SU C/C POSTALE	600,00	cap. 403	SPESE DI FUNZIONAMENTO PER ONERI BANCARI, INTERESSI PASSIVI, ECC. CORRELATE AL CAP. 66 IN ENTRATA	600,00
cap. 68	ENTRATE DA CONTENZIOSI	5.000,00	cap. 404	SPESE LEGALI CORRELATE AL CAP. 68 IN ENTRATA	5.000,00
cap. 72	RIMBORSO I.V.A.	381.610,00	cap. 405	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAP. 72 IN ENTRATA	381.610,00
cap. 74	RIMBORSO IRAP	,00			0,00
cap. 78	RECUPERI RIMBORSI DIVERSI E PENALITA' DERIVANTI DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI	5.000,00	cap. 406	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAP. 78 IN ENTRATA	5.000,00
cap. 80	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI ATTIVITA' NON COMMERCIALI	20.000,00	cap. 407	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAP. 80 IN ENTRATA	20.000,00
cap. 82	RIMBORSO EMOLUMENTI CORRISPOSTI A PERSONALE COMANDO C/O ALTRI ENTI E RECUPERO COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE DA PERSONALE DIPENDENTE	40.000,00	cap. 408	SPESE DI PERSONALE CORRELATE AL CAP. 82 IN ENTRATA	40.000,00
cap. 84	RIMBORSO INAIL PER ANTICIPAZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO CORRISPOSTO A DIPENDENTI INFORTUNATI	2.000,00	cap. 409	FONDO RISCHI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI (INAIL)	2.000,00
	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI E			CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI E	



**AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

FEDERICO II

Relativamente al capitolo 72 sui rimborsi iva si rileva che questa voce è oggetto di problematiche già oggetto di comunicazione al CDA in precedenti sedute. Da ultimo si è rilevato che il credito IVA dalle risultanze del cassetto fiscale, nell'ultimo quinquennio, è stato pari :

- anno 2007 credito di 429.513,00 euro;
- anno 2008 credito di 389.723,00 euro;
- anno 2009 credito di 402.718,00 euro;
- anno 2010 credito di 751.369,00 euro;
- anno 2011 credito di 1.088.824,00 euro.

Ai fini della redazione del bilancio preventivo relativo all'anno 2013, non essendoci state modifiche sostanziali nello svolgimento delle attività dell'Ente, si è ritenuto di stanziare tra le entrate 2013 (vincolando le spese, all'effettivo realizzo ed incasso delle entrate del credito iva eventualmente richiesto a rimborso), la media del credito IVA degli ultimi 5 anni (esercizi finanziari), per un ammontare equivalente all'importo di euro 381.610,00 (vedasi nota prot. n. 12909 del 12.12.2012).

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	FONDO DI CASSA PRESUNTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
02.00	QUOTE ECONOMIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER ONERI AL PERSONALE DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03.00	QUOTE ECONOMIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER PAGAMENTO BORSE DI STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.00	QUOTE ECONOMIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE A SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08.00	ECONOMIE DESTINATE ALLA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A DESTINAZIONE LIBERA	0,00	3.721.596,79	0,00	3.721.596,79	0,00	0,00
	TOTALI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	3.721.596,79	0,00	3.721.596,79	0,00	0,00
2	TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTO FONDI DI PARTE CORRENTE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA E DA ALTRI SOGGETTI						
2.10	CATEGORIA 10 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTO FONDI DI PARTE CORRENTE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA						

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2.10.008	U.P.B.08 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER LE ATTIVITA' DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO						
12.00	TRASFERIMENTO QUOTA PARTE DELLA TASSA REG.PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIV.DI COMPETENZA ENTE VINCOLATA AL PAG.DI BORSE STUDIO UNIVERSITARIE	3.538.705,06	0,00	5.448.188,00	0,00	5.448.188,00	8.986.893,06
14.00	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	4.871.834,95	3.321.691,42	0,00	57.232,91	3.264.458,51	8.136.293,46
18.00	TRASFERIMENTO QUOTA DI COMPETENZA FONDO STATALE DI INTERVENTO INTEGRATIVO VINCOLATO ALLA EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO	0,00	1.237.750,38	0,00	1.237.750,38	0,00	0,00
159.00	PRESTITI FIDUCIARI ADEMPIMENTI EX L.350/03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 8	8.410.540,01	4.559.441,80	5.448.188,00	1.294.983,29	8.712.646,51	17.123.186,52
2.10.011	U.P.B.11 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DESTINATI ALLA COPERTURA DI SPESE DI PERSONALE						
22.00	FINANZIAMENTO SPESE PER ORGANI COLLEGIALI E IL PERSONALE VINCOLATO AL PAGAMENTO DI COMPETENZE FISSE,ACCESSORIE,ONERI RIFLESSI E PREGRESSI	3.901.667,62	5.663.970,00	0,00	31.000,00	5.632.970,00	9.534.637,62

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale U.P.B. 11	3.901.667,62	5.663.970,00	0,00	31.000,00	5.632.970,00	9.534.637,62
	Totale Categoria 10	12.312.207,63	10.223.411,80	5.448.188,00	1.325.983,29	14.345.616,51	26.657.824,14
	2.15	CATEGORIA 15 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA PARTE DI ENTI E PRIVATI					
2.15.014	U.P.B.14 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA PARTE DI ENTI E PRIVATI						
26.00	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA PARTE DI ENTI E PRIVATI-PROGETTO UN UNIVERSO/COMUNE DI NAPOLI	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
	Totale U.P.B. 14	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
	Totale Categoria 15	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
	TOTALE TITOLO 2	12.382.207,63	10.223.411,80	5.448.188,00	1.325.983,29	14.345.616,51	26.727.824,14

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' E DA RENDITE PATRIMONIALI						
3.20	CATEGORIA 20- CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE A STUDENTI UNIVERSITARI						
3.20.020	U.P.B.20-CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RISTORAZIONE CONDOTTI IN GESTIONE INDIRETTA MEDIANTE CONVENZIONE CON ESERCIZI ESTERNI						
34.00	CORRISPETTIVI PER LA VENDITA A STUD.UNIV.DI BUONI PER PASTI TRADIZIONALI OD ALTERNATIVI DA CONSUMARE PRESSO ESERCIZI PUBBLICI CONVENZIONATI	9.500,23	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	24.500,23
36.00	CORRISPETTIVI PER CONVENZIONE ESTERNA PUNTI RISTORO	19.168,56	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	19.168,56
	Totale U.P.B. 20	28.668,79	40.000,00	0,00	25.000,00	15.000,00	43.668,79
	Totale Categoria 20	28.668,79	40.000,00	0,00	25.000,00	15.000,00	43.668,79
3.30	CATEGORIA 30 - CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI A STUDENTI UNIVERSITARI						

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3.30.026	U.P.B.26- CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA A STUDENTI UNIVERSITARI DI SERVIZI RESIDENZIALI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA						
42.00	CORRISPETTIVI PER RETTE CORRISPOSTE DA STUDENTI UNIVERSITARI ASSEGNATARI DI POSTO ALLOGGIO PRESSO LE RESIDENZE DELL'ENTE	20.289,00	220.000,00	159.200,00	0,00	379.200,00	399.489,00
	Totale U.P.B. 26	20.289,00	220.000,00	159.200,00	0,00	379.200,00	399.489,00
3.30.029	U.P.B.29 - CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RESIDENZIALI IN GESTIONE INDIRETTA MEDIANTE CONVENZ.CON STRUTTURE DI ENTI O PRIVATI						
54.00	CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RESIDENZIALI IN GESTIONE INDIRETTA MEDIANTE CONVENZ.CON STRUTTURE DI ENTI O PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 30	20.289,00	220.000,00	159.200,00	0,00	379.200,00	399.489,00
3.35	CATEGORIA 35 - CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE						

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3.35.032	U.P.B.32 - CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE						
58.00	CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.40	CATEGORIA 40- CORRISPETTIVI DERIVANTI DA SERVIZI EDITORIALI						
3.40.035	U.P.B.35 - CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA STAMPA DI DISPENSE UNIVERSITARIE						
62.00	CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA VENDITA DI DISPENSE UNIVERSITARIE A STUDENTI UNIVERSITARI	914,02	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.914,02
	Totale U.P.B. 35	914,02	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.914,02
	Totale Categoria 40	914,02	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.914,02
3.45	CATEGORIA 45 - ENTRATE DA RENDITE PATRIMONIALI						
3.45.038	U.P.B.38 - ENTRATE PER INTERESSI ATTIVI						

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
66.00	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI IN C/C/ FRUTTIFERO ACCESO PRESSO TESORERIA DELLO STATO E SU C/C/ POSTALE	0,00	600,00	0,00	0,00	600,00	600,00
68.00	ENTRATE DA CONTENZIOSI	59,61	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.059,61
	Totale U.P.B. 38	59,61	5.600,00	0,00	0,00	5.600,00	5.659,61
	Totale Categoria 45	59,61	5.600,00	0,00	0,00	5.600,00	5.659,61
3.50	CATEGORIA 50 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI						
3.50.041	U.P.B.41 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DI NATURA FISCALE						
72.00	RIMBORSO I.V.A.	0,00	10.000,00	371.610,00	0,00	381.610,00	381.610,00
74.00	RIMBORSO I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 41	0,00	10.000,00	371.610,00	0,00	381.610,00	381.610,00
3.50.044	U.P.B.44 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' PER IL DIRITTO ALLO STUDIO						
76.00	RIMB.E RECUP. DIVERSI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O REVOCA PER ATTIVITA' ASSISTENZA VARIA	47.223,35	0,00	0,00	0,00	0,00	47.223,35
78.00	RECUPERI RIMBORSI DIVERSI E PENALITA' DERIVANTI DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
80.00	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI ATTIVITA' NON COMMERCIALI	8.935,45	50.000,00	0,00	30.000,00	20.000,00	28.935,45
	Totale U.P.B. 44	56.158,80	55.000,00	0,00	30.000,00	25.000,00	81.158,80
3.50.047	U.P.B.47 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PERSONALE						
82.00	RIMBORSO EMOLUMENTI CORRISPOSTI A PERSONALE COMANDATO C/O ALTRI ENTI E RECUPERO COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE DA PERSONALE DIPENDENTE	189.736,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	229.736,00
84.00	RIMBORSO INAIL PER ANTICIPAZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO CORRISPOSTO A DIPENDENTI INFORTUNATI	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
	Totale U.P.B. 47	189.736,00	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	231.736,00
3.50.050	U.P.B.50 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE						
86.00	ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 50	245.894,80	107.000,00	371.610,00	30.000,00	448.610,00	694.504,80
	TOTALE TITOLO 3	295.826,22	373.600,00	530.810,00	55.000,00	849.410,00	1.145.236,22

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
4	TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE TRASFORMAZIONE DI CAPITALI DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE						
4.55	CATEGORIA 55 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI						
4.55.053	U.P.B.53 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI						
90.00	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI MOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.60	CATEGORIA 60 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ENTI O PRIVATI						
4.60.056	U.P.B.56 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA						
96.00	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI FONDI DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA VINCOLATI PER SPESE D'INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
4.60.059 98.00 4.65 4.65.062 106.00	Totale U.P.B. 56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	U.P.B.59 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ALTRI ENTI O PRIVATI						
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ALTRI ENTI O PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CATEGORIA 65 - ENTRATE DA RIMBORSI DI CREDITI O ANTICIPAZIONI						
	U.P.B.62 - ENTRATE DERIVANTI DA RIMBORSI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI VARI						
	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI	59.909,82	500,00	0,00	500,00	0,00	59.909,82
	Totale U.P.B. 62	59.909,82	500,00	0,00	500,00	0,00	59.909,82
	Totale Categoria 65	59.909,82	500,00	0,00	500,00	0,00	59.909,82
	TOTALE TITOLO 4	59.909,82	500,00	0,00	500,00	0,00	59.909,82

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
5	TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE						
5.70	CATEGORIA 70 - ENTRATE PER ASSUNZIONI DI MUTUI ED OPERAZIONI CREDITIZIE DIVERSE						
5.70.065	U.P.B.65 - ENTRATE PER ASSUNZIONI DI MUTUI ED OPERAZIONI CREDITIZIE DIVERSE						
110.00	ASSUNZIONE MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
114.00	ANTICIPAZIONE DI FONDI DA TERZI E CONTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
6	TITOLO 6 - CONTABILITA' SPECIALE						
6.75	CATEGORIA 75 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
6.75.068	U.P.B.68 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
116.00	RITENUTE ERARIALI EFFETTUATE NELLA QUALITA' DI SOSTITUTO D'IMPOSTA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
118.00	RITENUTE INPS QUOTE A C/DIPENDENTI ED AMMINISTRAZIONE COMPRESO CONTRIBUTO GESTIONE SEPARATA	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
120.00	RITENUTE INPDAP QUOTE A C/DIPENDENTE ED AMMINISTRAZIONE	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
122.00	RITENUTE PER PRESTAZIONI RESE DA PUBBLICI DIP.TI QUALI COMPONENTI DI ORGANI DI AMM.NE, REVISIONE, COLLEGI SINDAC.LEGGE 662/96 ART.1 COMMA 1	0,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00
128.00	RIMBORSI FONDI ANTICIP.ALL'ECONOMATO,AI RESPONSABILI DELLE MENSE E RESIDENZE UNIV.ED A FUNZIONARI DELL' ENTE DELEGATI ALLL'ESECUZIONE SPESE	0,00	23.240,56	0,00	0,00	23.240,56	23.240,56
130.00	VERSAMENTI EFFETTUATI DA TERZI A TITOLO DI DEPOSITO CAUZIONALE E RIMBORSI DI DEPOSITI CAUZIONALI VERSATI DALL'ENTE	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
132.00	PARTITE DI GIRO DIVERSE	279,84	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.279,84
134.00	ACCANTONAMENTO QUOTE MENSILI TRATTENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER ORDINANZE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
136.00	RIACCREDITO MANDATI COLLETTIVI NON RISCOSSI NEL CORSO DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO ESCLUSO BORSE DI STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
138.00	RIACC.IMPORTI DI PAGAM. EFF.TI IN CIRC.TA' A MEZZO CCP O VAGLIA CAMBIARI NON REC.TI AI BENEF.DI BORSE DI STUDIO O ALTRI INT.TI ASSISTENZIALI	0,00	603.477,73	0,00	478.911,40	124.566,33	124.566,33
140.00	PRELEVAMENTI DI SOMME DAL CONTO ACCESO PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
142.00	RISCOSSIONE DI FONDI DA ACCANTONARE IN QUANTO DI COMPETENZA DEL FUTURO ESERCIZIO FINANZIARIO O DI ALTRE A.DI.S.U.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
144.00	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2001/2002	718,65	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.718,65
146.00	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2002/2003	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
148.00	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2003/2004	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
150.00	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2004/2005	47.393,53	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	57.393,53

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI DELLA REGIONE DEVOLUTI ALL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTO FONDI DI PARTE CORRENTE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA E DA ALTRI SOGGETTI	12.382.207,63	10.223.411,80	5.448.188,00	1.325.983,29	14.345.616,51	26.727.824,14
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' E DA RENDITE PATRIMONIALI	295.826,22	373.600,00	530.810,00	55.000,00	849.410,00	1.145.236,22
	TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE TRASFORMAZIONE DI CAPITALI DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	59.909,82	500,00	0,00	500,00	0,00	59.909,82
	TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 6 - CONTABILITA' SPECIALE	455.959,43	3.318.718,29	0,00	478.911,40	2.839.806,89	3.295.766,32
	TOTALE TITOLI	13.193.903,10	13.916.230,09	5.978.998,00	1.860.394,69	18.034.833,40	31.228.736,50
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	0,00	3.721.596,79	0,00	3.721.596,79	0,00	0,00
	FONDO DI CASSA PRESUNTO						0,00

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	TOTALE GENERALE ENTRATA						
		13.193.903,10	17.637.826,88	5.978.998,00	5.581.991,48	18.034.833,40	31.228.736,50

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO I - SPESE PER I SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE						
	1.05 F/OBIETTIVO 5 - SPESE DI FUNZIONAMENTO						
	1.05.002 U.P.B.2 - ONERI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
	1.05.002.003 ONERI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - SPESE CORRENTI -						
	02.00 SPESE PER IL TRATT.TO ECONOMICO SPETTANTE AL PRESIDENTE ED AI CONS.RI DI AMM.NE DELL'ENTE - COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	31.729,25	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	81.729,25
	04.00 SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E/O PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI, RIUNIONI,CONVEGNI,CONFERENZE E SEMINARI	971,50	16.000,00	0,00	6.000,00	10.000,00	10.971,50
	Totale C.E. 3	32.700,75	66.000,00	0,00	6.000,00	60.000,00	92.700,75
	Totale U.P.B. 2	32.700,75	66.000,00	0,00	6.000,00	60.000,00	92.700,75

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.05.005	U.P.B. 5 - ONERI ORGANO DI CONTROLLO E NUCLEO VALUTAZIONE						
1.05.005.003	ONERI ORGANO DI CONTROLLO E NUCLEO VALUTAZIONE - SPESE CORRENTI -						
08.00	SPESE PER TRATT.TO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI COLLEGGIO DEI REV. CONT.LI COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACC.RI E PREGRESSI	7.985,59	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	42.985,59
12.00	SPESE PER TRATTAMENTO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI NUCLEO DI VALUTAZIONE ESTERNO COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACCESSORI	8.830,22	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	33.830,22
14.00	SPESE PER COMPETENZE COMMISSIONE CONTROLLO SERVIZI	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	16.815,81	65.000,00	0,00	5.000,00	60.000,00	76.815,81
	Totale U.P.B. 5	16.815,81	65.000,00	0,00	5.000,00	60.000,00	76.815,81
1.05.008	U.P.B.8 - ONERI PERSONALE DIPENDENTE COMPRESO ONERI RIFLESSI						
1.05.008.001	CAT.ECON.1- ONERI PERSONALE DIPENDENTE COMPRESO ONERI RIFLESSI - SPESE CORRENTI -						
16.00	SPESE PER COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PERSONALE DIPENDENTE,COMPRESO ONERI RIFLESSI E PREGRESSI	55.187,57	3.891.070,00	0,00	0,00	3.891.070,00	3.946.257,57

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
17.00	SPESE PER INDENNITA' ART.18 L.R.C. N.1/2007	0,00	20.835,08	0,00	0,00	20.835,08	20.835,08
18.00	FONDO PER LA REMUNERAZIONE DI PRESTAZIONE DI LAVORO STRAORDINARIO	0,00	72.839,52	0,00	0,00	72.839,52	72.839,52
19.00	FONDO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	61.095,52	981.394,13	0,00	0,00	981.394,13	1.042.489,65
20.00	SPESE PER LAVORO TEMPORANEO,COMPRESI ONERI DI COMPETENZA AGENZIA FORNITRICE	166.112,02	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	326.112,02
24.00	SPESE PER COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE,CONTRATTI A TERMINE COMPRESO ONERI AGGIUNTIVI E RIFLESSI	52.887,40	48.831,27	0,00	0,00	48.831,27	101.718,67
28.00	INDENNITA' PER MISSIONI,PER RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO,PER COPERTURA ASSICURATIVA	1.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	11.000,00
32.00	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
36.00	CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO PER IL PERSONALE DIPENDENTE	3.980,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	28.980,00
40.00	PREMIO PER ASSICURAZIONE INAIL	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
44.00	SPESA PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AZIENDALE	63.060,69	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	273.060,69
48.00	SPESA PER ACQUISTO DIVISE E VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	0,00	10.000,00	0,00	9.500,00	500,00	500,00
52.00	SPESA PER IL VERSAMENTO A PERSONALE DIPENDENTE DELL'INDENNITA' PREMIO DI FINE SERVIZIO IN APPLICAZIONE DELL LL.RR.N.15/81 E 15/86	5.500,00	67.000,00	0,00	0,00	67.000,00	72.500,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
56.00	SPESE PER EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE RICONOSCIUTO INFERMO PER CAUSE DI SERVIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58.00	CONTRIBUTI PER PROVVIDENZE VARIE ATTIV.SOC.E RICREATIVE A FAVORE DEL PERS.DIP.TE E RELATIVE FAMI.E FORN.MEDAGLIE AL PERS.COLLOCATO A RIPOSO	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	2.000,00
59.00	SPESE PER FONDO TFR PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00
	Totale C.E. 1	514.823,20	5.532.970,00	0,00	9.500,00	5.523.470,00	6.038.293,20
	Totale U.P.B. 8	514.823,20	5.532.970,00	0,00	9.500,00	5.523.470,00	6.038.293,20
1.05.011	U.P.B.11 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E DECENTRATI COMPRESSE SPESE FISSE						
1.05.011.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
64.00	SPESE PER IL SERVIZIO RECEPTION E CONTROLLO ACCESSI	0,00	80.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
66.00	SPESE SERVIZIO PULIZIA LOCALI UFFICI SEDE CENTRALE E DISTACCATI	44.889,75	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	84.889,75
68.00	SERVIZIO E CUSTODIA ARCHIVIO ENTE	8.882,02	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	18.882,02
70.00	SPESE PER UTENZE E CANONI PER LA FORNITURA DI SERVIZI VARI (ACQUA,ENERGIA ELETTRICA,RISCALDAMENTO,TELEFONO ECC.)	36.142,02	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	146.142,02

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
71.00	SPESE SISTEMA VOIP E CANONI TELEFONICI	61.650,60	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	171.650,60
72.00	SPESE CONSUMI TELEFONICI	0,00	30.000,00	0,00	22.000,00	8.000,00	8.000,00
74.00	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI	10.676,53	5.000,00	5.000,00	0,00	10.000,00	20.676,53
78.00	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI MOBILI ED ARREDI COMPRESI MACCHINE PER UFFICIO	1.260,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	6.260,00
82.00	SPESE GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA AUTOMEZZI DI SERVIZIO ASSEGNATI AGLI UFFICI CENTRALI COMPRESO ONERI ASSICURATIVI E FISCALI	11.548,68	20.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	21.548,68
	Totale C.E. 3	175.049,60	410.000,00	5.000,00	72.000,00	343.000,00	518.049,60
1.05.011.004	UTILIZZO DI BENI DI TERZI						
62.00	SPESE PER FITTI PASSIVI ONERI CONDOMINIALI,CUSTODIA LOCALI UFFICI SEDE CENTRALE	87.923,29	165.121,00	0,00	0,00	165.121,00	253.044,29
	Totale C.E. 4	87.923,29	165.121,00	0,00	0,00	165.121,00	253.044,29
	Totale U.P.B. 11	262.972,89	575.121,00	5.000,00	72.000,00	508.121,00	771.093,89
1.05.013	U.P.B 13 SPESE CORRELATE AD ENTRATE PROPRIE VARIE						
1.05.013.001	U.P.B 13 SPESE CORRELATE AD ENTRATE PROPRIE VARIE - SPESE CORRENTI						

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
400.00	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RISTORAZIONE CORRELATE AI CAPITOLI 34 E 36 IN ENTRATA	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
401.00	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE RESIDENZE CORRELATE AL CAP. 42 IN ENTRATA	0,00	0,00	379.200,00	0,00	379.200,00	0,00
402.00	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 62 IN ENTRATA	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
403.00	SPESE DI FUNZIONAMENTO PER ONERI BANCARI, INTERESSI PASSIVI, ECC. CORRELATE AL CAP. 66 IN ENTRATA	0,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
404.00	SPESE LEGALI CORRELATE AL CAPITOLO 68 IN ENTRATA	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
405.00	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 72 IN ENTRATA	0,00	0,00	381.610,00	0,00	381.610,00	0,00
406.00	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 78 IN ENTRATA	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
407.00	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 80 IN ENTRATA	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
408.00	SPESE DI PERSONALE CORRELATE AL CAPITOLO 82 IN ENTRATA	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
409.00	FONDO RISCHI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI (INAIL)	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
	Totale C.E. 1	0,00	0,00	849.410,00	0,00	849.410,00	0,00
	Totale U.P.B. 13	0,00	0,00	849.410,00	0,00	849.410,00	0,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.05.014	U.P.B.14 - SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE PER FORNITURE, BENI E SERVIZI						
1.05.014.002	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME						
90.00	SPESE POSTALI,DI CANCEL.E STAMPATI,PER ACQUISTO RIVISTE GIORNALI E LIBRI,PER CANONI FOTOCOP.E SPESE MINUTE VARIE GESTITE A MEZZO FONDO ECON.	17.864,95	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	42.864,95
92.00	SPESA PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI E APPARECCHI MULTIFUNZIONE ED ALTRI	18.402,88	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	43.402,88
	Totale C.E. 2	36.267,83	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	86.267,83
1.05.014.003	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE PER FORNITURA DI SERVIZI- SPESE CORRENTI -						
86.00	SPESE DI ASSICURAZIONE	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
94.00	SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
96.00	SPESE PER ASSISTENZA GESTIONE SOFTWARE	7.090,88	40.000,00	0,00	10.000,00	30.000,00	37.090,88
97.00	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO	20.328,00	27.967,37	0,00	0,00	27.967,37	48.295,37
98.00	PRESTAZIONI DI SERVIZI LEGALI	71.068,04	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	131.068,04
99.00	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO DEL MEDICO COMPETENTE	12.208,38	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	19.208,38

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
100.00	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AZIENDA	149.185,20	141.000,00	0,00	1.000,00	140.000,00	289.185,20
	Totale C.E. 3	259.880,50	285.967,37	0,00	11.000,00	274.967,37	534.847,87
1.05.014.006	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI						
110.00	INTERESSI PASSIVI E SPESE ACCESSORIE	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
114.00	ONERI BANCARI E SPESE INERENTI IL SERVIZIO CASSA	0,00	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00	2.300,00
	Totale C.E. 6	0,00	3.300,00	0,00	0,00	3.300,00	3.300,00
1.05.014.007	IMPOSTE E TASSE						
102.00	SPESE PER IMPOSTE,TASSE,TRIBUTI VARI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	44.969,54	196.459,64	3.540,36	0,00	200.000,00	244.969,54
	Totale C.E. 7	44.969,54	196.459,64	3.540,36	0,00	200.000,00	244.969,54
1.05.014.008	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE						
106.00	RIMBORSI DIVERSI	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
118.00	SPESE STRAORDINARIE DIVERSE PER RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO	0,00	79.630,34	369,66	0,00	80.000,00	80.000,00
	Totale C.E. 8	0,00	99.630,34	369,66	0,00	100.000,00	100.000,00
	Totale U.P.B. 14	341.117,87	635.357,35	3.910,02	11.000,00	628.267,37	969.385,24

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.05.015	U.P.B.15 - SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE ED ACQUSTI DI MOBILI ED ARREDI COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO						
1.05.015.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
130.00	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05.015.005	TRASFERIMENTI						
126.00	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI PER GLI UFFICI	2.073,54	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	7.073,54
134.00	SPESE PER L'ACQUISTO AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 5	2.073,54	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	7.073,54
	Totale U.P.B. 15	2.073,54	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	7.073,54
1.05.017	U.P.B.17 - SPESE PER L'INFORMATICA						
1.05.017.003	SPESE PER L'INFORMATICA - SPESE CORRENTI -						
138.00	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE	83.610,80	70.000,00	0,00	20.000,00	50.000,00	133.610,80

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale C.E. 3	83.610,80	70.000,00	0,00	20.000,00	50.000,00	133.610,80
	Totale U.P.B. 17	83.610,80	70.000,00	0,00	20.000,00	50.000,00	133.610,80
1.05.020	U.P.B. 20 - SPESE PER INFORMAZIONE E COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ED ISTITUZIONALI						
1.05.020.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
146.00	SPESE PER PUBBLIC.AVVISI OBBLIGATORI E INFORMAZ.SUI SERV.ED ATT.DELL'ENTE COMPRESO PRODUZIONE E DIFFUSIONE MATERIALE GRAFICO E AUDIOVISIVO	1.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	4.000,00
	Totale C.E. 3	1.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	4.000,00
	Totale U.P.B. 20	1.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	4.000,00
	Totale Fun.Obiet. 5	1.255.114,86	6.952.448,35	858.320,02	123.500,00	7.687.268,37	8.092.973,23
1.10	F/OBIETTIVO 10 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI VARI A STUDENTI						
1.10.023	U.P.B.23 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE						
1.10.023.003	SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE - SPESE CORRENTI -						

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
150.00	SPESE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE MEDIANTE ESERCIZI CONVENZIONATI	758.223,40	1.885.000,00	0,00	585.000,00	1.300.000,00	2.058.223,40
154.00	SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
158.00	SPESE PER MANUTENZ.ORDINARIA DELLE STRUTTURE,MOBILI,ARREDI ED ATTREZZATURE COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	758.223,40	1.885.000,00	5.000,00	585.000,00	1.305.000,00	2.063.223,40
	Totale U.P.B. 23	758.223,40	1.885.000,00	5.000,00	585.000,00	1.305.000,00	2.063.223,40
1.10.026	U.P.B.26 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI						
1.10.026.003	SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI						
172.00	SPESE PER UTENZE E CANONI PER FORNITURE E SERVIZI VARI NELLE RESIDENZE	31.657,90	225.000,00	0,00	20.000,00	205.000,00	236.657,90
174.00	SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA NELLE RESIDENZE	538.040,37	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	673.040,37
176.00	SPESE PER SERVIZIO DI PULIZIA RESIDENZE UNIVERSITARIE	60.332,48	420.000,00	0,00	360.000,00	60.000,00	120.332,48
178.00	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA DI ARREDI ED ATTREZZATURE DESTINATE AL SERVIZIO RESIDENZIALE	48.230,03	50.000,00	0,00	35.000,00	15.000,00	63.230,03

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
182.00	SPESE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO RESIDENZIALE MEDIANTE STRUTTURE PUBBLICHE E/O PRIVATE CONVENZIONATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	678.260,78	830.000,00	0,00	415.000,00	415.000,00	1.093.260,78
	Totale U.P.B. 26	678.260,78	830.000,00	0,00	415.000,00	415.000,00	1.093.260,78
1.10.029	U.P.B.29 - SPESE PER IL SERVIZIO EDITORIALE						
1.10.029.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
198.00	SPESE CORRENTI PER LA PRODUZIONE DI DISPENSE UNIVERSITARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.032	U.P.B.32 - SPESE PER LA GESTIONE DI SALE POLIFUNZIONALI						
1.10.032.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
206.00	SPESE CORRENTI DI GESTIONE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE	28.152,68	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	43.152,68
210.00	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRUTTURE,DEI MOBILI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.15	Totale C.E. 3	28.152,68	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	43.152,68
	Totale U.P.B. 32	28.152,68	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	43.152,68
	Totale Fun.Obiet. 10	1.464.636,86	2.730.000,00	5.000,00	1.000.000,00	1.735.000,00	3.199.636,86
	F/OBIETTIVO 15 - SPESE PER BORSE DI STUDIO INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE						
1.15.038	U.P.B.38 - SPESE PER BORSE DI STUDIO INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE						
1.15.038.005	SPESE PER BORSE DI STUDIO INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE - SPESE CORRENTI -						
223.00	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2012/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
224.00	SPESE BORSE DI STUDIO AA.AA.2010/2011 E 2011/2012	10.306.025,38	1.237.750,38	0,00	1.237.750,38	0,00	10.306.025,38
225.00	SPESE PER BORSE DI STUDIO A.A. 2009/2010 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE	2.928.839,40	0,00	0,00	0,00	0,00	2.928.839,40
226.00	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 2005/2006 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE	43.584,42	0,00	0,00	0,00	0,00	43.584,42

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
227.00	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 2006/2007 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE	105,05	0,00	0,00	0,00	0,00	105,05
228.00	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 20072008 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE	432.630,19	0,00	0,00	0,00	0,00	432.630,19
229.00	SPESE PER BORSE DI STUDIO A.A. 2008/09 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE	368.072,90	0,00	0,00	0,00	0,00	368.072,90
230.00	SPESE PER CONTRIBUTI ALLOGGIO E PER ONERI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA LEGALE PRESTATI A FAVORE DI STUDENTI LOCATARI	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
231.00	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011	0,00	2.736.219,00	0,00	2.736.219,00	0,00	0,00
232.00	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2013/2014	0,00	0,00	5.448.188,00	0,00	5.448.188,00	5.448.188,00
	Totale C.E. 5	14.079.257,34	3.978.969,38	5.448.188,00	3.978.969,38	5.448.188,00	19.527.445,34
	Totale U.P.B. 38	14.079.257,34	3.978.969,38	5.448.188,00	3.978.969,38	5.448.188,00	19.527.445,34
1.15.041	U.P.B.41 - SPESE PER CONTRIBUTI VARI						

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.15.041.005	SPESE PER CONTRBUTI VARI - SPESE CORRENTI						
234.00	CONTRIBUTI PER SPESE VIAGGI DI STUDIO SINGOLI O COLLETTIVI	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
238.00	CONTRIBUTI PER SPESE DI TRASPORTO	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
385.00	PRESTITI FIDUCIARI ADEMPIMENTI EX L.350/03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 5	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 41	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
	Totale Fun.Obiet. 15	14.079.257,34	4.008.969,38	5.448.188,00	4.008.969,38	5.448.188,00	19.527.445,34
1.25	F.OBIETTIVO 25 - SPESE A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI						
1.25.050	U.P.B.50 - CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI						
1.25.050.005	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI - SPESE CORRENTI						
242.00	SPESE PER STAGES E PER ALTRE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
254.00	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DA STUDENTI	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
256.00	REALIZZAZIONE PROGETTO UN UNIVERSO DI PENSIERO/COMUNE DI NAPOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
258.00	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DIRETTAMENTE DALL'ENTE	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 5	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 50	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
	Totale Fun.Obiet. 25	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
1.30	F/OBIETTIVO 30 - SPESE PER INTERVENTI VARI ASSISTENZA DIRETTA E STRAORDINARIA PER CASI PARTICOLARI						
1.30.053	U.P.B.53 - INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI IN PARTICOLARI CONDIZIONI PSICOFISICHE						
1.30.053.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
266.00	SPESE PER CONVENZIONI COUNSELLING PSICODINAMICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
270.00	SPESE PER INTERVENTI NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA SANITARIA PREVENTIVA COMPRESO LA STAMPA DI PUBBLICAZIONE SUL TEMA	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.30.053.005	INTERVANTI A FAVORE DI STUDENTI IN PARTICOLARI CONDIZIONI PSICOFISICHE - SPESE CORRENTI						
262.00	SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI PORTATORI DI DISABILITA'	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 5	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 53	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00
1.30.056	U.P.B.56 - SPESE STRAORDINARIE PER CASI PARTICOLARI						
1.30.056.005	TRASFERIMENTI						
274.00	SPESE PER CONTRIBUTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA DIRETTA PER CASI PARTICOLARI	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 5	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 56	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale Fun.Obiet. 30	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00
1.35	F/OBIETTIVO 35 - SPESE PER COLLABORAZIONE PART-TIME DI STUDENTI						
1.35.059	U.P.B.59 - SPESE PER COLLABORAZIONE PART-TIME DI STUDENTI						

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.35.059.003	SPESE PER COLLABORAZIONE PART-TIME DI STUDENTI - SPESE CORRENTI						
278.00	SPESE PER COLLABORAZIONI PART-TIME DI STUDENTI	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 59	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00
	Totale Fun.Obiet. 35	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00
1.40	F/OBIETTIVO 40 - FONDI RI RISERVA						
1.40.062	U.P.B. 62 - FONDI DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI						
1.40.062.011	FONDI DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI						
282.00	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	0,00	8.535,63	71.464,37	0,00	80.000,00	80.000,00
283.00	FONFO PER VERS.20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 APPL.NE ART.22 DL.223/06 CONV.IN LEGGE 248/06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
285.00	FONDO PER ACCANTONAMENTO ECONOMIE 2003 DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEL 20% DELLE SPESE DISCREZIONALI CORRENTI 2002 - art.1 L.R.C.15/03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale C.E. 11	0,00	8.535,63	71.464,37	0,00	80.000,00	80.000,00
	Totale U.P.B. 62	0,00	8.535,63	71.464,37	0,00	80.000,00	80.000,00
1.40.065	U.P.B. 65 - FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE						
1.40.065.011	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE - SPESE CORRENTI						
286.00	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	0,00	40.000,00	54.570,14	0,00	94.570,14	94.570,14
288.00	FONDO DI RISERVA PER COMPENSAZIONI EVENTUALI MINORI INTROITI DA RIMBORSI DIVERSI DI CUI ALLA CATEGORIA 50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 11	0,00	40.000,00	54.570,14	0,00	94.570,14	94.570,14
	Totale U.P.B. 65	0,00	40.000,00	54.570,14	0,00	94.570,14	94.570,14
1.40.068	U.P.B.68 - FONDI DI RISERVA DI CASSA						
1.40.068.011	FONDI DI RISERVA DI CASSA - SPESE CORRENTI						
292.00	FONDI DI RISERVA DI CASSA	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 11	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 68	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2	TITOLO 2 - INTERVENTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO IN AMBITO UNIVERSITARIO						
2.05	F/OBIETTIVO 5 - SPESE DI FUNZIONAMENTO						
2.05.015	U.P.B.15 - SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE ED ACQUSTI DI MOBILI ED ARREDI COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO						
2.05.015.002	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE ED ACQUSTI DI MOBILI ED ARREDI COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO - SPESE INVESTIMENTO -						
122.00	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORD.RIPRISTINO ED ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE IMPIANTI FISSI DELLA SEDE CENTR.ED ASSISTENZA DISTACCATI	66.620,76	30.000,00	0,00	20.000,00	10.000,00	76.620,76
	Totale C.E. 2	66.620,76	30.000,00	0,00	20.000,00	10.000,00	76.620,76
	Totale U.P.B. 15	66.620,76	30.000,00	0,00	20.000,00	10.000,00	76.620,76
2.05.017	U.P.B.17 - SPESE PER L'INFORMATICA						

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2.05.017.005	SPESE PER L'INFORMATICA						
142.00	SPESE PER L'ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ESPANSIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DELL'AZIENDA	17.521,41	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	47.521,41
	Totale C.E. 5	17.521,41	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	47.521,41
	Totale U.P.B. 17	17.521,41	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	47.521,41
	Totale Fun.Obiet. 5	84.142,17	60.000,00	0,00	20.000,00	40.000,00	124.142,17
2.10	F/OBIETTIVO 10 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI VARI A STUDENTI						
2.10.023	U.P.B.23 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE						
2.10.023.002	SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE - SPESE INVESTIMENTO -						
162.00	SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	90.493,03	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	90.493,03
166.00	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI E ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE COMPRESO AUTOMEZZI	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
170.00	SPESA PER ACQUISTO IMPIANTI,ATTREZZATURE,MOBILI,AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	0,00	10.000,00	0,00	9.000,00	1.000,00	1.000,00
	Totale C.E. 2	90.493,03	60.000,00	0,00	59.000,00	1.000,00	91.493,03
	Totale U.P.B. 23	90.493,03	60.000,00	0,00	59.000,00	1.000,00	91.493,03
2.10.026	U.P.B.26 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI						
2.10.026.002	CAT.ECON.2 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI - SPESE INVESTIMENTO -						
186.00	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE	42.130,97	177.779,23	0,00	97.779,23	80.000,00	122.130,97
190.00	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI ED ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE COMPRESO AUTOMEZZI	0,00	20.000,00	0,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
194.00	SPESA PER ACQUISTO IMPIANTI,ATTREZZATURE,MOBILI,AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	Totale C.E. 2	42.130,97	207.779,23	0,00	112.779,23	95.000,00	137.130,97
	Totale U.P.B. 26	42.130,97	207.779,23	0,00	112.779,23	95.000,00	137.130,97

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2.10.029	U.P.B.29 - SPESE PER IL SERVIZIO EDITORIALE						
2.10.029.002	CAT.ECON.2 - SPESE PER IL SERVIZIO EDITORIALE - SPESE INVESTIMENTO -						
202.00	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE EDITORIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.10.032	U.P.B.32 - SPESE PER LA GESTIONE DI SALE POLIFUNZIONALI						
2.10.032.002	CAT.ECON.2 - SPESE PER LA GESTIONE DI SALE POLIFUNZIONALI - SPESE INVESTIMENTO -						
214.00	SPESE PER MANUTENZ.STRAORD.ED ADEGUAMENTO NORMATIVE DELLE STRUTTURE,DEI MOBILI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE	2.114,48	3.000,00	2.000,00	0,00	5.000,00	7.114,48
218.00	SPESE PER ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE PER LE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE E PER ALLESTIMENTO NUOVE SALE	0,00	3.000,00	1.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00
	Totale C.E. 2	2.114,48	6.000,00	3.000,00	0,00	9.000,00	11.114,48
	Totale U.P.B. 32	2.114,48	6.000,00	3.000,00	0,00	9.000,00	11.114,48

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2.10.035	U.P.B.35 - SPESE PER ACQUISIZIONE PATRIMONIO LIBRARIO DA DESTINARE AL PRESTITO						
2.10.035.002	CAT ECON.2 - SPESE PER ACQUISIZIONE PATRIMONIO LIBRARIO DA DESTINARE AL PRESTITO - SPESE INVESTIMENTO -						
222.00	SPESE PER ACQUISTO FORNITURE, PRODOTTI EDITORIALI E LIBRARI ANCHE MULTIMEDIALI	553,45	10.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.553,45
	Totale C.E. 2	553,45	10.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.553,45
	Totale U.P.B. 35	553,45	10.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.553,45
	Totale Fun.Obiet. 10	135.291,93	283.779,23	3.000,00	176.779,23	110.000,00	245.291,93
	TOTALE TITOLO 2	219.434,10	343.779,23	3.000,00	196.779,23	150.000,00	369.434,10

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3	TITOLO III - ONERI NON RIPARTIBILI						
3.45	F/OBIETTIVO 45 - ALTRI ONERI NON RIPARTIBILI						
3.45.071	U.P.B.71 - RIMBORSI DI PRESTITI E MUTUI						
3.45.071.003	CAT.ECON.3 - RIMBORSI DI PRESTITI E MUTUI						
296.00	RIMBORSO MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300.00	ESTINZIONI DI DEBITI ED OBBLIGAZIONI DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.45.074	U.P.B.74 - CONCESSIONI DI ANTICIPAZIONI E CREDITI SENZA FINE DI LUCRO						
3.45.074.003	CAT.ECON.3 - CONCESSIONI DI ANTICIPAZIONI E CREDITI SENZA FINE DI LUCRO						
304.00	PRESTITI D'ONORE A STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
308.00	VERSAMENTI PER COSTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
312.00	CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 74	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	Totale Fun.Obiet. 45	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
4	TITOLO IV - CONTABILITA'SPECIALI						
4.50	F/OBIETTIVO 50 - USCITE PER PARTITE DI GIRO						
4.50.077	U.P.B.77 - USCITE PER PARTITE DI GIRO						
4.50.077.004	CAT.ECON.4 - USCITE PER PARTITE DI GIRO						
316.00	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI	2.246,19	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.002.246,19
320.00	VERSAMENTO RITENUTE INPS QUOTE A CARICO DIP.TI ED AMM.NE COMPRESO CONTRIBUTO 10%	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
324.00	VERSAMENTO RITENUTE INPDAP QUOTE A CARICO DIPENDENTI ED AMMINISTRAZIONE	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
328.00	VERS.DI RITENUTE PER PRESTAZIONI RESE DA PUBBLICI DIPENDENTI DI ORGANI DI AMM.NE REVISIONE E COLLEGI SINDACALI-LEGGE 662/96 ART.1 COMMA 126	0,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00
340.00	ANTICIP.DI FONDI CASSA ALL'ECONOMATO CENT.AI RESPONSABILI DI STRUTTURE MENSA E RESID.UNIV.ED A FUNZIONARI DELEGATI ALL'ESECUZIONE DI SPESE	0,01	23.240,56	0,00	0,00	23.240,56	23.240,57

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
344.00	VERSAMENTI PER DEPOSITI CAUZIONALI E RIMBORSI DI DEPOSITI CAUZIONALI COSTITUITI DA TERZI PRESSO L'ENTE	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
348.00	PARTITE DI GIRO DIVERSE	2.592,80	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	502.592,80
352.00	VERSAMENTO QUOTE TRATTENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE A SEGUITO DI ORDINANZE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI	1.114,66	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	16.114,66
356.00	RIPRODUZIONE MANDATI COLLETTIVI NON RISCOSSI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
360.00	RIPRODUZIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA' A MEZZO C/C POSTALE O VAGLIA CAMBIARIO CHE NON HANNO AVUTO BUON FINE PER MOTIVI DIVERSI	980.033,49	603.477,73	0,00	478.911,40	124.566,33	1.104.599,82
364.00	VERSAMENTO DI SOMME SUL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
368.00	RIASSEGNAZIONE AI RISPETTIVI CAPITOLI DI COMPETENZA O AD ALTRE A.DI.S.U. DI FONDI REGIONALI INCASSATI ANTICIPATAMENTE NELL'ESERCIZIO PRECEDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
370.00	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2001/2002 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	115.325,80	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	125.325,80
372.00	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2002/2003 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	51.603,27	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	61.603,27

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
374.00	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2003/2004 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	177.829,56	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	187.829,56
376.00	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2004/2005 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	237.720,47	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	247.720,47
378.00	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2005/2006 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	212.416,20	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	222.416,20
380.00	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2006/2007 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	103.149,16	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	113.149,16
382.00	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2007/2008 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	414.027,80	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	424.027,80
384.00	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2008/2009 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA	175.523,38	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	185.523,38
386.00	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2009/2010 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA	121.800,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	131.800,00
388.00	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	865,60	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.865,60

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale C.E. 4	2.596.248,39	3.318.718,29	0,00	478.911,40	2.839.806,89	5.436.055,28
	Totale U.P.B. 77	2.596.248,39	3.318.718,29	0,00	478.911,40	2.839.806,89	5.436.055,28
	Totale Fun.Obiet. 50	2.596.248,39	3.318.718,29	0,00	478.911,40	2.839.806,89	5.436.055,28
	TOTALE TITOLO 4	2.596.248,39	3.318.718,29	0,00	478.911,40	2.839.806,89	5.436.055,28

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	TITOLO I - SPESE PER I SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	16.799.009,06	13.959.953,36	6.437.542,53	5.352.469,38	15.045.026,51	30.994.625,57
	TITOLO 2 - INTERVENTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO IN AMBITO UNIVERSITARIO	219.434,10	343.779,23	3.000,00	196.779,23	150.000,00	369.434,10
	TITOLO III - ONERI NON RIPARTIBILI	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	TITOLO IV - CONTABILITA'SPECIALI	2.596.248,39	3.318.718,29	0,00	478.911,40	2.839.806,89	5.436.055,28
	TOTALE TITOLI	19.614.691,55	17.632.450,88	6.440.542,53	6.038.160,01	18.034.833,40	36.800.114,95
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESA	19.614.691,55	17.632.450,88	6.440.542,53	6.038.160,01	18.034.833,40	36.800.114,95

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2	TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTO FONDI DI PARTE CORRENTE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA E DA ALTRI SOGGETTI							
2.10	CATEGORIA 10 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTO FONDI DI PARTE CORRENTE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA							
2.10.008	U.P.B.08 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER LE ATTIVITA' DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO							
2.10.008	U.P.B.08 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER LE ATTIVITA' DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO							
12.0	TRASFERIMENTO QUOTA PARTE DELLA TASSA REG.PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIV.DI COMPETENZA ENTE VINCOLATA AL PAG.DI BORSE STUDIO UNIVERSITARIE	5.753.166,00	0,00	5.448.188,00	5.448.188,00	5.448.188,00	16.344.564,00	8.986.893,00
14.0	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	2.548.780,94	3.321.691,42	3.264.458,51	3.264.458,51	3.264.458,51	9.793.375,53	8.136.293,46
18.0	TRASFERIMENTO QUOTA DI COMPETENZA FONDO STATALE DI INTERVENTO INTEGRATIVO VINCOLATO ALLA EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO	0,00	1.237.750,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
159.0	PRESTITI FIDUCIARI ADEMPIMENTI EX L.350/03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale 0	8.301.946,94	4.559.441,80	8.712.646,51	8.712.646,51	8.712.646,51	26.137.939,53	17.123.186,52
	Totale U.P.B. 8	8.301.946,94	4.559.441,80	8.712.646,51	8.712.646,51	8.712.646,51	26.137.939,53	17.123.186,52

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2.10.011	U.P.B.11 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DESTINATI ALLA COPERTURA DI SPESE DI PERSONALE							
2.10.011	U.P.B.11 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DESTINATI ALLA COPERTURA DI SPESE DI PERSONALE							
22.0	FINANZIAMENTO SPESE PER ORGANI COLLEGIALI E IL PERSONALE VINCOLATO AL PAGAMENTO DI COMPETENZE FISSE,ACCESSORIE,ONERI RIFLESSI E PREGRESSI	5.663.970,00	5.663.970,00	5.632.970,00	5.632.970,00	5.632.970,00	16.898.910,00	9.534.637,62
	Totale 0	5.663.970,00	5.663.970,00	5.632.970,00	5.632.970,00	5.632.970,00	16.898.910,00	9.534.637,62
	Totale U.P.B. 11	5.663.970,00	5.663.970,00	5.632.970,00	5.632.970,00	5.632.970,00	16.898.910,00	9.534.637,62
	Totale Categoria 10	13.965.916,94	10.223.411,80	14.345.616,51	14.345.616,51	14.345.616,51	43.036.849,53	26.657.824,14
2.15	CATEGORIA 15 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA PARTE DI ENTI E PRIVATI							
2.15.014	U.P.B.14 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA PARTE DI ENTI E PRIVATI							
2.15.014	U.P.B.14 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA PARTE DI ENTI E PRIVATI							
26.0	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA PARTE DI ENTI E PRIVATI-PROGETTO UN UNIVERSO/COMUNE DI NAPOLI	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale 0	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
	Totale U.P.B. 14	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
	Totale Categoria 15	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
	Totale Titolo 2	14.035.916,94	10.223.411,80	14.345.616,51	14.345.616,51	14.345.616,51	43.036.849,53	26.727.824,14
3	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' E DA RENDITE PATRIMONIALI							
3.20	CATEGORIA 20- CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE A STUDENTI UNIVERSITARI							
3.20.020	U.P.B.20-CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RISTORAZIONE CONDOTTI IN GESTIONE INDIRECTA MEDIANTE CONVENZIONE CON ESERCIZI ESTERNI							
3.20.020	U.P.B.20-CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RISTORAZIONE CONDOTTI IN GESTIONE INDIRECTA MEDIANTE CONVENZIONE CON ESERCIZI ESTERNI							
34.0	CORRISPETTIVI PER LA VENDITA A STUD.UNIV.DI BUONI PER PASTI TRADIZIONALI OD ALTERNATIVI DA CONSUMARE PRESSO ESERCIZI PUBBLICI CONVENZIONATI	4.399,50	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	24.500,23
36.0	CORRISPETTIVI PER CONVENZIONE ESTERNA PUNTI RISTORO	24.920,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.168,56

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale 0	29.319,50	40.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	43.668,79
	Totale U.P.B. 20	29.319,50	40.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	43.668,79
	Totale Categoria 20	29.319,50	40.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	43.668,79
3.30	CATEGORIA 30 - CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI A STUDENTI UNIVERSITARI							
3.30.026	U.P.B.26- CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA A STUDENTI UNIVERSITARI DI SERVIZI RESIDENZIALI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA							
3.30.026	U.P.B.26- CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA A STUDENTI UNIVERSITARI DI SERVIZI RESIDENZIALI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA							
42.0	CORRISPETTIVI PER RETTE CORRISPOSTE DA STUDENTI UNIVERSITARI ASSEGNATARI DI POSTO ALLOGGIO PRESSO LE RESIDENZE DELL'ENTE	249.398,14	220.000,00	379.200,00	379.200,00	379.200,00	1.137.600,00	399.489,00
	Totale 0	249.398,14	220.000,00	379.200,00	379.200,00	379.200,00	1.137.600,00	399.489,00
	Totale U.P.B. 26	249.398,14	220.000,00	379.200,00	379.200,00	379.200,00	1.137.600,00	399.489,00
3.30.029	U.P.B.29 - CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RESIDENZIALI IN GESTIONE INDIRETTA MEDIANTE CONVENZ.CON STRUTTURE DI ENTI O PRIVATI							

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.30.029	U.P.B.29 - CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RESIDENZIALI IN GESTIONE INDIRETTA MEDIANTE CONVENZ.CON STRUTTURE DI ENTI O PRIVATI							
54.0	CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RESIDENZIALI IN GESTIONE INDIRETTA MEDIANTE CONVENZ.CON STRUTTURE DI ENTI O PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 30	249.398,14	220.000,00	379.200,00	379.200,00	379.200,00	1.137.600,00	399.489,00
3.35	CATEGORIA 35 - CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE							
3.35.032	U.P.B.32 - CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE							
3.35.032	U.P.B.32 - CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE							
58.0	CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale U.P.B. 32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.40	CATEGORIA 40- CORRISPETTIVI DERIVANTI DA SERVIZI EDITORIALI							
3.40.035	U.P.B.35 - CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA STAMPA DI DISPENSE UNIVERSITARIE							
3.40.035	U.P.B.35 - CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA STAMPA DI DISPENSE UNIVERSITARIE							
62.0	CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA VENDITA DI DISPENSE UNIVERSITARIE A STUDENTI UNIVERSITARI	1.417,80	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	1.914,02
	Totale 0	1.417,80	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	1.914,02
	Totale U.P.B. 35	1.417,80	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	1.914,02
	Totale Categoria 40	1.417,80	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	1.914,02
3.45	CATEGORIA 45 - ENTRATE DA RENDITE PATRIMONIALI							
3.45.038	U.P.B.38 - ENTRATE PER INTERESSI ATTIVI							
3.45.038	U.P.B.38 - ENTRATE PER INTERESSI ATTIVI							

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
66.0	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI IN C/C/ FRUTTIFERO ACCESO PRESSO TESORERIA DELLO STATO E SU C/C/ POSTALE	181,21	600,00	600,00	600,00	600,00	1.800,00	600,00
68.0	ENTRATE DA CONTENZIOSI	2.371,59	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	5.059,61
	Totale 0	2.552,80	5.600,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00	16.800,00	5.659,61
	Totale U.P.B. 38	2.552,80	5.600,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00	16.800,00	5.659,61
	Totale Categoria 45	2.552,80	5.600,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00	16.800,00	5.659,61
3.50	CATEGORIA 50 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI							
3.50.041	U.P.B.41 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DI NATURA FISCALE							
3.50.041	U.P.B.41 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DI NATURA FISCALE							
72.0	RIMBORSO I.V.A.	0,00	10.000,00	381.610,00	381.610,00	381.610,00	1.144.830,00	381.610,00
74.0	RIMBORSO I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale 0	0,00	10.000,00	381.610,00	381.610,00	381.610,00	1.144.830,00	381.610,00
	Totale U.P.B. 41	0,00	10.000,00	381.610,00	381.610,00	381.610,00	1.144.830,00	381.610,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.50.044	U.P.B.44 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' PER IL DIRITTO ALLO STUDIO							
3.50.044	U.P.B.44 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' PER IL DIRITTO ALLO STUDIO							
76.0	RIMB.E RECUP. DIVERSI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O REVOCA PER ATTIVITA' ASSISTENZA VARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.223,35
78.0	RECUPERI RIMBORSI DIVERSI E PENALITA' DERIVANTI DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI	3.760,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00
80.0	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI ATTIVITA' NON COMMERCIALI	50.673,46	50.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	28.935,45
	Totale 0	54.433,46	55.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	81.158,80
	Totale U.P.B. 44	54.433,46	55.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	81.158,80
3.50.047	U.P.B.47 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PERSONALE							
3.50.047	U.P.B.47 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PERSONALE							
82.0	RIMBORSO EMOLUMENTI CORRISPOSTI A PERSONALE COMANDATO C/O ALTRI ENTI E RECUPERO COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE DA PERSONALE DIPENDENTE	41.031,64	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	229.736,00
84.0	RIMBORSO INAIL PER ANTICIPAZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO CORRISPOSTO A DIPENDENTI INFORTUNATI	399,20	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00	2.000,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.50.050	Totale 0	41.430,84	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00	231.736,00
	Totale U.P.B. 47	41.430,84	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00	231.736,00
	U.P.B.50 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE							
	U.P.B.50 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE							
	ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 50	95.864,30	107.000,00	448.610,00	448.610,00	448.610,00	1.345.830,00	694.504,80
	Totale Titolo 3	378.552,54	373.600,00	849.410,00	849.410,00	849.410,00	2.548.230,00	1.145.236,22
	TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE TRASFORMAZIONE DI CAPITALI DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE							
4.55	CATEGORIA 55 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI							
4.55.053	U.P.B.53 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI							

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
4.55.053	U.P.B.53 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI							
90.0	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI MOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.60	CATEGORIA 60 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ENTI O PRIVATI							
4.60.056	U.P.B.56 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA							
4.60.056	U.P.B.56 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA							
96.0	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI FONDI DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA VINCOLATI PER SPESE D'INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
4.60.059	U.P.B.59 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ALTRI ENTI O PRIVATI							
4.60.059	U.P.B.59 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ALTRI ENTI O PRIVATI							
98.0	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ALTRI ENTI O PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.65	CATEGORIA 65 - ENTRATE DA RIMBORSI DI CREDITI O ANTICIPAZIONI							
4.65.062	U.P.B.62 - ENTRATE DERIVANTI DA RIMBORSI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI VARI							
4.65.062	U.P.B.62 - ENTRATE DERIVANTI DA RIMBORSI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI VARI							
106.0	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI	91,65	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.909,82
	Totale 0	91,65	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.909,82

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale U.P.B. 62	91,65	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.909,82
	Totale Categoria 65	91,65	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.909,82
	Totale Titolo 4	91,65	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.909,82
5	TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE							
5.70	CATEGORIA 70 - ENTRATE PER ASSUNZIONI DI MUTUI ED OPERAZIONI CREDITIZIE DIVERSE							
5.70.065	U.P.B.65 - ENTRATE PER ASSUNZIONI DI MUTUI ED OPERAZIONI CREDITIZIE DIVERSE							
5.70.065	U.P.B.65 - ENTRATE PER ASSUNZIONI DI MUTUI ED OPERAZIONI CREDITIZIE DIVERSE							
110.0	ASSUNZIONE MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
114.0	ANTICIPAZIONE DI FONDI DA TERZI E CONTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	TITOLO 6 - CONTABILITA' SPECIALE							
6.75	CATEGORIA 75 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
6.75.068	U.P.B.68 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
6.75.068	U.P.B.68 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
116.0	RITENUTE ERARIALI EFFETTUATE NELLA QUALITA' DI SOSTITUTO D'IMPOSTA	622.015,74	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00
118.0	RITENUTE INPS QUOTE A C/DIPENDENTI ED AMMINISTRAZIONE COMPRESO CONTRIBUTO GESTIONE SEPARATA	3.105,90	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	60.000,00
120.0	RITENUTE INPDAP QUOTE A C/DIPENDENTE ED AMMINISTRAZIONE	320.571,40	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00
122.0	RITENUTE PER PRESTAZIONI RESE DA PUBBLICI DIP.TI QUALI COMPONENTI DI ORGANI DI AMM.NE, REVISIONE, COLLEGI SINDAC.LEGGE 662/96 ART.1 COMMA 1	2.817,76	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00	12.000,00
128.0	RIMBORSI FONDI ANTICIP.ALL'ECONOMATO,AI RESPONSABILI DELLE MENSE E RESIDENZE UNIV.ED A FUNZIONARI DELL' ENTE DELEGATI ALLL'ESECUZIONE SPESE	23.240,55	23.240,56	23.240,56	23.240,56	23.240,56	69.721,68	23.240,56
130.0	VERSAMENTI EFFETTUATI DA TERZI A TITOLO DI DEPOSITO CAUZIONALE E RIMBORSI DI DEPOSITI CAUZIONALI VERSATI DALL'ENTE	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00
132.0	PARTITE DI GIRO DIVERSE	215.127,27	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	500.279,84
134.0	ACCANTONAMENTO QUOTE MENSILI TRATTENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER ORDINANZE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI	3.528,36	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	15.000,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
136.0	RIACCREDITO MANDATI COLLETTIVI NON RISCOSSI NEL CORSO DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO ESCLUSO BORSE DI STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
138.0	RIACC.IMPORTI DI PAGAM. EFF.TI IN CIRC.TA' A MEZZO CCP O VAGLIA CAMBIARI NON REC.TI AI BENEF.DI BORSE DI STUDIO O ALTRI INT.TI ASSISTENZIALI	145.108,34	603.477,73	124.566,33	124.566,33	124.566,33	373.698,99	124.566,33
140.0	PRELEVAMENTI DI SOMME DAL CONTO ACCESO PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
142.0	RISCOSSIONE DI FONDI DA ACCANTONARE IN QUANTO DI COMPETENZA DEL FUTURO ESERCIZIO FINANZIARIO O DI ALTRE A.DI.S.U.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
144.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2001/2002	15.265,55	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	10.718,65
146.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2002/2003	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	10.000,00
148.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2003/2004	11.117,09	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	10.000,00
150.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2004/2005	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	57.393,53
152.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2005/2006	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	94.944,07
154.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2006/2007	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	51.132,40
156.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2007/2008	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	100.019,37
158.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2008/2009	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	79.671,57
160.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2009/2010	121.800,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	131.800,00
162.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	10.000,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale 0	1.483.697,96	3.318.718,29	2.839.806,89	2.839.806,89	2.839.806,89	8.519.420,67	3.295.766,32
	Totale U.P.B. 68	1.483.697,96	3.318.718,29	2.839.806,89	2.839.806,89	2.839.806,89	8.519.420,67	3.295.766,32
	Totale Categoria 75	1.483.697,96	3.318.718,29	2.839.806,89	2.839.806,89	2.839.806,89	8.519.420,67	3.295.766,32
	Totale Titolo 6	1.483.697,96	3.318.718,29	2.839.806,89	2.839.806,89	2.839.806,89	8.519.420,67	3.295.766,32

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 2	14.035.916,94	10.223.411,80	14.345.616,51	14.345.616,51	14.345.616,51	43.036.849,53	26.727.824,14
	Totale Titolo 3	378.552,54	373.600,00	849.410,00	849.410,00	849.410,00	2.548.230,00	1.145.236,22
	Totale Titolo 4	91,65	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.909,82
	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 6	1.483.697,96	3.318.718,29	2.839.806,89	2.839.806,89	2.839.806,89	8.519.420,67	3.295.766,32
	TOTALE ENTRATE	15.898.259,09	13.916.230,09	18.034.833,40	18.034.833,40	18.034.833,40	54.104.500,20	31.228.736,50
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		3.721.596,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO DI CASSA							0,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	15.898.259,09	17.637.826,88	18.034.833,40	18.034.833,40	18.034.833,40	54.104.500,20	31.228.736,50

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	TITOLO I - SPESE PER I SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE							
1.05	F/OBIETTIVO 5 - SPESE DI FUNZIONAMENTO							
1.05.002	U.P.B.2 - ONERI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
1.05.002.003	ONERI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - SPESE CORRENTI -							
2.0	SPESE PER IL TRATT.TO ECONOMICO SPETTANTE AL PRESIDENTE ED AI CONS.RI DI AMM.NE DELL'ENTE - COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	30.682,25	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	81.729,25
4.0	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E/O PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI, RIUNIONI, CONVEGNI, CONFERENZE E SEMINARI	0,00	16.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	10.971,50
	Totale C.E. 3	30.682,25	66.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	92.700,75
	Totale U.P.B. 2	30.682,25	66.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	92.700,75
1.05.005	U.P.B. 5 - ONERI ORGANO DI CONTROLLO E NUCLEO VALUTAZIONE							
1.05.005.003	ONERI ORGANO DI CONTROLLO E NUCLEO VALUTAZIONE - SPESE CORRENTI -							
8.0	SPESE PER TRATT.TO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI COLLEGGIO DEI REV. CONT.LI COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACC.RI E PREGRESSI	39.294,99	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00	42.985,59

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
12.0	SPESE PER TRATTAMENTO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI NUCLEO DI VALUTAZIONE ESTERNO COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACCESSORI	11.458,80	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	33.830,22
14.0	SPESE PER COMPETENZE COMMISSIONE CONTROLLO SERVIZI	373,60	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	51.127,39	65.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	76.815,81
	Totale U.P.B. 5	51.127,39	65.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	76.815,81
1.05.008	U.P.B.8 - ONERI PERSONALE DIPENDENTE COMPRESO ONERI RIFLESSI							
1.05.008.001	CAT.ECON.1- ONERI PERSONALE DIPENDENTE COMPRESO ONERI RIFLESSI - SPESE CORRENTI -							
16.0	SPESE PER COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PERSONALE DIPENDENTE,COMPRESO ONERI RIFLESSI E PREGRESSI	3.189.958,49	3.891.070,00	3.891.070,00	3.891.070,00	3.891.070,00	11.673.210,00	3.946.257,57
17.0	SPESE PER INDENNITA' ART.18 L.RC. N.1/2007	140.253,80	20.835,08	20.835,08	20.835,08	20.835,08	62.505,24	20.835,08
18.0	FONDO PER LA REMUNERAZIONE DI PRESTAZIONE DI LAVORO STRAORDINARIO	65.699,16	72.839,52	72.839,52	72.839,52	72.839,52	218.518,56	72.839,52
19.0	FONDO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	829.434,11	981.394,13	981.394,13	981.394,13	981.394,13	2.944.182,39	1.042.489,65
20.0	SPESE PER LAVORO TEMPORANEO,COMPRESI ONERI DI COMPETENZA AGENZIA FORNITRICE	90.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00	326.112,02
24.0	SPESE PER COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE,CONTRATTI A TERMINE COMPRESO ONERI AGGIUNTIVI E RIFLESSI	0,00	48.831,27	48.831,27	48.831,27	48.831,27	146.493,81	101.718,67
28.0	INDENNITA' PER MISSIONI,PER RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO,PER COPERTURA ASSICURATIVA	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	11.000,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
32.0	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00
36.0	CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO PER IL PERSONALE DIPENDENTE	11.851,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	28.980,00
40.0	PREMIO PER ASSICURAZIONE INAIL	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	30.000,00
44.0	SPESA PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AZIENDALE	198.957,05	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00	273.060,69
48.0	SPESA PER ACQUISTO DIVISE E VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	0,00	10.000,00	500,00	500,00	500,00	1.500,00	500,00
52.0	SPESA PER IL VERSAMENTO A PERSONALE DIPENDENTE DELL'INDENNITA' PREMIO DI FINE SERVIZIO IN APPLICAZIONE DELL LL.RR.N.15/81 E 15/86	35.277,92	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00	201.000,00	72.500,00
56.0	SPESE PER EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE RICONOSCIUTO INFERMO PER CAUSE DI SERVIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58.0	CONTRIBUTI PER PROVVIDENZE VARIE ATTIV.SOC.E RICREATIVE A FAVORE DEL PERS.DIP.TE E RELATIVE FAMI.E FORN.MEDAGLIE AL PERS.COLLOCATO A RIPOSO	48,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	2.000,00
59.0	SPESE PER FONDO TFR PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00
	Totale C.E. 1	4.561.479,53	5.532.970,00	5.523.470,00	5.523.470,00	5.523.470,00	16.570.410,00	6.038.293,20
	Totale U.P.B. 8	4.561.479,53	5.532.970,00	5.523.470,00	5.523.470,00	5.523.470,00	16.570.410,00	6.038.293,20
1.05.011	U.P.B.11 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E DECENTRATI COMPRESSE SPESE FISSE							

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.05.011.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI							
64.0	SPESE PER IL SERVIZIO RECEPTION E CONTROLLO ACCESSI	0,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	40.000,00
66.0	SPESE SERVIZIO PULIZIA LOCALI UFFICI SEDE CENTRALE E DISTACCATI	45.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	84.889,75
68.0	SERVIZIO E CUSTODIA ARCHIVIO ENTE	11.593,30	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	18.882,02
70.0	SPESE PER UTENZE E CANONI PER LA FORNITURA DI SERVIZI VARI (ACQUA, ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAMENTO, TELEFONO ECC.)	107.392,58	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00	146.142,02
71.0	SPESE SISTEMA VOIP E CANONI TELEFONICI	138.591,65	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00	171.650,60
72.0	SPESE CONSUMI TELEFONICI	0,00	30.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00	8.000,00
74.0	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI	11.069,08	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	20.676,53
78.0	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI MOBILI ED ARREDI COMPRESI MACCHINE PER UFFICIO	1.214,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	6.260,00
82.0	SPESE GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA AUTOMEZZI DI SERVIZIO ASSEGNATI AGLI UFFICI CENTRALI COMPRESO ONERI ASSICURATIVI E FISCALI	28.989,13	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	21.548,68
	Totale C.E. 3	343.849,74	410.000,00	343.000,00	343.000,00	343.000,00	1.029.000,00	518.049,60
1.05.011.004	UTILIZZO DI BENI DI TERZI							
62.0	SPESE PER FITTI PASSIVI ONERI CONDOMINIALI, CUSTODIA LOCALI UFFICI SEDE CENTRALE	173.971,71	165.121,00	165.121,00	165.121,00	165.121,00	495.363,00	253.044,29

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale C.E. 4	173.971,71	165.121,00	165.121,00	165.121,00	165.121,00	495.363,00	253.044,29
	Totale U.P.B. 11	517.821,45	575.121,00	508.121,00	508.121,00	508.121,00	1.524.363,00	771.093,89
1.05.013	U.P.B 13 SPESE CORRELATE AD ENTRATE PROPRIE VARIE							
1.05.013.001	U.P.B 13 SPESE CORRELATE AD ENTRATE PROPRIE VARIE - SPESE CORRENTI							
400.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RISTORAZIONE CORRELATE AI CAPITOLI 34 E 36 IN ENTRATA	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	0,00
401.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE RESIDENZE CORRELATE AL CAP. 42 IN ENTRATA	0,00	0,00	379.200,00	379.200,00	379.200,00	1.137.600,00	0,00
402.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 62 IN ENTRATA	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	0,00
403.0	SPESE DI FUNZIONAMENTO PER ONERI BANCARI, INTERESSI PASSIVI, ECC. CORRELATE AL CAP. 66 IN ENTRATA	0,00	0,00	600,00	600,00	600,00	1.800,00	0,00
404.0	SPESE LEGALI CORRELATE AL CAPITOLO 68 IN ENTRATA	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	0,00
405.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 72 IN ENTRATA	0,00	0,00	381.610,00	381.610,00	381.610,00	1.144.830,00	0,00
406.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 78 IN ENTRATA	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	0,00
407.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 80 IN ENTRATA	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00
408.0	SPESE DI PERSONALE CORRELATE AL CAPITOLO 82 IN ENTRATA	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
409.0	FONDO RISCHI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI (INAIL)	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00	0,00
	Totale C.E. 1	0,00	0,00	849.410,00	849.410,00	849.410,00	2.548.230,00	0,00
	Totale U.P.B. 13	0,00	0,00	849.410,00	849.410,00	849.410,00	2.548.230,00	0,00
1.05.014	U.P.B.14 - SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE PER FORNITURE, BENI E SERVIZI							
1.05.014.002	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME							
90.0	SPESE POSTALI,DI CANCEL.E STAMPATI,PER ACQUISTO RIVISTE GIORNALI E LIBRI,PER CANONI FOTOCOP.E SPESE MINUTE VARIE GESTITE A MEZZO FONDO ECON.	24.563,87	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	42.864,95
92.0	SPESA PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI E APPARECCHI MULTIFUNZIONE ED ALTRI	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	43.402,88
	Totale C.E. 2	24.563,87	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	86.267,83
1.05.014.003	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE PER FORNITURA DI SERVIZI- SPESE CORRENTI -							
86.0	SPESE DI ASSICURAZIONE	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	10.000,00
94.0	SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
96.0	SPESE PER ASSISTENZA GESTIONE SOFTWARE	27.978,37	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	37.090,88

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
97.0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO	50.000,00	27.967,37	27.967,37	27.967,37	27.967,37	83.902,11	48.295,37
98.0	PRESTAZIONI DI SERVIZI LEGALI	83.176,86	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	131.068,04
99.0	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO DEL MEDICO COMPETENTE	13.250,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00	19.208,38
100.0	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AZIENDA	120.762,53	141.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	420.000,00	289.185,20
	Totale C.E. 3	295.167,76	285.967,37	274.967,37	274.967,37	274.967,37	824.902,11	534.847,87
1.05.014.006	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI							
110.0	INTERESSI PASSIVI E SPESE ACCESSORIE	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	1.000,00
114.0	ONERI BANCARI E SPESE INERENTI IL SERVIZIO CASSA	321,50	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00	6.900,00	2.300,00
	Totale C.E. 6	321,50	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	9.900,00	3.300,00
1.05.014.007	IMPOSTE E TASSE							
102.0	SPESE PER IMPOSTE, TASSE, TRIBUTI VARI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	61.669,52	196.459,64	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	244.969,54
	Totale C.E. 7	61.669,52	196.459,64	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	244.969,54
1.05.014.008	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE							

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
106.0	RIMBORSI DIVERSI	16.591,80	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	20.000,00
118.0	SPESE STRAORDINARIE DIVERSE PER RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO	0,00	79.630,34	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	80.000,00
	Totale C.E. 8	16.591,80	99.630,34	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	100.000,00
	Totale U.P.B. 14	398.314,45	635.357,35	628.267,37	628.267,37	628.267,37	1.884.802,11	969.385,24
1.05.015	U.P.B.15 - SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE ED ACQUISTI DI MOBILI ED ARREDI COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO							
1.05.015.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI							
130.0	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05.015.005	TRASFERIMENTI							
126.0	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI PER GLI UFFICI	317,90	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	7.073,54
134.0	SPESE PER L'ACQUISTO AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 5	317,90	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	7.073,54

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale U.P.B. 15	317,90	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	7.073,54
1.05.017	U.P.B.17 - SPESE PER L'INFORMATICA							
1.05.017.003	SPESE PER L'INFORMATICA - SPESE CORRENTI							
138.0	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE	98.295,70	70.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	133.610,80
	Totale C.E. 3	98.295,70	70.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	133.610,80
	Totale U.P.B. 17	98.295,70	70.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	133.610,80
1.05.020	U.P.B. 20 - SPESE PER INFORMAZIONE E COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ED ISTITUZIONALI							
1.05.020.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI							
146.0	SPESE PER PUBBLIC.AVVISI OBBLIGATORI E INFORMAZ.SUI SERV.ED ATT.DELL'ENTE COMPRESO PRODUZIONE E DIFFUSIONE MATERIALE GRAFICO E AUDIOVISIVO	273,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00	4.000,00
	Totale C.E. 3	273,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00	4.000,00
	Totale U.P.B. 20	273,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00	4.000,00
	Totale Fun.Obiet. 5	5.658.311,67	6.952.448,35	7.687.268,37	7.687.268,37	7.687.268,37	23.061.805,11	8.092.973,23

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.10	F/OBIETTIVO 10 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI VARI A STUDENTI							
1.10.023	U.P.B.23 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE							
1.10.023.003	SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE - SPESE CORRENTI -							
150.0	SPESE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE MEDIANTE ESERCIZI CONVENZIONATI	1.954.610,75	1.885.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	3.900.000,00	2.058.223,40
154.0	SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00
158.0	SPESE PER MANUTENZ.ORDINARIA DELLE STRUTTURE,MOBILI,ARREDI ED ATTREZZATURE COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	1.954.610,75	1.885.000,00	1.305.000,00	1.305.000,00	1.305.000,00	3.915.000,00	2.063.223,40
	Totale U.P.B. 23	1.954.610,75	1.885.000,00	1.305.000,00	1.305.000,00	1.305.000,00	3.915.000,00	2.063.223,40
1.10.026	U.P.B.26 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI							
1.10.026.003	SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI							
172.0	SPESE PER UTENZE E CANONI PER FORNITURE E SERVIZI VARI NELLE RESIDENZE	0,00	225.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00	615.000,00	236.657,90
174.0	SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA NELLE RESIDENZE	796.533,05	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00	405.000,00	673.040,37

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
176.0	SPESE PER SERVIZIO DI PULIZIA RESIDENZE UNIVERSITARIE	0,00	420.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	120.332,48
178.0	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA DI ARREDI ED ATTREZZATURE DESTINATE AL SERVIZIO RESIDENZIALE	60.651,73	50.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	63.230,03
182.0	SPESE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO RESIDENZIALE MEDIANTE STRUTTURE PUBBLICHE E/O PRIVATE CONVENZIONATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	857.184,78	830.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00	1.245.000,00	1.093.260,78
	Totale U.P.B. 26	857.184,78	830.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00	1.245.000,00	1.093.260,78
1.10.029	U.P.B.29 - SPESE PER IL SERVIZIO EDITORIALE							
1.10.029.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI							
198.0	SPESE CORRENTI PER LA PRODUZIONE DI DISPENSE UNIVERSITARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.032	U.P.B.32 - SPESE PER LA GESTIONE DI SALE POLIFUNZIONALI							
1.10.032.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI							

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
206.0	SPESE CORRENTI DI GESTIONE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE	13.596,18	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	43.152,68
210.0	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRUTTURE,DEI MOBILI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	13.596,18	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	43.152,68
	Totale U.P.B. 32	13.596,18	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	43.152,68
	Totale Fun.Obiet. 10	2.825.391,71	2.730.000,00	1.735.000,00	1.735.000,00	1.735.000,00	5.205.000,00	3.199.636,86
1.15	F/OBIETTIVO 15 - SPESE PER BORSE DI STUDIO INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE							
1.15.038	U.P.B.38 - SPESE PER BORSE DI STUDIO INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE							
1.15.038.005	SPESE PER BORSE DI STUDIO INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE - SPESE CORRENTI -							
223.0	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2012/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
224.0	SPESE BORSE DI STUDIO AA.AA.2010/2011 E 2011/2012	5.753.166,00	1.237.750,38	0,00	0,00	0,00	0,00	10.306.025,38
225.0	SPESE PER BORSE DI STUDIO A.A. 2009/2010 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.928.839,40
226.0	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 2005/2006 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.584,42

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
227.0	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 2006/2007 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105,05
228.0	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 20072008 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	432.630,19
229.0	SPESE PER BORSE DI STUDIO A.A. 2008/09 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	368.072,90
230.0	SPESE PER CONTRIBUTI ALLOGGIO E PER ONERI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA LEGALE PRESTATA A FAVORE DI STUDENTI LOCATARI	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
231.0	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011	0,00	2.736.219,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
232.0	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2013/2014	0,00	0,00	5.448.188,00	5.448.188,00	5.448.188,00	16.344.564,00	5.448.188,00
	Totale C.E. 5	5.753.166,00	3.978.969,38	5.448.188,00	5.448.188,00	5.448.188,00	16.344.564,00	19.527.445,34
	Totale U.P.B. 38	5.753.166,00	3.978.969,38	5.448.188,00	5.448.188,00	5.448.188,00	16.344.564,00	19.527.445,34
1.15.041	U.P.B.41 - SPESE PER CONTRIBUTI VARI							
1.15.041.005	SPESE PER CONTRBUTI VARI - SPESE CORRENTI							
234.0	CONTRIBUTI PER SPESE VIAGGI DI STUDIO SINGOLI O COLLETTIVI	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
238.0	CONTRIBUTI PER SPESE DI TRASPORTO	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
385.0	PRESTITI FIDUCIARI ADEMPIMENTI EX L.350/03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.25								
	Totale C.E. 5	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 41	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fun.Obiet. 15	5.753.166,00	4.008.969,38	5.448.188,00	5.448.188,00	5.448.188,00	16.344.564,00	19.527.445,34
	F.OBIETTIVO 25 - SPESE A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI							
1.25.050	U.P.B.50 - CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI							
1.25.050.005	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI - SPESE CORRENTI							
242.0	SPESE PER STAGES E PER ALTRE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
254.0	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DA STUDENTI	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
256.0	REALIZZAZIONE PROGETTO UN UNIVERSO DI PENSIERO/COMUNE DI NAPOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
258.0	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DIRETTAMENTE DALL'ENTE	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.25								
	Totale C.E. 5	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 50	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fun.Obiet. 25	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.30	F/OBIETTIVO 30 - SPESE PER INTERVENTI VARI ASSISTENZA DIRETTA E STRAORDINARIA PER CASI PARTICOLARI							
1.30.053	U.P.B.53 - INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI IN PARTICOLARI CONDIZIONI PSICOFISICHE							
1.30.053.003	PRESTAZIONI DI SERVIZI							
266.0	SPESE PER CONVENZIONI COUNSELLING PSICODINAMICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
270.0	SPESE PER INTERVENTI NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA SANITARIA PREVENTIVA COMPRESO LA STAMPA DI PUBBLICAZIONE SUL TEMA	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.30.053.005	INTERVANTI A FAVORE DI STUDENTI IN PARTICOLARI CONDIZIONI PSICOFISICHE - SPESE CORRENTI							
262.0	SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI PORTATORI DI DISABILITA'	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 5	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 53	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.30.056	U.P.B.56 - SPESE STRAORDINARIE PER CASI PARTICOLARI							

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.30.056.005	TRASFERIMENTI							
274.0	SPESE PER CONTRIBUTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA DIRETTA PER CASI PARTICOLARI	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 5	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 56	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fun.Obiet. 30	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.35	F/OBIETTIVO 35 - SPESE PER COLLABORAZIONE PART-TIME DI STUDENTI							
1.35.059	U.P.B.59 - SPESE PER COLLABORAZIONE PART-TIME DI STUDENTI							
1.35.059.003	SPESE PER COLLABORAZIONE PART-TIME DI STUDENTI - SPESE CORRENTI							
278.0	SPESE PER COLLABORAZIONI PART-TIME DI STUDENTI	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 59	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fun.Obiet. 35	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.40	F/OBIETTIVO 40 - FONDI RI RISERVA							
1.40.062	U.P.B. 62 - FONDI DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI							
1.40.062.011	FONDI DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI							
282.0	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	0,00	8.535,63	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	80.000,00
283.0	FONFO PER VERS.20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 APPL.NE ART.22 DL.223/06 CONV.IN LEGGE 248/06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
285.0	FONDO PER ACCANTONAMENTO ECONOMIE 2003 DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEL 20% DELLE SPESE DISCREZIONALI CORRENTI 2002 - art.1 L.R.C.15/03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 11	0,00	8.535,63	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	80.000,00
	Totale U.P.B. 62	0,00	8.535,63	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	80.000,00
1.40.065	U.P.B. 65 - FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE							
1.40.065.011	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE - SPESE CORRENTI							
286.0	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	0,00	40.000,00	94.570,14	94.570,14	94.570,14	283.710,42	94.570,14

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
288.0	FONDO DI RISERVA PER COMPENSAZIONI EVENTUALI MINORI INTROITI DA RIMBORSI DIVERSI DI CUI ALLA CATEGORIA 50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 11	0,00	40.000,00	94.570,14	94.570,14	94.570,14	283.710,42	94.570,14
	Totale U.P.B. 65	0,00	40.000,00	94.570,14	94.570,14	94.570,14	283.710,42	94.570,14
1.40.068	U.P.B.68 - FONDI DI RISERVA DI CASSA							
1.40.068.011	FONDI DI RISERVA DI CASSA - SPESE CORRENTI							
292.0	FONDI DI RISERVA DI CASSA	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 11	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 68	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fun.Obiet. 40	0,00	98.535,63	174.570,14	174.570,14	174.570,14	523.710,42	174.570,14
2								
	Totale Titolo 1	14.236.869,38	13.959.953,36	15.045.026,51	15.045.026,51	15.045.026,51	45.135.079,53	30.994.625,57
2	TITOLO 2 - INTERVENTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO IN AMBITO UNIVERSITARIO							
2.05	F/OBIETTIVO 5 - SPESE DI FUNZIONAMENTO							

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2.05.015	U.P.B.15 - SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE ED ACQUISTI DI MOBILI ED ARREDI COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO							
2.05.015.002	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE ED ACQUISTI DI MOBILI ED ARREDI COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO - SPESE INVESTIMENTO -							
122.0	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORD. RIPRISTINO ED ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE IMPIANTI FISSI DELLA SEDE CENTR. ED ASSISTENZA DISTACCATI	60.162,76	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	76.620,76
	Totale C.E. 2	60.162,76	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	76.620,76
	Totale U.P.B. 15	60.162,76	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	76.620,76
2.05.017	U.P.B.17 - SPESE PER L'INFORMATICA							
2.05.017.005	SPESE PER L'INFORMATICA							
142.0	SPESE PER L'ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ESPANSIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DELL'AZIENDA	26.314,89	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	47.521,41
	Totale C.E. 5	26.314,89	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	47.521,41
	Totale U.P.B. 17	26.314,89	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	47.521,41
	Totale Fun.Obiet. 5	86.477,65	60.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	124.142,17

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2.10	F/OBIETTIVO 10 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI VARI A STUDENTI							
2.10.023	U.P.B.23 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE							
2.10.023.002	SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE - SPESE INVESTIMENTO -							
162.0	SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.493,03
166.0	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI E ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE COMPRESO AUTOMEZZI	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170.0	SPESA PER ACQUISTO IMPIANTI,ATTREZZATURE,MOBILI,AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE	0,00	10.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	1.000,00
	Totale C.E. 2	0,00	60.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	91.493,03
	Totale U.P.B. 23	0,00	60.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	91.493,03
2.10.026	U.P.B.26 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI							
2.10.026.002	CAT.ECON.2 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI - SPESE INVESTIMENTO -							
186.0	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE	16.735,57	177.779,23	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	122.130,97

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
190.0	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI ED ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE COMPRESO AUTOMEZZI	0,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00
194.0	SPESE PER ACQUISTO IMPIANTI,ATTREZZATURE,MOBILI,AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	10.000,00
	Totale C.E. 2	16.735,57	207.779,23	95.000,00	95.000,00	95.000,00	285.000,00	137.130,97
	Totale U.P.B. 26	16.735,57	207.779,23	95.000,00	95.000,00	95.000,00	285.000,00	137.130,97
2.10.029	U.P.B.29 - SPESE PER IL SERVIZIO EDITORIALE							
2.10.029.002	CAT.ECON.2 - SPESE PER IL SERVIZIO EDITORIALE - SPESE INVESTIMENTO -							
202.0	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE EDITORIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.10.032	U.P.B.32 - SPESE PER LA GESTIONE DI SALE POLIFUNZIONALI							
2.10.032.002	CAT.ECON.2 - SPESE PER LA GESTIONE DI SALE POLIFUNZIONALI - SPESE INVESTIMENTO -							
214.0	SPESE PER MANUTENZ.STRAORD.ED ADEGUAMENTO NORMATIVE DELLE STRUTTURE,DEI MOBILI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE	3.000,00	3.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	7.114,48

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
218.0	SPESE PER ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE PER LE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE E PER ALLESTIMENTO NUOVE SALE	0,00	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00	4.000,00
	Totale C.E. 2	3.000,00	6.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00	11.114,48
	Totale U.P.B. 32	3.000,00	6.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00	11.114,48
2.10.035	U.P.B.35 - SPESE PER ACQUISIZIONE PATRIMONIO LIBRARIO DA DESTINARE AL PRESTITO							
2.10.035.002	CAT ECON.2 - SPESE PER ACQUISIZIONE PATRIMONIO LIBRARIO DA DESTINARE AL PRESTITO - SPESE INVESTIMENTO -							
222.0	SPESE PER ACQUISTO FORNITURE, PRODOTTI EDITORIALI E LIBRARI ANCHE MULTIMEDIALI	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	5.553,45
	Totale C.E. 2	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	5.553,45
	Totale U.P.B. 35	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	5.553,45
	Totale Fun.Obiet. 10	19.735,57	283.779,23	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00	245.291,93
	Totale Titolo 2	106.213,22	343.779,23	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	369.434,10
3	TITOLO III - ONERI NON RIPARTIBILI							
3.45	F/OBIETTIVO 45 - ALTRI ONERI NON RIPARTIBILI							

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.45.071	U.P.B.71 - RIMBORSI DI PRESTITI E MUTUI							
3.45.071.003	CAT.ECON.3 - RIMBORSI DI PRESTITI E MUTUI							
296.0	RIMBORSO MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300.0	ESTINZIONI DI DEBITI ED OBBLIGAZIONI DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.45.074	U.P.B.74 - CONCESSIONI DI ANTICIPAZIONI E CREDITI SENZA FINE DI LUCRO							
3.45.074.003	CAT.ECON.3 - CONCESSIONI DI ANTICIPAZIONI E CREDITI SENZA FINE DI LUCRO							
304.0	PRESTITI D'ONORE A STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
308.0	VERSAMENTI PER COSTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
312.0	CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale C.E. 3	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 74	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
4								
	Totale Fun.Obiet. 45	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 3	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	TITOLO IV - CONTABILITA'SPECIALI							
4.50	F/OBIETTIVO 50 - USCITE PER PARTITE DI GIRO							
4.50.077	U.P.B.77 - USCITE PER PARTITE DI GIRO							
4.50.077.004	CAT.ECON.4 - USCITE PER PARTITE DI GIRO							
316.0	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI	622.015,74	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	1.002.246,19
320.0	VERSAMENTO RITENUTE INPS QUOTE A CARICO DIP.TI ED AMM.NE COMPRESO CONTRIBUTO 10%	3.105,90	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	60.000,00
324.0	VERSAMENTO RITENUTE INPDAP QUOTE A CARICO DIPENDENTI ED AMMINISTRAZIONE	320.571,40	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00
328.0	VERS.DI RITENUTE PER PRESTAZIONI RESE DA PUBBLICI DIPENDENTI DI ORGANI DI AMM.NE REVISIONE E COLLEGI SINDACALI-LEGGE 662/96 ART.1 COMMA 126	2.817,76	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00	12.000,00
340.0	ANTICIP.DI FONDI CASSA ALL'ECONOMATO CENT.AI RESPONSABILI DI STRUTTURE MENSA E RESID.UNIV.ED A FUNZIONARI DELEGATI ALL'ESECUZIONE DI SPESE	23.240,55	23.240,56	23.240,56	23.240,56	23.240,56	69.721,68	23.240,57
344.0	VERSAMENTI PER DEPOSITI CAUZIONALI E RIMBORSI DI DEPOSITI CAUZIONALI COSTITUITI DA TERZI PRESSO L'ENTE	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00
348.0	PARTITE DI GIRO DIVERSE	215.127,27	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	502.592,80

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
352.0	VERSAMENTO QUOTE TRATTENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE A SEGUITO DI ORDINANZE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI	3.528,36	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	16.114,66
356.0	RIPRODUZIONE MANDATI COLLETTIVI NON RISCOSSI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
360.0	RIPRODUZIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA' A MEZZO C/C POSTALE O VAGLIA CAMBIARIO CHE NON HANNO AVUTO BUON FINE PER MOTIVI DIVERSI	145.108,34	603.477,73	124.566,33	124.566,33	124.566,33	373.698,99	1.104.599,82
364.0	VERSAMENTO DI SOMME SUL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
368.0	RIASSEGNAZIONE AI RISPETTIVI CAPITOLI DI COMPETENZA O AD ALTRE A.DI.S.U. DI FONDI REGIONALI INCASSATI ANTICIPATAMENTE NELL'ESERCIZIO PRECEDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
370.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2001/2002 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	15.265,55	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	125.325,80
372.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2002/2003 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	61.603,27
374.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2003/2004 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	11.117,09	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	187.829,56
376.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2004/2005 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	247.720,47
378.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2005/2006 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	222.416,20
380.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2006/2007 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	113.149,16
382.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2007/2008 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	424.027,80

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
384.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2008/2009 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	185.523,38
386.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2009/2010 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA	121.800,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	131.800,00
388.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	10.865,60
	Totale C.E. 4	1.483.697,96	3.318.718,29	2.839.806,89	2.839.806,89	2.839.806,89	8.519.420,67	5.436.055,28
	Totale U.P.B. 77	1.483.697,96	3.318.718,29	2.839.806,89	2.839.806,89	2.839.806,89	8.519.420,67	5.436.055,28
	Totale Fun.Obiet. 50	1.483.697,96	3.318.718,29	2.839.806,89	2.839.806,89	2.839.806,89	8.519.420,67	5.436.055,28
	Totale Titolo 4	1.483.697,96	3.318.718,29	2.839.806,89	2.839.806,89	2.839.806,89	8.519.420,67	5.436.055,28

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015				CASSA
				2013	2014	2015	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1	14.236.869,38	13.959.953,36	15.045.026,51	15.045.026,51	15.045.026,51	45.135.079,53	30.994.625,57
	Totale Titolo 2	106.213,22	343.779,23	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	369.434,10
	Totale Titolo 3	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 4	1.483.697,96	3.318.718,29	2.839.806,89	2.839.806,89	2.839.806,89	8.519.420,67	5.436.055,28
	TOTALE SPESE	15.826.780,56	17.632.450,88	18.034.833,40	18.034.833,40	18.034.833,40	54.104.500,20	36.800.114,95
	DISAVANZO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESE	15.826.780,56	17.632.450,88	18.034.833,40	18.034.833,40	18.034.833,40	54.104.500,20	36.800.114,95

Comune di Casal Velino

provincia di **Salerno** *p.zza XIII Luglio n°6 - c.a.p. 84040 – cf. 84001610652*

oggetto: avviso deposito pua atti urbanistici
prot. 33 del 03.01.2012

il responsabile del servizio

vista la legge urbanistica 17 agosto 1942 nr 1150

vista la legge regionale 16/2004

in esecuzione del c. 3 dell'art. 27 della legge regionale 16/2004

rende noto

1. che con deliberazione di g.m. nr 21 del 04.10.2012 è stato adottato il piano di lottizzazione, denominato **“Penza Marco, Annamaria, Valentino, Rita”** conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
2. che la delibera di giunta comunale sopra richiamata unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata in delibera visione per 30 giorni dalla data di pubblicazione;
3. che durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni scritte all'ufficio protocollo dell'ente.

il responsabile del procedimento

geom. D'Alessandro Davide



Comune di Maddaloni

PROVINCIA DI CASERTA

Piazza Matteotti, 9 - C.A.P. 81024

Cod. Fisc.: 80004330611 - Partita IVA: 00136920618

Variante al Vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Maddaloni (CE) per la riclassificazione urbanistica dell'area di proprietà del sig. Iacuzio Francesco Saverio, sita nel Comune di Maddaloni (CE) ed identificata in catasto al Foglio 1 Particella 161, giusto Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n° 76/Pres del 28.10.2008.

IL COMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Urbanistica n. 1150 del 17/08/1942 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 14 del 20/03/1982 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 9 del 07/01/1983;
VISTA la Legge Regionale n. 13 del 08/03/1985 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 8 del 07/02/1994 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 06/06/2001;
VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001;
VISTA la Legge Regionale n. 19 del 28/11/2001;
VISTA la Legge Regionale n. 16 del 28/12/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 2 del 21/01/2010, art. 1 comma 66;

DA' NOTIZIA

Che gli atti e gli elaborati della Variante al Piano Regolatore Generale sopra indicata sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune di Maddaloni, a libera visione del pubblico, per 15 (quindici) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data successiva della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

In tale periodo chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì	dalle ore 9.00 alle ore 13.00
il sabato e i giorni festivi	dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Durante il suddetto periodo di deposito e nei quindici giorni successivi chiunque potrà proporre osservazioni al progetto di Variante al Piano. Le osservazioni vanno presentate in triplice copia (di cui una munita di bollo, compresi gli eventuali grafici allegati), nelle ore indicate, al protocollo della Segreteria Generale che ne rilascerà ricevuta.

La Variante al Piano Regolatore Generale è costituita dai seguenti elaborati:

- Elaborato 1 – Relazione Generale;
- Elaborato 2 – Stralcio del P.R.G. – Zonizzazione e rete viaria (scala 1:5000);
 - Stralcio del P.R.G. – Zonizzazione (Scala 1:2000);
 - Stralcio del P.R.G. – Rete Viaria (Scala 1:2000);
- Elaborato 3 – Variante – Zonizzazione e rete viaria (scala 1:5000);
 - Variante – Zonizzazione (Scala 1:2000);
 - Variante – Rete Viaria (Scala 1:2000);
- Elaborato 4 – Normativa di Attuazione;
- Elaborato 5 – Piano di Zonizzazione Acustica;
- Elaborato 6 – Relazione Geologica;
- Elaborato 7 – P.R.G. – Destinazione Attuale della S.A.U.

Maddaloni, li 14/01/2013

**Il Commissario ad Acta
F.to Dott. Arch. Elio Mungivera**



Comune di Maddaloni

PROVINCIA DI CASERTA

Piazza Matteotti, 9 - C.A.P. 81024

Cod. Fisc.: 80004330611 - Partita IVA: 00136920618

Variante al Vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Maddaloni (CE) per la riclassificazione urbanistica dell'area di proprietà del sig. Iacuzio Francesco Saverio, sita nel Comune di Maddaloni (CE) ed identificata in catasto al Foglio 1 Particella 55, giusto Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n° 05/Pres del 05.02.2008.

IL COMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Urbanistica n. 1150 del 17/08/1942 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 14 del 20/03/1982 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 9 del 07/01/1983;
VISTA la Legge Regionale n. 13 del 08/03/1985 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 8 del 07/02/1994 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 06/06/2001;
VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001;
VISTA la Legge Regionale n. 19 del 28/11/2001;
VISTA la Legge Regionale n. 16 del 28/12/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 2 del 21/01/2010, art. 1 comma 66;

DA' NOTIZIA

Che gli atti e gli elaborati della Variante al Piano Regolatore Generale sopra indicata sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune di Maddaloni, a libera visione del pubblico, per 15 (quindici) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data successiva della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

In tale periodo chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì	dalle ore 9.00 alle ore 13.00
il sabato e i giorni festivi	dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Durante il suddetto periodo di deposito e nei quindici giorni successivi chiunque potrà proporre osservazioni al progetto di Variante al Piano. Le osservazioni vanno presentate in triplice copia (di cui una munita di bollo, compresi gli eventuali grafici allegati), nelle ore indicate, al protocollo della Segreteria Generale che ne rilascerà ricevuta.

La Variante al Piano Regolatore Generale è costituita dai seguenti elaborati:

- Elaborato 1 – Relazione Generale;
- Elaborato 2 – Stralcio del P.R.G. – Zonizzazione e rete viaria (scala 1:5000);
 - Stralcio del P.R.G. – Zonizzazione (Scala 1:2000);
 - Stralcio del P.R.G. – Rete Viaria (Scala 1:2000);
- Elaborato 3 – Variante – Zonizzazione e rete viaria (scala 1:5000);
 - Variante – Zonizzazione (Scala 1:2000);
 - Variante – Rete Viaria (Scala 1:2000);
- Elaborato 4 – Normativa di Attuazione;
- Elaborato 5 – Piano di Zonizzazione Acustica;
- Elaborato 6 – Relazione Geologica;
- Elaborato 7 – P.R.G. – Destinazione Attuale della S.A.U.

Maddaloni, li 14/01/2013

**Il Commissario ad Acta
F.to Dott. Arch. Elio Mungivera**

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO
(Provincia di Avellino)
Via W. Loffredo n. 12
Telefono 0825/752231 - Fax 0825/754605

UFFICIO TECNICO
Settore Urbanistica e Riqualificazione Urbana

Oggetto: Comune di Monteforte Irpino (AV) C.F. 00238090641 AVVISO DI DEPOSITO PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA denominata "Val.Chiara" delle aree ubicate alla località "Giardini" ricadenti in Zona Omogenea Territoriale "C1 – Espansione residenziale" del vigente PRG, in catasto al foglio 19 particelle 287-573-950-276-378-380-305-1054-283-1045-1046-284-949.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Statale 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la Legge Regionale 20.03.1982, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 5 del 04 agosto 2011, articolo 10,

DA NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica e Riqualificazione Urbana – del Piano di Lottizzazione Convenzionata, della deliberazione di adozione della Giunta Municipale n. 190 del 11-12-2012, divenuta esecutiva a norma di legge.

Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica – alla libera visione del pubblico per TRENTA GIORNI CONSECUTIVI, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, con il seguente orario:

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 ed il giovedì anche dalle ore 16,30 alle ore 18,00;

Durante il periodo di deposito del Piano di Lottizzazione Convenzionata, chiunque vorrà porre osservazioni al Piano dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore sopra indicate, al protocollo dell'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica e Riqualificazione Urbana – che ne rilascerà ricevuta.

Dalla Residenza Municipale,
Monteforte Irpino,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geom. Carmine di Somma

PROVINCIA DI AVELLINO – C.F. 80000190647- Settore Pianificazione e Attività sul Territorio -
AVVISO, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Regolamento Regionale n. 5 del 4 agosto 2011 e dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., di deposito della documentazione inerente il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Avellino, al fine di consentire a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, di proporre osservazioni al Piano e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E ATTIVITA' SUL TERRITORIO

VISTE le Leggi Regionali n.16 del 22 dicembre 2004 e n.13 del 13 ottobre 2008;

VISTO il Regolamento Regionale n. 5 del 4 agosto 2011;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

AVVISA

Che la Provincia di Avellino ha adottato, con deliberazione di G.P. n. 184 del 27 dicembre 2012, il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento Regionale n. 5 del 4 agosto 2011, integrato con il Rapporto Ambientale e lo Studio d'Incidenza, ai fini della procedura di consultazione della Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza, come disciplinata dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 2 comma 6 del medesimo Regolamento Regionale e che il predetto Piano è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

Elaborati di Progetto e Coordinamento:

- P.01 - Relazione generale;
- P.02 - Norme tecniche di attuazione;
- P.03 - Schema di assetto strategico strutturale (12 Quadranti, Scala 1:25.000);
- P.04 - Rete Ecologica (Scala 1:100.000);
- P.05 - Aree agricole e forestali di interesse strategico (Scala 1:100.000);
- P.06 - Quadro della trasformabilità dei territori (12 Quadranti, Scala 1:25.000);
- P.07.1 - Vincoli Geologici Ambientali, (12 Quadranti, Scala 1:25.000);
- P.07.2 - Vincoli Paesaggistici, Archeologici e Naturalistici, (12 Quadranti, Scala 1:25.000);
- P.08 - Articolazione del territorio in Unità di paesaggio, (Scala 1:100.000);
- P.09 - Articolazione del Territorio in Sistemi di Città, (Scala 1:100.000);
- P.10 - Schede delle Unità di Paesaggio (N.40 Schede di unità di paesaggio);
- P.11 - Schede dei Sistemi di Città (N.20 - Schede per aggregazioni di comuni);
- P.12 - Il sistema dei beni culturali e degli itinerari d'interesse strategico (Scala 1:100.000);
- P.13 - Quadro d'insieme dello Schema strategico strutturale, dei Progetti strategici e Campi territoriali Complessi (Scala 1:100.000);

Elaborati Conoscitivi e Interpretativi del territorio:

- QC. 01 - Relazioni tematiche del Quadro Conoscitivo e interpretativo;
- QC. 02 - Carta della Naturalità (scala 1:100.000);
- QC. 03 - Carta geolitologica (scala 1:100.000);
- QC. 04 - Carta della classificazione sismica e della zonazione sismogenetica (Scala 1:200.000);
- QC. 05 - Mosaico PAI Autorità di bacino – Rischio frana (Scala 1:100.000);
- QC. 06 - Mosaico PAI Autorità di bacino – Rischio idraulico (Scala 1:100.000);
- QC. 07 - Mosaico PAI Autorità di bacino – Pericolosità frana (Scala 1:100.000);
- QC. 08 - Mosaico PAI Autorità di bacino – Pericolosità idraulica (Scala 1:100.000);
- QC. 09 - La rete delle interconnessioni: inquadramento di area vasta (Scala 1:200.000) ;
- QC. 10 - La rete delle interconnessioni: le indicazioni strutturali in ambito provinciale (Scala 1:100.000);
- QC. 11 - Componenti insediative strutturali (Scala 1:100.000);
- QC. 12 - Tavola andamento demografico (mosaico di varie mappe Scala 1:200.000);
- QC. 13 - Armatura territoriale: il sistema della produzione (Scala 1:100.000);
- QC. 14 - Componenti strutturali: Il sistema dei beni culturali (Scala 1:100.000);

Elaborati di Processo:

Elaborati del processo di valutazione ambientale strategica e di valutazione d'incidenza:

- EP. 1.1 – Rapporto Ambientale (RA);
- EP. 1.2 – Studio di Incidenza;
- EP. 2 - Sintesi non tecnica del RA;

Elaborati del processo di consultazione:

EP. 3 – Verbali delle Conferenze territoriali per lo sviluppo sostenibile sugli indirizzi generali del Piano;

EP. 4 – Elaborati del Preliminare di PTCP adottato con D.G.P. n.65 del 15.05.2012 (solo in formato digitale);

EP. 5 – Verbali degli incontri con il Tavolo tecnico regionale istituito a seguito della Conferenza Permanente di Pianificazione di cui alla L.R. n.13/2008.

Che i suddetti atti ed elaborati, unitamente alla deliberazione di adozione, sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal giorno successivo all'ultima delle date di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e sull'Albo Pretorio On Line – sezione Avvisi Pubblici - della Provincia di Avellino, presso il Settore Pianificazione e Attività sul Territorio – Servizio Pianificazione Strategica e Territoriale della Provincia di Avellino – sito al Corso V. Emanuele II – palazzo G. Dorso (ex Caserma Litto) - Avellino e presso la Segreteria della Provincia di Avellino – sita in Piazza della Libertà – palazzo Caracciolo – Avellino;

Che presso il Settore Pianificazione e Attività sul Territorio – Servizio Pianificazione Strategica e Territoriale e la Segreteria della Provincia di Avellino i predetti atti ed elaborati potranno essere consultati nel rispetto del seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:30.

I suddetti documenti sono inoltre consultabili e scaricabili sul sito web della Provincia di Avellino (www.provincia.avellino.it); durante il periodo di deposito chiunque ne abbia interesse, potrà prendere visione del suddetto Piano e presentare osservazioni, suggerimenti e proposte.

Ai fini della consultazione prevista dall'art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. il suddetto PTCP, il relativo Rapporto Ambientale, lo Studio d'incidenza e la Sintesi non Tecnica, sono consultabili sul suddetto sito web della Provincia di Avellino (www.provincia.avellino.it), quale Autorità Procedente e sul sito web <http://vias.regionecampania.it/opencms/opencms/VIAVAS> della Regione Campania quale Autorità Competente.

La documentazione cartacea di cui sopra è altresì disponibile presso il Settore Pianificazione e Attività sul Territorio – Servizio Pianificazione Strategica e Territoriale della Provincia di Avellino – sito al Corso V. Emanuele II – palazzo G. Dorso (ex Caserma Litto) – 83100 Avellino e presso la Segreteria della Provincia di Avellino – sita in Piazza della Libertà – palazzo Caracciolo – 83100 Avellino, oltre che presso la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 081/7963048.

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 a decorrere dal giorno successivo all'ultima delle date di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e sull'Albo Pretorio On Line – sezione Avvisi Pubblici - della Provincia di Avellino, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni previste dall'art. 7 comma 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011 e quelle previste dall'art.14, comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. dovranno essere presentate in forma cartacea nonché su supporto digitale ed inviate all'Autorità Procedente – Provincia di Avellino - Settore Pianificazione e Attività sul Territorio – Servizio Pianificazione Strategica e Territoriale della Provincia di Avellino – Corso V. Emanuele II – palazzo G. Dorso (ex Caserma Litto) – 83100 Avellino – fax. 0825 790460 – alla casella di pec: provincia.avellino@legalmail.it, e all'Autorità Competente in materia di VAS - Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA-VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048, con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP 6316.

IL DIRIGENTE

arch. Annunziata Lanzillotta

COMUNE DI QUARTO (NA) CF 01457180634 Avviso di deposito di Variante Urbanistica

IL COMMISSARIO *AD ACTA* Vista la L 17 agosto 1942 n.1150 e LR 22 dicembre 2004, n.16 DA' NOTIZIA del deposito presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio tecnico di questo Comune, della Proposta di Variante urbanistica del vigente P.R.G. del Comune di Quarto ai sensi L.R. 16/04 e del Regolamento n°5/2011 - riclassificazione urbanistica area di proprietà CARANDENTE TARTAGLIA SALVATORE Catasto foglio 12, particelle 1808 e 1809, in esecuzione della deliberazione del Commissario *ad Acta* n°1 dell'11/01/2012. Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico, a visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle 12,00 e nei giorni festivi: dalle ore 10,00 alle 12,00. Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni o opposizioni alla proposta di Variante urbanistica.

Dalla Casa Comunale, lì 11/01/2013

Il Commissario *ad acta*
Arch. Maurizio Biondi



Comune di Cellole

Provincia di Caserta

Prot. n. 10932 del 16/10/2012

OGGETTO: AVVISO DI AVVENUTO DEPOSITO ed ADOZIONE del P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) denominato "Parco LA TERRA" da realizzarsi in CELLOLE (CE) Via delle MONACHE in zona "C" di P.R.G. , interessanti le particelle 156 - 128c - 299c - 128b - 299b - 235 - 234 - 94d - 94e - 94° - 94b - 14 - 5158 tutte ricadenti nel foglio catastale 163, proposto dai Sigg.: MONTECUOLLO ANTONIETTA - MARTONE TERESA - DI PAOLO OSVALDA - BISECCO PASQUALE BISECCO FIORELLO - BISECCO VITO - BISECCO ALBINO - BISECCO GIOVANNA AMIELLO MARCO. -

IL SINDACO AVVISA

1) CHE in data 07/08/2007 con nota acquisita al n.11674 del Protocollo Generale dell'Ente e successive integrazioni, a firma dei Signori in oggetto elencati, è stata presentata proposta di formazione di un P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) denominato "Parco LA TERRA" da realizzarsi in CELLOLE (CE) Via DELLE MONACHE in zona "C" di P.R.G.;

2) CHE, in merito al progetto presentato, verificato che il P.U.A. è compatibile con il vigente Piano Regolatore Generale :

– in data 09/11/2007, come da nota Prot. 2309/UOPC6 del 09/11/2007, il MEDICO RESPONSABILE della A.S.L. CE/2 - U.O.P.C. - Distretto Sanitario n° 43 di Sessa Aurunca, alla formazione del P.U.A. come proposto ha espresso PARERE FAVOREVOLE ;

– in data 12/11/2009 con verbale n.100, la COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE ha espresso PARERE FAVOREVOLE all'intervento con prescrizioni e raccomandazioni;

– il Dirigente Regionale A.G.C. 05 del Settore tutela dell'Ambiente e Disinquinamento, in merito al Regolamento di Attuazione della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania (Art.2 comma 5 DPGRC n.17 del 18/12/09) ha emesso DECRETO DIRIGENZIALE n.525 del 28/04/10, regolarmente pubblicato sul B.U.R.C., con il quale ha decretato di escludere dalla procedura V.A.S. l'intervento relativo al P.U.A. denominato "LA TERRA";

– il Settore Provinciale del Genio Civile di CASERTA, come da nota Repertorio 343 del 29/11/11 (Pratica R.I. 614) ha espresso, ai sensi dell'ex art. 89 del D.P.R. n. 380/'01 e Legge Regionale 07/01/1983 n°9, il PARERE di COMPATIBILITA' con le condizioni geomorfologiche del territorio del Comune di CELLOLE

– con delibera di GIUNTA COMUNALE n. 87 del 11/09/2012, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del testo vigente della L.R. n.16 del 22/12/2004 e successivo art.3 del regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, è stato adottato il P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) in zona "C" del vigente P.R.G. denominato "Parco LA TERRA", con il relativo schema atto di convenzione;

– il P.U.A. denominato "Parco LA TERRA", così come adottato, sarà trasmesso alla Provincia di CASERTA per eventuali osservazioni, di detta adozione ne sarà data notizia su due quotidiani a diffusione Regionale;

3) CHE gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, a libera visione del pubblico, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla data del presente avviso,

4) CHE durante il periodo di deposito chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale dell'Ente.;

Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune di Cellole: www.comune.comunedicellole.it ed affisso all'Albo Pretorio on-line dell'Ente.

DALLA RESIDENZA COMUNALE 16/10/2012

IL SINDACO
(Dr. Aldo IZZO)



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

C.F.

94171600631

Prot. n.

Napoli

AVVISO DI:

- **ADOZIONE DI PROPOSTE DI RIPERIMETRAZIONE DI AREE A PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA NELL'AMBITO DI PORZIONI DEI TERRITORI COMUNALI DI SOMMA VESUVIANA, PALMA CAMPANIA, VICO EQUENSE E MASSA LUBRENSE;**
- **ADOZIONE DI PROPOSTA DI VARIANTE AI VIGENTI PP.S.A.I. DELL'EX AUTORITA' DI BACINO NORD OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA E DELL'EX AUTORITA' DI BACINO DEL SARNO –**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AVVISA

Che il Comitato Istituzionale di questa Autorità con delibera n.24 del 18.12.2012 ha adottato la proposta di ripermetazione:

- di un'area a pericolosità idraulica nell'ambito di una porzione del territorio comunale di Somma Vesuviana (NA) e di un'area di conoide nell'ambito di una porzione del territorio comunale di Palma Campania (NA), in variante al vigente P.S.A.I. dell'ex AdB Nord-Occidentale della Campania, approvato dal Consiglio Regionale in data 24.11.2011, attestato n.200/2, BURC n.74/2011;
- di un'area a pericolosità da frana, per effetto della realizzazione di opere di mitigazione del rischio, nell'ambito di una porzione del territorio comunale di Vico Equense (NA) e di un'area a pericolosità da frana nell'ambito di una porzione del territorio comunale di Massa Lubrense, (NA), in variante al vigente P.S.A.I. dell'ex AdB del Sarno, approvato dal Consiglio Regionale in data 24.11.2011, attestato n.199/1, BURC n.74/2011;

Che dette proposte di ripermetrazione entrano in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e che dalla stessa data le norme più restrittive fra dette proposte ed i vigenti PP.S.A.I. assumono valore di misure di salvaguardia ai sensi della normativa vigente;

A tal fine, nonché per la successiva conferenza programmatica con i comuni di Somma Vesuviana, Palma Campania, Vico Equense e Massa Lubrense, con la Provincia di Napoli e la Regione Campania, dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, con esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, copia integrale degli elaborati delle proposte di ripermetrazione, unitamente alla delibera di adozione delle stesse da parte del Comitato Istituzionale è disponibile, per visione e consultazione, sul sito internet di questa Autorità e presso la sede della stessa in Napoli, Piazzetta G.Fortunato, 10; il Settore Difesa Suolo della Regione Campania, in Napoli, Via De Gasperi, 28, IV piano; la provincia di Napoli, nonché presso i Comuni di Somma Vesuviana, Palma Campania, Vico Equense e Massa Lubrense, per le ripermetrazioni interessanti i rispettivi territori comunali. Dell'avvenuto deposito i comuni dovranno darne adeguata e diffusa pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e nelle altre forme che riterranno opportune.

Il Commissario Straordinario
-Ing. Pasquale Marrazzo-



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

/fn



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

94171600631

C.F. :

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

OGGETTO: Avviso di adozione di proposta di ripermimetrazione, interessante porzione del territorio costiero di Massa Lubrense, in variante al vigente Piano Stralcio di Difesa delle Coste (PSDC) dell'ex AdB del Sarno-

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AVVISA

- Che con delibera N.21 del 18.12.2012 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, a seguito di istanza della Società Marina Lobra S.r.l., in variante al vigente Piano Stralcio di Difesa delle Coste (PSDC) dell'ex AdB del Sarno, la proposta di ripermimetrazione interessante porzione del territorio costiero di Massa Lubrense;
- Che la proposta di ripermimetrazione in oggetto, entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC;

A tal fine, nonché anche per la successiva Conferenza Programmatica con il Comune di Massa Lubrense, la Provincia di Napoli e la Regione Campania, dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, con esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, copia integrale degli elaborati della proposta di ripermimetrazione in oggetto, unitamente alla Delibera di adozione della stessa del Comitato Istituzionale, è disponibile, per la visione e consultazione, c/o: la sede dell'Autorità, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10; il Settore "Difesa Suolo" della Regione, in Napoli, Via De Gasperi, 28 – 4° Piano; la Provincia di Napoli, Via Matteotti, 1; nonché presso la sede del Comune di Massa Lubrense. Dell'avvenuto deposito il Comune di Massa Lubrense dovrà darne adeguata e diffusa pubblicità mediante pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio e nelle altre forme che riterrà opportune.

F.to
Pasquale Marrazzo

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno

C.F. 80032710651

Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi

Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252

AVVISO AI CREDITORI (art.189 D.P.R. n.554/99)

Prot. n. 949 del 14/01/2013

Oggetto: Lavori di completamento piscina alla località Starza – 1° lotto e 2° lotto.

Il sottoscritto Arch. Alfonso Landi, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.189 del Regolamento approvato con D.P.R. n.554/99, A V V E R T E

- che avendo l' A.T.I. tra le ditte Impresa di Costruzioni di Pasquale & Carlo Scermino s.n.c. (capogruppo) e Dielle Impianti S.r.l. (mandante), con sede in Salerno alla via Arce n.122, ultimati i lavori in data 27.11.2011 di completamento piscina alla località Starza – 1° lotto e 2° lotto, affidati alla stessa con contratto di appalto rep. n. 4095 del 07/02/2008 e registrato a Salerno in data 21/02/2008 al n.186 e rep. n. 4231 del 01/06/2010 e registrato a Salerno in data 17/06/2010 al n.274, chiunque vanti diritti verso l'impresa suddetta in dipendenza di occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli del suo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefissato;

- che i creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Alfonso Landi

Comune di Sant'Agnello - C.F. 82007930637 - AVVISO AI CREDITORI - LAVORI DI SISTEMAZIONE E RECUPERO DELLA SCOGLIERA IN LOCALITA' MARINA DI CASSANO - LAVORI RESIDUI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

RENDE NOTO

- che in data 04/08/2012 sono stati ultimati lavori residui di sistemazione e recupero della scogliera in località Marina di Cassano, appaltati all'impresa Aequa Mar di Franco Maurizio con sede in Vico Equense alla via Nardiello n.7, giusto contratto d'appalto Rep. N. 2050 del 30.07.2012;

- che si deve procedere al collaudo dei lavori suddetti ed al conseguente pagamento a saldo dell'importo degli stessi alla predetta Società.

INVITA

tutti coloro che vantino crediti verso il citato appaltatore per indebite occupazioni permanenti o temporanee di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare, entro il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione. con avvertenza che non sarà tenuto conto in sede amministrativa di quei reclami che venissero prodotti dopo scaduto il termine predetto.

Dalla Casa Comunale, lì 10/01/2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Andrea Cesaro

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it – Avviso di gara – Procedura aperta per la Fornitura di un impianto di videosorveglianza nel Comune di Agerola Progetto “AGEROLA SICURA”. CIG: 4842959830

SEZIONE I : STAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione ed indirizzo ufficiale: Comune di Agerola - Via Generale Narsete n. 7 80051 Agerola NA - Tel. (centralino) n. 081.8740211.

I.2) Dove è possibile consultare/ottenere la documentazione di gara: sul profilo del committente al seguente indirizzo internet: www.comune.agerola.na.it

I.3) Dove inviare le offerte: Comune di Agerola - Via G. Narsete n. 7- 80051 - Agerola -NA.

SEZIONE II: OGGETTO, AMMONTARE E DESCRIZIONE DELL'APPALTO

II.1) Tipo di appalto: fornitura ed installazione sistema di videosorveglianza.

II.2) Luogo di esecuzione: Agerola (NA) - II.3) Nomenclatura: CPV 32323500-8

II.4) Divisione in lotti: NO - II.5) Varianti: non ammesse offerte in variante.

II.6) Importo a base di gara: € 96.099,94, di cui € 95.595,59 soggetti a ribasso.

SEZIONE III: PROVVEDIMENTI DI APPROVAZIONE, MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E PUBBLICAZIONE

III.1) Determinazione a contrarre: n.11 del 31.12.2012.

III.2) Finanziamento: PON Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013 - Obiettivo 2.8. - Decreto dell'Autorità di Gestione del 15.06.2012.

III.3) Pubblicazione: il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art.124 D.Lgs.163/2006.

SEZIONE IV: PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

IV.1) Codice Identificativo Gara (CIG): **CIG: 4842959830**

IV.2) Procedura: Procedura aperta..

IV.3) Criterio di aggiudicazione: Criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari - art. 82 c.3 e art. 86 c. 1, e 4 del D. Lgs. 163/06.

SEZIONE V: SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA, REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ED AVVALIMENTO

V.1) Soggetti ammessi alla gara: Concorrenti di cui agli artt. 34, 35, 36, 37 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.,.

V.2) Requisiti di cui devono risultare in possesso i concorrenti all'atto dell'offerta: Requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di natura tecnico-economica di cui al punto 10 del Disciplinare di gara (cui si rinvia per quanto non riportato nel presente Bando).

V.3) Avvalimento: SI ai sensi dell'art.49 D.Lgs.163/2006.

SEZIONE VI: SUBAPPALTO, MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO, TERMINE DI ESECUZIONE, CAUZIONI E PAGAMENTI

VI.1) Subappalto: SI nel limite indicato dall'art. 118, co.2°, D.Lgs.163/2006..

VI.2) Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo e a misura.

VI.3) Termine per l'ultimazione della fornitura e l'installazione dell'impianto: 90 giorni (novanta) continuativi e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

VI.4) Garanzie e Cauzioni: garanzia provvisoria a corredo dell'offerta e cauzione definitiva rese ai sensi degli artt.75 e 113 D.lgs.163/2006, come specificato nel Disciplinare di gara.

VI.5) Pagamenti: secondo quanto previsto dall'art.13 del C.S.A. .

SEZIONE VII: DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE ED ACQUISIZIONE ATTI E SOPRALLUOGO

VII.1) Documentazione: disponibile sul profilo del committente www.comune.agerola.na.it.

VII.2) Sopralluogo: obbligatorio.

SEZIONE VIII: TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE

VIII.1) Termine per la presentazione delle offerte: **ore 13.00 del giorno 05 marzo 2013.**

VIII.2) Indirizzo: Ufficio Protocollo dell'Ente – Via G. Narsete n. 7 - 8051 – Agerola - NA

VIII.3) Modalità di partecipazione, criteri di ammissibilità delle offerte e documenti da produrre: si rinvia a quanto previsto nel Disciplinare di gara.

VIII.4) Apertura offerte: inizio seduta pubblica di gara **07 marzo 2013 ore 09,00** presso sede municipale di Via G. Narsete n. 7 - 80051 – Agerola – NA.

VIII.5) Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: Rappresentanti dei concorrenti muniti di delega o

procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti,
VIII.6) Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

SEZIONE IX: ALTRE INFORMAZIONI/DISPOSIZIONI PARTICOLARI E FINALI

IX.1) Lingua utilizzabile: lingua italiana

IX.2) Spese contrattuali: a carico dell'aggiudicatario.

IX.3) Competenza arbitrale: esclusa.

IX.4) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Sezione di Napoli,

Responsabile del procedimento: D.ssa Angelica Saggese

Agerola li, 16 gennaio 2013

**IL RESPONSABILE
SERVIZIO VIGILANZA E RUP
(D.ssa Angelica Saggese)**

BANDO PER IL RINNOVO ALBO UFFICIALE FORNITORI DEI BENI E SERVIZI DELL'AZIENDA ANNO 2013 – 2015

In attuazione alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 59 del 25 ottobre 2012 (Approvazione del nuovo Regolamento per la realizzazione di lavori e per l'acquisizione di servizi e forniture di beni in economia) e della Determina dirigenziale n. 92 del 14/12/2012 (Approvazione del rinnovo dell'Albo Ufficiale dei Fornitori di Beni e Servizi dell'Azienda), l'A.Di.S.U. della SUN invita gli operatori economici interessati a richiedere l'iscrizione all'Albo per le categorie e le sottocategorie meglio di seguito specificate:

- CATEGORIA "A" **Servizio di manutenzione e riparazione degli autoveicoli ed altri mezzi di trasporto, compresi l'acquisto di carburante, lubrificante e di pezzi di ricambio ed accessori;**
- CATEGORIA "B" **Servizio di copertura assicurativa**
B.1 Assicurazioni varie per dipendenti e locali;
B.2 Assicurazione degli autoveicoli ed altri mezzi di trasporto
- CATEGORIA "C" **Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di:**
C.1 attrezzature scientifiche
C.2 attrezzature didattiche
C.3 attrezzature informatiche e per ufficio, mobili, arredi ed altre attrezzature per uffici e residenze universitarie
C.4 implementazione, customizzazione, manutenzione anche evolutiva e completamento di software (protocollo informatico)
C.5 di manutenzione di locali e impianti
C.6 reti di trasmissione dati e sistemi di telecomunicazione
C.7 servizio di progettazione ed installazione siti web
- CATEGORIA "D" **Servizio di stampa ed editoria**
D.1 rilegatura, copisteria e grafica
- CATEGORIA "E" **Organizzazione di eventi culturali e scientifici**
- CATEGORIA "F" **Formazione, addestramento ed aggiornamento del personale**
F.1 servizi di data entry
F.2 somministrazione di questionari ed interviste
- CATEGORIA "G" **Servizio di ristorazione nelle città sedi di Facoltà della SUN**
- CATEGORIA "H" **Servizio di pulizia ordinaria e straordinaria**
H.1 disinfestazione e derattizzazione
H.2 spurgo
H.3 smaltimento di rifiuti speciali
- CATEGORIA "I" **Servizio di somministrazione lavoro – Vigilanza, custodia, presidio, pattugliamento, portierato e Front Office.**

CATEGORIA "J"	Servizi postali e di recapito J.1 servizi telefonici e telegrafici
CATEGORIA "K"	Servizio di stenotipia K.1 traduzione, registrazione e correzione di bozze K.2 esecuzione di disegni e fotografie
CATEGORIA "L"	Servizio di gestione in outsourcing dell'archivio cartaceo dell'Azienda L.1 servizio di trasporto, spedizione, facchinaggio, traslochi, deposito, magazzinaggio e lavanderia
CATEGORIA "M"	Fornitura di materiale di consumo M. 1 articoli di cancelleria, cartoleria; M.2 materiale per disegno e fotografia, materiale informatico, di laboratorio e di sperimentazione
CATEGORIA "N"	Fornitura di testi universitari N.1 libri ed opere editoriali in genere N.2 abbonamenti tradizionali e telematici a riviste, periodici e simili
CATEGORIA "O"	Fornitura di materiale informatico O.1 software e relative licenze d'uso
CATEGORIA "P"	Fornitura di materiali per la sicurezza
CATEGORIA "Q"	Fornitura di arredi per uffici; Q.1 impianti e attrezzature didattiche, scientifiche, informatiche per uffici, mense e residenze universitarie; Q.2 mobili ed attrezzature per uffici Q.3 materiali di carta, quali asciugamani, salviette, carta igienica, materiali per pulizia; Q.4 materiale lettereccio e biancheria; Q.5 vestiario e relativi accessori per il personale e per gli studenti, occorrente per l'espletamento del servizio e delle attività didattiche e di ricerca, Indumenti e calzature da lavoro
CATEGORIA "R"	Fornitura macchine ed attrezzature per ufficio, inclusi gli elaboratori
CATEGORIA "S"	Somministrazione di energia elettrica, gas metano, gpl, ecc.
CATEGORIA "T"	Immobili in locazione
CATEGORIA "U"	Liberi Professionisti: Architetti, Avvocati, Commercialisti, Ingegneri, Medici, Revisori Contabili, ecc.

Alla domanda di iscrizione in carta legale, inviata esclusivamente con posta elettronica certificata firmata digitalmente all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.adisun.it, ed indirizzata all'Azienda per il Diritto allo Studio della Seconda Università degli Studi di Napoli, Corso Giannone n° 50/52 – 81100 Caserta – deve essere allegata:

1. dichiarazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ed ii. della ragione sociale, della sede legale e di quella eventuale operativa, della partita IVA e del codice fiscale, della eventuale matricola INPS con indicazione sede ufficio di competenza e della eventuale posizione INAIL con indicazione sede ufficio di competenza, eventuale CASSA EDILE con indicazione sede ufficio di competenze;
2. dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ed ii., comprovante l'iscrizione presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio od analogo organismo di altri stati della Comunità Europea o presso i competenti ordini professionali (qualora si tratti di organismi tenuti a tale obbligo) per attività analoghe a quella per le quali è richiesta l'iscrizione all'Albo fornitori o, qualora non siano tenuti a dette iscrizioni, dichiarazione da cui risulti tale elemento attestante l'attività specifica dell'impresa ed il relativo eventuale codice REA, la sede legale ed eventuali sedi operative. Nel caso di soggetti in attesa di iscrizione presso la Camera di Commercio od analogo organismo di altri stati della Comunità Europea o presso i competenti ordini professionali (qualora si tratti di organismi tenuti a tale obbligo), gli eventuali elementi di riscontro a quanto dichiarato debbono essere documentati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sempre ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. ed i. di richiesta di iscrizione con relativo protocollo di invio;
3. dichiarazione, ai sensi dell'art. 46, comma 1, lett. j), del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ed ii., comprovante l'iscrizione nell'apposito registro prefettizio, ove si tratti impresa sociale in forma cooperativa o nello schedario del Ministero del Lavoro, ove si tratti di consorzio di cooperative;
4. dichiarazione, ai sensi dell'art. 46, comma 1, lett. i), del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ed ii., comprovante le generalità con relativa annotazione dei dati del documento di riconoscimento, codice fiscale, cittadinanza, data di nascita, residenza e qualifica del titolare e del direttore tecnico in caso di impresa individuale; di ciascun socio, se si tratta di società in nome collettivo, di ciascun socio accomandatario di società in accomandita semplice, di ciascun amministratore munito di poteri di rappresentanza di qualsiasi altro tipo di società e di ciascun direttore tecnico in caso di società o consorzi;
5. dichiarazione, ai sensi dell'art. 46, comma 1, lett. i), del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ed ii., che il legale rappresentante e l'eventuale direttore tecnico in caso di impresa individuale; di ciascun socio, se si tratta di società in nome collettivo; di ciascun socio accomandatario di società in accomandita semplice; di ciascun amministratore munito di poteri di rappresentanza di qualsiasi altro tipo di società; e di ciascun direttore tecnico in caso di società o consorzi di essere in possesso dei requisiti di carattere generale previsti per contrattare validamente con la pubblica amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 del D. Lgs. 163 del 2006 lett. a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, m-dis, m-ter, m-quater ed in particolare:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) che non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
 - c) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale,

corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

- d) che non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) che non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) che non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- m) nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- m bis) nei cui confronti non sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.
- m ter) nei cui confronti di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

- m quater) che non si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
6. Per la sola categoria U, la domanda di iscrizione in carta legale inviata per PEC – non necessariamente firmata digitalmente – deve essere corredata da un dettagliato specialistico curriculum professionale modello europeo.

L'ufficio Appalti e Provveditorato, valuterà la documentazione presentata e assunte, se necessarie, ulteriori informazioni in merito presso privati o altre pubbliche amministrazioni, accerterà l'idoneità per l'iscrizione dei soggetti richiedenti nelle categorie e nelle sottocategorie di attività economiche.

L'iscrizione può essere richiesta anche per più categorie e sottocategorie.

Gli operatori già iscritti all'Albo dei fornitori istituito presso l'Azienda, dovranno produrre la richiesta di iscrizione con le medesime modalità, pena la cancellazione definitiva dall'Albo.

L'elenco degli operatori già iscritti ed il Regolamento per la realizzazione di lavori e per l'acquisizione di servizi e forniture di beni in economia sono consultabili sul sito istituzionale dell'Azienda all'indirizzo www.adisun.it sezione trasparenza amministrativa.

Le iscrizioni iniziali ed i successivi aggiornamenti sono approvati con provvedimento del Direttore Amministrativo e pubblicati all'Albo dell'Azienda. Contro la mancata iscrizione è ammessa, entro 30 giorni dalla comunicazione, opposizione da parte dell'interessato allo stesso Direttore Amministrativo che decide in via definitiva nei successivi trenta giorni.

La richiesta di iscrizione dovrà pervenire, unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del Titolare o Legale Rappresentante, entro le ore 16.00 del giorno 28.02.2013.

Il presente avviso è stato pubblicato, in versione integrale, presso l'Albo Pretorio on-line dell'Azienda, sul B.U.R.C., "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici" e sui siti: www.adisun.it e www.sific.it.

Per eventuali ed ulteriori chiarimenti, rivolgersi al dott. Livio Colella – Responsabile del Servizio Appalti e Provveditorato dell'Azienda.

**Il Direttore Amministrativo
Dott. Claudio Borrelli**

COMUNE DI CAMPOSANO
PROVINCIA DI NAPOLI
C.F. 84003050634 P.I. 01549291217

In esecuzione alla determina n.139 del 31/12/2012 il responsabile del servizio LL.PP., rende noto che è indetta gara ai sensi dell'art.55 comma 5 e dell'art.83 D.lgs.163/2006, per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Importo a base di gara €.173.596,46 e €.1.616,35 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Durata dell'appalto: mesi 7;

Le offerte corredate dai documenti indicate nel bando di gara integrale dovranno pervenire entro il 18/02/2013.

La gara sarà espeltata il 19/02/2013.

Il bando, il capitolato e il disciplinare sono pubblicati all'albo pretorio on-line sul sito www.comune.camposano.na.it

Il responsabile del procedimento è il : Geom: Vincenzo Napolitano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP

Geom. Vincenzo Napolitano

COMUNE DI CELLOLE (Provincia di Caserta) Area dei Servizi Tecnici

Bando di procedura aperta – CIG 4845274E94

- 1) Ente aggiudicatore: Comune di CELLOLE CAP 81030 Tel. **0823/604412 – 0823/601296**.
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta con il criterio del prezzo più basso (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- 3) Oggetto dell'appalto: **“Lavori di adeguamento e sistemazione immobili polifunzionali loc. borgo Centore e Cellole”**
- 4) Importo € 240.000,00 IVA esclusa;
- 5) Termine per il ricevimento delle offerte: 15/02/2013 ore 13.30;
- 6) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.comunedicellole.it - www.sitar.campania.it
- 7) Responsabile procedimento: **ing. Giuseppina Morrone**

Il Responsabile dell'Area dei Servizi Tecnici –ing.Giuseppina Morrone

COMUNE DI NOLA
Provincia di Napoli

OGGETTO: Gara a procedura aperta per la realizzazione del sistema informativo gestione digitale degli atti di Anagrafe e Stato Civile.

Questo Comune – Piazza Duomo n.1 – 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630 tel. 081/8226378 fax: 081/5125947, sito internet www.comune.nola.na.it, posta elettronica: sic@comune.nola.na.it, indice per il giorno 07.02.2013 alle ore 09,00 gara a procedura aperta per l'appalto della fornitura di cui all'oggetto da esperirsi ai sensi degli artt.55, 81e 83 del d.lgs.n.163/06 e ss.mm.ii.. L'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo secondo il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, da determinarsi sulla base degli elementi di valutazione indicati all'art. 5 del capitolato speciale di appalto, sull'importo della fornitura posta a base di gara di euro 145.000,00 + IVA . Per l'individuazione delle offerte anormalmente basse si applicherà l'art.86 e ss. del d.lgs.n.163/06 e ss.mm.ii

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta ritenuta valida.

La fornitura oggetto del presente appalto è dettagliatamente indicata nel bando integrale e nel capitolato speciale di appalto.

Il bando e il capitolato sono disponibili sul sito internet www.comune.nola.na.it.

Il codice identificativo della gara (CIG) è: 4587564193

I concorrenti, iscritti nel registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. competente, per attività corrispondente a quella oggetto dell'appalto, per partecipare dovranno far pervenire il plico contenente l'offerta e la documentazione, a pena di esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro il termine perentorio del 06.02.2013; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00**, all'Ufficio Protocollo generale di questo Comune. L'offerta e documenti da redigere in conformità del bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Il Dirigente Affari Generali
Servizi Demografici
Dr. Paolino Santaniello

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

Bando di gara CIG 4601566463

I.1) Comune di Pomigliano d'Arco, Settore Affari Sociali, Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12, Corso V. Emanuele, Vico Ricci, Piazzetta S. Giovanni Bosco, Pomigliano d'Arco (Na) – 80038 - Italia. All'attenzione di: R.U.P. dott. Antonio Cleopatra. Tel 0818033153 Fax: 0818033153

antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it

II.1.5) AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI DELLE SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA. ANNI SCOLASTICI 2012/2013, 2013/2014 CONSISTENTE nella Preparazione dei pasti presso un centro di cottura, distribuzione dei pasti presso i plessi scolastici dei Circoli Didattici dove hanno sede le scuole statali dell'infanzia, preparazione dei locali dove vengono consumati i pasti, somministrazione dei pasti, riordino dei locali dove sono stati consumati i pasti, gestione dei rifiuti prodotti in loco.

II.2.1) Importo complessivo appalto € 631.080,96 + IVA al 4%, di cui: importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 8.000,00;

IV.1.1) Procedura: Aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 04.03.2013 ore 12.00.

IV.3.8) Apertura offerte: 06.03.2013 ore 09.30.

VI.3) Documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.pomiglianodarco.gov.it.

VI.5) Invio all'UPUUE: 15.01.2013.

Il dirigente del Settore Affari Sociali del Comune di Pomigliano D'arco (Na)

dott. Antonio Cleopatra

Firmato digitalmente da

Antonio Cleopatra

CN = Cleopatra Antonio
O = Comune di Pomigliano
d'Arco/CLPNTN53C09G812C
T = Dirigente Settore Affari
Sociali
SerialNumber =
IT:CLPNTN53C09G812C
e-mail =
antonioCleopatra@alice.it
C = IT

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Oggetto: **Comune di San Giorgio del Sannio (BN) C.F. 80001390626 – Estratto bando di gara per affidamento lavori di efficientamento energetico dell'edificio casa comunale. Sito istituzionale:**

www.comune.sangiorgiodelsannio.bn.it

Importo complessivo dell'appalto € 623.45710. Importo a base d'asta € 602.007,10. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 21.450,00. Categoria prevalente OG1 Classifica I. OG11 Classifica I. Termine di esecuzione lavori: Giorni 180 dalla data di consegna lavori. Condizioni relative all'appalto: Cauzione e garanzie come da Bando-Disciplinare. Condizioni di partecipazione: Come da Bando-Disciplinare. Procedura di gara e criteri di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi degli artt. 3 c.37,54, 55 ed art 83 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i. in base ai criteri di cui agli artt. 81 e 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. e art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. CIG 4672161539. La documentazione complementare e il disciplinare di gara relativa all'affidamento di che trattasi è disponibile c/o l'U.T.C. del Comune di San Giorgio del Sannio consultabile, nei giorni feriali di Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 nonché il Martedì e Giovedì dalle ore 13,45 alle ore 15,15 Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet della Regione Campania (SITAR). Il disciplinare di gara e allegati sono disponibili sul sito del Comune. **Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: ore 12,00 del 26.02.2013.** Lingua utilizzabile nelle offerte: Italiano. Modalità e data di apertura delle offerte: Come da disciplinare di gara. Altre informazioni e avvertenze: La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la presente gara anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purchè risulti regolare. Obbligo di sopralluogo assistito in sito. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 657/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Responsabile del procedimento: geom Pasquale D'Andrea tel. 0824/334910.

San Giorgio del Sannio, lì 16.01.2013

Il responsabile del procedimento: geom. Pasquale D'Andrea

COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (Prov. di Avellino) – C.f 80012630648 - ESTRATTO DI GARA - CUP: C92J08000060006 - CIG:4816342B24

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEI "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE DEL TORRENTE SALZOLA".

Il Comune di San Potito Ultra (Av), Ufficio Tecnico, P.za Baroni Amatucci, n. 18 indice gara a procedura aperta per l'appalto dei "Lavori di Sistemazione idraulico - forestale del Torrente Salzola"- CPV:45246200-5. Appalto a corpo e a misura – importo a base d'asta (al netto degli oneri di sicurezza): €. 526.482,75 - oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) €.14.566,45. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 27.02.2013. Per ulteriori informazioni si rinvia al bando di gara, reperibile all'indirizzo web: www.comune.sanpotitoultra.av.it, sezione Home Page.

San Potito Ultra, lì 09 gennaio 2013.

Il Responsabile del procedimento (Ing. Tommaso Pasquariello)

COMUNE DI TRECASE (NA)

Estratto avviso di gara per pubblico incanto. [CIG 4862414EF4]

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Comune di Trecase Via Manzoni, 20 - 80040 - Trecase (NA); Tel. 081/536.57.61;
FAX 081/536.96.80;

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.5) **Lavori di Sistemazione dell'immobile comunale adibito a cine-teatro sito in Via R.Margherita..** 2.1) Importo complessivo dei lavori : € 8.258,68 oltre IVA al 21% di cui € 8.118,68 per lavori a corpo oltre IVA al 21% ed € 140,00 a corpo oltre IVA al 21% per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: Massimo ribasso percentuale rispetto all'importo dei lavori posti a base di gara con esclusione delle offerte anomale IV.3.4) SCADENZA RICEZIONE OFFERTE: ORE 12,00 DEL 12/02/2013 IV.3.7) VINCOLO OFFERTA: 180 gg IV.3.8) APERTURA OFFERTE: ORE 10,30 DEL 13/02/2013. Trecase li 18/01/2013

Il Responsabile UTC

(dr.ing.A.Vitulano)

STAZIONE UNICA APPALTANTE COMUNE DI SORRENTO –CODICE FISCALE 82001030632
– Bando di procedura ristretta – Affidamento dei Servizi del Piano di Zona

- a) Ente Aggiudicatore: Comune di Sorrento, Piazza S. Antonino, 1 Tel. 081/8785542;
- b) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura ristretta, offerta economicamente più vantaggiosa;
- c) Oggetto dell'appalto: Servizi del Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale Napoli Tredici;
- d) Durata dell'appalto: 3 anni;
- e) Il Capitolato Disciplinare d'Appalto è scaricabile dal Sito Internet www.comune.sorrento.na.it
- d) Responsabile del procedimento: Dott. Gennaro Izzo;

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici
Dott. Gennaro Izzo

Agrorinasce S.c.r.l. - C. F. 02514000617 - Avviso di Bando di Gara per procedura aperta - numero gara: 4608024 del 14 gennaio 2013; CUP D18G11002260006 CIG 46768377FA.

Agrorinasce S.c.r.l. ha indetto un avviso di bando di gara per procedura aperta ai sensi degli artt. 53, comma 2 lett. a), e dell'art. 55 del D.Lvo 163/2006 e ss. mm. e ii. ,per l'affidamento dei "Lavori di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato a Centro di documentazione ed educazione ambientale e isola ecologica" - località Ferrandelle, strada provinciale via Vaticale, S. Maria La Fossa (CE). Importo complessivo dell'intervento € 1.133.806,54 così distinto: Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 1.093.175,97; Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: € 40.630,57; Il plico contenente l'offerta e la documentazione, deve pervenire, pena l'esclusione dalla gara, a mezzo del servizio postale raccomandato, ovvero mediante agenzia di recapito, **entro le ore 12.00 del giorno 13.02.2013**, ESCLUSIVAMENTE al seguente indirizzo: Agrorinasce scrll – Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio – San Cipriano d'Aversa (CE), Via Roma c/o Casa Comunale, 81036 San Cipriano d'Aversa (CE).

L'Amministratore Delegato

Dott. Giovanni Allucci

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638

BANDO DI GARA

Procedura di affidamento dei servizi “di pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio” da effettuarsi presso la sede dell’ARCADIS in Sarno (SA) alla via Ingegno snc – Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione Civile ai sensi degli art. 3, c. 37 e 83 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell’art. 120 del DPR 207/2010

Indetto con determinazione del Commissario ARCADIS n.623 del 30/11/2012

CIG ZA6076FECE

Avviso nel sito web: <http://www.arcadis.campania.it>

1) LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE E IMPORTO DEI SERVIZI

a. Luogo di esecuzione: Sarno (SA)

b. Caratteristiche generali di servizi: pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio;
In particolare le attività dei servizi in appalto sono quelle di cui al Capitolato d’oneri allegato al presente bando;

c. Natura ed importo complessivo dei servizi:

Il Servizio è affidato a corpo.

L’importo complessivo dei servizi a base d’asta, resta stabilito in € **172.428 + IVA**.

2) CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI

Categoria: 14 dell’Allegato IIA del Dlgs 163/2006 – Importo € **172.428 + IVA**;

3) PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Procedura aperta ai sensi degli art. 3, c. 37 e 83 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell’art. 120 del DPR 207/2010.

L’aggiudicataria si obbliga al rispetto di quanto disposto dall’art. 4 e ss. del CCNL Imprese di Pulizia e ss.mm.ii..

4) TEMPO DI ESECUZIONE

Il tempo per l’esecuzione dei servizi è stabilito in giorni 365 (centottanta) giorni naturali e consecutivi, con la possibilità di prorogarlo per un uguale periodo.

5) FINANZIAMENTO E PAGAMENTI

I lavori sono finanziati con i fondi dell’Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo.

I pagamenti avverranno con rate mensili di uguale importo previa presentazione, da parte del Responsabile del Procedimento ed in conformità con la normativa vigente, di relazioni esplicative delle attività eseguite.

6) Termini e modalità di presentazione delle offerte

Per partecipare alla gara gli interessati devono presentare la documentazione di seguito descritta, contenuta in un unico plico, sigillato e firmato sui lembi di chiusura, riportante all’esterno la denominazione del concorrente e la seguente dicitura: **Invito alla procedura di gara per l’affidamento dei servizi “di pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio” da effettuarsi presso la sede dell’ARCADIS sita in Sarno (SA) alla via Ingegno snc – Centro integrato di attrezzature di Protezione Civile.**

Il plico deve pervenire, a pena esclusione, entro le ore 16,00 del giorno 20/febbraio/2013, al seguente indirizzo:

ARCADIS – Via Marchese Campodisola 21, 80133 Napoli

E’ consentita la consegna a mano dei plichi entro il medesimo termine, presso l’ufficio protocollo dell’ARCADIS in via Marchese Campodisola 21, 80133 Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico di cui al primo capoverso conterrà al suo interno tre buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l’intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente **“Busta A – Documentazione Amministrativa”, “Busta B – Offerta Tecnica”, “Busta C – Offerta Economica”**. Ogni busta conterrà la seguente documentazione:

CONTENUTO “BUSTA A - Documentazione Amministrativa”

Nella **“Busta A – Documentazione Amministrativa”**, pena l’esclusione, dovrà essere contenuta la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con **allegato documento d’identità del sottoscrittore** con la quale, sotto la propria responsabilità, si attesta:

a.1) che i legali rappresentanti dell’Impresa sono i Signori:

.....(nome e cognome).....(luogo e data di nascita).....(carica)

.....(nome e cognome).....(luogo e data di nascita).....(carica)

.....(nome e cognome).....(luogo e data di nascita).....(carica)

che direttori tecnici dell'Impresa sono i Signori:

.....(nome e cognome).....(luogo e data di nascita)

.....(nome e cognome).....(luogo e data di nascita)

.....(nome e cognome).....(luogo e data di nascita)

che nell'ultimo anno anteriore alla pubblicazione del presente bando di gara per l'affidamento dei servizi in oggetto sono cessati dalla carica i Signori:

.....(nome e cognome).....(luogo e data di nascita).....(carica)

.....(nome e cognome).....(luogo e data di nascita).....(carica)

.....(nome e cognome).....(luogo e data di nascita).....(carica)

ovvero

non risultano cessati dalla carica nell'ultimo anno anteriore alla pubblicazione del presente bando di gara.

2. **DICHIARAZIONE** sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con **allegato documento d'identità del sottoscrittore**, con la quale il concorrente, assumendosene la piena responsabilità dichiara:

- che nell'eseguire altre forniture di servizi presso uffici pubblici non si è resa colpevole di negligenza o malafede;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la normativa vigente italiana;
- di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione di cui agli artt. 120 e seguenti della legge 24/11/1981 n. 689;
- di non essere temporaneamente esclusa dalla presentazione delle offerte in pubblici appalti;

3. **DICHIARAZIONE** sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con **allegato documento d'identità del sottoscrittore**, con la quale il concorrente, assumendosene la piena responsabilità dichiara di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di accettare le condizioni contrattuali e penali di cui alla presente lettera d'invito;

4. **DICHIARAZIONE** inerente il rispetto di quanto disposto dall'art. 4 e del CCNL Imprese di Pulizia e ss.mm.ii..

5. **DICHIARAZIONE** sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con **allegato documento d'identità del sottoscrittore**, con la quale il concorrente, assumendosene la piena responsabilità dichiara di essere iscritto alla CCIAA di data non inferiore a 6 (sei) mesi dalla ricezione della presente lettera d'invito ed attestante il requisito di onorabilità di cui alla L. 82/2004 e DM 274/97;

6. **DICHIARAZIONE** sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con **allegato documento d'identità del sottoscrittore**, con la quale il concorrente, assumendosene la piena responsabilità dichiara:

- che non ricorre, nei confronti del concorrente, alcuna delle cause di esclusione dalle gare per l'affidamento di servizi pubblici di cui all'art. 38 comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater del D. Lgs. 163/2006;
- di aver preso piena conoscenza della fornitura dei servizi da espletare;
- di aver preso piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'importo e sulle condizioni contrattuali della fornitura dei servizi, e che possono influire sulla esecuzione della stessa e, di conseguenza, di aver giudicato i servizi stessi realizzabili, considerando che l'importo complessivo rimarrà fisso ed invariabile.
- di avere preso conoscenza e di accettare tutte le clausole del presente bando di gara;
- di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 (centottanta) giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- indica indirizzo e numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazione o informazioni, nonché di autorizzare tale mezzo di comunicazione per le informazioni

7. Cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, per un importo garantito pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure

fideiussione rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole di cui al comma 4 dell'articolo 75 del D.lgs 12.04.2006, n. 163.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva che dovrà essere conforme all'articolo 113 D.lgs 12.04.2006, n. 163.

Verifica delle dichiarazioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti nelle forme e modi di legge. A tale fine potrà richiedere, in ogni fase di gara, la presentazione della documentazione necessaria. Nel caso la documentazione non venga presentata in conformità a quanto richiesto, ovvero la verifica non confermi il contenuto della dichiarazione resa, si procederà all'esclusione del concorrente, fatte salve eventuali sanzioni di carattere penale a carico degli autori di false dichiarazioni.

CONTENUTO "BUSTA B – Offerta Tecnica"

Nella "Busta B – Offerta Tecnica" dovrà essere contenuta, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

- **PROGETTO TECNICO** descrittivo delle competenze, dei prodotti, delle soluzioni e dei servizi offerti, predisposto in pieno accordo con quanto riportato nel successivo punto 7), costituito da una relazione in formato A4, di massimo di 3 pagine. La relazione potrà contenere grafici, schemi, e diagrammi.

Il progetto tecnico dovrà essere siglato dal concorrente in ogni pagina, **pena esclusione**.

CONTENUTO "BUSTA C – Offerta Economica"

Nella "Busta C – Offerta Economica" dovrà essere contenuta, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

- **OFFERTA ECONOMICA**, espressa in cifre e lettere, composta, **a pena di esclusione**, da un'unica percentuale di ribasso sull'intero importo complessivo del servizio soggetto a ribasso di euro **172.428 + IVA**, con specifica della composizione (art. 286 c. 3 del DPR 207/10) con riferimento al numero degli addetti impiegati, alle ore di lavoro e ai costi per macchinari, attrezzature e prodotti. Dovrà essere inoltre contenuta l'indicazione che l'offerta è valida 180 giorni a partire dalla data fissata per la gara.

Nel caso di discordanza nell'offerta tra il prezzo indicato in cifre ed il prezzo indicato in lettere, sarà sempre ritenuto valido quello più vantaggioso per l'ARCADIS.

Il prezzo complessivo indicato dovrà essere comprensivo delle prestazioni di ogni genere dovute dal concorrente per assicurare garanzia integrale di fornitura dei servizi appaltati. Tale prezzo, in caso di aggiudicazione, resterà fisso ed invariabile per tutto il periodo dell'appalto, ed il Fornitore non potrà pretendere alcun ulteriore compenso a qualsiasi titolo, né per errore nell'interpretazione di patti contrattuali o nei prezzi e calcoli, né per qualsiasi altra eventualità o circostanza.

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla gara le offerte non conformi a tutto quanto sopra specificato, od il cui prezzo complessivo di offerta risulti in aumento rispetto all'importo base d'asta o che risultino parziali, incomplete, nonché espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altro appalto.

7) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs n. 163/2006, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti parametri:

Qualità offerta Tecnica	Punti 60
Economicità del prezzo offerto	Punti 40

Per l'attribuzione del punteggio relativo alla qualità dell'offerta tecnica, la Commissione Giudicatrice disporrà di un massimo di 60 punti da attribuirsi sulla base dei criteri, dei rispettivi elementi di valutazione e dei corrispondenti punteggi massimi di cui alla tabella sottostante:

Criteri	- Elementi di valutazione	Punteggio massimo
a)	Sistema organizzativo di fornitura del servizio e metodologie tecnico - operative	40
b)	Sicurezza e tipo di macchine e attrezzature e prodotti utilizzati con relative schede tecniche	15
c)	Ulteriori offerta di servizi migliorativi (Prodotti, soluzioni e servizi offerti in aggiunta quelli riportati nel capitolato d'oneri allegato alla presente lettera d'invito)	5

Metodo di valutazione delle Offerte:

L'attribuzione dei punteggi ai singoli contenuti dell'offerta avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'offerta (progetto tecnico). Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta.

Tali coefficienti sono applicati ai fattori ponderali che la stazione appaltante ha indicato nella lettera d'invito. La somma che ne risulta determina il punteggio totale attribuito all'offerta (progetto tecnico).

Ai fini della determinazione del coefficiente riferito all'elemento prezzo la commissione giudicatrice utilizza la seguente formula:

$$Ci = (Pb - Pi)/(Pb - Pm)$$

Dove

Ci = coefficiente attribuito al concorrente iesimo

Pb = prezzo a base di gara

Pi = prezzo offerto dal concorrente iesimo

Pm = prezzo minimo offerto dai concorrenti

8) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Le operazioni di gara avranno inizio alle ore 10,00 del giorno 25/febbraio/2013, presso la sede legale dell'Arcadis, in Napoli, alla via Marchese Campodisola, n. 21 e si svolgeranno come di seguito illustrato.

La Commissione di gara perverrà all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto procedendo in accordo alle seguenti fasi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 283 del DPR 207/2010:

- verifica - in seduta pubblica - delle modalità di predisposizione e presentazione delle offerte pervenute con apertura dei plichi contenenti la documentazione amministrativa di cui al precedente punto 6, ed esame della documentazione medesima. Successiva apertura, nella medesima seduta pubblica, dei plichi contenenti l'offerta tecnica di cui al precedente punto 6 ai fini della verifica della conformità del loro contenuto con quanto prescritto, e successivo reimpastamento e sigillatura dei plichi;
- valutazione - in seduta riservata - delle offerte tecniche da parte della Commissione Giudicatrice. Al termine di tale fase sarà attribuito il punteggio relativo alla qualità dell'offerta tecnica. Sarà facoltà della Commissione Giudicatrice, nel corso della presente fase ed a proprio insindacabile giudizio, di richiedere ai concorrenti eventuali chiarimenti tecnici;
- apertura - in seduta pubblica, e dopo aver dato comunicazione ai presenti dei punteggi attribuiti alla qualità delle diverse offerte tecniche - dei plichi contenenti l'offerta economica di cui al precedente punto 6, ed attribuzione dei punteggi relativi alla economicità dei prezzi offerti dalle diverse offerte economiche;

9) ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di conclusione delle operazioni di gara, la Stazione appaltante provvederà a verificare, nei confronti del concorrente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione e del concorrente che segue in graduatoria, il possesso dei requisiti di ammissione e l'insussistenza delle cause di esclusione dalla gara, acquisendo la relativa documentazione presso le amministrazioni competenti. Detta verifica potrà essere estesa, ove la Stazione appaltante lo ritenga opportuno, anche ad ulteriori concorrenti individuati a campione mediante apposito sorteggio.

Qualora tali verifiche non confermino le dichiarazioni contenute nell'istanza di ammissione, si applicano le sanzioni dell'esclusione dalla gara e, ove ne ricorrano i presupposti, della segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 6 comma 11 del D. Lgs. 163/2006.

Si procederà alla conseguente, eventuale, nuova aggiudicazione.

L'aggiudicazione definitiva per la realizzazione dei servizi avverrà mediante provvedimento del Commissario ARCADIS.

10) CLUSOLE RELATIVE ALL'AGGIUDICAZIONE

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida;

L'Amministrazione si avvarrà della facoltà di cui all'art. 81, c.3, del Dlgs 163/2006, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

È prevista, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione definitiva.

11) PENALI

In caso di ritardo nella fornitura dei servizi di che trattasi saranno applicate le penali come da capitolato d'oneri allegato al presente bando di gara;

12) ALTRE INFORMAZIONI

- a) Si darà luogo all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non facciano pervenire il plico nel luogo e nel termine previsto dalla presente lettera d'invito o per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.
- b) L'aggiudicazione provvisoria vincola l'aggiudicatario, ma non l'ARCADIS che si riserva anche di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto senza che, in tale evenienza, il concorrente possa pretendere risarcimenti o indennizzi di sorta.
- c) Tutte le eventuali controversie saranno attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.
- d) i dati personali relativi ai concorrenti partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara ("Tutela Privacy"). Titolare del trattamento è il RUP arch. Fatima Pepino .
- e) Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D. Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

f.to

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Fatima Pepino

f.to

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638**CAPITOLATO D'ONERI****SERVIZIO DI PULIZIA, GUARDIANIA, PICCOLA MANUTENZIONE E FACCHINAGGIO DA EFFETTUARSI PRESSO LA SEDE DELLA ARCADIS DI SARNO (SA) ALLA VIA INGEGNO SNC – CENTRO INTEGRATO DI ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE**

1. *Il presente Capitolato ha per oggetto l'appalto del servizio di pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio da effettuarsi nei locali sede degli uffici della ARCADIS ubicati in Sarno (SA) alla via Ingegno snc – Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione Civile.*
2. *L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia :*
 - a) – di tutte le aree di pertinenza;
 - b) – di tutte le superfici orizzontali (pavimenti, soffitti, etc.);
 - c) – di tutte le superfici verticali (pareti, finestre, etc.);
 - d) – delle apparecchiature ed in genere di tutto l'arredamento e suppellettili presenti.
3. *I lavori oggetto del presente capitolato verranno eseguiti in piena autonomia, fuori dell'orario di servizio previsto per gli uffici; per particolari esigenze sarà preventivamente concordato con il Commissario dell'ARCADIS un diverso orario lavorativo. Una unità lavorativa della ditta dovrà, comunque, essere sempre presente durante l'orario d'ufficio dell'ARCADIS per eventuali pulizie urgenti. Inoltre, dovrà essere assicurato il riassetto delle sale riunioni (le relative date saranno comunicate alla ditta di volta in volta).*

Un'ulteriore unità lavorativa dovrà, comunque, essere sempre presente durante l'orario d'ufficio dell'ARCADIS per l'attività di guardiania e di portierato all'ingresso.

4. *Obblighi e condizioni di carattere generale per l'espletamento del servizio di pulizia.*

La ditta è tenuta a comunicare all'Ente appaltante, per iscritto, contestualmente alla stipula del contratto, la quantità ed i nominativi del personale adibito al servizio in oggetto, nonché, all'inizio di ogni mese, le date e gli orari degli interventi mensili, già preventivamente concordati .

5. *Uso delle apparecchiature.*

Le apparecchiature elettriche che s'intendono utilizzare per l'esecuzione dei lavori saranno conformi alla vigente normativa antinfortunistica, di tipo silenzioso e dotate di tutti gli accorgimenti atti a non arrecare danno, disturbo o pregiudizio al normale svolgimento delle attività di ufficio.

6. *Prodotti ed apparecchiature da lavoro.*

Tutti i prodotti, materiali, attrezzi di pulizia compreso manufatti elettromeccanici, disinfettanti e tutto quant'altro è necessario per il perfetto espletamento della pulizia, cadranno a totale carico della ditta appaltatrice, che si impegna ad usare tassativamente attrezzature idonee, sicure (di cui fornirà schede tecniche), e ad impiegare prodotti di primissima qualità, concordati con la Committente, in modo che in nessun caso restino danneggiati o logorate le cose oggetto delle prestazioni innanzi stabilite. Cadrà a carico della Committente la sola fornitura idrica e di energia elettrica.

7. *Pagamento.*

A fronte delle prestazioni di cui al presente capitolato, il pagamento del canone sarà effettuato con cadenza mensile posticipata, fatti salvi i termini stabiliti per l'esercizio dei previsti controlli amministrativi, entro 90 giorni dalla data di presentazione della fattura registrata, vistata dal Dirigente l'Ufficio Ragioneria della ARCADIS a conferma della regolarità dei lavori effettuati e previa esibizione della documentazione attestante l'avvenuto versamento dei contributi, per i dipendenti impiegati nel servizio, di cui al successivo art. 9 .

8. *Penale.*

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di organizzare una struttura tale da garantire che il servizio richiesto venga effettuato secondo i tempi e le modalità previsti nel presente Capitolato.

L'Amministrazione potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Qualora l'Amministrazione rilevi che, per qualsiasi motivo, il servizio non sia stato espletato nella sua interezza o non sia conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, le irregolarità o manchevolezze accertate saranno riferite al Responsabile del Servizio della ditta aggiudicataria, perché provveda a sanare immediatamente la situazione.

Trascorse 48 ore dalla segnalazione e perdurando l'inadempienza, l'Amministrazione applicherà, a suo insindacabile giudizio, una penale variabile dall'1% (un per cento) al 3 % (tre per cento) del canone mensile. Nella determinazione dell'importo della penale si terrà conto della gravità dell'infrazione, del

grado di deficienze accertato nello svolgimento del servizio e del ripetersi delle infrazioni nel periodo contrattuale. Dopo la terza penale, è facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto.

Le prestazioni non eseguite non saranno comunque compensate dall'Amministrazione, che provvederà a detrarre il relativo importo dal corrispettivo dovuto.

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far eseguire da altri il mancato o incompleto servizio, addebitando all'Appaltatore le relative spese.

E' facoltà della Committente risolvere il contratto nell'eventualità che la ditta esecutrice dovesse sospendere arbitrariamente i lavori, oggetto del presente capitolato, per un periodo consecutivo della durata di tre giorni.

9. Trattamento previdenziale ed economico del personale ed obblighi della ditta appaltatrice.

La ditta esecutrice si impegna ad eseguire i lavori in parola a mezzo di idoneo personale per il quale provvederà, a sue spese, al pagamento di tutti gli oneri assicurativi obbligatori sia per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che previdenziali ed assistenziali, in base a vigenti disposizioni e regolamenti che disciplinano la materia, emanate ed emanande fino alla scadenza contrattuale, nonché a praticare nei confronti di detto personale trattamenti economici e normativi conformi a leggi e contratti collettivi di lavoro in vigore per la categoria. A dimostrazione dell'effettuato pagamento dei dovuti contributi la ditta si impegna ad esibire, in qualsiasi momento, e su semplice richiesta della Committente, le ricevute di pagamento e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi connessi all'applicazione del trattamento economico sopra indicato. La mancata esibizione di tale documentazione comporterà la sospensione del corrispettivo relativo al mese in corso, fino ad un massimo di altri due mesi, trascorsi i quali la Committente si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

10. Personale addetto al servizio.

La ditta esecutrice affiderà l'esecuzione del servizio ad idoneo personale, di provate capacità ed adeguato numericamente e qualitativamente alle necessità connesse agli obblighi derivanti dal contratto. La ditta è inoltre tenuta a comunicare preventivamente alla Committente i nominativi ed i dati anagrafici del personale incaricato dell'esecuzione del servizio. Il personale suddetto è alle dirette dipendenze della ditta appaltatrice e, pertanto, nessun vincolo o rapporto potrà sorgere nei confronti della ARCADIS. Il personale durante il servizio è tenuto ad osservare un contegno improntato alla massima correttezza ed irrepreensibilità. La Committente, a riguardo, si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione e l'immediato allontanamento dal luogo di lavoro di qualsiasi dipendente della ditta che, a suo insindacabile giudizio, non ottemperi a quanto innanzi detto. La ditta fornirà a tutto il suo personale indumenti decorosi ed idonei alle caratteristiche dell'attività da svolgere, muniti di scritta di identificazione in modo da rendere evidente il nome dell'azienda di appartenenza.

11. Nomina del rappresentante.

All'atto della firma del contratto, la ditta proporrà un proprio rappresentante che curerà la direzione del servizio ed un sostituto che ne faccia le veci in sua assenza. Il sostituto avrà gli stessi poteri del primo a tutti gli effetti di legge. Il rappresentante della ditta al quale competono tutte le responsabilità di ordine Civile e Penale derivanti dalle vigenti disposizioni sulla conduzione tecnico-amministrativa del servizio, deve possedere gli appositi requisiti di legge, adeguata competenza tecnica nonché la piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto, inoltre, in caso di infortunio sul lavoro, è deputato ed autorizzato a darne immediata notizia agli istituti competenti e, per conoscenza, alla Committente.

12. Subappalto.

Non è ammesso il subappalto. Nel caso in cui la ditta esecutrice affidi anche solo una parte del servizio in subappalto, il contratto sarà senz'altro risolto in danno della ditta.

13. Responsabilità della ditta esecutrice.

Nell'eseguire il servizio di pulizia, la ditta appaltatrice adotterà ogni e qualsiasi precauzione ed ogni altro mezzo necessario ad evitare danni a persone o cose, e pertanto assume in proprio ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale in caso di infortuni al suo personale nonché per eventuali danni arrecati a terzi ed alla Committente.

14. Foro competente.

Per qualsiasi controversia tra la ARCADIS e l'appaltatore il Foro competente è quello di Napoli.

15. Spese di contratto e trattamento fiscale.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, nessuna esclusa, sono a carico dell'impresa, senza diritto di rivalsa. Il presente atto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/72 ed al D.P.R. 131/86 e successive modifiche ed integrazioni e pertanto si chiede che la registrazione avvenga a tassa fissa.

16. La ditta esecutrice si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria esclusiva responsabilità, a tutte le opere occorrenti, secondo gli accorgimenti dell'arte e della tecnica, per

garantire la più completa sicurezza dei luoghi durante l'esecuzione dei lavori, per l'incolumità delle persone addette ai lavori e terzi estranei e per evitare danni materiali di qualsiasi natura, con l'esonero di ogni responsabilità per il Committente.

17. Tutti gli attrezzi, utensili e macchinari, occorrenti per l'effettuazione dei lavori di pulizia, dovranno essere apprestati a cura e spese della ditta esecutrice. Essa deve inoltre depositare in apposito locale, messo a disposizione dall'amministrazione appaltante, tutto il parco attrezzature, macchinari, materiali e prodotti vari sotto la propria responsabilità. Al termine delle operazioni giornaliere di pulizia e sanificazione degli ambienti, i panni, le frange, i mollettoni, gli strofinacci per la polvere, etc., dovranno essere chiusi in appositi sacchi e sottoposti a lavaggio meccanico almeno settimanale; le attrezzature (scope a trapezio, manici per MOP, secchi, etc. in quantità sufficiente per garantire il corretto svolgimento del lavoro), devono essere lavate con soluzione detergente e trattate con soluzione disinfettante, asciugate perfettamente e conservate nel locale di servizio messo a disposizione dalla Committente.

18. Il servizio di pulizia deve essere effettuato così come di seguito specificato:

- **una volta al giorno** : spazzatura dei pavimenti degli uffici, archivi, corridoi, accessori, spolveratura dei tavoli, scrivanie, sedie, suppellettili degli uffici, pulizia di cestini gettacarte e di tutti i posacenere ivi compreso il lavaggio eventuale degli stessi, con conseguente raccolta dei rifiuti e loro successivo trasporto a rifiuto nei contenitori pubblici.
- **operazioni di pulizia con carattere giornaliero** : lavaggio e disinfezione dei servizi igienici, dei relativi apparecchi igienico-sanitari compreso la pulizia delle rubinetterie, specchi, mensole, la verifica dei gettacarte e portacarta igienica, spazzatura e lavaggio pavimenti con idonei prodotti; spazzatura umido e lavatura di tutti i pavimenti, di qualunque tipo e specie.
- **operazioni di pulizia con carattere settimanale** : pulitura degli ottoni, dei metalli cromati, delle targhe indicative e di tutte le parti metalliche che dovranno essere mantenute permanentemente lucide; spolveratura dei vetri, dei balconi, delle porte, dei divisori e delle finestre degli ambienti con lavaggio vetri; lavaggio di tutti i pavimenti e lucidatura a cera.
- **operazione di pulizia con cadenza mensile da effettuarsi previo accordi definiti con i responsabili amministrativi dell'Agenzia**: spolveratura di pareti e soffitti di tutti gli ambienti, eseguita anche a mezzo di apparecchiature meccaniche; ceratura, ove occorra, dei pavimenti di tutti gli ambienti, compreso soglie, davanzali, balconi, scale, etc., eseguita con l'impiego di idonei e specifici detergenti non tossici e del tipo approvato; pulizia radicale, lavaggio e disinfezione dei pavimenti e delle pareti piastrellate di tutti i servizi igienici e dei relativi apparecchi igienico-sanitari, delle rubinetterie, specchi, scopini e porta scopini eseguita con idonei detersivi sanificanti. Pulizia ed eventuale lavaggio e lucidatura, dovranno essere eseguiti con idonee apparecchiature e specifici prodotti per tutti gli arredi, suppellettili, attrezzature scrivanie, sedie, divani, sgabelli, poltrone, quadri, macchine per ufficio, corrimani, ringhiere, maniglie, targhe, etc..

Pulizie e/o lavaggio delle parti superiori degli armadi, dei corpi illuminanti, degli avvolgibili, e di tutti i vetri e gli infissi esterni ed interni dell'edificio, eseguiti con idonee attrezzature e specifici prodotti.

19. La spazzatura ed il lavaggio in genere potranno essere eseguiti a mano o mediante apposite spazzatrici meccaniche e/o con aspiratori combinati per polveri e liquidi con la conseguente raccolta dei rifiuti negli appositi sacchetti, forniti a spese della ditta, ed il successivo trasporto nei contenitori pubblici. In caso di mancanza di acqua per interruzione della erogazione o per altre cause di forza maggiore, la ditta esecutrice dovrà provvedere direttamente all'approvvigionamento necessario alle pulizie previste come innanzi. Durante il corso di eventuali lavori di restauro, quando nei locali non verranno sospesi i servizi normali d'ufficio, la ditta è tenuta a continuare il servizio di pulizia.

20. Tutti gli attrezzi ed i materiali per l'esecuzione dei lavori dovranno essere forniti a cura e spese della ditta contraente, la quale dovrà provvedere, altresì, mediante recipienti propri, ermeticamente chiusi, alla raccolta delle immondizie di tutti i locali suddetti ed al trasporto a rifiuto negli appositi contenitori pubblici. Non sarà consentito depositare o accantonare materiale ed utensili di pulizia negli atri, nei corridoi, nei gabinetti o in altri ambienti se non in quelli all'uopo destinati dalla Committente.

21. Il personale che la ditta esecutrice adibirà ai servizi, dovrà agire sotto la diretta responsabilità della ditta medesima, anche per quanto concerne eventuali manomissioni di atti, o diffusione di notizie ad esse relativi.

22. La ditta esecutrice si impegna ad eseguire i servizi oggetto del presente capitolato con proprio personale, in misura proporzionata alle effettive esigenze complessive dell'appalto ed alle condizioni particolari e generali ivi indicate, secondo le modalità descritte, impegnandosi ad osservare tassativamente gli orari disposti, le frequenze, i termini e le condizioni previste.

23. La ditta esecutrice, per tutte le operazioni di pulizia, dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità d'esecuzione delle varie prestazioni, usando i prodotti ed impiegando i macchinari e gli attrezzi più idonei onde sopperire nel miglior modo a quanto richiesto senza apportare danni di qualsiasi natura alle cose oggetto delle prestazioni, nonché attenersi al programma di lavoro di seguito specificato:

TRATTAMENTO CONTINUO

Pavimenti dei servizi igienici docce - WC	Lavaggio	Una volta al giorno
Apparecchi igienico-sanitari	Lavaggio e disinfezione con germicida sanificante inodore o biodegradabile	Una volta al giorno
Rivestimenti di gabinetti in ceramica maiolicata	Lavaggio e disinfezione Cancellazione scritte	Una volta al giorno Quando necessita
Specchi dei servizi igienici	Lavaggio e disinfezione Cancellazione scritte	Una volta al giorno Quando necessita
Pavimenti di: saloni – uffici – corridoi etc.	Spazzatura umido Spazzatura semplice Lavaggio Ceratura Lucidatura	Una volta al giorno Una volta al giorno Una volta al giorno Mensilmente Settimanale
Archivi	Spazzatura umido Lavaggio	bisettimanale
Tramezzature in laminato- plastico , porte, etc.	Spolveratura Lucidatura	bisettimanale
Infissi esterni – Vetri	Lavaggio e pulizia	bisettimanale
Di tutti i locali: infissi esterni ed interni di qualsivoglia natura compresi i davanzali, zoccolini e battiscopa	Lavaggio e asciugatura Cancellazione scritte	bisettimanale
Uffici – Saloni: mobili e arredi vari	Spolveratura Lavaggio	Una volta al giorno Una volta al giorno
Tutti i locali: rubinetterie – maniglioni porte, finestre e balconi – infissi metallici esterni ed interni	Lucidatura Disincrostazione	bisettimanale
Tutti i locali: posacenere	Vuotatura – Pulizia	Quando necessita

Sono inoltre affidati alla stessa ditta esecutrice dei servizi di pulizia, così come previsti nel presente Capitolato, anche i seguenti servizi aggiuntivi da eseguire presso la sede dell'ARCADIS in Sarno (SA) alla via Ingegno snc – Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione Civile

a) Servizio di guardiana e di portierato all'ingresso che comprenderà, tra l'altro, l'espletamento delle seguenti prestazioni:

- apertura e chiusura del portone principale d'ingresso dei dipendenti e del pubblico;
- accensione e spegnimento delle luci;
- apertura e chiusura dei cancelli per il transito di automezzi di servizio e di veicoli addetti a carico e scarico dei materiali;
- avviamento del pubblico verso i vari uffici;

b) Lavori di piccola manutenzione (idraulica, elettrica, di falegnameria, di muratura, di facchinaggio nonché collaborazione al personale dell'ARCADIS per le attività connesse alla gestione degli Archivi) offrendo un servizio del tipo "global service", con la presenza in sede del personale addetto;

c) Servizio di sorveglianza degli ascensori che comprenderà, tra l'altro:

- controllo dell'accesso agli ascensori e del loro funzionamento secondo le prescrizioni circa il numero delle persone e la portata massima per ogni corsa;

Resta inteso che il personale addetto alle suddette prestazioni non fruirà di alloggio di servizio.

24. Calcolo del corrispettivo mensile relativo alle superfici da pulire oggetto del presente capitolato
Per le modalità di calcolo del corrispettivo mensile, si rimanda alla "scheda A" compilata con l'applicazione delle tariffe orarie FISE attualmente in vigore.

25. La ditta appaltatrice si impegna a garantire i suddetti ulteriori servizi secondo la seguente organizzazione:

1. per la guardiania turni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 20:00;
2. per il personale addetto alla manutenzione permanente turni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00;
3. per la consegna e la distribuzione – con uomini e mezzi propri - di posta, documenti ed attrezzature per il coordinamento con la sede legale dell'ARCADIS in Napoli alla via Marchese Campodisola 21, nonché per il coordinamento con gli uffici regionali e gli Enti pubblici e privati collegati all'Agenzia turni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00.

Per particolari esigenze dell'ARCADIS sarà preventivamente concordato, con il Commissario dell'Agenzia, un diverso orario di servizio;

26. calcolo dell'importo necessario per l'espletamento del servizio.

- per il servizio di pulizia **euro 7.357,64 + IVA al 21%** (tab. A - calcolato secondo le tabelle adottate dal Settore Demanio e Patrimonio della Giunta Regionale della Campania con applicazione della tariffa FISE per operai del II° e III° livello);
- per la guardiania turni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 20:00:

260 h mensili x 16,40 = 4.264 + IVA al 21% (calcolato secondo le tabelle adottate dal Settore Demanio e Patrimonio della Giunta Regionale della Campania con applicazione della tariffa FISE per operai del 4° livello);

- per il personale addetto alla manutenzione permanente dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00:

176 h mensili x 15,61 = 2.747,36 + IVA al 21% (calcolato secondo le tabelle adottate dal settore Demanio e Patrimonio della Giunta Regionale della Campania con applicazione della tariffa FISE per operai del 3° livello);

IMPORTO COMPLESSIVO: euro mensili 14.369 + IVA al 21% (annuale: euro 172.428 + IVA al 21%)

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'ARCADIS informa l'Appaltatore che titolare del trattamento dei dati raccolti è la medesima ARCADIS e che, relativamente agli adempimenti inerenti il presente contratto, responsabile del suddetto trattamento sono i responsabili dei servizi interessati.

f.to

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Fatima Pepino

ASIA – NAPOLI SpA

Estratto

Gara 266/ACU/2013 Servizio recupero rifiuti biodegradabili, in 2 lotti identici

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.2.1) Importo totale: € **15.471.000,00** oltre IVA II.3) Durata: 12 mesi + 12 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **18/02/2013** ore 12.00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA e allegati sono scaricabili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it Responsabile del Procedimento: avv. G. Avolio.
GUUE: 04/01/2013.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

**CITTA' DI BATTIPAGLIA- Provincia di Salerno- C.F. 82001360651- ESTRATTO ESITO DI GARA-
OGGETTO: SERVIZIO DI PREPARAZIONE, CONFEZIONAMENTO, TRASPORTO E CONSEGNA DI
PASTI IN LEGAME FRESCO-CALDO PER IL TRIENNIO SCOLASTICO 2012/2015 - C.I.G.n.
4319858B95- Procedura aperta- Aggiudicazione: art.83 D.Lgs 163/2006**

Importo a base d'asta: € 1.124.550,00 oltre Iva e oneri per la sicurezza;

Data di svolgimento della gara: 20/07/2012 con prosieguo;

Offerte pervenute e ammesse: n.2;

Aggiudicataria ATI: Progetto 2000 Soc. Coop. Soc. via G. Iorio Montecorvino Rovella (SA)
(Capogruppo) - SLEM. S.r.l Via Il Traversa Bagnulo Piano di Sorrento (NA) (Mandante) - Cilento Mense
S.r.l. via Fonte Roccadaspide (SA) (Mandante);

Determina di aggiudicazione: determina AA.GG. n. 90 del 30/08/2012 e n. 146 del 6/12/2012 di
dichiarazione di efficacia ex art.11, comma 8, D.Lgs.163/2006;

Ribasso offerta: 21,22%;

Importo di aggiudicazione: € 886.788,00 oltre Iva e oneri per la sicurezza.

Il Responsabile APO Affari Generali: dr.ssa Rita Mastrangelo

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, Viale della Libertà n. 61 - 81016 Piedimonte Matese (CE) – Tel. 0823.911446 – Fax Tel. 0823.913993, www.sannioalifano.it.

II.1.1) OGGETTO: Lavori di intervento di ripristino funzionale e completamento dell'impianto irriguo di Presenzano – Progetto esecutivo 1° lotto - CIG 4 424917505.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n. 85 del 23/07/2012.

V.1) Data aggiudicazione: 10/12/2012. (Deliberazione D.A. n.185/12). V.2) Offerte ricevute: 11. V.3) Aggiudicatario: Consorzio Stabile Sannio Appalti Società Consortile a r.l. - Via Roma n°40 - Morcone (BN).

V.4) prezzo di aggiudicazione: € 3.287.260,52 + IVA oltre oneri per la sicurezza di € 30.000,00 non soggetti ad IVA.

Il responsabile del procedimento - per. agr. Vincenzo Di Marco

Il presidente - prof. Pietro A. Cappella

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA

Avviso pubblico per la nomina a componente della Commissione d'Indagine per la valutazione dei debiti fuori bilancio.

In esecuzione della deliberazione n. 26 del 22 gennaio 2013 - l'ARPAC (Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania), con sede legale in Via Vicinale Santa Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli – tel. 081.23262111 – fax 081.2326225 segreteria@arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

PREMESSO CHE

- con delibera n.112 del 14 aprile 2011 è stato richiesto ai Dirigenti dell'Agenzia, nell'ambito delle proprie competenze, di procedere alla ricognizione delle situazioni riconducibili a debiti fuori bilancio, ossia, di debiti sorti senza far luogo a previo regolare impegno di spesa, in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa delle Pubbliche Amministrazioni, invitando i medesimi a provvedere al perfezionamento degli atti amministrativi consequenziali;
- nella medesima delibera si è resa necessaria l'istituzione di un apposito capitolo di spesa al quale imputare i pagamenti scaturenti dalle obbligazioni assunte dall'Agenzia rientranti nelle fattispecie di debiti fuori bilancio;
- l'Agenzia con deliberazioni successive, sussistendone i presupposti ex art. 47 della Legge Regionale n.7 del 2002 o del TUEL, ha provveduto al riconoscimento di vari debiti fuori bilancio riservandosi, tuttavia, la facoltà di intraprendere eventuali azioni di rivalsa nei confronti dei Dirigenti la cui responsabilità fosse accertata a seguito di valutazione da parte di apposita costituenda Commissione;
- il Collegio dei Revisori nei propri verbali ha più volte richiesto all'Agenzia di dare seguito all'istituzione della Commissione suindicata al fine di accertare eventuali responsabilità circa le obbligazioni maturate senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa;

Visti

Il D.Lgs. n.165 del 2001 e ss.mm.ii.;

Decreto n.1 del 28 dicembre 2012 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria;

la L.R. n. 10/98 istitutiva dell'Agenzia ed il Regolamento Organizzativo;

Rende Noto

che è indetto avviso pubblico per la nomina a componente della Commissione d'Indagine per la valutazione dei debiti fuori bilancio.

La predetta Commissione, composta da tre membri, ha il compito di provvedere all'accertamento delle attività poste in essere dagli Uffici e dai Servizi dell'Agenzia competenti nelle materie relative ai debiti fuori bilancio, alla verifica ed al controllo dell'iter procedurale seguito ed alla valutazione di eventuali responsabilità di coloro che hanno autorizzato la spesa senza previo regolare impegno contabile, in violazione delle norme che regolano i procedimenti di spesa delle Pubbliche Amministrazioni.

La prestazione sarà espletata personalmente dai soggetti selezionati, in piena autonomia senza vincoli di subordinazione, in coordinamento con la Direzione Generale.

L'attività svolta da ciascun componente è a titolo onorifico; essa comporta la sola erogazione di un gettone di presenza di Euro 30,00.

L'incarico avrà durata corrispondente al tempo necessario all'accertamento dei casi rientranti nei "debiti fuori bilancio".

I soggetti interessati possono manifestare la propria disponibilità mediante l'invio di istanza di partecipazione, debitamente sottoscritta, con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento del sottoscrittore e a pena di esclusione, un curriculum professionale da cui possa desumersi la professionalità del soggetto dichiarante, nonché dichiarazione relativa ai requisiti posseduti, attinenti all'espletamento dell'attività di cui al presente avviso.

Le istanze possono pervenire entro il termine di giorni 15 dalla pubblicazione dell'avviso sul BURC e sul sito web dell'Agenzia, alla sezione "Bandi", a mezzo plico che rechi all'esterno la dicitura **"Istanza relativa all'Avviso pubblico per la costituzione di una Commissione d'Indagine per la valutazione dei debiti fuori bilancio"**.

Il plico dovrà essere inviato al seguente indirizzo:

ARPA Campania – Via Vicinale Santa Maria del Pianto – centro Polifunzionale, torre 1 – Napoli – 80143.

La falsità nelle dichiarazioni comporterà, indipendentemente dalle sanzioni penali, l'esclusione.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini indicati.

Non è ammessa la presentazione della domanda presso indirizzi diversi da quello su indicato.

La procedura valutativa delle istanze, stante la necessità di garantire terzietà alla Commissione d'indagine rispetto agli Uffici ed ai Servizi dell'Agenzia, sarà effettuata dal Direttore Generale.

Trattamento dei Dati

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs n.196/2003 e ss.mm.ii.

Il presente Avviso non vincola l'Agenzia all'adozione di atti di affidamento di qualsivoglia natura e/o tipologia.

Il Direttore Generale dell'Arpa Campania si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rimanda alle norme di legge vigenti in materia.

Napoli, 22 gennaio 2013.

Il DIRETTORE GENERALE
F.to -**Avv. Antonio EPISCOPO**-

Denominazione ente richiedente: Azienda Ospedaliera Universitaria
della Seconda Università degli Studi di Napoli, p.iva.: 06908670638

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER N. 2 LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA DA ASSUMERE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI TIPO SUBORDINATO, AI SENSI DEL CCNL COMPARTO UNIVERSITÀ E DELL'ART. 761/79, FASCIA EP, POSIZIONE ECONOMICA EP1, CON EQUIPARAZIONE DEL TRATTAMENTO ECONOMICO AL PERSONALE DELLA DIRIGENZA MEDICA, PER LA DURATA DI N. 12 MESI EVENTUALMENTE PROROGABILI PER ANALOGO PERIODO, PER LE ESIGENZE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI IMMUNOEMATOLOGIA, MEDICINA TRASFUSIONALE E DI IMMUNOLOGIA DEI TRAPIANTI

Art. 1

Si rende noto che in esecuzione della Delibera n. 7 dell'11.01.2013 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata all'assunzione di n. 2 Laureati in Medicina e Chirurgia con contratto di lavoro a tempo determinato di tipo subordinato, ai sensi del CCNL Comparto Università e dell'art. 761/79, fascia EP, posizione economica EP1, con equiparazione del trattamento economico al personale della Dirigenza Medica, per la durata di n. 12 mesi eventualmente prorogabili per analogo periodo, per le esigenze della Struttura Complessa di Immunoematologia, Medicina Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Requisiti Generali

Per l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino italiano, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN prima dell'ammissione in servizio;
- c) avere il godimento dei diritti politici. I cittadini di stati membri della Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- d) dichiarazione circa l'esistenza o meno di condanne penali;
- e) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- f) di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale secondo le vigenti disposizioni di legge.

Requisiti Specifici

I requisiti professionali per la partecipazione al presente avviso di selezione sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione del voto conseguito;
- Specializzazione in Ematologia oppure Patologia Clinica oppure Immunoematologia o equipollente;
- Iscrizione Ordine Professionale dei Medici;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3

Domande di partecipazione

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, Via Costantinopoli, 104 c.a.p. 80138 - Napoli

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, deve pervenire, pena l'esclusione dalla procedura, entro le ore dodici del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC. Il bando sarà, altresì, pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito web www.policliniconapoli.it.

La domanda di partecipazione si considera altresì, prodotta in tempo utile qualora risulti spedita entro il termine sopra stabilito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e all'uopo farà fede il timbro a data dell'ufficio Postale accettante.

Qualora il termine di scadenza del presente bando cada in giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo lavorativo.

Nella domanda di ammissione, sottoscritta senza l'autenticazione della firma ex art. 39 del DPR 445/2000, i candidati consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di formazione di atti falsi, giusto art. 76 del DPR 445/2000 nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazioni non veritiere, giusta art. 75 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, devono dichiarare, ai sensi di quanto disposto in materia dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) codice fiscale
- 3) il luogo e la data di nascita;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 5) il comune di iscrizione alle liste elettorali ovvero il motivo di non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 6) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 7) l'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica, se il candidato trovasi in tale condizione dovrà indicare sia il titolo che l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio.
- 8) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso di selezione;
- 9) di non essere incorso nella destituzione o decadenza da impieghi presso la Pubblica Amministrazione;

- 10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) il domicilio e l'indirizzo e-mail presso il quale si desidera siano trasmesse tutte le eventuali comunicazioni;
- 12) di impegnarsi a non cumulare l'incarico con altri impieghi ai sensi dell'art. 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 13) di prestare il proprio consenso al Trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dal Bando di Selezione pubblica.

Art. 4

Documenti da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1. copia del documento di riconoscimento;
2. curriculum formativo e professionale in carta semplice datato e firmato, nonché debitamente documentato. Di tale documento saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate;
3. autocertificazione del servizio prestato presso altri Enti pubblici o privati;
4. Pubblicazioni scientifiche edite e stampa. E' ammessa la fotocopia autentica e scannerizzata della stessa ai sensi di quanto disposto dal D.R. 445/2000;
5. Ogni altro titolo di merito che il candidato ritenga opportuno allegare al fine della valutazione;
6. La dichiarazione dell'atto di autenticità delle copie dei documenti e titoli, presentati in allegato alla domanda di partecipazione, la dichiarazione in parola deve essere formulata ai sensi di quanto disposto dall'DPR 445/2000 e deve essere accompagnata da copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità o di riconoscimento, previsto dagli artt 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e smi;
7. Elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice e in triplice copia.

Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.

Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente Bando. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancanza oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 5 **Commissione Esaminatrice**

La commissione Esaminatrice verrà nominata con atto formale dal Direttore Generale.

Art. 6 **Contenuti e criteri di valutazione**

La selezione avviene per titoli e colloquio. I titoli valutabili saranno il voto di laurea ed eventuali pubblicazioni.

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 20 punti per i colloquio,
i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - 1) titoli di carriera 5
 - 2) titoli accademici e di studio: 5
 - 3) pubblicazioni e titoli scientifici: 4
 - 4) curriculum formativo e professionale: 6.

Il colloquio verterà sulle domande inerenti le attività di conduzione di procedure di Medicina Trasmfusionale e di Immunologia dei Trapianti.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 30/40 dei punti stabiliti.

I candidati che avranno presentato domanda in tempo utile e che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, saranno convocati a mezzo e-mail.

Tale comunicazione costituisce a tutti gli effetti convocazione alla prova d'esame e non seguirà altro tipo di comunicazione.

Art. 7 **Graduatoria**

La commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito mediante affissione sito web www.policliniconapoli.it. L'incarico sarà conferito al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.

Ai sensi dell'art.15, comma 7, del D.P.R. n. 487/1994 la graduatoria generale di merito rimane aperta per n. 18 mesi e pertanto, in caso di rinuncia l'incarico sarà conferito al successivo nominativo idoneo secondo l'ordine della graduatoria,

In caso di parità di punteggio l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art. 8

Vincitori – conferimento e accettazione

I candidati dichiarati vincitori del bando di selezione pubblica, in seguito ad apposita comunicazione, pena decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla procedura selettiva in parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, produrranno, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel bando di concorso.

L'Azienda Ospedaliera verificherà la sussistenza dei requisiti, procede all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, e procede in presenza di idoneità, alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda Ospedaliera, dato atto della decadenza di questi, seguirà con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il successivo graduato.

Art. 9

Remunerazione

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito da svolgersi presso il servizio di Immunoematologia, Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia dei Trapianti di questa A.O.U./SUN individuato dalla Regione Campania quale Laboratorio di riferimento per la Immunoematologia dei Trapianti.

La remunerazione relativa all'espletamento dell'attività in questione sarà liquidata mensilmente secondo la qualifica EP (elevato professionalità) categoria iniziale di cui al CCNL comparto Università con equiparazione al trattamento economico della dirigenza medica prevista dal CCNL Dirigenza SSN.

Solo i candidati assegnatari dell'incarico riceveranno formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente bando, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale sul sito www.policliniconapoli.it.

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere e/o annullare il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche

sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia. Titolare del trattamento dei dati è il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali.

I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 11

Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale ove compatibili.

**IL DIRETTORE GENERALE
DR. PASQUALE CORCIONE**

Modello A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____

nome _____

nato/a a _____ prov. _____ il
_____/_____/____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i e/o culturale/i:

Luogo e data _____

Il Dichiarante¹

¹ La firma è obbligatoria, pena la nullità della presente dichiarazione sostitutiva dell'atto di certificazione.



ASSESSORATO AL TURISMO REGIONE CAMPANIA

Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento-Sant'Agnello

Official Tourist Board – StadtFremdenverkehrsamt - Oficina para el turismo - Reinsegnement touristique

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N ° 33/12****OGGETTO: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2013"**

L'anno duemilaDODICI, addì VENTOTTO del mese di DICEMBRE, nella sede dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, ubicata in Sorrento (Na) alla Via L. De Maio n. 35,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- in virtù dei poteri conferitigli dal Presidente della Giunta Regionale della Campania con proprio decreto n. 92 del 23.3.2012, e prorogati con D.G.R.C. n. 315 del 28.6.2012 e n. 510 del 21.09.2012;
- **Visto** il D.P.R. 27.8.1960 n. 1042;
- **Vista** la Legge R.C. 25.8.1987 n. 37 - Artt. 27 e 28 e 11.8.2001 n. 10 – Art. 15, 1° comma;
- **Assistito** dal Funzionario direttivo Angiola Maresca

ATTO DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA CHE NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA	STANZIAMENTO DI BILANCIO	
	Variazioni intervenute	
	STANZIAMENTO EFFETTIVO	€ -
	Pagamenti o altri impegni	
	SOMMA DISPONIBILE	€ -
	Presente impegno	
	DISPONIBILITA' RESIDUA	€ -

VISTA la proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, predisposta dal competente Ufficio aziendale in osservanza delle direttive dell'Ente Regionale;

VISTO il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2011, approvato con atto aziendale n. 4 del 13.2.2012;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione aziendale n. 26 del 7.12.2012, avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 - I provvedimento di variazione e assestamento finale*";

VISTA la L.R.C. n. 7/2002, concernente l'ordinamento contabile della Regione Campania;

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

- 1) APPROVARE il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, allegato "A" alla presente deliberazione, con le seguenti determinazioni finali:

ENTRATA

Avanzo di Amministrazione applicato	€	===
Titolo I - Entrate derivanti da tributi dello Stato	€	===
Titolo II - Contributi e trasferimenti di parte corrente, della U.E., dello Stato e di altri soggetti	€	634.373,00
Titolo III - Entrate extra tributarie	€	===
Titolo IV - Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti	€	===
Titolo V - Mutui, prestiti, ecc. ed altre operazioni creditizie	€	===
Titolo VI - Contabilità speciali	€	190.300,00
TOTALE GENERALE DELL' ENTRATA	€	<u>824.673,00</u>

SPESA

Ambito 1 - Servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento dell'Azienda	€	580.123,00
Ambito 2 - Sviluppo economico	€	48.250,00
Ambito 3 - Tutela e valorizzazione del territorio	€	===
Ambito 4 - Oneri non ripartibili	€	6.000,00
Ambito 5 - Contabilità speciali	€	190.300,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	<u>824.673,00</u>

- 2) AUTORIZZARE l'incaricato dell'economato aziendale alla costituzione dell'apposito fondo per le minute spese, nel limite della somma di € 800,00, con facoltà di reintegro a mezzo movimentazione sull' UPB 6.10.1 Cap. 29 dell'Entrata e sull' UPB 5.5.1 Cap. 50 della Spesa;

- 3) DARE MANDATO ai competenti uffici aziendali per l'inoltro della presente deliberazione - per il parere ed il successivo controllo - all'E.P.T. di Napoli ed all'Assessorato al Turismo della G.R.C., ai sensi del D.P.R. 27.8.1960, n. 1042 - Art.10=====

Firmato digitalmente da

Il presente processo verbale, previa lettura, è firmato ai sensi di legge.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:  ROSA MARIA ANTONIETTA FRANZESE

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO: Angelo SANT'AGNELLO
T = COMMISSARIO STRAORDINARIO
e-mail =
info@sorrentotourism.com
C = IT

**AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POMPEI. C.F. 82006770638
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 55 DEL 19.12.2012. OGGETTO:
BILANCIO DI PREVISIONE 2013 - APPROVAZIONE.**

L'anno DUEMILADODICI il giorno diciannove del mese di dicembre, il Dr. Giampaolo Paudice - Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei, con i poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n. 89 del 23/03/2012, pubblicato sul BURC n. 19 del 26/03/2012 e prorogati con D.G.R.C n.315 del 28/06/2012 e n. 210 del 21/09/2012, pubblicate sul BURC n. 41 del 02/07/2012 e n. 63 del 01/10/2012, nella Sede dell'Azienda stessa in Via Sacra, 1 assistito da Margherita Parenti funzionario responsabile del servizio contabilità e bilancio, incaricata della redazione del presente verbale;

PREMESSO che è opportuno e necessario predisporre il Bilancio di Previsione 2013 dell'A.A.C.S.T. di Pompei;

CONSIDERATO che lo schema del Bilancio 2013 è stato regolarmente predisposto e corredato, in allegato, della relazione programmatica analitica;

CONSIDERATO, altresì, che il suddetto Bilancio 2013 è stato elaborato in relazione alle necessità del normale funzionamento dell'Azienda (spese obbligatorie e fisse);

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

APPROVARE la formulazione del Bilancio di Previsione 2013 con le seguenti determinazioni finali:

ENTRATE

TIT. I - ENTRATE TRIBUTARIE	€	=====
TIT. II - CONTRIBUTI DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	€	674.000,00=
TIT. III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	=====
TIT. IV - ALIENAZIONI, RISCOSSIONE DI CREDITI, TRASFORMAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI		
TIT. V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€	=====
TIT. VI - CONTABILITÀ SPECIALI	€	331.200,00=
TOTALE GENERALE DELL' ENTRATA	€	1.005.200,00=

USCITE

AMBITO 1 – SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER FUNZIONAMENTO DELL' AZIENDA	€	654.000,00=
AMBITO 2 – SVILUPPO ECONOMICO	€	=====
AMBITO 3 – TUTELA E VALORIZ. DEL TERRITORIO	€	=====
AMBITO 4 – ONERI NON RIPARTIBILI	€	20.000,00=
AMBITO 5 – CONTABILITÀ SPECIALI	€	331.200,00=
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	1.005.200,00=

APPROVARE lo schema di Bilancio (all.A) e la relazione programmatica-analitica (All.B) che formano parte integrante della presente deliberazione;

ORDINARE ai competenti uffici aziendali l'inoltro della presente deliberazione per il parere ed il successivo controllo all'EPT di Napoli ed all'Assessorato al Turismo della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. 1042/60, art. 10.

AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POMPEI. C.F. 82006770638
All. "B" alla deliberazione n. 55 del 19/12/2012

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA ANNO 2013

ANALISI DELLE PREVISIONI:

Tutte le cifre e le variazioni sono rapportate agli assestamenti del bilancio di previsione 2012.

ENTRATE: I contributi ordinari riferiti alle Entrate Extra-tributarie sono rapportati alle spese previste nella seconda parte (USCITE) del Bilancio che più avanti si andrà a relazionare.

Le partite di giro si compensano tra Entrate e Uscite.

USCITE: Per quanto concerne le spese di funzionamento dell'Azienda sono stati previsti aumenti come segue:

CAP. 2 ACQUA, LUCE E RISCALDAMENTO.

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 790,80=

L'incremento deriva dalle previsioni di aumento delle tariffe dell'energia elettrica e del gas.

CAP. 6 – SPESE POSTALI

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 226,00=

L'incremento è dovuto ad eventuale aumento delle spedizioni o delle tariffe postali.

Cap. 8 –ACQUISTO STAMPATI, CANCELLERIA, MARCHE E OGGETTI VARI.

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 334,88=

Il modesto incremento è dovuto all'aumento dei costi per acquisto di carta e materiale di cancelleria.

CAP. 9 - ACQ. E ABB. A GIORNALI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI, PROGRAMMI P.C. E RELATIVI CANONI PER ASSISTENZA TECNICA.

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 900,30=

L'incremento è dovuto alla necessità di tenere costantemente aggiornati i programmi P.C. ed il sito web.

CAP. 10 – INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE ALL'AMMINISTRATORE ED AI REVISORI DEI CONTI

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 4.000,00=

L'incremento è determinato dalla eventuale nomina dell'Organo di Revisione Contabile.

CAP. 13 – INTERESSI IN CONTO FIDI E PRESTITI

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 500,00=

L'incremento è determinato dalla possibilità di ricorso ad anticipazione di cassa presso il tesoriere.

CAP. 14 – IMPOSTE, TASSE, CANONI, IRAP E QUOTE ASSOC.

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 2.314,30=

L'incremento è dovuto ad eventuali o maggiori imposte.

CAP. 15 – SPESE PER CONSULENZE

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 1.200,00=

L'incremento è dovuto ad eventuali necessità di ricorso a consulenze specifiche.

CAP. 18 – COMPENSO E SPESE VARIE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 741,35=

L'incremento è dovuto ad eventuali o maggiori spese.

CAP. 19 - art.1/2/3/4 RETRIBUZIONI E COMPETENZE FISSE AL PERSONALE.

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 1.327,40=

L'incremento è dovuto ad eventuali aumenti delle retribuzioni.

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 6.081,94=

L'incremento è dovuto ad eventuali aumenti delle aliquote contributive.

CAP. 22 - INDENNITA' MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 400,00=

L'incremento è dovuto alla necessità di rapporti con l'Ente Regione ed altri uffici, nonché all'aumento del costo carburante e autostrade.

CAP. 26 e CAP 27 – MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICI, ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE

Incremento rispetto al Bilancio 2012 + € 3.000,00=

La previsione attiene alla spesa che dovesse rendersi necessaria per l'acquisto di nuove attrezzature.

Nel settore del Bilancio Imprevisti e Riserve capp. **42** e **43** è stata prevista la disponibilità complessiva di € 20.000,00 per provvedere ad eventuali pagamenti di residui passivi perenti ma reclamati dai creditori, per far fronte ad eventuali spese impreviste o maggiori.

R E G I O N E C A M P A N I A
ASSESSORATO AL TURISMO

=====*****=====

ENTE/AZIENDA

AZIENDA A.C.S.T. DI POMPEI

BILANCIO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA E DELLA SPESA
ANNO 2013

=====*****=====

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE N. 55 del 19/12/2012

R E G I O N E C A M P A N I A

ASSESSORATO AL TURISMO

=====*****=====

ENTE/AZIENDA

PARTI PRIMA

ENTRATA

=====*****=====

Classificazione		OGGETTO DELLE PREVISIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013- ENTRATA			PLURIENNALE	
Capitolo	Articolo		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	anno 2014	anno 2015
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
		TITOLO 1°: ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI DELLO STATO, DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, TRIBUTI PROPRI					
		CATEGORIA 1.1: Contributi dello Stato.					
		<u>UPB 1.1.1 -Contributi dello Stato-</u>					
1		Contributo sostitutivo imposta di soggiorno (D.L. 2-3-89, n. 6 e succ. mod.)					
2		Attribuzione di somme dello Stato in sostituz. del soppresso contributo di cura (D.P.R. 26-10-72, n.638)					
		TOTALE CATEGORIA 1.1					
		CATEGORIA 1.2: Contributi da disposizioni legislative.					
		<u>UPB 1.2.1 -Contributi da disposizioni legislative-</u>					
3		Altre imposte derivanti da disposizioni legislative					
		TOTALE CATEGORIA 1.2					
		RIASSUNTO DEL TITOLO 1°					
		CATEGORIA 1.1					
		CATEGORIA 1.2					
		TOTALE TITOLO 1°					
		TITOLO 2°: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UE, STATO ED ALTRI SOGGETTI					
		CATEGORIA 2.3: Contributi della Regione, Enti e Privati.					
		<u>UPB 2.3.1 -Contributi della Regione, Enti e Privati-</u>					
4		Contributi della Regione per spese di funzionamento	327.500,00	672.000,00	999.500,00		
5		Contributi della Regione per iniziative che interessano il movimento turistico (Attività istituzionale: pubblicità, propaganda etc.)					
6		Contributi della Regione per attività dirette ad incrementare il turismo sociale e giovanile					
7		Contributi dello Stato, di Enti e Privati per iniziative di carattere ordinario					
		TOTALE CATEGORIA 2.3					
			327.500,00	672.000,00	999.500,00		

Classificazione		OGGETTO DELLE PREVISIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013 - ENTRATA			PLURIENNALE	
Capitolo	Articolo		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	anno 2014	anno 2015
8		CATEGORIA 2.4: Proventi Patrimoniali.					
		UPB 2.4.1 -Proventi Patrimoniali-					
		Interessi attivi					
9		Fitti reali, canoni, censi, livelli attivi					
		TOTALE CATEGORIA 2.4					
		CATEGORIA 2.5: Finanziamenti POR e contributi diversi.					
		UPB 2.5.1 -Finanziamenti POR Campania-					
10		Contr. Regione per la realizzazione delle iniziative finanziate dal POR Campania 2000/2006					
11		Contr. Regione per la realizzazione delle iniziative finanziate dal POR Campania 2007/2013					
		TOTALE UPB 2.5.1					
		UPB 2.5.2 -Contributi diversi-					
12		Contr. Regione per la realizzazione delle iniziative finanziate dalla L.R.N° 24/84					
13		Contributi Regione per la realizzazione di iniziative di rilevanza nazionale ed Internazionale "Eventi in ..."					
14		Contributi di Enti e privati per manifestazioni					
15		Contributi per attività speciali					
		TOTALE UPB 2.5.2					
		Riassunto CATEGORIA 2.5 -Finanziamenti POR e contributi diversi-					
		UPB 2.5.1 -Finanziamenti POR Campania-					
		UPB 2.5.2 -Contributi diversi-					
		Totale CATEGORIA 2.5					
		CATEGORIA 2.6: Proventi diversi.					
		UPB 2.6.1 -Proventi diversi-					
16		Proventi di gestione (stabilimenti speciali ed altre attività)					
17		Proventi per manifestazioni					
	1	Proventi incasso biglietti progetto cofinanziato POR "Pompei di notte 08"					
	2	Proventi contrib. vari progetto cofinanziato POR "Pompei di notte 08"					
18		Altri proventi	664,60	2.000,00	2.664,60		
		TOTALE CATEGORIA 2.6	664,60	2.000,00	2.664,60		
		RIASSUNTO DEL TITOLO 2°					
		CATEGORIA 2.3	327.500,00	672.000,00	999.500,00		
		CATEGORIA 2.4					
		CATEGORIA 2.5					
		CATEGORIA 2.6	664,60	2.000,00	2.664,60		
		TOTALE TITOLO 2°	328.164,60	674.000,00	1.002.164,60		

Classificazione		OGGETTO DELLE PREVISIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013 - ENTRATA			PLURIENNALE	
Capitolo	Articolo		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	anno 2014	anno 2015
19		TITOLO 3° : ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
		CATEGORIA 3.7: Trasferimento di Capitali.					
		UPB 3.7.1 -Trasferimento di Capitali-					
		Trasferimenti di Capitali					
		TOTALE TITOLO 3° CATEGORIA 3.7					
20		TITOLO 4°: ALIENAZIONI, TRASFORMAZIONI DI CAPITALI,					
		RISCOSSIONE CREDITI, ECC.					
		CATEGORIA 4.8: Alienazione di Beni.					
21		UPB 4.8.1 -Alienazione di Beni-					
		Alienazioni di beni patrimoniali					
		Lasciti, donazioni, eredità e simili					
		TOTALE TITOLO 4° CATEGORIA 4.8					
22		TITOLO 5°: MUTUI, PRESTITI, ECC.					
		CATEGORIA 5.9: Entrate da Prestiti e Mutui.					
		UPB 5.9.1 -Entrate da Prestiti e Mutui-					
		Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie					
		TOTALE TITOLO 5° CATEGORIA 5.9					
23		TITOLO 6°: CONTABILITA' SPECIALI					
		CATEGORIA 6.10: Partite di giro.					
		UPB 6.10.1 -Partite di giro-					
		Recupero quote previdenziali e assistenziali a carico del personale:					
	1	ex - C.P.D.E.L.		45.000,00	45.000,00		
	2	ex - I.N.A.D.E.L.		8.000,00	8.000,00		
	3	FONDO CREDITO		1.500,00	1.500,00		
	4	I.N.P.S. - ex - E.N.P.D.E.D.P.		2.500,00	2.500,00		
24		Ritenute erariali:					
		1 Su competenza e tassazione separata		105.000,00	105.000,00		
		2 Addizionale regionale I.R.P.E.F.		8.000,00	8.000,00		
	3	Addizionale comunale I.R.P.E.F.		3.000,00	3.000,00		
25		Ritenute di acconto		25.000,00	25.000,00		
26		Ritenute effettuate per conto terzi		2.000,00	2.000,00		
27		Riduz. compensi Amministratori per art. 1, co. 126, L. 29-12-96,n:662		3.200,00	3.200,00		
28		Depositi cauzionali di terzi	5.676,00		5.676,00		
29		Recupero anticipazioni - economato(ex cap.26)	500,00	5.000,00	5.500,00		
30		Recupero cauzioni					
31		Entrate per conto terzi+ anticip. Cassa (ex cap. 28)		100.000,00	100.000,00		
32		Altre somme in partita di giro non comprese nelle precedenti voci		23.000,00	23.000,00		
		TOTALE TITOLO 6° -Categoria 6.10-	6.176,00	331.200,00	337.376,00		

Classificazione		OGGETTO DELLE PREVISIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013- ENTRATA			PLURIENNALE	
Capitolo	Articolo		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	anno 2014	anno 2015
		RIASSUNTO GENERALE DELL'ENTRATA					
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO					
		TITOLO 1°: ENTRATE TRIBUTARIE (TRIBUTI DELLO STATO, DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, TRIBUTI PROPRI)					
		TITOLO 2°: CONTRIBUTI DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	328.164,60	674.000,00	1.002.164,60		
		TITOLO 3°: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
		TITOLO 4°: ALIENAZIONI, RISCOSSIONE DI CREDITI, TRASFORMAZIONI e TRASFERIMENTI DI CAPITALI					
		TITOLO 5°: ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE					
		TITOLO 6°: CONTABILITA' SPECIALI	6.176,00	331.200,00	337.376,00		
		TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	334.340,60	1.005.200,00	1.339.540,60		

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO AL TURISMO

=====*****=====

ENTE/AZIENDA

PARTE SECONDA

SPESA

=====*****=====

Classificazione		OGGETTO DELLE PREVISIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013- SPESA			PLURIENNALE	
Capitolo	Articolo		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	anno 2014	anno 2015
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
		AMBITO 1: SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE/AZIENDA.					
		F/Obiettivo 1.1 -FUNZIONAMENTO-					
		UPB 1.1.1: Spese generali, amministrative e diverse.					
1		Fitto, oneri condominiali, pulizia e manutenzione dei locali	12.100,00	74.000,00	86.100,00		
2		Acqua, luce, riscaldamento	317,28	4.000,00	4.317,28		
3		Assicur. incendio, furto, R.C. e vigil. uffici					
4		Uffici informazioni, addetto stampa ed altri servizi					
5		Manut. mobili, macchine, attrezzature per uffici e materiale per il loro funzionamento	1.700,00	3.200,00	4.900,00		
6		Spese postali e telegrafiche	20,00	500,00	520,00		
7		Spese telefoniche		7.800,00	7.800,00		
8		Acq. stampati, cancelleria, marche e oggetti vari	1.500,00	2.500,00	4.000,00		
9		Acq. e abb. a giornali, riviste, pubblicazioni, programmi P.C. e relativi canoni per assis. tecn.	6.270,00	4.000,00	10.270,00		
10		Inden. e rimborso spese all'Amministratore e ai Revisori dei conti.		4.000,00	4.000,00		
11		Espletamento concorsi, commissioni e varie					
12		Aggiornamento prof.le - Sicurezza sul lavoro (D.L. 626/94).	1.624,60	1.500,00	3.124,60		
13		Interessi in conto fidi e prestiti		500,00	500,00		
14		Imposte, tasse, canoni, IRAP e quote assoc.	4.782,80	32.100,00	36.882,80		
15		Spese per consulenze		1.200,00	1.200,00		
16		Spese per onorari, liti, perizie e transazioni	77.070,27	50.000,00	127.070,27		
17		Spese per gestione automezzi					
18		Compenso e spese varie per il servizio Tesoreria	400,00	1.200,00	1.600,00		
19		Retribuzioni e competenze fisse al personale					
	1	Retribuzione al personale fisso e stagionale	42.285,59	300.000,00	342.285,59		
	2	Fondo per la retribuz.di posiz. e risult. qualif dirigenziale (ex cap 22/3)	478,40		478,40		
	3	Fondo per il miglioramento dei servizi	10.552,77	40.000,00	50.552,77		
	4	Compenso per lavoro straordinario					
20		Versamento quote previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente					
	1	ex - C.P.D.E.L.	12.000,00	85.000,00	97.000,00		
	2	ex - I.N.A.D.E.L.	1.500,00	9.000,00	10.500,00		
	3	I.N.P.S. - ex - E.N.P.D.E.D.P.	50,00	1.000,00	1.050,00		
	4	I.N.A.I.L.		2.000,00	2.000,00		
21		Acquisto Buoni pasto	1.076,40	17.000,00	18.076,40		
22		Missione e rimborsi spese al personale	100,00	500,00	600,00		
23		Accantonamento indennità di quiescenza	121.388,71	5.000,00	126.388,71		
24		Spese di gestione (stabilimenti speciali ed altre attività)					
25		Altre spese generali e quote associative					
		TOTALE UPB 1.1.1	295.216,82	646.000,00	941.216,82		
		UPB 1.1.2: Spese per acquisto di beni patrimoniali.					
26		Mobili, macchine ed attrezzature per uffici	5.000,00	5.000,00	10.000,00		
27		Automezzi ed attrezz. tecnico-scientifiche		3.000,00	3.000,00		
		TOTALE UPB 1.1.2		8.000,00	8.000,00		

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELLE PREVISIONI	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	anno 2014	anno 2015
		Riassunto AMBITO 1 -F/Obiettivo 1.1: Funzionamento-					
		UPB 1.1.1: spese generali amministrative e diverse	295.216,82	646.000,00	941.216,82		
		UPB 1.1.2: spese patrimoniali		8.000,00	8.000,00		
		Totale AMBITO 1 -F/Obiettivo 1.1-	295.216,82	654.000,00	949.216,82		
		AMBITO 2: SVILUPPO ECONOMICO.					
		F/Obiettivo 2.2 -TURISMO-					
		UPB 2.2.1: Promozione Turistica.					
28		Pubblicità, propaganda e stampa di pubblicità (ex cap.24)	600,00		600,00		
29		Ospitalità e rappresentanza (ex cap.25)	334,11		334,11		
30		Archivio fotografico e cinematografico					
31		Studi, indagini e rilevazioni					
32		Attività dirette ad incrementare il turismo sociale e giovanile					
33		Allestimento e manut. vetrine bacheche, attrezzatura e segnaletica turistica					
34		Promozione ed attuazione di manifestazioni e spettacoli (ex cap 33)	59.863,77		59.863,77		
35		Iniziative finanziate dal POR Campania 2000-2006					
36		Iniziative finanziate dal POR Campania 2007-2013					
37		Realizzazione di manifestazioni d'intesa con la G.R.C.					
	1	manifestazione intesa progetto cofinanziato POR"Pompei di notte 08"	22.276,10		22.276,10		
38		Partecipazione ed organizzazione di Fiere, Congressi, Mostre, Saloni e Convegni (ex cap.35)					
39		Contributi in beni e servizi ad Enti, Comitati ed Associazioni per attività inerenti alla categoria					
		TOTALE Ambito 2 -F/Obiettivo 2.2-	83.073,98		83.073,98		
		AMBITO 3: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.					
		F/Obiettivo 3.3 -TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO-					
		UPB 3.3.1: Tutela del paesaggio.					
40		Tutela del paesaggio, del patrimonio artistico ed archeologico					
		TOTALE Ambito 3 -F/Obiettivo 3.3-					
		AMBITO 4: ONERI NON RIPARTIBILI.					
		F/Obiettivo 4.4 -FONDO DI RISERVA E ALTRI ONERI NON RIPARTIBILI-					
41		UPB 4.4.1: Rimborso di prestiti e mutui					
		Rimborso di prestiti e mutui					
42		UPB 4.4.2: Fondi di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizioni di residui perenti					
		fondi di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizioni di residui perenti	16.013,34	10.000,00	26.013,34		
43		UPB 4.4.3: Fondi di riserva per spese impreviste					
		fondi di riserva per spese impreviste		10.000,00	10.000,00		
		Riassunto AMBITO 4 -F/Obiettivo 4.4: Fondo di riserva e altri oneri non ripartibili-		20.000,00	20.000,00		
		UPB 4.4.1: Rimborso di prestiti e mutui					
		UPB 4.4.2: Fondi di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizioni di residui perenti		10.000,00	10.000,00		
		UPB 4.4.3: Fondi di riserva per spese impreviste		10.000,00	10.000,00		
		Totale AMBITO 4 -F/Obiettivo 4.4-		20.000,00	20.000,00		
		AMBITO 5: CONTABILITA' SPECIALI.					
		F/Obiettivo 5.5 -PARTITE DI GIRO-					
44		UPB 5.5.1: Partite di Giro					
		Versamento contributi previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti:					
	1	ex - C.P.D.E.L.		45.000,00	45.000,00		
	2	ex - I.N.A.D.E.L.		8.000,00	8.000,00		
	3	FONDO CREDITO		1.500,00	1.500,00		
	4	I.N.P.S. - ex - E.N.P.D.E.D.P.		2.500,00	2.500,00		
45		Versamento ritenute erariali:					
	1	In competenza e tassazione separata		105.000,00	105.000,00		
	2	Addizionale regionale IRPEF		8.000,00	8.000,00		
	3	Addizionale comunale IRPEF		3.000,00	3.000,00		
46		Versamento delle ritenute di acconto		25.000,00	25.000,00		
47		Versamento di ritenute per conto terzi		2.000,00	2.000,00		
48		Riduzione compensi ex art. 1, comma 126 L. 662/96		3.200,00	3.200,00		
49		Rimborso depositi cauzionali a terzi					
		a riportare		203.200,00	203.200,00		

Classificazione		OGGETTO DELLE PREVISIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013 SPESA			PLURIENNALE	
Capitolo	Articolo		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	anno 2014	anno 2015
50 51 52 53		<i>riporto</i>		203.200,00	203.200,00		
		Anticipazioni economato (ex cap 57)		5.000,00	5.000,00		
		Versamento cauzioni					
		Versam. Somme conto terzi + antic. Cassa (ex cap 59)		100.000,00	100.000,00		
		Altre somme in partita di giro non comprese nelle precedenti voci		23.000,00	23.000,00		
		Totale AMBITO 5 -F/Obiettivo 5.5-		331.200,00	331.200,00		
		RIASSUNTO GENERALE DELLA SPESA					
		AMBITO 1: SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE/AZIENDA.	295.216,82	654.000,00	949.216,82		
		AMBITO 2: SVILUPPO ECONOMICO.	83.073,98		83.073,98		
		AMBITO 3: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.					
		AMBITO 4: ONERI NON RIPARTIBILI.		20.000,00	20.000,00		
		AMBITO 5: CONTABILITA' SPECIALI.		331.200,00	331.200,00		
		TOTALE GENERALE DELLA SPESA	378.290,80	1.005.200,00	1.383.490,80		

RIASSUNTO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

ENTRATE DI COMPETENZA			SPESE DI COMPETENZA		
ENTRATE ORDINARIE			SPESE ORDINARIE		
	Euro	Euro		Euro	Euro
Titolo 1 - Entrate derivanti da tributi dello Stato, Disposizioni Legislative, Tributi Propri			AMBITO 1: Servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento dell'Ente/Azienda.	654.000,00	
Titolo 2 - Contributi e Trasferimenti di parte corrente dell'UE, Stato ed altri soggetti	674.000,00		AMBITO 2: Sviluppo Economico.		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie			AMBITO 3: Tutela e valorizzazione del Territorio.		
Totale delle entrate ordinarie	674.000,00	674.000,00	Totale delle spese ordinarie	654.000,00	654.000,00
TITOLO 4 - Alienazioni, trasformazioni di capitali, riscossione crediti, ecc.			AMBITO 4: Oneri non ripartibili.		
TITOLO 5 - Mutui, Prestiti, ecc.			Fondo di Riserva e altri oneri non ripartibili.	20.000,00	
Totale			Totale	20.000,00	20.000,00
TITOLO 6 - CONTABILITA' SPECIALI			AMBITO 5: Contabilità Speciali.		
Partite di giro	331.200,00		Partite di giro	331.200,00	
Totale	331.200,00	331.200,00	Totale	331.200,00	331.200,00
Totale delle entrate di competenza		1.005.200,00	Totale delle spese di competenza		1.005.200,00
Avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.005.200,00	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.005.200,00

TABELLA INDICANTE L'AVANZO O IL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI RISULTANTI ALLA CHIUSURA DEL PRECEDENTE ESERCIZIO			MAGGIORI E NUOVE ENTRATE O ECONOMIE CHE SI VERIFICANO SULLE PREVISIONI DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO		
RESIDUI ATTIVI					
	Euro	Euro		Euro	Euro
1) Fondo cassa al 31/12/2011	136.820,96		1) Maggiori e nuove entrate		
2) Residui attivi	134.606,00		2) Minori spese (economie) di reale e effettiva disponibilità		
Totale residui attivi	271.426,96	271.426,96	Totale delle spese ordinarie		
3) Maggiori o nuovi accertamenti, in conto dei residui suddetti, verificatisi nell'esercizio in corso			Nuove maggiori spese e minori entrate che si verificano in confronto degli stanziamenti passivi del Bilancio per l'esercizio finanziario in corso		
4) Residui attivi riconosciuti insussistenti, prescritti o la cui riscossione risulti incerta					
RESIDUI PASSIVI					
5) Deficit di cassa			3) Maggiori e nuove spese alle quali non è possibile far fronte con storno di fondi o prelev. Dal fondo di riserva		
6) Residui passivi	254.425,26		4) Minori accertamenti di entrata		
Totale residui passivi	254.425,26		5) Entrate incerte o di diff. Riscossione		
7) Residui passivi riconosciuti insussistenti o prescritti			Totale delle variazioni passive		
Somma residui passivi certi	254.425,26	254.425,26	CONTABILITA' SPECIALI		
Differenza attiva (o) passiva in conto gestione residui		17.001,70	Diff. Attiva (o) passiva in conto competenza dell' es. in corso		
Avanzo o disavanzo d'Amministrazione applicato al Bilancio dell'esercizio in corso			Somma attiva o passiva in conto gestione residui come dalla sezuiione prec		
Somma risultante attiva (o) passiva, della quale sarà tenuto conto alla sezione seguente per la determinazione dell'avanzo o del disavanzo d'amministrazione			Totale (o) differenza da applicarsi al presente Bilancio		
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		

ALLEGATO A

AMBITO 1: SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE/AZIENDA.

F/Obiettivo 1.1: FUNZIONAMENTO

UPB 1.1.1: Spese generali, amministrative e diverse.

CAP. 10: Inden. e rimborso spese all'Amministratore e ai Revisori dei Conti.

A - Indennità al Commissario Straordinario

1. Indennità di carica
2. Oneri riflessi
3. Rimborso spese

TOTALE A € 0,00

B - Indennità al Revisore dei Conti

1. Presidente
2. Componenti
3. Oneri riflessi
4. Rimborso spese

TOTALE B € 0,00

TOTALE A + B € 0,00

arrot.
STANZIAM. € 0,00

ALLEGATO B**AMBITO 1: SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE/AZIENDA.****F/Obiettivo 1.1: FUNZIONAMENTO****UPB 1.1.1: Spese generali, amministrative e diverse.****CAP. 1: Fitto, oneri condominiali, pulizia e manutenzione dei locali.**

A - Canoni di affitto		
1. Sede		€ 51.000,00
2. Ufficio informazioni		
3. Istat + registrazione contratti		€ 3.000,00
4. Deposito cauzionale		
TOTALE A		€ 54.000,00
B - Oneri condominiali		
1. Sede		
2. Ufficio informazioni		
TOTALE B		
C - Pulizia locali		
1. Sede e ufficio informazioni		€ 15.000,00
TOTALE C		€ 15.000,00
D - Manutenzione immobili		
1. Sede + ufficio informazioni		€ 5.000,00
TOTALE D		€ 5.000,00
TOTALE A+B+C+D		€ 74.000,00
ARROT.		
STANZIAM.		€ 74.000,00

ALLEGATO C

AMBITO 1: SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE/AZIENDA.

F/Obiettivo 1.1: FUNZIONAMENTO

UPB 1.1.1: Spese generali, amministrative e diverse.

CAP. 19: Retribuzioni e competenze fisse al personale.

	Cognome Nome	Categoria	Stipendio	Ind. Comparto	IIS	Ass. ad pers.	RIA	Retrib. Pos.	Retrib. Ris.	Altro 13a	A.N.F.	TOTALE
DI RUOLO												
1	GARZILLO FRANCO ROBERTO	D5	26.709,72	622,80			426,12			2.261,32		30.019,96
2	VILNI ALBERTO	D5	26.709,72	622,80			426,12			2.261,32	480,00	30.499,96
3	FUSCO GIOVANNI	D5	26.709,72	622,80			312,48			2.251,85		29.896,85
4	PARENTI MARGHERITA	D5	26.709,72	622,80			312,48			2.251,85	135,00	30.031,85
5	POPPA ELVIRA	D5	26.709,72	622,80			682,32			2.282,67		30.297,51
6	LAMBERTI PASQUALINA	D5	26.709,72	622,80			106,56			2.234,69		29.673,77
7	DA POZZO GRAZIA	D5	26.709,72	622,80			149,16			2.238,24		29.719,92
8	MIRANDA GIORGIO	D5	26.709,72	622,80			149,16			2.238,24	5.700,00	35.419,92
9	BOCCIA SALVATORE CARMINE	D3	24.520,68	622,80			569,76			2.090,87		27.804,11
10	MATRONE LUIGI	D3	24.520,68	622,80			367,68			2.074,03		27.585,19
	Totale di ruolo	10	262.719,12	6.228,00	0,00	0,00	3.501,84	0,00	0,00	€ 22.185,08	6.315,00	300.949,04
COMANDATI												
1												0,00
2												0,00
3												0,00
4												0,00
5												0,00
6												0,00
	Totale comandati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
STAGIONALI												
1												0,00
2												0,00
3												0,00
	Totale stagionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L.S.U. (event. integr. Salario)												
1												0,00
2												0,00
3												0,00
	Totale L.S.U.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIASSUNTO SPESA PERSONALE	n° DIP.											
Totale di ruolo	10	262.719,12	6.228,00	0,00	0,00	3.501,84				22.185,08	6.315,00	300.949,04
Totale comandati				0,00	0,00							
Totale stagionali				0,00	0,00							
Totale L.S.U.				0,00	0,00							
TOTALE GENERALE	10	262.719,12	6.228,00	0,00	0,00	3.501,84	0,00	0,00	0,00	22.185,08	6.315,00	300.949,04

IMPIEGO DEI CONTRIBUTI E DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

AMBITO 2: Sviluppo Economico

F/Obiettivo 2.2: Turismo.

UPB 2.2.1 -Promozione Turistica-

Cap. 34: Promozione ed attuazione di manifestazioni e spettacoli

Iniziativa Legge 24/84

Iniziativa Eventi in

Iniziativa Eventi in

Cap. 35: Iniziative finanziate dal POR Campania 2000-2006

Iniziativa

Iniziativa

Iniziativa

Cap. 36: Iniziative finanziate dal POR Campania 2007-2013

Iniziativa

Iniziativa

Iniziativa

Cap. 37: Realizzazione di manifestazioni d'intesa con la G.R.C.

Iniziativa

Iniziativa

Iniziativa

Cap. 38: Partecipazione ed organizzazione di Fiere, Congressi, Mostre, Saloni e Convegni

Iniziativa

Iniziativa

Iniziativa

Totale Spese per Iniziative € 0,00

ENTRATE: Contributi dello Stato, di Enti e Privati per iniziative di carattere ordinario

Contributi dallo Stato

Contributi da altri Enti

Contributi da Soggetti privati

Totale

**COMUNE DI POLLA – PROVINCIA DI SALERNO - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO
IL RESPONSABILE DELL'AREA**

Omissis

1. In favore del Comune di Polla è disposta l'espropriazione di terreni ricadenti nel Progetto di **“valorizzazione delle Grotte di Polla”** ubicati in questo Comune ed identificati come al seguente prospetto:

A)-CAGGIANO ANTONIETTA FU CARMINE nata a Polla 13/2/1899 – PROPRIETARIA PER 1/5;

-CAGGIANO ANTONIO NATO A POLLA IL 17/11/1947 – PROPRIETARIO PER 1/5;

-CAGGIANO GAETANO FU CARMINE NATO A POLLA IL 15/1/1898– PROPRIETARIO PER 1/5;

-CAGGIANO GIUSEPPE FU CARMINE nato a Polla il 9/10/1896– PROPRIETARIO PER 1/5;

-CAGGIANO VINCENZO FU CARMINE nato a Polla il 14/6/1894– PROPRIETARIO PER 1/5;

FOGLIO DI MAPPA N.11 PARTICELLA N.344 DI MQ.1974 CONFINANTE CON STRADA COMUNALE E PARTICELLA N.343; INDENNITA' CORRISPOSTA EURO 296,10

B)-CANCRO ANNA NATA A POLLA IL 26/05/1931– PROPRIETARIA PER 1/5;

-CANCRO ANTONIETTA NATA A POLLA IL 05/05/1935, RESIDENTE IN POLLA ALLA VIA DELLE GROTTI – PROPRIETARIA PER 1/5;

-CANCRO FRANCESCO PAOLO NATO A POLLA IL 02/12/1925 – PROPRIETARIO PER 1/5;

-CANCRO PASQUALE NATO A POLLA IL 04/10/1923, RESIDENTE IN POLLA ALLA VIA GIARDINI – PROPRIETARIO PER 1/5;

-CANCRO TOMMASO NATO A POLLA IL 17/05/1908 – PROPRIETARIO PER 1/5;

FOGLIO DI MAPPA N.11 PARTICELLA N.343 DI MQ.566 CONFINANTE CON STRADA COMUNALE E PARTICELLA N.344; INDENNITA' CORRISPOSTA EURO 84,90.

FOGLIO DI MAPPA N.22 PARTICELLA N.27 MQ.1.426

A condizione che questo provvedimento venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono;

2. Il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di qui all'art.24 del D.P.R.n.327/2001;

3. Il presente decreto è trascritto presso l'agenzia del territorio – settore conservatoria registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

4. Il presente estratto viene trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

omissis

POLLA, Lì 14/01/2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(ING. Carmine PALLADINO)

PROVINCIA DI AVELLINO – Assessorato all'ambiente - Area 2 - Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico – Servizio Sostenibilità Ambientale - C.F. 80000190647 - (Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it) - **Istanza di concessione della ditta Comune di Montemiletto** codice Fiscale 80003770643 **a derivare acqua da Pozzo per uso Potabile, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Comune di Montemiletto con sede in Montemiletto - via Roma 2/3, il 29/06/2012, prot.3796 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 5,00 per complessivi 157.680 mc/anno, di acqua da Pozzo - con presa sulla p.lla n. 824 del fg. 5 del Comune di Montemiletto per uso Potabile.

Il Dirigente
Dott.Severino Caggiano

PROVINCIA DI AVELLINO – Assessorato all'ambiente - Area 2 - Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico – Servizio Sostenibilità Ambientale - C.F. 80000190647 - (Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it) - **Istanza di concessione della ditta Idroelettrica Torrente Ufita s.r.l** codice Fiscale 01657170435 **da Tolentino (MC) a derivare acqua dal fiume Ufita per uso Idroelettrico, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta IdroelettricaTorrente Ufita s.r.l con sede in Tolentino (MC) - via viale Vittorio Veneto 30, a fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 3000 per complessivi 37.238.398 mc/anno, di acqua dal fiume Ufita - con presa sulla p.lla n. 204 del fg. 15 del Comune di Melito Irpino per uso Idroelettrico con salto mt 84,18 potenza nominale media Kw 975
Condotta di adduzione lungo i fogli 13-14-15 di Melito Irpino
Canale di Produzione e di Scarico p.lla 173 del foglio 13 di Melito Irpino

Il Dirigente
Dott.Severino Caggiano

PROVINCIA DI AVELLINO – Assessorato all'ambiente - Area 2 - Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico – Servizio Sostenibilità Ambientale - C.F. 80000190647 - (Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it) - **Istanza di concessione della ditta Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione** Codice Fiscale: 80000870727 **da BARI a derivare acqua da torrente per uso idroelettrico, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione con sede in BARI - via Japigia 184, il 04/07/2012, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 3.651 per complessivi 19.310.054 mc/anno, di acqua da torrente - con presa sulla p.lla n. 132 del fg. 60 del Comune di Calitri per uso idroelettrico con un salto di metri 11,52 e potenza nominale media di Kw 69,42.

Il Dirigente
(dott.SeverinoCaggiano)